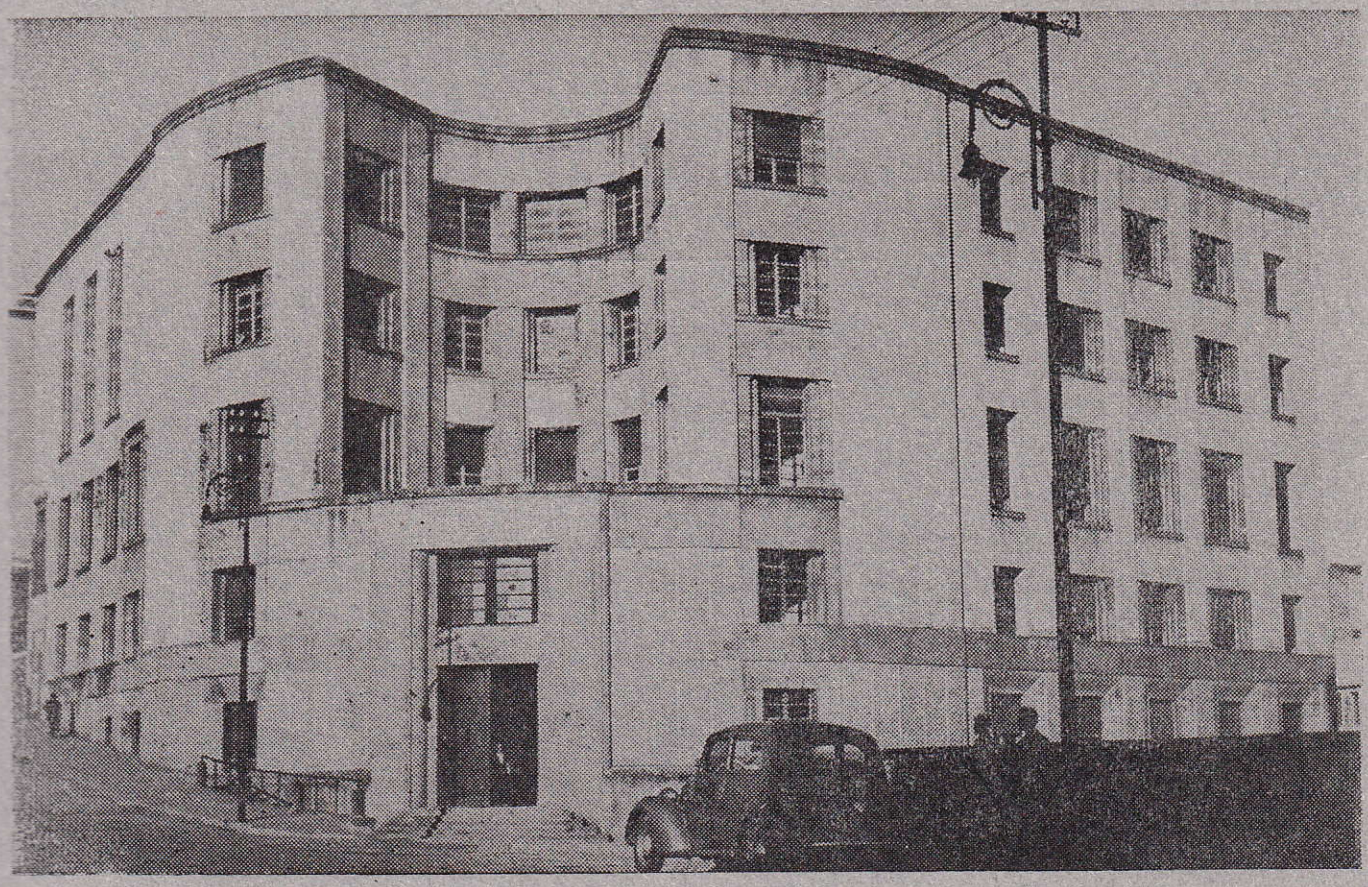
Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

170 Al Sindaco di Sindia



Sede Camerale

ANNO X

GENNAIO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 1

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

CGE RADIO

GIOV. ANGELO FROGHERI

Laboratorio radioriparazioni

Rappresentanze

Fonoradio

LA VOCE DEL PADRONE

NUORO
Via Cavour, 4 Telef. 23-38
Officina: Via R. Pilo 5-7
Lic. Riparaz. N. 8930 - C.C.I.A. Nuoro 1614
Telegrammi: FROGHERI Radio - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X GENNAIO 1955 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

Le graduatorie del Concorso 1954 per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico

La situazione delle attività economiche della Provincia di Nuoro in conseguenza della siccità

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l' anno 1955

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Protesti

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ DELLA CAMERA

E' proseguita nel mese di gennaio l' attività della Camera nelle varie branche di attività economica, ma segnatamente l'attenzione è stata rivolta al settore agricolo-zootecnico ed a quello dei trasporti che sono apparsi i più bisognevoli di speciale considerazione.

Per quanto si riferisce al settore agricolo-zootecnico, argomento di viva preoccupazione ha costituito il flagello della siccità da cui la provincia di Nuoro e l' intera regione sarda sono state investite con le più disastrose conseguenze.

La Camera di Commercio ha inteso accomunare la sua alle voci che da più parti si sono levate verso gli organismi responsabili per invocare provvidenze a favore della categoria interessata, colpita da tanta calamità ed ha pertanto fatto predisporre dall'Ufficio di Segreteria un approfondito studio sulla situazione, studio che mentre ha avuto di mira precipuamente il settore zoo-agricolo che ha subìto in via diretta i danni maggiori non ha peraltro tralasciato di considerare anche tutti gli altri settori (industriali - artigiano - commerciale) che mediamente han finito per risentire notevoli conseguenze dalla sfavorevole congiuntura.

La relazione camerale, di cui il testo integrale viene riportato in altra parte del presente numero, è stata inviata alle competenti e responsabili Autorità Centrali e Regionali, per i provvedimenti all' uopo occorrenti.

Nel campo dei trasporti, quanto mai attivo e concreto è stato l' interessamento della Camera volto ad assecondare le istanze formulate da Comuni della Provincia per essere serviti da linee che sempre meglio rispondano alle esigenze locali.

La Camera, pertanto ha preso parte ad una riunione svoltasi a Cagliari, ove erano in discussione, fra l' altro, le proposte di variazioni e miglioramenti da apportare ai servizi automobilistici di linea dell' isola; riunione che la stessa Comera aveva appoggiata con molto entusiasmo presso l'Assessorato ai Trasporti, l' Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile e mediante intese con le Consorelle di Cagliari e di Sassari.

Va altresì ricordato che in precedenza la Camera si era premurata di interpellare i Comuni perchè rendessero note le loro proposte intese a dare ai servizi locali automobilistici un carattere di stabilità che tenesse conto delle necessità effettive delle popolazioni.

Sulla base delle risposte ottenute, il rappresentante della Camera intervenne quindi nella riunione suaccennata, ricevendo assicurazione, tra l' altro, da parte degli organi responsabili, dell'immediata risoluzione delle seguenti richieste:

Per il Comune di NURRI: a) l' accoglimento dei desideri espressi circa lo snellimento dell'orario attuale sulla linea Villanovatulo-Cagliari; b) la coincidenza al bivio di Nurri delle corse Villanovatulo-Cagliari, Cagliari-

Fonni-Nuoro e Serri-Oristano; c) l'ingresso e regresso nell'abitato della prossima corsa Seulo-Cagliari;

Per ONIFERI: il prolungamento a Sarule della corsa pomeridiana Nuoro-Orani con spostamento dell'orario che permetterà ai comuni attraversati un collegamento serale col capoluogo di provincia;

Per GAVOI: l'assicurazione da parte della S.I.T.A. di un prolungamento alla frazione di Lodine della attuale corsa del mattino Nuoro-Gavoi;

Per IERZU: l'istituzione di due corse che partendo da Gairo permettano, oltre il regolare afflusso alla Scuola Media di Ierzu degli studenti abitanti nei comuni viciniori, il collegamento con i comprensori di bonifica di «Pelau» e «Sa Canna»;

Per MONTRESTA: la trasformazione da stagionale in continuativa della corsa Alghero-Montresta Bosa-Maacomer;

Per OROTELLI: l'assicurazione da parte della Società esercente la linea di un ingresso e regresso nell'abitato della corsa Nuoro-Nule;

Per PERDASDEFOGU: la fermata in località «Esclamoris» di tutte le corse che vi transitano;

Per SINDIA: la istituzione di una corsa diretta Bosa-Macomer-Nuoro che permetta il rapido collegamento col Capoluogo di provincia.

Per VILLANOVATULO: a) collegamenti più rapidi con Cagliari; b) coincidenza ad Isili con la corsa Cagliari-Fonni-Nuoro.

Su altre numerose proposte dovrà decidere il competente Comitato Coordinamento Trasporti Regionale.

La Camera avrà cura di seguire l'andamento di ciascuna pratica e - nei limiti degli interessi comuni ad altre popolazioni - sollecitarne la risoluzione.

Il «NOTIZIARIO ECONOMICO» pubblica l'elenco completo dei protesti di cambiali e di assegni bancari della provincia, oltre ad un dettagliato notiziario di settore.

ABBONATEVI!

Le graduatorie del Concorso 1954 per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico.

Anche quest'anno il bando del concorso per la fedeltà al lavoro e pel progresso economico ha richiamato l'attenzione di tutti gli strati produttivi provinciali, dando alla iniziativa della Camera di Commercio ampio risalto.

Tre distinte categorie interessa il concorso dell'annata testè chiusa, e precisamente: a) *categoria prestatori d'opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa azienda industriale, commerciale, agricola ed artigiana, con un minimo di 25 anni;* b) *categoria imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 se a carattere artigiano;* c) *categoria piccole imprese industriali, commerciali, agricole, zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende e nei servizi al pubblico notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale.*

La commissione nominata dall'Ente organizzatore, e che comprendeva i rappresentanti delle diverse branche economiche, dopo attento esame delle domande presentate, ha formulato la presente classifica per le gategorie su riportate:

a) *1. Cabras Amsicora fu Paolo, Nuoro; 2. Molinas Raimondo fu Efisio, Macomer; 3. Mossa Battista fu Fedele, Orotelli; 4. Nurchi Salvatore di Francesco, Bosa; 5. Cossu Giovanni fu Paolo, Orune; 6. Gondola Giovanni fu Costantino, Macomer; 7. Di Francesco Domenico fu Giuseppe, Nuoro.*

b) *1. Fratelli Sacco Costa, Bosa, commercio, anni 100; 2. Corrias Salvatore fu Mario, artigiano, anni 51; 3. Murgia cav. Battista fu Antonio, Orune, industria, anni 50; 4. Manunta Antonio Pantaleo fu Salvatore, Nuoro, artigiano, anni 26.*

c) *1. Tipografia Editoriale Nuorese di Marco Pisano, Nuoro, industria; 2. Lovico prof. Giuseppe fu Francesco, Dorgali, agricola-zootecnica; 3. Ditta Scampuddu Nurchi, Bosa, industria.*

La premiazione, alla quale la Camera di Commercio vuole dare particolare carattere di solennità che contribuisca a porre all'ordine del giorno delle popolazioni della provincia questa eletta schiera di benemeriti cittadini e di imprese ugualmente meritevoli, sarà tenuta quanto prima alla presenza delle maggiori autorità e delle categorie economiche.

LA SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI NUORO IN CONSEGUENZA DELLA SICCITA'

(Relazione approvata dalla Giunta della Camera di Commercio nella tornata del 22 gennaio 1955)

Preoccupata dalla grave situazione venutasi a creare in Provincia a causa della siccità, la Camera di Commercio ha ritenuto opportuno predisporre una relazione sui danni subiti dalla nostra economia.

Tale lavoro, che riportiamo integralmente, dopo l'approvazione da parte della Giunta Camerale, è stato inviato ai competenti Organi Centrali, della Regione e Provinciali.

Deliberazione n. 3,3

Il Presidente comunica che, allo scopo di avere un quadro il più possibile realistico delle conseguenze provocate dalla eccezionale siccità di quest'anno in provincia di Nuoro, ha demandato alla Segreteria camerale di predisporre apposita relazione, non limitata però unicamente al settore zootecnico o agricolo in genere, bensì estesa a tutti gli altri settori economici che in via diretta o indiretta hanno risentito e risentono del flagello.

L'elaborato già da alcuni giorni è stato portato a compimento e pertanto il Presidente invita il Segretario e darne lettura.

LA GIUNTA

- sentito il Presidente;
- udita la relazione predisposta dalla Segreteria camerale sulle conseguenze che la siccità ha cagionato in provincia di Nuoro;
- preso atto che in tale relazione appaiono adeguatamente illustrati, anche mediante esposizione di cifre e dati - dove è stato possibile e apparso conveniente - gli effetti negativi che per l'avversa congiuntura si sono riverberati tanto nel settore zootecnico e agricolo in genere come sei settori industriale, artigiano, commerciale, cioè a dire in tutte le branche delle attività produttive e mercantili;
- ritenuto anzi che l'elaborato, stante la sua completezza di trattazione, acquisti speciale risalto dacchè contribuisce a richiamare l'attenzione degli Organi responsabili - ai fini delle conseguenti provvidenze - verso altri settori (oltre quello zootecnico) pur essi duramente colpiti per l'avversità congiunturale;
- a voti unanimi

DELIBERA

a) - di approvare e far propria nel testo che si richiama parte integrante del provvedimento, la relazione sull'oggetto predisposta dalla Segreteria camerale;

b) - di rappresentare, in conseguenza, agli organi responsabili, centrali e regionali, la necessità di attuare tempestive e adeguate provvidenze, di natura fiscale, creditizia, contributiva ecc. a favore non solo del settore zootecnico e agricolo in genere, ma anche di tutti quegli altri settori (industriale, artigiano, commerciale) che hanno subito e subiscono - come è stato illustrato - danni assai gravi a cagione della siccità.

Omissis

IL SEGRETARIO
F.to Palombi

IL PRESIDENTE
F.to Devoto

Per copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Massimo Palombi

L'eccezionale siccità che si è abbattuta sulla regione Sarda, quest'anno, rinnovando quelle cicliche calamità che flagellarono l'Isola nel corso dei secoli, ha già causato danni di estrema gravità sopratutto nel settore zootecnico, che è quello direttamente esposto e poi nel settore dell'agricoltura in genere, nonchè, di riflesso, nel campo delle attività industriali, artigiane, commerciali, cioè a dire sostanzialmente in tutte le branche inerenti la produzione e gli scambi.

Nelle pagine che seguono si avrà cura di presentare un quadro il più possibile veritiero della situazione determinatasi nei settori di cui sopra è cenno, per effetto della avversa congiuntura, peraltro avvertendo che la rappresentazione dei fenomeni è circoscritta alla provincia di Nuoro, nel cui ambito territoriale è stata svolta apposita indagine, mediante visite effettuate in diverse zone e località.

Settore zootecnico

Poichè, come già detto, tale settore è quello che sopporta le più gravi conseguenze della siccità, appare indispensabile ad esso dedicare una più estesa e particolareggiata trattazione, integrandosi l'esposizione con alcuni dati e cifre sull'entità dei danni, valutati, ben s'intende, con criterio di larga approssimazione, atteso che un consuntivo in proposito sarà possibile fare soltanto a conclusione della campagna in corso.

Chiunque ha nozione, sia pur sommaria, delle possibilità economiche della provincia di Nuoro, sa bene che l'allevamento del bestiame - segnatamente ovino - da tempo immemorabile rappresenta la risorsa fondamentale dell'intero vasto territorio. E valga, a conferma, il fatto che la provincia di Nuoro è quella in Italia che possiede il maggior numero di capi ovini.

L'industria armentizia costituisce il pilastro su cui riposa il fondamento di tutte le altre attività economiche della provincia.

Sempre nel passato, vicino e lontano, le crisi attraversate dal settore, per eventi contrari, ebbero come effetto di accentuare ed esasperare quello stato endemico di generale depressione che fu per secoli e lo è ancora oggi in gran parte, retaggio di questa terra.

L'industria armentizia ha rilevanza in provincia di Nuoro anche sotto l'aspetto sociale, in quanto è noto che la proprietà dei capi vi è distribuita particolarmente fra piccoli e medi allevatori. Sono modesti proprietari, da considerarsi alla stregua di autentici coltivatori diretti, i quali conducono tutto

l' anno una dura vita di sacrificio non sempre adeguatamente ricompensata.

Circa la consistenza del patrimonio zootecnico della provincia di Nuoro, i dati più recenti di cui si è in possesso indicano le seguenti cifre:

- ovini: 850.000 capi circa
- caprini: 170.000 capi circa
- bovini: 52.000 capi circa
- suini: 38.500 capi circa
- equini: 19.000 capi circa tra cavalli, asini e muli.

Trattasi di un imponente patrimonio valutabile nell'ordine di svariati miliardi; ed è su questa ricchezza provinciale che ha già falcidiato rovinosamente la siccità mentre le previsioni per il futuro immediato sono avvolte nella più angosciosa incertezza.

Mortalità del bestiame

Il doloroso fenomeno della mortalità del bestiame, dovuta all' alimentazione insufficiente, conseguente alla siccità, non si è verificato in misura percentualmente uniforme nelle varie zone della provincia.

Su di esso ha influito, in primo luogo, la diversità altimetrica esistente dall' una zona all' altra e le conseguenti differenti condizioni climatiche; inoltre ha contribuito a determinare un diverso tasso il fatto delle maggiori o minori possibilità che gli allevatori hanno avuto di utilizzare scorte foraggere. Un terzo e decisivo fattore va ricercato negli acquisti di mangimi che gli allevatori hanno effettuati in misura variabile secondo le rispettive possibilità sul mercato libero, ad integrazione dei quantitativi distribuiti tramite l' Organizzazione del Consorzio Agrario Provinciale.

Pertanto, mentre in linea generale si può affermare senz' altro che la mortalità del bestiame in tutti i Comuni della Provincia non ha quest' anno riscontro alcuno con quella pur minima che si verifica nelle annate normali, gli accertamenti direttamente compiuti e le notizie attinte a più fonti consentono di indicare come la più accosta alla realtà una percentuale oscillante da un minimo di 10 ad un massimo di 20 di mortalità fino a questo momento verificatasi in provincia di Nuoro nel solo settore degli ovini ed esclusivamente in relazione all' andamento stagionale siccitoso.

Le medie più elevate risultano essere state raggiunte nel Nuorese, nella zona di Fonni, nella Baronia, nell' Ogliastra, nella Planargia, mentre più basse sono quelle registrate nel Marghine e nel Sarcidano.

Tenuto conto di quanto precede, si ritiene di non essere lontani dal vero assumendo come dato medio provinciale della mortalità degli ovini, fino al momento attuale, quello del 15% dell' intera consistenza.

Ciò sta a significare che il patrimonio ovino, indipendentemente dalle cause di morte naturale, ha subìto per effetto della siccità una falcidie di non meno di 120.000 capi per cui mediamente valutando in L. 6.000 il valore di ciascun capo si raggiunge una cifra di oltre 720.000.000 che costituisce l' entità del danno provocato dal fenomeno sottorassegna.

Per le altre specie di bestiame, la percentuale di mortalità - da attribuire sempre alla stessa causa - appare minore ma niente affatto trascurabile.

Secondo dati attinti a fonte ufficiale risulta che a tutto il 15 gennaio c. a. sono deceduti in provincia n. 700 bovini, n. 14.000 caprini e n. 3.000 suini per cui attribuendo mediamente il valore di L. 150.000 per ogni bovino, L. 5.000 per ogni caprino, L. 12.000 per ogni suino, si ottiene una cifra di 210 milioni, che aggiunta a quella sopra indicata per gli ovini porta a raggiungere l' entità di poco meno di un miliardo di lire.

Occorre poi considerare che la temperatura fino a questo momento è stata, e permane, insolitamente mite in tutta la provincia di Nuoro.

Ma che cosa accadrebbe se, come è di norma in questo periodo, la temperatura dovesse irrigidirsi e sopravvenire precipitazioni nevose, gelate ecc. oppure se si dovessero verificare, come tanto sovente accade, piogge a carattere torrenziale e temporalesco?

Orbene, la risposta a questo più che fondato interrogativo non può che essere drammatica: verificandosi l' ipotesi accennata, il bestiame, stremato dalla troppo a lungo insufficiente alimentazione, non avrebbe sicuramente la forza per resistere alle inclemenze atmosferiche e andrebbe incontro ad una terribile falcidie che comporterebbe, ovviamente, un danno di ben maggiore entità di quello sopra illustrato.

La previsione è avvalorata dal fatto noto che gli allevamenti in provincia di Nuoro sono condotti allo stato brado o semi-brado per cui possibilità di ricovero e quindi di difesa del bestiame praticamente non sussistono.

E' questa condizione di indeterminatezza che fa vivere giornate di angoscia agli allevatori e rende precaria e vana ogni previsione.

I più vecchi pastori non ricordano, a loro memoria, un periodo di siccità simile a quello attuale.

Da taluni vien fatto il paragone con la siccità che si ebbe nel 1913, anch' essa di eccezionale durata. Ma allora la calamità non colpì tutta la regione, sicchè il bestiame potè essere spostato da località siccitose ad altre non toccate dal flagello e in parte potè essere quindi salvato.

Questa volta però non c'è via di scampo; dovunque la terra è arida, scomparsa ogni traccia di vegetazione, non una goccia d' acqua anche là dove mai il prezioso elemento era venuto a mancare, quale che fosse l' andamento stagionale.

l' anno una dura vita di sacrificio non sempre adeguatamente ricompensata.

Circa la consistenza del patrimonio zootecnico della provincia di Nuoro, i dati più recenti di cui si è in possesso indicano le seguenti cifre:

- ovini: 850.000 capi circa
- caprini: 170.000 capi circa
- bovini: 52.000 capi circa
- suini: 38.500 capi circa
- equini: 19.000 capi circa tra cavalli, asini e muli.

Trattasi di un imponente patrimonio valutabile nell'ordine di svariati miliardi; ed è su questa ricchezza provinciale che ha già falcidiato rovinosamente la siccità mentre le previsioni per il futuro immediato sono avvolte nella più angosciosa incertezza.

Mortalità del bestiame

Il doloroso fenomeno della mortalità del bestiame, dovuta all' alimentazione insufficiente, conseguente alla siccità, non si è verificato in misura percentualmente uniforme nelle varie zone della provincia.

Su di esso ha influito, in primo luogo, la diversità altimetrica esistente dall' una zona all' altra e le conseguenti differenti condizioni climatiche; inoltre ha contribuito a determinare un diverso tasso il fatto delle maggiori o minori possibilità che gli allevatori hanno avuto di utilizzare scorte foraggere. Un terzo e decisivo fattore va ricercato negli acquisti di mangimi che gli allevatori hanno effettuati in misura variabile secondo le rispettive possibilità sul mercato libero, ad integrazione dei quantitativi distribuiti tramite l' Organizzazione del Consorzio Agrario Provinciale.

Pertanto, mentre in linea generale si può affermare senz' altro che la mortalità del bestiame in tutti i Comuni della Provincia non ha quest' anno riscontro alcuno con quella pur minima che si verifica nelle annate normali, gli accertamenti direttamente compiuti e le notizie attinte a più fonti consentono di indicare come la più accosta alla realtà una percentuale oscillante da un minimo di 10 ad un massimo di 20 di mortalità fino a questo momento verificatasi in provincia di Nuoro nel solo settore degli ovini ed esclusivamente in relazione all' andamento stagionale siccitoso.

Le medie più elevate risultano essere state raggiunte nel Nuorese, nella zona di Fonni, nella Baronia, nell' Ogliastra, nella Planargia, mentre più basse sono quelle registrate nel Marghine e nel Sarcidano.

Tenuto conto di quanto precede, si ritiene di non essere lontani dal vero assumendo come dato medio provinciale della mortalità degli ovini, fino al momento attuale, quello del 15% dell' intera consistenza.

Ciò sta a significare che il patrimonio ovino, indipendentemente dalle cause di morte naturale, ha subìto per effetto della siccità una falcidie di non meno di 120.000 capi per cui mediamente valutando in L. 6.000 il valore di ciascun capo si raggiunge una cifra di oltre 720.000.000 che costituisce l' entità del danno provocato dal fenomeno sottorassegna.

Per le altre specie di bestiame, la percentuale di mortalità - da attribuire sempre alla stessa causa - appare minore ma niente affatto trascurabile.

Secondo dati attinti a fonte ufficiale risulta che a tutto il 15 gennaio c. a. sono deceduti in provincia n. 700 bovini, n. 14.000 caprini e n. 3.000 suini per cui attribuendo mediamente il valore di L. 150.000 per ogni bovino, L. 5.000 per ogni caprino, L. 12.000 per ogni suino, si ottiene una cifra di 210 milioni, che aggiunta a quella sopra indicata per gli ovini porta a raggiungere l' entità di poco meno di un miliardo di lire.

Occorre poi considerare che la temperatura fino a questo momento è stata, e permane, insolitamente mite in tutta la provincia di Nuoro.

Ma che cosa accadrebbe se, come è di norma in questo periodo, la temperatura dovesse irrigidirsi e sopravvenire precipitazioni nevose, gelate ecc. oppure se si dovessero verificare, come tanto sovente accade, piogge a carattere torrenziale e temporalesco?

Orbene, la risposta a questo più che fondato interrogativo non può che essere drammatica: verificandosi l' ipotesi accennata, il bestiame, stremato dalla troppo a lungo insufficiente alimentazione, non avrebbe sicuramente la forza per resistere alle inclemenze atmosferiche e andrebbe incontro ad una terribile falcidie che comporterebbe, ovviamente, un danno di ben maggiore entità di quello sopra illustrato.

La previsione è avvalorata dal fatto noto che gli allevamenti in provincia di Nuoro sono condotti allo stato brado o semi-brado per cui possibilità di ricovero e quindi di difesa del bestiame praticamente non sussistono.

E' questa condizione di indeterminatezza che fa vivere giornate di angoscia agli allevatori e rende precaria e vana ogni previsione.

I più vecchi pastori non ricordano, a loro memoria, un periodo di siccità simile a quello attuale.

Da taluni vien fatto il paragone con la siccità che si ebbe nel 1913, anch' essa di eccezionale durata. Ma allora la calamità non colpì tutta la regione, sicchè il bestiame potè essere spostato da località siccitose ad altre non toccate dal flagello e in parte potè essere quindi salvato.

Questa volta però non c'è via di scampo; dovunque la terra è arida, scomparsa ogni traccia di vegetazione, non una goccia d' acqua anche là dove mai il prezioso elemento era venuto a mancare, quale che fosse l' andamento stagionale.

Produzione degli agnelli

I danni più gravi conseguenti alla siccità sono quelli che gli allevatori debbono lamentare per effetto della minore produzione, quantitativa e qualitativa, degli agnelli.

Affermano gli esperti che da ogni 100 pecore annualmente nascono all' incirca 80 agnelli.

Quindi su una consistenza di 850.000 capi (detratta una ulteriore percentuale pari al 10 di soggetti non adatti alla riproduzione) si dovrebbero verificare nascite in periodi normali per oltre 600.000 agnelli.

Sempre gli esperti affermano che il peso medio di un buon agnello «alla romana» nelle annate normali si aggira sui chilogrammi 4,500.

Valutando questa produzione carnea al prezzo medio di L. 400 per chilogrammo (fase di scambio da produttore ad acquirente) si ha una cifra superiore al miliardo di lire che rappresenta il valore della produzione vendibile di agnelli nell'annata normale.

Come si presenta invece la situazione nella campagna in corso, a motivo dell' infausto andamento stagionale?

Un giudizio esatto per il momento non è possibile ancora di emettere, perdurando la fase delle contrattazioni. Tuttavia secondo quanto concordemente affermano sia i commercianti grossisti che gli allevatori interpellati in proposito nelle varie zone visitate, la produzione degli agnelli quest'anno si presenta di un buon 40% inferiore al normale, dal punto di vista della quantità, vale a dire che essa non supera i 360.000 capi.

A precisazione di quanto sopra si aggiunge che la minor produzione non è dovuta al fatto della mancanza delle nascite, che si sono invece verificate regolarmente, sibbene alla circostanza che moltissimi agnelli, appena nati sono stati abbattuti per non ulteriormente aggravare lo stato di sfinimento delle pecore madri e nella grande maggioranza dei casi questi capi nati e subito uccisi non hanno dato alcun ricavo.

Gli agnelli, per contro, che hanno formato oggetto di regolare contrattazione non hanno mediamente superato il peso di chilogrammi 3 e sono stati quotati da L. 300 a L. 350 per Kg. (media della media L. 325) sempre nella fase da produttore ad acquirente.

Per conseguenza, convertendo in cifre i dati su esposti si ottiene che gli allevatori della provincia hanno subìto, fino alla data attuale, un danno per oltre 700.000.000 di lire dovuto a minori ricavi nella vendita degli agnelli.

Per completezza d' argomento bisognerà integrare la cifra di cui sopra almeno con altri 150.000.000 che rappresentano i minori ricavi nelle vendite della pelle e dei capretti.

Produzione del latte

Le considerazioni svolte per gli agnelli valgono a formare una idea di quella che è la situazione nel settore del latte.

E' noto come una delle caratteristiche che costituiscono il pregio maggiore della pecora sarda è data dalla sua attitudine alla produzione del latte.

Tale produzione varia però da zona a zona, secondo la natura dei luoghi e la qualità dei pascoli.

Ci sono zone, ad esempio la Planargia, in cui una pecora può dare mediamente nelle annate normali fino a 100 litri di latte. In altre zone invece, quali ad esempio quelle spiccatamente montane, dove più radi e meno nutrienti si presentano i pascoli, la produzione di latte non va al di sopra di 50-55 litri.

Comunque il dato medio che può essere attendibilmente assunto è quello che indica in litri 70 la produzione di ogni capo ovino per anno in provincia di Nuoro.

Tenuto conto della consistenza del patrimonio zootecnico, la produzione provinciale del latte di pecora, nel più recente periodo di normalità, si può valutare a quintali 500.000.

Per le altre specie la valutazione va fatta in ragione di quintali 150 mila circa per il latte di capra e quintali 50.000 circa per il latte di vacca.

A questo punto è bene premettere che una previsione per quella che sarà l'entità della produzione, quest'anno, non è ancora possibile farla in quanto, come è noto, la campagna è appena agli inizi e si concluderà soltanto a primavera inoltrata.

In ogni modo, limitando il campo di osservazione alla sola produzione invernale del latte e tenuto conto sempre del parere espresso da esperti e da allevatori interpellati, si può con criterio di approssimazione, calcolare che il quantitativo prodotto mediamente per la provincia di Nuoro è inferiore al normale nella misura del 50%.

Pertanto, calcolando che la produzione invernale rappresenta la metà circa dell' intera produzione si può desumere che quest' anno nella stagione invernale il latte prodotto - limitatamente al settore ovino - potrà aggirarsi attorno ai 125.000 quintali, cioè, come già detto, il 50% in meno del normale.

Facendo quindi riferimento ad un prezzo medio di L. 8.500 per quintale si deduce che gli allevatori di pecore hanno subìto una perdita di oltre un miliardo per minor produzione di latte.

Estendendo analogo ragionamento al settore caprino e a quello bovino, tenuto conto delle percentuali di latte direttamente immesse al consumo e di quelle destinate alla trasformazione e quindi delle diversità di prezzo esistenti, l' approssimativo calcolo operato porta a valutare intorno ai 500 milioni l' ulteriore danno sopportato dagli allevatori per le minori produzioni di latte caprino e di latte di vacca.

Situazione mangimi

La chiave di volta della eccezionale sfavorevole congiuntura sta tutta nella possibilità di dare una soluzione al problema dell'approvvigionamento dei mangimi.

Problema grave, convien subito precisare, cui le probabilità di sopravvivenza del patrimonio zootecnico provinciale sono intimamente connesse.

Pertanto è necessario procedere da un attento vaglio della situazione.

Va premesso che per le annate in cui l'andamento stagionale si manifesta a decorso regolare, la questione del rifornimento dei mangimi per alimentazione del bestiame neppure si pone in provincia, risultando allo scopo sufficienti i pascoli esistenti.

Quest'anno, per contro, data l'eccezionale siccità, i mangimi sono drammaticamente assurti all'onore della ribalta.

Fin dai primi dell'autunno, infatti, allorchè fu chiaro che i pascoli nulla potevano offrire come alimentazione al bestiame, gli allevatori, dopo aver dato fondo alle scorte foraggere, si diedero ansiosamente a ricercare i mangimi.

Per avere un quadro della realtà della situazione, si procederà ad un calcolo approssimativo di quello che è il fabbisogno provinciale dei mangimi, relativamente al periodo novembre 1954 - febbraio 1955, notando che il periodo di tempo preso in esame è il più ristretto che si potesse considerare, essendo emerso, dalle visite effettuate nelle varie zone, che non pochi allevatori avevano iniziato il trattamento dei mangimi fin dal mese di ottobre mentre non è affatto pacifico, per altro verso, che con la fine di febbraio c. a., i pascoli saranno in condizioni di alimentare il bestiame.

Comunque fermo restando il periodo sopra indicato, si assume a base del calcolo che interessa, una razione giornaliera di grammi 250 di mangimi per ogni capo ovino.

Tale razione è quella indispensabile ad assicurare un minimo di alimentazione ad ogni animale.

Pertanto, facendo riferimento alla consistenza del patrimonio zootecnico provinciale e considerato che la razione di mangimi per bovino è almeno 10 volte superiore a quella per ovino, si ha:

- ovini:	850.000 x 250	212.500.000
- caprini:	170.000 x 250	42.500.000
- bovini:	52.000 x 10 x 250	130.000.000
	Totale Grammi	385.000.000

equivalenti a quintali 3.050: razione giornaliera per tutti gli ovini, caprini e bovini (si sono trascurati, per semplicità di indagine, gli equini e i suini).

Moltiplicando 3.850 per 120 (periodo novembre 1954 - febbraio 1955) si ha un totale di quintali 462.000 che rappresenta il fabbisogno minimo provinciale di mangimi.

A fronte di tale fabbisogno, quale è stato il quantitativo di mangimi effettivamente immesso nel territorio della provincia di Nuoro, per essere destinato all'alimentazione del bestiame?

Un dato di sicura attendibilità è quello che concerne la distribuzione avvenuta a mezzo della Organizzazione del Consorzio Agrario.

Si sa che detto Consorzio finora ha distribuito circa 60.000 quintali di mangimi e un pari quantitativo prevede di poter consegnare fino a tutto il mese di febbraio.

Trattasi dunque in complesso di circa 120.000 quintali di mangimi in essi compresa anche la quota U.S.A. di gratuita assegnazione (quintali 50.000).

Quali sono stati, per contro, gli acquisti effettuati dagli allevatori al mercato libero?

Qui ovviamente un calcolo può farsi solo in via presuntiva.

Sta il fatto che con i 120.000 quintali distribuiti e da distribuire tramite Consorzio Agrario, mediamente a ciascun capo non toccheranno più di 7-8 Kg. di mangimi, il che significa fabbisogno alimentare per il bestiame, assicurato per poco più di trenta giorni.

Ora, tenuto conto di notizie assunte presso alcuni commercianti grossisti rivenditori di mangimi e di informazioni comunque ricevute dagli stessi allevatori nelle varie zone visitate, si ritiene che i quantitativi di mangimi di libera contrattazione finora acquistati per le esigenze provinciali non sono inferiori a 120.000 quintali.

E' da prevedere inoltre che fino a tutta la fine di febbraio potranno essere acquistati altri 30.000 quintali di mangimi. La previsioni non va oltre tale cifra poichè risulta che la disponibilità del prodotto presso i grossisti è in via di rapido esaurimento.

Quindi in totale gli acquisti effettuati o da effettuare per proprio conto dagli allevatori, nel periodo di tempo considerato, sono all'incirca di quintali 150.000: il che significa alimentazione per il bestiame di altri 40 giorni, poco più, poco meno.

In sostanza, senza voler avere la pretesa di essere matematicamente nel vero - cosa che sarebbe del tutto impossibile - può dirsi che sommando il contingente del Consorzio Agrario a quello del libero mercato, il quantitativo di mangime disponibile serve a coprire il fabbisogno per poco più di due mesi vale a dire per poco più della metà del necessario.

Il che vuol dire, in sostanta, che la già minima razione di 250 grammi giornalieri di mangime deve essere ridotta a poco più della metà.

Intanto, gli allevatori della provincia hanno dovuto sopportare o sopporteranno una maggiore spesa per acquisto di mangimi valutabile, per quelli presi a mercato libero, in L. 900.000.000 (prezzo medio per quintale L. 6.000) e per quelli avuti tramite il Consorzio Agrario in L. 400.000.000

(prezzo medio per quintale L. 5.700) avvertendosi che non è stato tenuto ovviamente conto della quota U.S.A. di 50.000 quintali.

Rimane da aggiungere alle cifre di cui sopra quella relativa alla valutazione delle scorte foraggere consumata, valutazione che si fa aggirare a non meno di 200.000.000.

La situazione appare grave. Da un lato, infatti, il bestiame, insufficientemente nutrito versa in cattive condizioni fisiche, per cui sopravvenendo i paventati rigori dell'inverno, potrebbe soccombere in altissima percentuale.

Gli allevatori d'altro canto hanno dato fondo a tutte le loro risorse economiche per fronteggiare la critica situazione e per di più si trovano ora onerati di debiti.

Balza comunque evidente dall'esposizione che precede come attualmente per la provincia di Nuoro il problema dei problemi ha un solo nome: mangimi.

Se tale problema non sarà risolto con la tempestività e l'adeguatezza del caso, potranno essere compromesse le sorti economiche di tutta la provincia, con incalcolabili conseguenze anche di ordine sociale.

La Camera di Commercio di Nuoro, pertanto, mentre segnala come preminente la questione del rifornimento dei mangimi per la provincia, ritiene peraltro di associarsi pienamente alle istanze che da più parti si sono postulate affinchè si adottino dagli Organi responsabili tutte quelle provvidenze di ordine contributivo, fiscale, creditizio ecc., a sollievo della categoria colpita dall'immane flagello.

Agricoltura

Anche tale settore ha avuto la sua considerevole parte di danni per effetto dell'avverso andamento stagionale.

L'entità di tali danni non è ad oggi valutabile, la campagna agraria essendo appena iniziata. Tuttavia per alcune colture si è in possesso di dati significativi, riguardanti la superficie investita, dati che non consentono di nutrire dubbi circa quelli che saranno i risultati del prossimo raccolto.

Così per quanto si riferisce alle colture erbacee, si sa che i regolari lavori di preparazione del terreno sono stati notevolmente intralciati dalla persistente siccità.

In molte zone il seme non ha attecchito per cui si è dovuto ripetere una seconda volta l'operazione di semina.

La superficie investita a frumento, orzo e avena, ha subìto - secondo fonte ufficiale - una riduzione che può valutarsi del 40%.

Nelle annate normali la superficie coltivata a frumento in provincia di Nuoro è di ettari 48.000 con una resa media di quintali 8 per ettaro; la superficie investita ad orzo è di 10.000 ettari: resa media 9 quintali per ettaro. Infine la superficie investita ad avena è di ettari 1.500 con una resa media di 10 quintali per ettaro.

Per quanto riguarda le leguminose da granella (fave) la supercie, sempre a causa della mancata semina, si calcola abbia subìto una contrazione dell'80%.

Nelle annate normali vengono investiti normalmente a fave circa ettari 5.000 che danno una resa media di 8-9 quintali per ettaro.

Per quanto si riferisce alle colture arboree una previsione può essere fatta circa la produzione di olive nella campagna volgente.

I danni appaiono di rilevante entità, la pianta essendo stata colpita dalla siccità nella fase di maturazione.

La produzione di olive che nelle annate considerate normali si aggira sulla media di quintali 100.000, quest'anno ufficialmente si ritiene che non vada oltre i 40.000 quintali. Cioè risulterebbe una contrazione del 60%.

Altre notizie non si possiedono a complemento del quadro, tutt'altro che confortevole, che si presenta nel settore in esame.

E' pertanto nel chiudere questa necessariamente sintetica esposizione, la Camera di Commercio di Nuoro formula il voto e l'augurio che anche per gli agricoltori della Provincia, vittime della sfavorevole congiuntura stagionale, vengono attuate concrete e adeguate provvidenze.

Industria - Artigianato - Commercio

I danni ingenti che, secondo l'illustrazione fattane, il settore zootecnico e quello agricolo, nell'ordine, hanno subìto, non hanno mancato di ripercuotersi su tutte le categorie economiche della produzione e degli scambi.

La carenza di determinate meterie prime influisce direttamente sul ritmo e l'attività di produzione delle imprese industriali ed artigiane mentre la penuria di circolante conseguente al mancato reddito nel settore zoo-agricolo, è fonte di grave generale discapito.

Passando ad un esame particolareggiato della situazione dei singoli settori, balza evidente, nel ramo della produzione, come il comparto che maggiormente risente dell'avversa congiuntura, sia quello caseario.

L'industria casearia, molto sviluppata in provincia di Nuoro, dato il cospicuo patrimonio zootecnico, vi costituisce una delle maggiori fonti di ricchezza ed alimenta una forte corrente di esportazione verso i mercati di consumo esteri e peninsulari.

Per effetto della diminuita disponibilità di latte, sono stati pochi i caseifici che all'inizio della campagna hanno potuto intraprendere la loro attività trasformatrice e quei pochi si stima che abbiano un ritmo produttivo pari ad un quarto di quel-

lo che si registra nei corrispondenti periodi delle annate normali.

Tale stato di cose, oltre a costituire per gli industriali caseari un aggravio sensibile del costo di lavorazione (permanendo immutate o quasi le spese generali) coinvolge anche altre dannose conseguenze.

E' noto che la produzione invernale del formaggio pecorino è quella giudicata di maggior pregio sia per resa che per qualità ed ovviamente è proprio tale produzione di formaggio che particolarmente viene richiesta sui mercati di consumo esteri.

Ora, detta produzione risultando notevolmente contratta per le cause esposte, si avrà che nel prossimo anno l' esportazione verso l' estero avvertirà parimenti una sensibile riduzione essendo molto improbabile che si possa provvedere in via sostitutiva con la produzione primaverile (posto che sarà normale) dato il suo minor pregio e il conseguente minor gradimento da parte dei consumatori esteri.

Oltre a quello caseario, un altro settore produttivo che già sopporta le conseguenze dei danni dell' agricoltura, è quello dell' industria olearia.

E' nota l' esistenza in provincia di Nuoro di numerosi piccoli stabilimenti per la frangitura delle olive i quali, nelle annate normali, svolgono una discreta attività.

Quest' anno, a cagione della fortemente contratta produzione delle olive, anche l' attività degli impianti di lavorazione segna in proporzione analogo decremento.

Dopo l' illustrazione che precede conviene dare speciale risalto ad un' altra conseguenza, non meno preoccupante, che direttamente discende dalla siccità e che riguarda sempre il settore produttivo.

Ci si riferisce cioè al diminuito ritmo di produzione cui moltissimi impianti, sia industriali che artigiani, sono costretti, per la scarsa disponibilità di energia elettrica.

Tale carenza è maggiormente accentuata per la produzione di energia elettrica ottenuta dagli impianti del fiume Cedrino, il cui bacino è da tempo fortemente deficiente di acqua.

Comunque la situazione di disagio, in maggiori o minori proporzioni, generalmente investe tutti i centri della provincia, con le conseguenze facili a comprendersi.

Sono intere categorie di piccoli industriali e di artigiani (mugnai, carpentieri, meccanici, falegnami, frantoiani, ecc.) che subiscono da tempo una fortissima contrazione dei loro incassi, avendo dovuto grandemente diminuire il loro ritmo di lavoro (spesso limitato solo a poche ore giornaliere) per scarsa disponibilità di forza motrice.

Altro settore che stà subendo, in toto, le conseguenze indirette della situazione presente, è quello commerciale.

Per meglio illustrare questa affermazione occorre dare uno sguardo alle attività mercantili in provincia.

Come è noto, la maggior parte delle aziende commerciali (si calcola circa il 90%) sono a conduzione familiare.

Per moltissime di esse lo scarso reddito ad altro non serve che ad integrare quello che, in qualità di operaio, di piccolo produttore diretto, di artigiano, ritrae il capo famiglia onde si spiega come la maggior parte dei negozi, specialmente di alimentari, è gestito da donne.

E' quello della provincia di Nuoro un commercio di zone depresse, cioè commercio generalmente povero, che presenta particolari fenomeni cui brevemente qui di seguito si accenna.

Innanzitutto la maggior parte delle ditte vive del fido ottenuto dai grossisti e dispone di modestissimi capitali circolanti.

Queste ditte a loro volta sono chiamate a far credito ai consumatori.

La vendita «a libretto» è nella provincia di Nuoro più diffusa che altrove perchè il potere di acquisto è qui bassissimo (da uno studio del Professor Guglielmo Tagliacarne si rileva che Nuoro ha un potere di acquisto di 0,14 contro 12,03 di Milano!); vendita cioè senza garanzia se non quella della parola.

Si vende per pagare a fine mese o addirittura dopo il raccolto del grano od il pagamento del latte conferito all' industria, ecc.

Orbene, quando si verificano andamenti stagionali eccezionalmente sfavorevoli come quello che ha ora colpito la Sardegna, questi pagherò di natura popolare rimangono quasi sicuramente insoluti o vengono rinnovati di un anno, privando il commerciante, e proprio il più povero, di questi modesti capitali che gli occorrono per il suo limitato giro di affari.

La situazione commerciale, già da ora appesantita, tenderà sicuramente ad aggravarsi col passar del tempo mano mano che si faranno sempre più sentire le conseguenze della crisi nel settore agricolo-zootecnico, con l' immancabile penuria di circolante che ad essa si accompagna.

Concludendo, la Camera di Commercio di Nuoro, nella sua qualità di massimo Organismo economico operante nell' ambito della Provincia, istituzionalmente rivolto a coordinare e stimolare le varie attività, ha ritenuto doveroso rappresentare anche la situazione determinatasi nei settori della produzione e degli scambi, per effetto della congiuntura avversa, affinchè nel quadro generale delle provvidenze che si vorranno attuare per la provincia di Nuoro non siano trascurate le necessità di tali settori che hanno un peso ed una posizione chiaramente determinati.

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1955

F I E R E

Bitti

Campo Sportivo – Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all'ultimo venerdì di ottobre. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio n. 13772/Div. Vet. del 7-11-1949.

Bosa

S. Filomena e S. Giovanni – Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre. Bestiame, merci e prodotti in genere.

Decreto prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

Escolca

Madonna delle Grazie – Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Delibera n. 4 del 22-7-1944, approvato con decreto prefettizio n. 25249/3 del 19-8-1944.

Genoni

Festività Madonna dell' Assunta – 16 e 17 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio n. 10172/Div. 3ª del 14-9-1952.

Gergei

S. Grega – 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Isili

Piazza del Mercato e alla periferia dell' abitato – Festività S. Giuseppe Calasanzio, 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Delib. n. 12 del 4-12-1949, approvata con Decreto prefettizio n. 5850 del 9-9-1949.

Laconi

Argiolas – 11 e 12 maggio di ogni anno, 4ª domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 14238/Div. 3ª del 15-9-48. Decreto prefettizio n. 6520/Div. 3ª del 9-3-1939.

Macomer

Fiera mensile – Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di S. Antonio, 12, 13 e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di S. Pantaleo 26, 27 e 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività della B. V. di Lourdes. Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Noragugume

Festività della Vergine d' Itria – 26 maggio. Bestiame bovino ed equino.

Per consuetudine.

Nuragus

Putzu de Cresia, vicino all' abitato, fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 24964/Div. 3ª del 6-11-1947.

Nurallao

Aie Comunali – La quarta domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 9919 del 1° giugno 1953.

Nurri

Taccu, adiacente alla Stazione ferroviaria – 4ª domenica di maggio e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-1950.

Festività di S. Michele 29 settembre e due giorni successivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-1950.

Serri

S. Lucia, fiera di S. Lucia – Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei quattro giorni successivi. Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell' artigianato Sardo.

Deliberazione n. 25 del 10-12-1952 con approvazione tutoria.

Seulo

Gennasaluna – Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Decreto prefettizio n. 29224/Div. 3ª del 21-12-1936.

Siniscola

Gaduedule – Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.

Decreto prefettizio n. 5831/Div. 3ª del 13-3-52.

Sorgono

S. Mauro – 26, 27 e 28 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino. Sutta e cresia – Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.

Decreto prefettizio n. 13202 del 7-9-1940.

Villagrande Strisaili

Bivio Villagrande – Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.

Decreto prefettizio del 18-4-1951.

M E R C A T I

Bolotana

Piazza del Popolo – Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie.

Delib. della Commissione Comunale del Commercio n. 31 del 2-9-1947. Dall' 8 all' 11 maggio e dal 5 all' 8 ottobre di ogni anno. Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prod. dolciari.

Per consuetudine.

Bortigali

Piazzale della Chiesa – Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.

Decreto prefettizio n. 22466 del 21-12-1951.

14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Per consuetudine.

Cuglieri

Piazza Cappuccini – Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie.

Per consuetudine.

Silanus

Piazza S. Croce – Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie.

Ordinanza del 1946.

Talana

Per le festività di S. Efisio, S. Maria e di S. Michele – 1ª domenica di maggio con durata di giorni tre, il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno. Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi.

Per consuetudine.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Gennaio 1955

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di gennaio ha avuto un decorso vario con sporadiche precipitazioni di lieve entità durante le prime due decadi, mentre successivamente e soprattutto negli ultimi giorni del mese sono cadute continue ed abbondanti pioggie. Hanno soffiato venti forti e freddi mentre la temperatura ha registrato notevoli abbassamenti in tutta la provincia. Si sono pure verificate frequenti e forti brinate in diverse zone della provincia specie dopo le abbondanti pioggie.

Tali vicende climatiche souo state nel complesso favorevoli alla campagna, sia pure parzialmente.

Le pioggie copiosamente cadute durante l' ultima decade del mese hanno consentito la ripresa delle semine nelle zone di montagna e di collina, mentre nelle zone di pianura e specialmente nella Baronia bisognerà attendere ancora condizioni più favorevoli per detti lavori a causa degli allagamenti determinatisi. Stante il notevole ritardo con cui sono stati iniziati i normali lavori agricoli stagionali a causa della siccità, non si conosce ancora se la superficie seminata a cereali sia in aumento o meno nei confronti della decorsa annata. Altrettanto dicasi per l' impiego dei concimi. In diverse zone lo stato dei pascoli, pessimo fino ai primi del mese, presenta una graduale ripresa e se l' andamento stagionale continuerà ad essere favorevole il bestiame troverà presto sufficiente alimentazione.

La raccolta delle olive può ormai considerarsi quasi conclusa, a motivo anche della scarsa produzione di quest' anno a causa della siccità. La produzione di olio, seppure ancora non ufficialmente accertata, viene confermata notevolmente inferiore a quella dell' anno scorso e alla media annuale della provincia. L' olio ottenuto stenta a depurare a causa del freddo e la sua acidità si aggira sui 5/7 gradi. Prosegue la raccolta degli agrumi con risultati finora soddisfacenti specie nelle zone di Tortolì e della Baronia.

Discreta la produzione dei prodotti ortivi (carciofi, cavolfiori, verdure in genere).

Lo stato sanitario del bestiame si mantiene generalmente buono. Durante il mese di gennaio, secondo i dati forniti dal competente Ufficio sanitario della Prefettura, sono stati segnalati due soli casi di malattie parassitarie, di cui uno di carbonchio è l' altro di pseudo peste aviaria. Non altrettanto si può dire dello stato di nutrizione del bestiame in genere, anche se alquanto migliorato a seguito della nota distribuzione di mangimi concentrati. Il quantitativo di tali mangimi finora distribuito in provincia agli allevatori si aggira complessivamente (gratuito e a pagamento) sui 65 mila quintali.

Concluse in tutta la provincia le operazioni di ammasso grano sia per quanto concerne l'ammasso obbligatorio (grano ammassato q.li 80 mila) che quello volontario (quantitativo ammassato q.li 20 mila circa).

Industria

E' proseguita anche in gennaio la favorevole intonazione nel settore laniero-tessile, nell'estrazione del talco e nello stabilimento di macinazione del prodotto grezzo esistente nel Capoluogo (Biscollai). Non altrettanto buona la situazione per gli altri prodotti estrattivi, carbone minerale (antracite), concentrati di calcopirite, di blenda e di galena, che si mantiene alquanto pesante sia per gli alti costi di produzione che per le scarse richieste di prodotto dal mercato interno.

Anche le concerie mantengono un ritmo produttivo al di sotto del normale, essendo tuttora il mercato saturo di conciati di ogni sorta.

Nel settore dell' industria alimentare risulta normale la attività dei molini e dei pastifici, anche se questi sono sempre impegnati in notevole concorrenza.

Nel settore caseario, le maggiori aziende del ramo hanno ripreso con i primi di gennaio la consueta attività produttiva per la nuova campagna casearia. Tale attività è risultata però piuttosto limitata rispetto al ritmo normale a causa della insufficiente disponibilità di latte industriale stante la nota crisi determinatasi nel settore armentizio in dipendenza dello sfavolevole andamento stagionale del precedente periodo autunnale. E' prevista però una maggiore attività produttiva nel prossimo febbraio, presentando i pascoli un generale risveglio vegetativo in conseguenza delle abbondanti pioggie cadute in gennaio.

Nel settore oleario, l' attività dei frantoi è proseguita a ritmo normale durante tutto il mese.

Nell' industria edilizia e nel settore dei lavori pubblici in genere, si è avuto nel mese in esame un ulteriore rallentamentamento dovuto alla stagione che in questo periodo è normalmente poco favorevole. L' inizio nel mese di gennaio di scarsi lavori e l' ultimazione o la sospensione di altri, hanno lasciato diminuire ancora l' occupazione operaia. Per i lavori eseguiti a cura diretta dello Stato, secondo le consuente segnalazioni del Genio Civile, le giornate operaio impiegate sono diminuite da 18.605 del dicembre a 17.143 in gennaio.

Malgrado la particolare situazione di crisi di tutta l' economia locale, non si hanno fortunatamente a lamentare in gennaio scioperi o agitazioni di sorta. Il rendimento operaio si è mantenuto peraltro generalmente soddisfacente. Ulteriormente aumentata risulta la consistenza degli inscritti presso le liste di collocamento (a fine dicembre circa 12.000 unità).

A conclusione di tali notizie, si riportano alcuni dati pervenuti alla Camera di Commercio, in merito alle principali produzioni industriali della provincia:

Settore minerario: talco grezzo tonn. 1.650, talco ventilato tonn. 350, concentrato di calcopirite al 20,20% di Cu. tonn. 135, concentrato di galena al 63,45% di Pb. tonn. 45, concentrato di blenda al 44,90% di Zn. tonn. 150.

Commercio

L' attività commerciale ha palesato in generale la stessa intonazione pesante dei mesi precedenti, a motivo soprattutto della grave crisi che attraversa il settore economico più importante della provincia, cioè quello agricolo-zootecnico.

Le vendite al dettaglio hanno peraltro presentato evidenti segni di flessione in alcuni settori (alimentare, mercerie, abbigliamento, calzature, pasticcerie, bar-caffè, ecc.) come normalmente avviene in questo periodo, venendosi a scontare i maggiori acquisti verificatisi in dicembre in occasione delle festività. E' da rilevare poi che l' andamento delle vendite al dettaglio appare vieppiù influenzato dalla forte concorrenza in atto e risente della deficienza di circolante.

Di conseguenza sempre diffuse risultano le forme di vendita a credito e a delazione praticato dai commercianti locali onde invogliare i consumatori agli acquisti. E' da notare, tuttavia, che il pubblico, nonostante tali facilitazioni di pagamento, continua a mantenere un comportamento prudenziale negli acquisti.

Per quanto concerne i rifornimenti di merci e prodotti, i commercianti locali continuano ad incontrare difficoltà per gli approvvigionamenti di alcuni prodotti ferrosi e del legname da opera. Tuttavia, la deficienza di tali prodotti è attualmente meno sentita per diminuite richieste nel settore dell' edilizia e dei lavori pubblici in genere a causa dell' attuale stasi stagionale.

Per tutti gli altri principali prodotti industriali, i rifornimenti avvengono con la consueta regolarità.

Normali anche gli approvvigionamenti di generi alimentari.

Sull' andamento dei prezzi dei prodotti industriali si segnala soltanto un aumento sulle quotazioni all' origine per il legname da opera di importazione.

Dalle periodiche rilevazioni effettuate dal Comune Capoluogo, i prezzi di minuta vendita, per i generi di abbigliamento, sono risultati, nel complesso, pressochè stazionari.

Per quanto riguarda i generi alimentari, l' andamento dei prezzi al minuto ha registrato solo alcune oscillazioni per i prodotti orto-frutticoli e una lieve diminuzione del prezzo delle uova unicamente per motivi stagionali.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi.

Nel mese di gennaio, rispetto al precedente mese di dicembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminore : Ulteriore lieve aumento nei prezzi del grano, per l' offerta sostenuta da parte dei produttori; anche i prezzi delle leguminose si mantengono sostenuti, mentre non risultano quotati i cereali minori e le fave per deficienza di prodotto.

L' andamento del mercato libero del grano si mantiene calmo ed i relativi prezzi alquanto sostenuti, poichè ulteriormente diminuite le disponibilità di prodotto.

Vini : Invariati i prezzi dei vini, con leggera tendenza a delle flessioni per quelli di gradazione alcoolica inferiore; l'andamento del mercato si mantiene calmo, essendosi avuta una contrazione nelle richieste di prodotto.

Olio d' oliva : Aumenti nei prezzi dell' olio, determinati dalle sfavorevoli previsioni sulla nuova produzione, che si annuncia notevolmente inferiore rispetto alla precedente campagna; l' andamento del mercato si mantiene sostenuto.

Prodotti ortofrutticoli: I prezzi dei prodotti ortivi rimangono ancora pressochè invariati e risulta soltanto una riduzione sui prezzi dei finocchi, determinata dalla maggiore produzione.

Mercato con sempre attive richieste di prodotto e prezzi che si mantengono prevalentemente sostenuti per l' assidua ricerca di tali generi.

Mercato e prezzi sostenuti per le mandorle, attivamente richieste, ma le disponibilità di prodotto sono minime e ormai in via di esaurimento; esaurite altresì le disponibilità di altra frutta secca per la scarsa produzione della decorsa campagna.

Per quanto concerne gli agrumi le richieste di prodotto sul mercato si mantengono sempre attive ed i relativi prezzi prevalentemente sostenuti, con variazioni in aumento per i mandarini, mentre la forte riduzione sui prezzi dei limoni è dovuta alla precoce caduta di frutti nella zona di produzione.

Bestiame da macello : Ulteriori aumenti nei prezzi dei bovini e suini da macello, determinati dall' attuale scarsità di bestiame grasso e dalle attive richieste sia per il fabbisogno del consumo locale che dai mercati di altre provincie.

L'andamento del mercato si mantiene sostenuto da parte dei produttori, con quotazioni che tendono all' aumento.

Bestiame da vita : Prezzi pressochè invariati, ma gli stessi si mantengono sostenuti e con tendenza all' aumento; mercato generalmente calmo, con richieste limitate ad alcuni capi bovini giovani da parte di commercianti siciliani.

Latte alimentare : Sostenuti i prezzi del latte, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggi : Ulteriori aumenti nei prezzi de formaggio pecorino, che risultano più accentuati per il fiore sardo poichè in via di asaurimento le relative scorte presso i produttori.

Mercato con attive richieste di prodotto per il fiore sardo mentre si mantiene generalmente calmo per il tipo romano, con prezzi sempre alquanto sostenuti e tendenti al rialzo.

Lana grezza : Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate : Si sono avute oscillazioni nei prezzi delle pelli crude ovine e alcune variazioni in aumento per quelle bovine conciate; l' andamento del mercato continua a mantenersi debole, poichè sempre limitate le relalive richieste.

Prodotti acquistati dagli agricoltori : Ulteriori aumenti nei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) e degli anticrittogamici (solfato di rame e ossicloruro di rame), determinati dal Comitato Prov.le dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento nei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Non risultano quotati i prezzi dei foraggi di produzione locale, per l' attuale deficienza di tali prodotti sul mercato e per le distribuzinni di altri mangimi disposte a causa della nota siccità.

Aumenti nei prezzi delle fave e mais da foraggio venduti dal Consorzio Agrario e lievi oscillazioni nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e tritello di frumento), variazioni apportate dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno subìto una contrazione rispetto al mese precedente, poichè diminuite le relative richieste per andamento sfavorevole; solo per i foraggi e mangimi le richieste si mantengono attive.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano invece alquanto attive, a seguito delle maggiori richieste di prodotto per lavori agricoli.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i rispettivi prezzi sono rimasti nel complesso pressochè invariati, essendo le oscillazioni verificatesi limitate ad un lieve aumento nei prezzi delle paste alimentari e a delle flessioni per le conserve di pomodoro, caffè e strutto.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, con andamento calmo del mercato per minori richieste di prodotto; l' andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera si mantiene stazionario.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti pressochè stazionari, con alcune flessioni; mercato attualmente fiacco e prezzi con tendenza al ribasso.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, risultano aumenti sui prezzi di alcuni prodotti ferrosi (lamiere e tubi), mentre i prezzi del legname da opera d' importazione, altri prodotti ferrosi ed affini, cemento e laterizi sono rimasti invariati.

Le vendite di tali materiali si mantengono limitate, poichè ulteriormente diminuite le relative richieste per l' attuale stasi di carattere stagionale.

Talco industriale : Invariati i prezzi del talco, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Tariffe autotrasporti : Anche tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Dell' intonazione generale fiacca risente particolarmente il settore del credito; anche in questo mese sono segnalate tendenze calme sia per quanto riguarda l' afflusso dei depositi che le richieste di credito.

Invariati di sconto e il costo del denaro.

Sul movimento degli impieghi (sconti e anticipazioni) presso l'istituto di emissione di Nuoro, sono stati segnalati per gennaio i seguenti dati:

anticipazioni concesse	L. 83.184.000
effetti riscontati	» 772.000.000
Totale	*L.* 855.184.000

Rispetto al precedente mese di dicembre (anticipazioni L. 70 milioni, effetti riscontati L. 167 milioni), l'ammontare complessivo di tali impieghi risulta più che triplicato; l'aumento è dovuto per la quasi totalità, come vedesi, al movimento del risconto.

Per quanto concerne l'andamento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia, gli ultimi dati in possesso di questo Ufficio riguardano il mese di novembre 1954. In tale periodo *l'incremento netto* del risparmio (differenza tra depositi e rimborsi) risulta di circa 13 milioni di lire contro 17 milioni e mezzo del precedente mese di ottobre.

Nei primi 12 mesi del 1954, *l'incremento netto* del risparmio postale (ivi compresi i buoni fruttiferi) risulta di poco più di L. 138 milioni contro 357 milioni e mezzo circa del corrispondente periodo del 1953. Pertanto, nel 1954 (periodo gennaio-novembre) detto incremento presenta una contrazione di quasi 220 milioni di lire pari al 60% circa.

Tale contrazione è da imputarsi principalmente alla carenza dei lavori pubblici in genere e alla sfavorevole congiuntura economica degli ultimi mesi del 1954 nel settore agricolo-zootecnico a causa della crisi determinata dall'andamento stagionale avverso.

La media mensile dell'incremento postale dei depositi nel 1954 è di L. 12 milioni e mezzo contro 32 milioni e mezzo del 1953.

Il credito dei depositanti alla fine di novembre del 1954 risulta di L. 2 miliardi 896 milioni circa.

Dissesti

Fallimenti – Nel mese in esame non risulta dichiarato in questa provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari – Secondo le segnalazioni finora pervenute all'Ufficio Provinciale di Statistica, in dicembre (i dati di gennaio sono ancora in corso di elaborazione), sono stati elevati in provincia i seguenti protesti:

- pagherò e tratte accettate n. 1.473 per lire 50.374.980;
- cambiali tratte non accettate n. 893 per lire 29.180.155;
- assegni bancari n. 5 per lire 98.000.

Il livello raggiunto in dicembre risulta fra i più alti, specie per quanto concerne il numero degli effetti protestati.

Rispetto al precedente mese di novembre, i protesti per insolvenza e cioè per mancato pagamento di pagherò e tratte accettate sono aumentati sia come numero (+ 28,5%) che come ammontare (+ 32,5 %).

Meno sensibile l'aumento per le *tratte non accettate* che risulta del 20% circa sul numero e del 26% sull'ammontare.

Di scarso rilievo il numero e l'ammontare degli assegni bancari emessi a vuoto.

Ed ecco di seguito i consueti dati analitici del fenomeno relativi agli ultimi due mesi presi in esame:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1954								
nov.	1147	38.020.796	7	523.000	747	23.111.779	1901	61.655.575
dic.	1473	50.374.980	5	98.000	893	29.180.155	2371	79.653.135

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita (base 1938=1) calcolato dall'Ufficio Provinciale di Statistica sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è risultato nel mese di gennaio pari a 60,65 contro 60,50 del mese precedente e 57,25 del corrispondente mese del 1954.

L'indice presenta pertanto un lievissimo aumento dello 0,25% rispetto al mese di dicembre u. s. e del 5,9% rispetto al mese di gennaio 1954.

L'indice del capitolo alimentazione del mese di gennaio u. s. è risultato pari a 68,39 contro 68.20 del mese precedente e 64,16 del corrispondente mese del 1954: l'aumento rispetto al mese preeedente risulta, in tale capitolo, determinato esclusivamente dall'aumento dei prezzi di alcuni prodotti ortivi (cavoli verze, cipolle secche, patate).

Nessuna variazione si è avuta per gli altri capitoli.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente gli indici dei cinque capitoli presentano aumenti di diversa entità ad eccezione del capitolo «abbigliamento» che risulta in lievissima diminuzione e del capitolo «elettricità e comb.» che è della stessa entità.

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 genn.	1954 dic.	1955 genn.
- alimentazione	64,16	68,20	68,39
- abbigliamento	62,84	62,76	62,76
- abitazione	23,93	26,63	26,63
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	59,58	61,13	61,13
Indice complessivo	57,25	60,50	61,65

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

NOTIZIE UTILI

Agricoltura

Per la difesa del settore oleario

Sono state avanzate, da parte delle categorie interessate, alcune proposte al Ministero dell' agricoltura per una più efficace protezione del settore oleario. In particolare, è stato richiesto: che l' ammasso dell' olio, per ora rinnovato con provvedimento legislativo di anno in anno, non abbia date di chiusura, ma continui da una campagna olearia all' altra e possa venire chiuso su proposta della Commissione provinciale di ammasso a contingente finito e che sia accettato da parte degli ammassi anche l'olio dei frantoiani produttori; che venga stabilito che le Commissioni di ammasso siano formate esclusivamente di rappresentanti della categoria interessata.

I. G. E. sulle vendite di prodotti agricoli

In merito alla assoggetabilità o meno all' I.G.E. delle vendite dei prodotti agricoli effettuate da privati agricoltori, è stato rilevato, da fonte competente, che gli acquisti e vendite di prodotti che si effettuano tra privati agricoltori non soggetti ad imposta di ricchezza mobile di categoria B per attività industriali e commerciali, non sono soggetti ad I. G. E.

In particolare, poi, il grano, il granoturco e la segala godono dell' esenzione dall' I. G. E. anche per gli scambi tra commercianti.

Pertanto, mentre per questi ultimi prodotti vi è sempre esenzione, per gli altri l' esenzione non sussiste quando, in connessione con l'azienda agricola, vengono esercitate altre attività che eccedono il ciclo produttivo agricolo e, pertanto possono dar luogo ad accertamento di R. M. di categoria B.

La donna nei lavori dell' agricoltura

Dati statistici aggiornati a tutto il mese di ottobre 1954, rilevano che le donne italiane che prestano la loro opera nel settore agricolo ascendono a 2 milioni 885 mila. Lavorano nella proprietà coltivatrice diretta 800.000 donne; nella conduzione di terreni in affitto 220.000 donne; nella mezzadria e colonia parziaria 760.000; nelle categorie agricole e salariate 550.000; con salario in natura (compartecipanti) 79.000; con salario a giornata (braccianti) 450.000; con salario a contratto annuo 21.000.

Aumentato il consumo dei concimi chimici nel 1954

L' Istituto nazionale di economia agraria rileva che durante la campagna 1953-54 si è avuto un considerevole aumento del consumo dei concimi chimici. Nella precedente annata si era avuto un aumento di 1,9 milioni di quintali di fosfatici e di 1,0 milioni di quintali di azotati. Nella campagna ultima l'incremento ha ragiunto rispettivamente 2,3 e 1,7 milioni. L' incremento dei fosfatici è raddoppiato rispetto al 1953, mentre per gli azotati l' incremento è stato del 23,7 per cento rispetto all'annata precedente. E' previsto un ulteriore aumento per la campagna ora iniziata.

Industria

Legge Regionale 6 Aprile 1954, N. 5 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 17-5-1954.

Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l' Industria e il Commercio.

Art. 1 - Allo scopo di promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni idonei a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico della industria isolana e l' incremento degli scambi tra la Sardegna e i mercati nazionali ed esteri, l'Amministrazione regionale è autorizzata a curare sia direttamente che avvalendosi di altri enti, uffici, associazioni o di esperti:

a) la rilevazione, l' elaborazione, la pubblicazione e divulgazione di dati statistici interessanti la vita economico-sociale della Sardegna;

b) la raccolta e la diffusione di informazioni di carattere economico e commerciale sui mercati di produzione e di consumo, nazionali ed esteri, dove le materie prime o i prodotti sardi possano trovare collocamento, che interessino gli approvvigionamenti isolani;

c) l' effettuazione di studi, indagini o ricerche riguardanti la economia isolana o determinati settori o problemi di essa, e la loro pubblicazione;

d) l' organizzazione di convegni, congressi o altre manifestazioni aventi lo scopo di approfondire la conoscenza dei problemi suddetti o la loro divulgazione, e la stampa degli atti relativi; nonchè la partecipazione ad analoghe manifestazioni nazionali ed estere interessanti l' economia isolana;

e) l'organizzazione di appositi servizi di informazione e di assistenza economico-tecnica diretti a favorire il progresso scientifico, tecnico o tecnologico e l' efficienza delle singole aziende nei settori industriali e commerciali;

f) la realizzazione di ogni altra iniziativa che si dimostri idonea a contribuire al raggiungimento delle finalità di cui al presente articolo.

Art. 2 - Ove le iniziative di cui all' articolo precedente siano promosse da enti, associazioni, aziende o privati, l' Amministrazione regionale potrà contribuire nei limiti di due terzi della spesa occorrente.

Art. 3 - Le deliberazioni relative all' articolo precedente nonchè quelle occorrenti per la realizzazione delle singole iniziative previste dall' articolo 1 saranno adottate dalla Giunta regionale, su proposta dell' Assessore all' Industria e Commercio, sulla base dei programmi e dei preventivi di spesa.

Art. 4 - Con la procedura di cui all' articolo precedente, le iniziative d' interesse collettivo di cui al primo e secondo comma dell' art. 1 della legge regionale 21 giugno 1950, n. 16, potranno essere assunte direttamente dall' Amministrazione regionale, che all' uopo potrà avvalersi della collaborazione di enti, associazioni, società, aziende o privati.

Art. 5 - Al pagamento delle spese riguardanti le iniziative direttamente assunte dall' Amministrazione regionale, si potrà provvedere anche, a norma dell' articolo 56 del R. D. 18 novembre 1923, n. 2440, con anticipazioni a favore dei funzionari che, su proposta dell' Assessore all' Industria e Commercio saranno designati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima.

Art. 6 - Le spese di cui ai primi tre articoli della presente legge fanno carico al capitolo 67 del bilancio di previsione dell' esercizio 1953 ed ai capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

E' inoltre autorizzata l'utilizzazione dei residui risultanti al Cap. 66 dell' esercizio 1952.

Trasporti

Risultati della missione Cenzato sul problema dei trasporti in Sardegna

L' ing. Cenzato, vice presidente della Confindustria, in alcune dichiarazioni fatte sull'azione che la Confederazione si propone di svolgere in relazione ad un voto espresso dalla Giunta esecutiva riguardo al problema del Mezzogiorno, ha messo in rilievo quanto già è stato compiuto in questo campo. Ha poi riferito su di un'indagine compiuta in Sardegna da una missione da lui presieduta; soprattutto egli si è soffermato sul problema dei trasporti e sulla pesante incidenza che l' alto costo degli stessi ha su tutta l' economia della Regione e sulle possibilità di una maggiore espansione. Dopo aver rilevato che possibilità strutturali di maggiore sviluppo industriale esistono in Sardegna, l'ing. Cenzato ha notato che per quanto essa disti dal Continente solo 200 Km., tuttavia sia nell' approvvigionamento sia nello smercio dei prodotti, il costo di trasporto può ritenersi cinque volte maggiore di quello di un pari trasporto terrestre e tale trasporto viene generalmente a gravare due volte e ciò sia per l' importazione dei beni strumentali necessari alla produzione, sia per l' invio nel Continente della produzione stessa. L' ing. Cenzato ha rilevato che i noli marittimi superano da un 20 ad un 25% le corrispondenti tariffe ferroviarie ed ha poi notato l' alto costo delle operazioni portuali di imbarco e di sbarco, osservando che se esse potessero essere effettuate da singole aziende con mezzi propri, verrebbero a costare dal 70 al 75% in meno. L'ing. Cenzato ha ricordato che, ad esempio, per il trasporto di una merce povera come il sale di Cagliari a Genova, si ha, per le spese di trasporto, una maggiorazione del 200% del costo del prodotto. Da qui la necessità di una decisa azione intesa sia a migliorare il complesso dei servizi, sia a comprimere il costo dei trasporti. L'ing. Cenzato ha ricordato che la Confederazione ha predisposto al riguardo precise proposte che sono state inviate alle autorità di Governo. Egli ha poi rilevato anche la necessità di un maggiore sviluppo della rete stradale della Sardegna, ricordando che di fronte ad un coefficiente di Km. 0,793 di strade per Kmq. nell' Italia settentrionale, si ha in Sardegna il più basso coefficiente d'Italia con Km. 0,195. L' ing. Cenzato ha concluso osservando come la Confederazione dell' Industria abbia considerato e consideri il problema sardo fra quelli di maggior rilievo nel quadro della messa in valore del Mezzogiorno.

Lavoro

Assunzione di ragazzi inferiori ai 14 anni di età

Premesso che nessun prestatore d' opera può essere assunto al lavoro se non è in possesso del libretto di lavoro rilasciato dalle autorità competenti, riteniamo opportuno riportare la nota n. 6529 del 15 dicembre 1947 diramata dal Ministero del Lavoro relativamente al rilascio del libretto stesso ai fanciulli di età inferiore ai 14 anni:

1. - La legge 26 aprile 1934 n. 653, stabilisce all' art. 5 che i fanciulli di età inferiore ai 14 anni non possono essere addetti al lavoro nelle aziende diverse da quelle agricole e all'art. 8 stabilisce che l' ammissione al lavoro è subordinata al possesso del libretto di lavoro, che viene a norma di legge 10 gennaio 1935, n. 112, dall' autorità comunale, previo accertamento dell' idoneità fisica quando si tratti di fanciulli sino ai 14 anni e di donne minorenni.

2. - Risulta da queste disposizioni che l' autorità comunale non può rilasciare libretti di lavoro a fanciulli di età inferiore ai 14 anni.

3. - La legge ammette però la possibilità di concedere il libretto di lavoro a fanciulli di ambo i sessi di età dai dodici ai quattordici anni (art. 7), quando ricorrono particolari esigenze tecniche e locali, tra le quali ultime è stato considerato anche lo stato di assoluta indigenza. In questo ultimo caso il libretto può essere rilasciato previo accertamento dell' idoneità fisica dell' autorità comunale ai suddetti fanciulli dai 12 ai 14 anni, quando però l' Ispettorato del Lavoro abbia riconosciuto la gra-

ve necessità a mezzo di apposite indagini di sua competenza per accertare le condizioni economiche degli interessati ed il grado di istruzione raggiunto.

4. - Gli interessati per ottenere tale autorizzazione dovranno presentare istanza in carta libera all' Ispettorato del Lavoro competente per territorio corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di studio;
b) stato di famiglia;
c) certificato di sana e robusta costituzione.

5. - L' osservanza rigorosa delle suesposte disposizioni permetterà una maggiore tutela della salute dei fanciulli è sarà di incentivo per una più diffusa osservanza degli obblighi scolastici, aumentando altresì la possibilità di occupazione.

6. - In ogni caso non è ammesso il rilascio del libretto di lavoro ai fanciulli di età inferiore ai dodici anni.

Turismo

La Sardegna vista da un inglese . . . .

Il noto giornalista inglese Gordon Cooper pubblica sulla rivista THE SPHERE del 3 settembre scorso una serie di impressioni sulle isole italiane.

Dopo aver tratteggiato i caratteri salienti della Sicilia, ecco in quale maniera si esprime sulla nostra terra:

La Sardegna pur profondamente diversa dalla sua maggiore sorella, è un' isola di straordinario interesse. Le comunicazioni che, per il passato, erano inadeguate, sono oggi ottime, sia che si voglia usufruire dell' aereo che parte direttamente da Londra, sia che si preferisca compiere la traversata per mare, via Civitavecchia. Anche gli alberghi sono in buone condizioni e se ne costruiscono sempre di nuovi.

Il fascino maggiore della Sardegna sta nelle sue costruzioni preistoriche dell' epoca megalitica: i giganteschi «nuraghi» che si elevano enormi, sulle vaste pianure, giganti pietrificati di un mondo scomparso. Interessanti sono ancne le chiese di puro stile pisano, reliquie delle dominazione della repubblica marinara toscana sull' isola.

Altro aspetto attraente dellla Sardegna è dato dai costumi: tramandato di generazione in generazione e indossati la domenica o nelle festività solenni dai giovani, dalle ragazze, dai vecchi; quei costumi sono, senz' altro i più incantevoli d' Europa. *Se avrete occasione di trovarvi a Nuoro in una delle grandi feste religiose, vi sembrerà di essere alla corte di uno dei sultani delle Mille e una Notte.* Gli abiti di un rosso fiammeggiante, di un azzurro cupo, di un caldo tono violetto, sono ornati, il più delle volte, di merletti d'oro o di finissimi galloni di broccato, mentre la grazia del portamento e la bellezza dei volti delle loro proprietarie acquistano rilievo nello sfondo delle antiche case ornate di balconi. *Un' autentica scena del medioevo* . Per un appassionato di filologia i dialetti sardi offrono profonda materia di studio: italiano, latino, spagnolo si può dire facciano parte, in misura eguale, del dialetto; ma si può ascoltare a Carloforte, sede di una antica colonia di pescatori liguri, il più puro dialetto genovese. La Sardegna si raccomanda al turista, oltre che per la sua quiete, per un clima gradevolmente temperato anche nel pieno dell' inverno.

E da un francese

LE JOUR di Beyrut (novembre) pubblica un articolo di Fernand Hayward nella rubrica «Echos du Monde». L' A. scrive fra l' altro: «Di tutte le terre italiane, la Sardegna è la meno conosciuta e la meno frequentata. Si sono contati, lo scorso anno, centinaia di migliaia di turisti venuti a visitare l' Italia e la Sicilia; La Sardegna, invece non ha visto che un piccolo numero di questi innumerevoli viaggiatori. Nelle agenzie di viaggi, quando qualcuno si presenta e si informa sulle possibilità di fare un giro nella grande isola, al posto di essere incoraggiato si sente dire che è meglio rinunciare poichè la Sardegna manca di alberghi . . . . Indubbiamente qui si cercherebbero invano i grandi «Palaces» che si trovano sulla Riviera Ligure, a Venezia, a Roma o a Napoli, ma da questo non si deve dedurre che a Cagliari, Sassari, Nuoro, Alghero - per parlare dei principali centri - non si possa trovare di che alloggiarsi convenientemente e decentemente. La realtà è ben diversa da quella di cui vi parla distrattamente il personale delle agenzie, spesso incompetente o bardato di pregiudizi. La Sardegna è una terra colma di bellezze capaci di scatenare, in colui che la scopre, un vero e propio entusiasmo. Al centro di questa terra antica, presso il massiccio del Gennargentu, si notano ancora abitudini di vita assolutamente bibliche e patriarcali che non possono se non incantare quelli che sognano di sfuggire all'esistenza febbrile e tumultuosa del nostro tempo e di tuffarsi in una natura agreste e rude e ritrovare un quadro di dolcezza e di semplicità del tutto virgiliano.

La Sardegna è fatta per quelli che gustano il periodo di vacanze passate sotto la tenda, per quelli cne amano le popolazioni dai costumi semplici in cui sussistono tradizioni di vera e pura ospitalità, ove l' ospite è ancora un personaggio sacro che ha diritto a tutti i riguardi. Aggiungete al fascino avvincente di un popolo che l' eccesso di civiltà non ha affatto corrotto, gli splendori d' una natura rimasta sotto certi aspetti quasi vergine. Di recente sono state esplorate e rese accessibili le grotte naturali situate presso Dorgali, a circa 30 chilometri da Nuoro. In alcune di esse vivono delle foche, unici esemplari di questa specie nel Mediterraneo. Queste grotte immense, alte come interni di cattedrali, offrono una varietà e una ricchezza di stalat-

titi e stalagmiti tale che soltanto la loro contemplazione può darne un'idea. Presso Alghero, lungo la costa, si trovano ugualmente immense grotte naturali non meno belle. Nelle acque trasparenti, di una luminosità capace di rivaleggiare con la famosa Grotta Azzurra di Capri, gli amatori di pesca subacquea vi si possono dedicare con soddisfazione. Data la gran voga oggigiorno di questo sport originale è da presumere che il movimento turistico, che comincia poco a poco a indirizzarsi verso la Sardegna, avrà per elemento base, in un primo tempo, gli amatori di «camping» e quelli della pesca subacquea. Il tempo propizio per visitare la Sardegna si prolunga da marzo alla fine di ottobre.

I turisti avranno la fortuna e la possibilità di assistere alle sfilate tradizionali dei costumi di Sassari, Cagliari e Nuoro. Questo spettacolo folkloristico, unico al mondo nel suo genere, vale da solo il viaggio. Si possono vedere in quest'occasione scandinavi, francesi, olandesi, svizzeri, americani, inglesi, presi da una specie di ebbrezza e di stupore alla vista di questi costumi dai colori altrettanto sgargianti quanto sapientemente armonizzanti, di queste toilettes adornate di pesanti gioielli, tramandati nelle famiglie di generazione in generazione; costumi che differiscono da una località all' altra e richiamano per questo o quel particolare secoli di storia. Rendendo omaggio allo sforzo intrapreso per rendere la Sardegna ancor più accogliente e di accesso più facile, non si può non augurarsi che essa conservi ancora a lungo questo carattere un poco primitivo che dà al volto della grande isola mediterranea un fascino unico e insostituibile».

Varie

Il sapone destinato a scomparire ?

Il primo «Congresso Mondiale della Detergenza», che è stato tenuto recentemente a Parigi, ha permesso di rendersi conto dei progressi considerevoli compiuti dall'industria che produce la famiglia dei corpi chimici detti «tensio-attivi», i cui impieghi si estendono ogni giorno. Questi prodotti vengono ottenuti sia a partire dai residui della distillazione dei petroli, sia a partire dai corpi grassi specialmente sotto la forma di solfati di alcool grassi. L' industria francese dei «detergenti di sintesi» appare come la seconda del mondo, immediatamente dopo quella degli Stati Uniti. Essa è già riuscita a soppiantare il sapone nella metà dei suoi impieghi ed esporta circa il 15% della sua produzione. Più di 130 industrie diverse fanno già ricorso alle proprietà di questa serie di corpi chimici. Le loro qualità emulsionanti sono messe a profitto per esempio per fluidificare i sondaggi petroliferi, per la preparazione del cemento cellulare, per l' emulsione del catrame stradale, per la soppressione delle polveri nelle miniere, per la fabbricazione della gomma sintetica, ecc. Le loro proprietà «emollienti» li rendono insostituibili nei casi innumerevoli in cui si pone un problema di ripulitura, industria tessile, lavanderia, taglio dei metalli ecc. Ma l' uso più generale di questi prodotti è negli impieghi domestici, che è ora conquistato dalle numerose marche di detergenti di sintesi, sia liquidi, sia in polvere, apparse sul mercato da alcuni anni. La loro innocuità dimostrata li fa pure progredire nel campo della toilette e dell' igiene; la quasi totalità degli «shampoing» sono oramai a base di alcool grassi, e si vedono già apparire saponette che non contengono più in realtà del sapone, ma dei prodotti solfonati. I tecnici di una delle più importanti saponerie degli Stati Uniti ritengono che fra una diecina d' anni i detergenti di sintesi avranno soppiantato il sapone nella totalità dei suoi usi.

Pubblicazioni ricevute

Antonio Sanna - «La sughericoltura in Sardegna nel periodo 1947-1954» S. Ed. Italiana - Cagliari - L' autore, già noto nel mondo economico sardo per la sua riconosciuta competenza nel settore sugheriero, traccia un chiaro quadro della situazione degli ultimi anni formulando concetti, secondo il suo punto di vista, indispensabili per la salvaguardia del patrimonio attuale e l'incremento della coltura dimostratasi di notevole portata nel complesso della bilancia industriale e commerciale sarda.

Pietro Casu - «Il Seminatore» Edizioni della rivista «S'Ischiglia» - Breve raccolta di poesie sarde ispirate ai lavori della terra. Titolo originale «Su Massaiu».

Arrigo Serpieri - «Stabilizzazione dei prezzi e redditi agricoli» a cura dell' Associazione per il rinnovamento dell' agricoltura.

Andrea Pellegrini - «L' industria della carta in Italia» secondo il censimento 5 novembre 1951. A cura dell' Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

Cassa per il Mezzogiorno - Bilancio 1953-54. Coi caratteri dell' Istituto Poligrafico dello Stato.

Rivista Tecnico Professionale di Cultura del Corpo della Guardia di Finanza - A cura dell'Ufficio Stampa del Comando Generale del Corpo.

Rivista di politica agraria - Per le Edizioni Agricole di Bologna.

L' Azienda dei servizi municipalizzati del Comune di Brescia dal 1908 al 1952 - A cura del Comune di Brescia.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di dicembre 1954

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
16	Abbace Salvatore	Nuoro	8.500
2	Adamo Luigi	»	15.000
2	Amatori Enzo	»	8.000
16	» »	»	4.350
31	» »	»	14.000
22	Ansalone Salvatore	»	20.000
7	Aranais Eugenio	»	10.000
2	Bardi Francesca	»	2.500
17	Bassu Paolo	»	10.000
2	Benvenuto Ottobrino	»	80.060
17	» »	»	64.000
3	Biosa Pietro	»	3.500
2	Boneddu Maria Antonia	»	20.000
3	» » »	»	4.000
2	Bonifacio Massimo	»	37.950
1	Bonino Franca	»	16.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	30.000
16	» »	»	9.000
16	» »	»	20.000
22	» »	»	7.000
2	Bonino Ottavia	»	3.000
13	» »	»	3.000
2	Brotzu Gonaria	»	3.650
20	Cadinu V. e Guiso A.	»	100.000
2	Caggiu Mario	»	3.500
2	Calori Ruiu Pasqualina	»	30.000
7	» » »	»	20.000
11	» » »	»	30.000
29	Camboni Giuseppe	»	9.514
2	Cancellu Giuseppe	»	8.000
22	Canova Antonio	»	2.000
17	Capelli Antonica	»	40.000
22	Capiello Igino	»	50.000
16	Capra Giuseppa	»	5.000
31	Carai Maria	»	3.300
28	Careddu Antonio	»	10.000
4	Careddu Grazia	»	10.000
3	Caristi Gregorio	»	6.000
17	Carta Anna Maria	»	8.250
2	Carta Antonio	»	7.000
2	Carta Giov. Antonio	»	30.000
31	» » »	»	31.292
7	Carta Roberto	»	2.500
2	Casertano Nunzio	»	14.000
3	Catte Caterina	»	2.000
2	Cattide Ant. Maria	»	4.000
11	Chessa Maria	»	3.000
22	Chessa Sebastiano	»	4.000
13	Congiu Grazia	»	8.000
28	» »	»	3.000
2	Contu Antonio	»	9.335
7	Cossu Gaetano	»	10.000
2	Cossu Salvatore	»	10.000
2	Cugia Benito	»	10.000
31	Cugia Iolanda	»	38.565
2	Daga Peppino	»	6.100
10	D' Arco Maria	»	20.000
21	» »	»	15.000
2	De Angelis Aldo	Nuoro	5.000
2	Deidda Franco	»	6.000
17	Delogu Pietro	»	15.000
31	» »	»	50.000
16	De Martis Salvatore	»	9.800
2	Dessena Raffaele	»	75.000
16	» »	»	13.000
31	» »	»	25.000
31	» »	»	17.300
31	Dettori Lottario	»	60.000
17	Diaferia Maria	»	9.000
17	» »	»	10.000
17	Fancello Ludovico	»	8.000
21	Farina Antonio e Fodde	»	3.300
24	Farina Luisa	»	2.500
2	Fenu Mario	»	8.000
16	» »	»	3.000
31	» »	»	8.000
2	Fiori Giovanni	»	3.000
31	» »	»	2.500
2	Fiori Pietro	»	5.000
17	Fois Lucia	»	20.000
2	Fois Sebastiano	»	10.000
3	Fronteddu Salvatore	»	15.000
2	Gaddette Francesco	»	150.000
2	Gaddette Francesca	»	3.000
3	Gallisai Francesco	»	15.300
31	Gibellini Maria	»	11.400
13	Ginanni Ido	»	50.000
14	» »	»	135.500
20	» »	»	150.000
31	» »	»	60.000
22	Giovoni Agostino	»	9.525
2	Giovoni Grazia	»	3.000
2	» »	»	5.000
31	» »	»	4.580
1	Giusti Alberto	»	100.000
1	» »	»	14.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	5.000
2	Gegorini Gianni	»	20.835
2	Guiso Antonio	»	50.000
2	» »	»	44.000
31	» »	»	29.500
31	» »	»	50.000
2	Guiso Severino	»	11.800
6	» »	»	13.500
17	» »	»	91.565
7	» »	»	8.000
14	» »	»	6.000
21	» »	»	6.500
27	» »	»	15.000
29	» »	»	10.000
2	Gusai Luigi	»	1.500
2	» »	»	4.250
21	» »	»	15.000
31	» »	»	1.400
2	Irranca Battista	»	4.000
2	Ladu Giovanna	»	3.300
2	Ladu Giuseppe	»	42.610
2	» »	»	20.000
11	» »	»	40.000

13	Ladu Giuseppe	Nuoro	57.500
31	» »	»	20.000
31	» »	»	82.000
31	» »	»	42.910
2	Ladu G. e Guiso B.	»	45.200
2	Lai Cirano	»	5.000
7	Lai Giovanni	»	7.000
2	Lai Gonaria	»	5.000
4	» »	»	7.000
2	Lai Rosaria	»	2.500
7	Licata Salvatore	»	10.000
14	Littera Giuseppe	»	6.000
2	Loddo Ugo	»	130.000
2	Lunesu Tetta	»	1.500
16	Lupino Ambrogio	»	3.200
2	Lutzu Pietro	»	2.890
31	» »	»	10.945
4	Maccioni Rosa	»	4.000
13	Madeddu Antonio	»	3.500
13	Mannale Francesca	»	2.900
31	Manca Antonietta Via Liguria (Case Pop.)	»	2.850
16	Manca Giuseppina	»	10.000
2	Manni Riccarda	»	10.000
2	Manza Giuseppe	»	10.000
31	» »	»	10.000
1	Mapelli Angelo	»	1.000
28	Mariane Michele	»	5.000
31	Maricosu Maria	»	73.500
31	Marongiu Antonio	»	10.000
7	Mascia Francesco	»	20.000
17	Massidda Delfino	»	18.838
2	Mastino Sebastiano	»	4.000
17	» »	»	5.000
31	» »	»	4.000
2	Masu Antonietta	»	3.000
31	» »	»	4.000
1	Mattana Rosa	»	20.400
1	» »	»	16.000
1	» »	»	26.000
2	» »	»	14.300
2	Mazzella Dr. Peppino	»	50.000
22	Melis Serafino	»	6.000
2	Meloni Francesco	»	7.000
2	Meloni Salvatore	»	8.000
2	» »	»	8.000
16	Mereu Pasquale	»	7.000
13	Micca Giovanni	»	5.850
16	Michetti Fernando	»	3.500
2	Monaco Donato	»	10.500
2	Monfroni Aduo	»	5.200
31	» »	»	5.200
2	Monfroni Elio	»	20.000
31	» »	»	20.000
22	Moroni Francesco	»	2.000
2	Moroni Paolo	»	5.000
31	» »	»	8.000
2	Mossone Federico	»	14.000
31	» »	»	20.500
2	Mulas Pasqualina	»	2.000
31	» »	»	2.800
28	Mulas Salvatore	»	3.500
2	Mura Giovanni	»	40.000
2	Mura Gonario	»	5.000
2	Mureddu Rosaria	»	2.000
31	Murroni Pina Assunta	»	4.000
2	Murru Bruno	»	2.900
2	Murru Bruno e Giovanna	»	30.000
2	Murru Graziano	»	5.000
2	Natale Ignazio	»	15.000
2	Navale Antonio	»	9.000
2	Navale Nicola	»	20.000
2	Navale Nicola	Nuoro	5.000
2	» »	»	2.000
29	Nicotra Rosario	»	50.000
29	» »	»	50.000
2	Nieddu Rina	»	2.500
2	Nurchi Pietro	»	10.000
22	» »	»	10.000
11	» »	»	3.000
11	» »	»	4.300
2	Olla Giosuè	»	6.000
31	» »	»	6.000
27	Onida Leonardo	»	10.000
27	» »	»	10.000
27	Orotelli Giovanna	»	1.600
20	Ottobrino Benvenuto	»	6.200
4	Pagliaro Francesco	»	10.000
7	» »	»	3.700
2	Pala Beniamino	»	11.434
31	» »	»	11.434
4	Pala Sebastiano e Iginio	»	11.435
13	Papandrea e Satta	»	67.718
2	Persico Salvatore	»	26.000
16	» »	»	11.500
31	» »	»	40.000
2	Pezzi Elena	»	10.000
31	» »	»	10.000
17	Pili Francesco	»	60.000
11	Pinna Francesca	»	20.000
21	» »	»	30.000
2	Pinna Giovanna	»	500
2	Piras Mallena	»	8.000
7	» »	»	3.545
28	» »	»	2.000
31	» »	»	5.000
31	» »	»	3.000
31	» »	»	5.000
31	» »	»	7.500
27	Piras Salvatore	»	3.000
31	» »	»	19.826
11	Piredda Matilde	»	2.800
17	Piredda Piero	»	11.000
17	» »	»	10.000
31	» »	»	10.000
2	Pirino Filomena	»	6.000
2	Pirisino Renato	»	4.500
11	Pirisino Renato e Fodde F.	»	10.000
21	» » » » »	»	10.000
1	Pisanu Luigi	»	20.000
2	Pischedda Giovanna	»	2.800
2	Pisu Giuseppina	»	2.500
31	Pisu Peppina	»	5.000
2	Pitzalis Giulia	»	5.000
4	» »	»	7.000
31	Pitzalis Raimondo	»	4.000
1	Podda Salvatore	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	129.000
1	» »	»	50.000
16	» »	»	96.300
16	» »	»	134.362
16	» »	»	235.500
16	» »	»	100.000
6	Porcheri Margherita	»	20.000
16	» »	»	20.000
7	Porcu Teresa	»	4.000
17	Premuselli Giovanni	»	7.000
2	Puddu Margherita	»	5.000
7	» »	»	5.000
11	» »	»	2.650
11	» »	»	2.650
16	» »	»	4.000
13	Raggio Salvatore	»	4.200

16	Raggio Salvatore	Nuoro	5.000
17	Rinaldi Luisa	»	4.700
14	Sale Antonio	»	4.000
11	Sale Salvatore	»	5.000
7	Sanna Grazia	»	3.700
31	Sanna Mura Pasquale	»	279.000
7	Saporito Francesco	»	5.000
16	Scattu Salvatore	»	20.000
11	Scorsone Francesco	»	7.000
2	Sechi Francesco	»	45.736
2	» »	»	500.000
3	» »	»	908.986
2	Secchi Giuseppe	»	6.000
2	Sedda Paoli	»	7.000
2	» »	»	3.000
29	Seddone Grazia	»	3.000
31	Seddone Sebastiano	»	3.000
13	Sella Cesare	»	3.300
9	Sella Congiu Anna	»	5.000
11	Sella Maurizio	»	2.500
31	Selis Eugenia	»	2.500
31	» »	»	2.500
14	Serra Alberto	»	5.700
16	» »	»	10.000
2	Serra Giuseppina	»	3.000
31	» »	»	3.000
2	Serreli Filippo	»	11.000
2	Serusi Salvatore	»	5.000
21	» »	»	7.000
31	» »	»	5.000
24	Sestu Priamo	»	4.500
2	Seu Luisa	»	2.000
17	Simbula Claudia	»	10.000
2	Sistu Rosaria	»	5.500
2	Soro Giovanni	»	50.000
2	» »	»	260.000
16	» »	»	100.000
17	Soro Maria	»	3.500
16	Sotgiu Antonio	»	12.755
2	Sotgiu Cecilia	»	4.100
13	Sotgiu Gonaria	»	3.300
17	» »	»	8.000
2	Spotti Vincenzo	»	10.000
22	» »	»	28.000
31	Sulas Filippo	»	10.000
2	Tedde Angelo	»	2.500
2	Testa Cesare	»	6.000
2	Tilocca Gavino	»	4.000
31	» »	»	4.000
31	» »	»	2.775
2	Todde Salvatore	»	3.000
13	Tognazzoni Giuseppe	»	95.000
17	» »	»	176.000
23	Tola Egidio	»	24.000
13	Tolu Pietro	»	10.000
2	Tondini Corrado	»	10.000
31	» »	»	10.000
7	Triscritti Vincenzo	»	8.000
3	Ulivieri Arturo	»	25.000
21	Urrai Caterina	»	25.000
4	Uscidda Battista	»	50.000
11	» »	»	10.000
2	Uscidda Francesco	»	5.500
16	» »	»	6.162
16	» »	»	11.000
22	Vacca Tomasa	»	7.000
2	Verachi Angelo	»	10.000
2	Ballore Giovanna	Aritzo	7.144
30	» »	»	7.144
3	Cadeddu Antonio	»	5.000
13	Cogoni Nicolò	»	50.000
2	Curreli Antioca	»	6.500
2	Curreli Benito	Aritzo	25.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	100.000
30	» »	»	47.005
30	Curreli Benito e più	»	50.000
30	» » » »	»	100.000
30	Curreli Diego	»	15.000
30	Curreli Felice	»	59.353
2	Curreli Francesco	»	4.000
30	Ferrando Maria	»	14.000
2	Manca Antonio	»	26.571
2	» »	»	12.800
11	» »	»	20.482
15	» »	»	15.253
18	» »	»	16.650
30	» »	»	7.245
30	» »	»	25.000
30	» »	»	28.100
30	» »	»	13.750
30	» »	»	12.800
2	Manca Curreli Pietro	»	10.000
2	Manca Francesca	»	10.920
2	» »	»	50.000
7	» »	»	54.566
7	» »	»	14.101
9	» »	»	14.300
11	» »	»	10.500
15	» »	»	15.000
18	» »	»	15.000
21	» »	»	12.800
22	» »	»	19.000
22	» »	»	15.000
22	» »	»	15.000
22	» »	»	11.000
28	» »	»	51.750
30	» »	»	15.400
30	» »	»	30.000
2	Manca Luigi	»	31.687
2	Manca Quirico	»	47.000
18	» »	»	6.992
28	» »	»	5.000
2	Manca Vincenza	»	6.980
2	Marotto Luisa	»	10.000
3	Meloni Giovanni	»	30.000
2	Pili Giuseppe	»	5.210
2	Saias Antonio	»	3.000
2	Senes Donato	»	17.875
2	» »	»	23.000
2	» »	»	17.976
13	» »	»	23.500
30	» »	»	14.600
30	» »	»	21.500
30	» »	»	23.500
2	Senes Francesco	»	20.000
2	» »	»	23.000
2	» »	»	21.188
2	» »	»	17.000
13	» »	»	18.480
13	» »	»	16.133
13	» »	»	18.000
13	» »	»	13.648
17	» »	»	17.800
17	» »	»	26.300
22	» »	»	27.000
22	» »	»	8.000
28	» »	»	5.000
28	» »	»	8.168
28	» »	»	19.500
30	» »	»	62.900
30	» »	»	23.850
30	» »	»	20.000
30	» »	»	8.781

30	Senes Francesco	Aritzo	17.000
30	» »	»	31.118
30	» »	»	9.100
30	» »	»	17.800
30	» »	»	35.900
30	» »	»	19.070
2	Spano Giuseppe	»	29.800
16	Muggironi Giovanni	Austis	38.000
16	» »	»	38.000
22	» »	»	33.000
22	Onnis Salvatore	»	20.000
17	Boi Daniele	Bari Sardo	16.271
17	» »	»	5.000
29	Difede Gina	»	29.000
29	Guiso Fausto	»	6.000
1	Mereu Egidio	»	267.000
1	Mereu Egidio e Fedele	»	534.375
22	Mulas Maria fu Pietro	»	25.000
22	» » » »	»	25.000
22	Orgiu Giuseppe	»	3.250
17	Serusi Sandro	»	15.000
27	Vacca Battista	»	4.000
13	Areddu Giovanni	Bitti	5.000
23	» »	»	5.000
17	Branca Gino	»	10.000
17	» »	»	9.584
17	» »	»	25.000
23	» »	»	30.000
30	» »	»	20.000
14	Calvisi Giovanni di Antonio	»	41.350
20	» » » »	»	50.000
23	» » » »	»	75.150
27	» » » »	»	50.000
30	» » » »	»	41.350
30	» » » »	»	40.000
6	Calvisi Giov. Battista	»	100.000
16	» » »	»	52.550
16	» » »	»	84.000
20	» » »	»	47.150
20	» » »	»	56.496
23	» » »	»	38.500
29	» » »	»	50.000
2	Calvisi Giov. Battista e Dettori Giorgio	»	50.000
30	Carta Sebastiano	»	20.000
13	Calledda Italo	»	3.000
2	Dettori Giorgio	»	40.000
13	Gionanetti Ernesto	»	40.000
10	Giovanetti Ernesto e Pira Giov. Angela	»	70.963
27	Giovanetti Ernesto e Pira Giov. Angela	»	60.000
2	Goddi Seba.na-Secchi Peppino	»	100.000
16	» » » »	»	50.000
24	» » » »	»	60.000
2	Pintus Giorgio	»	100.000
2	» »	»	100.000
16	Piras Giovannangela	»	1.420
16	Saba Giovanni	»	2 000
23	Satta Maurizio	»	23.650
2	Satta Pietro	»	15.000
16	» »	»	15.000
2	Scanu Giovanni	»	6.000
7	Scanu Giovanni di Antonio	»	4.600
30	Sella Pietro	»	1.475
16	Serra Antonio	»	1.500
17	Bonino Nicolò	Bolotana	24.000
2	Cocco Maria Lucia	»	4.700
4	Mele Salvatore	»	26.690
29	Mutzette Raffaela	»	19.151
4	Olivas e Falchi	»	6.650
13	» » »	»	12.740
1	Cadeddu Soro Maria	Borore	16.000
3	Cara Giov. Antonio	»	3.000
1	Carandoni Clelia	»	6.500
31	» »	»	6.500
31	» »	»	10.500
27	Loi Giuseppe	»	4.000
3	Pala Mariantonia	»	50.000
31	Palmese Fiore	»	5.550
31	Pes Gesuino Francesco	»	5.500
27	Piras Lidia	»	4.750
11	Porcu Sebastiano	»	5.000
5	Puggioni Antonio	»	11.000
1	Salaris Giuseppina	»	25.000
13	» »	»	26.450
16	» »	»	16.430
16	» »	»	25.000
28	» »	»	16.730
27	Sanna Pietro	»	10.000
31	» »	»	15.000
31	Sardara Giovanni	»	3.000
24	Scarpa Cosimo	»	4.600
1	Sechi Antonio	»	3.000
11	» »	»	4.000
31	» »	»	5.000
13	Testa Lorenzo	»	5.000
13	Tola Angelino	»	20.500
1	Tolu Luigi	»	5.000
2	Falchi Antonio	Bortigali	15.000
7	Satta Saturnino	»	1.000.000
31	» »	»	1.000.000
17	Testoni Maddalena e Falchi Antonio	»	107.000
17	Cabula Andrea	Bosa	6.000
17	Cabula Bartolo	»	20.000
13	Cabula F.lli	»	10.000
6	Caria Anna	»	20.000
7	Carta Teresa	»	9.110
6	Dario Anna	»	28.000
6	Fara Agnese	»	10.000
28	Fara Agostino	»	50.000
6	Farre Salvatore	»	10.000
22	Marras Piero	»	9.000
2	Pallucca Luigi	»	7.000
30	Piana Laura	»	10.000
2	Puggioni Tomaso	«	35.000
17	Sanna Pietrina	»	3.000
6	Soddu Daniele	»	6.000
17	» »	»	3.875
2	Solinas Sebastiano	»	7.000
2	» »	»	15.000
17	» »	»	16.000
17	Spada Giommaria	»	10.000
2	Tidu Pierino	»	4.300
2	» »	»	4.300
21	Agus Caterina	Cuglieri	30.787
21	Agus Sorelle	»	38.000
2	Borghesi Valerio	»	48.204
2	» »	»	42.500
11	» »	»	100.000
13	» »	»	100.000
16	» »	»	100.000
16	» »	»	50.000
13	Campus Antonio	»	80.000
2	Campus Antonio-Temmusi Dav.	»	100.000
14	Giallara Vittoria	»	40.960
13	Manca Felice	»	10.000
22	Melis Giuseppe	»	13.000
2	Murtas Corronca Giovanna	»	5.000
9	Murtas Giuseppe	»	32.308
21	» »	»	53.237
27	» »	»	46.880
27	» »	»	265.000

29	Murtas Giuseppe	Cuglieri	500.000
29	» »	»	94.450
2	Murtas Giuseppe ed Eliseo	»	200.000
16	Nurchis Antonio	»	3.000
16	Salaris Attilio	»	38.424
22	» »	»	50.000
2	Salaris Attilio di Giacomo	»	50.000
16	Trencarlini Pierina e Borghesi Valerio	»	100.000
14	Congias Giovanni	Desulo	27.249
1	Congias Michele	»	25.000
14	» »	»	37.650
31	» »	»	24.500
16	Deiana Marco	»	100.000
17	Floris Diego	»	6.000
2	Floris Sebastiano	»	4.000
2	Frau Deidda Giuseppe	»	40.000
22	Frau Giuseppe	»	20.000
17	Frongia Anna	»	40.000
22	Carta Bachisio	Dorgali	2.000
31	Coop. Agricola (Montebardia)	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	20.000
31	» » »	»	56.700
17	Dettori Salvatore di Antonio	»	180.000
2	Fancello Antonio	»	40.000
3	Lai Paolo	»	10.000
7	Loi Giovanni di G. Antonio	»	25.000
8	» » » » »	»	25.000
29	Mereu Pietro fu Marianna	»	78.000
1	Pinna Sebastiano fu Filippo	»	57.454
22	» » » »	»	5.000
22	Puligheddu Antonietta	»	3.500
24	Secci Sebastiano	»	12.400
24	Secci Sebastiano di G. Ant.	»	50.000
4	Senette Salvatore	»	5.000
5	Spanu Vincenzo fu F.sco	»	10.000
2	Caddeo Cosimo	Dualchi	10.000
17	Caddeo Salvatore	»	10.000
7	Flore Giovanna	»	5.000
15	Congiu Salvatore	Escalaplano	5.000
2	Ghiani Anna	»	25.000
24	» »	»	22.800
29	» »	»	30.000
11	Pinsone Salvatore	»	10.000
4	Serrau Luigi	»	11.000
7	» »	»	16.000
2	Serrau Mario	»	20.000
2	» »	»	5.000
13	» »	»	13.500
29	» »	»	28.840
16	Usai Giuseppina	»	10.000
17	» »	»	3.700
29	» »	»	4.000
21	Vargiu Carmela	»	9.270
24	» »	»	7.531
28	Aru Cesare	Fonni	315.547
7	Aru Evaristo	»	33.948
13	» »	»	22.400
11	Bottaru Francesco	»	9.000
15	» »	»	12.109
22	» »	»	8.000
22	» »	»	11.500
2	Busia Grazia	»	17.000
11	» »	»	24.252
16	» »	»	15.000
22	» »	»	4.000
28	Busia Grazia Cicalò	»	10.063
22	Cadau Michele	»	13.100
2	Cicalò Giuseppe	Fonni	12.000
2	» »	»	9.300
2	» »	»	50.000
2	» »	»	20.000
16	» »	»	9.300
20	» »	»	500.000
22	» »	»	7.250
29	» »	»	20.000
22	Cicalò Sedda Giuseppe	»	30.000
2	Cicalò Mario	»	15.200
2	Diana Sebastiano	»	23.990
17	» »	»	10.000
28	» »	»	10.000
2	Falconi Giovanna	»	10.785
2	» »	»	9.000
2	» »	»	36.000
9	» »	»	11.440
17	» »	»	36.993
22	» »	»	10.785
21	Falconi Giovanna Rosa	»	5.000
10	Macciocco Giacomino	»	9.838
14	» »	»	80.879
2	Meloni Giuseppe	»	28.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	45.000
9	» »	»	21.037
13	» »	»	19.920
13	» »	»	50.000
14	» »	»	8.700
16	» »	»	16.450
16	» »	»	43.117
18	» »	»	17.050
22	» »	»	30.000
22	» »	»	23.328
23	» »	»	17.238
28	» »	»	11.000
28	» »	»	18.545
28	» »	»	50.000
29	» »	»	27.764
30	» »	»	18.280
2	Minnai Padre Egidio	»	7.000
16	» » »	»	68.000
16	» » »	»	15.000
21	» » »	»	5.000
3	Mulas Michele	»	10.000
2	Paba Antonio	»	100.000
22	» »	»	15.000
28	» »	»	16.210
2	Pistis Antioco	»	3.000
13	» »	»	13.900
2	Pistis Salvatore	»	100.000
3	» »	»	15.700
9	» »	»	26.600
22	Rocca Giuseppe	»	68.436
13	Salis Elisabetta	»	4.500
9	Veracchi Maria	»	17.894
22	Angius Paolino di Antonio	Gairo	9.500
27	» » » »	»	100.000
17	Busalla Emanuele	»	60.000
30	Pasquali Pietro	»	4.000
23	Sanna Rinaldo	»	3.000
23	» »	»	4.800
17	Vacca Federico fu F.sco	»	25.000
4	Fronteddu Giov. Antonio	Galtellì	10.700
21	Massidda Giovanni	»	4.265
2	Mulas Antonio	»	3.000
2	Rodriguez Giuseppe	»	3.000
2	Roich Salvatore	»	10.000
3	» »	»	5.000
2	Secchi Francesco	»	4.000
2	» »	»	6.000
2	Carcangiu Giuseppe	Genoni	2.000

31	Cuncu Francesco	Genoni	6.000
2	Piseddu Barbara	»	5.000
31	Usai Pietro	»	6.000
3	Zucca Pasquale	»	10.000
2	Demurtas Luigina in Carta	Ierzu	35.625
2	» » » »	»	35.000
1	Ibba Donato	»	100.000
3	» »	»	200.000
7	Lai Emanuela ved. Aresu	»	38.000
28	Loddo Antonio	»	16.000
18	Loi Giovanni	»	100.000
1	Loi Giuseppe	»	44.000
23	Melis Peppina	»	15.951
13	Moce Giovanni fu F.sco	»	151.160
13	» » » »	»	20.000
18	Pani Lorenzo	»	12.000
18	Petra Silvio	»	15.500
22	Nato Bruno	Ilbono	8.300
9	Rozzo Antonio	Irgoli	10.000
10	Anedda Giulia	Isili	7.000
2	Atzori Mura Giovanni	»	25.000
2	» » »	»	56.500
4	» » »	»	185.262
7	» » »	»	40.000
13	» » »	»	50.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	200.000
14	» » »	»	100.000
15	» » »	»	22.650
22	» » »	»	30.000
22	» » »	»	18.210
22	» » »	»	55.000
22	» » »	»	27.000
22	» » »	»	23.400
24	» » »	»	66.165
28	» » »	»	50.000
28	» » »	»	200.000
28	» » »	»	99.500
29	» » »	»	200.000
29	» » »	»	50.000
29	» » »	»	34.450
17	Atzori Pietrina	»	5.750
30	Casti Iolanda	»	3.000
2	Deidda Teresina	»	18.000
9	Fadda Maria	»	34.000
15	Mulas Antonio	»	53.000
6	Pala Renzo	»	7.000
7	Petullà Antonio	»	4.000
13	» »	»	4.000
17	Pitzalis Salvatore	»	5.000
2	Silanus Antonio	»	3.050
23	Fadda Vinc.zo e Atzi Giov.	Laconi	50.000
1	Landis Giuseppe	»	100.000
31	Meloni Ignazio	»	25.000
6	Onnis Zenobio	»	10.000
16	Pisu Giovanna	»	27.831
31	Porcu Salvatore	»	17.000
23	Ravanetti Iames	»	7.000
16	Soddu Camillo	»	10.000
28	Balloi Teresa	Lanusei	38.509
1	Bertucci Lido	»	50.000
22	Carta Riccardo	»	60.000
22	Demurtas Massimino	»	5.000
31	Deplano Antonio	»	2.720
1	Dessì Luigi	»	10.000
17	» »	»	17.300
3	Desogus Fabio	»	30.584
3	Desogus Fabio	Lanusei	6.300
6	» »	»	8.350
1	Di Martino Giovanni	»	50.000
22	Dui Salvatore	»	6.000
1	Erdas Raffaele	»	4.000
1	Fà Piero	»	10.000
27	» »	»	11.000
27	» »	»	4.572
27	» »	»	5.000
1	Ferrero Fiorano	»	13.700
1	» »	»	13.000
14	Ferrero Sostene	»	11.150
3	Gisellu Giov. Maria	»	25.538
4	» » »	»	6.570
24	Lioci Giuseppe	»	10.000
30	Lobina Ignazia	»	10.000
1	Mancini Tomaso	»	10.000
1	Masia Paolo	»	20.000
16	» »	»	7.500
16	» »	»	8.324
17	» »	»	7.500
20	» »	»	14.000
1	Meloni Sergio	»	5.395
1	» »	»	4.000
7	» »	»	9.000
28	» »	»	3.000
22	Mereu Giovanni	»	8.200
9	Micheli Giorgio	»	50.000
1	Mucelli Francesco	»	4.000
22	Mura Armando	»	3.900
1	Murru Beniamino	»	3.000
1	Piroddi Cesare	»	35.000
1	Pistis Mariangela	»	8.000
2	» »	»	30.000
30	» »	»	40.000
3	Pistis Raffaela	»	132.477
1	Palloccia Giuseppe	»	10.000
13	Porqueddu Angela	»	11.300
14	Sangaino Guido	»	2.245
16	Selis Sebastiano	»	2.000
22	Usai Giuseppe	»	8.000
1	Usai Teresa	»	8.000
2	» »	»	8.000
7	» »	»	19.940
7	» »	»	68.000
11	» »	»	17.097
16	» »	»	5.000
17	» »	»	68.000
21	» »	»	100.137
23	» »	»	15.000
23	» »	»	15.000
30	» »	»	13.850
30	Vacca Maria	»	7.000
24	Verocchia Armando	»	65.708
30	Ligas Luigi	Loceri	70.000
30	» »	»	70.000
11	Serra Luigi	»	50.000
12	Chessa Giacomo	Loculi	2.500
29	Altea Tomaso	Lodè	2.500
31	» »	»	3.000
16	Carta Pasqualina	»	15.000
29	Corosu Clelia	»	20.000
29	Deiana Petronilla	»	30.239
29	» »	»	31.884
31	» »	»	19.000
31	Farris G. e Piras A.	»	28.500
21	Farris Pasqualina	»	21.814
27	Ortu Pietro	»	34.000
2	Piras Alberto e Farris Gius.	»	28.500
21	Pusceddu Agostino	»	27.500
21	» »	»	27.000
26	Sanna Sadurru Giovanni	»	8.500

9	Serra Virginia	Lodè	15.000
24	» »	»	15.000
17	Di Stefano Stefano	Lula	3.000
18	Guiso Itria	»	25.810
28	» »	»	3.369
18	Guiso Pietro	»	10.000
23	» »	»	6.500
28	» »	»	10.300
23	Viola Antonio	»	4.500
16	Bacciu Antonio Giov.	Macomer	10.200
13	Baltolu Salvatore	»	8.794
17	» »	»	2.500
20	» »	»	5.000
13	Barria Antonio Francesco	»	3.500
13	Barria Franco	»	7.000
24	» »	»	5.870
24	Barria Paola	»	5.000
10	Beterelli Franco	»	10.000
29	» »	»	10.000
13	Biccai Antonio	»	10.000
20	» »	»	15.000
2	Campus Rosaria	»	6.000
31	» »	»	6.000
2	Candrian Mario	»	34.700
2	» »	»	18.000
5	» »	»	15.000
2	Carboni Maria	»	4.600
2	Caria Caterina	»	6.000
2	» »	»	5.000
24	Caria Luigi	»	20.000
23	Carta Maria Antonia	»	3.000
2	Castangia Ofelia	»	5.000
9	Castangia Pina	»	12.000
7	Chelo Salvatore	»	7.000
18	Chessa Maria Candida	»	5.000
4	Cicero Gaetano	»	147.000
15	» »	»	150.000
17	Colombo Gilberto	»	44.000
22	» »	»	16.000
1	Contini Enrico	»	50.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	25.000
29	» »	»	25.000
31	» »	»	25.000
2	Cristiani Umberto	»	5.000
1	Cabeddu Andrea	»	100.000
23	Cuscusa Giovanni	»	6.000
1	D' Angelo Giovanni	»	10.000
1	» »	»	100.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	5.000
4	» »	»	26.000
23	» »	»	16.000
23	» »	»	12.000
31	» »	»	22.800
1	D'Angelo Giov. e Mura Peppina	»	35.000
1	Demontis Francesco	»	7.000
1	De Montis Grazietta	»	4.000
1	» » »	»	2.000
2	» » »	»	17.500
13	» » »	»	6.000
1	De Rosa Pina	»	3.500
13	» » »	»	7.000
17	» » »	»	3.250
31	» » »	»	3.500
2	Desortes Antonietta	»	5.000
20	Desortes Salvatore	»	5.000
28	Ere Manlio	»	10.000
2	Eredi Pani	»	13.275
16	» »	»	20.000
17	» »	»	16.000
18	» »	»	20.000
20	Eredi Pani	Macomer	15.800
23	» »	»	30.000
23	» »	»	25.000
24	» »	»	30.000
24	» »	»	20.000
24	» »	»	18.500
28	» »	»	20.650
29	» »	»	17.000
31	» »	»	36.500
7	Fadda Salvatore	»	5.000
9	» »	»	22.200
2	Fais Giovanna	»	25.000
23	Falchi Giuseppe	»	7.695
2	Fois Antonio	»	10.000
31	» »	»	10.000
27	Fozzi Salvatore e Maredda Onorina	»	4.000
22	Gibiu Risiero	»	7.000
2	Golfieri Fausto	»	3.000
7	» »	»	6.000
9	Lai Erminia	»	15.200
2	Licheri Gino	»	6.000
29	» »	»	9.100
24	Lisei Giovanna Maria	»	4.300
2	Lombardini Patrizio	»	25.000
2	» »	»	32.000
2	» »	»	26.827
4	» »	»	16.000
16	» »	»	45.060
23	» »	»	10.000
23	» »	»	7.300
2	Madau Francesco	«	11.000
2	» »	»	2.500
7	Manconi Ignazio	»	5.000
2	Masia Antonio	»	12.000
9	» »	»	15.000
2	Mastinu Pina	»	2.350
22	Matarazzo Gavino	»	3.000
13	Matarazzo Maria	»	5.000
20	Maulu Giuseppe	»	20.000
7	Maulu Luigi	»	3.000
13	» »	»	14.250
13	» »	»	7.000
20	» »	»	7.000
1	Maulu Salvatore	»	7.000
11	Meloni Pietro	»	4.000
17	Milia Giuseppe	»	5.000
2	Mudadu Luigi	»	3.000
2	» »	»	6.000
23	» »	»	10.000
1	Muggianu Francesco	»	5.000
2	» »	»	12.000
3	Mura Monserrata	»	49.000
2	Murgia Antonietta	»	7.500
2	Murgia Franco	»	3.600
13	» »	»	5.000
24	Murgia Giuseppe	»	5.000
2	Murgia Maria	»	10.000
5	Nieddu Domenico	»	20.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	9.700
17	» »	»	6.000
17	» »	»	20.000
20	» »	»	10.500
20	» »	»	7.300
23	» »	»	25.000
28	» »	»	6.000
1	Nieddu Mario	»	3.000
22	Osilo Nino	»	5.515
3	Pani Antonio Maria	»	17.675
31	Picconi Antonio	»	4.500
20	Pintus Gavino	»	25.000

27	Pintus Gavino	Macomer	50.000
27	» »	»	50.000
27	» »	»	50.000
27	» »	»	50.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	10.000
9	Piras Giovanna	»	11.800
31	» »	»	2.500
2	Pisanu Francesca	»	2.400
9	Pirisi Giuseppa	»	49.485
1	Pirisino Giuseppa	»	8.000
2	Pittalis Franco	»	5.000
2	Puggioni Filomena	»	4.550
2	Salaris Giovanni	»	20.000
2	Salaris Pietrino	»	50.000
2	» »	»	15.000
2	» »	»	15.000
31	» »	»	15.000
31	» »	»	15.000
2	Sale Pietro e Antonio	»	19.000
31	» » » »	»	19.000
20	Salis Antonio	»	6.000
2	Sanna Cosimo	»	5.000
2	» »	»	6.000
2	» »	»	29.870
17	» »	»	8.000
22	» »	»	20.000
23	Sanna Renzo	»	9.000
24	» »	»	8.680
11	Serra Concetta	»	4.500
13	Soro Pinuccia	»	3.000
17	Stazzoni Gino	»	2.500
13	Tanda Alfonso	»	6.750
20	Tanda Salvatore	»	25.000
2	Trinchieri Francesco	»	15.000
2	» »	»	18.000
28	Trogu Giorgio	»	20.000
23	Tuveri Anna	»	50.000
2	Ughes Consolata	»	5.000
17	Vargiu Antonio	»	6.515
20	Viale Giovanni	»	17.096
13	Virde Antonio	»	3.000
13	» »	»	3.000
22	Angioni Sorelle	Mamoiada	37.117
27	» »	»	34.890
27	» »	»	34.400
23	Balia Nino	»	72.793
17	Corda Giovanni	»	30.000
17	Cosseddu Francesco	»	34.000
17	Golosio Giovanni	»	3.000
17	» »	»	5.000
17	Gungui Antonio	»	23.850
2	Ibba Salvatore	»	7.000
18	Manni Gesuino	»	51.300
18	» »	»	5.560
20	» »	»	29.000
13	Massetti Giovannino	»	14.776
17	» »	»	30.000
2	Mele Antonio e Beniamino	»	13.000
2	Piras Salvatore	»	1.440
1	Cossu Angelo	Nurri	180.000
1	» »	»	505.000
2	Dedoni Bonaria	»	3.000
2	Deidda Speranza	»	10.000
2	» »	»	14.650
1	» »	»	15.000
15	» »	»	18.200
22	» »	»	8.000
13	Ligas Raffaele	»	100.000
13	Dessì Michele	Nuragus	8.000
10	Ledda Maria	»	25.000
2	Melis Antonio	»	19.730
17	Melis Antonio	Nuragus	32.000
27	» »	»	40.000
31	Porcu Pasquale	»	5.000
17	Sulis Giovanni	»	10.000
15	Trudu Mariuccia	»	6.119
31	» »	»	17.000
2	Betterelli Giuseppe	Oliena	4.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	20.000
14	» »	»	10.000
15	» »	»	15.000
17	» »	»	6.500
17	» »	»	13.000
2	Catte Francesco	»	5.000
17	Fele Francesco	»	87.020
2	Fele F.lli	»	26.500
4	Fele Giuseppe	»	20.000
2	Ghisu Mulas Giovanni	»	21.375
2	Pembinu Antonio	»	3.000
2	Piga Giovanni	»	13.000
2	Santoni Giovanni Maria	»	5.000
2	Spanu Maria	»	50.000
2	» »	»	30.000
2	Tolu Antonio	»	34.840
2	» »	»	18.500
2	» »	»	32.400
2	» »	»	15.000
2	» »	»	30.000
17	» »	»	62.820
2	Tolu Caterina	»	29.100
18	Satta Antonietta	Olzai	7.000
20	Corda Mariangela	Orani	50.000
30	Ladu Antioco	»	2.500
5	Lo Grasso Filippo	»	10.000
20	Mannoni Salvatore	»	75.000
1	Masini Filomena	»	8.000
7	Meloni Ignazio e Giuseppe	»	154.840
23	Pira Gonaria e Casula F.sco	»	62.235
6	Putzolu Marco	»	167.000
10	Rocca Antonio	»	8.000
2	Burrai Antonio	Orosei	285.000
13	Cabiddu Giuseppe	»	3.000
3	Carta Antonio	»	6.160
13	Cuccu Vincenzo	»	100.000
3	Dessena Mario	»	3.000
6	» »	»	25.987
22	» »	»	45.000
2	Farris Giovanni	»	3.500
2	» »	»	3.500
17	» »	»	5.000
17	» »	»	5.000
13	Pinto Antonio	»	3.500
13	Roberti Alfio	»	3.000
18	Serra Salvatore	»	5.000
2	Vannini Orlanda	»	10.000
17	» »	»	5.000
17	» »	»	4.000
17	Bertamè Bruno	Orroli	5.500
23	Cotza Dante	»	10.000
2	Dessì Davide	»	5.000
2	Dessì Raffaele	»	100.000
17	Fachini Fiorindo	»	10.000
17	» »	»	35.000
2	Lilliu Efisio - Serra Agnese	»	19.434
2	» » » »	»	30.000
2	» » » »	»	10.000
14	» » » »	»	10.000
20	» » » »	»	10.000
27	» » » »	»	10.000
2	Marziani Alessio	»	15.000
31	» »	»	15.000
7	Serra Agnese	»	82.216

31	Serra Agnese	Orroli	33.549
2	Sirigu Raffaele	»	518.000
11	Taccori Tullio	»	12.000
7	Usai Salvatore	»	10.000
17	Angioi Santina	Orotelli	38.020
2	Cerina Giovanni	»	4.750
17	Corrias Giuseppe	»	4.000
2	Marteddu Diego	»	16.350
17	Morittu Francesca	»	5.558
3	Pudda Mario	»	3.000
27	Pudda Morittu Pasqualina	»	17.950
2	Satta Giovanni	»	15.000
2	» »	»	10.000
3	Sedda Serapia	»	7.000
9	Serra Francesco	»	11.553
2	Useli Dino	»	6.000
3	» »	»	6.000
12	Zoroddu Matteo	»	15.000
13	» »	»	15.000
18	Arras Caterina fu Pasquale	Orune	30.000
2	Bassignana Domenico	»	12.100
2	Campana Angelica	»	3.000
2	» »	»	15.000
2	» »	»	20.000
17	» »	»	20.300
2	Coop. Agr. (Andrea Chessa)	»	17.195
16	» » » »	»	28.000
16	» » » »	»	10.760
16	» » » »	»	6.249
16	» » » »	»	14.296
17	» » » »	»	14.052
27	» » » »	»	40.000
29	» » » »	»	19.000
31	» » » »	»	18.987
22	Cossu Teresa	»	144.900
2	Giacu Maria	»	10.000
2	Mariani Antonio	»	12.300
2	» »	»	30.000
2	» »	»	30.000
17	» »	»	35.000
10	Mastino Giovanni	»	8.000
24	Piredda Luigi	»	3.500
31	Pittalis Francesco	»	10.370
2	Prevostis Virgilio	»	15.000
22	Sanna Angela Rosa	»	4.000
13	Sanna Maddalena fu Lucca	»	5.000
2	Zizi Caterina	»	16.000
9	Zizi Cecilia	»	9.165
2	Denti e Angioi	Ottana	53.000
2	» » »	»	67.000
2	Ledda Vincenzo	Oniferi	270.000
16	Usai Agostino	Perdasdefogu	3.500
1	Casu Filippo	Posada	274.482
1	Corrias Gaetano	»	28.000
1	» »	»	6.600
1	» »	»	10.000
1	» »	»	11.500
1	» »	»	10.000
1	» »	»	20.000
13	» »	»	27.000
15	» »	»	20.000
17	» »	»	5.000
23	» »	»	10.000
23	» »	»	27.000
27	» »	»	18.000
27	» »	»	15.000
28	» »	»	25.000
1	Costa Giorgio	»	8.000
1	» »	»	10.000
11	» »	»	8.700
15	Costa Giorgio	Posada	28.500
21	» »	»	16.900
27	» »	»	33.000
1	Cossu Pasquale di Luigi	»	4.130
2	Gala Salvatore	»	5.000
20	« »	»	6.000
15	Lecca Nicolino	»	15.704
1	Maccioni Giovanni e Ventroni Pasqualina	»	27.200
1	Maccioni Paolo	»	10.000
1	» »	»	11.665
1	» »	»	15.000
23	» »	»	8.000
1	Martine Giovanna	»	6.000
22	Martinu Giovanni	»	12.000
21	Nieddu Giacomo	»	5.000
1	Pala Alfonso	»	17.000
1	» »	»	17.500
1	Piredda Pietro	»	10.000
21	Serra Felicino	»	6.974
2	Ventroni Mario	»	6.500
1	Zizi Giuseppe	»	2.000
2	Cabras Maria	Scano Montiferro	30.000
2	» »	»	25.865
2	» »	»	35.000
2	Fiore Antonio Giuseppe	»	30.000
2	» » »	»	150.000
2	Mannu Quirina in Cossu	»	4.000
31	» » » »	»	4.000
6	Pilidu Bonaria	»	20.422
25	» »	»	25.738
21	» »	»	19.000
31	Secci Mercedes	»	30.000
31	Tozzi Antonio	»	46.794
31	Tozzi M. Antonio	»	30.000
2	Pala Filomena	Serri	37.290
2	» »	»	40.000
7	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
1	Deidda Gino di Giuseppe	Seui	3.000
1	Deidda Giuseppe	»	15.000
1	» »	»	16.000
1	» »	»	25.000
16	» »	»	30.000
16	» »	»	16.000
21	» »	»	50.000
28	» »	»	25.000
21	Ghiani Luigi	»	5.000
21	» »	»	4.000
21	» »	»	3.000
21	Lai Salvatore di Eugenio	»	10.000
2	Marci Maurizio	»	100.000
28	Scalas Barbarina	»	15.000
28	Todde Mario	»	8.000
2	Passante Angelo	Silanus	9.000
2	» »	»	14.000
2	» »	»	21.000
17	» »	»	14.000
17	» »	»	11.930
22	» »	»	34.000
29	» »	»	6.248
2	Passante Ang. e Galletti Italo	»	13.500
17	» » » » »	»	18.000
17	» » » » »	»	18.000
17	» » » » »	»	18.000
17	» » » » »	»	18.000
17	» » » » »	»	18.000
17	Galletti Antonio	»	150.000
2	Galletti e Passante	»	36.670
14	» » »	»	53.664
22	» » »	»	11.000
2	Galletti Italo	»	4.600

2	Lentini Pino	Silanus	6.000
22	" "	"	4.050
7	Leone Maria	"	12.000
17	" "	"	7.000
20	" "	"	10.000
22	" "	"	8.000
17	Marcheschi Anastasio	"	14.800
27	Marongiu Giovanna	"	10.000
15	Marongiu Giovanni	"	10.000
2	Marongiu Maria Rosaria	"	4.635
17	" " "	"	9.000
22	Morittu Antonio	"	5.000
2	Mura Maria Itria	"	125.000
17	" " "	"	125.000
17	Oggianu Francesco	"	10.000
17	Schintu Pasqualino	"	10.596
2	Spissu Giov. Antonio	"	30.000
22	" " "	"	36.197
23	Tamponi Nino	"	69.000
24	" "	"	20.000
27	Trogu Giorgio	"	24.000
2	Trogu Giovanni	"	10.000
2	" "	"	10.000
13	" "	"	12.000
13	" "	"	9.500
17	" "	"	10.000
22	" "	"	12.000
22	" "	"	20.000
14	Virde Bach. Antonio	"	10.000
15	" " "	"	7.000
2	Virde Pina	"	12.000
17	" "	"	18.000
17	" "	"	18.000
28	" "	"	6.000
30	" "	"	11.000
30	Cossu Pietrina e Scanu Augusto	Sindia	26.000
27	Daga Demetria	"	23.400
6	Daga Peppina	"	18.665
22	Delrio Giuseppino fu Mario	"	21.000
6	Deriu Giomaria	"	90.000
6	" "	"	57.000
13	" "	"	29.293
13	" "	"	15.163
20	" "	"	12.220
27	" "	"	80.000
31	" "	"	44.000
6	Manca Demetria	"	14.529
24	Piu Giov. Maria fu Bachisio	"	100.000
30	Allegria Marco	Siniscola	5.000
23	Bacciu Paolo	"	15.000
31	Bandinu Santina	"	3.000
16	Barone Cosimo	"	12.500
2	Basoccu Antonio	"	5.000
21	Calvisi Filomena	"	10.000
16	Cherchi Anna	"	5.300
7	Cherchi Giovanni	"	58.897
11	" "	"	15.000
22	" "	"	57.000
31	" "	"	7.100
6	Cherchi Salvatore	"	8.500
2	Conteddu Mario	"	55.620
31	" "	"	56.120
31	" "	"	320.549
31	" "	"	38.640
2	Contu Albino	"	10.000
2	Contu Efisio	"	4.000
31	" "	"	4.000
2	Corrias Luigi	"	5.000
31	" "	"	5.000
2	Farris Giovanni	"	57.180
2	Farris Pasqualina	"	456.500
2	Fatacciu Diego	Siniscola	232.075
2	" "	"	201.055
2	" "	"	222.055
2	" "	"	473.220
11	Flore Anna	"	3.000
28	Floris Maria	"	4.750
31	Fronteddu Salvatore	"	5.000
7	Giua Manlio	"	3.500
31	" "	"	4.180
28	Isoni Antonio	"	5.000
30	Langiu Giovanna	"	3.000
2	Maggio Vincenza	"	5.000
2	Massaiu Grazietta	"	100.000
2	" "	"	22.500
2	" "	"	20.000
11	" "	"	20.000
2	Mele Giovanni	"	6.000
2	Murru Salvatore	"	70.000
21	" "	"	3.000
21	" "	"	3.000
28	" "	"	3.150
31	" "	"	80.000
2	Oggianu Pietro	"	3.300
31	" "	"	3.500
16	Pau Giovanni	"	25.500
28	" "	"	3.500
2	Pau Paolo	"	6.000
2	Picareddu Giacomo	"	4.000
31	" "	"	4.000
2	Sanna Maria	"	3.000
31	Sannia Salvatore	"	3.000
2	Secchi Egidio	"	3.500
2	Soro Diego	"	3.000
31	" "	"	3.000
22	Taras Anna Maria	"	33.324
28	" " "	"	25.000
16	Taras Raimondo	"	10.000
16	Tedde Gavina	"	24.338
28	" "	"	22.695
31	" "	"	24.338
16	Tedde Giovanni	"	6.800
21	Unali Giuseppe	"	3.000
2	Ventroni Maria	"	5.000
31	" "	"	5.000
31	Arru Giovanni	Sorgono	10.000
22	Carta Giuseppe	"	25.700
30	Carta Sebastiano	"	10.000
30	Cazzella Nicola	"	3.000
10	Corriga Battistino	"	20.000
22	" "	"	18.300
31	" "	"	18.000
22	Corriga Giuseppe	"	27.500
12	Loche Antonio	"	200.000
14	" "	"	300.000
7	Muccillo Luigi	"	20.000
12	" "	"	4.500
22	" "	"	15.692
30	" "	"	26.600
30	" "	"	20.000
30	" "	"	13.439
30	" "	"	4.500
22	Porceddu Antonio	"	50.000
15	Putzolu Pippo	"	200.000
12	Rolando F.lli	"	500.000
14	" "	"	200.000
17	" "	"	150.000
22	" "	"	150.000
22	" "	"	500.000
22	" "	"	200.000
24	" "	"	500.000
28	" "	"	400.000
12	Rolando Secondo	"	115.000

12	Rolando Secondo	Sorgono	200.000
22	„ „	„	50.000
22	„ „	„	50.000
30	Sias Alfonso	„	100.000
30	„ „	„	100.000
7	Sias Mauro	„	500.000
14	Solinas Giovanni	„	150.000
28	„ „	„	500.000
7	Volpi Antonio	„	100.000
24	„ „	„	100.000
30	„ „	„	100.000
1	Melis Dott. Domenico	Tertenia	100.000
3	Demurtas Egidio	Tonara	4.000
17	Demurtas Leandro	„	3.000
2	Floris Gabriele	„	50.000
22	Loche Antonio	„	400.000
18	Loche Antonio e Loche Paolo	„	600.000
17	Loche Silvestro	„	12.417
22	Pala Giuseppe	„	100.000
4	Pala Giuseppe e Pala Seb.no	„	180.000
24	Patta Nino	„	132.200
17	Toccori Alberto	„	4.000
2	Zucca Giuseppe	„	2.200
17	Arriga Giov. di Giovanni	Torpè	2.500
12	Arriga Mosè	„	6.000
17	Bono Maria	„	8 910
17	Cabras Peppino	„	16.200
12	Canu Salvatore di F. Ant.	„	15.600
22	Chessa Antonio Maria	„	2.225
22	Corrias Gaetano	„	16.000
22	„ „	„	16.000
22	„ „	„	7.800
22	„ „	„	28.000
27	„ „	„	20.000
22	Costa Giorgio	„	16.800
12	Dalu Peppina di Giovanni	„	6.000
24	Demuro Giov. Maria	„	16.442
22	Gala Salvatore	„	6.000
27	Loriga Giov. Maria	„	2.000
12	Mossa Antonio	„	6.815
12	„ „	„	30.000
15	„ „	„	13.880
26	„ „	„	50.170
27	„ „	„	11.521
22	Mulas Bernardo	„	8.700
27	Nieddu Francesco	„	2.000
17	Pala Bernardino	„	1.300
12	Pilosu Salvatore	„	20.000
12	„ „	„	15.680
17	„ „	„	23.570
17	Piras Antonio	„	2.500
17	Piras Francesco	„	6.500
22	„ „	„	3.000
27	Puggioni Tomaso	„	4.000
12	Sanna Carlo	„	2.000
29	Satta Agostino di Giovanni	„	2.000
12	Ventroni Gavino	„	6.000
1	Muggianu Damiano	Triei	23.051
1	„ „	„	4.336
3	„ „	„	50.000
3	„ „	„	50.000
1	Piras Ettore	Ulassai	30.000
7	Genovesi Vito	Ussassai	6.000
17	Loi Enzo	„	24.000

Fallimenti:

NEGATIVO

Assegni bancari

17	Giusti Alberto	Nuoro	6.500
6	Taccori Livio	Bari Sardo	1.500
6	D' Angelo Giovanni	Macomer	60.000
30	Cossu Angelo	Nurri	20.000
11	Taccori Alberto	Tonara	10.000

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario ff. addetto alla Pretura di Siniscola certifica che le sotto elencate cambiali a firma della Signora Grazietta Massaiu protestate nelle date a fianco di ciascuna segnata, e pubblicate nel presente numero del Notiziario, sono state pagate dalla stessa Massaiu come risulta dagli effetti esibitimi.

Cambiale di lire	20.000	protestata il	2-12-54
»	»	22.500	»	2-12-54
»	»	100.000	»	2-12-54
»	»	20.000	»	11-12-54

L' Ufficiale Giudiziario
F.to Maggio

Porcheddu Vacca Mario fu Giovanni Battista, Piazza San Giovanni, 14 - Siniscola, dichiara che non ha niente in comune con l'omonimo al nome del quale risultano elevati due protesti cambiari per L. 100.000 e 6.900 riportati nel «Notiziario» del mese di dicembre scorso.

Che inoltre al suo carico non furono in precedenza elevati protesti di sorta.

Il Signor Loche Antonio da Tonara ha dato la dimostrazione d' aver pagato subito dopo il protesto l' importo dell'effetto di L. 500.000 intestato al suo nome e pubblicato nel «Notiziario» del mese di novembre, nonchè di altro effetto per L. 600.000, intestatari lo stesso Loche Antonio ed il fratello Paolo, pubblicato nel presente numero.

Rinnovate in tempo l' abbonamento

al "NOTIZIARIO ECONOMICO„

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO 1955

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 1954 (G. U. n. 1 del 3-1-55)
Costituzione del Comitato Nazionale per la produttività.

Decreto Ministeriale 23 dicembre 1954 (G. U. n. 2 del 4-1-55)
Disposizioni per la denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1955.

Legge 22 dicembre 1954 n. 1213 (G. U. n. 5 dell' 8-1-55)
Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1954, n. 1025, concernente aumento a favore dell' erario dell' addizionale sulle imposte di registro, di successione ed ipotecarie prevista dal decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, e successive modificazioni.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954 n. 1217 (G. U. n. 5 dell' 8-1-55)
Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi ottenuti.

Legge 20 dieembre 1954 n. 1220 (G. U. n. 6 del 10-1-55)
Corresponsione agli appartenenti al corpo forestale dello Stato degli arretrati della razione viveri.

Decreto Ministeriale 14 dicembre 1954 (G. U. n. 6 del 10-1-55)
Delimitazione del perimetro del bacino idrico montano del Flumendosa, ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959.

Decreto Ministeriale 14 dicembre 1954 (G. U. n. 6 del 10-1-55)
Delimitazione del perimetro del bacino imbrifero montano del Taloro, ai sensi della legge 27 dinembre 1953, n. 959.

Legge 10 dicembre 1954 n. 1224 (G. U. n. 7 dell' 11-1-55)
Provvidenze per la pesca nelle acque interne.

Legge 24 dicembre 1954 n. 1228 (G. U. n. 8 del 12-1-55)
Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente.

Decreto Ministeriale 23 novembre 1954 (G.U. n. 8 del 12-1-55)
Approvazione del regolamento-tipo per la compilazione dei ruoli degli stimatori e pesatori pubblici presso le Camere di Commercio Industria ed Agricoltura.

Decreto Ministeriale 14 dicembre 1954 (G. G. n. 8 del 12-1-55)
Caratteristiche delle targhe di riconoscimento per i veicoli a trazione animale.

Legge 5 gennaio 1955 n. 3 (G. U. n. 18 del 24-1-55)
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e per la concessione di contributi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario.

Legge 5 gennaio 1955 n. 5 (G. U. n. 18 del 24-1-55)
Modificazione degli articoli 3 e 14 della legge 10 aprile 1954 n. 125, sulla tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi.

Legge 5 gennaio 1955 n. 6 (G. U. n. 18 del 24-1-55)
Disposizioni per l' affidamento in concessione di studi e ricerche necessari alla redazione dei piani generali e dei progetti esecutivi delle opere di bonifica.

Decreto Ministeriale 24 gennaio 1955 (G. U n. 23 del 29-1-55)
Abolizione dell'obbligo della tenuta di un registro di carico e scarico per i materiali di Cadmio.

Leggi Regionali

Legge Regionale 12 novembre 1954, n. 21 (Boll. Uff. Regionale n. 20 del 1-12-54).
Provvidenze eccezionali a favore degli allevatori per l' acquisto dei mangimi indispensabili a fronteggiare le conseguenze della siccità.

Decreto del Presidente della Giunta, 25 ottobre 1954 n. 14005/2720 (Boll. Uff. Regionale n. 20 del 1-12-54)
Bando di concorso regionale a premi fra gli enti cooperativi per la migliore produzione del formaggio pecorino nel la campagna casearia 1954-55.

Decreti emanati nel mese di ottobre 1954 dall'Assessore all' Industria e Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927 n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 20 del 1-12-54)

Legge Regionale 21 ottobre 1954 n. 22 (Boll. Uff. Regionale n. 21 del 6-12-54)
Contributi per opere di trasformazione fondiaria finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Decreti emanati nel mese di ottobre 1954 dall'Assessore all' industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927 n. 1453.
(Boll. Uff. Regionale n. 21 del 6-12-54)

Decreti in materia di concessione di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti, in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. Regionale n. 23 del 22-12-54)

Decreti emanati nel mese di novembre 1954 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 23 del 22-12-54)

Decreto del Presidente della Giunta, 25 ottobre 1954 n. 23999/2714 (Boll. Uff. Reg. n. 1 del 10-1-55)
Bando di concorso regionale a premi per la produzione agricola cooperativistica.

Decreto del Presidente della Giunta, 25 ottobre 1954 n. 14004/2719 (Boll. Uff. Reg. n. 2 del 21-1-55)
Bando di concorso per borse di perfezionamento per laureati in scienze agrarie e periti agrari.

Decreto del Presidente della Giunta, 22 novembre 1954 n. 15443/2954 (Boll. Uff. Reg. n. 2 del 21-1-55)
Riconoscimento zone industriali d' interesse regionale.

Decreto del Presidente della Giunta, 9 dicembre 1954 n. 16303/3063 (Boll. Uff. Reg. n. 3 del 29-1-55)
Determinazione dell' aliquota di imposta camerale da applicare nella circoscrizione della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Cagliari per l' anno 1954.

Decreti in materia di concessione di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporii, in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. Reg. n. 3 del 29-1-55)

Decreti emanati nel mese di dicembre 1954 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Reg. n. 3 del 29-1-55)

La Ditta Antonietta Ruju Cicalo e C. - Nuoro avvisa la sua Spettabile Clientela di aver trasferito il deposito di vendita all'ingrosso degli articoli di Abbigliamento, Maglierie, Mercerie e Calzature nei nuovi locali di Via Dalmazia 1

Registro delle Ditte

Mese di gennaio

A) ISCRIZIONI

16584 – *Aresu Carmela - Lanusei* - Alimentari. 3-1-55.
16585 – *Arras Giuseppe - Lanusei* - Frutta, verdura, agrumi. 3-1-55.
16586 – *Veracchia Assunta - Lanusei* - Frutta e verdura. 3-1-55.
16587 – *Soc. di fatto Piu Salvatore & Brisi Giovanni - Sennariolo* - Autotrasporti. 3-1-55.
16588 – *Pacini Rino - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di frutta fresca e secca anche esotica, legumi, cereali, uova. 3-1-55.
16589 – *Moro Edvige - Nuoro* - Latteria. 3-1-55.
16590 – *Moro Maria Antonia - Nuoro* - Frutta fresca e secca, verdura. 3-1-55.
16591 – *Marrocu Efisio - Laconi* - Calzolaio. 4-1-55.
16592 – *Cossu Sebastiano - Modolo* - Autotrasporti. 4-1-55.
16593 – *Soc. di fatto Chisu Giovanni & Loche Daniela di Giov. Stefano - Orani* - Autotrasporti. 4-1-55.
16594 – *Soc. di fatto F.lli Corrias - Bolotana* - Autotrasporti. 5-1-55.
16595 – *Lai Pietro - Gavoi* - Rivendita materiale igienico, sanitario e da riscaldamento. 7-1-55.
16596 – *Lai Alfredo - Ussassai* - Ambulante prodotti ortofrutticoli e della pesca. 8-1-55.
16597 – *Catte Giuseppe - Oliena* - Autotrasporti e ambulante frutta, verdura, cereali, sale, formaggio, olio d' oliva. 8-1-55.
16598 – *Ferrando Vincenzo - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 10-1-55.
16599 – *Soc. di fatto Catte Ugo & Demurtas Vittorio - Nurri* - Servizio automobilistico di linea Nurri – Orroli – Diga Flumendosa e viceversa. 10-1-55.
16600 – *Puddu Pio - Tertenia* - Autotrasporti. 10-1-55.
16601 – *Soc. di fatto Licheri Carlo di Gius. Licheri Gonario di Carlo & Arca Antonio di Giov. - Ollolai* - Autotrasporti. 13-1-55.
16602 – *Carrus Luigi - Nurri* - Alimentari, coloniali, tessuti, terraglie e altro. 14-1-55.
16603 – *Loi Fulvio - Osini* - Ambulante diversi. 14-1-55.
16604 – *Piras Dino - Osini* - Ambulante diversi. 14-1-55.
16605 – *Piras Vittorio - Osini* - Ambulante diversi. 14-1-55.
16606 – *Lepori Gesuino - Villagrande Strisaili* - Ambulante cereali, frutta, verdura, formaggi e pelli. 14-1-55.
16607 – *Mossudu Virgilio - Villagrande Strisaili* - Amb. frutta e verdura. 14-1-55.
16608 – *Evangelisti Antonio - Lanusei* - Noleggio di rimessa 15-1-55.
16609 – *Soc. di fatto Melosu & Pisci - Laconi* - Panificio. 17-1-55.
16610 – *Locci Bonino - Escalaplano* - Ambulante diversi. 17-1-55.
16611 – *Daiana Silvio - Osini* - Ambulante generi diversi. 17-1-55.
16612 – *Denti Antonio Nicolò - Ottana* - Alimentari, tessuti e diversi. 17-1-55.
16613 – *Pinu Aurelio - Nuoro* - Sartoria. 17-1-55.
16614 – *Papa Mariangela - Nuoro* - Rivendita uova. 18-1-55.
16615 – *Micheli Giorgio - Lanusei* - Commercio all' ingrosso di legna, carbone e materiali da costruzione. 19-1-55.
16616 – *Addis Sebastiana - Lodè* - Sarta. 20-1-55.
16617 – *Carta Modesto - Lodè* - Sarto. 20-1-55.
16618 – *Addis Giov. Antonio - Lodè* - Calzolaio. 20-1-55.
16619 – *Carta Francesco Angelo - Lodè* - Calzolaio. 20-1-55.
16620 – *Deiana Angelo - Lodè* - Calzolaio. 20-1-55.
16621 – *Farris Michele - Lodè* - Calzolaio. 20-1-55.
16622 – *Mele Giovanni - Lodè* - Calzolaio. 20-1-55.
16623 – *Apeddu Pietro Maria - Lodè* - Falegname. 20-1-55.
16624 – *Apeddu Tomaso - Lodè* - Falegname. 20-1-55.
16625 – *Fancello Salvatore - Lodè* - Fabbro. 20-1-55.
16626 – *Raspizzu Domenico - Lodè* - Barbiere. 20-1-55.
16627 – *Farris Salvatore - Lodè* - Alimentari. 20-1-55.
16628 – *Serra Petronilla - Lodè* - Alimentari. 20-1-55.
16629 – *Contu Giovanna - Lodè* - Coloniali e tessuti. 20-1-55.
16230 – *Corosu Francesco Angelo - Lodè* - Alimentari, coloniali e diversi. 20-1-55.
16631 – *Ghisu Antonio - Lodè* - Alimentari, tessuti e diversi. 20-1-55.
16632 – *Meloni Maria - Lodè* - Coloniali e tessuti. 20-1-55.
16633 – *Serra Francesca - Lodè* - Alimentari, coloniali, tessuti e altro. 20-1-55.
16634 – *Carta Pasqualina - Lodè* - Bar–Caffè. 20-1-55.
16635 – *Curreli Edoardo - Lodè* - Bar. 20-1-55.
16636 – *Serra Michele - Lodè* - Barbieria e Bar–Caffè. 20-1-55.
16637 – *Nanu Antonio - Lodè* - Sarto. 20-1-55.
16638 – *Soc. di fatto Nonne & Romagna «Cartografica Tirrenia» - Nuoro* - Industria cartografica. 21-1-55.
16639 – *Mattu Pietro - Fonni* - Noleggio di rimessa. 21-1-55.
16640 – *Bussu Giuseppe Federico - Ollolai* - Vino e liquori. 21-1-55.
16641 – *Cerale Dario - Siniscola* - Costruzioni edili. 21-1-55.
16642 – *Mascia Antonietta - Tortolì* - Ambulante diversi 21-1-55
16643 – *Deidda Cannas Elena - Ulassai* - Rivendita alimentari, coloniali, mercerie, tessuti e agente della Compagnia SINGER per macchine per cucire ed accessori. 22-1-55.
16644 – *Soc. di fatto Mulas, Dessì & Lai - Nurallao* - Estrazione e fornitura pietrame, sabbia e calce. 22-1-55.
16645 – *Mulas Giovanni - Gavoi* - Ambulante calzature. 22-1-55.
16646 – *F.lli Pilia - Nurri* - Noleggio di rimessa. 24-1-55.
16647 – *Decannas Giovanni - Onifai* - Barbiere. 25-1-55.
16648 – *Cav. Arena Franco Achille - Nuoro* - Cartoleria, libreria, mercerie e affini. 25-1-55.
16649 – *Nonnis Pietrino - Gavoi* - Amb. frutta, verdura, legumi, cereali, formaggi, ricotta, pesci e olii. 26-1-55.
16650 – *Corda Mario - Ierzu* - Sartoria e rivendita macchine per cucire e accessori. 26-1-55.
16651 – *Tanchis Eolo - Lei* - Industria casearia. 26-1-55.
16652 – *Soc. di fatto Mereu Salvatore & Mureddu Mariangela - Orani* - Panificio. 26-1-55.
16653 – *Spanu Pasqualina - Siniscola* - Ambulante frutta, verdura, dolci. 27-1-55.
16654 – *Sannio Battista - Fonni* - Autotrasporti. 28-1-55.
16655 – *Mulas Pietro - Lanusei* - Riaarazioni e vendita apparecchi radio-elettrici. 28-1-55.
16656 – *Giovanetti Oreste - Bitti* - Costruzioni edili. 28-1-55.
16657 – *Marcialis Giovanni (noto Raffaele) - Nurri* - Ambulante diversi. 31-1-55.
16658 – *Cabboi Luigi - Escalaplano* - Noleggio di rimessa. 31-1-55.
16659 – *Chisu Giov. Santo - Orosei* - Commercio all' ingrosso di prodotti ortofrutticoli, uova, pollame. 31-1-55.

B) MODIFICAZIONI

9749 – *Murtas Giuseppe - Cuglieri* - Aggiunge l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 5-1-55.
10308 – *Sedda Casula Salvatore - Gavoi* - Cessa la vendita di fiaschetteria ed inizia ad esercitare il commercio ambulante di frutta, verdura, cereali, ricotta, formaggi, olio di oliva. 10-1-55.
16575 – *Lai Pietro - Gavoi* - Aggiunge il commercio ambulante di frutta, verdura, cereali, olio, formaggi, ricotta. 15-1-55.

(continua a pag. 32)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7500	8000
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	14000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	9000	10000
Mandorle dolci sgusciate	»	50000	55000
Arance comuni	»	6000	8000
Limoni comuni	»	6000	8000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	290	310
Vitelloni, peso vivo	»	270	290
Buoi, peso vivo	»	250	270
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	360	380
«alla romana»	»	450	470
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	350	370
magroni, peso vivo	»	320	340
lattonzoli, peso vivo	»	420	460
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	45000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	280000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	320000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	65000
Pecore	»	5500	6500
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1952-53	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54	»	63000	66000
«fiore sardo» produz. 1952-53	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	78000	83000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	130	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	130	170
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	550	650
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	120	150
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	130	170
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
» » concia rapida	»	600	650
Vacchetta	»	1450	1550
Vitello	»	1600	1650
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	2500	3000
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11900	11200
di granone	»	8000	8200
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13000	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½, 5 e 10	kg.	155	180
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1420	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1750	1850
Caffè tostato: tipi correnti	»	1800	1850
tipo extra Bar	»	2300	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	400	420
Lardo stagionato d'importazione	»	490	500
Mortadella S. V.	»	430	450
Mortadella S.	»	600	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	780	850
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	115
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11000	11500
acidi grassi 62%	»	12000	12000
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	25000	30000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	20000	25000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	50000	60000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	22000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Doghe per botti di castagno	»	40000	45000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	700	900

Denominazione dei prodotti e qualità				PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato					
Calibro 20/24 (spine)	1.a	qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a	»	»	18000	20000
(bonda)	3.a	»	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a	»	»	37000	38000
	2.a	»	»	29000	30000
	3.a	»	»	26000	27000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a	»	»	38000	40000
	2.a	»	»	29000	30000
	3.a	»	»	26000	27000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a	»	»	32000	35000
	2.a	»	»	27000	28000
	3.a	»	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a	»	»	25000	26000
	2.a	»	»	21000	22000
	3.a	»	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a	»	»	21000	22000
	2.a	»	»	16000	17000
	3.a	»	»	10000	11000
Sugherone . . .			»	6500	7000
Ritagli e sugheraccio . . .			»	6000	6500
Sughero estratto grezzo					
Prime 3 qualità alla rinfusa . .			»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .			»	—	—
Materiali da costruzione					
Legname da opera d'importazione					
Abete: tavolame refilato . .			mc.	39000	42000
morali e listelli . .			»	40000	42000
madrieri . . .			»	40000	42000
travi U. T. . . .			»	26000	28000
Pino di Pusteria . . .			»	45000	50000
Pino di Svezia . . .			»	68000	70000
Faggio crudo – tavoloni . .			»	45000	50000
Faggio evaporato – tavoloni . .			»	68000	70000
Larice – refilato . . .			»	60000	65000
Castagno – segati . . .			»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3		mq.	450	500
spessore	mm. 4		»	550	600
spessore	mm. 5		»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3		»	350	400
spessore	mm. 4		»	450	500
spessore	mm. 5		»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)				
Ferro omogeneo:				
tondo per cemento arm. base mm. 16-25		q.le	8500	9000
profilati vari . . .		»	10500	11000
travi a doppio T base mm. 200-300		»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10		»	13000	14000
piane zincate base n. 20		»	22500	23500
ondulate zincate base n. 20.		»	23000	24000
Banda stagnata . . .		»	23000	24000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri		»	14000	15000
saldati base 1 a 2 poll. zincati		»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri		»	14000	14500
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati		»	17000	17500
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .		»	12000	13000
Filo di ferro zincato base n. 20 .		»	16000	17000
Punte di filo di ferro – base n. 20 .		»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi		»	8000	8200
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400		mq.	90	95
Cemento e laterizi				
Cemento tipo 500 . . .		q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25		al mille	19000	23000
forati 6x10x20 . .		»	12000	14000
forati 7x12x25 . .		»	18000	22000
forati 8x12x24 . .		»	18000	22000
forati 10x15x30 . .		»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .		»	65000	70000
cm. 3x25x40 (perret) .		»	55000	60000
cm. 2,5x25x40 (perret) .		»	52000	56000
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)		»	24000	28000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)		»	30000	32000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	28000	30000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)		»	45000	50000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25		»	50000	54000
cm. 14x25x25		»	54000	58000
cm. 16x25x25		»	58000	62000
cm. 20x20x25		»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori .		mq.	450	500
in cemento a disegno .		»	800	1100
in graniglia comuni .		»	650	800
in graniglia colorate .		»	850	1250
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco .		q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	– port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	– port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	– port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	– port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	– port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	– port. olt. q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

16195 – *Fadda Giovanni Maria - Nuoro* - Aggiunge la vendita di profumi e articoli da toeletta. 17-1-55.

11584 – *Melosu Pietro - Laconi* - Aggiunge la vendita di tessuti, alimentari, coloniali, fiaschetteria, ferramenta e altro. 17-1-55.

16121 – *Soc. di fatto Secci Giuseppe & Soddu Antonio - Laconi* - Aggiunge l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 19-1-55.

11925 – *Panichi Fernando - Cuglieri* - Aggiunge il commercio ambulante di frutta, verdura, olio, carbone, terraglie e altro. 19-1-55.

10623 – *Marchi Giovannico - Gavoi* - Cessa l'attività di rappresentante ed inizia ad esercitare il commercio di legnami e prodotti boschivi in genere e l'industria delle costruzioni edili. 19-1-55.

4482 – *Tramaloni Adamo - Gavoi* - Aggiunge l'industria degli autotrasporti. 21-1-55.

15179 – *Rubiu Vincenzo - Villagrande Strisaili* - Aggiunge il commercio ambulante di gomma, olio, grassi, formaggi, stoffe, chincaglie e altro. 21-1-55.

9845 – *Pasquale e Luigi Merlini - Nuoro* - In seguito al decesso del socio Pasquale Merlini la ragione sociale della ditta viene modificata come segue: «Ditta Pasquale e Luigi merlini di Luigi Merlini». 22-1-55.

11850 – *Monni Giovanni - Dorgali* - Aggiunge la vendita di alimentari, ortaggi, frutta, vini in fiaschi, tessuti, materiale elettrico, calzature e altro. 22-1-55.

9992 – *Falchi Sebastiano - Scano Montiferro* - Cessa la vendita di pasticceria ed inizia il commercio di gas liquidi in bombole e relative apparecchiature. 24-1-55.

13142 – *Todde Giovanni - Siniscola* - Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura, uova e altro ed inizia ad esercitare l'industria della calce. 24-1-55.

302 – *Vargiu Vittorio - Nurri* - Aggiunge la vendita di alimentari, coloniali, frutta, verdura, pane, materiale elettrico, apparecchi radio, terraglie, calzature e altro. 25-1-55.

10999 – *Cucca Nicolò Cosimo - Orosei* - Autotrasporti. 26-1-55.

16144 – *Canevelli Liliana in Pirisi - Esterzili* - Autotrasporti 26-1-55.

15456 – *Foddis Nicolò - Baunei* - Latteria. 26-1-55.

4589 – *Bracci Giuseppina - Nuoro* - Chiusura della sala da toeletta per uomo e signora, conserva la trattoria. 26-1-55.

15438 – *Corgiolu Efisio - Tortolì* - Ambulante maglieria, calzature, ortofrutticoli ed altro. 28-1-55.

2015 – *Puddu Vincenzo - Ovodda* - Cessa la vendita di vini, liquori e carni macellate ed inizia quella di mobili. 31-1-55.

C) CANCELLAZIONI

12305 – *Manni Gesuino - Mamoiada* - Commercio all'ingrosso e al minuto di sale grosso e raffinato e di materiali da costruzione in genere. 4-1-55.

16506 – *Chisu Giovanni di Daniele - Orani* - Autotrasporti. 1-4-55.

15378 – *Soc. di fatto Farre Giorgio & Burrai Paolino - Bitti* Raccolta di burro, ricotta e latticini per conto della Ditta Ferdinando Pelloni di Castelfranco Emilia (Modena) e mediazione lana, formaggi, cereali e bestiame. 8-1-55.

15427 – *Soc. di fatto Catte Giuseppe & Deiana Giovanni - Oliena* - Autotrasporti. 8-1-55.

6843 – *Cidu Giuseppe - Gavoi* - Autotrasporti e commercio ambulante di generi diversi. 10-1-55.

13358 – *Soc. di fatto Albais Filomena ed Elvira - Baunei* - Macelleria. 10-1-55.

14161 – *Soc. di fatto Mureddu & Ferrandu - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 10-1-55.

13523 – *Farris Salvatore - Baunei* - Frutta e verdura. 11-1-55.

15437 – *Soc. a r. l. SAR-FOR «Sardegna Formaggi» - Macomer* - Lavorazione, commercio ed esportazione di prodotti caseari. 17-1-55.

16001 – *Casula Giov. Domenico - Siniscola* - Ambulante diversi. 17-1-55.

10934 – *Paba Antonio Giuseppe - Aritzo* - Ambulante frutta verdura, cereali, salumi. 19-1-55.

14692 – *Piga Angelo - Macomer* - Commercio all'ingrosso di legna e carbone e autotrasporti. 20-1-55.

8906 – *Maccioni Salvatore - Ollolai* - Vini e liquori. 21-1-55.

4618 – *Ibba Pietro - Scano Montiferro* - Molino cereali. 22-1-55.

10064 – *Vassallu Antonio - Scano Montiferro* - Molino cereali. 22-1.55.

13927 – *Giorgi Letizia - Belvì* - Sarta. 22-1-55.

11688 – *Rimondi Ninella - Nuoro* - Sala per esposizione, agenzia d'affari, rappresentanze, pubblicità, copisteria, ufficio commerciale, rivendita di cartolibreria, mercerie e altro. 25-1-55.

16100 – *Cossu Bonaria - Oliena* - Ambulante frutta, verdura, olio, uova, formaggi, olive. 20-1-55.

15348 – *Caponnetto Francesca - Nuoro* - Cartoleria, libri, giornali e riviste. 29-1-55.

16168 – *Busia Colomba - Mamoiada* - Alimentari. 31-1-55.

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALÒ & C.

CASA FONDATA NEL 1923

DEPOSITO

INGROSSO

Abbigliamento - Maglieria

Mercerie - Calzature

PRODOTTI

Via Dalmazia 1 - NUORO - Telefono 20-59

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortoli - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900,, SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

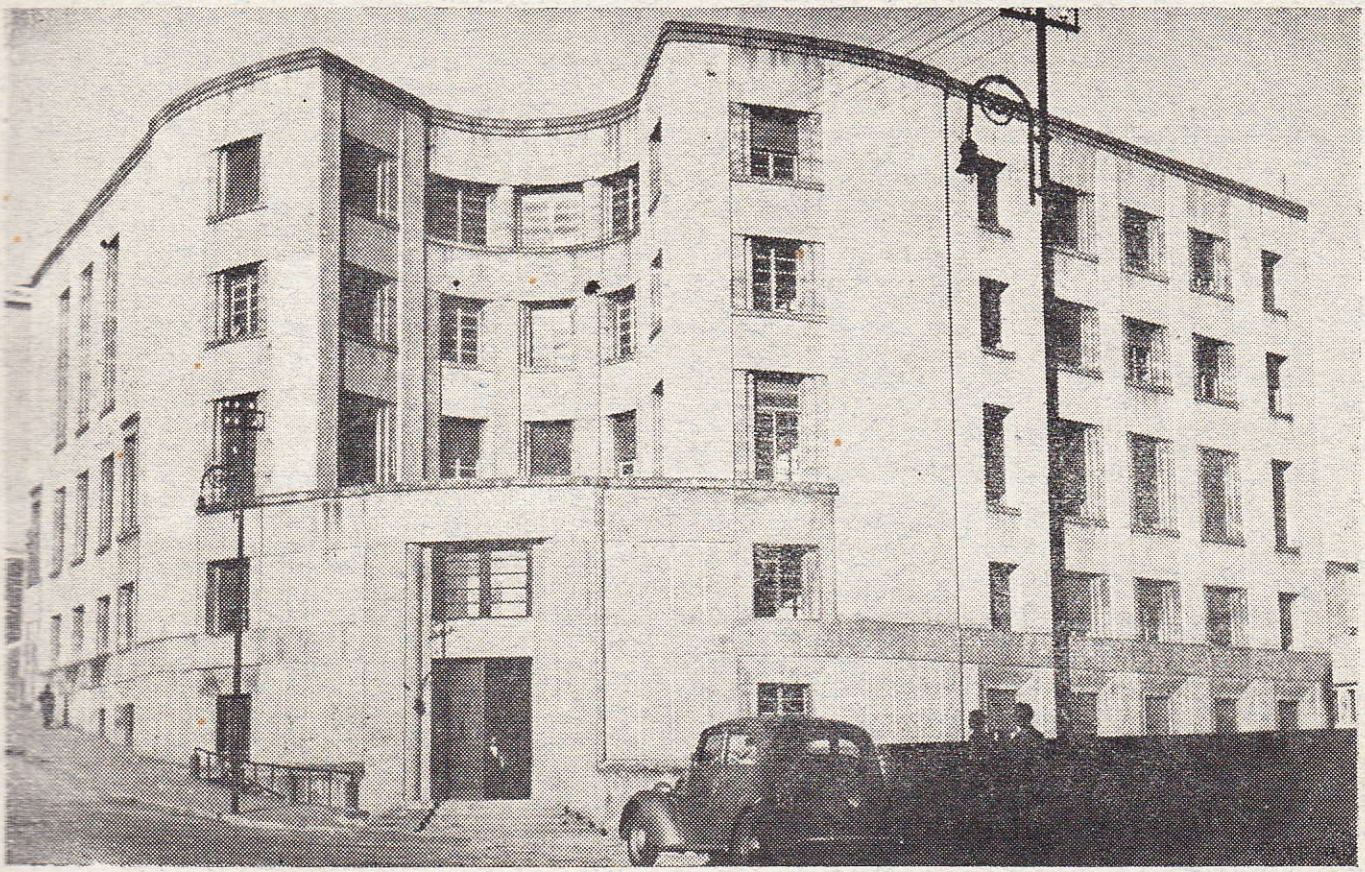
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO X

FEBBRAIO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X FEBBRAIO 1955 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

Disciplina dell'apprendistato artigiano

Istituzione di un Collegio Arbitrale presso la Camera di Commercio di Nuoro

VII^a Fiera Campionaria della Sardegna

Andamento Economico della Provincia

Decentramento amministrativo regionale in materia di industria e commercio

Notizie utili

Protesti

Registro Ditte

Prezzi

Legislazione economica

ATTIVITÀ DELLA CAMERA

Nel mese di febbraio la Camera ha svolto una cospicua attività.

Sono state tenute due riunioni di Giunta per l' esame di numerosi argomenti all' ordine del giorno, mentre la Sezione Commerciale e del Credito e quella Agricola-Forestale della Consulta Economica Provinciale, anche esse convocate nel mese, hanno confortato col loro parere le risoluzioni dell' organo deliberante.

Segnatamente, nell' ambito dell' agricoltura va ricordata la decisione adottata dalla Camera di associarsi all' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani (U. N. C. E. M.), organismo di recente costituito con finalità di tutela e di assistenza degli interessi generali dei Comuni montani e degli Enti aderenti.

Detta adesione che per l'Ente camerale comporta un onere finanziario, di natura continuativa, piuttosto sensibile, è stata voluta nel precipuo intento di dare alla Camera modo di svolgere una più efficace azione a favore dei nomerosi Comuni montani della Provincia (ben 72 su 99 esistenti) che nella quasi totalità dei casi sono ad economia depressa e dissestata.

Nel campo della zootecnia, che riveste importanza preminente nel quadro della economia provinciale, la Camera ha proseguito l' azione, volta al concretamento della propria iniziativa riguardante l' istituzione di un *ovile sperimentale* in agro di Nuoro.

Nell' ambito del settore commerciale, l' attività camerale, nel mese, si è manifestata non solo con la formulazione di vari pareri alla Prefettura circa ricorsi per denegata concessione di licenza di vendita, ma soprattutto mediante la compilazione da parte dell' Ufficio competente del regolamento inerente la disciplina dei pubblici mediatori in merce, di cui alla legge 20.3.1913 N. 272

Detto regolamento, sul quale già si è pronunciata favorevolmente la Sezione Commerciale e del Credito della Consulta, verrà sottoposto alla approvazione della Giunta camerale nella prossima tornata; dopodichè se ne curerà la pubblicazione sul «Notiziario».

La Camera ha anche provveduto a diramare una circolare ai Comuni e ad altri enti provinciali per avvertire che è aperto il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nel ruolo dei periti e degli esperti.

Nel settore dei trasporti va segnalato che la Camera ha partecipato con propri rappresentanti ad una importante riunione svoltasi a Lanusei, ad iniziativa dell' Assessore Regionale ai Trasporti, per l' esame e il Coordinamento dei servizi di linea interessanti i Comuni dell' Ogliastra.

Alla riunione che è stata presieduta dallo stesso Assessore ai Trasporti, sono intervenuti tutti i Sindaci dell' Ogliastra che hanno formulata una serie di proposte delle quali qui di seguito si dà il dettaglio:

LANUSEI: trasformazione da trisettimanale in giornaliera della corsa Gran Turismo Lanusei-Sassari.

IERZU - OSINI - ULASSAI - GAIRO: per la corsa celere di imminente istituzione il percorso Tertenia-Ierzu-Gairo-Nuoro anzichè Tertenia-Barisardo-Loceri-Lanusei-Nuoro o quanto meno un servizio di raccordo con coincidenza al bivio Carmine.

IERZU: a) doppia corsa per il comprensorio di bonifica di «Pelau Mannu»; b) fermata S.I.T.A. in località «Sa Canna»; c) prolungamento ad Ierzu della attuale Cagliari-Perdasdefogu.

TERTENIA: a) coincidenza alla cantoniera Gennegresia fra i servizi S.I.T.A. e Contu; b) fermata a Tertenia dei servizi Gran Turismo «Columbus».

ARZANA: a) coincidenza fra la corsa celere ed i servizi interessanti Ilbono-Elini ed Arzana; b) posticipazione della partenza da Nuoro della corsa Nuoro-Tertenia normale; c) eliminazione del divieto di servizio locale sull' autoservizio Contu per il tratto Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei.

VILLAGRANDE STRISAILI: a) ingresso nella frazione di Villanova di tutte le corse toccanti Villagrande; b) ripristino del servizio Villanova-Villagrande, Tortoli non appena riparato il tratto di strada Villagrande-Tortolì; c) ripristino del servizio Villagrande-Cagliari passante per Gairo e Ierzu.

ESCALAPLANO - PERDASDEFOGU: fermo restando il collegamento attuale con Ierzu e Lanusei, un servizio diretto con Nuoro.

SEUI: servizio Cagliari-Seui al mattino, inverso dell' attuale Seui-Cagliari.

TORTOLI': collegamento al mattino sul percorso Lanusei-Seui-Cagliari.

LOCERI: eliminazione del divieto di servizio locale fra Barisardo, Loceri e Lanusei per tutte le corse passanti per Loceri.

TRIEI: una doppia corsa Triei-Tortolì.

L' Assessore ai Trasporti, al termine della riunione, ha dato assicurazione che le istanze dei Comuni dell' Ogliastra formeranno oggetto in sede regionale della più attenta e benevola considerazione ai fini dell' accoglimento, nei limiti del possibile.

Il Presidente ed il Segretario della Camera hanno partecipato l' 11 febbraio ad una riunione a carattere regionale indetta presso il Ministero dell' Industria e Commercio, ai fini di un esame su talune questioni riflettenti il sistema distributivo delle merci e dei prodotti.

Oggetto di particolare approfondito esame è stato l' argomento delle vendite straordinarie e di liquidazione, disciplinate dal R. D. L. 19 gennaio 1939, n. 294, convertito nella legge 2 giugno 1939 n. 739.

In virtù di tale legge - chiunque intenda effettuare vendite straordinarie o di liquidazione deve farne richiesta alla Camera di Commercio competente ed ottenere la preventiva autorizzazione.

Sono stati suggeriti emendamenti e formulate proposte intese a semplificare ed uniformare i criteri di applicazione della legge.

Sempre nel mese di febbraio, la Giunta camerale ha approvato la graduatoria di merito, predisposta dall' apposita Commissione, per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l' anno 1954; ha espresso parere favorevole all' approvazione del bilancio di previsione per l' esercizio 1955 dell' Ente Provinciale per il Turismo; ha autorizzato l' acquisto di varie pubblicazioni di interesse economico e turistico ed ha adottato svariati provvedimenti di ordinaria amministrazione e riflettenti il personale.

Le attività di istituto dell'Ente sono state svolte con la consueta regolarità.

Necessità amministrative ci costringeranno a sospendere, dal prossimo numero, l' invio del "Notiziario Economico„ ai Sigg. abbonati non in regola con il versamento della quota 1955.

Affrettatevi a rinnovare l' abbonamento.

DISCIPLINA DELL' APPRENDISTATO ARTIGIANO

La G. U. n. 36 del 14 febbraio c. a. reca la legge 19 gennaio 1955, n. 15 relativa alla disciplina dell' apprendistato.

Il titolo ottavo della legge è dedicato alla disciplina dell' apprendistato artigiano. In esso sono definite (art. 25) le imprese artigiane soggette alle norme di legge, nel mentre gli articoli dal 26 al 29 fissano norme intese a favorire l' assunzione degli apprendisti nelle botteghe artigiane.

La nuova disciplina costituisce indubbiamente una conquista nel campo sociale e del lavoro, in attesa - come precisa l' art. 25 - che vengano emanate le norme generali sulla disciplina dell' artigianato.

E' noto che nelle botteghe artigiane, già da molti anni si lamentava una carenza di apprendistazo così elevata da mettere talvolta in serie difficoltà la produzione nel settore in esame che tanta importanza riveste nel quadro delle attività economiche nazionali.

Non v' ha dubbio che una delle cause determinanti del fenomeno accennato era da ricercare negli oneri previdenziali ed assicurativi gravanti sull' azienda.

Il maestro artigiano che assumeva degli apprendisti, doveva, infatti, pagare oltre ai minimi salariali contrattuali, ben quattro assicurazioni (infortuni, malattie, tbc, invalidità e vecchiaia). Tale obbligo si era oltretutto dimostrato antieconomico perchè il complessivo esborso non poteva avere la contropartita del rendimento immediato.

Stando cosi le cose la schiera dei novelli artigiani andava ogni anno sempre più diminuendo e, fatta eccezione per i familiari, era sempre meno frequente il caso che un artigiano assumesse qualche apprendista. Orbene, questa situazione, se per altre zone era preoccupante, per la Provincia di Nuoro assumeva gravità eccezionale, sia dal lato economico, in quanto veniva a rompersi il rapporto di continuità in attività produttive non facilmente sostituibili, sia anche per il fatto che molti ragazzi pur desiderosi di apprendere un mestiere, erano invece costretti a rimanere inoperosi fino all'età in cui andavano ad accrescere la già troppo fitta schiera di manovali.

La nuova disciplina stabilisce che al pagamento delle somme relative alle assicurazioni previste dalla legge provvede senza onere e formalità alcuna da parte degli imprenditori il Fondo per l' addestramento professionale di cui all' art. 62 della legge 29-4-1949 n. 264.

Agli artigiani padroni di bottega che intendano assumere apprendisti, ai sensi dell' art. 27 della legge in esame, spetta però l' obbligo di comunicare all' Ufficio di collocamento, competente per territorio, entro 10 giorni dall' assunzione o dalle dimissioni, i nominativi degli apprendisti assunti o dimissionari. Ciò perchè tramite l' Ufficio di collocamento, gli Uffici per le assicurazioni malattie ed infortuni nonchè quello per la Previdenza sociale provvedano per la parte di loro competenza.

La legge prevede sanzioni contro gli imprenditori artigiani che non denuncino le assunzioni o le dimissioni degli apprendisti o che denuncino come apprendisti coloro che non esercitino effettivamente tale attività.

Esiste quindi oggi un elemento positivo per favorire la preparazione professionale di nuovi artigiani ed un elemento che ha favorevole ed immediata ripercussione nel problema relativo all' allontanamento dalla strada di molti ragazzi.

Sotto due aspetti, entrambi favorevoli, va quindi considerata la nuova legge che altro non è che un presupposto necessario per l' emanazione dell' atteso - e d' altra parte già in fase di studio da parte degli organi legislativi - provvedimento che darà all' artigianato un assetto socialmente ed economicamente improntato alle esigenze moderne.

Peraltro, nessun contrasto esiste tra il concetto informatore della legge sull' apprendistato nelle botteghe artigiane e quello relativo alla creazione di scuole professionali di arti e mestieri.

Sono entrambi sistemi di preparazione tanto necessari quanto urgenti.

Nella bottega artigiana è infatti possibile un insegnamento su vasta scala anche nei centri più periferici e con popolazione scarsa. E' il sistema di capillarità che è insito nella stessa configurazione della bottega artigiana che sorge ovunque vi sia un centro abitato onde prestare quei servizi, per tutti indispensabili o produrre quei beni per chiunque necessari.

Le scuole invece, assumono un aspetto ed una importanza decisamente e spiccatamente qualificata in quanto rivolte a costituire un insegnamento di selezione dal lato professionale mentre forniscono una completa preparazione - anche sotto il profilo della cultura generale – attraverso la quale è sempre più possibile aggiornare continuamente la tecnica produttiva.

Vi è inoltre la possibilità di consentire che un ragazzo che vive in un piccolo centro (e questa possibilità è più palese nel caso di scuole-collegio) di apprendere un mestiere per il quale, sul luogo, non vi è alcuna bottega artigiana.

Si prenda ad esempio il caso di un ragazzo portato per la meccanica e che denota spiccate attitedini per diventare un meccanico d' automobile, il quale viva in un centro dove non esiste (perchè d' altra parte non può esistere) un meccanico di tale ramo.

E' ovvio che rimanendo sul posto, non potrà seguire la via che più gli piace.

Sarebbe costretto a fare ad esempio il fabbro magari con poco profitto.

Si può obiettare che in questo caso potrebbe soccorrere l' apprendistato in una bottega artigiana del più vicino centro.

Ed è vero; ma fino ad un certo punto. Perchè l'artigiano assumerà un numero x di apprendisti ma raggiunto il limite di saturazione, limite che nessuno può imporre venga superato, il ragazzo non potrà essere assunto e non potrà quindi vedere esaudito il suo desiderio.

La possibilità di frequentare una scuola professionale, elimina siffatte difficoltà e le elimina decisamente allorchè alla scuola è annesso un collegio

Fattori economici e sociali di primordine comunque stanno a difesa dell'istituto dell'apprendistato nella bottega artigiana, istituto che deve essere rafforzato e perfezionato sia con leggi idonee, sia con il parallelo sorgere di scuole professionali cui è anche affidato il compito di una più spiccata preparazione qualitativa come sprone e come guida nell'apprendistato di massa presso le imprese.

Istituzione di un Collegio Arbitrale presso la Camera di Commercio di Nuoro

Regolamento

ART. 1 - E' istituito presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro un Collegio Arbitrale per la decisione, su richiesta delle parti in contesa, di controversie di natura commerciale, industriale, agricola che possono sorgere tra commercianti, industriali e agricoltori in dipendenza di affari fra di loro conclusi.

ART. 2 - Il Collegio arbitrale giudica in qualità di amichevole compositore, secondo equità, con l'osservanza delle norme stabilite dal presente regolamento.

Il lodo arbitrale non è soggetto a gravame ed è depositato nei termini e con le forme dell'art. 825 C. P. C. nella Cancelleria della Pretura del Mandamento ove ha sede la Camera di Commercio.

ART. 3 - Il Collegio arbitrale è composto da un Presidente nominato dalla Giunta camerale o, nei casi di urgenza segnalata dalle parti richiedenti l'arbitrato, dal Presidente della Camera di Commercio, nonchè da due arbitri, indicati uno per ciascuno dalle parti in contesa, che debbono sceglierlo nella lista di cui al primo comma dell'articolo seguente.

ART. 4 - La Giunta camerale procede, sentite anche le competenti Associazioni di categoria, alla formazione di una lista di non oltre 30 esperti in materia industriale, commerciale, agricola nei vari settori, per l'esercizio della funzione di arbitro.

Oltre agli esperti di cui al precedente comma saranno compresi nella lista avvocati e procuratori in numero non superiore a sei, previa designazione del competente ordine.

La lista viene rinnovata ogni triennio.

Gli arbitri uscenti possono essere riconfermati per il successivo triennio. Se un arbitro, al momento della scadenza della carica, è in funzione in un Collegio arbitrale per un giudizio in corso, rimane in carica fino al deposito del lodo.

La lista degli arbitri è pubblicata all'Albo pretorio della Camera di Commercio e nel Bollettino della Camera stessa, ed è stampata e tenuta a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

ART. 5 - Disimpegna le funzioni di Segretario del Collegio un funzionario di ruolo della Camera di Commercio, il quale abbia già esercitato la professione forense o abbia comunque pratica giudiziaria. L'incarico può essere affidato anche ad un avvocato iscritto all'albo professionale o a persona di riconosciuta esperienza giudiziaria.

Il Segretario è nominato dalla Giunta camerale e dura in carica un triennio. Può essere riconfermato. Assiste a tutte le udienze del Collegio; ha l'incarico di ricevere le istanze di arbitrato, di curare tutti gli atti necessari all'espletamento del giudizio e di fornire le informazioni di ordine legale e giudiziario occorrenti al Collegio.

ART. 6 - Le parti possono obbligarsi di adire il Collegio arbitrale o nel contratto oggetto della controversia o con atto scritto separato.

ART. 7 - In entrambi i casi preveduti dal precedente articolo le parti, le quali intendono deferire al Collegio arbitrale la decisione di una loro vertenza, debbono presentare una istanza su carta bollata al Presidente della Camera di Commercio, munita della loro firma contenente:

1 - la indicazione del nome e cognome delle parti e il loro domicilio;

2 - l'oggetto della controversia;

3 - la richiesta di adire il Collegio arbitrale, obbligandosi di accettarne il lodo e di eseguirlo;

4 - la indicazione per ciascuna delle parti di un arbitro scelto nella lista di cui all'art. 4;

5 - l'obbligo di accettare, quale Presidente del Collegio arbitrale, l'arbitro che sarà nominato dalla Giunta della Camera o dal Presidente, nel caso che le parti lo richiedano per motivi di urgenza.

ART. 8 - L'istanza deve essere presentata al Segretario del Collegio arbitrale, il quale provvede immediatamente a richiedere, nel modo più rapido, l'accettazione scritta degli arbitri nominati dalle parti e a determinare, in base all'entità della controversia, la somma che le parti devono depositare a titolo di acconto sulle spese di procedura e di onorario al Collegio, compreso il Segretario, tenendo conto che l'onorario non potrà mai eccedere, nel suo complesso e in via definitiva nella liquidazione che sarà fatta nel lodo, l'8% del valore della somma.

Per la determinazione di tale valore valgono le norme in materia del C. P. C.

Eseguito dalle parti il deposito, il Segretario

presenta immediatamente l' istanza al Presidente della Camera di Commercio, il quale, qualora le parti gli abbiano delegato la nomina del Presidente del Collegio, provvede subito; in caso diverso convoca la Giunta camerale non oltre 10 dieci giorni dalla data del deposito per la nomina del Presidente del Collegio. Questo dovrà riunirsi entro il termine di 8 giorni dalla costituzione.

La prima convocazione del Collegio è fatta dal Presidente della Camera di Commercio.

ART. 9 - Nella prima udienza del Collegio, le parti le quali possono comparire personalmente o a mezzo di un loro rappresentante munito di delega scritta, sono invitate ad esporre i motivi in fatto della loro contestazione.

Il Presidente procede, dopo di ciò, se possibile data la natura della vertenza, ad un tentativo di accordo tra le parti che, qualora sia raggiunto, è consacrato in un verbale firmato dalle parti e dal Collegio arbitrale sotto forma di lodo da depositare a termine dell' art. 825 C. P. C.

In caso contrario il Presidente avverte le parti di presentare al Segretario entro un termine stabilito di comune accordo e non superiore in ogni caso a 10 giorni, memorie illustrative delle rispettive richieste insieme con i documenti che intendono esibire, indicando altresì i mezzi di prova.

ART. 10 - Il Segretario invita le parti, appena avvenuto il deposito delle memorie e dei documenti, a prenderne visione presso di lui.

Le parti, nella prima udienza fissata dal Presidente del Collegio, subito dopo spirato il termine del deposito, prendono le loro conclusioni definitive.

Qualora occorrano mezzi istruttori, questi sono disposti dal Collegio nell' udienza stessa, delegandosi uno degli arbitri a raccoglierli, senza alcuna formalità procedurale, entro un termine che non può essere superiore a 15 giorni.

Nessuna limitazione è posta al Collegio circa i mezzi di prova, che esso può disporre, anche se non richiesti dalle parti, qualora lo ritenga opportuno.

ART. 11 - Esaurita l' istruttoria, il Presidente fissa una udienza nella quale le parti o i loro rappresentanti possono, se lo credono, esporre oralmente le ragioni del loro assunto.

Dopo di ciò il Collegio si riserva di emettere il lodo, a termine degli articoli 823 e 824 C. P. C., entro il termine massimo di 20 giorni. Il lodo contiene anche la liquidazione delle spese e degli onorari.

Il termine massimo per l' esaurimento del giudizio è di giorni 60 dalla prima udienza.

Le parti possono però consentire di comune accordo una proroga non superiore a 30 giorni.

ART. 12 - Il lodo arbitrale può essere impugnato per nullità dinanzi all' autorità giudiziaria ordinaria competente per valore nei soli casi indicati nei nn. 5 e 6 dell' articolo 829 C. P. C.

L' impugnazione è proposta a termini dell'art. 828 C. P. C.

VII[a] Fiera Campionaria della Sardegna

Mentre va in pubblicazione il presente numero del "Notiziario Economico,, sta per concludersi a Cagliari la VII[a] Fiera Campionaria della Sardegna.

Non si possono evidentemente su questa ultima edizione formulare consuntivi, ma fin d' ora si può ben affermare che essa è decisamente entrata nel novero delle maggiori manifestazioni fieristiche nazionali.

I risultati conseguiti negli anni trascorsi, identificabili nella gran mole delle contrattazioni e nell' elevato numero degli espositori e visitatori, sono sicura premessa a quella affermazione internazionale viva negli intendimenti degli organizzatori e nei voti di tutti i Sardi.

La Fiera della Sardegna convoglierà in futuro verso la nostra isola gli operatori economici del Mediterraneo Occidentale, gettando in tal modo le basi per l' intensificazione di scambi commerciali con i paesi che si affacciano sul nostro mare.

Merita un più ampio respiro il nuovo alito di vita che percorre i settori economici della Regione: la Manifestazione Fieristica dovrà darne l' avvio.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Febbraio 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale del mese di febbraio è stato vario, con piogge di varia entità più o meno diffuse e generalmente benefiche, stante la persistente siccità dei precedenti mesi. Soltanto nelle zone di Torpè, Posada e nella pianura di Orosei le abbondanti precipitazioni hanno causato qualche danno in conseguenza degli allagamenti prodottisi determinando un ulteriore ritardo nei lavori stagionali di aratura e di semina dei cereali autunno-vernini.

La temperatura si è mantenuta assai bassa durante tutto il mese ed hanno soffiato con frequenza venti freddi, talvolta impetuosi.

Si sono pure registrate brinate e gelate e qualche nevicata nelle zone più alte della Provincia.

Nel complesso, tali vicende climatiche sono state favorevoli alla campagna.

Andamento delle semine, colture e concimazioni

Continuano le semine dei cereali, delle leguminose da granella e degli erbai autunno-vernini-primaverili.

La superficie investita quest' anno sia a cereali che a leguminose da granella risultano sensibilmente inferiori a quelle dello scorso anno a causa della persistente siccità durante il periodo normale delle semine (mesi di novembre e dicembre). In particolare, la superficie delle leguminose da seme si può valutare inferiore del 50% circa rispetto al 1954. La superficie a frumento risulta finora di Ha 38.000 circa contro 51.500 del precedente anno. In qualche zona della Provincia hanno avuto inizio i lavori di sarchiatura del frumento e le concimazioni che risultano, come sempre, piuttosto scarse rispetto al fabbisogno del terreno.

E' continuata la potatura della vite, dei fruttiferi e dell'olivo ed hanno avuto inizio i trattamenti invernali antiparassitari ai fruttiferi in genere.

Cifre ufficiali e valutazione dei raccolti

Si segnalano le seguenti cifre ufficiali relative alle produzioni dell' anno 1954, riguardanti questa Provincia, definitivamente accertate dal competente Ispettorato Provinciale della Agricoltura:

Prodotti	1953		1954	
	sup. Ha	prod. q.li	sup. Ha	prod. q.li
Frumento . .	48.957	446.400	51.498	512.700
Vite (tutta colt. spec.)	9.154	112.600	9.215	257.387
Uva vinificata .	—	102.700	—	238.743
Vino prodotto (hl)	—	61.600	—	147.703
Uva da tavola cons. allo stato fresco .	—	6.100	—	11.640
Uva da vino cons. allo stato fresco .	—	3.500	—	6.370
Produz. compl. foraggi	—	4.415.334	—	4.732.548

Come vedesi, il raccolto di frumento è stato nel 1954 superiore di q.li 66.300 (13%) rispetto al 1953, mentre più che raddoppiata risulta la produzione di uva e di vino, in quanto nel 1953 la vite ebbe a subire notevoli danni per forti e diffusi attacchi di peronospera.

E' stata ultimata in tutta la Provincia la raccolta delle olive che - come già segnalato nelle precedenti relazioni - sono state quest' anno di qualità assai scadente per la infestione di mosca olearia e soprattutto a causa della persistente siccità durante il periodo di maturazione.

La produzione sia di olive che di olio è prevista pertanto notevolmente inferiore a quella dello scorso anno. I dati ufficiali su tali produzioni saranno resi noti nella prossima relazione di marzo.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame è alquanto migliorato in dipendenza sia della nota distribuzione di mangimi che della ripresa vegetativa dei pascoli a seguito delle piogge cadute da metà gennaio in poi.

Secondo le notizie fornite dal Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro, il quantitativo di mangine finora distribuito nel complesso in provincia (a pagamento e gratuiti) si aggira sugli 88 mila quintali.

Lo stato sanitario del bestiame permane generalmente buono. Durante il mese di febbraio, secondo i dati forniti dal competente Ufficio sanitario della Prefettura di Nuoro, sono stati segnalati due soli casi di malattie parassitarie, entrambi di pseudo peste aviaria.

Industria

Nel mese di febbraio l'andamento della produzione industriale si è mantenuto in complesso pressochè stazionario, tenuto naturalmente conto del fattore stagionale.

Le disponibilità di forza motrice sono alquanto migliorate in dipendenza delle abbondanti pioggie cadute durante il mese.

Invariato in generale il ritmo delle ordinazioni sia dal mercato interno che dall' estero.

I costi di lavorazione hanno subito un certo aumento nel solo settore caseario in dipendenza di un ulteriore incremento dei prezzi del latte industriale, stante le scarse disponibilità di prodotto. Il bestiame ovino in particolare risente ancora della scarsa nutrizione dei mesi precedenti per l' assoluta mancanza di pascolo e per l' insufficienza dei mangimi distribuiti.

Discreti i rapporti della mano d' opera occupata con le aziende. Durante il mese in esame non si sono peraltro verificati in provincia nè scioperi nè agitazioni di qualche rilievo.

Per quanto si riferisce ai vari settori, si segnala in particolare:

Settore laniero tessile - L' industria laniera e tessile ha conservato in febbraio un andamento soddisfacente, stante la sempre favorevole intonazione del mercato interno che continua ad assorbire la totalità dell' attuale produzione di lana per materasso, coperte di lana e tessuti pesanti.

Settore minerario - La produzione di talco grezzo ha registrato in febbraio un sensibile regresso rispetto al precedente mese di gennaio a causa delle frequenti precipitazioni che hanno notevolmente ostacolato i lavori di estrazione all' esterno. Tale produzione è stata nel complesso di tonnellate 1.000 circa contro 1.650 tonnellate di gennaio.

La produzione di talco ventilato è stata invece in febbraio superiore a quella del mese precedente: Tn. 420 contro Tn. 350. Sempre soddisfacente si mantengono le richieste di tale prodotto dal mercato interno.

Fiacco permane invece lo stato di attività delle altre aziende minerarie della provincia per scarse richieste di prodotti dal mercato interno. La produzione di concentrati di galena, blenda e calcopirite è stata in febbraio leggermente inferiore a quella di gennaio: prodotti mercantili in complesso Tn. 252 contro Tn. 330.

Settore caseario - L' attività dei caseifici, pur segnando una certa ripresa nei confronti di gennaio per una maggiore disponibilità di latte industriale, è risultata notevolmente inferiore a quella del corrispondente periodo dello scorso anno.

Le note avversità stagionali del settore zootecnico hanno particolarmente influito sulla produzione dei formaggi pecorini che perciò nei mesi di gennaio e febbraio è stata alquanto ridotta.

Con la prossima ripresa primaverile dell' alimentazione a base di foraggi verdi si prevede però un sensibile incremento della produzione del latte e conseguentemente una maggiore intensità del ritmo produttivo caseario.

L' andamento del mercato si è mantenuto generalmente calmo, stante le limitate scorte della vecchia produzione; sempre molto attive le richieste di formaggio «fiore sardo».

Settore conciario – L' attività delle concerie ha conservato lo stesso ritmo fiacco dei mesi precedenti e le giacenze dei prodotti finiti hanno continuato ad incontrare difficoltà per il collocamento sul mercato a causa della vivace concorrenza che si riscontra in questo settore.

Settore edile – In febbraio, l' attività edilizia è stata sovente ostacolata dal maltempo. In particolare per quanto riguarda l' edilizia pubblica, si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate nel mese nei lavori condotti dal Genio Civile, è stato inferiore di 4.500 unità circa rispetto a gennaio, scendendo di n. 17.143 a n. 12.657.

Esiguo il numero e l' ammontare dei nuovi lavori pubblici iniziati nel mese. La situazione è la seguente: lavori iniziati in febbraio n. 4 per L. 25.626.000; lavori ultimati n. 8 per L. 51.512.000; lavori in corso a fine mese n. 72 per L. 1.125 milioni 147.000.

Industrie che hanno iniziato l'attività nel mese – In febbraio ha iniziato la sua attività un nuovo caseificio sociale nel Comune di Cuglieri. Esso possiede una potenzialità di lavorazione annua di circa un milione di litri di latte con un quantitativo massimo di lavorazione in unica fase di circa 60 quintali di latte. Il caseificio, dotato di una moderna attrezzatura, ha la possibilità di lavorare qualsiasi tipo di formaggio, ma lo scopo principale è quello della razionale fabbricazione del pecorino romano e del pecorino fiore sardo.

All' anagrafe camerale sono state segnalate come iniziate le seguenti nuove attività: due piccole fabbriche di manufatti di cemento e quattro nuove imprese di costruzioni edili e lavori stradali.

Industrie che hanno cessato l' attività nel mese – Nessuna cessazione di rilievo da segnalare.

Commercio

La situazione commerciale non ha registrato nessun miglioramento; in qualche comparto è anzi peggiorata. Come è noto, il mese in rassegna è dal punto di vista commerciale un mese di stasi o meglio di transazione: peraltro, mentre il potere di acquisto nelle mani delle classi agricole è, per motivi stagionali, ridotto, la disoccupazione delle classi rurali e del bracciamento in genere è in aumento.

D' altro canto in questo periodo non vengono più effettuate o quanto meno sono notevolmente diminuiti gli acquisti di articoli invernali, mentre è ancora presto per iniziare le compere di articoli primaverili.

Pertanto la rotazione delle merci si presenta piuttosto lenta.

Dato poi il limitato potere di acquisto della generalità, il comportamento del pubblico rimane prudenziale.

Molto diffuse e facilitate dall' offerta dei commercianti, le vendite a credito e rateali. Ne è indice significativo anche l' andamento dei protesti cambiari degli ultimi due mesi che palesa ancora una situazione di accentuata depressione economica.

Durante il mese si è avuto nel Comune Capoluogo qualche vendita straordinaria nel settore delle calzature per esitare vecchie giacenze e per necessità di realizzo.

Per quanto riguarda i rifornimenti di prodotti industriali, permangono ancora le difficoltà già più volte segnalate circa gli approvvigionamenti di legname da opera di importazione, per deficienza di prodotto stagionato. Maggiori difficoltà di rifornimento si sono pure incontrate per i materiali ferrosi, in quanto le ferriere frappongono ritardi nell' effettuare le relative consegne.

Regolari invece i rifornimenti di tutti gli altri principali prodotti industriali, di cui pertanto esistono sufficienti disponibilità sul mercato.

Normali permangono anche gli approvvigionamenti di generi alimentari.

Nell' andamento dei prezzi dei prodotti industriali, vengono segnalati dai commercianti locali ulteriori aumenti sulle quotazioni all' origine del legname da opera di importazione e dei prodotti ferrosi, mentre pressochè invariati risultano i prezzi degli altri propotti.

Nessuna variazione sostanziale da segnalare per quanto riguarda i prezzi dei generi alimentari da ditta produttrice o fornitrice a grossista locale e da grossista a dettagliante.

Per quanto riguarda i prezzi di minuta vendita, secondo le periodiche rilevazioni effettuate dal Comune Capoluogo, non si sono registrate in febbraio variazioni di rilievo per i generi di abbigliamento in genere, per i servizi e generi vari compresi nell'apposito modulo di rilevazione disposto dall'Istituto Centrale di Statistica.

Nel settore dei generi alimentari si sono invece verificate le seguenti variazioni: lieve aumento dei prezzi del pane di lusso, dei mandarini e delle arance per motivi stagionali, e di contro una lieve diminuzione dei prezzi dei cavoli verze, finocchi, frutta secca (noci e nocciole di importazione) e uova, pure per motivi stagionali.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di febbraio, rispetto al precedente mese di gennaio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano, che si mantengono però alquanto sostenuti; pressoche invariati anche i prezzi delle leguminose, con una lieve flessione nel prezzo medio dei fagioli pregiati; non quotati i cereali minori e le fave per l' attuale deficienza di tali prodotti.

L' andamento del mercato libero del grano continua a mantenersi calmo, con limitate contrattazioni poichè ulteriormente diminuite le relative scorte presso i produttori.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, nel cui andamento del mercato si è avuta una leggera ripresa nelle richieste di prodotto.

Olio d' oliva: Invariati altresì i prezzi dell' olio, ma gli stessi si mantengono sostenuti, con andamento calmo del mercato.

Prodotti ortofrutticoli: Nelle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli si sono avuti aumenti sui prezzi delle patate e degli agrumi (aranci e limoni), poichè diminuite le disponibilità di prodotto, nonchè delle riduzioni sui prezzi dei carciofi e dei finocchi per la maggiore produzione di tali generi; esaurite le residue scorte degli altri generi che non risultano attualmente quotati.

Mercato con sempre attive richieste di prodotto e discrete disponibilità di ortaggi freschi, essendo migliorata la produzione; i prezzi degli agrumi si mantengono sostenuti e con tendenza ad ulteriori aumenti.

Bestiame da macello: Ulteriori aumenti nei prezzi del bestiame da macello determinati dall'attuale scarsità di bestiame grasso e dalle attive richieste sia per il fabbisogno del consumo locale che dai mercati del Continente.

L' andamento del mercato si mantiene sempre sostenuto da parte dei produttori, con quotazioni in continua tendenza all' aumento.

Bestiame da vita: Prezzi pressochè stazionari e andamento del mercato che si mantiene generalmente calmo, con richieste limitate ai vitelli e vitelloni da parte di commercianti siciliani.

Latte alimentare: Aumento nel prezzo medio del latte,

dovuto alla minore produzione dell' attuale campagna. Mercato con attive richieste di prodotto.

Formaggi: Ulteriori aumenti si sono avuti anche nei prezzi del formaggio pecorino, determinati dall' andamento stagionale finora sfavorevole per la nuova produzione e dall'offerta sempre sostenuta da parte dei produttori.

L' andamento del mercato si mantiene generalmenle calmo, poichè limitate le scorte della vecchia produzione; risulta ricercato il fiore sardo.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Mercato che si mantiene sempre alquanto debole per le scarse richieste di prodotto, che hanno determinato alcune flessioni nei prezzi delle pelli bovine crude e conciate.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriori aumenti nei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov.le dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformita alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento nei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Pro.le, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Non quotati i foraggi di produzione locale, per l' attuale deficienza di tali prodotti sul mercato e per le distribuzioni di altri mangimi disposte a seguito della nota siccità.

Pressochè invariate le quotazioni dei mangimi, nei quali si è soltanto avuta una riduzione sul prezzo dal produttore della crusca di frumento, apportata dal molino locale.

Nei prezzi dei semi per foraggere risulta un aumento di prezzo per l'erba medica selezionata, apportato dal Consorzio Agrario per maggiorazione all' origine.

I Prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, sementi, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel complesso, piuttosto calme; risultano soltanto discretamente attive le vendite dei fertilizzanti di copertura ed in leggera ripresa le richieste di patate da semina e dei semi per foraggere.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano attualmente calme, poichè diminuite le richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, risultano delle riduzioni nei prezzi della semola di granone e del caffè, mentre si sono avuti aumenti sui prezzi dei grassi, salumi e del sapone.

Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, nel cui andamento del mercato si è avuta una leggera ripresa delle richieste di prodotto; stazionario il mercato del legname da opera, con aumenti sui prezzi delle traverse ferroviarie.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti stazionari, il cui andamento del mercato continua a mantenersi fiacco.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, risultano aumenti sui prezzi di alcuni prodotti ferrosi ed affini, nonchè per alcuni tipi di laterizi, mentre i prezzi del legname da opera d' importazione e degli altri materiali sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti si mantengono assai limitate per l' attuale stasi di carattere stagionale, che ha determinato una ulteriore contrazione nelle relative richieste.

Talco industriale: Invariati i prezzi del talco, le cui richieste di prodotto sul mercato si mantengono ancora attive.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Durante il mese di febbraio l' afflusso del risparmio presso le banche operanti in Provincia, ha segnato un leggero incremento; un discreto aumento è stato pure segnalato per le richieste di credito, provenienti per lo più dal settore agricolo in dipendenza dei lavori agricoli in atto.

Stazionari i saggi di sconto e il costo del denaro.

Il movimento degli impieghi (sconti e anticipazioni) presso l' Istituto di emissione di Nuoro, ha segnato nel complesso rispetto a gennaio, una contrazione di circa 200 milioni. I dati segnalati sono i seguenti:

- anticipazioni concesse	L. 82.000.000
- effetti riscontati	» 570.000.000
Totale	L. 652.000.000

In base ai dati denunciati dalle aziende di credito della Provincia alla locale filiale della Banca d' Italia, l' ammontare dei depositi bancari e dei C/c di corrispondenza con clienti alla fine del 1954, è stato il seguente:

- depositi fiduciari	L. 3.235.342.000
- C/c di corrispondenza	» 897.814.000
Totale complessivo	L. 4.133.156.000

Pertanto, rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 1953 (depositi fiduciari L. 2.613.681.609; C/c di corrispondenza L. 789 075.000), i primi hanno registrato un aumento, in cifra assoluta, di L. 622 milioni (20%), i secondi di L. 109 milioni circa (14%).

Sull' andamento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia, gli ultimi dati pervenuti all' Ufficio Provinciale di Statistica si riferiscono al mese di dicembre 1954. In tale periodo l' *incremento netto* del risparmio (differenza tra depositi e rimborsi) risulta di L. 9.429.000 contro 13 milioni circa del precedente mese di novembre. Nel corrispondente mese di dicembre 1953 si ebbe invece un *decremento* di L. 2.736.000.

Nell' intero anno 1954, l' *incremento netto* del risparmio postale (ivi compresi i buoni fruttiferi) risulta di L. 147 milioni e mezzo circa contro L. 354 milioni e mezzo del 1953. Pertanto, nel 1954 detto incremento è stato inferiore, in cifra assoluta, di L. 207 milioni circa rispetto al 1953 (59%). Si rileva al riguasdo che nell' anno 1954, rispetto al 1953, ad una diminuzione di oltre 34 milioni di lire ha fatto riscontro un aumento di quasi 173 milioni dei rimborsi.

La media mensile dell' incremento del risparmio postale in Provincia nel 1954 risulta di poco più di L. 13 milioni contro poco meno di L. 30 milioni del 1953.

Il credito dei depositanti alla fine di dicembre 1954 ammonta a L. 2.905.217.000.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di febbraio non risulta essere stato dichiarato in provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari - Gli ultimi dati sui protesti cambiari elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica si riferiscono al mese di gennaio u. s.

La situazione di tali protesti, secondo le segnalazioni finora pervenute al predetto Ufficio, risulta la seguente:

- pagherò e tratte accettate	n. 1.342	per L. 33.304.170
- tratte non accettate	» 898	per L. 29.577.190
- assegni bancari	» 18	per L. 1.935.450

per un totale, quindi, di n. 2.258 effetti protestati pari ad un ammontare di L. 64.816.810.

Rispetto al precedente mese di dicembre, i protesti per insolvenza (pagherò e tratte accettate) hanno segnato una diminuzione sia come numero (— 9 %) sia come ammontare (— 34 % circa).

Le tratte non accettate hanno invece registrato un lievis-

simo aumento sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo ammontare.

Più sensibile l'aumento segnato dagli assegni bancari emessi a vuoto il cui numero è passato da n. 5 a n. 18 e l'ammontare da L. 98.000 a L. 1.935.450, rispetto a dicembre.

L'andamento dei protesti di gennaio, pertanto, pur presentando un certo miglioramento rispetto a dicembre per quanto concerne l'insolvenza cambiaria (movimento dei pagherò e tratte accettate), rispecchia sempre una situazione economica poco tranquillante, dovuta sia alla sfavorevole congiuntura degli ultimi mesi nel settore agricolo-zootecnico sia alla carenza dei lavori pubblici in genere anche per motivi stagionali.

Ed ecco i dati analitici relativi al fenomeno per gli ultimi due mesi presi in esame:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1954 dic.	1473	50.374.980	5	98.000	893	29.180.155	2371	79.653.135
1955 genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810

Costo della vita

L'indice generale del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato dall'Ufficio Provinciale di Statistica sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è risultato nel mese di febbraio pari a 60,45 contro 60,65 del mese precedente e 57,73 del corrispondente mese del 1954.

L'indice del capitolo alimentazione del mese di febbraio u. s. è risultato pari a 68,00 contro 68,39 del mese precedente e 64,59 del corrispondente mese del 1954; la lievissima diminuzione rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinato dalla differenza algebrica fra gli *aumenti* dei prezzi del pane di lusso, delle arance e mandarini e le *diminuzioni* dei prezzi delle uova e di alcuni prodotti ortivi per fattore stagionale.

Ed ecco di seguito gli indici relativi ai singoli capitoli per i primi due mesi del 1955 e per il mese di febbraio 1954:

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 febbr.	1955 genn.	1955 febbr.
- alimentazione	64,59	68,39	68,00
- abbigliamento	62,84	62,76	62,70
- abitazione	25,15	26,63	26,63
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	59,58	61,13	62,56
Indice complessivo	57,73	60,65	60,45

DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI INDUSTRIA E COMMERCIO

Si trascrive la circolare inviata dalla Camera di Commercio ai Sindaci dei Comuni della Provincia ed alle Associazioni Sindacali, in merito al decentramento amministrativo ultimamente disposto dalla Giunta Regionale in materia di industria e commercio.

««In accoglimento delle proposte avanzate dall'On.le Assessore all'Industria e Commercio, la Giunta Regionale ha deliberato di affidare alle Camere di Commercio Sarde, nel senso di un decentramento amministrativo, i seguenti settori:

a) - raccolta e completamento formale ed istruttoria preliminare (esame e parere di carattere economico nel quadro dell'economia provinciale) delle pratiche relative alla legge regionale 7-5-1953, n. 22, recante provvidenze dirette a promuovere e e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna.

b) - raccolta e completamento formale delle seguenti categorie di domande di finanziamento regionale:

1) - industria vinicola e casearia cooperativistiva;

2) - piccola industria sugheriera;

3) - industria cantieristica e peschereccia (comprese le domande di contributo che, come è noto, risultano generalmente abbinate alle domande di finanziamento).

Ogni domanda interessante le attività più sopra riportate dovrà, quindi, esser inoltrata, nell'ambito della provincia, a questa Camera di Commercio che ne curerà l'istruttoria relativa.

Pregasi informare di quando precede le categorie economiche interessate nella maniera che si riterrà più conveniente per la massima diffusione»».

DITTA ANTONIETTA RUIU CICALÒ & C.

CASA FONDATA NEL 1923

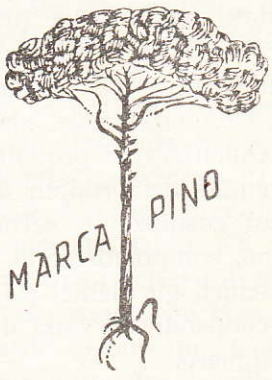
DEPOSITO

INGROSSO

Abbigliamento - Maglieria

Mercerie - Calzature

PRODOTTI



Via Dalmazia 1 - NUORO - Telefono 20-59

NOTIZIE UTILI

Agricoltura

Produzione di vino nel mondo secondo le statistiche della F. A. O.

Secondo dati pubblicati dalla Food Agricultural Organisation la produzione di vino nel mondo (esclusa la Russia) nell' anno 1953 è stata di 214 milioni di q.li contro 188 milioni eel 1952, 198 milioni nel 1951 e 180 milioni nel periodo 1948-50.

Nell'Europa la maggior produzione è data dalla Francia, con 59.110.000 q.li nel 1953 (53.880 q.li nel 1952), seguita dall' Italia (50.320.000 q.li nel 1953 e 44.810.000 nel 1952), dalla Spagna (22.720 mila q.li nel 1953 e 17.440.000 nel 1952) e dal Portogallo (11.740.000 q.li nel 1953 e 580.000 nel 1952).

Fra gli Stati extraeuropei le più importanti produzioni sono date dall' Algeria (18.290.000 q.li nel 1953 e 12.320.000 nel 1952), dall' Argentina (13 milioni q.li nel 1952) e dagli Stati Uniti d' America (7.580.000 q.li nel 1953 e 8.610.000 q.li nel 1052).

Saranno estese all' agricoltura le provvidenze per l'apprendistato ?

Nel corso della riunione svoltasi presso il Ministero del lavoro, sotto la presidenza del Ministro Vigorelli per la costituzione del Comitato consultivo in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori, che dovrà collaborare alla formulazione del regolamento di applicazione della nuova relativa legge, il rappresentante degli agricoltori ha richiesto che la legge sia formalmente estesa anche al settore agricolo.

Il Ministro ha precisato che, poichè la legge non pone alcuna preclusione nei confronti degli agricoltori, nulla vieta che le disposizioni e le provvidenze adottate per l' apprendistato delle altre categorie vengano applicate anche nel settore agricolo.

Cooperative in Sardegna fra gli assegnatari dell' ETFAS

E' in corso la costituzione di cooperative in Sardegna fra gli assegnatari dell' ETFAS. Esse si dividono in due categorie: cooperative ad attività mista, per i servizi vari; cooperative ad attività specializzata per la manipolazione e la lavorazione dei prodotti agricoli. Le prime sono quelle in corso di costituzione ed hanno come scopo principale: la gestione di spacci per la vendita di generi alimentari; l' esercizio delle macchine agricole, gli acquisti collettivi dei prodotti necessari all' agricoltura; le vendite dei prodotti degli assegnatari. Le altre, la cui costituzione verrà realizzata in un secondo tempo, comprenderanno, invece, le cantine sociali, i caseifici, gli oleifici e i conservifici, ecc. La prima cooperativa è sorta nel centro di colonizzazione di Alghero.

Decalogo antiaftoso

Luigi Rossi detta nell' Allevatore n. 7 di domenica 13 febbraio c. a. il seguente decalogo antiaftoso per rendere più pratiche le norme atte a combattere la diffusione della malattia :

1 - Denuncia tempestiva della insorgenza dell' afta;

2 - Divieto di spostamento di animali se non provvisti di certificato;

3 - Obbligo della vaccinazione (vacc. Waldman) che circoscriva i focolai per un raggio di almeno 3 Km.;

4 - Limitare più che sia possibile la compravendita di bovini sui mercati e sulle fiere;

5 - Uso della calce in polvere agli ingressi delle stalle;

6 - Divieto nelle zone contaggiate : a) di accesso agli estranei; b) di trasporto di letame; c) di pascolo a branchi di pecore; d) alla entrata di venditori ambulanti, negozianti, cani vaganti, pollame ecc. ;

7 - Divieto di trasportare il latte proveniente da stalle infette a mezzo dei comuni menalatti ed obbligo alle latterie di tenere distinti e disinfettati i bidoni;

8 - Divieto di convogliare le acque dell' abbeveratoio di bestiame infetto nei corsi d' acqua;

9 - Disinfezioni accurate a tutti i mezzi atti al trasporto bestiame;

10 - Copertura della concimaie infette con calce.

Ancora sulla disciplina della produzione e del commercio dei vini

Sono state impartite dal Ministero dell' agricoltura disposizioni al Servizio repressione frodi in materia di disciplina della produzione e del commercio dei vini. E' stato, fra l' altro, precisato che l' impiego dei discoidi galleggianti per la preservazione dei vini in damigiane, fusti, ecc., è da considerarsi vietato, che non è obbligatorio apporre l' indicazione sui recipienti contenenti vino, esistenti nei locali degli industriali e dei commercianti all' ingrosso, che effettuano vendite in damigiane, barili, ecc. che la stessa, quando è prescritta dalla legge, non può esser fatta con dichiarazioni del tipo «vino superiore a gradi x», invece deve specificare la gradazione effettiva.

Quando l' imbottigliamento viene effettuato da terzi per conto di un committente, quest' ultimo può considerarsi imbottigliatore, e quindi il recipiente può non portare l' indicazione della gradazione. Nel caso di bottiglie e fiaschi venduti nudi da commercianti all' ingrosso, i quali si riservino di completare la confezione con proprie etichette,

non sussiste obbligo per il venditore di indicare la gradazione.

Trattandosi di vino in bottiglie, a tappo ancorato, contenenti pressioni di anidride carbonica, è obbligatorio indicare nei documenti accompagnatori della merce se si tratta di prodotto a fermentazione naturale od ottenuta mediante aggiunta di anidride carbonica.

Valide le targhe dei carri agricoli fino alla illegibilità

La Commissione dell' agricoltura della Camera dei Deputati ha approvato all' unanimità l' ordine del giorno presentato dall'on. Truzzi e da altri deputati del gruppo parlamentare dei coltivatori diretti che impegna il Governo a voler considerare valide, fino a quando sono chiaramente leggibili, le targhe di cui sono attualmente dotati i veicoli a trazione animale, compresi i carri agricoli.

Commercio

Licenze per la vendita in forma ambulante di generi alimentari

La risposta alla domanda che dà il titolo a questa breve nota è senz' altro affermativa. Infatti la legge 5 febbraio 1934, n. 327, sulla disciplina del commercio ambulante ed il relativo regolamento 29 dicembre 1939, n. 2255, non stabiliscono le merci che possono o no essere vendute in forma ambulante nè pongono limitazioni all' oggetto del detto commercio.

Pertanto, qualunque merce può essere venduta in forma ambulante a meno che leggi particolari o particolari regolamenti non ne facciano espresso divieto.

Così, per restare nel campo dei generi alimentari, l' art. 13 della legge 7 novembre 1949, n. 857, sulla disciplina delle industrie della panificazione e della macinazione, vieta la vendita del pane in forma ambulante e nei pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti. Così, pure, l' articolo 87 del T. U. delle leggi di P. S. 18 giugno 1931, n. 773, vieta la vendita in forma ambulante delle bevande alcooliche di qualsiasi gradazione e quindi anche del vino.

Le carni fresche e congelate neppure possono essere vendute in forma ambulante giusta il disposto dell' art. 29 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni 20 dicembre 1928, n. 3298.

La vendita ambulante delle carni insaccate, salate o comunque preparate, secondo disposizioni dell' Alto Commissariato per l' Igiene e la Sanità Pubblica, può essere, invece, consentita solo sui mercati e nelle fiere quando venga effettuata su banchi adeguatamente attrezzati ai fini del rispetto delle norme di igiene.

Ad eccezione dunque di quelli sopra detti, gli altri prodotti alimentari, non essendovi speciali divieti possono essere venduti in forma ambulante epperò la vendita deve avvenire in modo da garantire l' osservanza delle norme d' igiene, la conservazione e la protezione della merce stessa.

Industria

Fissato il tipo del "fiore sardo,,

Il Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito ai sensi della legge 10 aprile 1954, n. 125, ha deliberato di riconoscere la denominazione tipica «fiore sardo» attribuandole le seguenti caratteristiche: formaggio a pasta dura prodotto esclusivamente con latte intero di pecora, fresco coagulato, con caglio di agnello o di capretto. La pasta è modellata con particolari stampi per conferire alle forme l' aspetto caratteristico. Dopo una breve sosta in salamoia le forme vengone salate a secco. E' usato da tavolo quando non supera i tre mesi di stagionatura o da grattugia se la stagionatura ha superato i sei mesi.

Presenta le seguenti caratteristiche: forma costituita da due tronchi di cono molto schiacciati a basi orizzontali unite tra loro rispettivamente per la base maggiore e conferenti quindi allo scalzo la forma a «schiena di mulo». Peso da Kg. 1,500 a Kg. 4 con variazioni in più o in meno in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; crosta da giallo carico a mattone oscuro; pasta bianca o gialla paglierina, sapore più o meno piccante a seconda dello stato della maturazione. Grasso sulla sostanza secca: minimo 40 per cento.

Lo stesso comitato ha determinato le caratteristiche del «pecorino romano», indicando come luogo di produzione le tre provincie sarde.

Mercato mondiale del sughero

Nel 1954 la nota caratteristica del mercato del sughero è stata determinata da una notevole richiesta con conseguente aumento dei prezzi. Il sughero da macinazione per espanso nero non è stato mai offerto in grandi quantità, per cui si è notato un lento continuo rialzo delle quotazioni. La richiesta dei mercati mondiali per tale prodotto non ha finora sofferto di tale aumento, e l' attuale situazione non fa prevedere mutamenti radicali nell' immediato avvenire. Anche il sughero da macinazione per flessibili è stato molto richiesto; da gennaio a settembre, i prezzi sono saliti lentamente, per mantenersi poi all' incirca sullo stesso livello. In ottobre vi è stato un breve periodo in cui i prezzi hanno accennato a ribassare, ma tale tendenza è cessata dopo alcune settimane, quando la richiesta ha ripreso attivamente. E' difficile fare una previsione sul futuro andamento del mercato, tanto più che molti consumatori cominciano ora a servirsi di merce di qualità inferiore, che nel passato non era considerata adatta per le industrie. Si può quindi ritenere che la distinzione finora posta fra il sughero

da macinazione per espanso nero e quello per flessibili, stia gradatamente appianandosi. L' industria del «parquet» ha continuato a svilupparsi, e molte fabbriche non si limitano più a lavorare solo le migliori qualità di sugherone. Di conreguenza, il più forte aumento di prezzo durante l' anno si è avuto per il sugherone di prima qualità, mentre la quotazione per la qualità selezionata, si è avvicinata maggiormente al prezzo della prima qualità. Anche la richiesta di sughero in plance è stata nel 1954 molto attiva e si ha l'impressione che le qualità correnti ed inferiori siano risultate talmente scarse da rendere difficile la copertura del fabbisogno. I prezzi sono aumentati senza interruzione, per quanto sin dall' ottobre sia andata determinandosi una certa stabilizzazione che ha frenato ulteriori aumenti. Per quanto concerne i prodotti lavorati, le vendite di dischi di sughero naturale sono state soddisfacenti in alcuni Paesi tropicali, mentre negli altri mercati il volume degli affari è risultato in flessione. Per i dischi di sughero agglomerato, i rialzi dei prezzi sono rimasti entro limiti contenuti, compensando comunque i maggiori costi della materia prima. Soddisfacente il consumo dei tappi; la richiesta è cresciuta nonostante le aumentate vendite di tappi in materia plastica e le quotazioni sono apparse in rialzo in relazione all' aumentato costo della materia grezza. I prezzi hanno peraltro raggiunto, poco prima della fine dell'anno, una certa stabilizzazione. La sorpresa dell' anno è stata costituita dall' inaspettata ed alta richiesta di articoli speciali di sughero; molti prevedevano che questo settore sarebbe stato il più colpito, e avrebbe dovuto retrocedere di fronte ai nuovi materiali. Invece i vari articoli di sughero, quali galleggianti, guarnizioni per automobili ed altri scopi tecnici, salvagente, prodotti per la pesca e lo sport, stuoie ecc., hanno beneficiato di un buon assorbimento su tutti i mercati.

Legge 12 febbraio 1955, n. 38 (G. U. n. 50 del 2-3-1955)

Finanziamenti industriali nell' Italia meridionale e insulare

ART. 1 - Il Ministro per il Tesoro è autorizzato a prelevare la somma di lire 11.250 milioni dal conto speciale di cui all' art. 2 della legge 4 agosto 1948, n. 1108. La somma predetta sara assegnata all' Istituto per lo sviluppo economico nell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), all' Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e al Credito industriale sardo (C. I. S.) rispettivamente nelle proporzioni del 61 per cento, del 29 per cento e del 10 per cento.

ART. 2 - Con le somme assegnate ai sensi del precedente articolo ciascun Istituto costituirà un Fondo di rotazione a carattere permanente destinato alla concessione di finanziamenti, nell'ambito della propria competenza territoriale, per l' ampliamento e l' ammodernamento di quelle già esistenti. Al fondo di cui al precedente comma affluiranno le quote di ammortamento per capitale e interessi relativi a finanziamenti concessi sul Fondo nonchè le somme derivanti da eventuali estinzioni anticipate dei finanziamenti e dagli interessi prodotti dalle disponibilità giacenti del Fondo. Ciascun Istituto contabilizzerà in una gestione speciale le operazioni effettuate con le disponibilità del Fondo di rotazione. Nel caso di cessazione dell' attività di uno degli Istituti la quota ad esso assegnata ai sensi del precedente comma è riservata al Tesoro. Le direttive per la concessione dei finanziamenti sono stabilite dal Comitato Interministeriale del credito con l' intervento del presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

ART. 3 - I mutui concessi ai sensi della presente legge sono gravati dal saggio di interesse del 5,50 per cento in ragione di un anno. Una quota di tale saggio nella misura del 3,50 per cento in ragione d' anno, è trattenuta dagli Istituti di credito come corrispettivo delle spese di amministrazione e del rischio. Le eventuali perdite accertate su ciascuna operazione saranno per il 30 per cento a carico degli Istituti e per il 70 per cento a carico del Fondo.

ART. 4 - Le deliberazioni di concessione dei mutui previsti dalla presente legge sono comunicate, a cura degli Istituti di credito, al Ministero del tesoro e divengono esecutive dopo trenta giorni dalla comunicazione, salvo che il Ministero stesso ne disponga la revoca o la sospensione, con richiesta di riesame del provvedimento, in relazione alle finalità economico-sociali che il finanziamento si propone.

ART. 5 - Ai mutui previsti dalla presente legge, agli atti e contratti relativi alle operazioni connesse con i mutui medesimi, agli stabilimenti che in loro virtù si costruiranno, si amplieranno e si riammoderneranno e altresì al macchinario e a quanto altro occorrente, anche se importato dall'estero, sono estese le esenzioni e le agevolazioni previste dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1598, e successive modificazioni e integrazioni, nonchè quelle previste dalla legge 11 aprile 1953 n. 298.

ART. 6 - Le somme assegnate all'I.SV.E.I.MER. all' I.R.F.I.S. ed al C. I. S. ai sensi del primo comma dell' art. 1 della presente legge, saranno inizialmente depositate in appositi conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato. Le erogazioni a favore degli Istituti interessati avranno corso in base al fabbisogno per le somministrazioni ai beneficiari dei finanziamenti.

ART. 7 - Il Ministro per il tesoro e gli Istituti di credito di cui al precedente articolo 2 regoleranno con apposita convenzione i rapporti nascenti dalla applicazione della presente legge.

ART. 8 - Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Varie

Autenticazione delle firme in atti emessi da imprenditori - Precisazione ministeriale circa l'autorizzazione concessa alle Camere di Commercio

Il Ministero dell'Industria ha precisato che l'autorizzazione data alle Camere di Commercio di autenticare le firme degli imprenditori, deve intendersi estesa a tutti i documenti emessi dagli imprenditori e non soltanto agli atti inerenti alla iscrizione degli imprenditori stessi nei registri delle imprese.

Com'è noto, in base all'art. 46 n. 2 ed in relazione agli articoli 49 e 50 del T. U. approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, le Camere di Commercio cui è stata attribuita la tenuta del registro delle ditte, sono autorizzate ad autenticare le firme degli imprenditori, in quanto tali firme sono depositate presso le Camere stesse.

A questo proposito il Ministero ha rilevato che appare indubbio che la competenza ad autenticare le firme non concerne tanto gli atti interni e, cioè, le denuncie ed i documenti inerenti alla iscrizione dell'imprenditore nel registro delle ditte, quanto tutti gli altri atti e documenti emessi e firmati dall'imprenditore stesso nei suoi rapporti esterni.

La norma di legge, se dovesse riferirsi soltanto agli atti che vengono richiesti e tenuti dalla Camera, sarebbe pressochè superflua, in quanto per accertare l'autenticità delle firme sarebbe sufficiente il confronto con quelle precedentemente depositate, senza un formale atto di autenticazione.

D'altra parte l'estensione di detta competenza a tutti gli atti posti in essere dagli imprenditori è convalidata da una interpretazione e da una prassi costante, che si manifestano anche per numerosi atti (fatture, copie di documenti, ecc.) diretti all'estero e che vengono quindi accettati anche dalle autorità doganali e consolari straniere.

Approvata la legge che demanda alle Camere di Commercio la pubblicazione dei protesti cambiari

La Commissione Industria del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge concernente la pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari. Il testo definitivo del provvedimento, che entrerà prossimamente in vigore essendo già stato approvato anche dalla Camera, è il seguente:

Art. 1 — Alla pubblicazione ufficiale dell'elenco dei protesti cambiari per mancato pagamento di cambiali accettate, di vaglia cambiari e di assegni bancari, nonchè delle dichiarazioni di rifiuto di pagamento fatte in conformità della legge cambiaria, provvedono soltanto le Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura.

La pubblicazione è quindicinale e deve apparire entro il ventesimo giorno successivo alla quindicina cui si riferisce, comprendendo tutti i protesti levati e le dichiarazioni di rifiuto di pagamento sottoposte a registrazione nella rispettiva circoscrizione camerale.

Chiunque intenda pubblicare notizia di protesti cambiari deve riferirsi all'elenco ufficiale.

Art. 2 — I pubblici ufficiali abilitati a levare protesti cambiari ed i procuratori del registro debbono, ai sensi dell'art. 13 del testo allegato al R. D. 16 marzo 1952, n. 267, far pervenire al presidente del Tribunale, in duplice esemplare, e non oltre il giorno 7 ed il giorno 22 di ogni mese, rispettivamente l'elenco dei protesti per mancato pagamento e delle dichiarazioni di rifiuto di pagamento.

Art. 3 — Uno degli esemplari dell'elenco riguardante i protesti per mancato pagamento di cambiali accettate, di vaglia cambiari e di assegni bancari, nonchè dell'elenco delle dichiarazioni di rifiuto di pagamento, con l'attestazione di conformità all'altro esemplare appostosi dal cancelliere, è trasmesso dal presidente del tribunale, entro il giorno successivo a quello della ricezione, alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura competente per territorio. Il secondo esemplare è raccolto in fascicoli dalla Cancelleria del Tribunale e la sua visione è consentita a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 4 — Oltre l'elenco dei protesti per mancato pagamento, i pubblici ufficiali abilitati a levare protesti cambiari debbono trasmettere, in duplice esemplare, al Presidente del Tribunale, con le stesse indicazioni ed entro gli stessi termini prescritti per l'elenco di cui all'art. 2, l'elenco dei protesti cambiari per mancata accettazione di cambiali, con le eventuali motivazioni di rifiuto.

Eguale obbligo hanno i procuratori del registro per le dichiarazioni di rifiuto d'accettazione delle cambiali medesime.

Uno degli esemplari dell'elenco dei protesti per mancata accettazione di cambiali, nonchè dell'elenco delle dichiarazioni di rifiuto di accettazione delle cambiali medesime, è raccolta in fascicoli distinti da quelli indicati nell'art. 3. Di esso la Cancelleria non può dare visione ad alcuno.

L'altro esemplare è trasmesso dal presidente del tribunale, entro il giorno successivo a quello della ricezione, alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, territorialmente competente, per le normali rilevazioni statistiche.

Le Camere di Commercio Industria ed Agricoltura possono essere autorizzate ad attuare quelle ulteriori elaborazioni statistiche dei protesti per mancata accettazione che ritenessero utili ai fini di

una migliore tutela della correttezza commerciale oltre che di sussidio informativo dall' autorità giudiziaria.

L' aumento dei consumi alimentari in Italia

Un ampio studio del Comitato Interministeriale della Ricostruzione, riferentisi al bilancio economico nazionale per il 1953, rileva l' aumento dei consumi alimentari in detto anno rispetto al 1938.

La produzione agricola forestale è cresciuta, rispetto al 1938, in forma costante, del 16%; il bestiame ed i prodotti zootecnici occupano il primo posto nel valore della produzione vendibile, seguiti dai cereali col 26% e dai prodotti di prima trasformazione, come barbabietole, conserve, ecc. col 12,4%.

In corrispondenza all' accresciuto prodotto netto si rileva un aumento dei consumi, i quali da 7.557 miliardi del 1952 sono passati a 8.106 del 1953. Ciascun italiano ha speso in media per prodotti alimentari 92.000 lire contro 87.000 del 1952. Gli aumenti quantitativi dei consumi alimentari sono stati soprattutto notevoli nei settori della carne bovina (12,2%), zucchero (8,4%), caffè (6%) e latte. Viene sottolineato dall' organo rilevatore, che l' incremento dei consumi alimentari è stato più accentuato nel Mezzogiorno che nelle altre parti d'Italia, specie per quanto riguarda la carne che ha registrato un aumento del 12,4% nell' Italia centrale, del 9,6 nell' Italia Meridionale, e nelle isole del 13,5%, mentre nel nord l' aumento è stato soltanto del 7.8%.

Imposta generale sull' entrata - Interessi di mora

La Direzione Generale delle Tasse, con circolare n. 82106 del 15 giugno 1954, ha ricordato agli uffici e ai contribuenti il trattamento spettante, agli effetti dell' i. g. e., agli interessi derivanti da effetti cambiari rilasciati ai fini della regolarizzazione di forniture, vendite ecc. - per le quali non sia stato effettuato, alla scadenza stabilita, il pagamento del prezzo o del corrispettivo pattuito - agli interessi per dilazioni di pagamento ed agli interessi di mora concernenti scambi commerciali già posti in essere.

Tali interessi sono esenti dall' imposta sull'entrata solo a condizione che risultino distintamente esposti in fattura, sia pure mediante generico riferimento al saggio di interesse fissato nelle condizioni generali di vendita - e semprechè non superino di oltre il 3% il saggio ufficiale di sconto. Se gli interessi superano di oltre il 3% il saggio ufficiale, il tributo è dovuto sull' ammontare della sola eccedenza.

Ove gli interessi stessi siano convenuti e liquidati extra fattura, sono sempre soggetti al tributo qualunque sia la loro misura percentuale.

Radar contro le cavallette

Secondo notizie pubblicate dalla rivista scientifica inglese «Nature», il radar viene utilizzato con molto successo per avvertire a grande distanza la presenza degli sciami di cavallette che periodicamente invadono vasti settori dell' Africa e del Medio Oriente. L' invasione di questo biblico insetto causa ogni anno danni ingenti ai raccolti. Le segnalazioni radar permettono di ricorrere in tempo a tutte le misure atte a ridurre i danni al minimo.

Pubblicazioni ricevute

— *Annuario Generale dell' Industria e del Prodotto Italiano* - Edito dalla SATET di Torino, sotto gli auspici della Conf. Gen. dell' Ind. Italiana.

Tre volumi editorialmente eleganti ed interessantissimi, con l' elenco completo delle ditte industriali italiane riportate in ordine alfabetico, la rassegna merceologica del prodotto italiano pure in ordine alfabetico e divisa per regioni ed un volume contenente gli indici.

L' Annuario è a disposizione - presso la sede Camerale - di quanti vorranno prenderne visione.

— *Piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna* - A cura dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Sardegna.

Con questa pubblicazione l'Assessorato ha portato un effettivo contributo al problema della trasformazione delle zone olivastrate sarde, dando una chiarissima completa visione panoramica delle necessità, delle convenienze economiche, degli interventi indispensabili alla soluzione del problema tracciato ed in via di realizzazione.

— *Popolazione legale dei Comuni* - A cura dell' istituto Centrale di Statistica, coi caratteri dell' Istituto Poligrafico dello Stato. Dati definitivi desunti dal IX Censimento Generale della Popolazione del 1951.

— *Disciplina Giuridica del Commercio Interno* - A cura del Ministero Industria e Commercio con i caratteri dell'Istituto Poligrafico dello Stato. Raccolta completa delle disposizioni legislative ed amministrative interessanti il commercio interno.

— *L' Industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole* - Dr. Remigio Berretta - Tipografia «La Moderna» di Brindisi - Raccolta del D. L. 14-12-947 n. 1598, delle successive modifiche e delle integrazioni ed illustrazioni fatte con circolari ministeriali.

— *Prontuario Economico del Turista* - A cura del Centro per la Statistica Aziendale, coi caratteri della Tipografia Conti di Firenze.

— Riporta le spese medie giornaliere del viaggiatore in diversi paesi europei ed extra.

— *L' Olona* - Pier Carlo Monti, coi caratteri della «Tipografia del Libro» di Pavia.

— *Regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci* - A cura della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma, coi caratteri della Tipografia Ugo Pinto.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di gennaio 1955

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
3	Altana, Tocca, Mele, Corda	Nuoro	1.092.000
17	Amatori Enzo	»	6.350
3	Angioi e Denti	»	67.000
3	Armeni Andrea	»	13.000
17	Bacigalupi Luigi	»	3.000
5	Bardellinu Caterina	»	8.000
4	Bardi Francesca	»	2.500
4	» »	»	2.500
18	Barria Costantino	»	100.000
3	Bartolozzi Maria	»	10.000
3	Bassu Paolo	»	8.000
17	Bassu Paolo-Tilocca Doloretta	»	10.000
3	Battilana Giuseppina	»	6.000
3	Benvenuto Ottobrino	»	40.000
4	Biosa Pietro	»	3.500
3	Boneddu Mariantonia	»	20.000
3	Bonino Franca	»	30.000
3	» »	»	10.000
10	» »	»	30.000
17	» »	»	30.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	9.000
17	» »	»	6.000
17	» »	»	20.000
21	» »	»	7.000
21	» »	»	25.000
21	» »	»	15.000
18	Bosu Angela	»	6.000
17	Bosu Mariangela	»	4.500
17	Bosu Michele	»	4.200
22	Bra Giommaria	»	2.000
26	Cadino Carlo	»	15.000
5	Calori Ruiu Pasqualina	»	14.800
21	» » »	»	9.700
26	» » »	»	5.000
26	» » »	»	10.000
21	Camboni Giuseppe	»	9.500
3	Camboni Nicoletta	»	5.000
3	Cancellu Giuseppe	»	8.000
19	Canova Antonio	»	2.000
3	Capelli Antonica	»	30.000
18	» »	»	30.000
21	» »	»	50.000
21	» »	»	28.000
21	» »	»	21.000
22	Cappiello Igino	»	50.000
25	Carboni Carlo	»	20.000
4	Caretta Natale	»	4.000
12	Carino Carlo	»	15.000
5	Carta Roberto	»	4.000
3	Catagiù G. Antonio	»	15.000
3	Catgiu Mario	»	3.500
15	Chironi Carmela	»	4.000
3	Contu Antonio	»	9.335
7	Contu F. Antonio	»	3.500
3	Congiu Grazia	»	8.000
17	Coro G. Maria	»	4.000
17	Cossu Giovanni	»	50.000
3	Cossu Salvatore	Nuoro	10.000
11	» »	»	26.500
21	» »	»	21.000
5	Crisponi Antonio	»	15.000
3	Daga Peppino	»	6.100
3	D' Arco Maria	»	5.000
21	» »	»	15.000
29	Delogu Francesco	»	6.000
29	» »	»	6.000
3	Delogu Paolo	»	10.000
3	» »	»	5.000
14	» »	»	200.000
5	Delogu Pietro	»	25.000
3	Delogu Salvatore	»	10.000
22	Dell' Orfano Ciro	»	29.490
3	Denti e Angioi	»	53.000
17	Deriu Carmela	»	25.000
22	Dessena Salvatore	»	36.000
7	Dettori Federico	»	1.410
24	» »	»	100.000
24	» »	»	55.480
17	Diaferia Maria	»	10.000
17	Dui Maurilio	»	6.000
17	Fiori Pietro	»	3.000
24	Fadda Luigi	»	30.000
7	Fancello Rosa	»	6.000
21	Farina Antonio	»	2.400
17	Fenu Mario	»	5.560
17	» »	»	3.000
3	Flamini Isidoro	»	5.000
22	Fronteddu Maria	»	5.000
11	Gattone Giuseppe	»	5.000
3	Giacaloni Vito	»	4.000
3	Ginanni Ido	»	100.000
3	» »	»	43.100
3	» »	»	90.000
13	» »	»	135.000
17	» »	»	30.000
17	» »	»	60.000
21	» »	»	65.000
22	» »	»	73.000
3	Giovoni Grazia	»	5.000
3	Giusti Alberto	»	14.000
3	» »	»	100.000
3	» »	»	5.000
3	» »	»	10.000
17	» »	»	90.200
12	Guiso Antonio	»	5.000
22	» »	»	50.000
3	Guiso Maria Francesca	»	9.000
3	Guiso Severino	»	11.800
3	» »	»	10.000
5	» »	»	13.500
5	» »	»	8.000
5	» »	»	14.000
17	» »	»	92.345
26	» »	»	15.000
3	Gusai Luigi	»	3.100
3	» »	»	4.000
21	» »	»	15.000
22	Ladu Giuseppe	»	20.000

3	Lai Gonaria	Nuoro	2.500
17	Lai Paolo	»	6.000
17	Ledda Alfonso	»	40.000
11	Ledda Vincenzo	»	27.118
10	Licata (carab)	»	10.000
13	Littera Giuseppe	»	6.000
3	Loddo Ugo	»	130.000
26	» »	»	100.000
17	» »	»	30.000
3	Locque Armando	»	5.000
3	Lugliè Armando	»	30.000
18	» »	»	5.000
17	Lupino Ambrogio	»	3.200
3	Lutzu Pietro	»	4.080
12	Madeddu Antonio	»	3.500
19	Madeddu Pietrina	»	22.440
26	Manca Andrea	»	2.500
3	Manca Angela	»	2.900
10	Manca Salv. fu Nicolò Via Monte Iaca	»	20.000
3	Monni Riccarda	»	5.000
7	Mampieri Elso	»	5.000
7	Mapelli Angelo	»	1.000
3	Marras Giuseppe	»	4.000
17	Masu Antonietta	»	11.500
17	» »	»	7.300
3	Masu Fernando	»	6.000
3	Mattana Rosa	»	22.183
3	» »	»	20.000
17	Mattu Giovanni	»	5.000
3	Mele Mario	»	6.000
21	Melis Serafino	»	6.000
17	Mereu Pasquale	»	4.500
3	Monaco Donato	»	24.000
21	Moroni Francesco	»	2.000
11	Mossa Antonio	»	8.830
7	Mossone Federico	»	32.000
3	Mula Rosa	»	5.000
22	Murru A. Angelo	»	100.000
17	Mura Antonietta	»	3.950
22	Mura Orlando	»	3.100
3	Mura Pasquale	»	50.000
4	Mureddu Rosaria	»	2.000
3	Murru Bruno	»	30.000
3	» »	»	2.900
3	Murru Graziano	»	5.000
3	Mutzu Paolina	»	5.600
7	Nardelli Domenico	»	26.000
17	Navale Antonio	»	7.000
3	Navale Nicola	»	20.000
3	» »	»	5.000
29	Nicotra Rosario	»	85.000
3	Niedda Rina	»	2.500
3	Nurchi Pietro	»	8.000
22	» »	»	10.000
3	Ortu Giovanni	»	7.000
4	Ottobrino Benveuuto	»	6.200
4	Pagliaro Francesco	»	11.500
3	Pala Antonio Maria	»	7.000
17	Pala Beniamino	»	18.000
3	Pala Gaetano	»	44.000
17	» »	»	7.900
4	Pala Iginio	»	11.435
18	Papandrea Antonio	»	98.480
17	Papandrea e Satta	»	12.500
21	» »	»	64.000
26	» »	»	33.000
10	Perra Renato	»	10.000
10	Pirari Pietro	»	150.000
3	Piras Mallena	»	10.000
7	» »	»	4.000
26	» »	»	5.000
11	Piredda Matilde	Nuoro	4.100
17	» »	»	10.000
21	Pirisi Mariantonia	»	6.500
3	Pisanu Luigi	»	20.000
4	Pittau Francesco	»	75.683
13	» »	»	18.440
17	» »	»	10.000
3	Pitzalis Giulia	»	5.000
3	» »	»	8.000
3	Podda Salvatore	»	150.000
3	» »	»	150.000
3	» »	»	50.000
17	» »	»	100.000
17	» »	»	100.000
17	» »	»	35.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	200.000
17	» »	»	150.000
21	Porcheri Caterina	»	5.000
8	Porcheri Margherita	»	5.000
7	Porcu Teresa	»	4.000
11	» »	»	5.000
17	Premuselli Giovanni	»	7.000
8	Puddu Margherita	»	5.000
7	Puddu Ugliano	»	5.000
17	Puggioni Giovanni	»	7.000
3	Putzu Battista	»	2.700
12	Raggio Salvatore	»	4.200
17	» »	»	5.000
12	Rocamo Nicola	»	6.000
3	Rossetti Ercole	»	35.000
10	Ruiu Pasqualina	»	18.000
12	» »	»	22.500
3	Salmeri Felice	»	10.000
3	» »	»	40.000
4	» »	»	24.000
11	Sanna Pasquale	»	30.000
7	Saporito Francesco	»	5.000
5	Scattu Salvatore	»	19.500
3	Scintu Maria	»	20.000
11	Scorsone Francesco	»	7.000
18	Sechi Francesco	»	859.818
3	Seddone Pasquale	»	7.600
3	» »	»	10.000
3	Sella Sesare	»	5.000
11	» »	»	3.300
17	Serra Alberto	»	10.000
7	Serra Giuseppe	»	15.500
25	Sestu Priamo	»	4.000
17	Simbula Claudio-D'Arco M.	»	10.000
5	Siotto Giovanni	»	3.000
3	Soro Giovanni	»	50.000
17	» »	»	100.000
17	Soro Maria	»	3.500
12	Sotgiu Gonaria	»	3.300
17	» »	»	20.000
18	» »	»	8.000
3	Spanu Amedeo	»	20.000
21	Spanu Fausto	»	2.000
3	Spotti Vincenzo	»	10.000
3	Testa Cesare	»	6.000
13	Ticca Antonio	»	4.000
12	Tolu Pietro	»	10.000
10	Triscritti Vincenzo	»	8.000
12	Turrino Carlo	»	10.000
7	Ulivieri Arturo	»	30.000
3	Uscidda Battista	»	10.500
3	» »	»	10.500
5	» »	»	50.000
29	» »	»	15.000
3	Vanda Fazio	»	5.000
12	Cadeddu Antonio	Aritzo	19.227

15	Cadeddu Antonio	Aritzo	4.202
8	Calledda Antonio	»	3.000
8	Contu Mariantonia	»	5.000
18	Curreli Antioco	»	4.000
4	Curreli Antonio	»	8.000
30	Curreli Antonio fu Salvatore	»	3.000
30	» » »	»	6.000
18	Giorgi Antonio	»	12.700
11	Manca Antonio	»	20.482
29	» »	»	26.520
18	» »	»	16.650
29	» »	»	26.571
12	Manca Curreli Pietro	»	15.023
20	» » »	»	6.863
30	» » »	»	6.000
25	» » »	»	6.450
30	» » »	»	9.561
25	Manca Francesca	»	51.750
8	» »	»	51.000
8	» »	»	30.000
8	» »	»	12.700
30	» »	»	25.000
12	Manca Luigi	»	17.500
25	» »	»	32.862
18	» »	»	30.164
18	» »	»	26.750
25	» »	»	36.402
20	Manca Quirico	»	13.748
22	Marotto Daga Luisa	»	16.300
25	» » »	»	22.877
30	» » »	»	5.200
30	» » »	»	8.000
30	» » »	»	15.746
30	Meloni Nunziata	»	5.000
18	Senes Donato	»	17.900
12	Senes Francesco	»	21.904
12	» »	»	8.100
12	» »	»	18.480
30	» »	»	23.850
30	» »	»	33.200
30	» »	»	11.195
30	» »	»	9.000
30	» »	»	25.000
30	» »	»	20.000
25	» »	»	49.050
20	» »	»	8.000
20	» »	»	29.000
22	» »	»	16.800
18	» »	»	30.000
18	» »	»	20.000
18	» »	»	12.496
18	» »	»	17.820
18	» »	»	17.000
18	» »	»	24.515
21	Senes Giovanni	»	30.000
21	» »	»	30.000
22	Cabras Alfredo	Bari Sardo	50.000
8	Ibba Anna	» »	34.459
17	» »	» »	11.000
17	» »	» »	32.000
27	» »	» »	15.000
7	Locci Lucio	» »	5.250
17	Melis Efisio	» »	31.490
22	Mereu Beniamino	» »	47.948
22	Orgiu Giuseppe	» »	3.250
3	Pes Bruno	» »	10.000
3	Piras Albino	» »	40.000
17	» »	» »	40.000
17	Piras Feliciano	» »	40.000
22	» »	» »	50.000
22	» »	» »	45.150
29	Podda Elisa	» »	30.000
12	Serra Giulia in Podda	Bari Sardo	10.000
17	Serusi Sandro	» »	15.000
17	Todde Maria	» »	2.620
3	Tegas Battista	Baunei	30.000
3	Pittalis Benito	Belvì	4.000
3	» »	»	3.000
3	Calvisi Giovanni Battista	Bitti	60.000
3	» » »	»	44.000
15	» » »	»	47.140
27	» » »	»	100.000
3	Calvisi Giov. Battista e Dettori Giorgio	»	50.000
27	Calvisi Giov. Battista e Dettori Giorgio	»	60.000
8	Calvisi Giovanni di Antonio	»	50.000
20	» » »	»	50.000
22	» » »	»	75.150
22	» » »	»	29.584
3	Cucco Sebastiano	»	25.000
7	Farina Egidio	»	10.500
12	Fresu Antonio Luigi	»	2.500
3	Fresu Tonino	»	3.000
12	Giovanetti Ernesto	»	40.000
22	» »	»	10.000
10	Giovanetti Ernesto e Pira Giovannangela	»	60.000
4	Giovanetti Oreste	»	200.000
4	» »	»	200.000
12	» »	»	50.000
12	» »	»	17.000
8	Goddi Sebastiana e Secchi Peppino	»	100.000
24	Goddi Sebastiana e Secchi Peppino	»	60.000
3	Pintus Giorgio	»	100.000
3	» »	»	100.000
3	Piras Giovannangela	»	10.000
3	Satta Pietro	»	15.000
4	Scanu Giovanni	»	6.600
5	Soru Melchiorre	»	14.448
27	» »	»	6.000
20	Boninu Nicolò	Bolotana	30.000
26	» »	»	16.450
30	» »	»	50.000
17	» »	»	23.710
3	Cocco Maria Lucia	»	4.700
3	Dedola Pierina	»	14.300
3	Motzo Giuseppina	»	5.000
18	» »	»	5.000
4	Olivas e Falchi	»	6.650
27	» »	»	13.520
3	Serra Giuseppina	»	34.824
3	Sotgiu Mario	»	10.000
3	» »	»	20.000
19	Bartolu Gavino	Borore	4.950
19	Cadeddu Sebastiano	»	2.240
28	C. R. A. L.	»	20.158
5	Loi Giuseppe	»	4.000
19	Mulas Paolino	»	3.000
19	Palmese Fiore	»	2.100
3	Piras Lidia	»	7.800
17	» »	»	11.555
19	Porcu Pasquale	»	5.000
19	» »	»	2.200
19	Salaris Francesco	»	2.450
3	Salaris Giuseppina	»	25.000
11	» »	»	19.745
11	» »	»	10.856
20	» »	»	17.287
27	» »	»	10.000
11	Salaris Raffaela	»	6.000
11	Sanna Pietro	»	25.000
28	Soro Maria in Cadeddu	»	17.300

3	Tola Angelino	Borore	16.500
17	» »	»	20.000
17	Mele Tommaso	Bortigali	5.000
17	Satta Saturnino	»	300.000
17	Testoni Maddalena	»	23.000
18	Baldinu Antonio	Bosa	50.000
25	Baldinu Maria	»	11.861
3	Bulla Giuseppina	»	13.619
27	» »	»	27.862
27	» »	»	18.050
27	Cabula F.lli	»	15.000
22	Campus Giovannina	»	50.000
25	» »	»	41.000
3	Caria Anna	»	20.000
3	Casula Antonio Andrea	»	22.500
18	Casula Andrea	»	6.000
8	Chessa Salvatore	»	6.000
3	Fara Agnese	»	10.000
19	Fara Agostino	»	4.300
28	Fara Piana Laura	»	10.000
12	Laurenza Nicola	»	30.000
18	Leoni Piero	»	12.500
31	Pallucca Luigi	»	10.000
18	Papini Pier Giovanni	»	6.000
25	Pirinu Francesco	»	7.645
12	Pirinu Mario	»	5.750
3	Pische Pietro	»	9.350
3	Soddu Daniele	»	6.000
3	Solinas Sebastiano	»	9.000
3	» »	»	15.000
11	» »	»	16.000
18	» »	»	14.000
19	Spada Giommaria	»	10.000
18	Tidu Pierina	»	12.000
3	Agus Caterina	Cuglieri	18.918
10	» »	»	19.058
25	» »	»	20.000
10	Agus Sorelle	»	37.256
14	» »	»	4.700
25	» »	»	44.520
3	Borghesi Valerio	»	50.000
10	» »	»	50.000
11	» »	»	100.000
12	» »	»	100.000
14	» »	»	50.000
17	» »	»	48.408
17	» »	»	28.000
17	» »	»	31.300
17	» »	»	50.000
20	» »	»	50.000
21	» »	»	80.000
24	» »	»	35.000
25	» »	»	64.375
25	» »	»	50.000
27	» »	»	50.000
31	» »	»	65.000
31	» »	»	32.000
31	» »	»	55.340
31	Campus Antonio	»	30.000
3	Deligios Giuseppe	»	7.680
3	Lutzu Peppino	»	4.835
12	Manca Felice	»	10.000
20	Manca Giov. Maria	»	18.300
3	Milos Francesco	»	2.000
12	Murtas Eliseo	»	60.000
17	» »	»	75.000
17	» »	»	62.000
17	» »	»	75.000
3	Murtas Giuseppe	»	85.217
3	» »	»	150.000
12	» »	»	7.661
27	» »	»	247.350

14	Raspa Pinuccio	Cuglieri	4.500
3	Salaris Attilio	»	50.000
17	» »	»	38.424
17	» »	»	25.093
3	Tamburinu Agostino	»	3.000
31	Trentacarlini Pierina	»	19.200
17	Congias Giovanni	Desulo	14.000
31	» »	»	15.000
31	Congias Michele	»	24.500
7	Deiana Marco	»	50.000
3	Floris Giovanna	»	1.000
7	Floris Peppino	»	2.500
3	Floris Sebastiano	»	4.000
17	» »	»	7.000
31	» »	»	7.000
7	Dettori Antoni fu Salvatore	Dorgali	30.000
3	Fancello Fabio fu G. M.	»	2.000
3	Loi Paolo	»	10.000
12	Monni Rosa	»	100.000
3	Mulas Dionigi	»	5.000
3	» »	»	5.000
3	Nieddu Francesco	»	15.000
3	Pinna Sebastiano fu Filippo	»	55.450
7	» » » »	»	55.000
3	Secci Sebastiano	»	16.200
27	Agus Agostino	Escalaplano	4.000
22	Aresu Carmela	»	30.644
17	Dedoni Pasquale	»	50.000
17	» »	»	5.000
17	Della Marianna Attilio	»	10.000
10	Ghiani Anna	»	13.552
12	» »	»	15.000
14	» »	»	9.000
17	» »	»	10.000
22	» »	»	13.552
22	» »	»	30.644
24	» »	»	23.800
31	» »	»	10.000
7	Lai Armando	»	16.215
17	Lai Mario	»	4.200
3	Serrau Luigi	»	15.000
12	Serrau Mario	»	13.500
27	» »	»	28.640
10	Usai Giuseppina	»	8.000
27	» »	»	4.000
17	Vargiu Carmela	»	11.000
20	» »	»	9.270
24	» »	»	7.531
3	Aru Evaristo	Fonni	22.000
7	» »	»	12.500
17	» »	»	22.000
17	» »	»	52.790
20	» »	»	21.000
21	» »	»	35.000
28	» »	»	11.696
3	Bottaru Francesco	»	8.590
3	» »	»	50.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	9.000
3	» »	»	30.000
4	» »	»	12.600
4	» »	»	32.754
11	» »	»	10.800
17	» »	»	12.109
17	» »	»	10.000
28	» »	»	32.750
17	Busia Giovanni	»	11.000
21	Busia Grazia	»	4.000
3	Busia Grazia Cicalò	»	10.063
3	Cadau Michele	»	25.000
3	Casula Grazia	»	3.600

3	Casula Grazia	Fonni	1.480
17	Cicalò Busia Grazia	»	15.000
3	Cicalò Giuseppe	»	12.000
3	» »	»	9.300
3	» »	»	22.000
11	» »	»	7 250
21	» »	»	100.000
3	Cicalò Mario	»	15.250
4	Cicalò Sedda Giuseppe	»	15.770
11	» » »	»	19.520
11	» » »	»	14.200
14	» » »	»	6.600
17	» » »	»	24.837
17	» » »	»	9.300
18	» » »	»	12.127
21	» » »	»	13.008
25	» » »	»	40.300
28	» » »	»	15.770
3	Diana Sebastiano	»	20.000
3	» »	»	25.000
11	» »	»	9.850
21	» »	»	15.496
26	» »	»	10.000
3	Falconi Giovanna	»	24.720
3	» »	»	9.664
3	» »	»	10.785
11	» »	»	7.411
11	» »	»	10.785
21	» »	»	11.775
21	Falconi Giovanna Rosa	»	5.000
3	Garippa Rita	»	5.015
3	» »	»	4.000
3	» »	»	8 200
14	Macciocco Giacomino	»	26.265
14	» »	»	80.879
15	» »	»	28.323
3	Marceddu Pirisi Raffaele	»	15.462
3	Mele Giuseppe	»	4.000
3	Meloni Giuseppe	»	25.000
3	» »	»	40.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	50.000
4	» »	»	11.000
4	» »	»	10.000
7	» »	»	15.000
10	» »	»	12.050
12	Meloni Giuseppe	»	33.000
12	» »	»	15.420
12	» »	»	50.000
17	» »	»	16.450
17	» »	»	30.000
17	» »	»	25.000
17	» »	»	15.000
18	» »	»	17.050
21	» »	»	10.000
21	„ „	»	10.000
21	» »	»	9.200
21	» »	»	60.000
29	» »	»	27.764
21	Padre Egidio Minnai	»	5.000
3	Mulas Grazia	»	1.870
4	Mulas Michele	»	10.000
28	» »	»	8.187
17	Nonne Giuseppe	»	110.015
3	Paba Antonio	»	100.000
19	» »	»	8.255
21	» »	»	15.000
26	» »	»	50.000
27	» »	»	16.210
29	» »	»	50.000
17	Paba Tonino	»	20.250
3	Pistis Antioco	»	50.000
4	» »	»	17.200
4	Pistis Antioco	Fonni	17.200
3	Pistis Salvatore	»	130.000
3	» »	»	30.000
3	» »	»	130.000
3	» »	»	13.900
4	» »	»	10.925
7	» »	»	11.500
10	» »	»	12.700
20	» »	»	15.950
22	» »	»	9.800
24	» »	»	37.417
27	» »	»	15.845
27	» »	»	5.000
31	» »	»	21.675
3	Serusi Giovanni	»	2.500
30	Lembo Alberto	Gadoni	10.000
3	Angius Paolino	Gairo	50.000
22	Angius Paolino di Antonio	»	9.500
3	Mereu Beniamino	»	25.000
7	Scattu Giovanni	»	50.000
17	Vacca Federico fu Francesco	»	25.000
17	Cucca Giovanni	Galtellì	5.000
8	Mastio Giovanni	»	100.000
3	Roich Salvatore	»	5.000
3	» »	»	10.000
3	Secchi Francesco	»	4.000
3	» »	»	6.000
3	Piseddu Barbara	Genoni	5.000
17	Putzu Antonio	»	10.000
3	Vinci Pasquale	»	8.600
3	Zucca Pasquale	»	10.000
17	Zucca Vitalia	»	19.217
3	Aresu Lidia	Ierzu	20.000
3	» »	»	35.000
26	» »	»	18.797
13	Loddo Antonio	»	17.000
3	Melis Demurtas Giuseppina	»	29.770
22	» » »	»	30.500
22	» » »	»	15.910
11	Melis Peppina	»	23.194
26	» »	»	23.867
3	Salvini Ercole	»	10.000
7	Serra Vittorio	»	24.750
13	Serrau Alfredo	»	4.000
13	» »	»	3.200
10	Anedda Giulia	Isili	7.000
14	Atzori Fadda Maria	»	22.300
3	Atzori Mura Giovanni	»	46.800
4	» » »	»	185.262
4	» » »	»	90.000
7	» » »	»	90.370
10	» » »	»	100.000
10	» » »	»	55.100
10	» » »	»	50.000
10	» » »	»	100.000
12	» » »	»	21.223
12	» » »	»	14.255
20	» » »	»	100.000
17	» » »	»	33.800
17	» » »	»	33.800
17	» » »	»	24.130
20	» » »	»	100.000
21	» » »	»	30.000
24	» » »	»	66.165
27	» » »	»	200.000
27	» » »	»	200.000
27	„ „ „	„	200.000
29	» » »	»	34.450
22	Atzori Pietrina	»	8.635
26	Casti Iolanda	»	3.000
3	Ghiani Bachisio	»	2.700
3	Mura F.sco e F.	»	13.050
7	Pala Filomena	»	50.000

10	Pala Renzo	Isili	7.000
10	Petullà Antonio	»	4.000
4	Pitzalis Amelia	»	9.125
3	Puggioni Crocetta	»	25.000
3	Sanna Paolo	»	6.000
21	Corongiu Tomasa	Laconi	16.000
21	Fadda Vincenzo e Atzei Giov.	»	50.000
17	Fulghesu Ignazio	»	2.000
17	Giordano Maria	»	10.000
17	Lai Giovanni	»	3.000
21	Manca Pasquale	»	77.750
27	Marrocu Luigi	»	5.000
10	Onnis Zenobio	»	10.000
22	Pintu Francesco	»	2.500
17	Pisu Giovanna	»	27.831
17	Soddu Camillo	»	10.000
22	Angius Antonio	Lanusei	20.155
7	Atzori Antonio	»	12.000
3	Demurtas Antonio	»	52.000
11	» »	»	68.000
3	Dessì Romano	»	3.500
3	Fa Pierino	»	10.000
27	Fa Piero	»	1.734
27	» »	»	19.000
18	Ferrero Fiorano	»	28.000
18	» »	»	30.000
14	Ferrero Sostene	»	11.150
3	Lai Eusebio	»	10.000
8	» »	»	11.500
3	Lai Vittorio Ettore	»	72.406
3	Lida Bertucci	»	50.000
31	Lobina Ignazio	»	10.000
3	Mancini Tomaso	»	15.000
17	» »	»	50.000
20	Marras Giovanni	»	15.000
3	Masia Paolo	»	20.000
17	» »	»	7.500
17	» »	»	7.500
17	» »	»	8.324
19	» »	»	14.000
3	Melis Maria Rita	»	4.800
3	Meloni Sergio	»	6.000
3	» »	»	5.395
7	» »	»	9.000
18	» »	»	1.450
29	» »	»	3.000
21	Mereu Giovanni	»	8.200
7	Mereu M. Rita	»	6.800
29	Mulas Antonio Giorgio	»	103.000
17	Murgia Mario	»	22.000
22	Murru Serafino	«	4.000
19	Piras Pietro	»	70.000
17	Piroddi Amalia	»	26.300
3	Pistis Mariangela	»	9.000
3	» »	»	25.000
4	» »	»	40.000
29	Puddu Pio	»	56.000
7	Rondoni Tomaso	»	4.000
17	Salis Sebastiano	»	2.000
7	Setti Giulia	»	5.000
3	Usai Teresa	»	8.000
5	» »	»	100.000
8	» »	»	38.590
11	» »	»	86.810
17	» »	»	5.000
19	Vacca Maria	»	7.000
11	Vecchidi Ida	»	30.000
10	Nuvoli Pietro	Lei	10.000
10	» »	»	14.710
22	Coccone Pasquale	Loceri	8.000
22	» »	»	12.000
27	Demuro Carmina	»	24.229
3	Murgia Marianna	Loceri	8.000
3	Noto Bruno	»	3.000
18	Pilia Francesco	»	9.380
4	Uda Eugenio	»	90.000
12	Chessa Giacomo	Loculi	2.500
26	Flore Bonifacia	»	40.939
3	Porcu Giorgio	»	4.000
7	Canu Luigi	Lodè	9.9.9
28	Farris Diego	»	7.000
18	Piras Maria Vittoria	»	11.000
3	Cannas Massimo	Lotzorai	50.000
31	» »	»	200.000
3	Arrigo Francesco	Lula	7.250
3	» »	»	7.250
5	Guiso Itria	»	17.080
3	Guiso Pietro	»	14.460
3	» »	»	14.900
3	» »	»	8.770
12	Moro Francesco	»	22.669
3	Abraini Teresa	Macomer	5.000
3	» »	»	6.500
28	Are Manlio	»	10.000
12	Bacci Zelindo	»	10.600
12	Baltolu Salvatore	»	8.794
12	Barria A. Francesco	»	3.500
10	Barria Paola	»	3.000
29	Betterelli Franco	»	10.000
10	» »	»	10.000
12	Biccai Antonio	»	10.000
7	Buldrini Silvio	»	7.000
3	Campus Rosaria	»	6.000
3	Candrian Mario	»	30.000
3	Carboni Maria	»	4.500
12	» »	»	5.000
31	Caria Antonio	»	27.500
12	Caria Caterina	»	4.000
3	» »	»	10.000
27	Caria Luigi	»	20.000
26	Carta Maria Antonia	»	4.000
12	Castangia Caterina	»	5.000
7	Chelo Salvatore	»	7.000
18	Chessa M. Candida	»	5.000
5	Cicero Gaetano	»	147.000
19	Colombo Gilberto	»	50.000
3	» »	»	120.000
3	Cristiani Umberto	»	2.000
29	Cubeddu Andrea	»	100.000
7	Cuccuru Doloretta	»	6.500
26	D' Angelo Giovanni	»	12.000
3	» »	»	35.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	40.000
3	» »	»	10.000
22	D' Angelo Peppina e Giovanni	»	25.000
12	De Martis Maria Antonia	»	4.000
3	» » » »	»	6.840
3	De Montis Grazietta	»	5.000
3	» » »	»	10.000
3	» » »	»	17.500
3	» » »	»	4.000
12	De Rosa Pina	»	7.000
17	» » »	»	3.250
22	Desortes Salvatore	»	5.000
3	Duville Teresa	»	5.000
3	Eredi Pani	»	16.700
3	» »	»	28.000
3	» »	»	2.000
4	» »	»	20.000
7	» »	»	20.000
12	» »	»	17.700
12	» »	»	16.000
14	» »	»	20.000

15	Eredi Pani	Macomer	20.000
18	» »	»	25.000
22	» »	»	26.500
22	Eredi Pani Ant. Maria	»	20.000
26	» » » »	»	31.820
26	» » » »	»	15.000
29	» » » »	»	9.000
3	Fais Antonia	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	Fais Giovanna	»	25.000
3	» »	»	25.000
3	Fais Tonino	»	10.875
22	Gibiu Risiero	»	7.000
5	Ledda Maria	»	20.000
3	Lombardini Patrizio	»	8.000
3	» »	»	5.000
17	» »	»	45.545
3	Madau Francesco	»	11.000
3	Manca Daniele	»	14.000
7	Manconi Giacomo	»	8.000
3	Marongiu Maria	»	10.000
12	Materazzo Maria e Lucia	»	5.000
12	» » »	»	5.000
22	Materazzo Gavinino	»	5.000
10	Maulu Giuseppe	»	10.000
12	Maulu Luigi	»	7.000
7	» »	»	3.000
3	» »	»	15.000
3	Moretti Gildo	»	15.000
3	Mudadu Luigi	»	12.500
3	» »	»	5.000
3	» »	»	5.000
3	» »	»	4.500
3	» »	»	7.458
3	» »	»	4.500
3	Muggianu Francesco	»	12.000
12	» »	»	4.000
17	» »	»	5.000
3	Murgia Franco	»	3.300
10	Musca Mariangela	»	4.800
3	Naitana Ugo	»	3.500
3	Nieddu Domenico	»	9.700
3	» »	»	25.000
7	» »	»	50.000
12	» »	»	10.000
17	» »	»	5.000
22	» »	»	20.000
22	» »	»	10.500
22	Sanna Domenico	»	20.000
22	Nieddu Domenico	»	6.350
26	» »	»	6.360
27	» »	»	14.400
3	Nieddu Mario	»	3.000
3	» »	»	3.200
12	Ninu Pantaleo	»	3.000
12	Pau Anna Maria	»	3.000
15	Pinna Antonio	»	10.000
3	Pintus Gavino	»	25.000
3	» »	»	50.000
3	» »	»	30.000
3	» »	»	35.000
5	» »	»	28.826
7	» »	»	25.000
10	» »	»	40.000
15	» »	»	40.000
15	» »	»	9.720
17	» »	»	30.000
22	» »	»	10.000
12	Pireddu Pietro	»	4.000
3	Pitzalis Antonina	»	5.000
3	Pitzalis Donnino	Macomer	6.000
3	» »	»	6.000
12	Puggioni Pasquale	»	5.000
5	» »	»	5.000
14	Salaris Angela	»	10.000
7	Salaris Antonio	»	7.000
12	Salaris Elena	»	3.000
3	Salaris Lucia	»	10.000
7	» »	»	16.161
5	Salis Elena	»	5.000
3	Sanna Cosimo	»	5.000
3	» »	»	6.000
17	» »	»	8.000
5	Sanna Giulio	»	5.000
12	Sanna Renzo	»	6.000
3	Schintu Francesco	»	15.000
4	Schirra Antonio	»	5.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	10.375
12	Sechi Maddalena	»	3.000
12	Soro Pinuccia	»	3.000
17	Stozzoni Gino	»	2.500
3	Ughes Consolata	»	5.000
18	Useli Agostina	»	5.000
26	Zairo Cesare	»	27.000
31	» »	»	28.252
27	Podda Francesco	Meana Sardo	100.000
27	» »	»	100.000
27	» »	»	100.000
27	» »	»	100.000
27	» »	»	100.000
27	» »	»	100.000
27	» »	»	100.000
12	Arcai Antonio fu Costan.	Montresta	4.500
22	» » »	»	4.500
12	Dessì Michele	Nuragus	8.000
10	Ledda Maria	»	25.000
19	Melis Antonio	»	7.000
17	Novello Giuseppe	»	50.000
3	Pistis Ignazio	»	5.000
3	Sulis Giovanni	»	40.000
26	» »	»	30.000
19	Trudu Mariuccia	»	21.500
22	» »	»	20.000
31	» »	»	15.000
28	Pisu Efisio e Podda Bened.	Nurallao	20.370
18	Anedda Sebastiano	Nurri	23.800
27	Contu Salvatore	»	10.000
3	Cossu Angelo	»	180.000
3	Deidda Speranza	»	14.000
3	» »	»	11.000
3	» »	»	18.200
21	Ligas Evelina	»	25.000
31	Manca Ugo	»	3.000
3	Pisanu Luigi, Matta Luigi, Pitzalis Gino, Piras Paolo, Usai Francesco	»	770.000
3	Lai Giovanni	Onifai	80.300
3	» »	»	70.300
18	Ledda Vincenzo	Oniferi	37.250
24	» »	»	40.205
24	» »	»	30.000
31	Loche Efisio	»	5.000
24	Moro Francesco	»	15.000
24	» »	»	15.000
31	Soro Giovanna	»	4.000
5	Lo Grasso Filippo	Orani	10.000
14	Pira Gonaria e Casula Franc.	»	66.000
8	Sirca Costantino e Gesuino	»	98.000
3	Carta Antonino	Orosei	6.160
11	Casiddu Pietro	»	4.000
3	Dessena Mario	»	3.000
3	» »	»	20.000

3	Dessena Mario	Orosei	30.000
3	Farrias Giovanni	»	3.500
3	Lupino Francesco	»	17.500
3	Pinna Giovanni	»	5.000
12	Pinto Antonino	»	3.500
12	Roberti Alfio	»	3.000
3	Serra Salvatore	»	7.000
3	Vannini Orlanda	»	10.000
29	Aogioi Pasquale	Orotelli	38.279
3	Morittu Francesca di F.sco in Podda	»	1.510
17	Morittu Francesca Pasqua	»	7.500
17	» » »	»	15.000
3	Ortu Gesuino	»	8.500
3	Pudda Morittu Francesca	»	8.294
7	Pudda Morittu Pasqualina	»	11.760
12	Zoroddu Matteo	»	15.000
12	Corrias Giovanni	Olzai	4.800
4	Curreli Agostino	»	40.000
12	Licheri Salvatore	»	35.000
19	Satta Antonietta	»	7.000
8	Satta Raffaela	»	12.000
28	Bertamè Bruno	Orroli	1.000
31	Chessa Pietrina	»	6.000
21	Dessì Davide	»	18.000
17	Fachini Fiorindo	»	8.000
31	Marziani Alessio	»	15.000
11	Serra Agnese - Lilliu Efisio	»	10.000
31	» » » »	»	12.800
31	S. I. C. A.	»	6.000
7	Sirigu Salvatore fu Tomaso	»	8.776
7	Taccori Tullio	»	12.000
29	Altea Aldo	Orune	3.500
17	Campana Angelica	»	20.300
3	» »	»	20.000
21	Cooperativa Agricola di Cons.	»	6.740
3	Cooperativa Agricola	»	25.000
12	Coop. Agricola «A. Chessa»	»	11.816
8	Cossu Teresa in Pala	»	30.000
11	Cossu Teresa fu Antonio	»	64.000
8	Farina Rosa e Monni Giov.	»	30.000
19	Monni Giovanni fu Martino e Massaiu P.	»	100.000
22	Piredda Luigi di Giovanni	»	3.500
19	Ruiu Sebastiano	»	25.326
12	Sanna Maddalena fu Luca	»	5.000
12	Zizi Evaristo	»	15.000
3	Branca Gino	Osidda	10.000
3	» »	»	10.000
3	Carta Sebastiano	»	2.000
11	Cocco Daniele	Ovodda	30.000
21	» »	»	30.000
30	» »	»	30.000
13	Mattu Ligias Giovanni	»	18.500
11	Marongiu Giustino	»	30.000
21	» »	»	16.000
17	Corrias Gaetano	Posada	13.000
27	» »	»	24.600
27	» »	»	25.000
18	Costa Giorgio	»	15.000
19	» »	»	13.700
22	» »	»	17.200
5	Demuro Giov. Maria	»	26.400
10	» » »	»	26.503
26	Lecca Nicola	»	5.000
12	Lecca Nicolò	»	4.400
22	Maccioni Paolo	»	8.000
22	Nieddu Giacomo	»	5.000
3	Pala Alfonso	»	17.500
22	Pittorra Pietro	»	40.000
22	» »	»	40.000
22	» »	»	40.000
18	Cubeddu Pietro	Sagama	4.611
18	» »	»	108.392
7	Moro Salvatore	Sarule	135.000
7	Cadau Giov. Maria	Scano Montiferro	23.500
21	Cadau Giovanna Maria	»	25.500
28	Cadau Giuseppe	»	13.470
26	Delogu Giovanna	»	8.039
26	Tozzi Maria Antonia	»	20.670
4	Aresu Mariuccia	Serri	6.000
3	Marrocu Iolanda	»	8.000
4	Pala Filomena	»	50.000
20	Piredda Giovanni	»	6.950
4	Trudu Giovanna	»	7.700
4	» »	»	10.700
10	Angius Antonio	Seui	3.000
17	Casu Luigi	»	2.000
3	Deidda Gino di Giuseppe	»	3.000
31	» » »	»	3.000
27	Deidda Giuseppe	»	15.000
3	Gaviano Zemero	»	15.000
21	Ghiani Luigi	»	4.000
21	» »	»	3.000
21	» »	»	5.000
21	Lai Salvatore di Eugenio	»	10.000
8	Murgia Giovanni	Seulo	41.000
12	Dente Giuseppe	Silanus	11.000
19	Fumagalli Angela	»	60.000
17	Galletti Antonio	»	150.000
10	Galletti Luigi	»	19.800
11	» »	»	13.905
17	» »	»	7.415
3	Lentini Pino	»	6.000
12	» »	»	50.000
22	Leoni Maria	»	8.000
7	» »	»	12.000
27	Marcheschi Mario	»	8.569
25	Marcheschi Anastasio	»	6.800
27	Marongiu Giovanna	»	7.940
27	» »	»	10.000
26	» »	»	10.000
3	» »	»	10.000
3	Mura Maria Itria	»	140.000
17	Marongiu Maria Rosaria	»	9.000
14	Marongiu Rosaria	»	30.600
22	Morittu Antonio	»	5.000
12	Nuvoli Pietro	»	70.000
22	Passante Angelo	»	38.885
17	» »	»	11.930
17	» »	»	14.000
17	» »	»	35.966
22	» »	»	9.000
12	» »	»	12.000
3	» »	»	14.000
3	» »	»	9.000
15	» »	»	18.185
17	Passante Angelo - Galletti Italo	»	9.000
17	» » » » »		18.000
17	» » » » »		18.000
17	» » » » »		16.000
17	» » » » »		10.000
17	» » » » »		16.000
17	" " " " "		16.000
3	» » » » »		13.500
24	Schintu Pasqualino	»	40.000
19	» »	»	40.000
19	» »	»	40.000
3	Spissu Giov. Antonio	»	30.000
20	Tamponi Nino	»	7.804
17	» »	»	52.000
24	» »	»	20.000
10	» »	»	34.000
7	» »	»	61.312
3	» »	»	33.000

17	Trogu Giovanni	Silanus	24.500
17	» »	»	10.000
17	» »	»	8.000
22	» »	»	4.000
22	» »	»	20.000
3	» »	»	21.434
3	» »	»	10.000
17	Trogu Giov. - Arca Mariang.	»	20.000
4	Trogu Giorgio	»	11.600
18	Virde Bachisio Antonio	»	10.000
24	» » »	»	6.000
14	» » »	»	10.000
15	» » »	»	18.000
17	Virde Pina	»	12.000
31	» »	»	10.000
22	» »	»	12.000
3	» »	»	12.000
3	» »	»	12.000
3	» »	»	10.000
24	Virde Rosa	»	8.000
26	Deriu Giomaria	Sindia	30.640
31	Allegria Marco	Siniscola	5.000
31	Basoccu Antonio	»	10.000
31	Bandinu Santina	»	4.000
31	Barone Caterina	»	3.500
31	Bomboi Giovanni	»	4.000
21	Brocca Antonio	»	3.305
22	Camboni Giovanna	»	10.000
7	» »	»	4.000
4	Cambuzza Corrado	»	270.914
3	Canu Pasquale	»	4.150
3	Capodanno Rocco	»	8.000
7	Carboni Antonio	»	5.000
11	Carrus Giovanni Santo	»	20.000
4	Cotto Giuseppe	»	12.350
7	Cherchi Salvatore	»	8.500
31	Cherchi Giovanni	»	7.100
20	» »	»	53.312
11	» »	»	15.696
7	» »	»	57.000
5	» »	»	53.312
4	» »	»	16.000
11	Cherchi Giov. Maria	»	40.000
31	Cherchi Giovanni e Ralando	»	500.000
17	Cherchi Pietro	»	6.000
12	Corrias Gaetano	»	27.100
12	» »	»	10.000
4	» »	»	4.095
3	» »	»	6.600
3	» »	»	12.594
3	» »	»	5.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	8.730
3	» »	»	7.500
3	» »	»	5.000
3	» »	»	18.500
3	» »	»	17.000
13	Cossu Pietro	»	5.180
11	Costa Giorgio	»	8.706
3	» »	»	7.640
3	» »	»	16.000
3	» »	»	10.000
3	Dibertolo Angelino	»	28.000
21	Fadda Maria	»	3.000
31	Farris Giovanni	»	16.000
22	» »	»	7.500
22	» »	»	10.000
17	» »	»	10.000
11	Fiori Pietro	»	40.000
17	Floris Maria	»	8.000
13	» »	»	20.000
31	Fronteddu Salvatore	»	5.000
3	Gala Salvatore	Siniscola	3.000
3	» »	»	5.000
17	Lapia Mario	»	25.000
7	Lecca Nicolino	»	27.352
3	Maccioni Paolo	»	10.000
3	» »	»	12.000
3	» »	»	14.000
31	Mele Giovanni	»	6.000
12	Miscera Luigi	»	6.000
31	Murru Salvatore	»	80.000
26	» »	»	3.150
22	» »	»	3.000
22	» »	»	3.000
31	Oggianu Pietro	»	3.500
22	Pau Giovanni	»	17.749
31	Picareddu Giacomo	»	4.000
20	Porcheddu Mario	»	8.500
4	Porcu Antonio	»	20.000
31	Sanna Maria	»	3.000
12	Serra Felicino	»	3.000
31	Soro Diego	»	3.000
4	Spanu Antonio	»	11.500
22	Taras Anna Maria	»	27.759
11	» » »	»	10.000
11	» » »	»	30.000
17	Taras Raimondo	»	10.000
31	Tedde Gavina	»	7.100
17	» »	»	13.800
11	» »	»	7.000
11	» »	»	7.080
11	Ventroni Maria	»	5.000
7	Ventroni Giuseppe	»	10.700
17	Corriga Battistino	Sorgono	28.300
27	» »	»	7.000
17	Loche Antonio	»	170.000
3	Marcello Antonio	»	39.700
27	Mereu Agata	»	65.272
3	Marrali Mario	»	3.000
3	» »	»	4.800
12	Petrolu Pippo	»	200.000
22	Putzolu Pippo	»	195.893
24	» »	»	100.000
10	Rolando F.lli	»	500.000
17	» »	»	200.000
17	» »	»	150.000
17	» »	»	150.000
26	» »	»	200.000
27	» »	»	300.000
28	» »	»	75.000
29	Raspitzu Paolino	»	23.000
3	Sias Mauro	»	500.000
3	Volpi Antonio	»	400.000
17	» »	»	100.000
22	» »	»	100.000
3	De Filippis Vincenzo	Talana	17.000
4	Diana Francesco	Tertenia	70.000
3	Contieri Emilio	Tonara	5.000
4	Demurtas Egidio	»	4.000
18	Demurtas Leandro	»	3.000
22	Mulas Salvatore	»	85.000
3	Patta Antonio	»	20.000
3	Toccori Alberto	»	27.000
12	Toccori Giuseppe	»	2.000
22	Tore Antonio di Michele	»	16.000
3	Addis Onorato	Torpè	10.000
3	Arrica Giovanni	»	2.500
17	» »	»	2.500
3	Bacciu Casimiro	»	4.000
3	Budroni Ezio	»	2.500
19	Cabras Giuseppe	»	16.300
17	» »	»	13.675
3	Cabras Paolina	»	3.235

17	Canu Giorgio	Torpè	2.000
22	Canu Nicolò	„	44.538
12	Canu Raimonda	„	28.250
17	Capra Tomaso fu Fedele	„	18.000
3	Capra Luigi	„	5.000
22	Carai Agostino fu Giov. Ant.	„	50.000
3	Carai Giorgio di Giov. Ant.	„	3.000
3	Chessa Addis Angela	„	3.780
27	Chessa Antonio Maria	„	6.500
31	Corrias Francesca	„	3.513
3	Corrias Gaetano	„	5.000
4	Dalu Peppina	„	4.400
12	Fara Caterina	„	5.000
22	Floris Francesco	„	3.500
15	Fronteddu Giov. Maria	„	5.000
17	Ghisu Giovanni di Angelo	„	10.000
17	Ghisu Giovanni fu Giuseppe	„	3.000
17	„ „ „ „	„	2.000
3	Langiu Quirico	„	30.000
3	„ „	„	30.000
27	Loriga Giov. Maria	„	2.000
3	Mossa Antonio	„	25.000
3	„ „	„	11.150
14	„ „	„	20.690
14	Nanu Giovanni	„	3.140
3	„ „	„	4.680
12	Nieddu Luigi fu G. Maria	„	5.000
3	Nonnis Carlo	„	1.660
31	Pala Bernardino	„	2.500
4	Pignataro M. Rosa	„	2.000
22	Pileri Giovanni	„	17.000
27	Pilosu Salvatore	„	8.400
27	„ „	„	7.100
22	„ „	„	6.579
3	Pilosu Saturnino	„	3.000
17	Piras Antonio	„	2.500
3	Puggioni Tomaso	„	4.000
3	„ „	„	85.800
12	Sanna Carlo	„	2.000
31	Satta Andrea	„	16.000
3	Sedda Francesco	„	2.000
17	Serpillo Giovanni	„	12.000
17	Todde Luigi	„	8.310
12	Tuvoni Domenico	„	3.000
12	„ „	„	3.000
22	Zirottu Salvatore	„	8.000
3	Agus Antonio	Tortolì	5.500
17	Brotzu Serafino	„	13.000
21	Comida Anna	„	2.000
3	Dessì Piero	„	6.500
3	Dettori Emma	„	10.000
10	Floris Natale	„	46.000
17	„ „	„	24.000
21	„ „	„	6.000
3	Gregorini Gianni	„	12.000
3	Mascia Francesco	„	4.000
29	Mereu Gino	„	40.000
3	Mucelli Eugenio	„	5.000
3	Murru Francesco	„	6.000
3	Noto Bruno	„	8.758
17	Pili Francesco	„	60.000
3	Pili Severino	„	4.000
17	Naitana Raffaele	Tresnuraghes	200.000
17	Pilia Antonio	Ulassai	50.000
8	Genovesi Vito	Ussassai	3.000
12	Minuti Francesco	„	5.000
3	Leoni Davide	Villagrande	100.000

Fallimenti:

NEGATIVO

Assegni bancari

1	Sanna Pasquale di Dom. Sec.	Nuoro	100.000
2	» » » »	»	100.000
18	Ginanni Ido	„	321.000
18	„ „	„	202.000
7	Giusti Alberto	„	10.000
7	Ortu Salvatore	„	40.000
14	Rossetti Sergio	„	350.000
18	Solinas Giovanni	„	5.000
17	Busalla francesco	Ierzu	50.000
15	Contu Alfredo	»	250.000
10	Carboni Giovanni	Lanusei	80.000
7	Cossu Angelo	Nurri	22.400
	Chessa Gioacchino	Osidda	10.970
	» »	»	52.080
27	Moro Antonietta	Sorgono	47.000
17	Settembrini Pietro	»	100.000
3	Solinas Giovanni	»	146.000
29	Nieddu Geminiano	Villagrande	49.000

Elenco suppletivo protesti cambiari mese di dicembre 954

2	Cannas Massimo	Lotzorai	200.000
6	Agus Luigi	Tortolì	6 000
22	Concas Angelina	»	3.000
27	Dettori Emma	»	16.381
16	Fanni Luigi	»	35.000
1	Ferreli Assunta	»	24.250
1	» »	»	93.000
27	» »	»	12.000
16	Floris Natale	»	24.000
21	» »	»	6.000
1	Gregorini Gianni	»	12.000
17	Maddanu Speranza	»	15.000
16	Mura Maria	»	4.500
2	Murru Francesco	»	6.800
2	Mascia Francesco	»	4.000
3	Noto Bruno	»	8.758
2	Pili Elvira – Ferreli Gigi	»	4.000
11	Pili Salvatore	»	136.000
2	Pili Severino	»	4.000
2	Pusceddu Maria	»	5.000

DICHIARAZIONI

Il Signor Monaco Donato da Nuoro ha dato la dimostrazione d' aver pagato dopo i protesti avvenuti per temporanea assenza, l' importo di due cambiali a suo nome intestate, l' una di L. 10.500 pubblicata nel «Notiziario» di gennaio scorso e l' altra di L. 24.000 nel presente numero.

Il Signor Lupino Francesco da Orosei ha dimostrato di aver pagato dopo il protesto l' importo delle cambiali, a lui intestate, da L. 100.000; 100.000; 100.000; 100.000; 100.000 e 17.500 riportate nel «Notiziario» del mese di dicembre 1954. I protesti, secondo il Lupino, ebbero a verificarsi per assenza dello stesso a causa di lavoro. Ha dichiarato inoltre che l'importo di 200.000 lire, pubblicato nello stesso numero, si riferisce a tratta non firmata e non accettata.

Il Signor De Angelis Aldo da Nuoro ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Ho provveduto a pagare direttamente alla ditta Marinelli Igino di Nuoro l' importo dei quattro effetti di lire 5 mila ciascuno protestati al mio nome nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1954 e riportati nei relativi «Notiziarii».

Deficienze riscontrate nei mobili fornitimi, di cui mia diffida alla ditta Marinelli, fatta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno del 16 agosto 1954, causarono la sospensione dei pagamenti rateali.

Ho regolarizzato il mio debito subito dopo le riparazioni fatte al mobilio da parte della stessa ditta.

Registro delle Ditte

Mese di febbraio

A) ISCRIZIONI

16660 - *Manca Sebastiana - Nuoro* - Rivendita di generi alimentari, pane, olio, salumi, scatolame, sapone, verdura, frutta fresca e secca, sapone, detersivi, mercerie, coloniali, aceto, vini in fiaschi. 1-2-55.

16661 - *Orrù Mirella - Villagrande Stris.* - Rivendita materiale elettrico, chincaglie, terraglie. 1-2-55.

16662 - *Chelo Giovannina - Suni* - Rivendita profumi e articoli da barbiere. 2-2-55.

16663 - *Pinna Giovanni - Oliena* - Fabbricazione manufatti di cemento. 2-2-55.

16664 - *Seoni Antioco - Villagrande Stris.* - Autotrasporti. 2-2-55.

16665 - *Marrosu Natalia - Orgosolo* - Alimentari, legumi, formaggio, tessuti e altro. 3-2-55.

16666 - *Covassiu Ada - Nuoro* - Rivendita di mercerie, cartoleria, giornali, articoli da toeletta. 4-2-55.

16667 - *Soc. di fatto Cocco Paolino e Cucca Attilio - Gairo* Autotrasporti. 4-2-55.

16668 - *Miscera Silvestro - Posada (Fraz. S. Lorenzo)* - Autotrasporti. 4-2-55.

16669 - *Murgia Giovanni - Seulo* - Rappresentante di calzature e ambulante cuoio, pellame, articoli per calzolaio, calzature, tessuti, abbigliamento, mercerie. 4-2-55.

16670 - *Falchi Giovanni - Seui* - Lavori edili e stradali. 4-2-55.

16671 - *Pisu Francesco - Desulo* - Ambulante generi diversi. 5-2-55.

16672 - *Floris Giuseppe - Desulo* - Ambulante generi diversi. 5-2-55.

16673 - *Gillardi Salvatore, Vitale, Ottavio - Ortueri* - Commercio all' ingrosso di sughero. 5-2-55.

16674 - *Leoni Melchiorre - Lula* - Alimentari, frutta, verdura, tessuti, chincaglie. 5-2-55.

16675 - *Di Francesco Uga - Nuoro* - Rivendita generi alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, carni insaccate e in scatola. 5-2-55.

16676 - *Guiso Giuseppe - Nuoro* - Carni fresche macellate. 7-2-55.

16677 - *Argiolas Bernardo - Oniferi* - Vini comuni e vini fini in fiaschi, dolci, frutta fresca e secca, verdura, uova. 8-2-55.

16678 - *Zedda Amatore - Tiana* - Autotrasporti. 8-2-55.

16679 - *Moro Francesco Ant. - Olzai* - Frutta e verdura. 8-2-55.

16680 - *Mura Antonio - Osini* - Alimentari, coloniali e vini in fiaschi. 8-2-55.

16681 - *Sanna Antonio - Suni* - Rivendita materiale da costruzione, legnami, ferro, articoli per falegname e muratore, carbone. 9-2-55.

16682 - *Frau Salvatore - Orosei* - Ambulante frutta, verdura, pesci, uova, pollame e autotrasporti. 9-2-55.

16683 - *Mingioni Giovanna - Nuoro* - Riv. generi alimentari, coloniali, frutta, verdura. 10-2-55.

16684 - *Tondini Corrado - Nuoro* - Ambulante di mercerie e chincaglie. 10-2-55.

16685 - *Cabiddu Luigi - Nuoro* - Commercio al minuto di vini, liquori, dolciumi, panini imbottiti. 12-2-55.

16686 - *Ladu Rosa - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 14-2-55.

16687 - *Pirisino Antonio - Isili* - Tessuti, mercerie, calzature, materiale elettrico, abbigliamento. 15-2-55.

16688 - *Conti Antioco - Laconi* - Calzolaio. 16-2-55.

16689 - *Fulghesu Antonio - Laconi* - Calzolaio. 16-2-55.

16690 - *Soc. p. Az. Frantoio Sociale - Oliena* - Frangitura delle olive. 16-2-55.

16691 - *Piras Mario - Orgosolo* - Calzature e affini, articoli per calzolai. 16-2-55.

16692 - *Geom. Allorghetti Franco - Sorgono* - Riv. materiale da costruzione in genere, igienico, sanitario e da riscaldamento, legname, ferramenta. 16-2-55.

16693 - *Chisu Costantino - Nurri* - Ambulante diversi. 16-2-55

16694 - *Masala Pasquale - Bosa* - Industria della pesca. 16-2-55.

16695 - *Depperu Giovanni - Galtellì* - Rappresentante di calzature. 16-2-55.

16696 - *Soc. di fatto Melia Giovanni e Angelino - Borore* - Fabbricazione e commercio di blocchetti di cemento. 16-2-55.

16697 - *Barone Pietrina - Oliena* - Ambulante frutta, verdura, uova, castagne, grano. 18-2-55.

16698 - *Pinna Italo - Borore* - Fabbricazione e vendita di blocchetti di cemento. 18-2-55.

16699 - *Lepori Laurino - Villagrande Stris.* - Servizio Automobilistico di linea Villagrande-Tortolì e viceversa. 18-2-55.

11700 - *Murru Alfredo - Lotzorai* - Ambulante di frutta, verdura, olio, latte e derivati, pesci. 19-2-55.

16701 - *Strima Salvatore - Macomer* - Bar-Caffè. 19-2-55.

16702 - *Pitzalis Giuseppe - Nurri* - Ambulante diversi. 19-2-55.

16703 - *Pitzalis Ignazio - Nurri* - Frutta, verdura, filati, maglieria e altro. 19-2-55.

16704 - *Cocco Salvatore - Tortolì* - Rivendita alimentari, coloniali, mercerie, tessuti, profumi e altro. 19-2-55.

16705 - *Sulis Maria Chiara - Tortolì* - Ambulante frutta, verdura, olio, tessuti. 21.2-55.

16706 - *Gariazzo Ing. Francesco - Sindia* - Imprenditore edile. 21-2-55.

16707 - *Carboni Giov. Giuseppe - Silanus* - Ambulante diversi. 21-2-55.

16708 - *Soc. di fatto Corbeddu & Mereu - Oliena* - Macelleria. 21-2-55.

16709 - *Nonne Saturnino - Galtelli* - Ambulante frutta e verdura. 22-2-55.

16710 - *Pisano Francesco - Oliena* - Noleggio di rimessa. 22-2-55.

16711 - *Soc. di fatto F.lli Fadda Vincenso e Carlo - Laconi* Autotrasporti. 22-2-55.

16712 - *Mulas Ticca Giancarlo - Dorgali* - Molitura cereali. 23-2-55.

16713 - *Giovannetti Walter - Bitti* - Imprenditore edile. 24-2-55

16714 - *Carta Paolo - Nuoro (Fraz. Lollove)* - Autotrasporti 25-2-55.

16715 - *Locci Mario - Nuoro* - Imprenditore edile. 25-2-55.

16716 - *Etzi Enrico - Nuoro* - Commercio all' ingrosso di frutta fresca e secca, verdura, legumi, uova. 28-2-55.

16717 - *Lecis Maria - Isili* - Tipografia. 28-2-55.

16718 - *Lampis Gigino - Bosa* - Vendita di articoli religiosi e stampe. 28-2-55.

B) MODIFICAZIONI

4920 - *Pili Angelo - Aritzo* - Chiude l' albergo diurno e continua ad esercitare l' attività di barbiere. 2-2-55.

15475 - *Pili Adelina - Nurri* - Aggiunge alla licenza ambulante le seguenti voci: cereali, manufatti e formaggi. 2-2-55.

16581 - *Fele Giovanni - Oliena* - Autotrasporti. 2-2-55.

15989 - *Devias Maria Santina - Nuoro* - Esercita anche la vendita di materassi. 3-2-55.

16408 - *Musu Mariantonia - Nuoro* - Aggiunge la vendita

(continua a pag. 28)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7500	8000
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	14000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	4000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	7000	8000
Limoni comuni	»	8000	8500
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	250	270
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	380	400
«alla romana»	»	470	490
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	370	390
magroni, peso vivo	»	340	360
lattonzoli, peso vivo	»	440	480
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	280000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	320000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	5500	6500
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	10000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1952-53	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54	»	65000	70000
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	80000	85000
«fiore sardo» produz. 1954-55	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	130	160
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	130	160
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	550	650
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	150	200
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
» » concia rapida	»	600	650
Vacchetta	»	1300	1500
Vitello	»	1500	1600
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	2800	3000
Crusca di frumento	»	2600	2800
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11000	11200
di granone	»	7800	8000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½, 5 e 10	kg.	155	180
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1380	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1750
Caffè tostato: tipi correnti	»	1780	1800
tipo extra Bar	»	2300	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	420	440
Lardo stagionato d'importazione	»	490	520
Mortadella S. V.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	780	810
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	110	115
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	11500	12000
acidi grassi 62%	»	12000	12500
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2400
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	22000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	20000	25000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	50000	60000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	22000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Doghe per botti di castagno	»	40000	45000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1700	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	800	1000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	10000	11000
Sugherone . . .		»	6500	6750
Ritagli e sugheraccio . .		»	7000	7500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	39000	42000
morali e listelli . .		»	38000	42000
madrieri . . .		»	40000	42000
travi U. T. . . .		»	26000	28000
Pino di Pusteria . . .		»	45000	50000
Pino di Svezia . . .		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	45000	50000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	68000	70000
Larice - refilato . . .		»	60000	65000
Castagno - segati . . .		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3 . .		»	350	400
spessore mm. 4 . .		»	450	500
spessore mm. 5 . .		»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo: tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	8500	9000
profilati vari . . .	»	11000	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	22500	23500
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	24000
Banda stagnata	»	23000	24000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	15000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18000
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	18000	19000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20 .	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8200
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20 . .	»	11000	13000
forati 7x12x25 . .	»	18000	21000
forati 8x12x24 . .	»	18000	21000
forati 10x15x30 . .	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .	»	65000	70000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	55000	60000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	50000	54000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	28000	30000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	50000	52000
cm. 14x25x25	»	54000	56000
cm. 16x25x25	»	58000	62000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	800	1100
in graniglia comuni .	»	650	800
in graniglia colorate .	»	850	1250
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	**- port. q.li**	**15-17**	**al Km. L.**	**60-65**	**motrice tipo 66**	**- port. q.li**	**60-70**	**al Km. L.**	**100-110**
leoncino O. M.	**- port. „**	**25**	**„ „ „**	**70-75**	**motrice**	**- port. „**	**80-100**	**„ „ „**	**110-120**
motrice tipo 26	**- port. „**	**30-40**	**„ „ „**	**80-85**	**autotreno**	**- port. „**	**160-180**	**„ „ „**	**180-210**
					autotreno	**- port. olt. q.**	**180**	**„ „ „**	**200-230**

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

di alimentari, coloniali, marmellata, ricotta, scatolame, salumi, farina, olio. 3-2-55.

12045 – *Tolu Antonio Giuseppe - Oliena* - Cessa il commercio amb. di bestiame, latte, formaggi, tessuti, ferramenta, chincaglie e altro ed inizia l'industria boschiva. 4-2-55.

12647 – *Vargiu Giovanni - Nurri* - Cartoleria, libreria, giornali, riviste, dolci. 4-2-55.

15308 – *Mura Francesco - Nurri* - Rivendita alimentari, pane, latticini, salumi, scatolame, dolci, mercerie, sapone, detersivi. 4-2-55.

9825 – *Chironi Maddalena - Nuoro* - Frutta e verdura. 4-2-55.

12423 – *Salvietti Pasqualina - Nuoro* - Calzature, pellami e affini. 7-2-55.

9117 – *Pilia Venanzia - Sadali* - Alcool puro e denaturato estratti per liquori. 9-2-55.

11904 – *Deiana Marco - Desulo* - Falegname. 9-2-55.

16644 – *Soc. di fatto Mulas Antonio, Dessì Salvatore e Lai Francesco - Nurallao* - Autotrasporti. 10-2-55.

13618 – *Demurtas Antonio - Villagrande Stris.* - Autotrasporti. 15-2-55.

14711 – *Vassallu Antonio - Scanomontiferro* - Cessa il commercio amb. di calzature e corami e continua ad esercitare la vendita degli stessi generi in forma fissa. 15-2-55.

883 – *Masia Giov. Maria - Scanomontiferro* - Cessa la vendita di alimentari e continua ad esercitare la fabbricazione e la vendita di gazzose. 18-2-55.

10623 – *Marchi Giovannico - Gavoi* - Autotrasporti. 21-2-55.

7680 – *Torchiani Piero - Tortolì* - Molitura cereali. 25-2-55.

14021 – *Monni Agostino - Bitti* - Ambulante orologi. 26-2-55.

16588 – *Pacini Rino - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di salumi, scatolame, conserve, alimentari. 28-2-55.

13128 – *Tuffu Francecco Ignazio - Nuoro* - Aggiunge la vendita di vino e aceto in bottiglie. 28-2-55.

C) CANCELLAZIONI

9574 – *Soc. Eredi di Giuseppina Polese ved. Salici - Dorgali* - Industria molitoria. 1-2-55.

16107 – *Soc. di fatto Mussissu Giovanni & C. - Oliena* - Fabbricazione manufatti di cemento. 1-2-55.

11460 – *Settanni Michele - Nuoro* - Ambulante tessuti, confezioni, mercerie. 3-2-55.

13351 – *Guiso Basilio - Nuoro* - Autotrasporti. 3-2-55.

13846 – *Ticca Maria - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, agrumi, cereali, uova. 4-2-55.

16654 – *Sannio Battista - Fonni* - Autotrasporti. 4-2-55.

16151 – *Mura Palmiro - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di salumi, grassi, formaggi, burro, dolci, conserva, alimentari. 5-2-55.

12752 – *Flore Florentina - Nuoro* - Alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, carni insaccate ed in scatola. 5-2-55.

14600 – *Argiolas Bernardo Gestore Spaccio ACLI - Oniferi* Bar-Caffè. 8-2-55.

14048 – *Pistis Giuseppe - Aritzo* - Falegname. 9-2-55.

1735 – *Pinna Giovanni - Oliena* - Muratore. 15-2-55.

14202 – *Soc. di fatto Masala Pasquale & Farci Oreste - Bosa* - Industria della pesca. 16-2-55.

13542 – *Pintus Gavino Achille - Macomer* - Bar-Caffè. 19-2-55.

2802 – *Mula Dionigi - Dorgali* - Commercio all'ingrosso di mandorle, albergo, fabbrica gazzose, trebbiatura e molitura cereali, rivendita di generi alimentari. 23-2-55.

16574 – *A. L. F. I. A. di Giusti Enzo - Nuoro* - Costruzione di mobili in ferro. 25-2-55.

16285 – *Murgia Anna Rosa - Mamoiada* - Alimentari. 26-2-55.

13254 – *Deriu Silvio - Dualchi* - Commercio all'ingrosso e al minuto di vini in fiaschi. 28-2-55.

15597 – *Boi Paolo - Osini* - Ambulante generi diversi. 28-2-55.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

FEBBRAIO 1955

Legge 15 dicembre 1954, n. 1322 (G. U. n. 28 del 4-2-55)
Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi internazionali: a) convenzione d'unione di Parigi del 20 marzo 1883, per la protezione della proprietà industriale, riveduta a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934; b) accordo di Madrid del 14 aprile 1891, concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica o di commercio, riveduto a Bruxulles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934.

Legge 13 gennaio 1955, n. 21 (G. U. n. 32 del 9-2-55)
Modificazione del secondo e terzo comma dell'art. 36 della legge 25 luglio 1452, n. 991 concernente provvedimenti in favore dei territori montani.

Legge 27 gennaio 1955, n. 22 (G. U. n. 32 del 9-2-55)
Proroga dei benefici tributari in materia di edilizia.

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1955 (G.U. n. 35 del 12-2-55)
Istruzioni regolamentari per l'attuazione della legge 16 ottobre 1954, n. 1051, concernente la monta equina.

Legge 19 gennaio 1955, n. 25 (G. U. n. 36 del 14-2-55)
Disciplina dell'apprendistato.

Decreto Ministeriale 2 febbraio 1955 (G.U. n. 39 del 17-2-55)
Protezione temporanea alle invenzioni esposte nella VII Fiera Campionaria della Sardegna di Cagliari.

Decreto del Presidente della Repubblica 3 dihembre 1954 n. 1366 (G. U. n. 42 del 21-2-55)
Determinazione dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1954.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1954 (G. U. n. 42 del 21-2-55)
Contributo interessi sui finanziamenti effettuati dalle sezioni di credito industriale dei banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna alle piccole e medie industrie dell'Italia Meridionale e Insulare.

Decreto Ministeriale 21 gennaio 1955 (G. U. n. 44 del 23-2-55)
Disposizioni per l'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1954-55.

Decreto Ministeriale 5 gennaio 1955 (G. U. n. 48 del 28-2-55)
Istituzione di una commissione per l'esame del vigente sistema di accertamento e di riscossione dei contributi agricoli unificati e per lo studio di eventuali provvedimenti di modifica.

Leggi Regionali

Decreti in materia di concessione e revoca di servizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti, in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. Reg. n. 5 del 25-2-55)

Decreti emanati nel mese di dicembre 1954 dall'Assessore all'industria e commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Reg. n. 5 del 25-2-55)

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

182 Al Sindaco di Tresnuraghes

Sede Camerale

ANNO X

MARZO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X MARZO 1955 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Discorso inaugurale di S. E. Mannironi alla VII Fiera Campionaria della Sardegna

Attività della Camera

Andamento Economico della Provincia

Denuncia delle superfici seminate a grano nella campagna 1954-55

Notizie utili

Protesti

Registro Ditte

Prezzi

Legislazione economica

Discorso inaugurale di S. E. Mannironi

alla VII Fiera Campionaria della Sardegna

Eccellenze, Signore, Signori,

stamane a questa inaugurazione avrebbe dovuto presenziare, a nome del Governo, il Ministro dell' Industria.

Sarebbe stato molto meglio se il Ministro fosse potuto venire: per ragioni varie; ma soprattutto per la sua qualifica di Ministro dell'Industria. Sarebbe stato qui a vedere un settore di sua specifica competenza, a rendersi conto degli sviluppi industriali e commerciali di quest' area economica per inquadrarla meglio nella visione panoramica della economia nazionale.

Purtroppo, però, nelle cure di Governo, specie in un periodo di intensa fermentazione politica come questa, giuocano sempre degli imprevisti. Un consiglio di Ministri che si prevedeva di particolare interesse ha impedito al Ministro di allontanarsi da Roma. Perciò non è potuto venire, come egli desiderava, per inaugurare questa Fiera. Ma il Governo non poteva essere assente dalla manifestazione.

Sono venuto io a rappresentarlo.

Questo onore è toccato a me, ed io ne sono particolarmente lieto. Ho dei motivi personali per esserne lieto. Non soltanto perchè sono sardo e quindi fiero, come tutti i sardi, di questa rassegna. Ma non posso dimenticare oggi, qui, d' essere stato uno dei primi patrocinatori e iniziatori di questa Fiera.

I ricordi risalgono all' ormai lontano 1948 quando, fra le tre Camere di Commercio, si sono gettate le basi della manifestazione fieristica, fra difficoltà, scetticismi e incomprensioni, sempre superati dalla tenacia e dalla passione degli organizzatori, e soprattutto - devo testimoniarlo per la verità - dai dirigenti e funzionari della Camera di Cagliari, degnamente capeggiati dall' amico Pasolini il quale, perciò, ha legittimo motivo di soddisfazione nel fare documentati confronti fra quel che fu la prima timida Fiera del 1949 e quel che è oggi questa VII edizione del 1955.

Ed a questa nuova edizione del vostro lodevolissimo sforzo organizzativo ho il piacere e l'onore di portare il saluto del Governo. Al di fuori e al di sopra del solito valore convenzionale, questo saluto che vi porgo, vuole anzitutto significare plauso e incoraggiamento alla iniziativa delle Camere di Commercio che, restando nell' alveo della loro funzione storica di istituto, quale espressione legittima della vasta categoria degli operatori economici e del mondo della produzione e del lavoro, si sono opportunamente preoccupate e curate di contribuire, con questo moderno e potente mezzo della Fiera, all' opera faticosa di potenziamento della economia isolana, inserita nel più vasto quadro dell'economia nazionale ed oggi si può ben a ragione dire dell' economia europea.

La riprova di tale valore e di tale portata di questa Fiera è data dal fatto che gli espositori non sono soltanto sardi, ma di altre regioni italiane e di altre nazioni.

E' vero, caro Pasolini; nel dopoguerra si è avuta una inflazione di mostre e di fiere. Ma, come in tutte le cose del mondo economico libero, la deflazione è susseguita inesorabilmente. Quel che non è economicamente sano e vitale, è destinato a sparire dal circolo delle forze economiche vive. Sono così scomparse dal calendario nazionale delle fiere quelle che non avevano una effettiva ragione d' essere. Sono rimaste quelle che hanno una utile funzione di rassegna della produzione nel suo incessante progredire e di punto di incontro di vaste correnti commerciali destinate a facilitare e incrementare gli scambi tra le regioni e tra le Nazioni.

Le fiere sopravissute sono ormai consolidate da una tradizione che ne giustifica l'esistenza e ne accresce la funzionalità e l' utilità.

Questa vostra, questa nostra fiera non solo non è caduta, ma è venuta acquistando importanza maggiore, sviluppo e funzione sempre maggiori.

I dati citati dal Presidente Pasolini non hanno bisogno di commenti e sono di per sè una testimonianza e una documentazione.

Ma i risultati a cui la fiera è pervenuta, non sono soltanto un merito per gli organizzatori.

I dati della fiera hanno anche un altro valore più vasto e più significativo in quanto portano alla scoperta di altri dati importantissimi, rivelatori della situazione economica dell' Isola: situazione che se non ci dà il senso della soddisfazione piena e della tranquillità assoluta ci dà motivo anzitutto di compiacimento e colla classe produttrice e colla iniziativa privata che, mettendo a profitto le provvidenze varie dello Stato e della Regione, ha compiuto notevoli passi in avanti verso un progressivo miglioramento della produzione e quindi della situazione economica generale; e ci dà, poi, motivo di bene sperare per l' avvenire della Sardegna.

Ogni fiera normalmente adempie a due principali funzioni: rappresenta anzitutto una rassegna della produttività di una determinata area economica; e costituisce poi una mostra in cui la produzione delle più diverse e lontane aree economiche viene offerta e lanciata - attaverso le correnti commerciali - verso abituali o nuovi mercati di consumo.

Questa fiera ha tale duplice funzione, in sede regionale. Riproduce anzitutto il grado di sviluppo del processo avviato di industrializzazione. Parlo di avviamento del processo di industrializzazione e non di grado di produttività delle nostre industrie isolane, perchè purtroppo non tutta la industria sarda è qui presente.

Si nota una lacuna di cui non si può fare a meno di dolersi. Manca qui la vera e più importante industria della Sardegna: l'industria estrattiva. Non faccio recriminazioni, non vado alla ricerca delle ragioni dell'assenza: la noto soltanto per dire che sarebbe molto opportuno rimediare per l' avvenire. In una rivista annuale della produzione industriale sarda non può, non deve mancare tutto il settore che può considerarsi veramente e tipicamente industriale.

Per il resto, dei progressi reali ed effettivi si notano. Ed è già abbastanza.

Naturalmente, nessuno che abbia appena conoscenza della situazione economica isolana e di certi principî fondamentali di economia, poteva farsi illusioni.

L' industrializzazione non può essere soltanto uno slogan, un programma di moda da attuare in ogni caso ed a qualunque costo. Non si può dimenticare che il problema - per la Sardegna come per tutto il Mezzogiorno - deve essere visto sempre in termini economici. Sarebbe estremamente pericoloso incoraggiare, col sistema del protezionismo statale, nuove industrie destinate ad ammalarsi presto ed a finire nei cosidetti grandi ospedali statali. Il processo di industrializzazione deve essere soprattutto opera dell' iniziativa privata e del capitale privato. Ogni impresa, vecchia o nuova, deve sempre porsi il problema dei costi, dei ricavi e dei profitti insieme.

Ogni processo di industrializzazione non può fare esclusivo assegnamento sugli interventi statali. Anche esclusa l' ipotesi dello Stato-imprenditore, sarebbe sempre pregiudizievole far vivere le industrie solo sui finanziamenti pubblici che gravino sul bilancio dello Stato o della Regione, in quanto ciò inciderebbe sul reddito della generalità dei cittadini.

L' azione dello Stato - come si è sempre autorevolmente detto - ha una sua giustificazione e legittimazione economiche e sociali, quando si tratti di interventi destinati ad eliminare discriminazioni negative od a superare difficoltà obbiettive iniziali in modo da spianare la via allo sviluppo della attività privata.

E in questo senso credo non si possa negare che lo Stato, e collo Stato la Regione, non siano intervenuti largamente, tempestivamente e talvolta coraggiosamente, come mai finora si era fatto. Due sono state le principali forme di intervento pubblico, da considerarsi entrambe essenziali e decisive per l' avvio del nostro processo di industrializzazione.

Il primo intervento che è stato il più massiccio operato soprattutto attraverso gli investimenti e le opere della Cassa del Mezzogiorno, ha avuto ed ha di mira l' attenuazione se non l'eliminazione totale delle condizioni ambientali sfavorevoli allo sviluppo di una effettiva industrializzazione e che sono purtroppo il triste retaggio di secoli di abbandono e di ingiustizie politiche:

costruzione di nuovi acquedotti, fognature, ospedali, scuole, asili, strade, incremento dei mezzi perfezionati di trasporto e di comunicazioni.

Con tutte le opere pubbliche finora eseguite e da completare rapidamente, lo Stato compie quell'opera indispensabile di preindustrializzazione che costituisce il trampolino di lancio per la vera industrializzazione, il presupposto capace di attenuare la differenze, talvolta troppo marcate, dell'ambiente isolano rispetto all'ambiente di altre zone potentemente industrializzate della Penisola.

Ma lo Stato e la Regione hanno indirizzato il loro intervento deciso verso un'altra fondamentale direttrice: il potenziamento dell'agricoltura.

Tutti gli stanziamenti destinati alle opere generali dei consorzi di bonifica; ai contributi per le opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria; al credito agrario; al miglioramento dei pascoli e all'impianto di prati e foraggere; alle iniziative zootecniche; alla regolazione delle acque nei comprensori di bacini montani e soprattutto alla riforma fondiaria: tutte queste forme di intervento statale e regionale hanno indubbiamente contribuito a incrementare la produzione agricola che rappresenta notoriamente il cespite principale di ricchezza del popolo sardo.

Infine lo Stato e la Regione hanno adottato provvidenze nel campo del credito, erogando finanziamenti vari che assommano oggi ad oltre sette miliardi complessivamente.

Ora, lo sviluppo dell'agricoltura crea un altro dei presupposti necessari per lo sviluppo parallelo delle industrie, mentre la correzione del clima economico e la leva creditizia costituiscono altri due volani di avviamento alla iniziativa privata dalla quale prevalentemente dipende il compimento delle opere e del processo di industrializzazione.

Ma tali fondamentali criteri esigono ineluttabilmente l'applicazione di altri principi conseguenti.

Anzitutto ogni sviluppo industriale deve tener conto della già esistente attrezzatura industriale nel resto del Paese per evitare - come è stato altre volte ed autorevolmente segnalato - di indirizzarsi verso quei settori che già presentano un eccesso di capacità produttiva del tutto e non ancora utilizzata e che hanno già assicurato e consolidato il loro mercato di sbocco nel Nord d'Italia.

Il non tener conto di tali criteri esporrebbe le medie industrie meridionali e soprattutto la nostra, a dover sostenere una concorrenza in condizioni di assoluta inferiorità, con previsione di sicuro insucesso, di fronte al quale ogni intervento pubblico protettivo sarebbe ingiustificato, illegittimo e antieconomico.

Da tutto ciò deriva che un'industria sarda vitale deve prevalentemente indirizzarsi verso quei tipi o settori nei quali il prodotto trovi il principale assorbimento nel mercato locale di consumo o in mercati esteri suscettibili di nuove conquiste.

Uno degli esempi più istruttivi di un'industria la cui produzione è assorbita dal mercato locale e che coi fatti ha dimostrato la sua vitalità con chiara tendenza ad ulteriore sviluppo, ci è offerto dal nuovo zuccherificio sorto ad Oristano.

Non vi è dubbio, poi, che ogni processo nuovo di industrializzazione in un'area sottosviluppata pone, ai privati imprenditori e al Governo che è supremo coordinatore di tutte le attività nel pubblico interesse, dei gravi e delicati problemi di selezione e di orientamento: problemi tanto più difficili in quanto, dovendo ogni nuovo imprenditore fare la scelta dell'industria da realizzare e da dirigere in relazione alla dimensione del mercato di consumo dei prodotti, non può regolarsi solo sulla dimensione accertata al momento dell'indagine, ma su quella che sarà nel futuro.

Anche questo è vecchio insegnamento che non si può mai dimenticare.

Se un imprenditore non avesse una tale sensibilità divinatoria e capacità di orientamento e fiuto, si esporrebbe ad alee pericolose.

Perciò è necessario uno sviluppo equilibrato e contemporaneo di varie unità industriali per realizzare, al massimo possibile, quelle particolari condizioni che consentono il verificarsi della cosidetta legge degli sbocchi, secondo la quale il complesso della produzione corrente che viene offerta sul mercato, crea la propria domanda.

Teorie vecchie, ma sempre nuove ed attuali.

Tutto ciò impone, per lo meno nei primi tempi, la necessità di un armonico coordinamento di tutte le nuove iniziative industriali.

Lo potranno fare lo Stato e la Regione, senza abbandonarsi a un pericoloso dirigismo, per lo meno per via indiretta, soprattutto attraverso gli istituti bancari e gli istituti finanziatori incaricati di erogare le somme destinate ai finanziamenti predisposti, per le loro condizioni di favore, a incoraggiare e stimolare l'iniziativa dei privati imprenditori.

Ora, poste queste premesse, noi siamo ai primi passi di quell'industrializzazione che integrandosi reciprocamente coll'agricoltura, dovrà mutare i connotati della nostra economia.

E i primi passi sono, come sempre e come in tutte le cose, i più difficili. Tra l'altro, si dovrà attendere che si formi meglio una mentalità nuova nei produttori e nei consumatori, e si crei soprattutto una categoria coraggiosa e preparata di imprenditori che oggi ancora difettano in conseguenza di una tradizione di vita e di attività del tutto diverse.

E si dovrà risolvere, nel modo più efficace ed insieme economico, il problema dei trasporti marittimi che, insieme con quello delle attrezzature portuali, sta alla base dell'industrializzazione.

Ecco perchè per ora la rassegna del nostro processo di industrializzazione non poteva essere diversa nè più vasta.

Ma la Sardegna è anche un mercato di consumo verso il quale lanciano i loro prodotti, frutto

di tecnica sempre più perfezionata, i produttori della Penisola e di altri Stati.

Il fatto che il numero degli espositori e delle ditte rappresentate aumenti progressivamente dall' una all' altra edizione della fiera, è il miglior segno che le esposizioni precedenti hanno avuto esito commerciale positivo e che il mercato isolano ha dato prove di dinamicità e di crescente capacità di assorbimento e di consumo.

I risultati della fiera sono, sotto questo aspetto, la riprova d' altri dati rilevati per altre fonti e che sono assai significativi ed incoraggianti.

Intendo riferirmi ai dati su taluni consumi.

E' noto che lo sviluppo dei consumi è un fatto fortemente indicativo, di un incremento, se non parallelo, certo considerevole, del reddito.

E' assai utile conoscere gli incrementi che si sono accertati in Sardegna per certi beni di consumo, e raffrontarli con gli incrementi di altre regioni. Ad esempio: per i tabacchi il consumo è aumentato in Sardegna, dal 1950 al 1953, del 7%, mentre l' aumento medio dell' Italia meridionale è eccertato nel 5,6%. Per le spese del pubblico spettacolo contro un incremento medio, per le regioni meridionali, del 54,8%, si è avuto in Sardegna un aumento del 60,8%.

Di particolare interesse sono i dati relativi agli autoveicoli in circolazione. L' analisi di tali dati è indicativa, da un lato, dello sviluppo del tenore di vita (automobili, motoveicoli ecc.), e dall' altra del fenomeno produttivo generale (dati sugli autoveicoli e autobus). I motocicli il cui aumento medio dal 1950 al 1952 è stato, per il Sud, del 276%, per la Sardegna è stato del 387,7%. Gli autocarri, contro un aumento medio per il Meridione del 37%, sono aumentati in Sardegna del 116%.

Altro dato interessantissimo è quello relativo alla motorizzazione agricola e ai consumi dei concimi.

I trattori che in media nel Meridione sono aumentati del 98,5%, in Sardegna sono aumentati del 184,1%.

L'azoto contro un aumento medio meridionale del 65%, registra in Sardegna un aumento del 242,8%. L' anidride fosforica, contro un aumento medio del 50,5%, in Sardegna registra un aumento in più del 130%.

Tutti i dati riferiti sull' aumento di vari consumi denotano indiscutibilmente un' aumentata capacità d' acquisto della nostra popolazione in conseguenza, in gran parte, dell' aumentato reddito. E l' aumento del reddito dipende e dall'aumento globale della produzione e dall'aumento degli investimenti pubblici, soprattutto della Cassa del Mezzogiorno.

Questi dati trovano un loro riflesso in questa fiera che è perciò il termometro della economia della Regione.

Voi, operatori economici, avete, dunque, molti motivi per essere soddisfatti: e il Governo, per mio mezzo, ve ne rende atto e ne trae a sua volta motivo per perseverare nel proposito di affiancarvi e aiutarvi - con la Regione - come nel passato e possibilmente più che nel passato. L'Isola e la Nazione sono in marcia, signori, nonostante tutte le previsioni catastrofiche di falsi profeti: e raggiungeranno le mete cui legittimamente aspiriamo, se continueremo uniti nello sforzo che ci sarà consentito dalla buona volontà nella libertà, che prima di ogni altra cosa dovremo difendere.

ATTIVITA' DELLA CAMERA

Nel mese di marzo l'attività della Camera si è svolta con ritmo sostenuto e si è concretata in risoluzioni, voti ed interventi attuati nell'interesse dell'economia provinciale.

Primariamente nell'ambito del settore agricolo e forestale la Camera ha portato il più attento esame sul disegno di legge regionale tendente a disciplinare in Sardegna lo sfruttamento del patrimonio sughericolo.

Trattasi di una iniziativa di sommo interesse in quanto diretta a sopperire alla carenza di una idonea legislazione in materia di sfruttamento del sughero, che è stata fonte di gravi danni - unanimemente deprecati - al prezioso patrimonio regionale.

La Camera, pertanto, confortata dal parere dei propri organi tecnici ha fatto pervenire all'Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Foreste, da cui ne era stata richiesta, le osservazioni e gli emendamenti ritenuti del caso in ordine al suaccennato disegno di legge.

Sempre nell'ambito dell'agricoltura la Camera ha deliberato di associarsi alle istanze delle Unioni degli Agricoltori delle tre provincie sarde – contenuta in un particolareggiato pro-memoria - con le quali si premurano i responsabili organi di Governo ad attuare idonee e tempestive provvidenze a favore della economia agricola della Sardegna, la cui già precaria situazione è risultata aggravata dalla recente siccità.

La Giunta camerale, nel mese sotto rassegna, ha rilasciato una autorizzazione per l'apertura di una cava di ghiaia in territorio del Comune di Sadali, sottoposto a vincolo idrogeologico.

Nel settore delle attività mercantili, la Camera, oltre alla formulazione di pareri vari alla Prefettura in merito a ricorsi per denegata concessione di licenza per l'esercizio del commercio di vendita, si è particolarmente soffermata a considerare l'iniziativa progettata dalla Associazione «Pro-Loco» di Civitavecchia, avente per scopo la istituzione nella stessa Città di Civitavecchia di una manifestazione denominata «Vetrina Sarda».

Secondo l'Associazione proponente, la Rassegna dovrebbe consentire alle correnti di traffico dalla Sardegna verso il Continente e viceversa di ricercare un punto d'incontro per completare e approfondire la reciproca conoscenza.

La Camera, dopo attento esame della proposta, ha ritenuto di non doversi associare alla medesima per l'assorbente considerazione che la progettata manifestazione, come dai proponenti esplicitamente asserito, dovrebbe far sì di evitare agli operatori continentali l'inconveniente di «saltare il fosso» per venire in Sardegna, laddove è nel precipuo interesse dei sardi che le correnti turistiche ed economiche verso l'isola siano incoraggiate in ogni modo ed incrementate.

Nel settore dell'istruzione tecnico-professionale, la Camera, in conformità ad analoga richiesta del Ministero dell'Industria e Commercio, ha predisposto, con l'ausilio di un apposito Comitato di esperti, un particolareggiato programma relativo ai settori ed alle località della Provincia ove si ravvisa l'esigenza di istituire corsi complementari di istruzione professionale per giovani.

Tale programma risulta articolato come segue:

Corsi di qualificazione: per muratori: Macomer - Nuoro - Bosa - Lanusei - Orgosolo - Fonni - Oliena.

per carpentieri edili: Nuoro - Macomer - Lanusei

per falegnami: Nuoro - Sorgono - Isili - Orgosolo - Tonara - Macomer

per meccanici: Nuoro – Macomer

per industria tessile: Macomer

per minatori: Seui - Gadoni

per meccanici di auto: Nuoro - Macomer - Lanusei - Sorgono.

Nel mese di marzo, la Camera ha partecipato, con i suoi rappresentanti, a varie riunioni a carattere regionale fra cui sono da citare:

a) - *Riunione a Macomer, presieduta dall'Assessore ai Trasporti, riguardante il problema del Trasporto delle merci fra la Sardegna e il Continente;*

b) - *Riunione a Cagliari, promossa dal Comitato per la Rinascita della Sardegna, sulla possibilità e convenienza di istituire aste laniere nei principali centri della Regione, allo scopo di valorizzare sul piano commerciale detto prodotto e per stimolare, al tempo stesso, gli allevatori a selezionare il bestiame.*

L'attività di istituto dell'Ente camerale nel mese sotto rassegna si è svolta con la consueta regolarità. L'Ufficio Statistica ha proseguito il proprio lavoro di indagini e di rilevazioni per conto dei superiori organi centrali. Numerose certificazioni ed informazioni sono state rilasciate sulla materia anagrafica e in quella dei prezzi.

Per effetto della competenza demandatale, la Camera ha curata l'istruttoria ed il conseguente inoltro all'Assessorato all'Industria e Commercio di alcune domande di finanziamento presentate da operatori economici della provincia nel quadro della vigente legislazione regionale.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Marzo 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante la prima e la seconda decade del mese di marzo sono cadute quasi ovunque in provincia abbondanti precipitazioni ed hanno soffiato venti fortissimi fortunatamente senza dannose conseguenze per le colture in atto e per i lavori agricoli in corso che sono proseguiti a ritmo normale. Andamento costantemente asciutto, invece, durante la terza decade con temperatura in sensibile e continuo aumento.

Nel complesso, tale andamento stagionale è stato discretamente favorevole alla campagna.

Andamento delle semine, colture e concimazioni

Il frumento, sebbene seminato con notevole ritardo per le ben note avversità stagionali dei mesi precedenti, presenta già un discreto sviluppo. Altrettanto si può dire per i cereali minori e per le leguminose da granella. Sono in corso le operazioni di zappettatura. Lo sviluppo delle colture ortive in genere si presenta normale.

E' iniziata in alcune zone la lavorazione e la concimazione dei terreni per le prossime semine delle colture estive: pomodoro, fagioli, poponi e cocomeri.

Sono terminati ovunque i lavori di potatura degli oliveti. Normale la ripresa vegetativa delle piante da frutto. L'allegagione del mandorlo e del pesco, sebbene ostacolata e in qualche zona danneggiata dai fortissimi venti e dalla incostanza della temperatura, si presenta soddisfacente.

Proseguono i lavori di impianto di nuovi vigneti. Soddisfacente si presenta la ripresa vegetativa dei pascoli e dei prati-pascoli che già offrono in molte zone della provincia discrete disponibilità alimentari al bestiame in genere.

Cifre ufficiali e previsioni sui raccolti

E' stata definitivamente accertata da parte del competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro la produzione di olive e di olio per la campagna testè decorsa che risulta come segue:

		Anno 1953	Anno 1954
Olive prodotte .	q.li	105.700	50.494
Olive oleificate	»	104.400	49.911
Olive dest. al cons.	»	1.300	583
Olio prodotto	»	15.800	6.516
Resa per q.le di olive	Kg.	15,1	13,0

Tali cifre confermano, come vedesi, quanto già segnalato nelle precedenti relazioni e cioè che tanto la produzione di olive che quella di olio sono state quest'anno fortemente inferiori a quelle del precedente anno 1953 e alle produzioni medie annuali della provincia.

La causa prima di così scarsa produzione è stata - come già noto - la persistente siccità durante i mesi autunnali e cioè nel periodo più critico di maturazione del prodotto. La resa in olio è pure risultata sensibilmente inferiore alla normalità in quanto le olive sono state molto scadenti anche qualitativamente per limitato sviluppo nella maturazione sempre a causa della siccità.

Sono in corso a cura del predetto Ispettorato dell' Agricoltura gli accertamenti sulla produzione degli agrumi in provincia che si presume non si scosterà molto dalle cifre accertate per il precedente anno 1953.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione e sanitario del bestiame, tenuto conto delle note difficoltà di approvvigionamento di mangimi e della assoluta mancanza di pascoli dei precedenti mesi, si mantengono nel complesso soddisfacenti e con tendenza a costante miglioramento in dipendenza della ripresa vegetativa dei pascoli e dei prati-pascoli.

Industria

Nel periodo in esame l'andamento produttivo delle principali industrie della Provincia, nonostante qualche spunto nel settore caseario per maggiori disponibilità di latte e nel settore edilizio e dei lavori pubblici per effetto della consueta ripresa stagionale, ha registrato nel complesso pochi sintomi di deciso miglioramento.

Le disponibilità di energia elettrica, ulteriormente migliorate a seguito delle abbondanti pioggie cadute nella prima metà del mese, sono risultate sufficienti alle necessità di lavoro. La consistenza della mano d'opera occupata nei vari settori produttivi è pure risultata adeguata al fabbisogno delle aziende, mentre sempre elevato permane il numero dei disoccupati in cerca di una qualsiasi occupazione specie nella categoria della manovalanza generica.

Le ordinazioni di prodotti sia dal mercato interno che dall' estero hanno mantenuto la stessa intonazione del mese precedente.

Durante il mese di marzo si è avuto un solo sciopero a singhiozzo effettuato per ragioni sarariali dai dipendenti di una impresa di costruzioni di acquedotti, al quale hanno partecipato una ottantina di operai circa. Tale sciopero, protrattosi per cinque giorni consecutivi, ha portato ad una perdita di 1.576 giornate - operaio.

In generale, tuttavia, i rapporti tra lavoratori e imprese si possono qualificare buoni.

Ed ecco, in particolare, alcune notizie su settori più importanti:

Settore laniero-tessile - L' attività dello stabilimento di Macomer segna una diminuzione, dovuta ad una minore produzione del comparto dei tessili. Le ore lavorative sono conseguentemente diminuite rispetto al periodo invernale di piena attività. Tuttavia non si segnala riduzione di personale.

Settore caseario - Questo settore, come già accennato, ha potuto usufruire nel mese di una maggiore quantità di materia prima, stante la miglioria avvenuta nello stato dei pascoli in dipendenza del più rispondente andamento climatologico.

La produzione, come di consueto in questo periodo, risulta attualmente orientata verso i formaggi tipici locali e cioè verso il «pecorino romano» e «fiore sardo».

Il mercato è risultato calmo per scarsità di prodotto stagionato della decorsa campagna. Qualche ulteriore aumento hanno segnato le quotazioni del pecorino romano; invariati i prezzi del fiore sardo.

Settore minerario - Nel settore estrattivo, la produzione di talco grezzo e ventilato ha mantenuto una intonazione soddisfacente ed è stato leggermente superiore a quella del mese precedente a motivo anche del maggior numero di giornate lavorative.

Fiacca permane invece l'attività nel comparto dei minerali metallici sempre a causa delle difficoltà di collocamento dei prodotti.

La produzione minerararia del mese di marzo si concreta nelle seguenti cifre: - talco grezzo estratto: Tonn. 1.350, talco ventilato Tonn. 475, concentrato di galena al 56,37% di Pb. Tonn. 30, concentrato di blenda al 41,40% di Zn. Tonn. 101, concentrato di calcopirite al 22,24% di Cu. Tonn. 150, per complessive 281 tonnellate di minerali mercantili.

L' esportazione di prodotti in Continente è stata la seguente: - talco grezzo: Tonn. 1.018 (avviate agli stabilimenti di Livorno della Soc. Val Chisone di Orani); talco ventilato: Tonn. 470; concentrato di zinco: Tonn. 57.

Settore edile e lavori pubblici – L'edilizia pubblica ha segnato un certo miglioramento in dipendenza della ripresa stagionale con la conseguente favorevole ripercussione sulla possibilità di lavoro; tuttavia, tale miglioramento non è stato pari all'aspettativa, in quanto si sperava per marzo un maggiore incremento dei lavori pubblici a sollievo soprattutto della disoccupazione che in provincia desta sempre serie preoccupazioni. Infatti, l'occupazione nei lavori in corso di esecuzione da parte del Genio Civile segna in marzo solo un incremento di poco più di 1.000 giornate lavorative rispetto a febbraio. Peraltro, i lavori iniziati (in totale 10) risultano tutti di modesta entità, come si può desumere dal loro ammontare complessivo che è di lire 59 milioni circa.

Un certo miglioramento si è pure registrato nell'attività dei cantieri di lavoro finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno e gestiti dai Ripartimento Forestale. Il numero delle giornate operaie impiegate in marzo risulta infatti di 21.550 contro 16.800 di febbraio, con un aumento di 4.750 unità.

Da segnalare inoltre l'apertura di 20 nuovi cantieri di rimboschimento finanziati dal Ministero del Lavoro, che ha consentito il riassorbimento di circa 1.000 operai disoccupati. Il numero delle giornate operaio impiegate in marzo (n. 20.550) è stato leggermente superiore a quello registratosi in febbraio.

Industrie che hanno iniziato l'attività nel mese

Secondo le risultanze dell'anagrafe camerale, sono state segnalate come iniziate le seguenti nuove attività: due aziende casearie, di cui una costituita in Cooperativa, due aziende boschive, una impresa di costruzioni edili e una piccola fabbrica di ceramiche artistiche.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione è stato accordato per un periodo di due anni e per una estensione di ha 678 un permesso di ricerche di minerali di piombo, zinco, argento, molibdeno e bario in territorio appartenente alla provincia di Nuoro (Tertenia) e in parte a quella di Cagliari.

E' stata inoltre accordata una proroga di due anni a due vecchi permessi per ricerche in provincia di Nuoro di minerali di zinco, piombo e argento, talco e steatite, interessanti complessivamente una estensione territoriale di Ha 500 circa.

Industrie che hanno cessato l'attività del mese

Nulla da segnalare.

Commercio

L'intonazione del mese è stata in prevalenza ancora pesante per il concorso di numerose circostanze: l'andamento climatico incostante ha influito nel settore dell'abbigliamento, dove solo negli ultimi giorni del mese, per l'imminenza delle feste pasquali, si è notata una leggera ripresa delle vendite, che peraltro sono state notevolmente inferiori alla normalità; il particolare periodo medio della stagione non ha richiesto acquisti per rifornimenti su larga scala; la consueta ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici in genere è stata d'altra parte nettamente inferiore all'aspettativa per cui essendosi verificato in misura molto limitata il riassorbimento di disoccupati, si è avuto anche per questo verso una minore richiesta di prodotti al consumo.

In generale il consumatore si è mantenuto molto prudente negli acquisti a causa delle modeste possibilità finanziarie.

Conseguentemente, l'unico settore nel quale l'attività commerciale si è mantenuta pressochè normale è quello alimentare, essendo esso il meno comprimibile.

Non si sono verificate in marzo vendite di liquidazione e di stralcio degne di rilievo. Il comportamento del pubblico negli acquisti, a giudicare almeno dall'andamento dei protesti di piccole tratte, è sempre indirizzato verso le forme rateali, in conseguenza anche della sempre vivace concorrenza che si nota nei vari settori commerciali.

Gli approvvigionamenti sono stati normali con deficienze solo nel settore dei materiali da costruzione e specificatamente per il legname da opera, per scarsità di legname stagionato. Da segnalare invece un sensibile miglioramento nei rifornimenti dei prodotti ferrosi, tanto da risultare attualmente quasi normali e sufficienti alle richieste di mercato, sebbene continuino a difettare le consegne per alcune delle misure più correnti.

Nell'andamento dei prezzi si registra ancora una tendenza all'aumento delle quotazioni all'origine del legname da opera di importazione e di alcuni prodotti ferrosi, mentre pressochè invariati permangono in generale i prezzi degli altri prodotti industriali.

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi al dettaglio praticati del Capoluogo per i tessuti, generi di abbigliamento e servizi in genere. Da segnalare soltanto una leggera diminuzione dei prezzi del gas in bombole per effetto della forte concorrenza in atto per tale prodotto.

Per quanto concerne il settore dei generi alimentari, si sono verificate le seguenti variazioni: lieve aumento dei prezzi dell'olio d'oliva, del prosciutto crudo tipo «Parma» e della frutta fresca (mele e aranci); lieve diminuzione dei prezzi del caffè crudo tipo corrente, e delle uova fresche per fattore stagionale.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi allo ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano duro e delle leguminose, mentre non risultano attualmente quotati il grano tenero, essendosi esaurite le residue giacenze, nonchè i cereali minori e le fave per deficienza di tali prodotti.

L'andamento del mercato libero del grano si mantiene piuttosto fiacco, con limitate contrattazioni poichè scarse le richieste di prodotto, mentre anche le relativa disponibilità presso i produttori risultano alquanto ridotte; mercato debole per le leguminose, trattandosi di prodotti ormai in via di esaurimento.

Vini: Invariati anche i prezzi dei vini, il cui andamento del mercato si mantiene calmo.

Olio d'oliva: Invariati altresì i prezzi dell'olio, ma gli stessi si mantengono sostenuti, malgrado l'andamento calmo del mercato.

Prodotti ortofrutticoli: Nelle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli si sono avuti aumenti sui prezzi dei piselli freschi, dei finocchi e degli aranci, nonchè una ulteriore sui prezzi dei carciofi dovuta alla maggiore produzione.

Mercato con sempre attive richieste di prodotto e prezzi che si mantengono sostenuti, salvo le flessioni determinate da fattore stagionale.

Bestiame da macello: Ulteriori aumenti nei prezzi del bestiame da macello, dovuti alle attuali scarse disponibilità di bestiame sul mercato ed alle attive richieste sia per il fabbisogno del consumo locale che dai mercati di altre provincie; sempre deficiente il bestiame bovino grasso.

L'andamento del mercato continua a mantenersi sostenuto da parte dei produttori e le quotazioni con tendenza all'aumento.

Bestiame da vita: Prezzi sostenuti e con tendenza a degli aumenti, essendovi attive richieste di bestiame sul mercato, oltre che locali, anche da parte di commercianti siciliani.

Latte alimentare: Invariati i prezzi del latte, che si mantengono alquanto sostenuti, poichè sempre attive le richieste di prodotto sul marcato.

Formaggi: Ulteriore aumento del prezzo medio del formaggio pecorico tipo romano, dovuto al maggiore periodo di stagionatura del prodotto ed alla diminuzione delle relative scorte presso i produttori; invariati ma sostenuti i prezzi del fiore sardo.

L'andamento del mercato si mantiene calmo, poichè minori le richieste a seguito delle diminuite disponibilità di prodotto, con prezzi sostenuti ed in leggera tendenza all'aumento.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Flessioni nei prezzi delle pelli bovine crude e conciate, per mancanza di richieste. Mercato pressochè inattivo e prezzi con tendenza al ribasso.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Ulteriori aumenti nei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov.le dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento nei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Non quotati i foraggi di produzione locale, per l'attuale deficienza di tali prodotti sul mercato.

Aumenti nei prezzi dal prodottore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportati dal molino locale.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel complesso, piuttosto calme, essendo diminuite le richieste rispetto al mese precedente; soltanto nelle vendite dei semi per foraggere si sono avute attive richieste di prodotto.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano alquanto diminuite, poichè attualmente molto scarse le richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute ulteriori riduzioni nei prezzi del caffè crudo e tostato, nonchè delle oscillazioni sui prezzi dei grassi, salumi e pesci conservati (in aumento per lo strutto e in diminuzione per le sardine e tonno all'olio); risulta altresì un aumento sui prezzi minimi dei saponi.

Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Prodotti dell'industria boschiva: Sostenuti i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene discretamente attivo essendo migliorate le richieste di prodotto; sostenuti anche i prezzi del legname da opera e mercato con attive richieste, escluso quello da miniera; flessione sui prezzi delle traverse ferroviarie.

I prezzi del sughero lavorato sono rimasti pressochè stazionari, con mercato stagnante.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, risultano aumenti sui prezzi del legname di abete, del ferro tondo e dei profilati vari, nonchè delle oscillazioni, con alcune flessioni, per gli altri prodotti ferrosi ed affini; i prezzi dell'altro legname da opera d'importazione, cemento e laterizi sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti si sono mantenute alquanto limitate, poichè scarse le relative richieste.

Talco industriale: Prezzi invariati e mercato con attive richieste di prodotto.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe sono rimaste stazionarie.

Credito

Invariati i saggi di sconto.

Nel mese di marzo si sono avuti i seguenti impieghi dell'Istituto di emissione:

- su operazioni di sconto L. 71.000.000
- su operazioni di anticipazione » 197.637.000

il cui ammontare complessivo risulta sensibilmente infertore a quello registratosi nel mese precedente e cioè del 59% circa, essendo sceso da L. 652 milioni a poco meno di 269 milioni. Il decremento è dato per la maggior parte dalle operazioni di sconto.

Sul movimento dei depositi presso le Casse postali operanti in provincia gli ultimi dati in possesso dell'Ufficio Provinciale di Statistica si riferiscono al mese di gennaio u. s. e sono come segue: Depositi L. 79.577.000 - Rimborsi L. 56.608.000 Incremento o decremento L. 22.969.000 - Credito dei depositanti a fine gennaio 1955 L. 3.045.822.000.

L'incremento del mese di gennaio risulta superiore, in cifra assoluta, di L. 13 milioni 540 mila rispetto a quello del precedente mese (143%). La causa principale di tale maggiore incremento nei confronti di dicembre si ritiene dovuta alla corresponsione della 13ª mensilità a tutte le categorie degli impiegati e salariati in genere.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di marzo, secondo le segnalazioni finora pervenute all'Ufficio Prov. di Statistica, è stata pronunciata una sola sentenza dichiarativa di fallimento a carico di una ditta industriale della provincia che esercitava l'industria boschiva come attività prevalente. Non si conosce ancora l'ammontare provvisorio dell'attivo e del passivo dell'azienda.

E' questo il primo fallimento che risulta dichiarato in provincia nei primi tre mesi del 1955.

Protesti cambiari - Il fenomeno dell'insolvenza cambiaria segna nel mese di febbraio (ultimi dati elaborati dal predetto Ufficio Prov. di Statistica) un uleriore peggioramento.

Il numero delle cambiali (pagherò cambiari e tratte accettate) è infatti aumentato rispetto a gennaio di n. 196 unità (15%). Più sensibile è la differenza per quento riguarda l'ammontare che risulta del 56%, essendo salito da 33 milioni circa a poco più di 52 milioni.

In aumento figura anche il numero delle tratte non accettate. Tali effetti sono saliti, sempre rispetto a gennaio, da n. 898 a n. 1.013, vale a dire in misura del 13% circa, mentre il relativo ammontare segna, di contro, una lieve diminuzione pari al 3,2%. Le tratte non accettate assumono però minore importanza, non corrispondendo spesso ad nu effettivo credito dell'emittente.

Gli assegni a vuoto registrano invece una diminuzione sia come numero che come ammontare complessivo, essendo discesi da n. 18 a n. 5 e da L. 1.935.450 a L. 594.311.

Il movimento di questi effetti si mantiene sempre molto limitato in dipendenza della modesta diffusione di tale mezzo di pagamento nella provincia.

Dalle cifre esposte appare pertanto evidente che il fenomeno dei protesti cambiari va acquistando sempre più larga diffusione sia per le forme di vendite a rate, che sono coperte - come è noto - da effetti, sia per mancanza delle disponibilità liquide.

Ed ecco di seguito i dati analitici del fenomeno relativi ai primi due mesi del 1955:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1955								
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614

Costo della vita

L' indice generale del costo della vita (base 1938=1) calcolato dall' Ufficio Prov. di Statistica sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro, è risultato nel mese di marzo pari a 60,70 contro 60,45 del mese precedente e 57,90 del corrispondente mese del 1954.

L' indice presenta pertanto un aumento dello 0,4% rispetto al mese di febbraio u. s. e un aumento del 4,8% rispetto al mese di marzo 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di marzo u. s. è risultato pari a 68,26 contro 68,00 del mese precedente e 64,79 del corrispondente mese del 1954. Rispetto al mese precedente, in tale capitolo, alle lievi diminuzioni dei prezzi del caffè tostato tipo corrente e delle uova fresche hanno fatto riscontro lievi aumenti dei prezzi dell' olio d' oliva e frutta fresca (mele e arance)

Gli indici relativi ai singoli capitoli del costo della vita per gli ultimi due mesi e per il mese di marzo 1954, risultano i seguenti:

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 marzo	1955 febbr.	1955 marzo
- alimentazione	64,79	68,00	68,26
- abbigliamento	62,84	62,70	62,70
- abitazione	25,15	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,12	62,56	62,77
Indice complessivo	57,90	60,45	60,70

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

INCREMENTERETE LE VOSTRE VENDITE PROVVEDENDOVI SUBITO DEGLI ARTICOLI DI CALZE E MAGLIERIA MARCA **ORTOBENE** LA MARCA DI FIDUCIA

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Denuncia delle superfici seminate a grano nella campagna 1954-55

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Ritenuto necessario l' accertamento delle superfici coltivate a frumento per l' aggiornamento degli elenchi dei produttori della Provincia di Nuoro tenuti al conferimento del grano all' ammasso per contingente.

Visto il D. L. C. P. S. 30 maggio 1947, n. 439.
Vista la legge 11 febbraio 1952, n. 69.
Sentito il Comitato Provinciale dell' Agricoltura.

D E C R E T A

Art. 1 - Tutti i produttori di grano della Provincia di Nuoro - siano essi proprietari, affittuari, mezzadri, compartecipanti, soci di cooperative, assegnatari dell' E.T.F.A.S., Enti, Istituti, od altri - sono obbligati a denunciare all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro le superfici seminate a grano nell' annata agraria corrente.

Art. 2 - Le denucie di cui all' articolo precedente dovranno essere fatte tramite il Municipio dei Comuni di produzione entro il *30 aprile c. a.* I Comuni dovranno rimettere gli elenchi delle denuncie all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura entro il 15 maggio c. a.

Art. 3 - I proprietari di terreni concessi a mezzadria o in compartecipazione dovranno all'atto della denuncia presentare compilato anche l'elenco di tutti i mezzadri e compartecipanti con la superficie da ciascuno seminata e l' aliquota a loro spettante. Lo stesso obbligo è fatto alle Cooperative od altri Enti che abbiano seminato terreni in forma colletiva fra soci e dipendenti.

Art. 4 - I Comitati Comunali dell' Agricoltura dovranno accertare le veridicità delle denuncie di superficie e rimettere l' elenco dei produttori all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro entro il termine stabilito.

Art. 5 - Le denuncie di cui agli articoli precedenti del presente decreto hanno il solo ed esclusivo scopo di facilitare il riparto del contingente che sarà assegnato alla Provincia di Nuoro.

Art. 6 - Le omesse o ritardate denuncie delle superfici investite a grano, le denuncie in tutto o in parte infedeli faranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge ed eventualmente nella esclusione dal conferimento all'ammasso per contingente.

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura e gli Uffici Comunali sono vincolati al segreto d' ufficio relativamente alle denuncie raccolte.

Nuoro, li 7 Aprile 1955.

N O T I Z I E U T I L I

Agricoltura

Due anni di attività dell' ETFAS

A due anni dall' inizio della riforma, l' attività dell' ETFAS viene riepilogata nel seguente consuntivo, al 31-12-1954: Sgherbimento, decespugliamento, dicioccamento ha. 13.162; spietramento ha. 9.120; dissodamento ha. 16.746; scoline Km. 3.161; capifossi Km. 608; scasso per impianto colturale arboree specializzate ettari 635; fasce frangivento (piante messe a dimora) n. 837.150; strade appaltate Km. 84; strade riattate Km. 65; case coloniche in costruzione n. 598; case coloniche costruite n. 276; borgate residenziali principali terminate n. 2; borgate in costruzione n. 4; borgate progettate n. 8; poderi assegnati n. 2045 per ha. 20.217 (Cagliari n. 993 per ha. 9.489, Sassari 762 per ha. 6.676; Nuoro 290 per ha. 4.052).

Consistenza del parco macchine agricole: 406 trattrici cingolate e gommate, 489 aratri meccanici, 230 erpici, 101 seminatrici, 23 mietileghe, 21 mietitrebbie, 16 trebbie e centinaie di altre macchine tra cui un parco completo per la costruzione di strade in suolo «tabilizzato».

La produzione del grano nella prima annata della riforma (1953), nonostante le condizioni stagionali sfavorevoli, ha dato una resa media per circa 14 quintali per ettaro. Gli assegnatari che hanno fruito del raccolto del 1954, e cioè circa 1200 famiglie, hanno accantonato in depositi fruttiferi presso l' ETNAS un risparmio che ammonta a oltre 300 milioni di lire.

Dopo la prima fase di trasformazione, e la seconda già iniziata dell' insediamento umano nelle zone trasformate, si sta iniziando la terza fase della riforma: la fase dell' organizzazione cooperativa. Le prime cooperative per i servizi sono state già costituite e le altre vanno sorgendo man mano che se ne presentano i presupposti necessari.

Corsi di meccanica agraria indetti dall' U.M.A.

Promossi ed organizzati dall' U.M.A. avranno inizio prossimamente corsi pratici di addestramento e perfezionamento per meccanici-conducenti di trattrici agricole, riservati a congiunti di agricoltori, coltivatori diretti o loro dipendenti, nonchè ad appartenenti alla categoria degli esercenti per conto terzi. I corsi si propongono, con nozioni informative, pratiche e di carattere applicativo, di preparare elementi particolarmente idonei alla condotta ed all' impiego di trattrici e di macchine, nonchè all' esecuzione delle più semplici e ricorrenti riparazioni di tale macchine.

Un primo corso per 30 allievi della durata di tre mesi, avrà inizio il 14 corr. e si svolgerà presso l' Istituto professionale agrario statale di Bosa (Nuoro) per gli aspiranti delle provincie di Sassari, Nuoro e Cagliari.

Voti per l' olivicoltura

Il Convegno nazionale di olivicoltura meridionale, indetto a Reggio Calabria nei giorni 2 e 3 aprile ha formulato i seguenti voti:

A) *Per la tecnica olivicola:* 1) che lo Stato, attraverso l' azione degli Istituti di sperimentazione agraria, degli organismi ai quali sono affidati compiti di vigilanza fitosanitaria, di propaganda e di assistenza tecnica e mediante stanziamenti di congrui mezzi finanziari, promuova ed attui un decisivo intervento per il potenziamento dell' olivicoltura secondo organici programmi; 2) che la lotta contro le malattie ed in specie contro la mosca delle olive è da ritenersi elemento fondamentale per l' aumento della produzione ed il miglioramento qualitativo di essa, per cui auspica che la lotta contro la mosca delle olive, fin dalla campagna 1955-56, a seguito di opportuni interventi, trovi pratica e totale attuazione, uniformandosi alle più recenti acquisizioni scientifiche e tecniche e che gli Organi responsabili dello Stato facilitino con ogni mezzo la realizzazione di tale attività, risolvendo tutte quelle incertezze che tuttora sussistono.

B) *Per la tecnica olearia:* 1) vengano avvistati opportuni provvedimenti intesi a generalizzare nei frantoi la razionalizzazione della conservazione delle olive, del lavaggio di esse e delle centrifugazioni dei mosti oleosi; 2) che venga meglio coordinata la sperimentazione collegiale degli Organi tecnici specializzati concernente i sistemi di estrazione dell' olio, per sostituire, con vantaggi tecnici ed economici, il tradizionale diagramma macina-pressione, addivenendo alla istituzione di impianti pilota ed a prove sperimentali di nuove macchine olearie; 3) che venga promossa e sviluppata una particolare azione intesa a favorire la costituzione di organismi cooperativi ed associativi tra produttori agricoli per l' esercizio di moderni impianti di estrazione e rettificazione, in modo che la produzione partecipi anche ai benefici dell' intero produttivo e ciò mediante provvedimenti che assicurino agevolazioni creditizie di sufficiente convenienza, nonchè la concessione di contributi diretti per i nuovi impianti e per il ridimensionamento di quelli esistenti; 4) diffondere, con opportuna azione divulgatrice tra gli agricoltori. la conoscenza del valore nutritivo dei sottoprodotti dell' olivo per l' alimentazione del bestiame.

C) *Per la propaganda:* 1) si addivenga alla nomina di un Comitato Interministeriale permanente per lo studio e la realizzazione di programmi nazionali di propaganda educativa, intesi ad aumentare il consumo interno dell' olio di oliva, assicurando nel contempo la partecipazione del nostro Paese al piano divulgativo per l' aumento del consumo mondiale di tale prodotto in sede dell' apposito Comitato FAO; 2) che l' azione di propaganda venga opportunamente affiancata da studi e ricerche nei settori della fisiologia, della dietetica e dell' alimentazione da condursi da parte degli Istituti scientifici con la partecipazione delle categorie professionali interessate.

Il Convegno ha poi ribadito il suo voto che il piano decennale di intervento in favore dell' olivicoltura e dell' oleificio, illustrato dal relatore generale, venga considerato come elemento basiliare per la soluzione di tutti i problemi che interessano il progresso olivicolo ed oleario nazionale, ai fini di assicurare alle varie categorie degli operatori che dedicano la loro attività a questo importante settore produttivo, condizioni di vita più consone alle esigenze dei tempi moderni, determinando quello stato di tranquillità economica e sociale a cui si ispira l' azione del Governo democratico; che vengano di conseguenza promossi senza indugi i necessari provvedimenti legislativi e gli stanziamenti finanziari previsti dallo stesso programma decennale. nel quadro del Piano Vanoni.

Aumenta la meccanizzazione in agricoltura

La motorizzazione agricola si sta sviluppando in tutte le regioni italiane, particolarmente nel Mezzogiorno e nelle Isole. Nel 1959 sono state immatricolate 25.139 trattrici raggiungendo così un totale di 144.935 unità con oltre 4 milioni di HP. Nell' Emilia sono state immatricolate 4.424 trattrici, in Lombardia 4.256, nelle Venezie 3.873, nel Piemonte 3.470, nel Lazio 1.421, in Toscana 1.383, nelle Puglie 1.321, in Sicilia 895, in Sardegna 865, in Abruzzo 638, in Calabria 621, nelle Marche 566, in Campania 552, in Lucania 436, in Umbria 336 e in Liguria 48.

Nessuna limitazione per i vigneti

Il Ministro dell' agricoltura ha precisato che contrariamente a voci recentemente diffuse, nessun disegno di legge che contempli il divieto di impianti di terreni, che si presentino adatti ad altre colture intensive, è attualmente allo studio. Un simile provvedimento non sembra opportuno, in quanto la sua attuazione comporterebbe una grave limitazione al diritto di proprietà.

Il Ministro ha tuttavia fatto presente che allo scopo di evitare che la concessione di provvidenza possa costituire un incentivo ad aggravare la situazione della viticoltura è stata disposta la sospensione della accetazione di domande dirette ad ottenere sovvenzioni dello Stato per impianti di vigneti.

Un frutteto pilota in Sardegna

E' in corso, da parte dell' ETFAS, l' impianto di un frutteto nell' azienda di Crastu del Centro di colonizzazione di Laconi. Esso avrà una estensione di 38 ettari, divisi in appezzamenti di circa un ettaro, e sorgerà sul terreno pianeggiante, prevalentemente profondo e fresco, che si trova ai lati dei rii Abba Frida e Flumini, dalle cui acque sarà irrigato. Saranno oggetto di coltivazione il melo, il pero e il pesco, cioè le piante che più si adattano ai fattori ambientali. Poichè il frutteto avrà carattere di impianto pilota e di orientamento, vi si impianteranno un gran numero di varietà, anche allo scopo di avere una fonte sicura di marze per i futuri innesti. Sono state acquistate, e saranno tra breve piantate, nel frutteto di Crastu, 6500 piante di pero, di 7 varietà, 2500 piantine di melo di 9 varietà e infine 1750 piantine di pesco di 9 varietà: sono state scelte le varietà attualmente oggetto di preferenza sui mercati nazionali ed esteri.

Turismo

Scoperta della Sardegna

Un lungo interessante articolo sulle possibilità turistiche della Sardegna pubblica *Alex Natan* in THE MANCNESTER GUARDIAN (Manchester, 13 gennaio). L' A., dopo aver tracciato un breve profilo storico dell' isola e ricordato come la recente campagna contro la malaria abbia riportato un pieno successo, mette in evidenza l' importanza economica di Carbonia e del Sulcis, la bellezza di Arborea, deliziosa città-giardino, e le nuove costruzioni di Fertilia, città-rifugio dei profughi dalmati.

Alghero — prosegue l' A. — si va facendo un' imponente attrezzatura turistica e non è lontano il giorno che potrà competere con Capri e con Positano, anche se il viaggiatore solitario rimpiangerà i tempi in cui tutta questa bellezza era solo per lui.

«Basta passare alcune ore nell' isola perchè cada ogni vieto pregiudizio contro questa terra e la sua gente. David Herbert Lawrence, che sulla Sardegna scrisse bellissime impressioni di viaggio, soleva dire che il paesaggio italiano aveva suscitato in lui impressioni drammatiche e romantiche al tempo stesso; ma la Sardegna è qualcosa di diverso. Non è l' Italia, tanto meno la Spagna e non ha nulla dell' Africa. E' proprio e soltanto la Sardegna. Uno dei suoi apetti più caratteristici è, dovunque si vada, il brusco passaggio dalla città alla campagna e lande disertiche, da una contrada con tutte

le caratteristiche del Settentrione a un paesaggio desisamente meridionale. Cagliari, per esempio, che si può dire è tutta un autentico monumento della prima arte pisana, ostenta anche opere, del tardo barocco. Alcuni altopiani selvaggi dell' isola richiamano insistentemente alla mente certe pianure dello Highland Scozzese, mentre i deserti, punteggiati di cactus di Oristano e di Iglesias sembrano trasportati di peso dal Messico. Al viaggiatore noturno che si muova da Bosa a Sorgono, sembrerà di viaggiare lungo il ciglio di un cratere lunare...

«I sardi — osserva l' A. — al contrario della maggior parte degli italiani, non indulgono ai piaceri della musica. Amano ascoltarle, ma preferiscono non prodursi, forse perchè il silenzio dell' isola, e in particolare quello notturno, è già ricolmo di una musica sua. Della notte sarda si potrebbe dire quello che già, un secolo fa, Baretti diceva della notte veneziana: «essa possiede la sola vera musica di Venezia: la musica del silenzio».

L' A. si diffonde sul carattere dei sardi, fiero, cortese, ospitale, ma non servile, e conclude il suo articolo descrivendo la squisitezza della cucina sarda, degna delle lodi di Lucullo e la bontà dei suoi vini, tra i quali primeggia il Cannonau, che può sostenere vantaggiosamente il confronto con qualsiasi celebre vino francese. Deliziosi i due liquori regionali: il Villacidro, un misto di Pernod e di menta, e la Crema di Timo, «che ha il magico potere — secondo il Natan — di rendere sentimentali anche gli uomini e le donne più austere».

Finanze e tributi

Esazione di crediti in località non servite da istituti bancari

L' esazione di crediti a mezzo tratte nella località non servite da istituti bancari, avviene come è noto attraverso l' apposito servizio presso gli uffici postali. Ora il Ministero delle Poste, allo scopo di agevolare l' operazione, ha disposto che la facilitazione accordata agli istituti bancari, correntisti postali, di emettere l' assegno fiduciario per le spese di protesto degli effetti consegnati alla posta per la riscossione, venga estesa alle società, e ditte di notoria solidità, pure correntisti postali.

Le società e ditte interessate ad ottenere tale facilitazione, devono farne domanda alla Direzione provinciale delle Poste competente per territorio la quale previo accertamento del caso, concederà o meno la autorizzazione richiesta.

Testo unico delle imposte dirette

Com' è noto è stato presentato recentemente al Senato un provvedimento legislativo col quale si autorizza il Governo ad emanare un Testo Unico delle norme concernenti l' ordinamento e la riscossione delle imposte dirette.

Ragione di tale provvedimento è quella di rendere l' ordinamento tributario italiano comprensibile al massimo grado ai contribuenti. Per il momento il nuovo ordinamento è, però, limitato alle sole imposte dirette salvo, in un secondo tempo, ad estenderlo ad altre imposte.

Si apprende, ora, che la Commissione nominata dal Ministro delle Finanze, con D. M. 15 maggio 1954, appunto per procedere allo studio della unificazione della legislazione sulle imposte dirette, entro la fine dell' anno corrente porterà a termine i suoi lavori. Così che la grande maggioranza dei contribuenti che non ha la possibilità di effettuare ricerche difficoltose e complicate, attraverso gli Uffici per sapere quali siano le disposizione in vigore che la interessano, quali siano in vigore e quali abrogate, sarà in grado ora conoscere, alla vigilia della nuova dichiarazione del redditi per il nuovo anno, le disposizioni che regolano tutte le norme della complementare e della R. M.

Le agevolazioni fiscali per le nuove costruzioni

E' imminente la presentazione in Parlamento di un disegno di Legge inteso a prorogare le agevolazioni fiscali accordate per le nuove costruzioni, dato che i benefici attualmente vigenti in materia, verrebbero a scadere con il 31 dicembre.

E' probabile però - a quanto viene riferito - che con la annunciata Legge di proroga venga delineato un nuovo indirizzo e un nuovo sistema, meno favorevoli degli attuali, per chi vorrà costruire dopo il 1° gennaio: per usufruire dell' esonero dall' imposta e dalla sovrimposte in base alle attuali più favorevoli disposizioni, occorrerà infatti dimostrare di aver almeno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre.

Quanto alla decorrenza dell' esonero, il Ministero delle Finanze, con sua circolare agli uffici distrettuali delle imposte, ha recentemente ribadito che essa è connessa al rilascio, da parte del Comune, del prescritto certificato «di abilità», documento quest' ultimo con il quale la domanda di esecuzione va necessariamente corredata.

Varie

Piano regolatore per gli acquedotti della Sardegna

La Cassa per il Mezzogiorno, in seguito alle disposizioni impartite dal Comitato dei Ministri, sta elaborando, per ogni regione meridionale, un piano regolatore degli acquedotti.

Tale piano ha lo scopo di fare il punto sulla situazione attuale degli acquedotti e di determinare quali opere si rendono necessarie per assicurare l' alimentazione idrica delle popolazioni che ne siano sfornite, o inadeguatamente fornite. Per quanto concerne la Sardegna, la «Cassa» effettuerà le se-

guenti indagini: a) rilevamento dello stato attuale degli acquedotti esistenti e accertamento della necessità idrica di tutti i centri abitati dell' Isola. Questi dati e elementi debbono essere forniti dalla Regione autonoma e sono stati finora trasmessi soltanto in parte; b) effettiva portata utile delle sorgenti dell' Isola, sottoposte ad osservazione sistematica da parte del Servizio Idrografico dello Stato.

Per riscuotere le pensioni I.N.P.S.

L' I.N.P.S. ha emanato alcune decisioni in tema di pagamento degli assegni di pensione ai lavoratori che vi hanno diritto. In forza di esse la delega alla riscossione, per ragione di malattia o di lontananza, può essere rilasciata dal titolare della pensione al coniuge, ad un parente, ad un affine od anche a persona diversa — in mancanza o impedimento di quelle precedentemente indicate — utilizzando un apposito modulo che egli sottoscriverà e farà autenticare, nella firma, dai competenti uffici comunali o dai carabinieri, ovvero da un ufficio di P. S. Qualora il titolare non possa, per infermità, provvedere alle formalità suddette, la domanda potrà essere controfirmata da due testimoni la cui sottoscrizione sarà certificata come sopra. Anche i direttori di ospedali e di casa di cura potranno procedere a tale autenticazione per i pensionati degenti.

Le sanzioni previste dal nuovo regolamento per la prevenzione infortuni

Il nuovo regolamento per la prevenzione degli infortuni, di cui è stata ultimata recentemente la elaborazione della Commissione centrale presieduta dal Ministero del Lavoro, sarà sottoposto all'esame degli altri Dicasteri interessati. Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore con il 1° gennaio del prossimo anno. Il regolamento prevede un inasprimento notevole delle sanzioni personali e pecuniarie a carico dei contravventori, i quali potranno incorrere in ammende fino a L. 200.000, e in multe fino a due milioni di lire. Il vecchio regolamento prevedeva ammende fino ad un massimo di lire 16.000 *(Astra)*.

Per la difesa della produzione laniera

Ha avuto luogo al Ministero dell' Agricoltura una riunione per studiare i provvedimenti per la difesa della produzione laniera. Erano presenti tutti i rappresentanti degli enti interessati, oltre quelli della Confagricoltura, della Federconsorzi, della Coltivatori Diretti, della Unione Nazionale Armentari, dei Comuni montani e di tutti i Ministeri interessati. La discussione si è potratta a lungo. Sono state presentate tre proposte, tra le quali vanno rilevate quella dell' aumento del dazio doganale e quella dell' obbligo per le industrie nazionali di adoperare, nella creazione di manufatti, la lana «Italia». E' stato anche proposto l' acquisto di forti contingenti di lana nazionale da parte del Ministero dell' agricoltura, come già lo stesso dicastero ha fatto per il riso.

Pubblicazioni ricevute

Sardegna d' oggi - Edizioni La Poliedrica - Tipi dell' Anonima Tipografica Editrice Laziale - Guida pratica della Sardegna - Prima edizione - 159 pagine.

Composta di cinque distinti "indicatori„ (degli Uffici ed Enti con circoscrizione regionale e provinciali e servizi locali nei capoluoghi di Provincia - dei comuni e frazioni - delle località di maggior interesse turistico - degli esercizi alberghieri - dei trasporti pubblici) nonchè di un calendario delle sagre, fiere e mercati dell' isola, la guida, in decorosa veste tipografica e formato adeguato si presenta pratica, compendiosa ed economica, atta cioè ad un ampia diffusione.

Agricoltura ed Amministrazione - Senatore Giuseppe Medici - Tipi dell' Istituto Poligrafico dello Stato - pag. 95.

Raccolta di discorsi del Ministro per l' Agricoltura a funzionari centrali e periferici del Ministero e degli Enti di Riforma.

Fiera di Milano - Dell' Ente Autonomo Fiera - Elegantissimo volume a grande formato, con 272 pagine di testo e 100 di inserzioni.

Rassegna completa delle attività della Fiera, comprendente un sommario e la illustrazione dei padiglioni e mostre merceologiche.

I Telefoni in Italia dal 1881 al 1955 - A cura dell' Ufficio Studi della Teti - Tipi della Soc. Antonio Casciani di Roma - pagine 95.

Documentata elegante presentazione dei progressi riscontratisi nel campo telefonico italiano dal 1881 ad oggi.

La questione Sughericola - Antonio Sanna - Tipi della Soc. Editoriale Italiana di Cagliari - 40 pagine.

Le risorse minerarie del Lazio - Ing. Angelo Sabella - Tipi della Tipografia Ugo Pinto di Roma - a cura della Camera di Commercio romana - pagine 240.

Aspetti dell' Economia Bergamasca - A cura della Camera di Commercio di Bergamo - Tipi delle Poligrafiche Bolis di Bergamo - pagine 121.

Contributo al potenziamento della vitivinicoltura nazionale - A cura dell' Ente Autonomo Fiera del Vino d' Italia - Tipi della Scuola Tipografica S. Giuseppe di Asti - pagine 95.

Statistica annuale del Commercio con l' estero - 1953 - A cura dell' Istituto Centrale di Statistica - Tipi dello Stabilimento Tipografico Fausto Failli di Roma - pagine. 1148.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di febbraio 1955

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
25	Addari Eugenio	Nuoro	24.731
4	Amatori Enzo	»	17.325
1	» »	»	14.000
1	Angioi e Denti	»	67.000
1	Arca Carlo	»	3.000
19	Atzei Egidio	»	29.500
1	Bacciu Salvatore	»	10.000
16	Baghino Giuseppe	»	27.000
3	Barilie Ignazio	»	8.000
1	Beccu e Pirisi	»	150.000
4	Benvenuto Ottobrino	»	12.400
7	Bersano Severino	»	2.800
7	» »	»	4.300
11	Bonifonti Renzo	»	100.000
22	Bonino Franca	»	12.000
16	» »	»	6.000
16	» »	»	9.000
16	» »	»	10.000
2	» »	»	10.000
1	» »	»	10.000
11	» »	»	46.500
2	» »	»	30.000
22	» »	»	21.000
1	Bonino Ottavia	»	3.000
14	Branciforte Giovanni	»	6.000
10	» »	»	20.000
22	Brau G. Maria	»	2.000
1	Brotzu Pietro	»	5.562
11	Brundu Maria	»	50.000
7	Bussalai Giuseppe	»	6.000
2	Caddeo Giuseppe	»	10.000
26	Calori Ruiu Pasqualina	»	17.000
21	» » »	»	13.068
19	» » »	»	15.000
11	» » »	»	10.000
7	» » »	»	18.000
2	» » »	»	10.300
1	» » »	»	10.000
1	» » »	»	22.500
1	Camboni Giovanna	»	50.000
19	Camboni Giuseppe	»	20.000
1	Cancellu Giuseppe	»	8.000
19	Canova Antonio	»	2.000
2	Capelli Antonica	»	30.000
1	» »	»	30.000
1	» »	»	30.000
1	» »	»	26.000
22	Cappiello Iginia	»	50.000
25	Carboni Carlo	»	20.000
7	Carboni Michelina	»	150.000
1	Carboni Nicoletta	»	5.000
1	Cariga Gavino	»	2.900
1	Carta Amelia	»	10.000
1	Carta Giov. Antonio	»	40.000
1	Casula Giovanni	»	42.000
8	Cherubini Giovanni	»	83.500
14	Chironi Carmela	»	4.000
14	Cignozzi Claudio	»	20.000
2	Concudu Michela	Nuoro	5.000
1	Congiu Grazia	»	8.000
7	Conti Antonica	»	4.000
14	Corda Gino	»	4.000
21	Corda Ottavio	»	8.500
14	Corsi Emilio	»	3.000
10	Cossu Gaetana	»	10.000
16	Cossu Giovanni	»	50.000
1	Cossu Polluce	»	26.000
1	» »	»	38.000
11	Cossu Salvatore	»	25.000
2	Cottone Giacomo	»	7.000
8	Cugia Iolanda	»	40.000
16	» »	»	15.000
1	Daga Peppino	»	6.100
1	D' Arco Maria	»	5.000
2	» »	»	10.000
11	» »	»	16.500
21	» »	»	15.000
8	Defenu Mariantonietta e Pirari Pietro	»	200.000
1	De Gioannis Giuseppe	»	15.000
22	Deiana Giovanni	»	90.000
1	Deiana Nicola	»	12.000
1	Dell' Orfano Ciro	»	35.967
1	» »	»	35.000
16	» »	»	35.967
16	Delogu Francesco	»	2.900
1	Delogu Paolo	»	50.000
1	» »	»	10.000
3	» »	»	10.100
2	Delogu Raffaela	»	3.000
7	» »	»	25.000
16	» »	»	30.000
4	Demartis Francesco	»	5.150
1	Denti e Angioi	»	53.000
1	Deriu Carmela	»	20.000
15	Dessena Raffaele	»	75.000
1	De Vecchi Silvio	»	26.000
2	» » »	»	40.000
16	Diaferia Maria	»	10.000
1	Di Stefano Gaetano	»	10.000
2	Doneddu Mariantonia	»	20.000
16	Fadda Antonio Via della Pietà, 16	»	3.000
21	Farina Antonio	»	3.300
1	Farris Giovanni	»	5.000
16	Fenu Mario	»	6.420
28	» »	»	9.000
17	Fiori Pietro	»	3.000
14	Frau Mario	»	4.800
21	Fronteddu Maria	»	5.000
21	Gallisai Eniol	»	10.500
1	Gallisai Francesco fu Priamo	»	48.000
11	Gatani Giuseppe	»	5.000
1	Gatti Francesca	»	5.000
1	Giovoni Grazia	»	5.000
1	Giusti Alberto	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	15.000

1	Giusti Alberto	Nuoro	100.000
16	Grappa Giuseppe	»	5.000
16	» »	»	5.000
1	Grassi Antonio	»	5.000
1	Guiso Antonio	»	50.000
14	» »	»	5.000
8	Guiso Severino	»	14.000
16	» »	»	93.125
21	Gusai Luigi	»	2.500
1	» »	»	1.000
1	» »	»	4.000
1	Ladu Giuseppe	»	43.210
1	» »	»	20.000
14	» »	»	60.000
16	» »	»	20.000
16	» »	»	74.500
1	Lai Liviana	»	5.000
1	Ledda Maria	»	2.500
1	Ledda Pietrina	»	10.000
1	Loddo Ugo	»	130.000
2	» »	»	5.000
1	Lugliè Armando	»	10.000
2	» »	»	2.700
1	Lutzu Battistina	»	2.700
16	Lutzu Pietro	»	16.513
28	» »	»	10.945
11	Madeddu Antonio	»	3.500
16	Manca Antonio	»	7.000
11	Manza Giuseppe	»	10.000
11	Maoddi Gavino	»	300.000
23	» »	»	600.000
8	Mapelli Angelo	»	1.000
1	Marras Anna Maria	»	6.150
8	Massidda Delfino e Antonio	»	50.000
8	» » »	»	50.000
1	Mastino Sebastiano	»	4.000
1	Masu Leonardo	»	5.800
1	» »	»	3.000
1	Mattana Rosa	»	20.000
1	» »	»	13.000
1	» »	»	15.000
1	Meloni Rosetta	»	6.200
1	Monaco Donato	»	50.000
1	» »	»	80.000
1	» »	»	100.000
1	Monfroni Elio	»	20.000
1	Mossone Federico	»	50.000
7	» »	»	32.000
22	Mulas Giuseppina	»	57.300
1	Mulas Pasqualina	»	2.700
1	» »	»	2.500
1	Mura Giovanni	»	20.000
1	» »	»	5.000
1	Mura Pasquale	»	38.555
15	» »	»	100.000
15	» »	»	100.000
2	Mureddu Rosaria	»	2.400
25	Murru Bonaria	»	12.500
1	Murru Bruno	»	30.000
1	» »	»	27.500
2	» »	»	2.900
1	Murru Graziano	»	4.000
1	Natale Ignazio	»	15.000
1	» »	»	3.500
16	Navale Antonio	»	7.000
1	Navale Nicola	»	5.000
4	Nioi Bernardino	»	6.000
1	Nioi Salvatore	»	7.000
17	Nurchi A. Giuseppe	»	24.000
14	Nurchi Pietro	»	4.300
1	» »	»	15.000
22	» »	»	10.000
4	Oggianu Marchesa	Nuoro	5.000
23	Orotelli Diego	»	2.000
14	Pace Giuseppe	»	5.500
1	Pala Beniamino	»	30.000
17	» »	»	19.000
4	Pala Igino	»	11.435
16	Pala Luigi	»	5.000
1	Pala Teresa	»	40.000
1	Papandrea e Satta	»	35.000
31	» »	»	14.407
25	Pedduzza Antonio	»	50.000
1	Persico Salvatore	»	40.000
1	Pezzi Elena	»	10.000
1	Pilo Giovanni	»	4.000
16	» »	»	6.000
1	Pinna Tonino	»	1.000
1	Piras Caterina	»	3.000
1	Piras Elena	»	4.000
26	Piras Mallena	»	3.500
26	» »	»	5.000
14	Piras Salvatore	»	4.000
1	» »	»	19.000
8	Piredda Mario	»	5.000
16	Piredda Matilde	»	10.000
21	Piredda Salvatore	»	3.000
16	Pirisi Mariantonia	»	5.000
28	» »	»	3.800
2	Pisano Sergio	»	12.500
1	Pisanu Lucia	»	5.000
1	Podda Salvatore	»	60.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	50.000
1	» »	»	94.000
1	Porcheri Margherita	»	25.000
8	» »	»	5.000
16	» »	»	15.000
8	Porcu Terera	»	5.000
11	» »	»	5.000
1	Puddu Margherita	»	5.000
8	» »	»	5.000
8	» »	»	5.000
17	Puddu Giovanna	»	130.000
22	Puddu Giuseppa	»	17.000
22	» »	»	20.000
14	Pusceddu Francesco	»	5.000
1	Pusceddu Giulia	»	5.050
14	Roccamo Nicola	»	6.000
11	Rossetti Sergio	»	21.000
11	» »	»	100.000
14	» »	»	280.000
14	» »	»	280.000
16	» »	»	65.000
16	» »	»	30.000
14	Salerno Giovanni	»	3.000
7	Salia Bonaria	»	20.000
1	Salmieri Felice	»	10.000
1	» »	»	10.000
3	» »	»	5.250
11	Salvagnini Aldo	»	10.000
14	Sannia Giacomo	»	4.000
16	Santandrea Carmine	»	10.000
1	Satta G. Antonio	»	49.500
1	» »	»	49.500
31	Satta Saturnino	»	500.000
1	Saulig. Giovanni	»	18.000
14	Scarsone F.sco	»	7.000
7	Scattu Salvatore	»	19.500
3	Seddone Angela	»	3.000
3	Sella Cesare	»	5.000
11	» »	»	3.300

14	Serra Alberto	Nuoro	5.700
16	» »	»	10.000
10	Serra Giovanni	»	90.000
1	Serra Giuseppina	»	3.700
16	Sestu Priamo	»	20.000
1	Solinas Giovanni	»	50.000
1	Solinas Pietro	»	19.000
1	Soro Giovanni	»	260.000
16	Soro Maria	»	3.500
1	Spotti Vincenzo	»	30.000
1	» »	»	60.000
11	» »	»	40.000
16	» »	»	50.000
19	» »	»	55.000
16	Succu Giovanna	»	10.000
4	Sulis Armenio	»	3.800
8	Sulis Erminio	»	8.000
1	Testa Cesare	»	6.000
11	Tolu Pietro	»	10.000
1	Triscritti Edoardo	»	5.000
11	Uleri Francesco	»	100.000
26	» »	»	100.000
3	Ulivieri Arturo	»	25.000
7	Uscidda Battista	»	50.000
27	Zoroddu Emanuele e Piras Giovannangelo	»	20.000
28	Cadeddu Antonio	Aritzo	12.640
8	Calledda Antonio	»	3.000
5	Calledda Antonio di Salv.	»	3.000
17	Carboni Liberato	»	10.000
15	» »	»	10.000
8	Casula Giovanna	»	2.000
5	» »	»	2.000
17	Curreli Antioca	»	4.000
15	» »	»	4.000
20	Curreli Antioco	»	51.000
28	Curreli Antonio	»	6.000
28	» »	»	8.000
28	» »	»	3.000
28	» »	»	3.000
28	» »	»	8.000
28	» »	»	6.000
1	Curreli Benito, Carlo e più	»	50.000
28	» » » »	»	100.000
28	» » » »	»	50.000
28	» » » »	»	100.000
28	Curreli Benito e più	»	50.000
3	» » »	»	50.000
12	Giorgi Antonio	»	12.700
10	» »	»	12.700
24	Manca Antonio	»	8.112
8	Manca Curreli Pietro	»	8.000
26	» » »	»	6.924
5	» » »	»	8.000
28	» » »	»	6.924
17	Manca Francesca	»	28.670
17	» »	»	26.334
16	» »	»	29.568
26	» »	»	51.727
28	» »	»	25.000
28	» »	»	25.000
28	» »	»	25.000
28	» »	»	25.000
15	Manca Francesca ed Eleonora	»	28.670
17	Manca Luigi	»	26.750
17	» »	»	30.165
18	» »	»	24.838
20	» »	»	20.000
22	» »	»	45.228
15	» »	»	26.750
25	» »	»	20.000
20	Manca Quirico	»	13.000
17	Marotto Daga Luisa	Aritzo	12.000
28	» » »	»	17.000
28	» » »	»	8.000
28	Meloni Nunziata	»	5.000
28	» »	»	5.000
25	Moi Giovanni	»	3.000
28	» »	»	3.000
1	Muggironi Bruno	»	2.000
3	» »	»	2.000
3	Muggironi Maria	»	2.000
9	» »	»	2.000
28	Pranteddu Maria	»	45.500
3	Senes Francesco	»	30.115
8	» »	»	10.100
12	» »	»	8.233
12	» »	»	18.480
17	» »	»	15.714
17	» »	»	21.904
17	» »	»	33.745
17	» »	»	30.000
17	» »	»	23.000
17	» »	»	29.050
18	» »	»	29.613
20	» »	»	8.688
20	» »	»	9.000
22	» »	»	16.800
28	» »	»	15.713
28	» »	»	23.850
28	» »	»	23.000
28	» »	»	40.000
28	» »	»	25.000
28	» »	»	21.300
28	» »	»	30.113
10	» »	»	18.480
15	» »	»	15.714
15	» »	»	21.904
15	» »	»	30.000
15	» »	»	23.000
28	» »	»	15.713
28	» »	»	23.000
28	» »	»	40.000
28	» »	»	25.000
16	Sulis Costantino	»	3.000
26	Angius Erminio	Bari Sardo	100.000
26	» »	»	32.542
22	Cabras Alfredo	»	50.000
22	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
3	Guiso Fausto	»	48.040
17	Ibba Anna	»	11.752
22	» »	»	8.211
3	Leoni Pasquale	»	4.000
16	Mereu Beniamino	»	156.000
1	Mereu Egidio e Beniamino	»	295.649
2	» » »	»	534.375
1	Pes Bruno	»	10.000
28	Pilia Manlio	»	3.000
1	Piras Albino	»	24.000
3	» »	»	40.000
1	Piras Feliciano	»	13.800
1	Piras Natalia	»	12.500
1	» »	»	7.000
17	Serusi Sandro	»	15.000
5	Sestu Luigi	»	31.000
7	Vacca Battista	»	2.000
1	Balloi Teresa e Maria	Baunei	40.000
4	Barone Caterina	Bitti	4.500
15	Calvisi Giov. Battista	»	100.000
16	» » »	»	30.000
2	» » »	»	100.000
10	» » »	»	50.000

8	Fresu Antonio	Bitti	2.500
23	Calvisi Giovanni di Ciriaco	»	75.150
23	Giovanetti Ernesto	»	10.000
12	Giovanetti Oreste	»	45.000
4	» »	»	200.000
10	» »	»	200.000
1	Goddi Sebastiana	»	100.000
23	Lorenzoni Fernando	»	4.000
8	Melinu Ferruccio	»	78.000
1	Pira Giovannangela	»	10.000
17	Sanna Giovanni	»	25.250
1	Satta Pietro	»	9.200
21	Boninu Nicola	Bolotana	34.800
17	Corrias Domenico	»	23.000
5	Motzo Pietrino	»	23.000
29	» »	»	23.647
2	Sechi Antonio	»	5.000
1	Carandoni Clelia	Borore	6.560
21	Carta Lussorio e Antonio	»	8.000
16	Iddas Antonio	»	3.350
26	» »	»	4.000
11	Masala Vincenzo	»	50.000
1	Piras Lidia	»	8.770
16	» »	»	4.000
2	Puggioni Antonio	»	11.000
1	Salaris Giuseppina	»	25.000
7	» »	»	13.300
11	» »	»	16.119
16	» »	»	25.000
26	» »	»	10.000
1	Sanna Pietro	»	25.000
7	» »	»	57.930
11	» »	»	25.000
16	» »	»	30.000
1	Sardara Giov. Antonio	»	5.000
1	Sechi Antonio	»	5.000
24	Cherchi Caterina	Bortigali	10.000
1	Contini Giuseppe	»	5.000
1	Falchi Antonio	»	20.000
1	» »	»	15.000
5	» »	»	88.500
26	» »	»	10.000
17	Masala Vincenzo	»	70.000
17	» »	»	60.000
2	Satta Saturnino	»	1.000.000
17	» »	»	970.000
17	Testoni Maddalena	»	11.000
17	Testoni Maddalena e Falchi Antonio	»	70.000
2	Baldino Antonio	Bosa	10.000
17	» »	»	50.000
23	Baldino Maria	»	25.349
1	Bulla Giuseppina	»	15.000
1	» »	»	20.000
2	» »		12.520
17	» »		19.000
28	» »		21.741
1	Cabula Andrea	»	11.000
1	Cabula F.lli	»	7.600
28	» »	»	15.000
2	Cadoni Antonio	»	10.000
1	Campus Giovannina	»	131.000
1	» »	»	61.000
2	» »	»	50.000
4	» »	»	25.404
5	» »	»	27.286
1	Caria Anna	»	20.000
8	Carta Teresa	»	9.110
17	Carta Pietrino	»	5.290
1	Casula Antonio Andrea	»	22.500
17	Chelo Alfredo	»	5.000
8	Chessa Salvatore	»	6.000
1	Contini Rosa	Bosa	30.000
1	Deriu Raffaele	»	5.000
17	Dettori Giovannino	»	10.000
1	Fancello Lossorio	»	4.000
1	Fara Agnese	»	10.000
2	Farre Salvatore	»	10 000
17	Fois Borica	»	5.000
16	Leone Pietro	»	12.500
17	Lotti Gregorio	»	5.000
22	Masala Mario	»	4.000
17	Masala Medardo	»	6.000
17	Massimini Maddalena	»	2.850
17	Melas Anna	»	4.000
2	Murtas Giovanni	»	5.000
2	Obinu Antonio	»	5.000
17	» »	»	5.000
17	» »	»	7.000
1	Piana Laura	»	3.000
17	Pinna Livio	»	3.000
4	Pinna Raimondo	»	9.000
11	Pirinu Francesco	»	4.000
11	Porta Giuseppe	»	5.000
4	Pische Pietro	»	9.350
1	Salis Maddalena	»	8.000
22	Sanna Teresa	»	2.675
2	Schintu Filomena	»	15.000
17	Schintu Maddalena	»	3.500
17	Simula Grazietta	»	2.000
2	Soddu Daniele	»	6.000
1	Solinas Sebastiano	»	15.000
1	» »	»	7 000
1	» »	»	11.000
1	» »	»	15.000
12	» »	»	16.000
16	» »	»	7.000
17	» »	»	14.000
16	Spada Giomaria	»	10.000
17	Tanda Carmela	»	5.000
1	Tanda Eleonora	»	6.000
1	Tidu Pierino	»	5.700
1	» »	»	6.419
11	» »	»	14.000
1	Zarelli Battista	»	11.357
1	Agus Caterina	Cuglieri	23.000
3	» «	»	5.000
9	» »	»	20.000
14	» »	»	15.000
21	» »	»	23.492
22	» »	»	15.000
28	» »	»	30.800
28	» »	»	21.000
17	Agus Sorelle	»	33.910
24	Agus Titina	»	25.148
1	Borghesi Valerio	»	50.000
1	» »	»	80.000
1	» »	»	21.215
11	» »	»	100.000
14	» »	»	48.000
16	» »	»	50.000
22	» »	»	70.000
22	» »	»	50.000
1	Campus Antonio	»	15.000
1	Casula Antonio e figlio	»	5.000
17	Casula Maria	»	4.000
1	Enea Rosa	»	2.000
15	Giallara Vittoria	»	22.508
11	Manca Felice	»	10.000
21	Manca Giomaria	»	18.400
11	Mereu Giovanni	»	100.000
1	Murtas Giuseppe	»	150.000
1	» »	»	200.000
4	» »	»	55.740

8	Murtas Giuseppe	Cuglieri	43.975
9	» »	»	54.850
17	» »	»	8.242
17	» »	»	43.937
17	» »	»	17.000
22	» »	»	56.725
22	» »	»	200.000
28	» »	»	17.983
1	Pala Caterina	»	1.600
14	Raspa Battista	»	41.775
21	» »	»	9.613
23	Raspa Giov. Maria	»	28.000
1	Salaris Attilio	»	50.000
17	» »	»	15.678
17	» »	»	30.000
17	» »	»	25.093
22	» »	»	50.000
11	Tiana Salvatore	»	43.505
4	Trentacarlini Pierina	»	48.565
7	» »	»	29.775
9	» »	»	80.545
7	Congias Giovanni	Desulo	10.005
10	» »	»	36.000
11	Congias Michele	»	45.028
7	Deiana Marco	»	50.000
28	« »	»	100.000
28	» »	»	100.000
28	» »	»	100.000
1	Floris Diego	»	4.000
16	» »	»	6.000
8	Floris Peppino	»	2.500
16	Floris Sebastiano	»	5.000
1	Frau Basilia	»	2.000
1	» »	»	4.000
16	Frongia Anna	»	10.000
11	Mereu Ignazio	»	20.000
21	Canzittu Michele	Dorgali	60.000
6	Dettori Gavino di Giovanni	»	12.500
15	Dettori Salvatore di Ant.	»	60.000
15	Fancello Antonio	»	40.000
1	Lai Paolo	»	10.000
8	Mesina Francesco - Vico Fenu	»	100.000
10	Mureddu Pasquale	»	6.675
15	Pinna Sebastiano fu Filippo	»	56.000
20	Puligheddu Antonietta	»	3.500
2	Secci Sebastiano di G. Ant.	»	200.000
10	» » »	»	100.000
10	» » »	»	200.000
15	Spanu Giovannico fu Franc.	»	38.400
12	Thieri Luigi	»	5.000
5	Ticca Elena fu Franc.	»	16.000
28	Agus Agostina	Escalaplano	4.000
17	Cara Giuseppina	»	3.700
2	Dedoni Pasquale	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	Della Marianna Attilio	»	10.000
2	Ghiani Anna	»	23.173
2	» »	»	15.200
7	» »	»	13.552
12	» »	»	40.000
12	» »	»	10.000
28	» »	»	16.500
28	Lai Giovanni	»	4.000
17	Lai Lorenzo	»	3.000
17	Lai Mario	»	4.200
4	Lai Salvatore	»	2.000
2	Pinsone Salvatore	»	3.000
11	» »	»	10.000
2	Serrau Mario	»	20.000
17	Sulis Maria	»	20.300
2	Usai Giuseppina	»	7.164
9	» »	»	8.000
28	Usai Giuseppina	Escalaplano	4.000
22	Atzori Anna	Escolca	150.000
5	Aru Cesare	Fonni	78.386
1	Aru Evaristo	»	20.000
1	» »	»	22.000
1	» »	»	21.410
16	» »	»	22.000
16	» »	»	9.070
19	» »	»	21.000
1	Bottaru Francesco	»	30.000
1	» »	»	25.000
1	» »	»	25.000
1	» »	»	9.300
1	» »	»	7.893
16	» »	»	10.000
16	Busia Giovanni	»	10.000
1	Cadau Michele	»	20.000
16	Cicalò Busia Grazia	»	10.000
16	Cicalò Giuseppe	»	7.250
1	» »	»	25.000
1	» »	»	7.250
16	» »	»	7.356
1	Cicalò Sedda Giuseppe	»	12.000
3	» » »	»	12.128
1	Diana Sebastiano	»	20.000
1	» »	»	6.000
7	» »	»	10.000
18	» »	»	5.519
1	Falconi Giovanna	»	24.000
1	» »	»	27.000
1	» »	»	11.775
4	» »	»	25.850
11	» »	»	11.775
11	» »	»	21.140
1	Falconi Giovanna Rosa	»	14.602
4	Macciocco Giacomino	»	33.000
8	» »	»	40.175
14	» »	»	26.265
1	Meloni Giuseppe	»	10.079
1	» »	»	7.275
1	» »	»	25.000
1	« »	»	27.800
1	» »	»	40.000
16	» »	»	40.000
3	» »	»	10.106
12	Minnai Padre Egidio	»	30.000
2	Mulas Michele	»	10.000
12	Nonne Antonio	»	31.027
1	Paba Antonio	»	50.000
1	» »	»	25.000
3	Pio Rita in Falconi	»	8.018
3	» » »	»	12.000
1	Pistis Salvatore	»	50.000
1	» »	»	100.000
3	» »	»	14.350
3	» »	»	9.050
4	» »	»	13.810
10	» »	»	13.350
1	Pistis Antioco	»	50.000
1	» »	»	3.037
7	» »	»	6.087
1	Pulighe Gavino	»	2.500
2	Sanna Tonino	»	6.489
2	Mura Nicolino	Gadoni	10.000
22	Angius Paolino	Gairo	9.500
1	» »	»	50.000
28	Municipio	»	39.085
28	»	»	44.507
28	»	»	42.478
3	Sanna Rinaldo	»	5.842
1	Serra Modesto	»	100.000
17	Vacca Federico	»	25.000

2	Contu Stefano e Antonio	Galtellì	20.000
3	Fronteddu Giov. Antonio	»	10.700
2	Roich Salvatore	»	10.000
3	» »	»	5.000
2	Secchi Francesco	»	6.000
1	» »	»	4.000
4	Urtis Agostino e Pisanu Luigia	»	4.700
17	Putzu Antonio	Genoni	10.000
13	Zucca Pasquale	»	10.000
2	Aresu Lidia	Ierzu	75.774
26	» »	»	24.350
26	» »	»	35.850
22	Locci Antonio	»	2.000
4	Melis Demurtas Peppina	»	29.750
16	» » »	»	80.000
16	» » »	»	26.236
5	Miglior Dott. Enzo	»	305.941
23	Mura Cesare fu Luigi	»	48.400
12	Pili Enrico	»	4.000
1	Piras Giuseppe	»	23.024
22	Pisano Francesco di Giov.	»	9.000
2	Salvini Ercole	»	10.000
25	Serrau Battista	»	10.000
10	Anedda Giulia	Isili	7.000
12	Atzori Antonio	»	7.400
12	Atzori Fadda Maria	»	42.595
16	Atzori Giovanni	»	100.000
17	» »	»	15.250
22	» »	»	80.630
23	» »	»	18.209
3	Atzori Mura Giovanni	»	101.500
4	» » »	»	187.063
10	» » «	»	100.000
12	» » »	»	14.255
12	» » »	»	100.000
12	» » »	»	50.000
12	» » »	»	21.223
15	» » »	»	100.000
19	» » »	»	50.000
19	» » »	»	50.000
19	» » »	»	50.000
23	» » »	»	26.376
26	» » »	»	100.000
26	» » »	»	100.000
24	Casti Iolanda	»	3.000
14	Casu Luigi	»	10.350
12	Fadda Atzori Maria	»	60.124
10	Fadda Maria	»	22.790
4	Fadda Maria ved. Atzori	»	42.595
12	» » » »	»	93.071
11	Garau Maria	»	5.300
11	Garau Rosa	»	9.975
11	Lai Chicchino	»	7.000
9	Lampis Rosa	»	6.800
2	La Poliedrica	»	29.552
19	» »	»	23.000
10	Ledda Maria	»	25.000
1	Meloni Salvatore	»	94.280
7	Pala Renzo	»	7.000
1	Petullà Antonio	»	6.000
10	Pisanu Elia e moglie	»	6.000
3	Pitzalis Amelia	»	10.000
1	Solinas Don Giovanni	»	3.150
10	Zedda Antonio	»	24.000
16	Zedda Raffaele	»	90.000
1	Cuncu Pietro	Laconi	5.000
7	Fadda Vincenzo	»	27.000
22	Fadda Vincenzo e Atzei Giov.	»	50.000
1	Melis Giuseppe	»	4.000
5	Onnis Zenobio	»	10.000
16	Pisu Giovanna	»	27.831
16	Sanna Don Demetrio	»	16.700
16	Soddu Camillo	Laconi	10.000
28	Deiana Salvatore	Lanusei	77.000
28	Depau Rita	»	40.000
1	Deplano Antonio	»	2.720
1	Fà Pierino	»	10.000
28	» »	»	10.000
28	» »	»	10.000
28	» »	»	896
9	Ferrero Fiorano	»	13.324
18	» »	»	28.000
14	Ferrero Sostene	»	11.150
9	Floris Natale	»	46.000
1	Fois Giovanna	»	5.000
22	Gandenzi Anita	»	15.000
28	Guiso Fausto	»	6.000
8	Lai Eusebio	»	13.000
1	» »	»	10.000
12	Magari Marco	»	5.000
1	Marcia Pietro	»	5.000
1	Masia Paolo	»	20.000
19	» »	»	14.000
1	Meloni Sergio	»	5.395
1	» »	»	6.350
7	» »	»	9.000
22	Mereu Giovanni	»	8.200
1	Milia Giovanni	»	3.000
1	Mossa Maria	»	15.000
1	» »	»	15.000
1	Mucelli Francesco	»	4.000
1	» »	»	5.000
9	Mulas Antonio Giorgio	»	97.000
1	Murru Beniamino	»	3.000
1	Nannini Alemanno	»	50.000
8	» »	»	25.000
1	Pilliu Antonio	»	5.000
1	Pistis Mariangela	»	15.000
1	» »	»	40.000
1	» »	»	17.200
1	» »	»	17.000
1	» »	»	4.000
17	» »	»	5.000
16	Selis Sebastiano	»	2.000
19	Usai Antonio Maria	»	95.000
28	Usai Teresa	»	5.000
10	Vacca Maria	»	7.000
12	Veracchia Armando	»	15.389
35	Nuvoli Pietro	Lei	10.000
—	» »	»	5.250
—	» »	»	5.250
23	Angius Geom. Vittorio	Loceri	50.000
22	Deiana Marco	»	3.180
25	Ligas Luigi	»	200.000
25	» »	»	31.440
23	Lobina Maria	»	50.000
1	Altea Tomaso	Lodè	3.000
5	Canu Luigi	»	9.808
23	Farris Diego	»	24.850
1	Farris Giovanni e Piras Al.	»	28.500
23	Lostia Francesco	»	20.914
14	Piras M. Vittoria	»	25.000
1	Sanna G. fu Antioco	»	34.141
1	» » »	»	50.000
7	Cannas Massimo	Lotzorai	100.000
19	» »	»	20.000
16	Di Stefano Stefano	Lula	3.000
10	Porcu Giuseppe, Porcu Salv., Corrias Ciriaco e Guiso Salv.	»	156.700
24	Spanu Salvatore	»	11.255
21	Viola Antonio	»	4.500
26	Are Manlio	Macomer	10.000
12	Bacci Zelindo	»	6.000
21	Baltolu Salvatore	»	5.000

7	Baltolu Salvatore	Macomer	6.350
12	Barria Francesco	»	3.500
12	Barria Franco	»	7.000
9	Barria Paola	»	4.000
12	» »	»	9.000
21	Bertoncelli Artemeno	»	15.000
10	Betterelli Francesco	»	10.000
12	Biccai Antonio	»	10.000
12	Bocchino Mario	»	30.000
7	Buldrini Silvio	»	7.000
17	Cabula Maria	»	4.000
16	Campagna Antonio	»	18.500
4	Campus Antonio	»	3.000
26	Campus Rosaria	»	2.720
21	Candrian e Lelli	»	30.000
1	Candrian Mario	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	Carboni Maria	»	3.210
7	Carboni Salvatore	»	2.400
7	Caria Luigi	»	20.000
12	Castangia Caterina	»	5.000
12	Castangia Irene	»	6.500
12	Castangia Rosa	»	5.000
26	Cau Maddalena	»	23.200
17	Chessa Maria Candida	»	5.000
1	Club dello Sportivo	»	50.000
1	Colombo Gilberto	»	15.000
1	» »	»	24.000
16	» »	»	43.000
1	Contini Enrico	»	25.000
1	» »	»	25.000
17	Cuccuru Doloretta	»	9.435
1	D' Angelo Giovanni	»	24.000
14	» »	»	15.000
21	» »	»	25.000
24	» »	»	12.000
1	D'Angelo Giov. e Mura Peppina	»	35.000
1	D' Angelo Peppina	»	80.000
17	Demontis Francesco	»	25.000
16	» »	»	15.000
1	De Montis Grazietta	»	5.000
1	» »	»	17.500
16	De Rosa Pina	»	3.500
1	Desortes Antonietta	»	6.250
1	» »	»	2.000
22	» »	»	5.000
22	Desortes Francesco	»	5.000
1	Dore Efisio	»	48.000
4	Duville Teresa	»	5.000
1	Eredi Pani Ant. Maria	»	15.710
1	» » »	»	20.000
1	» » »	»	16.000
1	» » »	»	17.700
1	» » »	»	20.000
3	» » »	»	20.000
3	» » »	»	20.000
7	» » »	»	20.000
10	» » »	»	25.000
11	» » »	»	14.000
16	» » »	»	12.500
17	» » »	»	20.000
18	» » »	»	20.000
21	» » »	»	15.000
24	» » »	»	24.000
24	» » »	»	20.000
26	» » »	»	37.190
22	Emili Felicetta	»	2.000
7	Enna Salvatore	»	5.000
1	Fais Antonio	»	7.110
1	Fais Giovanna	»	25.000
1	» »	»	25.000
1	» »	»	25.000
1	Fais Giovanna	Macomer	25.000
7	Fozzi Salvatore	»	5.450
22	Gibin Risiero	»	7.000
7	Golfieri Fausto	»	6.000
1	» »	»	3.000
3	Gregu Giuseppe	»	60.000
16	Ledda Maria	»	100.000
4	Licheri Gesuino	»	50.000
12	Lombardi Pietro	»	5.000
1	Madau Francesco	»	11.000
12	Manca Angelo	»	10.000
1	Marongiu Maria	»	10.000
8	Marredda Francesco	»	6.000
7	Masala Francesco	»	72.000
12	Materazzo Maria e Lucia	»	5.000
9	Maulu Giuseppe	»	10.000
1	Maulu Luigi	»	3.000
18	» »	»	10.000
12	Maulu Pantaleo	»	5.000
14	Meledina Antonio	»	3.000
12	Meledina Giuseppe	»	10.000
3	Moretti Gildo	»	15.000
1	Muggianu Francesco	»	12.000
12	» »	»	3.000
19	Muggianu Luigina	»	3.690
1	Murgia Franco	»	3.300
12	Murgia Giovanni	»	10.000
22	Murgia Sebastiana	»	17.800
21	Muroni Antonietta	»	5.000
3	Naitana Ugo	»	3.500
22	Nieddu Battistina	»	3.000
1	Nieddu Domenico	»	20.000
1	» »	»	13.000
1	Nieddu Mario	»	3.000
26	Nieddu Salvatorica	»	4.000
12	Pau Anna Maria	»	3.000
5	Penco Pier Luigi	»	50.000
12	» » »	»	50.000
21	» » »	»	16.000
22	Piccianu Salvatore	»	19.700
17	Picconi Salvatore	»	18.000
15	Pinna Antonio	»	10.000
1	Pintus Gavino	»	30.000
1	» »	»	25.000
5	» »	»	28.126
12	» »	»	8.000
15	» »	»	21.160
1	Pisanu Pietrina	»	28.500
5	Puggioni Pasquale	»	5.000
12	Rogliano Giuseppe	»	5.000
14	Salaris Angela	»	10.000
9	Salaris Antonio	»	2.000
3	Salaris F.lli	»	20.000
1	Salaris Giovanni	»	20.000
8	Salaris Lucia	»	16.348
12	Salaris Maria Itria	»	5.000
1	Salaris Pietrino	»	20.000
18	Sale Antonietta	»	7.000
1	Sale Pietro	»	19.000
17	Salis Filomena	»	5.000
1	Sanna Angela	»	6.000
22	Sanna Annibale	»	20.000
1	Sanna Cosimo	»	5.000
1	» »	»	5.250
17	» »	»	8.000
22	» »	»	25.000
7	Sanna Domenico	»	6.000
7	Sanna Giulio	»	6.250
1	Sardu Sisinnia	»	10.000
1	Schirra Antonio	»	3.000
4	» »	»	5.000
2	Sedda Sebastiano	»	12.500

26	Simulas Maria	Macomer	24.000
5	Soddu Mario	»	5.000
22	Solinas Giovanni	»	50.000
12	Soro Pinuccia	»	3.000
1	Spanu Ausilio	»	3.500
17	Stazzoni Gino	»	3.500
17	Tanda Alfredo	»	3.700
1	Trogu Giorgio	»	30.000
1	» »	»	10.000
26	» »	»	20.000
1	Trogu Giovanni	»	10.000
7	Troiani Adolfo	»	7.416
17	Useli Agostina	»	5.000
26	Balia Nino	Mamoiada	21.124
15	Golosio Giovanni	»	4.000
15	» »	»	5.000
20	Gungui Antonio	»	10.000
14	Gungui Pietrino	»	10.000
25	Massetti Giannino	»	14.120
20	Spanu Raffaele	»	2.500
20	Tolu Luigi	»	3.300
1	Cooperativa Consumo	Meana Sardo	15.000
22	Manca Contu Pietro	»	71.421
2	Mascia Giuseppe	»	15.000
1	Urru Francesco	»	10.000
17	Zedda Giovanni	»	10.000
1	Arcai Antonio fu Costant.	Montresta	4.500
12	» » »	»	4.750
1	Deiana Antonio	»	37.000
12	Dessì Michele	Nuragus	10.000
22	Sau Severina	»	3.000
1	Sulis Giovanni	»	40.000
1	» »	»	12.000
2	» »	»	40.000
12	» »	»	72.000
21	Trudu Mariuccia	»	7.000
2	Corda Giuseppe	Nurallao	1.850
2	Farris Cristina	»	5.000
2	Farris Maria	»	2.000
2	Melis Maria Rita	»	3.000
12	» » »	»	3.400
2	Mulas Giovanna	»	2.500
9	Onnis Paolo	»	22.000
12	Orrù Pietro	»	15.000
2	Piras Celestino	»	2.800
2	Piredda Letizia	»	6.200
12	Secci Giuseppa	»	1.500
2	Vacca Francesca	»	2.200
17	Anedda Sebastiano	Nurri	24.800
1	Deidda Speranza	»	14.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	3.000
12	» »	»	10.000
17	» »	»	4.000
17	Farina Gaspare	»	10.000
2	Locci Delfina	»	3.500
22	Betterelli Giuseppe	Oliena	15.000
10	Cattide Monserrato	»	10.000
22	Corbeddu e Mereu	»	36.000
17	Fele Antonio e più	»	123.000
3	Fele Basilio	»	36.000
4	Fele Giuseppe	»	10.000
9	Forcinetti Antonio	»	37.000
22	Giobbe Salvatore	»	8.400
22	Mastini Gonario	»	10.000
17	Puddu Giovanna	»	28.000
10	Puddu Giovanna e più	»	100.000
22	Puligheddu Antonio	»	50.000
22	» »	»	50.000
10	Tolu Antonio	»	50.000
10	Tolu Caterina	»	40.000
12	Corrias Giovanni	Olzai	4.500
2	Curreli Agostino	Olzai	50.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	26.252
23	Curreli Mameli Caterina	»	38.286
12	Licheri Salvatore	»	29.952
17	» »	»	5.000
2	Loddo Pietro di Giuseppe	»	4.000
18	Satta Antonietta	»	8.200
17	Satta Maria	»	15.600
7	Satta Raffaela	»	12.000
2	Satta Maria e Puddu Agost.	»	35.119
1	Congiu Antonio	Onifai	8.500
26	Ledda Vincenzo	Oniferi	110.000
7	Loddo Vincenzo	»	150.000
8	Moro Francesco	»	40.000
23	» »	»	27.410
8	Piras Antonio	»	10.000
28	Soro Giovanna	»	4.000
2	Ladu Antioco	Orani	2.500
5	Lo Grasso Filippo	»	10.000
2	Pinna Lucia e Porcu Cosimo	»	125.000
2	Pinna Severino	»	5.000
2	Piu Maria	»	4.000
5	Sirca Costantino e Gesuino	»	98.000
17	Fachini Fiorindo	Orroli	30.000
15	Lilliu Efisio - Serra Agnese	»	10.000
17	» » » »	»	10.000
28	» » » »	»	10.000
17	Pani Luigi	»	30.000
15	Pilia Pietro	»	114.081
7	Serra Agnese	»	30.800
7	Taccori Tullio	»	12.000
12	» »	»	12.000
28	» »	»	12.000
12	Cabiddu Giuseppe	Orosei	2.000
3	Carta Antonino	»	6.160
11	Casiddu Pietro	»	4.000
1	Dessena Giovanni	»	5.000
1	Dessena Mario	»	3.000
10	» »	»	27.500
1	Farris Giovanni	»	3.500
5	Lupino Francesco	»	80.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
1	» »	»	200.000
12	Pinto Antonino	»	3.500
1	Piredda Niccolò	»	2.966
10	Porcu Franceschino	»	2.000
12	Roberti Alfio	»	3.000
1	Rosu Michele	»	5.000
1	Vannini Orlanda	»	15.000
8	Angioi Pasquale	Orotelli	2.344
15	» »	»	9.000
17	Are Delfo	»	7.000
1	Gallistu Salvatore	»	2.678
23	» »	»	13.229
1	Morittu Francesca	»	1.510
9	» »	»	11.413
17	Morittu Francesca Pasqua	»	7.500
2	Pintus Andrea	»	3.000
17	Pintus Pasquale	»	30.888
1	Pudda Morittu Pasqualina	»	17.715
17	Satta Giovanni	»	15.000
12	Zoroddu Matteo	»	15.000
7	Angius Luigia	Orune	100.000
1	Campana Angelica	»	20.000
1	» »	»	13.400

1	Cooperativa Agricola	Orune	22.238
17	» »	»	10.000
1	Davoli Giovanni Godeval	»	18.290
22	Delogu Michela	»	50.000
15	Manca Maria in Cossu	»	65.000
15	» » »	»	30.000
15	» » »	»	9.000
1	Mariane Ciriaco fu Giovanni	»	29.420
17	Masia Bartolomeo	»	5.000
9	Mastinu Giovanni	»	8.000
1	Piccinnu Leonardo e Basile Rosaria	»	95.000
22	Piredda Luigi	»	3.500
1	Pittalis Francesco fu Maurizio	»	9.900
12	Ruiu Sebastiano	»	33.200
12	Sanna Maddalena fu Luca	»	5.000
1	Seddoni Mariangela	»	15.000
26	Municipio	Osini	37.142
11	Cocco Daniele	Ovodda	20.000
11	» »	»	18.700
22	» »	»	30.000
1	Mattu Loggias Giovanni	»	7.560
14	» » »	»	18.500
12	Marongiu Giustino	»	16.000
12	» »	»	3.000
7	Zucca Amerigo Ignazio	Perdasdefogu	70.527
17	Addis Franc. in Deplano	Posada	10.000
12	Amadori Lucia	»	2.000
1	Colucci Savino	»	16.000
8	Corrias Gaetano	»	24.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	7.500
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	5.000
17	» »	»	5.000
28	» »	»	25.000
2	» »	»	5.000
13	Costa Giorgio	»	5.000
1	» »	»	16.000
1	» »	»	16.000
1	» »	»	15.000
17	» »	»	15.000
7	Demuro Giovanni Maria	»	27.000
2	Fiori Pietro	»	35.470
12	» »	»	40.000
1	Gala Salvatore	»	5.000
1	» »	»	3.000
1	» »	»	3.285
12	Lecca Nicolino	»	4.000
28	Lecca Nicolò	»	5.000
1	Maccioni Paolo	»	10.000
2	» »	»	10.000
19	Marongiu Paolo	»	6.366
23	Nieddu Giacomo	»	5.000
8	Sanna Sebastiano	»	5.000
23	Selis Paolo	»	12.000
23	» »	»	5.000
1	Ziri Giuseppe	»	2.000
8	» »	»	2.500
7	Cataldo Elia	Sagama	10.000
1	Casula Francesco	Sarule	14.700
1	» »	»	33.652
1	» »	»	25.000
1	» »	»	9.066
1	» »	»	11.830
1	» »	»	29.000
4	» »	»	20.000
16	» »	»	25.830
21	» »	»	29.000
23	» »	»	22.000
24	Casula Francesco	Sarule	20.965
26	» »	»	25.000
26	» »	»	6.500
1	Casula Francesco e Pinna Francesca	»	50.000
1	Corona Maria	»	8.512
1	» »	»	20.000
4	» »	»	8.439
8	» »	»	20.000
26	» »	»	39.000
23	Manca Natalia	»	9.832
23	Manca Puligheddu Natalia	»	30.000
7	Moro Salvatore e Cheri G.	»	135.000
21	Pinna Costantina in Moro	»	14.500
12	Pinna Francesca	»	20.000
21	Pinna Francesca in Porcu	»	20.000
16	Pira Casula Gonaria	»	50.000
26	» » »	»	10.500
1	Piras Gonaria	»	16.955
5	Porcu Gaetana	»	32.670
16	» »	»	30.000
1	Porcu Matteo	»	12.500
10	Puligheddu Natalia	»	41.406
14	» »	»	45.000
23	» »	»	34.500
16	Cabras Maria	Scano Montiferro	23.553
2	Mannu Quirina in Cossu	»	4.000
21	Piludo Bonaria	»	28.368
5	Tozzi M. Antonia	»	24.192
8	» »	»	20.085
21	» »	»	27.934
12	Pala Filomena	Serri	23.470
12	» »	»	27.905
17	» »	»	8.450
17	» »	»	44.800
17	» »	»	8.450
17	» »	»	8.450
17	» »	»	8.450
23	» »	»	38.491
2	Trudu Eleonora	»	2.500
21	Ghiani Luigi	Seui	3.000
21	» »	»	2.000
21	» »	»	2.840
21	Lai Salvatore di Eugenio	»	4.200
17	Arca Mariang. - Trogu Giov.	Silanus	20.000
1	Cocco Caterina	»	35.000
2	» »	»	6.787
12	Dente Giuseppe	»	10.000
21	Dore Giov. Antonio	»	16.000
24	» » »	»	16.000
1	Fumagalli Giovanni	»	10.000
1	» »	»	15.000
14	Galletti Antonio	»	48.195
17	Galletti Ant. - Galletti Luigi	»	150.000
2	Galletti Italo - Passante Angelo	»	13.500
16	Galletti Luigi	»	7.424
17	» »	»	8.575
1	Lentini Pino	»	6.000
21	Leone Maria	»	5.000
21	» »	»	8.000
17	Loi Livio - Fenu Giuseppe	»	50.000
26	Marcheschi Mario	»	8.500
17	Marongiu Giovanna	»	15.000
21	» »	»	10.000
28	» »	»	7.940
12	Nieddu Gavino	»	3.000
17	» »	»	5.200
1	Passante Angelo	»	12.000
2	» »	»	55.893
12	» »	»	12.000
15	» »	»	17.000
15	» »	»	36.000

17	Passante Angelo	Silanus	11.925
17	» »	»	38.620
17	» »	»	14.000
17	» »	»	17.500
17	» »	»	7.000
17	» »	»	10.915
19	Schintu Pasqualino	»	20.000
23	» »	»	40.000
2	Spissu Giov. Antonio	»	12.598
1	Tamponi Nino	»	48.036
1	» »	»	33.898
1	» »	»	100.000
1	Trogu Giorgio	»	9.400
1	Trogu Giovanni	»	10.000
12	» »	»	14.000
14	» »	»	10.000
17	» »	»	3.400
17	» »	»	8.000
22	» »	»	4.000
25	» »	»	3.200
28	» »	»	28.620
17	Virde Angela	»	14.188
28	» »	»	14.000
15	Virde Bach. Antonio	»	18.000
17	» » »	»	5.700
1	Virde Pina	»	12.000
28	» »	»	6.000
28	» »	»	8.000
24	Virde Rosa	»	8.000
22	Delrio Demetrio	Sindia	11.500
2	Deriu Giomaria	»	100.000
17	» »	»	38.622
17	» »	»	10.000
21	» »	»	38.040
28	» »	»	100.000
1	Deriu Giovanna	»	70.500
22	Pisanu Demetrio	»	4.000
18	Piu Paolino	»	5.000
21	Brocca Antonio	Siniscola	3.305
16	Cadeddu Giuseppina	»	4.500
7	Camboni Giovanna	»	4.000
1	Capodanno Rocco	»	6.000
5	Cherchi Giovanni	»	53.313
11	» »	»	15.000
15	» »	»	51.358
16	Cherchi Pietro	»	9.000
5	Cherchi Rolando	»	50.000
7	Cherchi Salvatore	»	8.500
3	Contu Albino	»	10.000
14	Cossu Pietro	»	5.180
21	Dalu Pasqualina	»	5.550
16	Farris Giovanni	»	9.000
16	» »	»	6.000
21	» »	»	10.000
23	» »	»	8.500
23	» »	»	7.000
5	Fattacciu Diego	»	61.836
5	» »	»	61.837
11	» »	»	283.410
11	Floris Maria	»	10.000
14	» »	»	20.300
16	» »	»	12.350
28	» »	»	4.750
28	» »	»	16.000
21	Gusai Giovanni	»	3.250
21	Mannerini Calisto	»	66.053
28	Marinato Zeferino	»	37.270
14	Marongiu Annetta	»	5.000
23	Muntoni Italo	»	86.000
21	Murru Salvatore	»	3.000
21	» »	»	3.000
28	» »	»	5.150
15	Oggianu Pietro	»	8.350
28	Pau Giovanni	»	4.000
28	Saba Paolino	»	4.000
16	Sannia Giov. Battista	»	13.500
16	» » »	»	3.347
11	Serra Modesto	»	54.000
7	Spanu Antonio	»	9.500
21	» »	»	9.500
5	Soro Diego e Ventroni Anna M.	»	70.000
16	Taras Raimondo	»	10.000
5	Tedde Gavina	Siniscola	18.399
11	» »	»	7.000
16	Tedde Giovanni	»	8.400
2	Arru Giovanni	Sorgono	10.000
17	Arru Giuseppina	»	7.000
2	Carta Sebastiano	»	10.000
2	Corriga Battistino	»	20.000
25	» »	»	20.000
2	Loche Mario	»	10.000
7	Marongiu Giuseppina	»	28.598
26	Mereu Francesco	»	3.000
2	Mucillo Luigi	»	4.500
2	Putrolu Pippo	»	118.550
5	» »	»	100.000
12	» »	»	100.000
24	» »	»	100.000
5	Rolando F.lli	»	500.000
7	» »	»	100.000
7	» »	»	200.000
12	» »	»	118.738
12	» »	»	200.000
17	» »	»	200.000
17	» »	»	150.000
17	» »	»	150.000
22	» »	»	500.000
26	» »	»	100.000
23	Rolando Secondo	»	100.000
23	» »	»	500.000
23	» »	»	100.000
2	Sergio Sergi	»	3.000
2	Settembrini Pietro	»	20.000
26	Tatti Francesco	»	100.000
17	Volpi Antonio	»	100.000
23	» »	»	100.000
20	Cocco Virginia	Tertenia	46.000
27	» »	»	8.000
20	Congiu Silbio	»	10.000
4	Melis Vinginia	»	50.000
10	Pilia Virgilio	»	20.000
7	Vellini Beniamino	»	19.000
23	» »	»	3.000
23	» »	»	2.000
2	Agus Giovanni	Tonara	2.700
12	Casula Raffaele	»	15.000
3	Demurtas Egidio	»	4.000
2	Musino Salvatore	»	5.000
2	Pili Francesco	»	3.300
17	Poddie Giovanni	»	3.000
2	Succu Francesco	»	3.000
17	Toccori Giuseppa	»	4.000
16	Tore Antonio	»	100.000
2	Zucca Giuseppe	»	2.200
23	Apile Veronica	Torpè	21.400
23	» »	»	21.400
17	Arrica Giovanni	»	2.000
7	» »	»	3.200
2	Arrica Giovanni Antonio	»	2.500
2	Bacciu Casimiro	»	4.000
7	Bono Giovanni Maria	»	5.000
15	Bono Maria	»	9.740
2	Bono Michele	»	5.000
2	Budroni Ezio	»	2.500
21	Cabras Giuseppe	»	47.000
1	» »	»	8.000
15	» »	»	13.400
7	» »	»	9.257
5	» »	»	17.900
2	Cabras Paolina fu Giov. M.	»	3.235
17	Canu Giorgio	»	2.000
2	Capra Luigi	»	1.525
23	Carai Agostino	»	50.000
2	» »	»	50.000
2	Carai Giorgio	»	3.000
2	Careddu Andreana	»	2.500
21	Corrias Francesca in Chessa	»	30.000
26	Chessa Antonio Maria	»	5.000
23	» » »	»	5.000
2	» » »	»	16.000
28	Chessa Giacobbe	»	2.000
2	Chessa Raimondo	»	4.650

2	Chessa Salvatore	Torpè	10.292
17	Dalu Liberio	„	2.000
2	Dalu Peppina	„	4.475
2	Delogu Antonio	„	6.000
17	„ „	„	10.000
7	Fara Caterina	„	6.000
12	„ „	„	5.000
7	Frau Giov. Maria	„	5.800
15	Fronteddu Giov. Maria	„	5.000
5	Ghisu Giovanni fu Giuseppe	„	5.500
7	Lai Sebastiano	„	2.000
23	Loriga Andrea	„	3.000
28	Loriga Giov. Maria	„	2.000
17	Mossa Antonio	„	14.157
23	„ „	„	30.000
16	Nanu Giovanni	„	2.586
2	„ „	„	4.680
7	Nieddu Francesco	„	3.200
23	„ „	„	2.000
2	Nieddu Mario	„	6.000
1s	Orunesu Bachisio	„	50.000
2	Pau Paolo	„	12.000
7	Pignataro Angelina	„	4.935
3	Pignataro M. Rosa	„	2.000
16	„ „ „	„	3.000
2	Pileri Giovanni	„	4.500
2	„ „	„	4.540
2	„ „	„	15.185
2	Pilosu Mulargia Margherita	„	100.000
28	Pilosu Salvatore	„	5.000
12	„ „	„	7.230
12	„ „	„	5.000
2	Pilosu Saturnino	„	3.000
17	Piras Antonio	„	2.500
2	Piredda Leonardo	„	4.600
2	„ „	„	10.500
2	„ „	„	30.000
2	Puggioni Tomaso	„	5.000
2	„ „	„	4.700
2	„ „	„	4.000
9	„ „	„	13.500
2	Ruiu Giovanni Maria	„	4.000
12	Sanna Carlo	„	2.000
2	Serpillo Giovanni	„	18.300
16	Todde Luigi	„	8.310
12	Tuvoni Domenico	„	3.000
2	Tuvoni Luigia	„	18.212
12	Tuvoni Pietro	„	3.000
23	Zirottu Salvatore	„	8.000
12	Dettori Emma	Tortolì	30.610
22	„ „	„	18.000
22	„ „	„	20.000
12	Ferreli Assunta	„	49.000
16	Floris Natale	„	24.000
26	Loi Gino	„	34.100
2	Mascia Francesco	„	4.000
4	Noto Bruno	„	8.758
2	Pili Severino	„	4.000
1	Setti Antonio	„	42.113
2	Cooperativa Agricola	Ulassai	1.000.000
2	„ „	„	1.000.000
2	„ „	„	1.000.000
2	„ „	„	1.000.000
2	„ „	„	1.000.000
2	„ „	„	591.000
2	„ „	„	788.000
1	Pilia Amalia	„	6.000
8	„ „	„	3.950
8	„ „	„	6.000
17	Pilia Corona Antonio	„	50.000
22	„ „ „	„	40.000
1	Piras Ettore	„	30.718
8	„ „	„	46.872
—	Arcibene Renzo	Urzulei	10.000
—	Mulas P. Giovanni	„	50.000
—	„ „ „	„	44.500
7	Loi Antonio	Ussassai	26.576
12	Minuti Francesco	„	5.000
25	Atzori Tonino	Villagrande	15.000

Assegni bancari

25	Gallisai Graziella	Nuoro	25.500
3	Guerracino Antonio	„	40.000
12	Rubiu Giuseppe	Baunei	8.811
5	Cabiddu Emilio	Lanusei	515.000
17	Piras Ettore	„	5.000

Fallimenti:

NEGATIVO

Elenco suppletivo - Protesti mese di gennaio

5	Di Stefano Stefano	Lula	3.000
19	Guiso Itria	„	17.510
19	Guiso Pietro	„	17.557
29	Porcu Giovanni	„	15.000
19	Viola Antonio	„	4.500
24	Betterelli Giuseppe	Oliena	9.889
22	Corbeddu e Mereu	„	50.000
27	Fele Francesco	„	20.550
4	Fele Giuseppe	„	10.000
22	Giobbe Salvatore	„	8.400
3	Malune Antonio	„	106.000
12	Piga Giovanni	„	15.000
17	Tolu Antonio	„	17.161
8	Casula Francesco	Sarule	30.000
8	„ „	„	15.976
10	„ „	„	10.000
8	„ „	„	27.950
10	„ „	„	17.063
13	„ „	„	33.340
19	„ „	„	30.000
18	„ „	„	20.919
18	„ „	„	3.691
24	„ „	„	20.695
3	Corona Maria	„	30.000
3	„ „	„	16.000
8	„ „	„	20.000
18	„ „	„	30.100
18	„ „	„	37.180
18	Licheri Paolo	„	50.000
3	Manca Dott. Agr. Salvatore	„	17.085
3	Mastio Pietro	Sarule	15.700
21	Pinna Costantina	„	14.500
12	Pinna Francesca	„	30.000
3	Pinna Francesca in Porcu	„	20.000
20	„ „ „	„	30.000
20	„ „ „	„	20.000
21	Pinna Francesco fu Antonio	„	50.000
3	Pinna Giovanni	„	28.910
13	„ „	„	14.000
3	Porcu Gaetana	„	9.450
19	„ „	„	31.670
13	Puligheddu Natalia	„	45.000
21	Sini Pasquale	„	40.000

DICHIARAZIONI

I Sigg. Zoroddu Emanuele e Piras Giov. Angelo da Nuoro hanno dato la dimostrazione d'aver pagato subito dopo il protesto l'importo della cambiale pubblicata al loro nome nel presente numero del "Notiziario„ e protestata per temporanea assenza a motivo di lavoro.

Il Sig. Pisano Sergio di Marco da Nuoro, dichiara di non aver niente in comune con l'omonimo al cui nome risulta elevato protesto per mancato pagamento di cambiale per L. 12.500, pubblicato nel presente numero del "Notiziario„.

Registro delle Ditte

Mese di marzo

A) ISCRIZIONI

16719 - *Arru Giuseppina - Sorgono* - Noleggio di rimessa. 1-3-55.
16720 - *Carta Pietro - Tinnura* - Macelleria. 1-3-55.
16721 - *Mura Giovanni - Tinnura* - Falegname. 1-3-55.
16722 - *Madeddu Giovanna - Tinnura* - Molitura cereali. 1-3-55.
16723 - *Unali Giovanni - Tinnura* - Fabbricazione manufatti di cemento. 1-3-55.
16724 - *Carta Natalino - Tinnura* - Vino e liquori. 1-3-55.
16725 - *Piras Laura - Osini* - Rivendita prodotti ortofrutticoli e cereali. 2-3-55.
16726 - *Dettori Gonaria - Orotelli* - Alimentari, coloniali, grassi, olio, pane, frutta, verdura, sapone e latteria. 3-3-55.
16727 - *Soro Giocondo - Oniferi* - Autotrasporti. 3-3-55.
16728 - *Soc. di Fatto Bandinu & Mannu - Bitti* - Autotrasporti. 4-3-55.
16729 - *Pusceddu Gino - Isili* - Industria della panificazione. 4-3-55.
16730 - *Flore Ant. Giuseppe - Scano Montiferro* - Forno per panificazione con annessa rivendita. 4-3-55.
16731 - *Pisano Antonio - Nurri* - Riparazione e vendita di apparecchi radio. 4-3-55.
16732 - *Desogus Antonio - Scano Montiferro* - Commercio all' ingrosso di sughero e legname grezzo. 4-3-55.
16733 - *Angioi Agostino - Ottana* - Autotrasporti per conto di terzi. 4-3-55.
16734 - *Denti Salvatore - Ottana* - Autotrasporti. 4-3-55.
16735 - *Carta Giovanni Santo - Dorgali* - Autotrasporti per conto di terzi. 5-3-55.
11736 - *Pischedda Carmine - Bosa* - Rivendita carbone vegetale. 5-3-55.
16737 - *Salaris Mauro - Suni* - Rivendita frutta fresca e secca, verdura, sale, pesci. 7-3-55.
16738 - *Pisanu Pietro Paolo - Orgosolo* - Laterizi e materiali da costruzione. 7-3-55.
16739 - *Frau Pasquale - Ortueri* - Commercio di sughero grezzo e lavorato. 7-3-55.
16740 - *Frongia Salvatore - Desulo* - Ambulante diversi. 7-3-55.
16741 - *Mariani Maria Assunta - Orune* - Commercio al minuto di latte, frutta e verdura. 7-3-55.
16742 - *Lapia Salvatore - Oliena* - Commercio all' ingrosso e al minuto di materiali da costruzione. 8-3-55.
16743 - *Loche Giuseppe - Teti* - Alimentari. 9-3-55.
16744 - *Mura Antonio - Teti* - Sarto. 9-3-55.
16745 - *Tore Felice - Teti* - Fabro. 9-3-55.
16746 - *Fadda Francesca - Orune* - Latticini, Alimentari, frutta, verdura. 9-3-55.
16747 - *Porcu Giuseppe - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-3-55.
16748 - *Soc. di Fatto Brundu & Rocchigiani - Nuoro* - Costruzioni edili. 10-3-55.
16749 - *Soc. di Fatto Floris Giov. & C. - Tertenia* - Industria della pesca. 11-3-55.
16750 - *Lorrai Pietro - Urzulei* - Alimentari. 11-3-55.
16751 - *Marrosu Giuseppe - Urzulei* - Rivindita di calzature, cuoiame, articoli per calzolaio. 11-3-55.
16752 - *Mereu Luigi - Tortolì* - Autotrasporti per conto di terzi. 12-3-55.
16753 - *Cogoni Giovanni - Gergei* - Commercio all' ingrosso di materiale edile. 14-3-55.
16754 - *Balestrucci Angelo - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 14-3-55.
16755 - *Contu Paolo e Pitzalis Pierino - Nurri* - Autotrasporti per conto di terzi. 14-3-55.
16756 - *Balzano Giovanni - Tortolì* - Commercio di alimentari, coloniali, drogheria, latte, mandorle, industria casearia e rappresentanze. 15-3-55.
16757 - *Piseddu Francesco - Villanovatulo* - Noleggio di rimessa. 15-3-55.
16758 - *Coi Mariantonia - Gavoi* - Rivendita frutta e verdura. 15-3-55
16759 - *Soc. di Fatto Penduzzu Gius. Maria & Bachiso Angelo - Silanus* - Autotrasporti. 16-3-55.
16760 - *Demurtas Giovanni - Villagrande Stris.* - Ambulante frutta e verdura. 17-3-55.
16761 - *Mura Giov. Battista - Ortueri* - Commercio di sughero grezzo e lavorato. 16-3-55.
16762 - *Arangino Pietro - Olzai* - Ambulante frutta, verdura, legumi. 16-3-55.
16763 - *Golosio Mario di Francesco - Mamoiada* - Industria boschiva e del sughero. 16-3-55.
16764 - *Cooperativa a r. l. Latteria Sociale "S. Cosimo,, - Mamoiada* - Industria casearia. 21-3-55.
16765 - *Farina, Fattacciu & Bellu - Siniscola* - Autotrasporti per conto di terzi. 21-3-55.
16766 - *Carta Giovanni Santu - Dorgali* - Commercio ambulante di carbone, legna, sabbia e pietrame. 21-3-55.
16767 - *Soru Luigina - Gavoi* - Coloniali, tessuti, mercerie, terraglie. 22-3-55.
16768 - *Soc. di Fatto Crabu & Orrù - Isili* - Autotrasporti. 23-3-55.
16769 - *Dott. Deffenu Mario - Fonni* - Farmacia. 23-3-55.
16770 - *Orrù Ignazio - Orroli* - Cartoleria, saponi, profumi, giocattoli. manufatti, dolciumi, mercerie. 23-3-55.
16771 - *Serra Egidio - Osini* - Macelleria. 23-3-55.
16772 - *Soro Giuseppe - Ovodda* - Macelleria. 23-3-55.
16773 - *Ghiani Piero - Tertenia* - Noleggio di rimessa. 23-3-55.
16774 - *Mulargia Giovanni - Siniscola* - Frutta fresca e secca, verdura. 23-3-55.
16775 - *Farre Giorgio - Bitti* - Commercio all' ingrosso di formaggio e latticini. 23-3-55.
12776 - *Soc. di Fatto Pili Giuseppe e Serafino F.lli - Tortolì* - Commercio all' ingrosso di prodotti ortofrutticoli. 23-3-55.
16777 - *Soc. di Fatto Cucca Mauro & Farina Giuseppe - Dorgali* - Fabbricazione di ceramiche artistiche. 23-3-55.
16778 - *Soc. di Fatto Paddeo P. Lorenzo & Piredda Giuseppe - Scano Montiferro* - Commercio di sughero, legname grezzo, carbone. 24-3-55.
16779 - *Faso Rosaria - Seui* - Biciclette e accessori. 24-3-55.
16780 - *Pani Pietrino - Bolotana* - Autotrasporti per conto di terzi. 25-3-55.
16781 - *Crovetti Guido - Belvì* - Ambulante frutta fresca e secca. 26-3-55.
16782 - *Sotgia Filippo - Dorgali* - Off. meccanica. 26-3-55.
16783 - *Cooperativa Agricola "S. Maria della Neve,, - Cuglieri* - Attività agricola. 28-3-55.
16784 - *Soc. di Fatto Dante Poli - Seulo* - Industria boschiva. 29-3-55.
16785 - *Marras Giovanni - Bosa* - Industria della calce e autotrasporti per conto di terzi. 30-3-55.
16786 - *Defrassu Damiano - Olzai* - Commercio ambulante utensili di latta, brocche e secchi per pastori. 30-3-55.
16787 - *Impresa PI. CA. Soc. a r. l. - Villagrande Strisaili (Frazione Villanova)* - Costruzioni edili, stradali, idrauliche e affini. 30-3-55.
16788 - *Virdis Gavino - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, pesci, terraglie, dolciumi, budella salate, pelli in genere, affini, frutta sacca e legumi. 31-3-55.

B) MODIFICAZIONI

721 - *Alterio Paolo - Lanusei* - Aggiunge la vendita di calzature, mercerie, abbigliamento e apre una succursale in Via Marconi, 11 per il commercio dei suddetti generi e di tessuti. 2-3-55.

(continua a pag. 28)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	14000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	4000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	8000	10000
Limoni comuni	»	7000	9000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	350
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	400	430
«alla romana»	»	480	520
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	380	400
magroni, peso vivo	»	350	380
lattonzoli, peso vivo	»	450	500
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	280000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	320000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	320	360
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	10000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1952-53	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54	»	68000	70000
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	80000	85000
«fiore sardo» produz. 1954-55	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	120	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	120	150
Di capra salate	a pelle	550	650
Di pecora lanate salate	»	550	650
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	120	150
Di agnello secche	»	150	200
Di capretto fresche	»	100	120
Di capretto secche	»	120	150
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
» » concia rapida	»	600	620
Vacchetta	»	1300	1500
Vitello	»	1500	1550
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11000	11200
di granone	»	7800	8000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½, 5 e 10	kg.	155	180
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1650	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1680	1750
tipo extra Bar	»	2300	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	430	450
Lardo stagionato d'importazione	»	490	500
Mortadella S. V.	»	450	460
Mortadella S.	»	600	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	750	800
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	105	110
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12000
acidi grassi 62%	»	12500	12500
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2500
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	20000	25000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	22000	25000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	20000	25000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	50000	60000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	20000	25000
di castagno	»	30000	35000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	25000	28000
Doghe per botti di castagno	»	40000	45000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2000
piccole (Ferr. Priv.)	»	800	900

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	15000	16000
Sugherone		»	6500	7000
Ritagli e sugheraccio		»	6000	6500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	40000	45000
morali e listelli		»	38000	42000
madrieri		»	40000	45000
travi U. T.		»	26000	28000
Pino di Pusteria		»	45000	50000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	50000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	50000	60000
Castagno - segati		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	350	400
spessore	mm. 4	»	450	500
spessore	mm. 5	»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	24000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	24500
Banda stagnata	»	22000	23000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	15000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17500	18500
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	13000	14000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	7800	8200
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20	»	11000	13000
forati 7x12x25	»	18000	21000
forati 8x12x24	»	18000	21000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	65000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	60000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	54000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	30000	32000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	28000	30000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	50000	52000
cm. 14x25x25	»	54000	56000
cm. 16x25x25	»	58000	62000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1250
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	- port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	- port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	- port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	- port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	- port. oltre q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

302 - *Vargiu Vittorio - Orroli e Nurri* - Aggiunge la vendita di alimentari, coloniali, frutta, verdura, materiale elettrico, calzature, terraglie, cristalleria e altro. 2-3-55.

8450 - *Serra Vittorio - Osini* - Cessa la vendita di vino e liquori e l' industria della panificazione conserva il commercio di generi alimentari ed inizia ad esercitare l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 2-3-55.

12636 - *Zucca Maria - Genoni* - Aggiunge la vendita di alcool puro e denaturato, profumi alcoolici, estratti per liquori e sciroppi. 2-3-55.

4978 - *Ledda Maria Giuseppa - Scano Montiferro* - Rivendita gas liquidi in bombole e relative apparecchiature. 4-3-55.

13532 - *Mulas Antonio - Gavoi* - Esercita anche il commercio all' ingrosso e al minuto di prodotti chimici e quello all' ingrosso di alimentari e coloniali. 7-3-55.

11771 - *Fenu Egidio - Siniscola* - Autotrasporti. 8-3-55.

1015 - *Soc. di Fatto Carta & Pintus - Nuoro* - Concessionaria della Ditta Guazzoni di Milano per la vendita di motociclette e motofurgoncini di fabbricazione della stessa. 9-3-55.

11120 - *Farris Salvatore - Orosei* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori, sciroppi, profumi, liquori e vini in bottiglie sigillate. 10-3-55.

16747 - *Porcu Giuseppe - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-3-55.

9274 - *Arru Antonio - Sorgono* - Cessa il commercia all'ingrosso di legna e carbone e conserva le rimanenti attività. 12-3-55.

9621 - *Derosas Lucia in Maiolini - Nuoro* - Cessa il commercio ambulante di filati, chincaglie, tessuti, abbigliamento, abiti, maglieria ed inizia la vendita degli stessi generi in forma fissa. Apre, inoltre in Piazza Crispi, 3 un laboratorio di maglieria. 11-3-55.

14402 - *Oggianu Maria e Peppino - Silanus* - Aggiunge l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 14-3-55.

14688 - *Dore Giovanni - Dorgali* - Aggiunge l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 14-3-55.

13717 - *Pesarin Antonio - Ortueri* - Panificio con annessa vendita. 16-3-55.

16298 - *Cadeddu Giovanni - Montresta* - Aggiunge l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 18-3-55.

16275 - *Puncioni Tullio - Tortoli* - Aggiunge all' altra attività, anche l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 21-3-55.

14210 - *Porcu Speranzino - Isili* - Autotrasporti. 22-3-55.

13894 - *Soc. p. a. "La Baronia,, La Caletta - Siniscola* - Aumento del capitale sociale di L. 1.000.000 a L. 40.000.000 e conseguente modifica all' art. 6 dello statuto sociale. 23-3-55.

6540 - *Contu Mario - Sorgono* - Aggiunge l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 25-3-55.

1459 - *Patteri Secondo - Dorgali* - Esercita anche la riparazione e la vendita di orologi 28-3-55.

15123 - *Marini Salvatore - Borore* - Alcool puro, profumi alcoolici, estratti per liquori, vino in bottiglie. 30-3-55.

11692 - *Sotgiu Giovanni - Nuoro* - Cessa l' esercizio di trattoria con somministrazione di bevande analcoliche e apre in Via Cagliari un ristorante con mescita di alcoolici e un bar-caffè con vendita di superalcoolici, gelati e dolci in Corso Garibaldi, n. 45. 30-3-55.

14325 - *Cesaraccio Carlo - Nuoro* - Aggiunge la vendita di giornali, cancelleria, e lame per barba. 31-3-55.

C) CANCELLAZIONI

9304 - *Deiana Giulio - Osini* - Ambulante di frutta, verdura, legumi, pesci, terraglie. 2-3-55.

15014 - *Angioi Agostino & Denti Salvatore - Ottana* - Autotrasporti. 4-3-55.

13198 - *Chelucci Pietro - Lanusei* - Cuoiame e articoli per calzolaio. 5-3-55.

15220 - *Sodde Coccoda Angelino - Nuoro* - Frutta, verdura, legumi, agrumi. 7-3-55.

14415 - *Carta Vincenzo - Nuoro* Autotrasporti. 9-3-55.

14927 - *Soc. di Fatto Nieddu, Brundu & Rocchigiani - Nuoro* - Costruzioni edili. 10-3-55.

15047 - *Carboni Giovanni - Scano Montiferro* - Rivendita laterizi e materiali da costruzione in genere. 11-3-55.

14482 - *Sechi Pietro - Ovodda* - Conceria. 26-3-55.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MARZO 1955

Legge 12 febbraio 1955, n. 37 (G. U. n. 50 del 2-3-55)
Integrazione delle norme delle leggi 21 novembre 1950, n. 1030 e 27 giugno 1952, n. 861, recanti agevolazioni ai comuni nel finanziamento occorrente per l' aumento e il miglioramento della produzione e distribuzione di energia elettrica da parte delle aziende elettriche municipalizzate.

Legge 12 febbraio 1955, n. 38 (G. U. n. 50 del 2-3-55)
Finanziamenti industriali nell' Italia meridionale e insulare.

Legge 12 febbraio 1955, n. 47 (G. U. n. 52 del 4-3-55)
Modificazioni del prestito redimibile 5 per cento - 1936.

Legge 12 febbraio 1955, n. 51 (G. U. n. 54 del 7-3-55)
Delega al potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.

Legge 27 febbraio 1955, n. 53 (G. U. n. 56 del 9-3-55)
Esodo volontario dei dipendenti civili dell' Amministrazione dello Stato.

Decreto Ministeriale 15 gennaio 1955, (G. U. n. 57 del 10-3-55)
Contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione per i veicoli a trazione animale per l' anno 1955.

Legge 27 movembre 1954, n. 1440 (G. U. n. 59 del 12-3-55)
Modificazione dell' art. 31 del Testo Unico della legge sull' emigrazione.

Decreto Ministeriale 30 dicembre 1954, (G. U. n. 69 del 14-3-55)
Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali autorizzate per l' anno 1955.

Legge 27 febbraio 1955, n. 66 (G. U. n. 61 del 15-3-55)
Modificazioni all' art. 1279 del Codice della navigazione.

Legge 12 febbraia 1955, n. 77 (G. U. n. 66 del 22-3-55)
Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari.

Legge 19 marzo 1955, n. 105 (G. U. n. 12 del 29-3-55)
Modificazioni all' art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno); all' art. 5 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, già modificata dalla legge 27 novembre 1951, n. 1611, contenente "Norme integrative dei Decreti Legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598 e 5 marzo 1948, n. 121, nonchè del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1419, per quanto riguarda l'industrializzazione dell' Italia Meridionale e Insulare,, .

Decreto del Precidente della Repubblica 4 febbraio 1955, n. 108 (G. U. n. 72 del 29-3-55)
Modificazioni dell' articolo 5 dello Statuto dell' Istituto Nazionale di Credito Edilizio.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta, 3 febbraio 1955, n. 1638/74. Nomina del Presidente e dei Componenti del Comitato Regionale per le miniere.
(Boll. Uff. Reg. n. 6 dell' 11-3-55)

Legge Regionale 3 febbr. 1955 n. 1 (Boll. Uff. n. 7 del 22-3-55)
Istituzione di borse di studio per artigiani.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

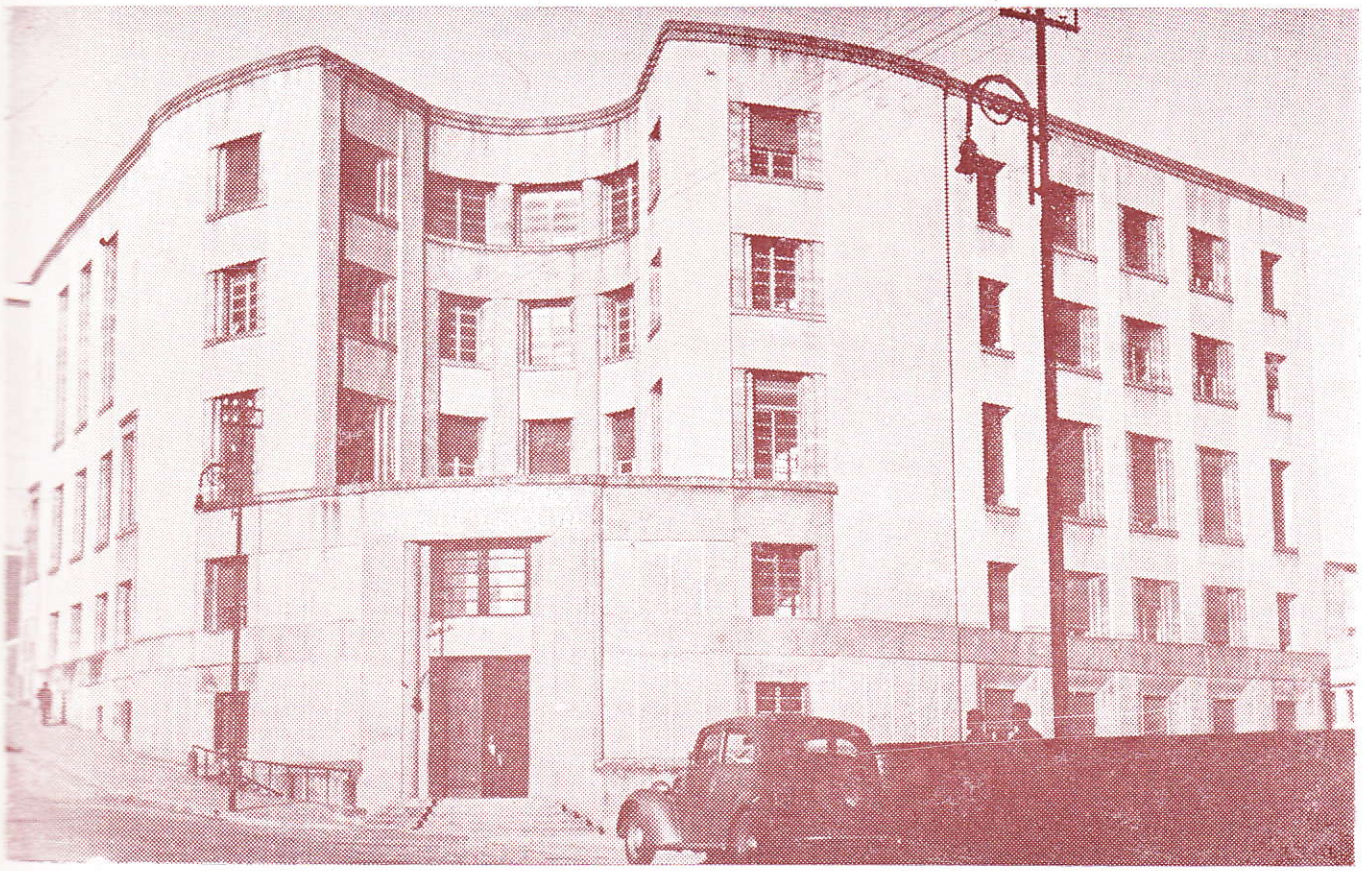
In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

182 Al Sindaco di Tresnuraghes



Sede Camerale

Nell' interno : *Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico.*

ANNO X

APRILE 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X APRILE 1955 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Sabato, 23 aprile, nella sala di rappresentanza della Camera di Commercio, alla presenza di S. E. Mannironi, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Trasporti e con l'intervento delle più alte Autorità della provincia nonchè di un folto stuolo di invitati, sono stati solennemente premiati i benemeriti del lavoro e del progresso economico, vincitori del Concorso provinciale bandito per l'anno 1954.

Suggestiva cerimonia!

I premiandi – commossi e felici – ricevevano il pubblico attestato dei loro meriti, consacrati da tutta una vita nobilmente spesa per la causa del dovere.

E ben a ragione la Camera di Commercio ha voluto che quell'attestato non avesse contenuto venale ma solo un significato morale.

Una medaglia di oro e un diploma per ciascun vincitore. Null'altro. Ma nel simbolico dono era espressa la gratitudine e la stima della Società verso coloro i quali, con l'esempio e con l'opera, l'avevano degnamente servita ed onorata.

S. E. Mannironi pronuncia il discorso ufficiale

Riportiamo il testo dei discorsi pronunciati, nel corso della cerimonia, dal Presidente della Camera di Commercio e dall' Eccellenza Mannironi.

Il Presidente della Camera:

« « « Esprimo anzitutto il ringraziamento all' Eccellenza Mannironi che ha voluto anche quest' anno onorare con la sua presenza questa manifestazione. Un grazie rivolgo a tutte le Autorità Provinciali e Cittadine che seguono con simpatia l'attività camerale e che col loro intervento dimostrano quanto vivo sia l' interessamento per questa significativa cerimonia che vuole essere una esaltazione del lavoro, il riconoscimento pubblico dei meriti di chi ha operato con serietà, capacità e onestà.

Premiare 30-40 anni di ininterrotto servizio presso la stessa azienda, 50 e più anni di attività continua, è rendere un omaggio ad uno dei fattori basilari della prosperità e dell'avvenire economico, ossia alla perseveranza nel lavoro. Chi s'inserisce nel processo produttivo con serietà di propositi e dedizione è giusto che debba avere un tangibile riconoscimento che servirà anche d' esempio ed incentivo per i giovani che stanno per intraprendere il cammino del lavoro.

Parla il Presidente della Camera di Commercio

Il premio riservato alle aziende industriali, commerciali e artigiane per ininterrotta attività vuole significare che se l' economia è sana, se si sa amministrare e si è onesti e seri, l'azienda vive e si sviluppa attraverso gli anni, superando ogni difficoltà.

Per onorare degnamente questi benemeriti lavoratori la Camera di Commercio, nella sua qualità di organo propulsore e rappresentativo delle attività economiche della Provincia, ha bandito anche quest' anno un concorso per premiare chi abbia dimostrato fedeltà al lavoro e chi per capacità, attività, intraprendenza abbia apportato nell' azienda sostanziali miglioramenti tecnici di carattere sociale.

La Camera di Commercio saluta questi benemeriti lavoratori, questi tenaci e coraggiosi imprenditori e artigiani che hanno dato tutto per la prosperità e l' incremento dell'azienda. Li addita come esempio di laboriosità, tenacia, coraggio, come i più qualificati e degni artefici del progresso economico della nostra Provincia » » ».

Il discorso di S. E. Mannironi

« « « Questa di oggi è un' altra buona usanza che meritamente ed opportunamente ha avuto una sua consacrazione ufficiale. Le buone usanze sono l'espressione, consolidate attraverso la consuetudine, del senso di gentilezza, di cortesia, di fraternità, di gratitudine di un popolo, nelle sue più svariate manifestazioni di vita.

Rendere un pubblico riconoscimento di merito a chi ha acquisito titoli nel campo del lavoro e del progresso economico, è indubbiamente una buona usanza da consolidare e incoraggiare.

E bene ha fatto lo Stato a rendersi promotore di una pubblica apposita manifestazione, per la quale sono state delegate le Camere di Commercio.

Provvida e intelligente l' iniziativa; opportuna la scelta. Lo Stato è l' espressione più concreta, la sintesi più rappresentativa della collettività nazionale, il supremo regolatore della vita di tale collettività.

Per tale sua natura e per tali suoi compiti lo Stato è in obbligo di occuparsi di tanti aspetti della vita collettiva e sociale come della vita privata dei cittadini.

Taluno dice che, specie in questa epoca moderna, lo Stato vuole occuparsi di troppe cose. E' controversa teoria, questa dell' interventismo e del dirigismo statale. Ma, a parte ogni teoria sempre discutibile, l'importante è che quando lo Stato - se molto o poco non importa - interviene e fa sentire la sua presenza, e ciò facendo, fa cosa utile e buona, credo che nessuno abbia il diritto di lamentarsi.

Del resto, nessuno può contestare che lo Stato abbia non solo il diritto, ma anche il dovere di occuparsi dei problemi del lavoro e del progresso economico della Nazione.

In una società strutturata come la nostra, con economia a capitale, alla base dell' attività economica e produttiva sta l' iniziativa privata. Ma sarebbe assurdo e utopistico pensare che, ai fini generali, pubblici e collettivi, le iniziative dei singoli possano svolgersi senza il coordinamento, lo stimolo e il controllo dello Stato che, tra gli organi pubblici, è quello più alto, più disinteressato, più idoneo nel quale si armonizzano tutti i contrasti e tutti gli interessi.

La composizione armonica di tutte le iniziative economiche e produttive porta a quel progressivo incremento del benessere generale, del livello di vita dei cittadini, con particolare cura della condizione delle classi più disagiate che, col lavoro, danno il loro insurrogabile e prezioso apporto al processo produttivo.

Tutta la legislazione sociale che nell' epoca moderna si sta evolvendo e sviluppando, sotto la spinta di pensatori, studiosi, sociologi e politici, che si rendono interpreti delle giuste aspirazioni e rivendicazioni delle classi lavoratrici, tende sostanzialmente a garantire sempre più la vita, la salute, l' incolumità, il rendimento, la retribuzione, la previdenza del lavoratore.

E ciò era ed è compito insostituibile dello Stato, che, attraverso la legislazione e gli istituti pubblici, statali o parastatali, cerca di dare al lavoro nel limite sempre più alto, la sua dignità sociale, la sua importanza economica, valorizzandone nel contempo l'aspetto e il contenuto umano. I problemi del lavoro non possono essere visti solo in termini economici. Così facendo, si corre il rischio di ridurre tutta la vita umana su un piano prettamente materialistico o di equiparare, nel trattamento e nella considerazione, il lavoratore all' ingranaggio di un meccanismo, o di una macchina.

Nessuno, invece, può dimenticare che in ogni lavoratore vive sempre una creatura umana che, colle sue esigenze materiali, ne ha altre, egualmente importanti, di carattere spirituale, morale e intellettuale.

E qui si innesta tutto l'aspetto umano dei problemi del lavoro. Ed è l' aspetto in cui, forse, lo Stato meno può intervenire, perchè si riferisce soprattutto ai rapporti personali e individuali tra datori di lavoro e lavoratori, tra lavoratori stessi e tra lavoratori e lo Stato stesso. Si tratta del settore in cui prevalentemente giocano ed influiscono la formazione morale, la coscienza, l' educazione civile e sociale, il grado di incivilimento, la sensibilità umana, la serietà dei singoli. I rapporti umani tra datori di lavoro e lavoratori possono essere regolati soltanto in parte dalle leggi e dai regolamenti o dai rispettivi interessi economici. Vi è tutta una parte di tali rapporti che può essere utilmente ed efficacemente controllata soltanto dalle leggi morali in genere.

Un lato della sala durante la cerimonia

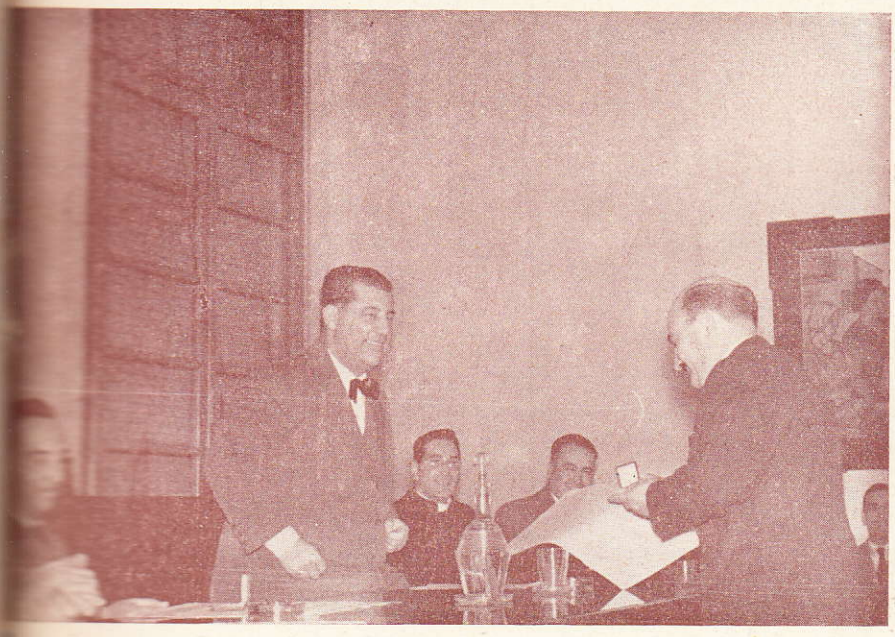
Più larga e più vasta è la sfera di azione di tali leggi morali, e più perfetto e più armonico diventa anche ai fini della sua autorità economica il rapporto di lavoro.

Ora, in tutta questa materia, lo Stato che agisce soltanto in applicazione e in forza di leggi formali e non di norme morali, non potendo comandare alle coscienze, deve limitarsi ad esplicare quelle attività marginali che valgano a valorizzare e stimolare lo sviluppo dei rapporti umani nel campo del lavoro e del progresso produttivo.

Questa cerimonia d' oggi è una di queste forme di intervento statale, a carattere marginale, con azione indiretta, tendente non solo a stimolare lo sviluppo dei rapporti umani, ma anche a riconoscerne pubblicamente i risultati e i meriti.

Il premio, più che altro simbolico, che oggi si dà ai lavoratori che hanno lavorato per lungo periodo di tempo presso la stessa ditta, vuole essere un riconoscimento di meriti e un tributo di lode alla loro fedeltà, al lavoro in sè e all' impresa che del loro lavoro si è servita.

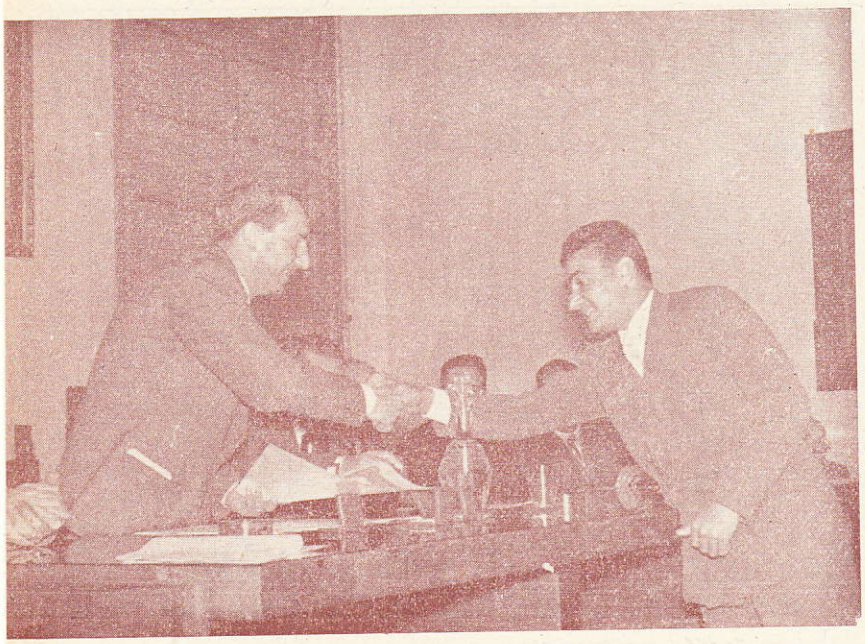
Lo Stato e in genere le aziende pubbli-



Il titolare della Tipografia Editoriale Nuorese premiato da S. E. Mannironi

che usano un particolare trattamento a quei dipendenti, di ogni ordine e grado, che hanno prestato la loro opera per lunghi anni, fino agli estremi limiti di età e di resistenza fisica.

Ma il rapporto di impiego pubblico ha una caratteristica sua per la quale il dipendente è tenuto a mantenere tale rapporto non soltanto per le leggi che lo regolano e impediscono le interruzioni arbitrarie, ma anche per vantaggi di carriera, e quindi economici, e per il miraggio del trattamento di quiescenza che, se anche non è del tutto soddisfacente per la sua entità, è tuttavia ambito e richiesto per la tranquillità che assicura negli anni della vecchiaia e in caso di morte.



Il Presidente della Camera di Commercio si congratula con un artigiano premiato

Si direbbe, quindi, che il lungo rapporto di impiego pubblico fa dipendere la sua durata da ragioni non del tutto volontarie.

Diverso è il caso del rapporto di impiego privato e di lavoro pure privato. Anzitutto la sua risolubilità è molto più facile e più semplice; e la sua continuità non è forzata, nè imposta.

Quando il dipendente di impresa privata riesce a mantenere e conservare per lunghissimo tempo il suo rapporto significa da un lato, che in tale rapporto ha riscontrato una convenienza economica, e dall'altro che, nei rapporti umani col datore di lavoro, ha mantenuto quella fedeltà e quella linea di equilibrio, nella collaborazione alla produzione, che gli hanno fatto meritare la fiducia, la benevolenza, la stima e l'affetto del suo imprenditore.

Se questi casi singoli di ben riuscita convivenza, di collaborazione, di armonia sociale, si moltiplicassero e si generalizzassero, indubbiamente il problema sociale che travaglia, invece, tanta parte della società moderna, avrebbe la migliore, la più conveniente, la più desiderabile delle soluzioni.

Alla lotta di classe si sostituirebbe quella collaborazione delle classi che, secondo per fortuna molte correnti ideologiche, costituisce il miglior presupposto del benessere generale, della pace sociale interna e internazionale, della tranquillità delle famiglie e dei popoli.

Per questa ragione lo Stato democratico è intervenuto anche in questa occasione e ha voluto rendersi promotore di manifestazioni pubbliche in cui, dando premi ai fedelissimi del lavoro, pone tale fedeltà sottolineata e additata alla ammirazione di tutti e come esempio da incoraggiare, da seguire, da imitare, nell'interesse di tutti.

Ma, per le stesse ragioni ideali, un riconoscimento ed un premio doveva essere attribuito anche a quelle aziende produttive - agricole, industriali, commerciali ed artigiane - che hanno mantenuto la loro attività, collo stesso complesso aziendale per lunghi anni.

Anche di fronte a questi casi lo Stato non è voluto rimanere indifferente. Ed è giusto ed è bene che lo abbia fatto. Siamo sempre in campo di iniziativa privata, di coordinamento statale, di interesse generale. La economia generale del Paese, per svilupparsi ha bisogno di aziende sane che, stimolate dal miraggio di un lecito profitto mantengano un livello costante di produzione, non solo evitando regredimenti, ma possibilmente aumentandolo.

L'aumento di produzione è un altro dei presupposti dell'aumento di ricchezza e quindi di benessere generale e quindi ancora di miglioramento del tenore di vita di un popolo. Con tali incrementi, insieme col miglioramento dei rapporti umani tra

Aspetti della cerimonia di premiazione

le classi produttrici, si può veramente risolvere il problema sociale, così come altre Nazioni più fortunate dell' occidente lo hanno risolto.

Naturalmente la potenzialità produttiva di un popolo è subordinata, non solo alla disponibilità di capitali da investire, e non solo ad altri fattori economici e geografici concomitanti, ma anche alla capacità, al coraggio, alla tenacia, all' onestà, alla serietà - tutte doti e caratteristiche personali - dei singoli imprenditori e dirigenti responsabili delle aziende.

Ora, quando un imprenditore riesce, per tali sue doti, a mantenere e guidare una azienda per tanti anni, ha dato la migliore prova concreta delle sue capacità e dei suoi meriti..

Ha dimostrato la bravura di un nocchiero che sia riuscito a guidare la sua nave in un viaggio lunghissimo, per mari calmi e procellosi, sfidando pericoli, affrontando rischi, superando ostacoli, sfuggendo alle insidie degli uomini e degli elementi, fino ad arrivare a porto sicuro.

Si premia un benemerito agricoltore

E' giusto, quindi, che una tale bravura dell' imprenditore che ha saputo guidare e pilotare la sua azienda, sia riconosciuta pubblicamente e premiata. Si premiano i vincitori di guerra e di pace, i benemeriti della scienza e dell' arte, della beneficienza e dello sport: sarebbe ingiusto non premiare questi benemeriti dell' attività produttiva che, attraverso gli anni, hanno avuto il migliore dei collaudi.

Questo tributo di lode agli operatori sani e seri diventa tanto più utile ed opportuno in un periodo in cui molta gente, attratta dal miraggio dei facili guadagni, si improvvisa industriale o commerciante, intralciando con i propri insuccessi, dovuti molto spesso ad incapacità se non a disonestà, l'opera seria, tenace e dura degli altri operatori che sono i fattori della ricchezza nazionale.

Ed infine lode, incoraggiamento meritano quelle imprese che, indipendentemente dalla loro anzianità di servizio, hanno fatto sforzi per migliorare le loro aziende, per il loro sviluppo interno e sociale, e per i servizi a favore del pubblico. Si tratta di incoraggiare in questo caso, quegli imprenditori intelligenti, di vedute larghe, dotati di coraggio, i quali si sono resi conto che, ai fini del successo dell' impresa, non si ci deve preoccupare solo di far chiudere il bilancio con largo margine di profitti, ma occorre preoccuparsi anche del buon nome da consolidare in una tradizione, della stima del pubblico, della soddisfazione dei consumatori, dell' affetto e della benevolenza dei dipendenti. Il lavoratore che presta il lavoro all' imprenditore che dispone e dà l' apporto del capitale, in tanto diventa un utile ed efficace cooperatore, in quanto sia disposto a dare la sua opera con buona volontà, con interessamento, con la consapevolezza di essere un necessario artefice della produzione.

L' industriale che non si rendesse conto della necessità di considerare i lavoratori dipendenti come fratelli anzichè come pezzi anonimi di un qualsiasi ingranaggio, non può sperare, perchè non ne avrebbe diritto, in un successo.

Da ciò la opportunità di premiare e incoraggiare - come si è fatto per i lavoratori per la loro fedeltà al lavoro - quegli imprenditori che, col loro comportamento umano e col loro indirizzo aziendale, hanno saputo meritare della fedeltà e della devozione dei collaboratori dipendenti.

Questa la ragione di questa cerimonia: per la quale lo Stato ha opportunamente delegato le Camere di Commercio.

Ho già detto che anche questa delega è stata una indovinata e fortunata soluzione.

Le Camere di Commercio avevano tutti i titoli per prendere, per delega dello Stato, l' iniziativa di tale premiazione.

Le Camere di Commercio per la loro funzione di istituto, per la loro tradizione storica consolidata, meglio di qualunque altro organismo pubblico rappresentano gli interessi armonizzati della economia della Provincia.

Le singole associazioni libere di categoria, avrebbero potuto prendere analoga iniziativa: ma sarebbe stata una manifestazione isolata, unilaterale circoscritta all' ambiente professionale.

In questo modo e per questa via sono interessate e rappresentate tutte le categorie produttive le quali si convinceranno sempre più che i rispet-

tivi interessi economici sono in ogni caso interdipendenti e che debbono saper trovare in organismi pubblici superiori il modo per armonizzarsi ed integrarsi nella superiore visione del bene comune, meta terminale del vivere e del progredire di tutti i popoli » » » .

ECCO LA GRADUATORIA DEI VINCITORI DEL CONCORSO

Categoria prestatori d' opera (operai ed impiegati) che hanno prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola o artigiana, aventi sede nella Provincia di Nuoro, con un minimo di 25 anni.

1°) - CABRAS AMSICORA fu Paolo - NUORO Ha prestato servizio presso la Società per le Ferrovie Complementari della Sardegna per 42 anni

2°) - MOLINAS RAIMONDO fu Efisio - MACOMER - Ha prestato servizio presso la Società per le Ferrovie Complementari della Sardegna per 42 anni.

3°) - MOSSA BATTISTA fu Fedele - OROTELLI Ha lavorato alle dipendenze della Azienda agricola-pastorale Senes Costantino di Orotelli per 32 anni.

4°) - NURCHI SALVATORE di Francesco - BOSA Ha lavorato alle dipendenze dell' Oleificio Scampuddu-Nurchi di Bosa per 28 anni.

5°) - COSSU GIOVANNI fu Paolo - ORUNE Ha lavorato alle dipendenze della Azienda agricola-pastorale Murgia Cav. Battista di Orune per 26 anni.

6°) - GONDOLA GIOVANNI fu Costantino - MACOMER - Ha lavorato alle dipendenze della Ditta Uleri Geltrude con panificio in Macomer per 26 anni.

7°) - RAG. DI FRANCESCO DOMENICO - NUORO - Ha prestato servizio alle dipendenze della Ditta A. P. A. N. di Nuoro per 25 anni.

Categoria imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano.

1°) - F.LLI SACCO COSTA - BOSA - Ditta esercente l' attività commerciale: anzianità anni 100.

2°) - CORRIAS SALVATORE fu Mario - NUORO - Titolare di bottega artigiana: anzianità anni 51.

3°) - MURGIA CAV. BATTISTA fu Antonio - ORUNE - Titolare di Azienda industriale casearia, elettrica e molitoria: anzianità anni 50.

4°) - MANUNTA ANTONIO PANTALEO fu Salvatore - NUORO - Titolare di bottega artigiana: anzianità anni 26.

Categoria piccole imprese industriali, commerciali, agricole, zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende o nei servizi al pubblico notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale.

1°) - TIPOGRAFIA EDITORIALE NUORESE - NUORO - Industria tipografica.

2°) - LOVICO PROF. GIUSEPPE fu Francesco - DORGALI - Azienda agricola-zootecnica.

3°) - DITTA SCAMPUDDU NURCHI - BOSA Industria olearia.

Le forze commerciali in Provincia di Nuoro

Di recente è stata portata a termine una indagine per accertare il numero delle licenze di commercio (di competenza comunale e di P. S.) esistenti in Provincia al 31 dicembre 1954.

L'indagine è stata eseguita a distanza di tre anni e due mesi dal censimento industriale e commerciale che ebbe luogo in concomitanza con il censimento della popolazione civile al 5 novembre 1951. Essa darà modo, oltre che di esaminare fenomeni caratteristici all'attività mercantile, di vedere quale incremento siasi verificato nelle concessioni commerciali, specie in quelle di competenza comunale per il commercio fisso.

E' di queste ultime concessioni che in queste brevi note si farà cenno.

Le licenze rilasciate ai sensi del R. D. L. 16-12-1926 n. 2174, alla data del 31 dicembre 1954, in Provincia di Nuoro erano 3.244.

Poichè il censimento del 1951 registrava n. 2.314 unità locali e ad ogni unità corrisponde una licenza di commercio, l'incremento verificatosi in tre anni e due mesi è di 930 concessioni, pari al 40%.

Interessa ora conoscere quanti abitanti e quante famiglie può servire mediamente un negozio.

Con gli elementi di cui si dispone si può stabilire quanto segue:

Nel 1951 la popolazione residente, in base al censimento del 4 novembre, era di 256.822 abitanti. Allo stesso periodo, come si è visto, i negozi erano 2.314. Ne consegue che ad ogni negozio corrispondevano 111 abitanti e, considerando le famiglie con una media di cinque componenti, si viene a stabilire una media di 22 famiglie per negozio.

Poichè si può calcolare che la popolazione attiva ha subito in tre anni e due mesi un aumento percentuale di circa il 10%, mentre nei negozi l'incremento è stato addirittura del 40%, si rileva che l'attività mercantile non si è sviluppata in relazione alle necessità del consumatore ma per ragioni varie - le quali non seguono alcuna legge economica sibbene trovano fondamento in motivi contingenti, tra cui non ultimo è proprio la depressione economica - ed è andata aumentando in modo che la categoria ritiene eccessivo.

Numerose sono le concessioni richieste da chi è disoccupato, mentre ancor più numerose sono le richieste per integrare i modesti salari del capofamiglia. L'attività commerciale riveste quindi, in questi casi, che sono numerosi specialmente nei piccoli centri, forma assistenziale verso chi la esercita ed alla quale concorrono i pur poveri consumatori.

Abbiamo finora considerato complessivamente le licenze in essere al 31-12-1954.

Per fornire una visione più completa dell'indagine svolta è necessario presentare i dati circa la suddivisione delle licenze per il commercio all'ingrosso ed il commercio al dettaglio, nonchè in relazione ai settori merceologici che maggiormente interessano e che sono stati, per comodità di rilevazione, limitati a tre gruppi e precisamente: primo gruppo: solo alimentari; secondo gruppo: solo non alimentari; terzo gruppo: misti.

In provincia di Nuoro, alla fine di dicembre 1954, risultavano rilasciate 72 licenze di commercio all'ingrosso, così ruddiviso: 21 per soli alimentari; 33 per soli non alimentari; 18 per generi misti.

Da questi dati si rileva che il numero dei grossisti in Provincia è limitato rispetto ai dettaglianti. Questa limitazione è tuttavia naturale perchè causata non solo dal limitato potere di acquisto dei consumatori ma sopratutto dalla mancanza di grossisti di determinate merci e dal fatto che per speciali settori merceologici sia raro il caso in cui il grossista possa sviluppare una attività redditizia, (nel settore dell'abbigliamento ad esempio, solo da poco tempo è sorta una azienda all'ingrosso, mentre diversi grossisti di tessuti hanno come attività prevalente il dettaglio).

Influentissima inoltre è la gravitazione di molti Comuni su piazze grossiste di altre Provincie.

Superiore al numero delle aziende all'ingrosso «pure», è il dato relativo alle ditte che esercitano congiuntamente l'ingrosso ed il dettaglio. Queste ultime, infatti, assommano a 155 così divise: solo alimentari 53; solo non alimentari 42; miste 60. Nella quasi totalità dei casi l'attività prevalente è quella al dettaglio.

Il grosso della truppa è dato naturalmente dalle aziende al dettaglio che trattano generi misti. Ben 1.535 su 3.017 negozi vendono le merci più disparate. Si tratta di veri e propri bazar . . . in miniatura, di piccoli distributori di mercanzie povere nei centri - la quasi totalità - dove non è possibile una qualsiasi specializzazione sia pure questa riferita, come nell'indagine di che trattasi, per generi solo alimentari e solo non alimentari. Sempre nel campo del commercio al dettaglio, 725 licenze si riferiscono a «solo alimentari» e 757 a «solo non alimentari».

Questa la situazione numerica delle licenze di commercio fisso nel complesso della Provincia.

Esaminando i dati dei singoli comuni, si riscontra che quasi dappertutto, dal censimento del 1951 al dicembre 1954, si è verificato un aumento delle concessioni, aumento che in certi casi ha superato di molto la percentuale media che come si è visto è stata del 40%, fino a raggiungere quasi un aumento del 100%.

E' da augurarsi che a questa corsa verso le attività commerciali, segua presto un aumento dei consumi provocato da quel benessere economico che il progresso dovrebbe portare a tutti gli strati sociali.

M. D.

ATTIVITA' DELLA CAMERA

La Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro, nel mese di aprile, ha deliberato su numerosi argomenti all'ordine del giorno. Fra l'altro, ha adottato alcune importanti risoluzioni in merito a problemi di generale interesse nel quadro delle preminenti attività economiche della provincia.

Segnatamente, nel settore dell' *Agricoltura*, la Giunta camerale ha preso in attento esame un voto della Sezione Agricola-Forestale della propria Consulta Economica Provinciale, voto con cui si sollecita un'azione intesa a stimolare l'incremento della *frutticoltura*, nelle varie zone ove tale pratica si presenta economicamente conveniente. E' stato dato risalto al fatto che la provincia di Nuoro importa tuttora, per il consumo diretto, notevoli quantitativi di frutta fresca nonchè, tutto intero, il fabbisogno di frutta conservata. La scarsa produzione, infatti, ha scoraggiato finora il sorgere in Provincia di Nuoro di impianti per la preparazione di frutta sciroppata, marmellata, ecc. ostacolando, anche per questo verso, l'auspicato processo di industrializzazione.

Pertanto la Giunta, nell'intento di portare il problema enunciato sul piano della concreta realizzazione e concordando con l'avviso manifestato dalla Sezione Agricola-Forestale circa il metodo da seguire per il conseguimento dello scopo, ha deliberato di rivolgere un vivo appello ai Consorzi di Bonifica esistenti in Provincia affinchè, alla stregua anche delle notevoli provvidenze della vigente legislazione, considerino l'opportunità di inserire nei programmi delle loro opere, l'impianto di vivai di piantine da frutta, scelti col criterio di assecondare le esigenze così dei territori montani come di quelli di collina o di pianura, ai fini della conseguente gratuita distribuzione ai richiedenti.

Altro problema che ha richiamato l'interesse particolare della Giunta è stato quello della *pioppicoltura*. E' dimostrato come il pioppo sia una pianta di facile acclimatazione e di alto rendimento economico, per le molteplici utilizzazioni cui si presta. Nota è peraltro l'abbondanza in provincia di corsi d'acqua, lungo le rive erbose dei quali il pioppo attecchisce. E' altrettanto noto come la pioppicoltura, in Provincia, non viene curata allo stato attuale se non in modo del tutto trascurabile.

Per tali motivi, sempre sorretta dal parere della Sezione Agricola-Forestale, la Giunta ha deliberato di intervenire anche presso i Consorzi di Bonifica perchè diffondano nelle zone idonee, la pratica della coltivazione del pioppo, che rappresenta una fonte di ricchezza.

Tuttavia, al fine di un coordinato esame delle questioni inerenti ad entrambi gli argomenti sopra enunciati (frutticoltura e pioppicoltura) alla cui soddisfacente soluzione la Camera di Commercio è intenzionata di dare ogni più ampio apporto, si è previsto di tenere una collegiale riunione presso la stessa sede camerale, con l'intervento dei rappresentanti dei Consorzi di Bonifica, dell' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e dell' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura.

Nell'ambito delle *attività industriali*, le principali deliberazioni della Giunta, hanno riguardato i seguenti settori :

a) *molitorio* - Su conforme parere della Sezione Industriale della Consulta Economica Provinciale, sono stati formulati voti ai competenti Organi centrali perchè siano esonerati i molini a bassa macinazione dall'obbligo sancito dalla legge 7 novembre 1949 n. 857, dell'attrezzatura con idonei apparecchi per la pulitura di cereali, voto avallato dalla considerazione che è consuetudine invalsa da parte dei produttori di questa provincia di consegnare al molino il grano già cernito, depolverato e lavato e che i mugnai, inoltre, sono quasi tutti nella condizione di non poter far fronte all'acquisto dei costosi macchinari.

In via subordinata, è stato chiesto che il termine imposto dalla legge, per la trasformazione degli impianti molitori, già fissato al 31 dicembre 1954 e quindi rinviato al 31 dicembre 1955, sia prorogato almeno di altri 5 anni per dar modo alle aziende di predisporre gli occorrenti mezzi.

b) *conciario* - In relazione al periodo di grave crisi attraversato dal settore conciario, che ha importanza e tradizioni notevoli in Provincia, la Giunta camerale, accogliendo i voti della Sezione Industriale, ha deliberato di interessare le Amministrazioni Militari affinchè per le forniture occorrenti ai Comandi operanti nell'Isola accordino la preferenza alle concerie locali che sono in grado di praticare prezzi convenienti e di assicurare una celere consegna.

A sostegno del voto è stato ricordato che il D. L. 6 ottobre 1950, n. 835 impone alle Amministrazioni dello Stato delle regioni meridionali di riservare agli stabilimenti industriali del luogo le forniture e le lavorazioni occorrenti, in misura non inferiori al quinto del loro globale ammontare (legge così detta del quinto).

La Giunta camerale, infine, ha approvato il Regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 20 marzo 1913, n. 272.

ATTIVITA' DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE NELL'ESERCIZIO 1954

Per cortese concessione riteniamo utile pubblicare la relazione che il Presidente del Consorzio Agrario Provinciale, dr. Ennio Delogu, ha presentato all'Assemblea Generale a chiusura dell'esercizio 1954, nonchè quella del collegio dei Sindaci.

Il Bilancio, che presentiamo alla Vostra approvazione, è l'ultimo del 2° triennio della mia presidenza al Consorzio.

Consentitemi pertanto di fare un rapido cenno allo stato di disordine contabile, alla situazione finanziaria e patrimoniale incerta; alla nessuna o scarsa entità dell'attività istituzionale; all'eccessivo carico di personale, che furono il retaggio del periodo di gestioni commissariali, che si seguirono, a brevissimi intervalli, dal 1947, al 1949.

L'Amministrazione, che governò il Consorzio dal 1949 al 1951 affrontò con coraggio e decisione i singoli problemi, e, pur nella generale sfiducia, dei finanziatori, del personale, degli agricoltori, operò il risanamento dell'Ente e lo ricondusse ai compiti statutari; ma sovratutto potè dimostrare agli scettici ed agli sfiduciati, che sostenevano la necessità della sua soppressione, che il Consorzio aveva nell'immancabile sviluppo dell'agricoltura provinciale la sua ragione di vita non solamente come Organo propulsore dell'agricoltura locale.

Gli amministratori del Consorzio previdero gli sviluppi favorevoli della legislazione autonomistica. Contavano sul decisivo impulso che le provvide leggi sulle colture foraggere (legge n. 1 del 7 febbraio 1951); sulla meccanizzazione (legge n. 14 del 2 agosto 1951); sulla cooperazione (legge n. 47 del 9 novembre 1950) avrebbero dato all'inquadramento del problema agricolo, in questa tra le più depresse terre d'Italia, in termini precisi di una moderna agricoltura, fondamentalmente ancorata sulla introduzione e sulla rapida diffusione delle colture foraggere, sulla razionale sistemazione delle terre e sulle profonde lavorazioni, sulla migliore tecnica di trasformazione dei prodotti agricoli.

L'agricoltura sarda è ora ad una svolta decisiva della sua storia millenaria e già si prevede prossimo il giorno in cui l'Azienda agro-pastorale si affermerà anche nelle nostre montagne in vittoriosa concorrenza con l'arretratissima pastorizia vagante.

Il Consorzio Agrario di Nuoro ha sentito il dovere di seguire attentamente il fervore di opere e di iniziative dei nostri agricoltori, di assistere i singoli e le Cooperative, affinchè possano nel modo migliore usufruire delle provvidenze emanate a loro favore dalla Regione e dallo Stato, che con le leggi Fanfani (n. 991 del 25-7-1952 e n. 949 della stessa data) e con le altre disposizioni (Operazioni IMI sul piano ERP ecc.) integra l'opera intrapresa dal Governo Regionale.

La netta visione del problema agricolo nella provincia di Nuoro ha consentito di impostare il programma che ha i suoi cardini nella propaganda tecnica, nella istruzione professionale dei contadini e dei pastori, nell'intervento sulla produzione e sul collocamento dei prodotti, mediante il credito agrario di esercizio, l'organizzazione degli ammassi per contingente e volontari.

L'attuazione di questo vasto programma di lavoro richiedeva preliminarmente che l'Amministrazione e la Direzione del Consorzio ottenessero la fiducia e la collaborazione degli Enti finanziatori, della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e dei suoi Organi finanziari e tecnici, del Governo Regionale.

L'Amministrazione, che oggi cessa, ha coscienza di avere operato rettamente a questo fine.

Le borse di studio, conferite a tre giovanissimi periti agrari, l'assunzione di un dottore in agraria e di un perito agrario, esperto in macchine agricole, la frequenza da parte di costoro presso Consorzi Agrari del Continente e Società collegate alla Federconsorzi, di Corsi di perfezionamento, frequentati anche dai nostri operai, addetti all'Officina, per quel che riguarda la manutenzione e la riparazione di macchine agricole, ci hanno consentito di colmare una grave lacuna nei quadri del personale dipendente.

Propaganda

Numerose sono state le riunioni di propaganda, che il nostro Direttore ed i giovani tecnici del Consorzio, hanno tenuto in stretta collaborazione con l'Ispettorato Agrario Provinciale, nei maggiori centri agricoli della Provincia per la diffusione dell'uso dei concimi chimici, delle colture foraggere, delle sementi selezionate, degli antiparassitari, delle macchine agricole.

Un buon contributo alla conoscenza delle pratiche della moderna agricoltura è dato dal nostro «Notiziario», un foglietto di modesta tiratura (circa 1000 copie) stampato con ciclostile, che diffondiamo gratuitamente tra pastori e contadini.

L'opera di penetrazione tra le nostre masse agricole, per quanto avide di sapere esse siano, non è certamente facile, nè darà risultati immediati. Noi confidiamo che l'Amministrazione, che Voi eleggerete, darà maggiore impulso all'attività propagandistica, che deve precedere ed affiancare tutte le nostre attività, al fine di conquistare al Consorzio la fiducia degli agricoltori, fondamento sicuro della costante affermazione del nostro Ente.

Sempre nel campo della propaganda agraria, non possiamo dimenticare di far cenno alla carovana di macchine agricole della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, che diede nella primavera del 1954 in quattro tra i più importanti Centri agricoli della Provincia (Nuoro-Macomer-Siniscola ed Isili) una efficacissima dimostrazione della utilità della meccanizzazione agricola a migliaia di agricoltori, che assistettero, da noi invitati e convogliati con mezzi posti a loro disposizione, alle prove di sistemazione del terreno e di preparazione di esso alle colture, convincendosi che la meccanizzazione è mezzo potentissimo per la trasformazione delle nostre terre.

Istruzione professionale

Oltre che nel vasto e fondamentale campo della propaganda agraria, in quello della istruzione professionale abbiamo attivamente collaborato alla istituzione ed al funzionamento di corsi di addestramento professionale, tenuti dall'Istituto Nazionale dell'Istruzione Professionale Agraria (INIPA) integrati a nostra volta, con Corsi per giovani coltivatori, istituiti dalla Federazione dei Consorzi Agrari, le cui spese sono state da noi affrontate con il contributo del 50% da parte della stessa Federazione.

Il Consorzio Agrario di Nuoro, in collaborazione con la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti e con l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, ha potuto realizzare nel 1954 4 Corsi sulla sistemazione dei terreni con mezzi meccanici. Tali Corsi tenuti ad Orosei, Nuoro, Oliena e Tresnuraghes, sono stati frequentati con profitto da molti giovani.

Sono stati successivamente proposti altri Corsi: 2 di economia domestica a Galtellì e Cuglieri; 1 sui concimi e sulle concimazioni a Dorgali; 1 sugli anticrittogamici e le sementi a Straulas; 1 sull'alimentazione del bestiame a Macomer. Tali Corsi saranno svolti nelle sedi citate nel corrente anno.

Organizzazione periferica

Nel 1949, le Agenzie del Consorzio Agrario erano in numero di 13 così distribuite in Provincia: Nuoro, Siniscola, Bitti, Sorgono, Isili, Macomer, Tresnuraghes, Cuglieri, Tortolì, Ierzu, Gavoi, Bolotana, Lanusei. Oggi sono 24

Vennero istituite nel triennio 1949-51, le nuove Agenzie di Gergei, Nurri, Scanomontiferro, Bosa, Orosei, Dorgali.

Nel triennio 1952-54 sono state istituite le Agenzie di Straulas, Seui, Borore, Fonni e Orani.

La nuova Amministrazione dovrà studiare l'istituzione di nuove Agenzie e l'attuazione della nuova organizzazione periferica, già deliberata dal nostro Consiglio di Amministrazione, organizzazione che dovrà far capo a dipendenze dirette del Centro, dislocate nelle zone più importanti della Provincia.

Attraverso l'istituzione di nuove Agenzie e delle dipendenze dirette, con la accurata selezione e preparazione degli Agenti, si potrà realizzare quella indispensabile penetrazione capillare dell'Ente tra gli agricoltori dei Centri più lontani e dimenticati della Provincia ed attuare l'auspicato decentramento della attività Consortile, con notevole risparmio di spesa e sicuro incremento dell'attività commerciale.

Dal lontano 1949 ad oggi molto è stato fatto, in questo senso; ma ancora molto resta da fare, affinchè si possa raggiungere il fine, cui deve tendere una sana, onesta e consapevole amministrazione.

Sezione casearia

Nel 1949, il Consorzio Agrario curò l'organizzazione di un Gruppo di pastori in Nuoro, che iniziò con successo la lavorazione del latte trasformandolo in formaggio cotronese.

Seguendo questo esempio e confortata dal successo dell'iniziativa, l'Amministrazione del Consorzio, con l'appoggio della Federconsorzi, e col finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro (Sezione della Cooperazione) istituì, in un momento particolarmente difficile del mercato caseario, la Sezione Casearia, organo di coordinamento delle Cooperative e Gruppi Pastori che liberamente vollero aderire.

L'Organizzazione si propone di provvedere al finanziamento, alla assistenza contabile, tecnica e commerciale delle Cooperative e dei Gruppi Pastori aderenti.

La Sezione Casearia dovette affrontare difficoltà innumerevoli ed ancora dovrà affrontarne: ma sovratutto nei primi anni difficoltà di finanziamento, per la mancanza di uno sportello in Nuoro della Banca Nazionale del Lavoro. Permangono purtroppo le difficoltà dello stesso ambiente in cui si opera perchè i pastori devono ancora conquistare la fiducia in sè stessi e la reciproca fiducia e convincersi che solo attraverso l'Organizzazione Cooperativistica potranno affrontare e risolvere i gravi problemi che travagliano l'industria casearia locale, cioè la razionalizzazione della produzione e il collocamento diretto nei mercati di consumo d'Italia ed esteri.

Nell'intento di concentrare grandi quantitativi di latte, che permettano una riduzione sensibile dei costi e la necessaria costanza della produzione dei formaggi tipici, condizioni indispensabili per favorirne il collocamento e per sostenere la concorrenza dei formaggi vaccini, che già si fa sentre nei nostri mercati, la Sezione Casearia ha sostenuto l'iniziativa delle Cooperative, che valendosi delle leggi Regionali favorevoli hanno inteso costruire complessi industriali moderni. E' sorto ed è stato recentemente inaugurato lo stabilimento caseario della Cooperativa di Cuglieri e sono in avanzata costruzione quelli di Orune e quello di Sindia, questo ulimo, per l'intervento finanziario della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Sono invece in corso di istruttoria le pratiche che riguardano le costruzioni del caseificio e caciara di Sorgono, che sorgerà per iniziativa di quella Cooperativa, ed il Caseificio di Posada, anche questo per iniziativa della Federconsorzi.

Crediamo opportuno, in questo momento, fare appello allo spirito di solidarietà delle nostre Cooperative e dei loro dirigenti affinchè non cerchino di frazionare eccessivamente le iniziative ma collaborino al successo di quelle già realizzate.

Costituita una razionale attrezzatura di caseifici e di caciare e ottenuta la indispensabile uniformità di prodotto, sarà necessario affrontare il problema più arduo del collocamento nei mercati nazionali ed esteri.

Alcune cifre vi diranno quale è stata la misura del nostro intervento nell'importantissimo settore e quali siano stati i risultati finora ottenuti per la normalizzazione del mercato del latte industriale in provincia.

			LATTE		FORMAGGIO
Nella Camp.	50-51	Litri	1.451.545	— Q.li	2.631.72
» »	51-52	»	1.737.252	— »	3.141.66
» »	52-53	»	2.449.626	— »	4.439,87
» »	53-54	»	1.929.883	— »	3.399,35
		Litri	7.568.306	Q.li	13.712,60

Nessuna previsione circa la produzione della campagna 1954-55 ci permettiamo di fare dato l'andamento stagionale sfavorevole alla produzione del latte.

I prezzi medi realizzati dalle nostre Cooperative si aggirano attorno alle 20 lire, al di sopra del prezzo di piazza del latte industriale, per i 4 anni, con punte massime di 40 lire.

* * *

Altro intervento diretto al miglioramento dei prodotti agricoli è stato l'impianto e la gestione di un frantoio moderno, sorto per l'iniziativa della gestione commissariale nel 1948. L'Amministrazione elettiva che gli successe, continuò nell'attività negli anni 1949-50 e 51; ma l'onere passivo della gestione consigliò la vendita dell'impianto. Nel frattempo l'iniziativa privata e quella degli olivicoltori, riuniti in Cooperativa, stimolate dall'esempio del Consorzio Agrario, hanno provveduto a dotare la Provincia di impianti moderni, che vanno diffondendosi con un ritmo una volta non prevedibile e col vantaggio di una migliore e più pregiata produzione.

Ammassi

Altro importantissimo settore della difesa della produzione agricola e del collocamento dei prodotti è quello degli Ammassi.

L'Ammasso per contingente del grano ha ottenuto i seguenti risultati:

Nel	1949-50	Q.li 35.368,28
»	1950-51	» 101.549,00
»	1951-52	» 96.361,53
»	1952-53	» 77.720,68
»	1953-54	» 93.225,81
»	1954-55	» 107.177,91

L'Ammasso volontario del grano, chiuso nel 1953 con quintali 1.800 ha raccolto nel 1954 q.li 22.000 di cui 20.500 di grano duro e 1.500 di grano tenero. Il successo è prova della crescente fiducia degli agricoltori nell'opera del nostro Ente.

L'Ammasso dell'olio, che ha dato agli olivicoltori la possibilità di difendere il prezzo del prodotto dalla privata speculazione, ha potuto raccogliere limitati quantitativi sovratutto perchè i due ultimi anni furono di scarsa produzione.

L'Ammasso dei cereali minori e delle fave non ha ancora incontrato il favore degli agricoltori.

Noi confidiamo che gli agricoltori non vorranno rinunciare a questo valido strumento di difesa del prezzo.

Magazzini granari

Il problema degli ammassi era ed è in parte ancora problema di attrezzatura di magazzini.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ed i Consorzi Agrari del mezzogiorno e della isole, col concorso della Cas-

sa del Mezzogiorno e mediante la costituzione della Società Anonima Immobiliare Interconsorziale del Mezzogiorno (S.A. I.I.M.) hanno affrontato il problema dell'immagazzinamento dei cereali, ed in parte lo hanno risolto. Sono sorti in provincia i magazzini di Macomer, Magomadas, Orosei, Isili, Gergei, Siniscola, Tortolì, della capacità complessiva di 72.000 quintali. E' in programma la costruzione dei magazzini di Nuoro, Bitti, Sorgono, Nurri e Nuragus della capacità di quintali 38.000.

Un altro grande problema si avvia quindi alla soluzione. Gli agricoltori della Provincia avranno tra pochi anni a loro disposizione un'attrezzatura completa di magazzini idonei per la raccolta e la conservazione dei cereali, che consentirà di ammassare grandi quantitativi di prodotto e di regolarne decisamente il marcato.

Importazione bestiame selezionato

Sempre nel campo della produzione, altra iniziativa ha incontrato il favore degli agricoltori: l'importazione dall'estero, particolarmente dalla Svizzera, di bestiame selezionato. Il concorso finanziario e tecnico della Federconsorzi ed i contributi stanziati dallo Stato con la Legge sulla Montagna hanno facilitato il compito, che si estende anche all'importazione di bestiame di pregio da altre Provincie Italiane ed all'acquisto di bestiame da lavoro; permette anche agli allevatori sprovvisti momentaneamente di mezzi finanziari l'acquisto e l'importazione di bestiame con l'anticipazione del 30% della spesa e con la possibilità di estinguere il debito in tre annualità.

Sono stati importati nel 1954 in Provincia 40 capi di razza Bruno-Alpina di particolare pregio.

Piccolo credito agrario

E' questo un potente mezzo al quale gli agricoltori possono ora in più larga misura attingere per l'incremento della produzione agricola.

Il Consorzio Agrario per legge autorizzato, come Ente intermedio, ad esercitare il credito di esercizio, ha potuto in questi ultimi anni, mercè la fiducia accordatagli dagli Enti finanziatori, l' ICAS e Federconsorzi in modo particolare, estendere questa attività in una misura una volta impensata.

La somma di L. 5.799.547 erogata nel 1949, è salita nel 1952 a L. 231.000.000, nel 1953 a L. 325.000.000, nel 1954 a L. 345.000.000. Queste cifre rappresentano la prova del nostro decisivo intervento nel campo della produzione agricola.

Depositi carburanti

Sono stati istituiti in Provincia, oltre a quello già esistente nel Capoluogo, 4 sub-depositi per la distribuzione del carburante a fusti.

Ad Isili è stato costruito un nuovo impianto con i più moderni criteri tecnici ed altri simili dovranno essere costruiti a Tortolì, Macomer e Siniscola.

Il parco trattoristico Provinciale passato in pochi anni da 170 a 288 unità ed il consumo dei carburanti, salito a 6.800 quintali circa, richiedevano un decentramento dei rifornimenti di carburanti e lubrificanti per ridurre i rilevanti costi di trasporto cui erano sottoposti gli utenti di trattori e di motori agricoli.

Assicurazione

Attività questa finora marginale, ma che è suscettibile di sviluppo nel prossimo futuro. E' esercitata dal Consorzio per Delegazione del F.A.T.A. (Fondo Assicurativo Tra Agricoltori) e tratta i rami elementari compreso quello sulla vita.

Officina assistenza macchine agricole e depositi pezzi di ricambio

Un sostanziale passo avanti l'Ente ha potuto realizzare in questo importante e delicato settore della agricoltura.

L'officina assistenza macchine agricole ha richiesto l'impiego di notevoli mezzi e di energie, che vanno dall'attrezzatura, sia pure incompleta, alla preparazione del personale e alla disponibilità di automezzi. L'Ente oggi dispone di un deposito di pezzi di ricambio delle macchine più diffuse FIAT OM, indubbiamente il più importante della Provincia e che costituisce un oneroso immobilizzo, d'altra parte indispensabile per dare tempestivamente la necessaria assistenza.

Durante il 1954 sono stati effettuati ben 143 interventi assistenziali in campagna; oltre 212 visite di controllo e 30 riparazioni gravi di officina con una percorrenza di circa 80.000 chilometri; lavoro questo di notevole mole se si inquadra nell'ampiezza e nelle caratteristiche morfologiche del territorio provinciale.

Siamo pertanto convinti che nonostante la nostra buona volontà non sempre siamo riusciti a soddisfare le richieste degli utenti, la cui scarsa e spesso insufficiente conoscenza del mezzo è causa di frequentissime chiamate di molti guasti e di rotture, qualche volta le più impensate.

Attività commerciale

A) Macchine Agricole — B) Materie utili all'Agricoltura

Abbiamo avuto occasione di affermare che il patrimonio trattoristico provinciale, è passato in breve tempo da 170 a 288 unità.

All'aumento sensibilissimo ha dato un notevole contributo percentuale il nostro Consorzio, come pure esso ha contribuito alla diffusione di nuove coppie trebbianti, in sostituzione delle vecchie e sorpassate, ed alla introduzione delle modernissime mietitrebbie.

Ma con la diffusione delle colture foraggere e con la intensificazione della coltura granaria va aumentando la richiesta di macchine finora sconosciute e poco usate: seminatrici, mietitrici, mietilegatrici, falciatrici, ecc.

In definitiva l'azione del nostro Ente non si è fermata soltanto ai trattori ed alle trebbie, ma ha investito tutto il settore delle macchine agricole e degli attrezzi, dalle seminatrici agli erpici, dagli aratri automatici agli aratrini a trampolo, dagli impianti di irrigazione a pioggia, alle motopompe ed elettropompe ed agli impianti per oleifici e caseifici.

Fertilizzanti, insetticidi, anticrittogamici, sementi, mangimi, attrezzi e merci varie sono stati posti a disposizione degli agricoltori, anche nelle più lontane zone, contribuendo in modo sensibile all'incremento produttivo dell'agricoltura provinciale.

Gli incrementi percentuali delle vendite delle macchine agricole degli attrezzi delle materie utili all'agricoltura e dei carburanti, rapportati al 1948, oscillano tra un massimo del 1300% ed un minimo del 290% per il 1951; tra un massimo del 3000 ed un minimo del 100% per il 1954.

Le previsioni del costante sicuro incremento della nostra attività commerciale sono fondate sulla intima convinzione che il progresso della nostra agricoltura non potrà arrestarsi.

Occorre pertanto che l'Amministrazione ed i Dirigenti si preoccupino di perfezionare costantemente l'Organizzazione Consortile adeguando i mezzi alle nuove esigenze, che continuamente vanno manifestandosi, senza però gravare con eccessive spese il Bilancio dell'Ente.

Abbiamo voluto esporre in sintesi, le singole attività che compendiano l'azione complessa svolta dal Consorzio Agrario.

Non è possibile in un affrettata relazione dire quali e quanti siano stati gli ostacoli, che abbiamo dovuto superare, quali le ansie che hanno travagliato il nostro animo in questo lungo periodo.

Ci assiste la coscienza di avere compiuto interamente il nostro dovere e l'orgoglio di affidare agli Amministratori, che ci succederanno, un'organizzazione, bisognosa certamente di molti perfezionamenti, ma capace di rappresentare nella economia agricola della Provincia uno strumento potente per la rinascita della nostra terra.

Vogliate consentirmi, prima di chiudere questa breve relazione di rivolgere il vivo sincero e cordiale ringraziamento dell'Amministrazione e mio personale, alle Autorità Regionali e Provinciali, per la collaborazione di cui largamente ci hanno onorato; agli Istituti Bancari che ci hanno accordato la loro fiducia e ci hanno reso meno gravoso il nostro compito; alla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che quotidianamente ci ha assistito col consiglio e con l'appoggio morale e finanziario; a tutti coloro che ci sono stati accanto e che ci hanno sorretto nell'adempimento della nostra difficile fatica.

Infine un particolare ringraziamento alla direzione, a tutto il personale, che si è prodigato, con competenza e spirito di sacrificio, ed al Collegio Sindacale per la preziosa fattiva collaborazione.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio dell'Esercizio 1954

Il bilancio dell'esercizio 1954 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, presenta i seguenti risultati:

Situazione patrimoniale

Attivo		L. 525.311.010
Passivo	L. 522.145.034	
Netto patrimoniale	» 2.508.646	» 524.653.680
Utile netto dell'Esercizio . .		L. 657.340

Conto dei profitti e delle perdite

Profitti e rendite	L. 77.588.798
Spese e perdite	» 76.931.458
Utile netto dell'Esercizio . . .	L. 657.340

Premesso che tali importi concordano con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, regolarmente tenute, il Collegio dei Sindaci, può assicurarVi che nel complesso la situazione patrimoniale del Consorzio Agrario appare soddisfacente.

In particolare, si assicura che nella valutazione degli elementi attivi sono state osservate le norme stabilite dal Codice Civile per la valutazione del patrimonio; che gli immobili figurano al loro prezzo di costo; che le merci giacenti in magazzino alla chiusura dell'Esercizio sono state valutate secondo le disposizioni di legge e con criteri prudenziali e che, infine, l'accertamento delle giacenze delle merci è stato materialmente eseguito presso i magazzini della sede e delle Agenzie.

Tali giacenze, per un importo di L. 193.694.672, sebbene appaiano eccessive in relazione allo sviluppo degli affari, sono giustificate dalla soppressione del C/ deposito, in precedenza istituito dalla Fedit e dal conseguente passaggio delle merci relative al conto acquisti.

I crediti, ammontanti complessivamente a 215.021.747, anch'essi rilevanti, sono comunque realizzabili quasi per l'intero e non destano preoccupazioni. Quelli verso acquirenti, per L. 77.701.313, sono rappresentati, in massima parte, da momentanee scoperture di conto, regolarizzate all'inizio del nuovo esercizio, nonchè da crediti verso Enti diversi, quali le Casse Comunali di Credito Agrario, le Colonie Penali, i Comuni, l'Etfas, l'Ispettorato Agrario e le Scuole Agrarie. I crediti verso fornitori per L. 17.081.944 sono rappresentati da anticipazioni effettuate in c/ forniture o per merce già viaggiante. I crediti diversi per L. 120.238.490 sono rappresentati per L. 57.520.182 da anticipazioni concesse dalla Banca Nazionale del Lavoro di Sassari alle Cooperative Pastori aderenti alla Sezione Casearia del Consorzio Agrario, garantite da vincolo sul bestiame e pegno sul formaggio di proprietà dei soci delle singole Cooperative, per L. 19.072.433 da crediti verso le gestioni di ammasso, per L. 7.514.977 da anticipazioni effettuate per la distribuzione dei mangimi. La differenza è rappresentata da anticipazioni varie di sicuro realizzo.

Anche il portafoglio attivo presenta, rispetto all'esercizio precedente, un notevole incremento dovuto all'aumentato volume dei fidi concessi.

Nella parte passiva del bilancio risultano iscritti i prescritti fondi di ammortamento e di svalutazione, nonchè i fondi di riserva ordinaria e traordinaria.

Rilevante il portafoglio passivo il quale presenta un saldo di L. 343.520.182 con un notevolissimo aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto principalmente alla chiusura del c/ deposito il cui controvalore è stato interamente coperto da effetti. Risultano inoltre effetti per L. 66.000.000, verso l'Icas, da estinguere con netti ricavi per sconto effetti di credito agrario. Infine risultano sul portafoglio passivo effetti per L. 57.520.182 verso la Banca Nazionale del Lavoro di Sassari per anticipazioni concesse a Cooperative Pastori, in contropartita di altrettanti crediti come abbiamo già detto nella parte attiva del bilancio.

Dall'esame del conto dei profitti e delle perdite risulta che gli utili lordi aziendali sono aumentati in confronto agli esercizi precedenti, ciò in conseguenza dell'accresciuto volume degli affari.

Le spese, sebbene aumentate, in conseguenza della maggiore attività dell'Ente e non in misura proporzionale, risultano comunque contenute nei limiti di una sana economia aziendale.

Il Collegio dei Sindaci nel rilevare un ulteriore progresso nel complesso delle attività consortili, dà assicurazione che durante la gestione ha provveduto a controllare l'Amministrazione del Consorzio, ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e che, in occasione delle diverse verifiche eseguite, ha riscontrato sia la regolarità della consistenza dei titoli e dei valori, sia la regolarità dei documenti contabili e l'esattezza delle scritture.

Concludendo, nel proporVi l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1954 nelle cifre predette e con la ripartizione degli utili come previsto dalle norme statutarie, il Collegio dei Sindaci, che ha sempre seguito attentamente e da vicino la vita del Vostro Ente e ha constatato con compiacimento, il favorevole sviluppo conseguito in questi ultimi anni di gestione, non può tralasciare di invitarVi a formulare un elogio al Consiglio di Amministrazione uscente.

Un particolare e meritato plauso va tributato al Presidente Dott. Ennio Delogu, alla cui competente e saggia guida, rivolta sempre al bene superiore degli interessi del Consorzio sono dovute le attuali fortune dell'Ente, nonchè alla intelligente ed attiva opera della Direzione, all'assidua collaborazione dell'infaticabile Ufficio Contabile e agli altri Uffici e al personale tutto.

Il Collegio dei Sindaci, nel ringraziarVi per la fiducia conferitagli, coglie l'occasione per formulare i migliori auguri per un ulteriore migliore fortuna del Consorzio e Vostra personale.

Il commercio all' ingrosso non può essere ambulante

La Confederazione Generale Italiana del Commercio è nuovamente intervenuta presso il Ministero dell' Industria e Commercio per lamentare che vi siano aziende munite di licenza di commercio all' ingrosso ai sensi del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174 per attività da svolgersi su pubblici mercati e commercianti ambulanti, i quali con la licenza prevista dalla legge 5 febbraio 1934, n. 327 effettuavano attività di vendita all' ingrosso.

La Confederazione ha espresso l' avviso che il R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174 non può autorizzare l' esercizio del commercio ambulante perchè questi è disciplinato dalla legge 5 febbraio 1934, n. 327.

Non dovrebbe sorgere alcun dubbio anche nei casi in cui il titolare della licenza di commercio in sede fissa sia un commerciante all'ingrosso in quanto, detta qualifica, non può mutare la natura e la portata della autorizzazione amministrativa.

E' ora necessario esaminare l'altro aspetto della questione e vedere se la legge sul commercio ambulante può consentire di esercitare, in detta forma, attività di vendita all' ingrosso. Le espressioni usate dalla legge 5 febbraio 1934, n. 327 e dal suo regolamento di attuazione inducono a ritenere che il legislatore non abbia considerato ammissibile l'esercizio in forma ambulante di attività di vendita all' ingrosso.

L' art. 1 della legge sopra citata comincia con l' affermare che è considerato venditore ambulante chi venda a domicilio dei compratori, ovvero su aree pubbliche, purchè la vendita non si effettui sui mercati all' ingrosso.

L' art. 6 stabilendo che ciascuna «licenza da diritto all' esercizio della vendita a braccio» chiaramente individua e delinea la caratteristica dell' ambulante: soddisfare le richieste del minuto e - diremo - più popolare consumo. L'art. 8 della stessa legge ammette l'esonero del versamento della cauzione per quei venditori ambulanti che possiedono il certificato di povertà rilasciato dal Comune o che a giudizio della commissione comunale, non siano in grado di versare il deposito cauzionale. Il successivo art. 9 afferma che sono tenuti a munirsi della licenza per la vendita ambulante gli agricoltori e gli artigiani che vendono al minuto direttamente i loro prodotti a domicilio del compratore o sui mercati. Infine l' art. 39 del Regolamento di applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 327, approvato col R. D. 29 dicembre 1939, n. 2255, fa divieto agli ambulanti di avere dipendenti addetti alla vendita al pubblico.

Questo complesso di disposizioni mentre da un lato dimensiona il commercio ambulante in maniera tale da escludere che esso possa effettuare l' attività di vendita all' ingrosso, dimostra dall' altro che il legislatore più che non prevedere l'applicazione di attività all'ingrosso da parte di commercianti ambulanti non ha ammesso tale forma di commercio in questo settore.

C' è inoltre da tener presente che la vendita all' ingrosso ed al dettaglio esercitata promiscuamente, così come farebbero molti venditori ambulanti, darebbe luogo a facili evasioni fiscali in materia di I. G. E. : evasione che sarebbe anche difficile perseguire dato il carattere girovago di questa attività.

Indagini in corso sulle vendite rateali

E' in corso in 19 provincie una grande inchiesta sulle opinioni dei commercianti in merito alle vendite rateali.

Sono stati distribuiti i questionari a 38 mila commercianti al minuto di beni durevoli e semidurevoli dei Capoluoghi di regione, i quali sono invitati, mediante una bene congegnata serie di domande, a esprimere le loro opinioni ed osservazioni e ad esporre proposte e desiderata circa questa particolare forma di vendita che va assumendo anche in Italia quel crescente sviluppo già da tempo affermatosi in altri Paesi economicamente più progrediti e con tenore di vita a più alto livello.

L'indagine interesserà 20 mila 800 esercizi della Italia Settentrionale, e cioè oltre il 55 per cento sul totale degli esercizi interpellati, 8.500 dell' Italia Centrale, 6.500 dell' Italia Meridionale e 2.150 delle Isole.

Le categorie di attività di commercio rappresentate ammontano a 19 e vi sono compresi, come si è detto, i negozianti al minuto dei beni di consumo durevoli e semi-durevoli per i quali più frequentemente viene richiesta e praticata la vendita rateale.

Nel settore dell' arredamento e degli articoli per uso domestico l' indagine si estenderà a circa 2.000 commercianti di mobili e a oltre 2.300 negozianti di utensili e articoli casalinghi, di vetrerie, di cristallerie e di ceramiche.

Largamente rappresentati sono anche i commercianti di apparecchi e materiale per impianti idraulici e di materiale elettrico (circa 2.600), i negozianti di apparecchi radio e di televisione (oltre 1.400); di veicoli ed accessori (circa 2.000), e di altre numerose merci (grandi magazzini, argenterie, orologerie, carto-librerie, negozi di articoli sportivi, ecc.).

Frattanto il Ministero dell' Industria e Commercio, al fine di cercare soluzione di continuità nel lavoro, ha giù preparato il piano di elaborazione del materiale ed ha posto allo studio lo schema della relazione finale che scaturirà dall' esame di oltre 500.000 risposte alle 330 domande contenute nei questionari.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Aprile 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

Durante la prima e la seconda decade di aprile sono cadute in provincia frequenti e diffues piogge che hanno favorito il normale sviluppo delle colture cerealicole in genere e delle leguminose da seme; la terza decade del mese è stata invece caratterizzata finora da giornate prevalentemente serene, senza precipitazioni o perturbazioni di rilievo.

Durante la prima quindicina del mese si è registrata qualche grandinata, ma fortunatamente senza conseguenze per le colture.

In alcune zone di montagna si sono pure avute nebbie, brinate e gelate che pur senza arrecare danni di rilievo, hanno causato un certo arresto soprattutto nello sviluppo vegetativo delle colture legnose da frutto. Queste ultime hanno pure risentito dell' andamento della temperatura che si è mantenuta costantemente bassa (specie durante le ore notturne) nelle prime due decadi del mese, registranno solo nella terza decade un deciso miglioramanto.

Andamento delle semine, colture e concimazioni

In conseguenza del suddetto andamento climatologico, le colture cerealicole (frumento, orzo, avena) e leguminose da seme, presentano sinora uno sviluppo vegetativo normale. Discreto risulta pure lo stato vegetativo delle colture ortive, mentre leggermente ritardato si presenta lo sviluppo delle colture legnose da frutto (vite, olivo, mandorlo, pesco, ecc.) a causa dei freddi, delle gelate e brinate, come più sopra accennato.

In continua e soddisfacente ripresa lo sviluppo dei pascoli e dei prati artificiali (foraggere in genere).

I lavori agricoli sono ovunque proseguiti a ritmo normale.

In corso i trattamenti anticrittogamici alle piante da frutto in genere. L' impiego di questi mezzi risulta però generalmente irrazionale e insufficiente a combattere le infestioni parassitarie più o meno diffuse in provincia.

Le concimazioni risultano sempre scarse rispetto alle necessità delle varie colture.

Sufficienti le disponibilità di salariati per i lavori agricoli in corso. Discreti i rapporti di lavoro fra conduttori e dipendenti.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

La buona ripresa vegetativa dei pascoli e delle foraggere in genere verificatasi negli ultimi due mesi in dipendenza delle sufficienti pioggie cadute in tutta la provincia, ha sensibilmente e favorevolmente influito sullo stato di nutrizione del bestiame che si presenta nel complesso soddisfacente anche dal punto di vista sanitario.

Durante il mese di aprile è stato segnalato al competente organo Sanitario della Provincia un solo focolaio di peste suina prontamente isolato e già in via di totale estinzione.

Corsi di addestramento e di specializzazione professionale – Durante il mese di aprile hanno avuto luogo in provincia di Nuoro n. 9 corsi di specializzazione per l' innesto di olivastri, di cui n. 3 nel Comune di Posada e frazioni, e gli altri nei Comuni di Oliena, Orani, Orroli, Orotelli, Sarule e Villagrande Strisaili.

Vi hanno partecipato complessivamente n. 95 allievi, cioè 15 allievi per ogni corso che ha avuto la durata di giorni 7.

Industria

L' attività produttiva non ha presentato in aprile particolari variazioni rispetto a marzo, tranne una normale ripresa di carattere stagionale verificatasi nel settore caseario e in quello edile.

Normali e regolari le disponibilità di materie prime, energia motrice e combustibili; sempre esuberante, invece, la disponibilità di mano d' opera in cerca di occupazione.

Nel settore industriale non si lamentano scioperi nè agitazioni.

Le ordinazioni dal mercato interno hanno mantenuto una intonazione molto vivace per il talco, calma per i prodotti caseari, ancora molto debole per i minerali metallici e prodotti conciari; normali le richieste per i prodotti dell' industria laniera (lane da materasso e coperte), con qualche accenno al miglioramento per i tessili per motivi di ordine stagionale. Nel periodo in esame sono stati spediti in Continente i seguenti prodotti: talco grezzo tonn. 1.150, talco ventilato tonn. 570, lane da materasso Kg. 22.000, tessuti ml. 10.000, coperte n. 1.000.

Le esportazioni, riguardanti quasi esclusivamente i prodotti caseari e specificatamente il «pecorino romano», sono risultate assai scarse essendo ormai quasi esaurite le giacenze del vecchio prodotto e non ancora sufficientemente stagionata la produzione della nuova campagna. Fra le esportazioni del mese di aprile si segnalano q.li 600 di talco macinato destinato in America.

I costi di produzione sono risultati ancora in aumento nel settore caseario, per ulteriore rialzo dei prezzi del latte industriale, mentre sono rimasti pressochè stazionari in tutti gli altri settori produttivi.

L' andamento dei lavori pubblici condotti dal Genio Civile per conto dello Stato ha registrato nel mese le seguenti cifre:

lavori iniziati	n. 14	per	L.	74.220.000
lavori ultimati	» 12	»	»	46.629.000
lavori in corso	» 73	»	»	1.105.545.000

giornate operaio impiegate n. 16.404.

Rispetto al precedente mese di marzo, le giornate operaio impiegate in aprile hanno segnato un aumento di n. 2.675 unità, pari al 20% circa. Uu aumento si è pure registrato sul numero e sull' ammontare dei lavori iniziati nel mese.

L' attività della Cassa del Mezzogiorno in Provincia di Nuoro ha invece segnato una forte contrazione per i lavori gestiti dal Ripartimento Forestale, con la conseguente riduzione degli operai occupati il cui numero è diminuito del 50% circa.

In dipendenza della accennata contrazione, il numero delle giornate operaio impiegate è diminuito, rispetto a marzo, di n. 7.524 unità, scendendo da n. 21.550 a n. 14.026.

Soddisfacente si è mantenuta invece la situazione nei cantieri di rimboschimento finanziati dal Ministero del Lavoro, dove l' attività ha subito un sensibile incremento rispetto al mese di marzo.

Il numero delle giornate operaio ha infatti segnato un aumento di n. 14.790 unità, passando da n. 20.550 a n. 35.340. I cantieri di lavoro in atto a fine del periodo in esame risultano 31 con una consistenza di 1.550 operai occupati.

Nuove iniziative nel mese

E' stata concessa dalla Camera di Commercio la licenza per un nuovo impianto molitorio ad alta macinazione della potenzialità di q.li 80 nelle 24 ore.

Secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, si sono avute in aprile le seguenti nuove attività: una azienda enologica, costituita in cooperativa, due piccole fabbriche di blocchi di cemento, una azienda boschiva, una impresa di costruzione edile, una fabbrica di acque gassate.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione sono stati accordati ad una società di Nuoro tre nuovi permessi per eseguire in provincia (territorio di Torpè) ricerche di minerali di ferro, piombo, zinco e rame.

Tali permessi hanno la durata di anni due e riguardano una estensione territoriale complessiva di ettari 1.750.

Commercio

Le vendite al dettaglio non hanno registrato alcuna particolare variazione nel settore dei generi alimentari, mentre nell'abbigliamento si è notato qualche risveglio, per l'inoltrarsi della nuova stagione. In questo settore, le giacenze di negozio hanno dimostrato una tendenza all'aumento per l'arrivo dei nuovi campionari primaverili-estivi. la situazione nel settore dei tessuti e delle calzature permane piuttosto pesante e qualche negozio del Capoluogo è ricorso a vendite straordinarie per motivi di realizzo e per alleggerirsi degli articoli fuori stagione.

Un certo risveglio si è pure registrato nel settore dei laterizi e dei materiali da costruzione in genere, a motivo della consueta ripresa dell'attività edilizia sia pubblica che privata che si va intensificando con l'inoltrarsi della favorevole stagione.

Nel complesso, l'attività commerciale, nonostante la leggera ripresa delle vendite verificatasi nei suaccennati settori merceologici per motivi stagionali, non ha segnato miglioramenti apprezzabili rispetto all'andamento fiacco dei mesi precedenti. La ragione prima del protrarsi di questa situazione di crisi commerciale, è dovuta al limitato potere di acquisto della generalità, come è dimostrato dal comportamento del pubblico che rimane sempre prudenziale, e dall'andamento dell'insolvenza cambiaria in continuo peggioramento. Molto diffuse e facilitate dall'offerta dei commercianti risultano infatti le vendite a credito e rateali.

L'andamento dei rifornimenti di prodotti si è mantenuto normale e regolare, fatta eccezione per il legname da opera di importazione per il cui approvvigionamento sussistono ancora le già segnalate difficoltà, per la nota deficienza di legname stagionato. Qualche difficoltà viene pure ancora segnalata per gli approvvigionamenti di materiali ferrosi, difettando sempre i rifornimenti per le misure più correnti in commercio.

Tanto per il legname stagionato di importazione che per i materiali ferrosi risulta una continua tendenza all'aumento delle quotazioni all'origine, mentre nessuna variazione di rilievo si è avuta per tutti gli altri prodotti industriali.

Per quanto riguarda i prezzi di minuta vendita, secondo le rilevazioni effettuate dal comune Capoluogo, non si sono registrati in aprile variazioni apprezzabili per i generi di abbigliamento, per i servizi e generi vari compresi negli appositi moduli di rilevazione predisposti dall'Istituto Centrale di Statistica.

Nel settore dei generi alimentari si sono verificate le seguenti variazioni: *aumento* dei prezzi della carne di agnello, dei pesci di prima qualità (triglie) e delle pere di importazione; ulteriore diminuzione dei prezzi del caffè crudo e tostato e lievi flessioni dei prezzi di alcuni prodotti ortivi (verdure in genere) per ragioni stagionali.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano duro e delle leguminose, mentre non risultano quotati il grano tenero ed i cereali minori per la nota deficienza di tali prodotti sul mercato.

L'andamento del mercato libero del grano continua a mantenersi piuttosto calmo, con limitate contrattazioni sia per le attuali scarse disponibilità di prodotto, che per l'offerta sostenuta da parte dei produttori; mercato debole per le leguminose, prodotti ormai scarsamente richiesti anche per l'esaurirsi delle relative disponibilità.

Vini: Invariati anche i prezzi dei vini, che si mantengono però sostenuti per quelli di maggiore gradazione alcoolica. L'andamento del mercato continua a mantenersi calmo, per le scarse richieste.

Olio d'oliva: Ugualmente invariati ma sostenuti i prezzi dell'olio, il cui andamento del mercato è rimasto stazionario rispetto al mese precedente.

Prodotti ortofrutticoli: Nelle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli si sono avute riduzioni sui prezzi dei piselli freschi e dei carciofi, determinate da fattore stagionale, mentre sono aumentati i prezzi dei limoni per le maggiori richieste.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti e prezzi che si mantengono in genere sostenuti, pur con le riduzioni di carattere stagionale.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi dei bovini da macello, le cui disponibilità di bestiame grasso sono lievemente migliorate; ulteriori aumenti nei prezzi degli agnelli e dei suini dovuti alle limitate disponibilità ed alla ricerca anche per i mercati continentali.

Mercato con attive richieste anche dai mercati di altre provincie, ma i produttori mantengono l'offerta sostenuta.

Bestiame da vita: Alcuni aumenti nei prezzi che continuano a mantenersi sostenuti poichè sempre attive le richieste di bestiame sul mercato, oltre che locali, anche da parte di commercianti siciliani, specie per capi giovani.

Latte alimentare: Prezzi invariati ma sostenuti, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggi: Ulteriori aumenti nei prezzi del formaggio pecorino, dovuti alle scarse disponibilità della vecchia produzione ad al maggior periodo di stagionatura del prodotto.

L'andamento del mercato continua a mantenersi generalmente calmo, poichè attualmente scarse anche le relative richieste in considerazione delle limitate scorte di prodotto stagionato. Risulta un po' ricercato il fiore sardo. I rispettivi prezzi si mantengono sostenuti e con leggera tendenza all'aumento.

Lana grezza: Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate: Pressochè invariati i prezzi delle pelli bovine crude e conciate, mentre risultano degli aumenti sui prezzi delle pelli bovine. L'andamento del mercato si mantiene debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Si sono soltanto avuti aumenti nei prezzi legali degli anticrittogamici (solfato di rame e ossicloruri di rame) a seguito dei nuovi prezzi di tali prodotti determinati per la corrente campagna dal Comitato Provinciale dei Prezzi, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale.

Riduzioni invece nei prezzi degli zolfi, apportate dal Consorzio Agrario Provinciale per variazioni all'origine: diminuzione dei prezzi e minor costo dell'imballaggio poichè il prodotto veniva precedentemente fornito in sacchi cotone, mentre le nuove forniture sono state effettuate in sacchi carta.

Non quotati i foraggi di produzione locale, per deficienza di tali prodotti sul mercato.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (altri concimi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti invariati.

Le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi prevalentemente calme, con ulteriore contrazione nelle relative richieste anche rispetto al mese precedente; soltanto nelle vendite dei semi per foraggere si hanno sempre attive richieste di prodotto.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano alquanto scarse per l'attuale periodo di stasi nelle richieste di tali prodotti.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute soltanto delle riduzioni sui prezzi delle conserve di pomodoro, del caffè crudo e tostato, dei grassi e dei salumi.

Le quotazioni degli eltri generi alimentari e coloniali sono rimaste invariate.

Prodotti dell'industria boschiva: Nei combustibili vegetali risulta una flessione nel prezzo del carbone, a seguito dell'andamento calmo del mercato per la stasi nelle richieste di prodotto; sostenuti e con leggere tendenze all'aumento i prezzi del legname da opera, il cui mercato si mantiene stazionario.

I prezzi del sughero lavorato sono rimasti pressochè invariati, con andamento del mercato fiacco.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione sisultano ulteriori aumenti sui prezzi del legname di abete, nonchè delle flessioni per alcuni prodotti ferrosi ed affini; riduzioni altresì sui prezzi di alcuni laterizi ed affini.

Nelle vendite di tali prodotti si è avuta una leggera ripresa nelle relative richieste.

Talco industriale: Prezzi invariati, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe sono rimaste stazionarie.

Credito

Molto limitato è stato anche durante il mese di aprile l'afflusso del risparmio bancario e poco vivaci le richieste di credito.

Invariati sono rimasti i saggi di sconto e il costo del denaro.

Le aperazioni di sconto e di anticipazione effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia, hanno registrato nel mese in esame una contrazione di oltre 100 milioni di lire rispetto a marzo, come si può rilevare dai dati che seguono (in migliaia di lire):

	Marzo 1955	Aprile 1955
Effetti riscontati	L. 71.000	L. 120.000
Anticipazioni concesse	» 197.637	» 46.000
Totale	L. 268.637	L. 166.000

Come vedesi, ad un aumento dei risconti, ha fatto riscontro in aprile una fortissima flessione delle anticipazioni che sono diminuite di oltre 150 milioni di lire

Sull'andamento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della Provincia, gli ultimi dati pervenuti all'Ufficio Provinciale di Statistica si riferiscono al mese di febbraio 1955

In tale periodo l' *incremento netto* (differenza lra depositi e rimborsi) risulta di L. 21 milioni 400 mila circa contro poco meno di lire 23 milioni del precedente mese di gennaio. Nel corrispondente mese di febbraio del 1954 l'incremento netto del risparmio postale risultò di lire 23 milioni circa.

Il credito dei depositanti a fine febbraio 1955 ammonta 3 miliardi 67 milioni di lire, e segna un aumento di lire 239 milioni e mezzo rispetto alla situazione esistente alla fine del corrispondente periodo del 1954.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di aprile non risulta essere stato dichiarato in provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari - Gli ultimi dati sui protesti cambiari elaborati dall'Ufficio Provinciale di Statistica si riferiscono al mese di marzo. Anche in questo mese il fenomeno dell'insolvenza cambiaria presenta aspetti preoccupanti. Il numero delle cambiali e delle tratte accettate è infatti ulteriormente aumentato anche se in misura lieve, mentre l'ammontare pur segnando una certa cntrazione rispetto al precedente mese di febbraio, risulta sempre assai elevata superando i 50 milioni di lire.

In aumento figurano anche le *tratte non accettate* sia come numero (+ 8%) che come ammontare (+ 22%).

Sempre molto limitata la circolazione di assegni bancari: in marzo ne risultano protestati nr. 6 per un ammontare che supera di poco il mezzo milione di lire. Ed ecco in seguito i dati analitici del fenomeno relativi ai primi tre mesi del 1955:

Anno e Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
1955								
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) nel Comune Capoluogo di Nuoro calcolato dall' Ufficio Provinciale di Statistica in base ai dati accertati dall'apposita Commissione comunale sui prezzi praticati nello stesso Comune Capoluogo, è risultato nel mese di aprile 1955 pari a 60,83 contro 60,70 del mese precedente e 58,29 del corrispondente mese del 1954.

L'indice presenta pertanto un aumento dello 0,2% rispetto al mese di marzo u. s. e del 4,3% rispetto al mese di aprile 1954.

L'indice del capitolo alimentazione del mese di aprile u.s. è risultato pari a 68,47 contro 68,26 del mese precedente e 65,36 del corrispondente mese del 1954: il lieve aumento rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinato dall'aumento dei prezzi del pesce di 1ª qualità (triglie) e della frutta fresca d'importazione; in diminuzione i prezzi del caffè tostato tipo corrente e alcuni prodotti ortivi per motivi stagionali.

Gli indici relativi ai singoli capitoli del costo della vita per gli ultimi due mesi e per il mese di aprile 1954, risultano i seguenti;

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 aprile	1955 marzo	1955 aprile
- alimentazione	65,36	68,26	68,47
- abbigliamento	62,84	62,70	62,70
- abitazione	25,15	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,12	62,77	62,77
Indice complessivo	58,29	60,70	60,83

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di marzo 1955

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
31	Addis Antonio	Nuoro	5.000
2	Amatori Enzo	»	4.000
4	» »	»	17.325
16	Amsicora Alfonso	»	2.000
30	» »	»	5.000
30	Amsicora Bachisio	»	7.000
2	Arca Giovanni	»	41.097
26	Arca Giovanna	»	5.000
1	Bacciu Salvatore	»	10.000
1	Bannis Angelo e Mulas Vittoria e Maria	»	2.500.000
16	Barilai Sergio	»	12.000
21	Basolu Giuseppe	»	7.000
1	Bassu Paolo	»	8.000
1	Bonfanti Renzo	»	31.000
1	Bonino Franca	»	10.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	30.000
2	» »	»	30.000
3	» »	»	6.000
16	» »	»	6.000
31	» »	»	30.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	15.000
1	Bonino Ottavia	»	3.000
31	» »	»	3.000
22	Brais Giovanni	»	418.000
1	Branciforte Giovanni	»	8.000
22	Brau Giov. Maria	»	2.000
16	Bussalai Giuseppe	»	12.500
16	Bussu Anna	»	10.000
1	Cadau Antonio	»	5.000
3	Caddeo Giuseppe	»	10.000
3	» »	»	3.000
1	Cadinu Vincenzo	»	23.000
22	Calori Ruiu Pasqualina	»	35.000
31	Calvisi Giovanni	»	5.000
22	Calvisi Salvatore	»	7.000
1	Camboni Giovanna	»	50.000
16	Canneddu Lucia	»	10.433
21	Canova Antonio	»	1.500
17	Capelli Antonica	»	50.000
23	Cappiello Igino	»	75.000
31	» »	»	5.000
25	Carboni Carlo	»	20.000
1	Carta Giov. Antonio	»	40.000
7	Carta Giuseppe	»	65.000
7	» »	»	66.000
11	Carta Raimondo	»	4.800
8	Cherubini Giov. Angelo	»	83.500
14	Chironi Carmela	»	4.000
3	Cillara Antonio	»	7.000
16	Ciorra Amedeo	»	5.000
2	Congiu Grazia	»	8.000
7	Congiu Maria	»	10.000
31	Coop. Agricola «S. Isidoro»	»	325.950
26	Corda Angela	»	2.500
1	Corongiu Gavino	»	41.500
10	Cossu Gaetano	Nuoro	10.000
17	Cossu Giovanni	»	50.000
1	Cossu Polluce	»	30.000
1	» »	»	45.000
1	» »	»	25.000
1	» »	»	30.000
21	Cossu Salvatore	»	21.000
16	Cucca Giovanni	»	3.000
2	Cugia Iolanda	»	20.000
16	» »	»	15.000
31	Daga Maddalena	»	5.200
1	D' Arco Maria	»	5.000
21	» »	»	15.000
7	Defenu Maria Antonietta e Pirari M. Francesca	»	200.000
4	Deiana Francesco	»	10.000
5	» »	»	5.000
1	Dell' Orfano Ciro	»	35.967
1	» »	»	30.000
16	» »	»	5.000
1	Delogu Francesco	»	6.000
16	» »	»	2.900
78	» »	»	6.000
1	Delogu Paolo	»	50.000
4	» »	»	10.200
26	» »	»	50.000
22	Delogu Pietro	»	300.000
1	Delogu Raffaela	»	15.000
3	Demartis Salvatore	»	2.000
1	Denti e Angioi	»	52.000
16	Denti e Fenudu	»	60.000
31	Denti Salvatore	»	53.000
31	Deriu Carmela	»	12.950
1	Dessena Raffaele	»	75.000
16	» »	»	50.000
17	» »	»	25.000
31	» »	»	75.000
31	Dettori Federico	»	25.000
14	Dettori Pasquale	»	23.224
31	Diaferia Maria	»	10.000
16	» »	»	5.000
1	Distefano Gaetano	»	10.000
1	» »	»	10.600
11	Fanagrini Aldo	»	10.000
31	Fancello Ludovico	»	5.000
7	Fancello Rosa	»	5.500
16	Fenu Mario	»	3.000
16	» »	»	4.000
1	Fois Efisio	»	9.000
7	Fois Salvatore	»	11.900
26	Frau Mario	»	5.000
21	Fronteddu Maria	»	5.000
1	Gaddette Francesca	»	42.000
31	Gatti Francesca	»	5.000
1	Giovani Grazia	»	6.446
1	Giusti Alberto	»	100.000
1	» »	»	7.340
1	» »	»	5.000
30	Giusti Enzo	»	15.000
31	» »	»	23.000
4	Giusti Leonello	»	14.000

2	Giusti Luisa	Nuoro	17.700
7	» »	»	13.500
28	» »	»	17.300
31	» »	»	16.000
1	Grassi Agostino	»	5.000
1	Gregu Giuseppe	»	10.000
26	Gregu Francesco	»	10.000
1	Guiso Severino	»	8.000
1	» »	»	10.000
7	» »	»	15.000
16	» »	»	93.905
26	» »	»	15.000
11	Guiso Antonio	»	5.000
16	» »	»	70.000
2	Guiso Maria Francesca	»	4.000
21	Guiso Nicolosa	»	5.000
21	Gusai Luigi	»	15.000
21	» »	»	2.500
31	Ladu Giuseppe	»	20.903
1	Lai Paolo	»	10.000
31	Lavinsotto Antonia	»	20.000
31	Ledda Maria	»	2.500
7	Ledda Vincenzo	»	150.000
17	» »	»	50.000
31	» »	»	180.000
1	Leotardi Pina	»	6.000
14	Littera Giuseppe	»	6.000
21	Lobina Benito	»	240.000
1	Loddo Ugo	»	130.000
21	Loddo Ugo e Fortunato	»	38.000
1	Lucque Armando	»	5.000
11	Lunesu Tetta	»	3.297
11	» »	»	7.300
1	Manca Antonio	»	5.000
16	» »	»	7.000
17	» »	»	83.000
31	» »	»	5.000
13	* Manca Edgardo	»	40.000
11	Mannale Francesca	»	2.900
16	Mannu Riccarda	»	3.000
26	Mannu Francesco	»	8.000
1	* Maoddi Gavino	»	200.000
28	» »	»	200.000
12	» »	»	800.000
12	» »	»	200.000
22	» »	»	700.000
1	Manzoni Antonica	»	3.200
1	Marongiu Antonio	»	10.000
1	» »	»	9.000
16	Marras Anna Maria	»	6.000
17	Marchetti Vincenzo	»	25.000
5	Martucci Pasquale	»	50.000
11	Massaiu Maria	»	11.000
5	Massidda Delfino	»	50.000
5	» »	»	3.730
16	Masu Antonietta	»	7.000
16	Mastino Maria Teresa	»	2.000
23	Mastio Caterina	»	10.000
1	Mele Filomena	»	5.000
16	Mele Giosanto	»	3.000
1	Mele Mario	»	6.000
31	» »	»	50.000
21	Melis Serafino	»	6.500
2	Meloni Francesco	»	6.000
3	» »	»	10.000
11	» »	»	5.000
16	Mereu Pasquale	»	7.000
16	Michetti Fernando	»	6.000
20	* Monaco Donato	»	50.000
1	Monfroni Elio	»	20.000
31	» »	»	20.000
5	Moro Giuseppe	Nuoro	66.000
1	Mossone Federico	»	50.000
7	» »	»	32.000
16	» »	»	17.000
23	» »	»	36.875
31	» »	»	50.000
22	* Mulargiu Francesco	»	100.000
16	* Muledda Gesuino	»	150.000
31	» »	»	15.000
31	» »	»	5.250
29	Mura Giovanni	»	10.000
2	Mura Giuseppe	»	7.000
16	Mura Gonario	»	7.500
31	Muredda Pasquale	»	50.000
11	Mureddu Rosaria	»	5.000
16	Murgia Francesco	»	10.000
23	Murgia Locci Tommaso	»	81.000
31	Muroni Giovanni	»	7.000
1	Murru Graziano	»	5.000
31	» »	»	5.000
1	Murru Bruno	»	30.000
2	» »	»	2.900
4	Narciso Giovanna	»	5.000
1	Natali Ignazio	»	15.000
1	» »	»	6.000
1	» »	»	3.500
2	Navale Antonio	»	9.000
1	Navale Nicola	»	5.000
1	» »	»	20.000
17	» »	»	50.000
11	Nurchi Pietro	»	4.300
16	» »	»	10.000
16	» »	»	3.000
31	Ortu Raimondo	»	5.000
2	Pala Beniamino	»	11.434
31	» »	»	11.434
1	Pala Gaetano	»	11.000
7	Pala Igino	»	11.435
16	Pani Antonio	»	7.000
11	Papandrea e Satta	»	22.000
17	» » »	»	47.092
21	Pedduzza Antonio	»	50.000
11	Pellegrini Alfredo	»	100.000
11	» »	»	100.000
9	Perra Renato	»	10.000
1	Persico Salvatore	»	40.000
1	Pezzi Elena	»	7.500
31	» »	»	7.500
1	Pilo Giovanni	»	5.000
16	» »	»	5.641
14	Pinna Antonio	»	4.000
11	Pinna Claudio	»	6.000
31	Pinna Mariantonia	»	2.350
1	Pinna Tonia	»	2.350
11	Pintore Costantino	»	10.000
11	Pio Giov. Antonio	»	3.000
16	Piras Francesco	»	7.000
7	Piras Maddalena	»	50.000
26	Piras Mallena	»	3.500
26	» »	»	5.500
14	Piras Salvatore	»	4.000
1	Piras Virgilio	»	10.500
31	Piredda Giuseppe	»	5.000
7	Piredda Mario	»	5.000
31	Piredda Pietro	»	10.500
1	Pirisi Mariantonia	»	4.930
2	» »	»	8.000
1	Pirisino Renato	»	6.000
7	» »	»	73.830
31	» »	»	6.000
1	Pisanu Luigi	»	20.000
3	Pitzalis Giulia	»	6.000
31	Pitzalis Raimondo	»	4.000

31	Piu Nicolosa	Nuoro	3.000
7	Podda Giuseppe	»	7.400
4	Podda Pasqua	»	1.500
16	» »	»	10.000
1	Podda Salvatore	»	50.000
11	» »	»	50.000
11	» »	»	53.500
31	» »	»	50.000
11	Porcheri Caterina	»	3.200
11	Porcu Teresa	»	5.000
1	Puddu Margherita	»	5.000
7	» »	»	5.000
16	» »	»	5.000
31	» »	»	5.000
31	* Puggioni Giovanni	»	49.000
4	Raggiu Carmela	»	2.702
26	Rais Antonio	»	2.500
14	Rossetti Sergio	»	300.000
16	» »	»	8.500
22	» »	»	50.000
31	» »	»	80.000
31	» »	»	100.000
2	Salmeri Felice	»	14.000
2	» »	»	40.000
3	» »	»	5.250
7	Santandrea Carmine	»	5.000
11	Santori Giovanni	»	10.000
31	Satta Antonio	»	130.000
7	Scattu Salvatore	»	19.500
3	Sedda Paolo	»	1.550
1	Sella Cesare	»	3.000
1	» »	»	4.000
1	» »	»	5.000
31	» »	»	3.000
21	Selloni Francesco	»	10.000
14	Serra Alberto	»	5.700
22	» »	»	150.000
31	Serra Giovanna	»	100.000
1	Serra Grazia	»	5.000
15	Sestu Priamo	»	9.000
16	Sinelli Maria	»	16.900
1	Solinas Pietro	»	19.000
16	Soro Maria	»	3.500
1	Sotgiu Battistina	»	30.000
31	Sotgiu Giuseppe	»	3.850
31	Spatari Gino	»	5.000
1	Spotti Vincenzo	»	50.000
16	Succu Giovanni	»	10.000
31	Sulis Filippo	»	10.000
1	Tamponi Nino	»	100.000
11	Ticca Gianni	»	12.000
11	Tolu Pietro	»	10.000
31	Topa Carmelo	»	3.000
1	Triscritti Vincenzo	»	2.000
21	Tufu Sebestiana	»	3.500
21	» »	»	3.500
28	Uleri Francesco	»	66.668
28	» »	»	100.000
3	Ulivieri Arturo	»	30.000
7	Uscidda Battista	»	50.000
16	Uscidda Francesco	»	31.000
26	* Zoroddu Emanuele	»	20.000
8	Calledda Antonio	Aritzo	3.000
8	Casula Giovanna	»	2.000
17	Curreli Antioca	»	5.500
2	Curreli Antonio	»	8.000
2	» »	»	6.000
2	» »	»	3.000
2	Curreli Aurelia	»	3.800
2	Curreli Benito e più	»	100.000
2	» » » »	»	50.000
12	Manca Antonio	»	29.726
1	Manca Curreli Pietro	Aritzo	6.924
2	Manca Francesca	»	25.000
2	» »	»	25.000
8	Meloni Luigi	»	10.000
2	Meloni Nunziata	»	5.000
2	Pranteddu Maria	»	45.500
31	» »	»	45.500
17	Senes Donato	»	22.871
2	Senes Francesco	»	15.713
2	» »	»	23.000
2	» »	»	40.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	21.300
14	» »	»	21.904
17	» »	»	25.000
17	» »	»	40.000
17	» »	»	10.000
17	» »	»	15.713
17	Sulis Costantino	»	3.000
28	Corriga Gabriele	Atzara	23.433
28	» »	»	21.893
26	Mascia Raffaela	»	50.000
28	» »	»	11.675
28	» »	»	30.000
16	Pallisano Desiderio	»	3.000
31	Zedda Giuseppa	»	9.000
4	Guiso Fausto	Bari Sardo	33.800
2	Mereu Egidia	»	534.375
11	Deiana Angelo	Baunei	5.000
31	Secci Giovanni fu Michele	»	20.700
22	Cabula Maddalena	Bitti	7.000
8	Calvisi Giovanni di Ciriaco	»	32.500
8	Calvisi Giov. Battista	»	50.000
9	» » »	»	78.500
16	» » »	»	42.000
28	Calvisi Giov. Battista e Dettori Giorgio	»	50.000
12	Calvisi G. Battista Piras Bach. e Dettori	»	200.000
28	Dettori Giorgio	»	60.000
8	Fresu Antonio Luigi	»	2.500
8	Giovanetti Giovanni	»	4.180
28	Giovanetti Oreste	»	26.000
29	» »	»	300.000
29	» »	»	100.000
19	Manca Giovanni	»	6.000
3	Mele Luigi	»	11.666
17	Orunesu Diego	»	12.000
31	Pira Giovannangela	»	10.000
22	Pittalis Gino	»	44.000
22	Porcu Pietro	»	500.000
31	Sanna Salvatore	»	7.000
22	Satta Maurizio	»	25.000
17	Scanu Antonio e Pintus F.sco	»	73.018
3	Scanu Giovanni	»	7.426
8	» »	»	11.260
8	Scanu Giovanni di Antonio	»	4.600
22	Soru Melchiorre e Doneddu Teresa	»	40.000
3	Barroccu Pietro	Bolotana	61.543
3	Boninu Nicola	»	8.062
3	» »	»	50.000
3	Cappai Angelo	»	1.600
3	Concas Angela	»	13.142
3	Corrias Domenico	»	27.770
3	» »	»	23.000
3	» »	»	52.000
3	» »	»	18.600
3	Demurtas Marco	»	2.000
3	Falchi Bachisio	»	39.380
3	Mele Salvatore	»	100.000
3	Motzo Pietrino	»	9.000
3	» »	»	23.647

26	Cabula Antonio	Borore	30.000
1	Carandoni Clelia	»	7.750
4	Caredda Demetrio	»	5.000
22	Carta Lussorio e Antonio	»	8.000
8	Deriu Lussorio	»	4.130
8	» »	»	5.840
26	Ibba Antonio e Cidu F.sco	»	40.000
11	Iddas Antonio	»	5.110
1	Pes Gesuino	»	5.500
31	» »	»	5.500
1	Piras Lidia	»	4.000
16	» »	»	4.000
31	» »	»	4.000
1	Salaris Giuseppina	»	11.850
1	» »	»	25.000
4	» »	»	15.000
8	» »	»	13.314
10	» »	»	23.000
11	» »	»	10.000
16	» »	»	25.000
16	» »	»	10.650
21	» »	»	20.000
21	» »	»	10.000
22	» »	»	15.000
24	» »	»	11.650
26	» »	»	30.000
26	» »	»	16.750
29	» »	»	25.000
31	» »	»	26.000
11	Salaris Raffaela	»	6.000
1	Sanna Pietro	»	25.000
11	» »	»	25.000
11	» »	»	24.000
1	Falchi Antonio	Bortigali	25.100
3	» »	»	15.000
3	Garzia Carmina	»	10.000
17	Masala Vincenzo	»	50.000
3	Satta Saturnino	»	1.363.500
17	Testoni Maddalena	»	12.000
12	Armeni Andrea	Bosa	15.000
2	Bulla Giuseppina	»	19.554
3	» »	»	22.402
17	» »	»	16.500
22	» »	»	15.000
1	Cabula Andrea	»	11.500
3	» »	»	50.000
16	Cabula Bartolo	»	10.000
1	Campus Giovannina	»	27.114
2	» »	»	61.162
3	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
26	» »	»	42.118
12	Canu Angela	»	7.500
3	Caria Anna	»	20.000
8	Carta Teresa	»	9.100
12	Casula A. Andrea	»	25.000
22	» » »	»	7.500
8	Chessa Salvatore	»	6.000
2	Contini Rosa	»	30.000
22	» »	»	40.000
3	Corda Alberto	»	5.300
8	Delitala Francesco	»	10.973
3	Deriu Raffaele	»	5.000
16	Dettori Giovannino	»	109.650
23	Fancellu Costantino	»	100.000
1	Fara Agnese	»	10.000
16	Fara Agostino	»	4.300
2	Farre Salvatore	»	10.000
3	Mastinu Giovanni	»	18.000
1	Murtas Giovanni	»	5.000
1	Obinu Antonio	»	5.000
16	» »	»	5.000
28	Piana Laura	Bosa	10.000
1	Pilia Elisa	»	6.200
2	Pirinu Francesco	»	8.000
4	Pische Pietro	»	10.000
4	» »	»	12.000
12	Porta Giuseppe	»	5.000
26	Salis Maddalena	»	43.000
2	Sardu Antonio	»	40.000
1	Schintu Filomena	»	15.000
2	Soddu Daniele	»	6.000
2	Solinas Sebastiano	»	15.000
2	» »	»	15.000
1	» »	»	11.000
12	» »	»	7.000
17	» »	»	8.400
16	Spada Giommaria	»	10.000
2	Tidu Pierino	»	10.000
3	» »	»	25.000
3	» »	»	5.700
7	» »	»	15.000
2	Agus Caterina	Cuglieri	20.199
4	» »	»	20.699
15	» »	»	19.250
24	» »	»	3.622
17	Agus Caterina e Cristina	»	33.910
2	Borghesi Valeria	»	65.000
2	» »	»	70.000
2	» »	»	49.000
9	» »	»	29.600
10	» »	»	92.190
16	» »	»	50.000
22	» »	»	56.476
22	» »	»	100.000
30	» »	»	65.673
11	Campus Antonio	»	35.000
11	Manca Felice	»	10.000
2	Murtas Giovanni	»	5.000
2	Murtas Giuseppe	»	20.589
7	» »	»	50.000
7	» »	»	324.200
11	» »	»	55.832
11	» »	»	29.108
11	» »	»	28.556
24	» »	»	300.000
24	» »	»	23.850
80	» »	»	36.358
16	Nurchis Antonio	»	3.000
2	Salaris Attilio	»	50.000
2	» »	»	100.000
17	» »	»	23.098
22	» »	»	50.000
22	» »	»	30.910
16	Salaris Attilio di Giacomo	»	30.000
8	Tiana Salvatore	»	39.520
16	» »	»	33.104
2	Trentacarlini Pierina	»	19.199
11	» »	»	85.940
22	» »	»	50.000
28	» »	»	45.000
1	Congias Giovanni	Desulo	30.000
17	» »	»	11.000
26	» »	»	30.000
31	» »	»	40.000
11	Congias Michele	»	45.026
17	» »	»	39.000
1	Floris Diego	»	4.500
1	Floris Sebastiano	»	6.000
1	» »	»	7.000
31	» »	»	7.000
31	» »	»	7.000
1	Frau Basilia	»	2.000
1	» »	»	4.000

29	Frau Basilia	Desulo	2.500
2	Piroi Francesca	»	15.000
21	» »	»	10.000
1	Urru Don Livio	»	6.000
31	» » »	»	6.000
2	Canu Filippo fu Salvatore	Dorgali	60.000
16	Dettori Francesco	»	55.000
16	Fronteddu Graziana	»	8.644
12	Monni Rosaria	»	56.000
2	Mula Salvatore fu Antonio	»	15.000
16	Mula Salv. e Dettori Salv.	»	100.000
26	Mulas Francesco	»	100.000
2	Pinna Sebastiano fu Filippo	»	54.000
21	Puligheddu Antonietta	»	3.500
2	Ruiu Antonio fu G. Antonio	»	9.800
16	Secci Fronteddu Maria	»	15.000
2	Secci Sebastiano di G. Ant.	»	85.000
12	Caddeo Cosimo	Dualchi	10.248
17	Caddeo Salvatore	»	10.000
2	Cuccuru Don Pasquale (Lab. Parroch.)	»	40.202
2	Cuccuru Don Pasquale (Lab. Parroch.)	»	42.748
17	Cara Giuseppina	Escalaplano	3.700
14	Congiu Salvatore	»	5.000
2	Dedoni Pasquale	»	40.000
28	» »	»	8.363
2	Deiana Salvatore	»	4.750
17	Della Marianna Attilio	»	10.000
2	Ghiani Anna	»	15.000
4	» »	»	17.000
7	» »	»	13.551
10	» »	»	11.000
12	» »	»	10.000
12	» »	»	10.000
23	» »	»	14.450
23	« »	»	10.000
24	» »	»	19.730
30	» »	»	10.000
2	Moi Antonio	»	23.415
2	» »	»	8.313
2	» »	»	30.179
2	Mucelli Giovanni	»	2.500
2	Pinsone Salvatore	»	3.000
2	Serrau Mario	»	20.000
17	Sulis Maria	»	20.300
9	Usai Giuseppina	»	8.000
17	» »	»	4.500
28	» »	»	4.000
2	Canu Antonia in Muroni	Flussio	11.000
11	Aru Cesare	Fonni	110.925
31	Aru Evaristo	»	12.765
16	Bottaru Frascesco	»	11.500
16	» »	»	10.000
25	» »	»	12.440
26	» »	»	7.000
26	» »	»	25.000
26	» »	»	15.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	20.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	9.900
31	» »	»	14.125
31	Busia Grazia	»	5.000
22	Busia Greca	»	5.550
16	Cadau Michele	»	14.500
23	» »	»	44.000
16	Cicalò Giuseppe	»	10.000
31	» »	»	12.000
31	» »	»	8.700
12	Cicalò Sedda Giuseppe	»	14.155
21	» » »	»	8.927
21	Cicalò Sedda Giuseppe	Fonni	7.500
22	Cualbu Battista	»	33.760
16	Diana Sebastiano	»	12.900
18	» »	»	5.519
22	» »	»	15.497
24	» »	»	6.309
31	» »	»	12.000
9	Falconi Giovanna	»	8.200
11	» »	»	11.775
26	» »	»	17.550
29	» »	»	8.000
31	» »	»	18.500
22	Falconi Giovana Rosa in Diana	»	5.000
16	Meloni Giuseppe	»	25.000
16	» »	»	16.500
22	» »	»	15.000
22	» »	»	15.000
26	» »	»	50.000
26	» »	»	9.500
28	» »	»	53.050
29	» »	»	40.000
31	» »	»	18.250
31	» »	»	22.900
31	» »	»	27.800
26	Meloni Peppino	»	62.560
14	Minnai Padre Egidio	»	30.000
22	» » »	»	5.000
31	Mulas Michele	»	9.256
15	Paba Antonio	»	9.350
26	» »	»	50.000
9	Pistis Salvatore	»	9.730
16	» »	»	27.500
16	» »	»	11.000
17	» »	»	6.270
2	Aresti Benvenuto	Gadoni	7.500
22	» »	»	7.500
3	Lembo Alberto	»	15.000
1	Angius Paolino	Gairo	50.000
22	Angius Paolino di Antonio	»	9.500
3	Deiana Salvatore	»	10.000
30	Demurtas Emilio e Giulio di Giovanni	»	25.000
30	» » » » »	»	40.000
30	Scattu Giovanni	»	120.000
3	Monne Tommaso	Galtellì	3.965
3	Sechi Francesco	»	6.000
3	» »	»	4.000
4	Serra Bachisio	»	14.000
3	Rodriguez Giuseppe	»	3.000
3	Zucca Pasquale	Genoni	10.000
7	Zucca Vitalia	»	19.950
22	Aresu Antonio	Ierzu	100,000
1	Aresu Lidia	»	20.000
3	» »	»	27.000
11	» »	»	35.850
26	» »	»	35.843
27	» »	»	27.020
1	Demurtas Peppina	»	23.581
26	Frau Antonio	»	46.000
2	Lai Nino	»	3.000
1	Melis Demurtas Peppina	»	36.600
16	» » »	»	31.720
2	Melis Demurtas Peppina e Loddo Antonio	»	75.000
8	Milia Antonio	»	7.000
11	» »	»	38.000
23	Murgia Raffaele	»	60.620
2	Pili Enrico	»	3.000
1	Piras Giuseppe	»	24.027
21	Pisanu Francesco di Giov.	»	9.000
9	Vacca Beniamino	Ilbono	800

9	Vacca Beniamino	Ilbono	1.620
9	» »	»	1.620
9	» »	»	1.620
9	» »	»	1.620
9	» »	»	1.620
10	Anedda Giulia	Isili	7.000
2	Atzori Mura Giovanni	»	50.000
2	» » »	»	30.670
2	» » »	»	25.314
2	» » »	»	25.000
2	» » »	»	27.085
2	» » »	»	100.000
12	» » »	»	21.222
12	» » »	»	100.000
14	» » »	»	14.255
14	» » »	»	100.000
15	» » »	»	110.100
17	» » »	»	100.000
18	» » »	»	64.442
18	» » »	»	3.332
18	» » »	»	64.442
21	» » »	»	18.000
21	» » »	»	100.000
21	» » »	»	100.000
21	» » »	»	100.000
21	» » »	»	100.000
22	» » »	»	50.000
26	» » »	»	33.500
29	Carbu Pietro	»	40.000
12	Fadda Maria Atzori	»	22.790
2	La Poliedrica	»	28.832
15	» »	»	7.218
80	Lussu Mefirio	»	19.000
30	Mulas Antonio	»	97.000
3	Pilia Teodora	»	21.810
2	» »	»	100.000
22	Solinas Giovanni	»	6.000
2	Banco Maria Laura	Laconi	5.000
31	» » »	»	5.000
14	Boi Giovanni	»	4.000
24	Concu Rosa	»	5.000
8	Fadda e Atzei	»	27.000
21	» » »	»	16.350
2	Melis Giuseppe	»	2.000
2	» »	»	10.000
31	Minnai Ilario	»	3.000
8	Onnis Zenobio	»	10.000
16	Soddu Camillo	»	10.000
8	Orrù Giuseppe	»	4.000
2	Zucca Modesta	»	5.000
2	Angius Antonio	Lanusei	10.155
2	Cabiddu Emilio	»	48.291
7	Deiana Luigi	»	11.000
1	Deplano Antonio	»	2.720
31	» »	»	2.720
15	Dessì Piero	»	3.000
1	Dessì Romano	»	3.500
26	Fa Pierino	»	10.000
3	» »	»	6.000
28	» »	»	10.000
17	Ferrero Fiorano	»	19.610
18	» »	»	28.000
22	Gaudenzi Anita	»	15.000
1	Lobina Ignazio	»	10.000
31	» »	»	10.000
17	Loddo Salvatore	»	7.500
12	Magari Marco	»	5.000
7	Manca Piera	»	4.500
31	Marras Giovanni	»	30.000
1	Masia Paolo	»	20.000
16	» »	»	8.394
21	» »	»	14.000
1	Melis Maria Rita	Lanusei	4.800
1	Meloni Sergio	»	5.395
1	» »	»	6.350
7	» »	»	9.000
17	» »	»	1.450
22	Mereu Giovanni	»	8.200
2	Mossa Anna Maria	»	15.000
2	» » »	»	15.000
1	Mulas Antonio	»	97.000
11	Murgia Mario	»	73.000
8	Murgia Pietro	»	4.000
1	Pilliu Antonio	»	5.000
17	» »	»	4.000
22	Piroddi Giovanni	»	4.850
7	Pisano Italo	»	7.000
1	Pistis Mariangela	»	15.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	4.000
2	» »	»	10.000
17	» »	»	5.000
8	Pisu Tommaso	»	4.000
17	Pompei Geom. Romberto	»	48.876
1	Puddu Pia	»	30.000
1	Scattu Giovanni	»	120.000
16	Selis Sebastiano	»	2.000
1	Serra Manfredi	»	30.000
29	» »	»	50.000
7	Rondoni Francesca	»	4.000
16	Usai Amalia	»	25.000
2	Usai Teresa	»	8.000
21	» »	»	50.000
21	» »	»	41.450
21	» »	»	50.000
26	» »	»	23.600
30	» »	»	10.000
30	Nuvoli Pietro	Lei	10.000
20	» »	»	14.710
14	Chessa Giacomo	Loculi	2.500
1	Cannas Massimo	Lotzorai	100.000
1	» »	»	200.000
7	» »	»	100.000
21	Abbaticchio Michele	Macomer	100.000
29	Are Manlio	»	10.000
7	Baltolu Salvatore	»	6.350
12	Barria Francesco	»	3.500
9	Barria Paola	»	4.000
12	» »	»	7.000
1	Bernardi Giuseppe	»	100.000
2	» »	»	66.000
1	Bertoncelli Artemeno	»	15.000
1	Betterelli Francesco	»	10.000
10	» »	»	10.000
29	» »	»	10.000
12	Biccai Salvatore	»	10.000
1	Biosa Antonietta	»	61.000
3	Buldrini Silvio	»	7.000
31	Cabras Giov. Maria	»	2.000
22	Cadeddu Pietrina	»	5.000
2	Campagnoni Antonio	»	20.000
2	» »	»	25.000
16	» »	»	18.000
2	Campus Rosaria	»	2.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	3.000
31	Candrian e Lelli	»	35.000
2	» » »	»	100.000
22	Cappai Filomena	»	30.000
4	Caria Maria	»	5.000
2	Carboni Maria	»	3.180
7	Carboni Pietrina	»	2.400
2	Carboni Salvatore	»	3.000
12	Carloni Maria	»	5.000

25	Carta Mariantonià	Macomer	3.000
2	Castangia Irene	»	15.000
18	Chessa M. Candida	»	5.000
1	Club dello Sportivo	»	50.000
7	Congiu Mario	»	84.000
2	Contini Enrico	»	25.000
2	» »	»	25.000
5	Cuccuru Doloretta	»	5.000
23	Cuscusa Giovanna	»	6.000
2	Cuscusa Pietrina	»	10.000
30	Daga Antonio	»	10.000
17	Daga Sebastiano	»	5.000
2	D' Angelo Luigi	»	35.000
1	D' Angelo Giovanni	»	45.000
12	» »	»	34.109
16	» »	»	60.000
17	» »	»	24.350
25	» »	»	28.000
31	» »	»	45.000
22	De Crecchio Nino	»	7.000
2	Delrio Betteri	»	19.700
23	Demartis Costantino	»	5.800
2	Demontis Costantino	»	2.850
17	Demontis Francesco	»	25.000
28	De Montis Grazietta	»	50.000
31	» » »	»	13.800
2	De Rosa Pina	»	3.500
22	Desortes Francesca	»	5.000
2	Desortes Salvatore	»	2.400
4	Duville Teresa	»	5.000
14	Emili Emilio	»	150.000
22	Emili Felicetta	»	2.000
1	Eredi Pani A. M.	»	14.000
1	» » » »	»	20.000
1	» » » »	»	10.000
2	» » » »	»	20.000
3	» » » »	»	20.000
5	» » » »	»	23.500
9	» » » »	»	24.500
11	» » » »	»	20.000
14	» » » »	»	20.000
16	» » » »	»	13.000
16	» » » »	»	14.500
17	» » » »	»	17.500
21	» » » »	»	24.500
22	» » » »	»	12.500
25	» » » »	»	20.000
30	» » » »	»	16.000
2	Fadda Battista	»	2.500
2	Falchi Salvatore	»	10.000
2	Figus Caterina	»	6.800
16	Fois Antonio	»	6.500
1	Fozzi Salvatore	»	4.000
22	Gibin Rizziero	»	7.000
2	Kalb Antonietta	»	3.000
12	Ledda Luigi	»	10.000
22	Licheri Gesuino	»	9.100
10	Loi Maria	»	22.800
2	Madau Francesco	»	11.000
29	» »	»	3.350
2	Marredda Domenico	»	5.000
7	Murredda Francesco	»	6.000
12	Materazzo Maria	»	50.000
1	Maulu Luigi	»	7.000
2	» »	»	3.000
7	» »	»	14.250
9	» »	»	10.000
22	» »	»	7.000
16	Melis Antonio	»	20.000
16	Milia Giuseppe	»	5.000
16	Molinas Tino	»	5.000
2	Moretti Gildo	Macomer	10.000
22	» »	»	10.000
1	Muggianu Francesco	»	12.000
17	» »	»	5.000
12	Mura Francesco	»	5.000
14	Mura Peppina	»	200.000
1	Murgia Francesco	»	3.300
31	» »	»	3.300
12	Muroni Antonietta	»	30.000
2	Nieddu Domenico	»	20.000
16	» »	»	7.000
2	Nieddu Francesca	»	10.000
1	Nieddu Mario	»	3.000
28	Nieddu Salvatorica	»	7.000
1	Ninu Pantaleo	»	4.000
12	» »	»	4.500
2	Orologeria (Svizzera)	»	20.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	15.000
18	» »	»	15.000
31	» »	»	65.000
31	» »	»	35.000
17	Orologeria (Svizzera) di Leggeri Silvio	»	5.000
17	» »	»	65.000
31	Palmas Fausto	»	5.000
12	Pau Anna Maria	»	3.000
2	Penco P. Luigi	»	100.000
2	» » »	»	50.000
12	Piccia Salvatore	»	10.000
12	Piga Antonangelo	»	4.000
10	Pilocchi Salvatore	»	4.000
16	Pinna Antonio	»	10.000
1	Pintus Gavino	»	8.000
17	» »	»	8.000
2	Porcedda Antonia	»	15.000
2	Porcedda Antonio	»	20.000
7	» »	»	32.090
16	» »	»	10.000
18	» »	»	15.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	20.000
28	» »	»	10.068
29	» »	»	30.000
31	» »	»	15.000
5	Puggioni Pasquale	»	5.000
1	Recanati Giovanni	»	50.000
2	Rundine Anita	»	20.000
11	» »	»	10.000
14	Salaris Angela	»	10.000
4	Salaris Antonio	»	20.000
16	» »	»	5.000
4	Salaris Elena	»	50.000
7	» »	»	102.000
2	Salaris Giovanni	»	20.000
1	Salaris Pietrino	»	15.000
1	» »	»	15.000
4	Sale Antonio	»	10.000
5	» »	»	7.000
31	Sale Antonio e Pietro	»	19.000
1	Sale Pietro	»	19.000
2	» »	»	5.000
1	Sanna Annibale	»	35.900
2	Sanna Cosimo	»	5.000
7	Sanna Maria	»	5.750
2	Sardu Sisinnia	»	10.000
2	Schintu Francesco	»	15.000
2	Schirra Antonio	»	10.000
4	» »	»	5.000
2	Simula Costantina	»	2.000
11	Simula Maria	»	13.000

12	Simula Maria	Macomer	22.000
2	Simula Mario	»	14.000
31	Solinas Giovanni	»	54.000
7	Solinas Paolo	»	6.000
12	Soro Pinuccio	»	3.000
17	Trinchieri Francesco	»	35.000
30	Trogu Giorgio	»	10.000
10	Uleri Francesco	»	100.000
18	Useli Agostina	»	5.000
2	Zairo Cesare	»	50.000
29	» »	»	50.000
2	Zanza Ovidio	»	15.000
18	» »	»	6.000
25	» »	»	23.000
1	Cadinu F.sca ved. Pirisi	Mamoiada	125.000
1	» » » »	»	14.000
7	Dessolis Maria	»	19.600
1	Ibba Salvatore	»	10.000
7	Lai Antonio e Lai Giovanni	»	8.300
7	Montisci Giovanni	»	76.386
7	Spanu Cesare	»	35.000
2	Spanu Giov. e Spanu Cesare	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	» » » » »	»	50.000
2	Cooperativa Consumo	Meana Sardo	15.000
2	Mascia Giuseppe	»	15.000
2	Urru F. e Manas S.	»	10.000
12	Dessì Michele	Nuragus	8.000
7	Sulis Giovanni	»	53.400
2	Caocci Antonio	Nurallao	6.000
2	Deidda Carminetta	»	1.500
2	Deriu Efisio	»	2.000
16	» »	»	10.000
7	Farris Maria	»	2.600
12	» »	»	7.150
2	Figus Carlo	»	2.000
2	Milia Giovanni	»	10.000
17	Moi Francesco	»	16.000
2	Mura Anna Maria	»	2.500
2	Muscas Genoveffa	»	5.300
14	Muscas Ignazio	»	5.000
12	Onnis Paolo	»	3.800
15	» »	»	10.000
18	Onnis Paolo fu Ignazio	»	70.000
21	Onnis Paolo e Agata	»	20.000
2	Pintus Antonietta	»	3.740
23	Vacca Antonio e Francesco	»	2.700
1	Deidda Speranza	Nurri	3.000
2	» »	»	4.000
12	» »	»	12.000
31	» »	»	12.000
31	» »	»	3.200
31	» »	»	12.000
28	Farina Gaspare	»	10.000
2	Manca Lazzaro	»	10.000
22	» »	»	10.000
2	Manca Ugo	»	3.000
29	» »	»	3.000
31	Murgia Maria	»	42.900
31	Serpi Ignazio	»	8.000
31	» »	»	8.000
31	» »	»	2.500
22	Betterelli Giuseppe	Oliena	15.000
28	» »	»	10.000
2	Corda Salvatore	»	5.000
21	Fancello Pietro	»	20.000
2	Fele Antonio e più	Oliena	698.000
2	Fele Basilio	»	20.000
2	Fele Francesco	»	20.000
11	Fele Giuseppe	»	10.000
24	Giobbe Salvatore	»	8.400
16	Lapia Salvatore	»	150.000
17	Malune Antonio	»	20.000
24	» »	»	60.000
1	Mulas Andrea	»	39.750
22	Pau Salvatore	»	6.000
17	Piga Giovanni	»	15.000
17	» »	»	15.000
22	» »	»	2.000
25	» »	»	10.000
22	Pisanu Francesco	»	9.750
9	Sanna Antonio	»	200.000
9	» »	»	200.000
2	Santoru Giovanni Maria	»	5.000
12	Tolu Antonio	»	51.940
22	» »	»	65.000
12	Carta Giuseppe	Olzai	23.422
17	Licheri Salvatore	»	5.000
12	Loddo Agostino	»	32.510
2	Loddo Pietro	»	4.000
4	Puddu Agostino	»	32.320
8	Satta Raffaela	»	12.000
4	Bono Antonio	Onanì	4.000
22	Casula Paolo	Onifai	12.000
1	Soro Giovanna	Oniferi	4.000
12	Algari Guido	Orani	3.900
2	Casula F.sco e Pira Gonaria	»	67.380
31	» » » » »	»	68.030
12	Corda Mariangela	»	12.500
21	» »	»	20.000
21	» »	»	20.000
2	Denti Salvatore	»	54.000
2	Ladu Antioco	»	2.500
5	Lo Grasso Filippo	»	10.000
2	Pinna Francesca	»	20.000
23	Pira Gonaria	»	16.316
20	Pittalis Antonietta	»	24.000
8	Piu Francesco	»	100.000
12	Scano Angela Maria	»	4.300
5	Sirca Costantino e Gesuino	»	98.000
14	Cabras Paolo	Orosei	94.900
26	» »	»	45.000
3	Carta Antonino	»	6.160
3	Casiddu Pietro	»	6.000
26	Contu Maria	»	7.500
2	Dessena Mario	»	3.000
5	» »	»	26.500
9	» »	»	15.000
2	Farris Giovanni	»	4.000
2	Lupino Francesco	»	17.500
2	» »	»	200.000
17	» »	»	200.000
17	» »	»	100.000
12	Pinto Antonio	»	3.500
12	Puggioni Sebastiano	»	5.000
22	» »	»	10.000
12	Roberti Alfio	»	3.000
2	Rosu Michele	»	5.000
2	Vannini Orlanda	»	10.000
17	Ansicora Giovanni	Orotelli	4.000
1	Angioi Pasquale	»	38.280
23	» »	»	50.000
23	» »	»	50.000
23	» »	»	50.000
23	» »	»	7.034
29	» »	»	38.280
31	Cerina Giovanni	»	4.750

2	Gallistu Salvatore	Orotelli	12.000
3	» »	»	8.810
22	» »	»	13.000
2	Morittu Francesca	»	1.510
12	» »	»	12.465
31	» »	»	1.510
17	Morittu Frascesca Pasqua	»	8.300
1	Ortu Gesuino	»	9.000
12	Pintus Battista	»	10.463
14	Pintus Piroddi Michelina	»	18.000
10	Zoroddu Matteo	»	15.000
23	Cotza Dante	Orroli	10.000
15	Dessì Davide	»	14.000
22	» »	»	18.000
17	Fachini Fiorindo	»	10.000
12	Milliu Efisio e Serra Agnese	»	10.000
1	Marziani Alessio	»	15.000
2	Pilia Pietro	»	61.000
7	Taccori Tullio	»	12.000
12	» »	»	12.000
31	Murru Francesco	Ortueri	590.000
31	Zedde Antioco	»	20.000
2	Campana Angelica	Orune	20.000
2	» »	»	22.000
2	» »	»	75.000
2	» »	»	5.000
4	» »	»	41.680
4	» »	»	5.000
4	» »	»	15.000
18	» »	»	15.000
2	Coop. Agricola (A. Chessa)	»	40.000
18	» » » »	»	9.637
22	Manca Giovanni fu P. Paolo	»	100.000
2	Manca Maria in Cossu	»	5.340
22	Piredda Luigi	»	3.500
14	Ruiu Sebastiano	»	33.200
12	Sanna Maddalena fu Luca	»	10.000
2	Zidda Edoardo	»	15.000
2	Zidda Mario	»	15.000
31	Serra Vittoria	Osini	10.000
1	Tagas Ant. e Mulas Santina	Perdasdef.	100.000
1	Capodanno Rocco	Posada	6.000
8	Casu Fiiippo	»	280.717
2	Corrias Gaetano	»	5.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	5.000
2	» »	«	5.000
2	» »	»	6.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	7.500
22	» »	»	5.000
12	» »	»	9.000
12	» »	»	11.000
17	» »	»	7.500
2	Costa Giorgio	»	10.000
2	» »	»	11.000
8	» »	»	6.450
12	» »	»	5.000
17	» »	»	26.000
2	Costa Salvatore	»	5.000
12	Demuro Giov. Maria	»	30 830
2	Fiore Pietro	»	16.366
2	Gala Salvatore	»	3.000
30	» »	»	4.000
8	Lecca Nicolino	»	20.000
12	» »	»	27.352
12	» »	»	30.900
24	» »	»	5.000
14	Lecca Nicolò	»	4.000
2	Maccioni Paolo	»	10.000
14	» »	»	6.879
17	Maccioni Paolo	Posada	8.250
22	» »	»	8.000
28	» »	»	2.300
3	Nieddu Giacomo	»	4.000
8	Sanna Sebastiano	»	5.000
7	Ziri Giuseppe	»	2.500
7	Cataldo Elia	Sagama	10.000
18	Casula Antonietta	Sarule	13.688
1	Casula Francesco	»	11.830
1	» »	»	18.551
11	» »	»	3.259
11	» »	»	10.000
16	» »	»	26.400
17	» »	»	22.600
22	» »	»	25.770
28	» »	»	25.000
1	Corona Maria	»	11.000
1	» »	»	11.240
8	» »	»	6.000
14	» »	»	7.265
16	» »	»	21.770
16	» »	»	11.000
30	» »	»	13.350
31	» »	»	39.478
14	Manca Natalia	»	9.330
18	Pinna Francesca in Porcu	»	30.000
18	Pinna Giovanni	»	17.752
22	Pinna Costantina in Moro	»	14.500
1	Pira Gonaria in Casula	»	25.000
16	» » » »	»	50.000
28	» » » »	»	10.500
16	Porcu Gaetana	»	11.000
1	Porcu Matteo	»	12.500
1	Puligheddu Natalia	»	24.200
14	» »	»	45.000
30	» »	»	47.280
8	Cabras Maria	Scano Montiferro	15.404
9	» »	»	18.415
21	» »	»	24.865
2	Flore Antonio Giuseppe	»	33.500
2	Piludu Bonaria	»	18.192
2	» »	»	33.821
21	Rosa Giuseppe	»	6.000
25	Soddu Mario	»	26.000
2	Aresu Elena Maria	Serri	5.000
2	Moi Pala Filomena	»	28.000
2	» » »	»	40.000
2	Pala Filomena	»	23.505
1	Deidda Gino di G.	Seui	3.000
17	Deidda Giuseppe	»	24.000
22	» »	»	14.584
22	» »	»	50.000
5	Deplano Doloretta	»	6.000
23	Ghiani Luigi	»	30.000
2	Laconi Battista	«	20.000
15	Lai Mario	»	4.200
21	Arca Mariangela	Silanus	13.763
17	Cocco Caterina	»	7.000
3	Cuccuru Sebastiano	»	12.500
22	Dore Maria	»	10.000
17	Fumagalli Angela	»	10.000
2	Fumagalli Giovanni	»	10.000
2	Fumagalli Nino	»	15.000
17	Galletti Antonio e Luigi	»	150.575
17	Galletti Luigi	»	8.000
21	» »	»	10.300
21	» »	»	6.382
3	Lentini Pino	»	6.000
2	Leoni Maria	»	12.000
18	» »	»	6.000
21	Leoni Rita	»	7.000
9	Marcheschi Mario	»	14.250

10	Marcheschi Mario	Silanus	7.877
28	» »	»	9.580
28	Marongiu Giovanna	»	7.940
18	» »	»	10.000
2	Mastinu Delia	»	50.000
2	» »	»	11.785
12	Nieddu Gavino	»	3.000
2	Passante Angelo	»	12.000
2	» »	»	9.000
2	» »	»	55.893
2	» »	»	14.000
2	» »	»	6.990
2	» »	»	13.500
12	» »	»	12.000
12	» »	»	6.500
19	» »	»	19.070
17	» »	»	14.000
17	» »	»	40.773
18	» »	»	5.000
22	» »	»	9.663
28	» »	»	5.000
30	» »	»	6.990
2	Passante e Galletti	»	13.500
2	Pes Teresa	»	25.000
30	Pes Teresa e Spissu G. Antonio	»	25.000
12	Schintu Pasqualino	»	10.996
18	» »	»	40.000
23	» »	»	26.959
3	Sciaretta Mario	»	100.000
4	Sussarellu Antonio	»	82.600
2	Trogu Giovanni	»	12.342
2	» »	»	10.800
12	« »	»	14.000
17	» »	»	8.000
25	» »	»	3.200
2	Trogu Giovanni-Arca Giovanni	»	45.000
17	Trogu Giovanni e Arca Mariangela	»	4.840
7	Virde Angela	»	8.000
14	» »	»	7.000
2	Virde Pina	»	8.000
2	» »	»	6.000
12	» »	»	6.000
28	» »	»	6.000
24	Virde Rosa	»	8.000
25	Braschi Cesare	Sindia	8.163
22	Cossu Giov. Maria	»	20.000
1	Deriu Giommaria	»	98.000
14	» »	»	90.000
14	» »	»	77.000
21	» »	»	23.269
22	» »	»	86.000
25	» »	»	41.560
17	Mura Salvatore	»	30.000
16	Sechi Giov. Maria	»	60.000
1	Allegria Marco	Siniscola	5.000
30	» »	»	5.000
1	Barone Caterina	»	6.000
30	» »	»	17.000
31	Basoccu Antonio	»	10.000
1	Bomboi Giovanni	»	5.000
30	» »	»	4.000
30	Brocca Antonio	»	5.500
31	Carta Antonio	»	56.500
31	» »	»	400.000
31	Cherchi Domenico	»	5.000
1	Cherchi Giovanni	»	7.100
1	» »	»	58.897
11	» »	»	10.000
31	» »	»	7.100
1	Cherchi Salvatore	»	5.000
7	» »	»	8.500
2	Cittadoni Brunella	Siniscola	5.000
2	» »	»	10.000
7	Colombo Fortunato	»	3.000
1	Contu Albino	»	10.000
2	Corrias Luigi	»	5.000
31	» »	»	5.000
30	Corsi Francesco	»	10.225
31	» »	»	16.620
31	Curcio Vincenzo	»	20.000
1	Farris Giovanni	»	15.000
1	» »	»	6.833
21	» »	»	15.000
1	Floris Maria	»	19.337
1	» »	»	24.000
11	» »	»	10.000
31	Foddai Gabriele	»	4.500
1	Fronteddu Salvatore	»	5.000
31	» »	»	5.000
1	Lai Pasquale	»	16.900
21	Lai Pasquale e Francesco	»	16.900
2	Lecca Nicolino	»	5.400
1	Maggio Iside	»	5.000
1	Maggio Vincenza	»	5.740
26	» »	»	10.000
31	Mele Giovanni	»	10.000
1	Memarini Calisto	»	89.610
16	» »	»	42.000
14	Muntoni Italo	»	4.000
31	» »	»	30.000
1	Murru Salvatore	»	57.027
1	» »	»	7.500
11	» »	»	40.000
17	» »	»	3.000
31	» »	»	3.000
1	Oggianu Pietro	»	3.500
31	» »	»	3.000
1	Pais Maria	»	4.440
31	Pais Maria in Cherchi	»	4.440
1	Pau Domenico	»	6.000
31	» »	»	6.000
1	Piccareddu Giacomo	»	6.000
1	Pieri Vincenza	»	5.000
16	Sava Efisio	»	3.500
28	Sava Paolino	»	5.000
31	Selis Paolo	»	22.600
2	Soro Diego	»	3.000
31	» »	»	3.000
7	Taras Anna Maria	»	32.000
31	» » »	»	36.500
16	Taras Raimondo	»	10.000
1	Tedde Gavina	»	7.000
1	» »	»	13.800
1	» »	»	13.650
1	» »	»	12.000
8	» »	»	7.000
16	» »	»	14.550
31	» »	»	15.009
31	» »	»	14.550
31	» »	»	10.000
16	Todde Melchiorre	»	22.000
1	Unali Raimondo	»	16.000
2	Ziri Giuseppe	»	2.000
31	» »	»	2.000
17	Zuchedda Antonio	»	15.000
1	Arru Giovanni	Sorgono	10.000
17	Arru Giuseppina	»	8.740
1	Carta Sebastiano	»	10.000
5	Carnevale Valentini	»	5.000
26	Cau Michele	»	6.000
22	Corriga Giuseppe	»	17.000
2	Cotzella Nicola	»	3.000

13	Deligia Giuseppe	Sorgono	100.000
22	» »	»	100.000
7	Fenu Antonio	»	5.000
17	Loche Anionio	»	177.350
2	Mucillo Luigi	»	4.500
17	» »	»	8.000
17	» »	»	50.000
2	Murrani Mario	»	3.000
17	Perra Gesuino	»	10.000
2	Putzolu Pippo	»	100.000
22	Raspitzu Paolino	»	30.000
2	Rolando F.lli	»	500.000
2	» »	»	200.000
5	» »	»	60.000
8	» »	»	200.000
8	» »	»	45.000
17	» »	»	520.000
13	» »	»	150.000
17	» »	»	150.000
22	» »	»	147.000
24	» »	»	100.000
26	» »	»	100.000
30	» »	»	50.000
2	Rolando Secondo	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
22	Sanna Grazietta	»	20.000
22	» »	»	20.000
2	Sergi Sergio	»	3.000
26	Tatti Erancesco	»	150.000
2	Usai Antonio	»	1.700
7	Volpi Antonio	»	100.000
22	Bissiri Giov. Antonio	Suni	36.000
22	Uda Pasqualino	»	10.000
2	Deiana F.sco e Murgia Flavio	Tertenia	450.000
11	Deiana Peppina in Puddu	»	93.600
21	Foddis Pasquale	»	100.000
17	Melis Alberica	»	97.000
2	Murru Beniamino	»	3.000
2	Piredda Elena	Tinnura	3.200
10	Serra Francesco	»	3.908
8	Unali Giovanni	»	6.826
3	Agus Giov. Antonio	Tonara	2.700
17	Casula Giannino	»	20.000
12	Casula Giovanni	»	14.265
2	Casula Raffaela	»	22.500
17	Dessì Mulas Feliceta	»	20.000
28	Loche Antonio	»	300.000
2	Loche Paolo e Antonio	»	500.000
2	Mulas Salvatore	»	40.000
16	» »	»	50.000
2	Musino Salvatore	»	5.000
17	Poddie Giovanni	»	3.000
22	Tore Antonio	»	53.785
17	Addis Giovanni Maria	Torpè	2.500
7	Arrica Giovanni	»	3.200
17	» »	»	2.500
2	Arrica Giovanni Antonio	»	2.500
2	Bacciu Casimiro	»	4.000
7	Biancareddu Pietro	»	12.000
2	Bono Andreana	»	3.786
2	Bono Michele	»	5.000
2	Budroni Ezio	»	2.500
17	Cabras Giuseppe	»	18.700
28	» »	»	14.000
28	» »	»	6.709
2	Cabras Giuseppe fu Domenico	»	6.713
2	Cabras Paolina	»	2.500
2	» »	»	3.000
17	Canu Giorgio	Torpè	2.000
17	Canu Raimonda	»	10.000
2	Capra Luigi	»	14.600
22	Carai Agostino fu G. Ant.	»	50.000
2	Carai Giorgio	»	3.000
2	Chessa Fedele	»	3.000
28	Chessa Giacobbe	»	2.000
2	Chessa Salvatore fu Pietro	»	3.800
17	Dalu Liberio	»	2.000
17	Dalu Maria	»	6.300
12	Deiana Luca	»	2.500
2	Delogu Antonio	»	2.680
17	Demelas Andrea	»	18.818
2	Fara Caterina	»	3.500
7	» »	»	6.000
17	» »	»	5.300
23	Flore Francesco	»	3.500
17	Frau Giov. Maria	»	5.000
3	Fronteddu Antonio	»	2.670
17	Ghisu Giovanni fu Gius.	»	2.000
17	» » » »	»	3.000
2	Loriga Andrea	»	10.000
28	Loriga Giov. Maria	»	2.000
17	Manca Giovanni di Luigi	»	10.500
7	Mossa Antonio	»	14.245
12	» »	»	49.644
23	» »	»	15.000
2	Mulas Giuseppe	»	3.000
17	Nanu Giovanni	»	2.586
7	Nieddu Francesco	»	3.200
28	» »	»	2.000
2	Nieddu Mario	»	6.700
2	Nonnis Carlo	»	1.660
2	Pala Bernardino	»	2.500
30	» »	»	2.500
2	Pau Paolo	»	3.500
7	Pignataro Angelina	»	4.940
2	Pignataro Maria Rosa	»	2.000
2	Pileri Giovanni	»	4.540
2	» »	»	20.500
2	Pilosu Giovanni fu Giov.	»	2.000
2	Pilosu Salvatore	»	8.900
12	» »	»	28.130
12	» »	»	26.600
23	» »	»	20.000
28	» »	»	8.050
28	» »	»	8.320
2	Pilosu Saturnino	»	3.000
2	Piras Antonio	»	5.000
2	Porcu Pasqualino	»	3.000
2	Puggioni Tommaso	»	4.700
2	» »	»	4.000
2	» »	»	13.252
2	» »	»	5.000
12	Sanna Carlo	»	2.000
2	Sedda Francesco	»	2.000
17	Serpillo Giovanni	»	10.000
12	Tuvoni Domenico	»	3.000
12	Tuvoni Martina	»	3.000
2	Todde Luigi	»	6.000
23	Todde Luigi fu F.sco	»	2.000
23	» » » »	»	4.000
2	Vargiu Francesca	»	4.345
22	Zirottu Salvatore	»	8.000
2	Marcia Pietro	Tortolì	5.000
1	Mascia Francesco	»	3.400
2	Mucelli Francesco	»	4.000
2	» »	»	4.000
11	Murru Attilio	»	30.000
1	Murru Luigi	»	20.000
3	Nato Bruno	»	8.750

11	Pili Salvatore	Tortolì	136.000
11	Zingoli Luigi	»	5.000
17	Licheri Gesuino	Tresnuraghes	10.000
23	Mameli Giovanna	»	7.550
22	Muroni Pantaleo	»	10.000
30	Piu Antonio	»	12.600
23	Salaris Maria Giuseppa	»	12.000
28	Sanna Antonio	»	6.000
30	» »	»	5.500
17	Sotgiu Agostino	»	15.000
1	Muggianu Damiano	Triei	7.850
1	» »	»	100.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	34.574
23	Deplano Secondino	Ussassai	25.000
2	Genovese Vito	»	5.000
30	» »	»	5.000
7	Melis Orazio	»	7.550

Assegni bancari

10	Loche Antonio	Nuoro	200.000
8	Giusti Aberto	»	70.000
30	Busalla Francesco	Ierzu	123.590
29	Fausto Valenti	Lanusei	142.200
1	Ledda Vincenzo	Oniferi	50.000
10	Lai Fulvio	Osini	32.000

Fallimenti:

Ditta Farini Giovanni fu Ilari - Industriale - Macomer - Sentenza del Tribunale di Oristano in data 2 marzo 1955. Giudice Delegato Dott. Mauro Floris; Curatore Dott. Luciano Sequi.

DICHIARAZIONI

* Il Signor Monaco Donato da Nuoro ha dato la dimostrazione d' aver pagato dopo il protesto l' importo dei tre effetti di L. 100.000, 80.000, e 50.000 a suo nome intestati, pubblicati nel «Notiziario» del mese di marzo 1955 nonchè di quello per L. 50.000 pubblicato nel presente numero.

Il Signor Rossetti Sergio da Nuoro ha dimostrato d' aver regolarizzato dopo il protesto l' importo degli effetti di L. 280.000, 280.000, 100.000, 65.000, 30.000 e 21.000 a suo nome intestati e pubblicati nel numero di marzo 1955 del «Notiziario Economico» nonchè di quelli, sempre a suo nome intestati, pubblicati nel presente numero e precisamente 300.000, 50.000, 80.000 e 100.000.

Da dichiarazione rilasciata da parte del Signor Brotzu Pietro da Nuoro risulta che l' importo riferito al protesto avvenuto a suo nome per L. 5.562, pubblicato nel numero di marzo 1955 del «Notiziario» è da considerare contestato, poichè il Brotzu si dichiara creditore di una somma maggiore nei confronti della Ditta protestante.

Certifico che l' importo di L. 27.000 a nome Baghino Giuseppe da Nuoro, pubblicato nel numero di marzo del «Notiziario» è stato per mero errore materiale compreso nell'elenco dei protesti, trattandosi semplicemente di tratta non accettata.

L' Ufficiale Giudiziario Dirigente del Tribunale di Nuoro
F.to Pasquale Carotenuto

---

* Il Signor Zoroddu Emanuele da Nuoro ha dato la dimostrazione d' aver pagato dopo il protesto l' importo della cambiale di L. 20.000 intestata a suo nome e pubblicata nel presente numero del «Notiziario».

---

* Da dichiarazioni rilasciate da parte del Sig. Muledda Gesuino da Nuoro risulta che il protesto dell'effetto di L. 150.000 elevato al suo nome in data 16 marzo 1955 e pubblicato nel presente numero del «Notiziario» ebbe a verificarsi per ritardato richiamo dello stesso da parte di un istituto bancario con sede a Cagliari presso il quale il Muledda ebbe a regolarizzare. Altro effetto per 15.000 lire, anche esso pubblicato nel presente numero, venne pagato precedentemente alla data di scadenza presso la stessa sede della ditta protestante che, pur impegnandosi a richiamare gli atti nel termine stabilito, non vi provvide. determinando il protesto stesso.

---

* Per temporanea assenza dell' intestatario ebbe a verificarsi - secondo la dichiarazione rilasciata dal Signor Puggioni Giovanni da Nuoro - il protesto dell' effetto di L. 49.000 elevato in data 31 marzo scorso e pubblicato nel presente «Notiziario». Il Puggioni ha comunque dato la dimostrazione d' aver regolarizzato la pendemza dopo gli atti di protesto.

---

* Il Signor Mulargiu Francesco da Nuoro ha dimostrato d' aver pagato dopo il protesto l' importo dell' effetto di L. 100.000 a suo nome intestato e pubblicato nel presente numero del «Notiziario Economico».

Tale protesto ebbe a verificarsi per temporanea assenza da Nuoro del Mulargia, non avvisato in tempo utile per la regolarizzazione della cambiale.

---

* Il Dott. Edgardo Manca da Nuoro ha dimostrato d' aver regolarizzato subito dopo il protesto l' importo della cambiale di L. 40.000 a suo nome intestata e pubblicata nel presente numero del «Notiziario».

---

* Il Rag. Gavino Maoddi da Nuoro ha dimostrato di aver regolarizzato dopo il protesto l' importo degli effetti a suo nome intestati e pubblicati nei numeri di marzo 1955 e presente del «Notiziario Economico».

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

INCREMENTERETE LE VOSTRE VENDITE PROVVEDENDOVI SUBITO DEGLI ARTICOLI DI CALZE E MAGLIERIA MARCA **ORTOBENE** LA MARCA DI FIDUCIA

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Registro delle Ditte

Mese di aprile

A) ISCRIZIONI

16790 - *TA. SA.* - Scuola del Tappeto Sardo - *di Emilia Vismara - Dorgali* (Sede principale)
Nuoro - Salone Camera di Commercio (Filiale)
Scuola d'insegnamento pratico dell'arte dell'antico e moderno tappeto sardo, questo ultimo secondo brevetto n. 491534 - 1-4-1955.

16791 - *Soc. di Fatto Puncioni Salvatore e figlio Tullio - Tortolì* - Autotrasporti 2-4-1955.

16792 - *Atzori Maria Lucia - Isili* - Macelleria 2-4-1955.

16793 - *Cooperativa a r. l. "Cantina Sociale Oliena,,* - Industria Enologica 2-4-1955.

16794 - *Soc. di Fatto Carta Battistina Ved. Masala e Figli - Urzulei* - Carni macellate, insaccati, pelli, alimentari, pesci 4-4-1955.

16795 - *Sio Rita - Orgosolo* - Alimentari, casalinghi, ferramenta e altro 4-4-1955.

16796 - *Appeddu Antonio - Orani* - Materiale elettrico e riparazioni elettrodomestici 5-4-1955.

16797 - *Pinna Claudio - Nuoro* - Autotrasporti 5-4-1955.

16798 - *Calzedda Domenico - Nuoro* - Rappresentanza e vendita di autoveicoli, moto, cicli, ricambi e riparazioni 6-4-1955

16799 - *Mula Salvatore - Dorgli* - Amb. verdura, frutta fresca e secca, legna, carbone, sughero, salumi, alimentari, vestiario, terraglie, pelli 6-4-1955.

16800 - *Lai Sebastiano - Desulo* - Amb. alimentari 8-4-1955.

16801 - *Coronas Giov. Antonio - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 8-4-1955.

11802 - *Farina Angelo - Siniscola* - Amb. alimentari 8-4-55.

16803 - *Fatacciu Diego - Siniscola* - Amb. alimentari 8-4-55.

16804 - *Cuboni Emanuela - Seui* - Riv. biciclette, motociclette e accessori 8-4-1955.

16805 - *Carta Maurizio - Fonni* - Fabbrica blocchi di cemento 8-4-1955.

16806 - *Vozella Pina - Nuoro* - Industria cinematografica 8-4-1955.

16867 - *Vacca Ennio - Lanusei* - Tipografia e riv. cartoleria, chincaglieria e art. da caccia 12-4-1955.

16808 - *Loi Silverio - Loceri* - Autotrasporti 13-4-1955.

16809 - *Soc. di Fatto Licheri Antonio e sorelle - Sarule* - Alimentari, coloniali, tessuti 13-4-1955.

16810 - *Scarpa Tamponi Pasqualina - Bolotana* - Molitura cereali 13-4-1955.

16811 - *Onali Giuseppina - Meana Sardo* - Macelleria 14-4-1955.

16812 - *Soc. di Fatto Delitala Dott. Giovanni e Figli - Bolotana* - Frangitura delle olive 14-4-1955.

16813 - *Piredda Antonio - Orgosolo* - Bar-Caffè 14-4-1955.

16814 - *Ibba Pietro - Barisardo* - Amb. alimentari 14-4-1955.

16815 - *Pittalis Pasqua - Orgosolo* - Ambulante alimentari 18-4-1955.

16816 - *Mele Antonio - Nuoro* - (Monte Ortobene) Aliment. e fiaschetteria 18-4-1955.

16817 - *Delogu Pietrino - Nuoro* - Riparaz. e vendita apparecchi radio, elettrodomestici e materiale radio-elettrico 18-4-1955.

16818 - *Sechi Raffaele - Nuoro* - Produzione e fornitura latte 18-4-1955.

16819 - *Pirari Sebastiano - Nuoro* - Produzione e fornitura latte 18-4-1955.

16820 - *Puddu Vitalia - Serri* - Noleggio di rimessa 19-4-1955.

16821 - *Lara Cirillo - Ilbono* - Fabbrica di blocchetti di cemento e commercio degli stessi e di legname, cemento, acciaio e laterizi 19-4-1955.

16822 - *Sanna Francesco - Nuoro* - Officina meccanica 20-4-1955.

16823 - *Carta Pietrino - Nuoro* - Industra boschiva 20-4-55

16824 - *Fancello Lussorio - Oliena* - Alimentari e coloniali 20-4-1955.

16825 - *Pischedda Giuseppe - Tortolì* - Officina meceanica artigiana 20-4-1955.

16826 - *Luciani Vincenzo - Nuoro* - Amb. uova, frutta, verdura e formaggio 20-4-1955.

16827 - *Sanna Nicolina - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, uova 20-4-1955.

16828 - *Soc. di Fatto Ledda Antonio e Cabula Alfonso - Bosa* - Officina riparazioni e vendita biciclette, motociclette, accessori e pezzi di ricambio 21-4-1955.

16829 - *Oggianu Antonio Pietro - Siniscola* - Amb. orologeria, articoli da regalo, penne stilografiche, giocattoli e altro 21-4-1955.

16830 - *Carta Giuseppina - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 21-4-1955.

16831 - *Zoroddu Emanuele - Orotelli* - Amb. alimentari 22-4-1955.

16832 - *Ana Nunzia - Aritzo* - Frutta, verdura, cereali, carbone 23-4-1955.

16833 - *Soc. di Fatto F.lli Bosu Battista e Gonario - Orotelli* - Costruzioni edili 23-4-1955.

16834 - *Anzellu Giovanna Angela - Orune* - Coloniali, alimentari, tessuti 23-4-1955.

16835 - *Masala Giuseppe - Orune* - Alimentari, coloniali, confezioni, profumi, casalinghi, ceramiche, mobili e tessuti 23-4-1955.

16836 - *Limongelli Nazzaro - Tortolì* - Riv. apparecchi radio e accessori 23-4-1955.

16837 - *Pili Efisio - Orroli* - Noleggio di rimessa 23-4-955.

16838 - *Morini Antonio - Posada* - Autotrasporti per conto terzi 26-4-1955.

16839 - *Pappalardo Giovanni - Lanusei* - Fabbrica acque gassate, autotrasporti per conto terzi 27-4-1955.

16840 - *Angioi Agostino - Ottana* - Fabbro-CIC 27-4-1955.

16841 - *Puggioni Ugo - Bosa* - Amb. frutta, verdura, olio, pesci, uova, formaggio 27-4-1955.

16842 - *Soc. di Fatto Deiana Virgilio e Mario e C. - Tertenia* - Noleggio di rimessa 27-4-1955.

16843 - *Murgia Antonio - Macomer* - Vendita e riparazioni apparecchi radio, elettrodomestici e montaggio di parti staccate di apparecchi radio 28-4-1955.

16844 - *Cuccu Salvatore - Bosa* - Riv. motociclette e materiale radio-elettrico 28-4-1955.

16845 - *Soc. di Fatto Guiso Antonio e Piredda Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi 28-4-1955.

16846 - *Pisano Antonio - Ierzu* - Serzizio automobilistico di linea Escalaplano - Nuoro e viceversa 29-4-1955

16847 - *Soc. di Fatto Fara e Pisanu - Macomer* - pezzi di ricambio per auto, olii minerali, coperture per auto-moto e accessori vari 29-4-1955.

16848 - *Deiana Francesco - Orune* - Calzolaio 30-4-1955.

16849 - *Lara Guido - Ilbono* - Autotrasporti 30-4-1955.

16850 - *Soc. di Fatto Zola Lussorio e Figlio Ignazio - Oliena* - Autotrasporti 30-4-1955.

16851 - *Soc. di Fatto F.lli Demurtas - Ulassai* - Autotrasporti 30-4-1955.

(continua a pag. 32)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	8000	9000
» rosso comune 11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	14000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	4000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	8000	10000
Limoni comuni	»	8000	10000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	350
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	450	470
«alla romana»	»	540	560
Agnelloni, peso morto	»	450	500
Pecore, peso morto	»	380	420
Suini: grassi, peso vivo	»	400	420
magroni, peso vivo	»	380	400
lattonzoli, peso vivo	»	500	520
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	280000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	320000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	200000	220000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	6000	8000
Capre	»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	340	380
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	10000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1952-53	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54	»	70000	72000
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	80000	90000
«fiore sardo» produz. 1954-55	»	55000	65000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	110
salata	»	250	300
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	120	150
Di capra salate	a pelle	600	650
Di pecora lanate salate	»	700	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	150	200
Di agnello secche	»	200	250
Di capretto fresche	»	120	150
Di capretto secche	»	150	200
Cuoio suola: concia lenta	kg.	600	700
» » concia rapida	»	550	600
Vacchetta	»	1300	1500
Vitello	»	1500	1600
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11000	11200
di granone	»	7800	8000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½, 5 e 10	kg.	145	170
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1300	1380
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2200	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	400	430
Lardo stagionato d'importazione	»	420	490
Mortadella S. V.	»	430	450
Mortadella S.	»	580	600
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	750	800
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	100	110
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	12000	12000
acidi grassi 62%	»	12500	12500
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame:			
spessori da di pioppo in massa	mc.	20000	25000
3 a 5 cm. di castagno in massa	»	35000	40000
Tavoloni: di leccio, (spessori 5-10 cm.)	»	20000	25000
di noce (spessori 5-10 cm.)	»	50000	60000
di castagno (spessori 6-8 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo	»	20000	22000
Travature U. T.: di pioppo	»	16000	18000
di castagno	»	25000	28000
Doghe per botti di castagno	»	50000	60000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2100
piccole (Ferr. Priv.)	»	800	900

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	15000	16000
Sugherone		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	—	—
Ritagli e sugheraccio		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	44000	46000
morali e listelli		»	44000	46000
madrieri		»	43000	45000
travi U. T.		»	26000	28000
Pino di Pusteria		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	48000	50000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	72000
Larice refilato		»	50000	60000
Castagno - segati		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	400	450
spessore	mm. 4	»	500	550
spessore	mm. 5	»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari	»	10500	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	24000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	24000
Banda stagnata	»	22500	23500
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	15000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17500	18500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17500	18500
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	13000	13500
Filo di ferro zincato base n. 20	»	16000	16500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14500	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	7500	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	90
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	16000	18000
forati 8x12x24	»	18000	21000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	54000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	24000	26000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	49000	52000
cm. 14x25x25	»	53000	54000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1250
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	- port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	- port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leonc no O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	- port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	- port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	- port. olt. q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

B) MODIFICAZIONI

4819 - *Orrù Cesare - Nuoro* - Trasferisce da via Dante a Piazza Crispi il Bar-Caffè, che assume l'insegna di «Caffè Torino» 5-4-1955.

16267 - *Uselli Ermelinda - Nuoro* - Aggiunge la vendita di pane, verdura, frutta, formaggi, coloniali, scatolame, carni insaccate 7-4-1955.

15385 - *Demuru Giovanni - Ilbono* - Coloniali e alimentari 12-4-1955.

13812 - *Muroni Giuseppina - Nuoro* - Sapone, detersivi, varecchina 13-4-1955.

14462 - *Cau Igino - Meana Sardo* - Bar-Caffè 14-4-1955.

12466 - *Cadau Pietro - Gavoi* - Aggiunge la vendita di prodotti alcoolici 16-4-1955.

11825 - *Piras Bernardino - Villanovatulo* - Aggiunge il servizio di piazza e il noleggio di rimessa 18-4-1955.

16719 - *Arru Giuseppina - Sorgono* - Trasferimento dell'esercizio da Sorgono via Azuni 3 ad Atzara via Regina Margherita 22-4-1955.

13466 - *Mele Durgoni Mariangela - Nuoro* - Aggiunge la vendita di tessuti 22-4-1955.

15004 - *Pilosu Salvatore - Torpè* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto terzi 26-4-1955.

8179 - *Pusceddu Paolina - Nuoro* (Fraz. Lollovi) - Alimentari, coloniali, frutta, verdura, agrumi, cancelleria 26-4-1955.

9066 - *Mercurio Grazia Angela - Nuoro* - Aggiunge la vendita di frutta e vedura 26-4-1955.

13323 - *Soc. di Fatto Sanna Mario e Francesco - Nuoro* - Officina meccanica 27-4-1955.

15103 - *Todde Giovanni - Siniscola* - Aggiunge la vendita di mat. fotografico, ottico, scientifico, orologeria, e altro 27-4-1955.

9260 - *Bundone Francesca Rosa - Onanì* - Cessa la vendita di tessuti e affini, conserva quella di coloniali e aggiunge il commercio di aliment., salumi, saponi, filati e altro 27-4-1955.

15238 - *Casula Francesco - Sorgono* - Autotrasporti 29-4-55.

5236 - *Pitzalis Cristoforo - Isili* - Aggiunge la vendita di alimentari, dolci, mercerie, estratti per liquori, profumi alcoolici, alcool puro e denaturato 29-4-1955.

C) CANCELLAZIONI

2241 - *Guiso Pietro Giovanni - Lula* - Coloniali 2-4-1955.

12658 - *Piras Francesco - Mamoiada* - Fabbro, ind. boschiva e commercio ingrosso legname da opera e legna da ardere 2-4-1955.

14149 - *Chierroni Giovanni - Nuoro* - Industria boschiva 4-4-1955.

12019 - *Masala Giovanni - Urzulei* - Carni macellate, pelli, insaccati 4-4-1955.

16074 - *Soc. di Fatto Dettori e Mula - Dorgali* - Autotrasporti 6-4-1955.

12776 - *Venante Maria - Siniscola* - Frutta, verdura, legnami 8-4-1955.

15132 - *Muroni Antonio - Borore* - Macelleria 12-4-1955.

12716 - *Soc. di Fatto Vacca Mameli Pietro dei F.lli Vacca Ennio ed Igino - Lanusei* - Tipografia e riv. di cartolibreria, chincaglie, articoli da caccia 12-4-1955.

15271 - *Soc. di Fatto Licheri Silvestro e più - Sarule* - Coloniali, tessuti e altro 13-4-1955.

3924 - *Soc. di Fatto G. Ortu & C. - Bolotana* - Molitura cereali e frantoio olive 13-4-1955.

4126 - *Sanna Annico - Nuoro* - Officina meccanica 20-4-55.

14823 - *De Crecchio Nino - Macomer* - Autotrasporti 20-4-55.

11174 - *Cooperativa a r. l. Lavoratori Edili nuoresi - Nuoro* - Lavori edili, stradali, agricoli e affini 27-4-1955.

16773 - *Ghiani Pietro - Tertenia* - Noleggio di rimessa.

13905 - *Fara Salvatore - Macomer* - Olii minerali, ricambi auto, frigoriferi 29-4-1955.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE 1955

Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 192 (G. U. n. 80 del 7-4-1955)
Norme per la esecuzione della legge 31 luglio 1954, n. 570, relativa alla restituzione dell' Imposta Generale sull' Entrata sui prodotti esportati ed istituzione di un diritto compensativo sulle importazioni.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1955 n. 201 (G. U. n. 81 dell'8-4-1955)
Modificazione dell'art. 5 dello Statuto del Credito Fondiario Sardo, Società per Azioni con sede in Roma.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955 (G. U. n. 82 del 9-4-1955
Classificazione tra le provinciali della strada Bonnanaro-Borutta sino all'innesto con la statale Cabu Abbas-Scala Cavalli, in provincia di Sassari.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955 (G. U. n. 82 del 9-4-1955)
Classificazione tra le provinciali della strada da la rimessa, per Florinas, Cargeghe, Muros, Ossi, Tissi a Molafà, con diramazione per Scala di Ciogga in provincia di Sassari.

Decreto Ministeriale 1 aprile 1955 (G. U. n. 85 del 13-4-55
Proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1955.

Decreto dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica 4 aprile 1955 (G. U. n. 87 del 15-4-1955
Norme per la profilassi della tubercolosi bovina.

Legge 9 aprile 1955 n. 249 (G. U. n. 89 del 18-4-1955
Abilitazione provvisoria all'esercizio professionale per i laureati dell'anno accademico 1953-54.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1955 (G. U. n. 90 del 21-4-55
Modificazione dell'art. 8 del Regolamento-Tipo per la formazione del ruolo degli stimatori e dei pesatori pubblici presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, approvato con decreto ministeriale 23 novembre 1554

Legge 9 aprile 1955 n. 267 (G. U. n. 92 del 21-4-1955
Proroga del termine per la concessione delle agevolazioni creditizie in favore della formazione della piccola proprietà contadina.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1955 (G. U. n. 93 del 22-4-1955)
Classificazione tra le provinciali della strada da la rimessa sulla statale Sassari-Cagliari, per Ploaghe, alla statale Ozieri-Martis, presso Chiaramonti, in provincia di Sassari.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1955 (G. U. n. 93 del 22-4-1955)
Classificazione tra le provinciali della strada da Sassari a Fertilia, in provincia di Sassari.

Legge 11 aprile 1955 n. 294 (G. U. n. 97 del 28-4-1955
Modificazioni alla legislazione sull'esercizio della assicurazione privata.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1955 (G. U. n. 99 del 30-4-1955)
Variazioni alle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539

CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350

FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO

MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

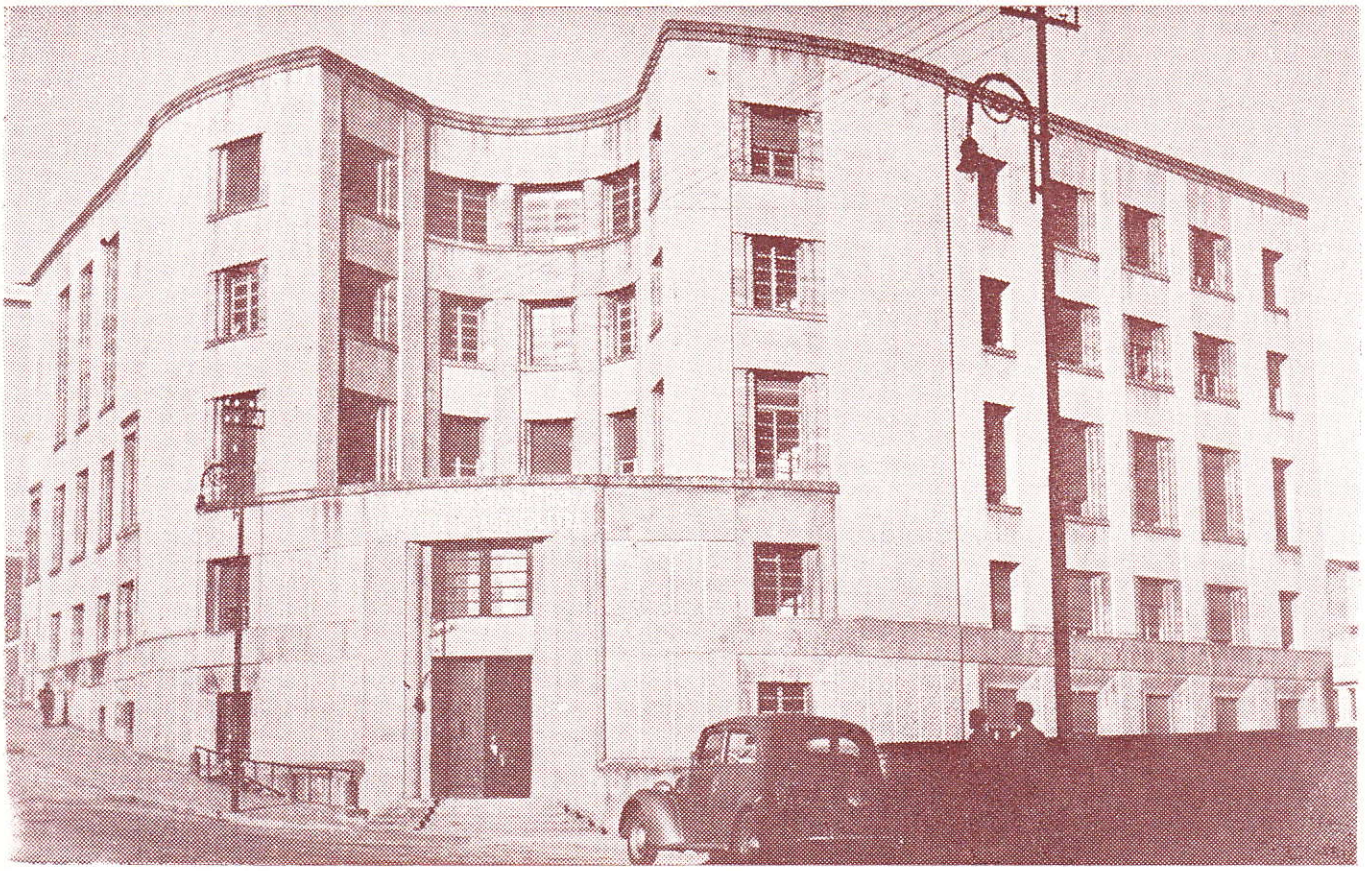
In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

140 Al Sindaco di Nurallao



Sede Camerale

ANNO X

MAGGIO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

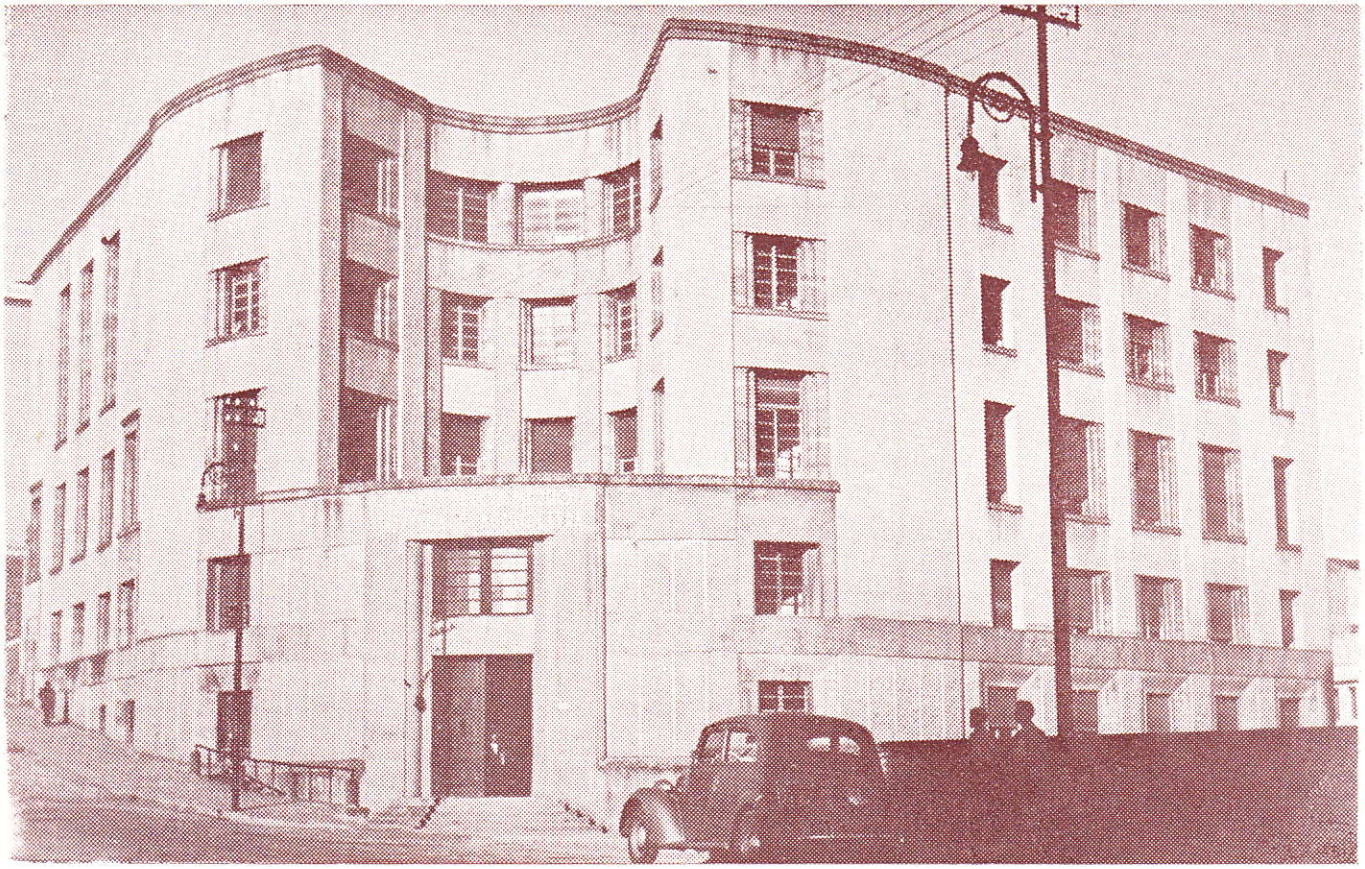
NUM. 5

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

140 Al Sindaco di Nurallao



Sede Camerale

ANNO X

MAGGIO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X MAGGIO 1955 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Il commercio ambulante in Provincia di Nuoro, sua forza numerica, sue caratteristiche

Notizie utili

Frutticoltura e pioppicoltura in Provincia di Nuoro

Andamento Economico della Provincia

Protesti

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

L' attività svolta dalla Camera nel mese di maggio è stata particolarmente proficua.

Sono state tenute due sedute di Giunta nei giorni 5 e 28, precedute da altrettante riunioni della Sezione Agricola-Forestale e dalla Sezione Commerciale, nel corso delle quali numerose pratiche di ordinaria amministrazione sono state definite.

Per l' esame poi di argomenti di interesse generale non solo per la provincia ma per tutta la regione, si è svolta presso la sede della Camera di Commercio di Nuoro, il 30 maggio, una collegiale riunione delle Giunte Camerali di Cagliari, Sassari e Nuoro, riunione di cui si dà di seguito ampio resoconto.

Il primo argomento trattato è stato quello relativo alla «Situazione delle attività economiche della Regione in conseguenza dell' eccezionale avverso andamento stagionale».

Il rag. Devoto, Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, prospetta la grave insostenibile situazione in cui le attività agricole e zootecniche della provincia di Nuoro – nonchè, di riflesso le attività mercantili, industriali, artigiane – si dibattono per effetto dei danni conseguenti alla siccità *che, dalla scorsa estate, salvo un breve periodo di interruzione, tormenta l' Isola; fa presente che le previsioni generali per la corrente campagna di produzione sono per un raccolto scarso per tutte le colture e deficiente per qualità.*

Ritiene inoltre che agricoltori e pastori, già fortemente indebitati verso le Banche, i Consorzi ecc., a motivo della cattiva annata trascorsa, verranno sicuramente a trovarsi, nella quasi totalità, in condizione di non poter far fronte ai pagamenti alla scadenza delle obbligazioni.

Concludendo il rag. Devoto manifesta il convincimento che la situazione, quale attualmente si presenta e come si delinea nell' immediato futuro sia tale da reclamare l' urgente concessione di idonee e concrete provvidenze a favore delle categorie interessate che diversamente non potrebbero in alcun modo superare la crisi congiunturale.

Poichè i rappresentanti delle altre due Camere di Commercio dichiarano che analoga a quella di Nuoro è la situazione nelle provincie di Sassari e di Cagliari, le Giunte camerali deliberano alla unanimità di chiedere, anzitutto nell'interesse delle categorie agricole e pastorali, che il progetto di legge nazionale del Consiglio Regionale Sardo concernente «provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna vittime della siccità» tuttora all' esame del Parlamento, sia urgentemente e integralmente approvato; inoltre che gli allevatori i quali nella decorsa annata contrassero obbligazioni cambiarie per gli acquisti di mangimi contingentati siano esonerati, alla scadenza degli effetti, dall'obbligo del pagamento,

accollandosi lo Stato l'onere del rimborso agli Enti finanziatori, oppure, in subordinata, che gli allevatori stessi siano ammessi a fruire di una congrua e ratizzata dilazione nei pagamenti; ciò tenuto anche conto che la Regione dopo gli interventi disposti, non ha la possibilità di dare ulteriori sovvenzioni.

Agevolazioni creditizie con finanziamenti a lungo termine e a basso tasso le Giunte camerali fanno voti perchè siano concessi anche alle aziende mercantili, industriali e artigiane della Regione, che risentono gli esiziali effetti della crisi che travaglia i basilari settori della agricoltura e della zootecnia e chiedono infine che le denuncie dei redditi presentate dalle stesse ditte alla data del 31 marzo 1955 siano dagli Uffici Finanziari accettate per vere, evitandosi ogni eventuale successiva contestazione che non potrebbe risolversi altro che in aggravio della già precaria situazione illustrata.

Il secondo argomento all' ordine del giorno riguarda la Rassegna Zootecnica *della Regione Sarda in Macomer. Il rag. Devoto tiene anzitutto a ringraziare sentitamente i colleghi di Cagliari e di Sassari e le Giunte rispettive per l' adesione e l' appoggio già formalmente assicurati all' iniziativa della Camera di Commercio di Nuoro per il ripristino della Rassegna di cui sopra che nelle edizioni del 1931 e 1935 in Macomer riscosse il più lusinghiero successo sì da contribuire a porre in vivida luce, in campo nazionale, i progressi raggiunti dall' allevamento zootecnico nell'Isola. Informa che i competenti organi della Regione sono anche essi favorevoli al ripristino della manifestazione.*

Le tre Giunte camerali pertanto concordano in pieno sulla opportunità che sia ripetuta - possibilmente nella primavera del 1956 - a Macomer la Rassegna Zootecnica della Regione Sarda sotto gli auspici delle Camere di Commercio Isolane e con la collaborazione degli Organi Tecnici della Regione; accettano altresì di finanziare le spese di organizzazione della Rassegna ad integrazione degli stanziamenti che la Regione ed, eventualmente, lo Stato e altri Enti, disporranno al riguardo.

Sulla abolizione della nominatività dei titoli *in Sardegna, ampiamente riferisce il Presidente della Camera di Commercio di Cagliari, avv. Pasolini, il quale pone in risalto l' importanza del problema che se risolto - come tutti si augurano - favorirà l' afflusso in misura cospicua di capitali verso l' Isola e incrementerà così quel processo di industrializzazione, appena intrapreso, che è condizione indispensabile per l' avvenire migliore della Regione. D' altra parte, lo stesso provvedimento è stato già adottato felicemente in Sicilia.*

Le Giunte camerali quindi deliberano di far voti agli Organi della Regione Sarda per l' abolizione della nominatività dei titoli per le Società aventi sede in Sardegna: possibilità del resto previste - per l' Italia Meridionale in genere - dallo stesso Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, On. Campilli, come una recente notizia di stampa informa.

Ancora su proposta della consorella di Cagliari, voti sono formulati dalle Giunte perchè sia incrementata la istruzione professionale *in Sardegna mediante l' istituzione, a cura dello Stato, di scuole e di istituti a carattere agrario, industriale, artigiano e commerciale per la formazione culturale e professionale di giovani elementi, onde sia sanata la piaga della scarsa attitudine specifica delle leve del lavoro nell' Isola: causa prima da cui il doloroso fenomeno della disoccupazione trae alimento.*

In accoglimento poi, di analoghe richieste dei rappresentanti della Camera di Commercio di Sassari - i quali hanno esaurientemente riferito in proposito - le tre Giunte camerali alla unanimità fanno voti perchè l' Istituto Zootecnico e caseario Sardo, *costituito con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1948 n. 1308 e la Stazione Sperimentale del sughero, istituita con legge regionale n. 5 del 6 febbraio 1952 siano messi in condizione di iniziare al più presto ed efficacemente la loro attività funzionale attesa l' esigenza dell' azione di tali Istituti per il potenziamento e la tutela di due attività cardine della Regione quali sono la zootecnica e la sugheriera.*

Un voto viene pure rivolto all' ESIT perchè nel programma regionale della costruzione degli alberghi tenga anche presenti le necessità dei Capoluoghi delle tre provincie sarde.

Infine viene deliberato di elevare una protesta ai competenti Organi centrali per essere stata la Sardegna esclusa dal programma poliennale delle opere stradali e autostradali, noto come piano Romita.

IL COMMERCIO AMBULANTE IN PROV. DI NUORO, SUA FORZA NUMERICA, SUE CARATTERISTICHE

Era opinione comune che le licenze di commercio ambulante rilasciate in Provincia di Nuoro avessero, in questi ultimi tempi, subito un aumento sensibile, superiore perfino a quello, notevole, delle licenze di commercio stabile.

I dati smentiscono tali supposizioni e stanno a dimostrare che quello del venditore ambulante è un mestiere verso cui pochi si orientano in Provincia, forse per i disagi che comporta, forse perchè quello spirito nomade che è una delle qualità essenziali del merciaio ambulante, non è caratteristica della gente delle nostre contrade.

Nel 1938, anno base per qualsiasi statistica odierna, in Provincia di Nuoro esistevano circa 700 venditori ambulanti. Questo dato è desunto dagli ultimi ruoli del contributo sindacale che l'ex Unione Commercianti effettuava per legge. E' quindi un dato certo, attraverso il quale si possono stabilire proporzioni e rapporti relativi all'incremento delle concessioni e con particolare riguardo alle attività commerciali in sede stabile.

Al 31 dicembre 1954 in Provincia di Nuoro le licenze di commercio ambulante, regolarmente rinnovate ed attivate erano 967.

In 17 anni si è avuto un incremento di 267 unità, pari al 38%, mentre nel commercio fisso, in soli tre anni, l'aumento è stato del 40%.

Delle 967 licenze di commercio ambulante esistenti al dicembre 1954, 91 riguardavano il Capoluogo e 876 gli altri 98 Comuni.

La suddivisione di dette concessioni, per grandi settori merceologici era la seguente: licenze per «solo alimentari» 310 in Provincia e 72 a Nuoro - totale 382; licenze per «solo non alimentari», 343 in Provincia e 19 a Nuoro - totale 362; licenze per generi misti, 223 in totale.

La maggior parte delle licenze per «solo alimentari» riguarda la vendita di prodotti ortofrutticoli ed in tale dato sono compresi i coltivatori diretti autorizzati ai sensi dell'art. 9 della legge 5-2-1934 n. 327, che non risultavano compresi nel dato relativo al 1938.

Esaminando la consistenza numerica delle licenze nei singoli Comuni si hanno i seguenti dati (sempre al 31-12 1954):

Comuni in cui esistevano da 1 a 10 licenze n. 66 - da 11 a 20 n. 10 - da 21 a 30 n. 5 - da 31 a 40 n. 2 - da 41 a 50 n. 1 - da 51 a 60 n. 1 - da 61 a 70 n. — - da 71 a 80 n. 3 - da 81 a 90 n. — - da 91 a 100 n. 1 - Totale n. 89.

Per dieci Comuni non sono risultate esistenti licenze di commercio ambulante.

I centri che presentano il numero più rilevante di ambulanti sono: Aritzo, Desulo, Nuoro, Tonara, Tortolì (con oltre 50 licenze).

Mentre l'elevato numero di licenze a Nuoro è dato dagli erbifruttivendoli del Civico Mercato, per Aritzo, Tonara e Desulo è dato dai rivenditori di castagne, nocciole e torroni.

Il commercio ambulante è per questi tre centri uno sbocco naturale per detti prodotti che rappresentano unitamente al legname da opera, uno dei loro principali cespiti di entrata.

I torroni e «sos castanzeris» di Aritzo, Tonara e di Desulo, sono noti in tutta la Sardegna. Non vi è sagra, non vi è festa paesana che non accolga numerosi questi tipici rivenditori, accompagnati sovente dalle loro donne dai costumi di panno rosso vermiglione.

Non vi è paese che non senta, dall'ottobre al dicembre di ciascun anno, almeno una volta il richiamo de «sos castanzeris», cantati dal loro poeta dialettale Montanaru in un noto ed apprezzatissimo sonetto.

Resiste al tempo ancora qualche rivenditore di articoli casalinghi di legno «turuddas e tazzeris», e di «corbule» ricavate dall'asfodelo che copioso cresce nelle nostre campagne.

Mentre sono scomparsi gli ambulanti di «speroni» e di indumenti di orbace (calze sopratutto) che specie a Gavoi avevano trovato lavoro nel periodo bellico e post-bellico.

Nessun'altra caratteristica offre oggi il commercio ambulante in Provincia di Nuoro. Anche qui, come dappertutto, i gelatai, i dolcieri di prodotti non tipici nostrani, i venditori di tessuti, mercerie e chincaglierie, nella maggior parte sono giunti dall'Abruzzo, dal napoletano e da altre provincie.

Naturalmente la conoscenza del numero delle licenze esistenti in una provincia non può dar modo di stabilire quanti venditori esercitino in un comune od in una provincia, perchè è tipico lo spostamento nell'ambito non solo della stessa Provincia ma delle altre - fino al massimo di 5 - incluse nella licenza, mentre incidenza notevole è data dai permessi provvisori (da uno a sei mesi) che possono essere concessi ad ambulanti provenienti da provincie non incluse nella licenza.

E' quindi difficile stabilire se l'afflusso dei venditori ambulanti sia contenuto o meno in limiti di equilibrio non solo con la capacità di acquisto dei consumatori, ma con il numero delle aziende commerciali in sede stabile.

Detto equilibrio, stando alle lamentele del commercio in sede stabile, sarebbe stato rotto anche in Provincia di Nuoro.

Può darsi che ciò siasi verificato e si verifichi non però a causa delle licenze rilasciate in Provincia (che come si è visto non sono in numero eccessivo) ma per quel movimento che la forma

ambulante ha come sua tipica manifestazione ed in virtù anche della legge che la disciplina.

Da questo stato di cose deriva che non si può stabilire se gli ambulanti siano in eccesso, perchè può darsi che della licenza rilasciata da un Comune della Provincia, nella maggior parte dell'anno, il titolare si serva per la vendita in comuni fuori provincia. Può anche capitare l'inverso ed è questo che i commercianti in genere lamentano.

Ma il discorso, che ha le basi in un conflitto di interessi tra due categorie economiche, trascende dallo spirito di queste brevi note.

Concludendo, si vuole accennare soltanto alla situazione dei mercati ambulanti.

In provincia di Nuoro non vi è il vero mercato ambulante come in altre regioni si verifica. In qualche comune la disciplina giuridica esiste, ma gli ambulanti accedono numerosi soltanto per le sagre e fiere paesane, mentre nei giorni cosidetti di mercato, non altro si verifica che una disciplina dell'afflusso dei venditori.

Manca qui una tradizione del mercato ambulante che altrove si svolge con la partecipazione festosa di centinaia di venditori di tutti i generi, specie nei centri dove per l'occasione (una volta alla settimana di solito) i consumatori affluiscono dalle campagne per passare in rivista le bancarelle colme di mercanzia, scegliere, acquistare cose utili e superflue, per il gusto spesso di spendere nel giorno di mercato.

N O T I Z I E U T I L I

Vendite extra commerciali

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, in data 25 maggio 1955, ha diramato ai Prefetti della Repubblica la seguente circolare n. 843/C 37, relativa alle «vendite extra commerciali»:

« « « Le organizzazioni di categoria interessate hanno lamentato che, nonostante le istruzioni diramate da questo Ministero con la circolare n. 729/C dell'11 settembre 1954, continuano a diffondersi sempre più le cosidette vendite extra commerciali da parte di organismi di varia natura.

L'aumento di tali vendite sarebbe dovuto anche al fatto che sarebbe stato interpretato in modo eccessivamente ampio il contenuto del telegramma n. 222551/VP. 16, col quale questa Amministrazione, a seguito della succitata circolare, chiarì che anche le organizzazioni combattentistiche ed assistenziali possono effettuare vendite ai propri associati senza l'obbligo di munirsi della licenza di vendita al pubblico.

Si ritiene, pertanto, opportuno precisare che dette associazioni potranno cedere merci solo quando tale attività può ritenersi compresa tra le concrete forme di assistenza previste dal loro statuto e sempre che le vendite siano effettuate a favore dei soli soci, per mezzo di spacci precostituiti, organizzati e da esse direttamente gestiti. E' ovvio, inoltre, che gli enti in parola devono sottostare agli obblighi fiscali loro derivanti per le vendite svolte.

Devono invece essere vietate tutte quelle vendite che, pur praticate dalle suddette organizzazioni, vengano effettuate in locali aperti al pubblico o con sistemi pubblicitari tali (ad. es. invio o distribuzione indiscriminata di manifestini) da lasciar chiaramente comprendere l'intenzione di estendere le vendite stesse a consumatori non associati.

Si pregano le SS. LL. di voler portare quanto sopra a conoscenza delle dipendenti autorità comunali e di svolgere ogni opportuna azione affinchè l'attività di vendita da parte di enti assistenziali - che, ripetesi, viene permessa in via eccezionale in considerazione delle particolari finalità assistenziali che gli enti perseguono - sia mantenuta entro i limiti sopra specificati, per evitare che dall'estendersi dell'attività stessa possa derivare turbativa al commercio di vendita al pubblico» » ».

Precisazioni sulla proroga dei benefici tributari in materia edilizia

Il Ministero delle Finanze ha fornito precisazioni per quanto riguarda l'applicazione della legge 27 gennaio 1955 n. 22, che ha disposto la proroga dei benefici tributari in materia di edilizia. Si tratta, ha rilevato il Ministero, di una legge di contenuto del tutto analogo a quella del 16 aprile 1954 n. 112. La nuova legge infatti proroga al 31 dicembre 1955 le agevolazioni tributarie previste in materia di edilizia sia dalla legge 25 giugno 1949 n. 409, sia dalla legge 2 luglio 1949 n. 408.

Per quanto riguarda la legge n. 409 relativa alla ricostruzione di abitazioni distrutte da eventi bellici, nessuna esenzione delle imposte di consumo è prevista, ma ciò non significa che sia venuta meno la efficacia dell' art. 9 del D. L. L. 8 marzo 1945 n. 62, che prevede appunto l' esenzione da dette imposte per i materiali impiegati nelle opere di ricostruzione di edifici distrutti o danneggiati da offese belliche, con l' osservanza delle norme appositamente previste. La legge n. 408 riguarda anche il settore delle imposte di consumo e le agevolazioni in essa previste, ora prorogate dalla nuova legge n. 22 al 31 dicembre 1955, già prorogate al 31 dicembre 1954. Ne viene di conseguenza che, agli effetti delle agevolazioni in parola, il termine d' inizio del lavoro di costruzione delle case di abitazione non di lusso, rimane prorogato al 31 dicembre 1955, fermo rimanendo

il termine finale dei lavori stessi, il quale scade alla fine del biennio dal loro inizio.

Anche a questa ulteriore proroga del termine d' inizio dei lavori di costruzione il legislatore ha voluto attribuire effetto retroattivo dal 1° gennaio 1955, e ciò allo scopo di evitare che tra il 31 dicembre 1954 e la data di entrata in vigore della legge n. 22, si verificasse una non giustificabile interruzione nell' applicazione delle agevolazioni in argomento. Pertanto il diritto all'esenzione dall'imposta di consumo spetta anche per le case di abitazione non di lusso, i cui lavori di costruzione siano stati iniziati dopo il 31 dicembre 1954, e prima del 10 febbraio 1955.

Il secondo comma dell' art. 1 della legge in esame ammette il diritto al rimborso delle imposte di consumo inizialmente pagate dai contribuenti più diligenti sui materiali posti in opera nella costruzione di case di abitazione non di lusso, i cui lavori edilizi siano stati iniziati dopo il 31 dicembre 1954. Tale diritto deve esser fatto valere entro il termine prescrizionale di un anno, termine decorrente dalla data di entrata in vigore della legge e cioè dal 10 febbraio 1955. La prescrizione in argomento non può essere riferita alle somme versate dai proprietari degli edifici a titolo di terzo della imposta presunta; ciò perchè il versamento del terzo in parola non viene eseguito a titolo di pagamento di un debito d' imposta già accertato, bensì viene eseguito a semplice titolo di garanzia del pagamento di un eventuale debito del genere. Ne consegue che la prescrizione decorre soltanto quando trattasi di un pagamento d' imposta definitivamente eccertata.

Non compete ai salariati fissi il pagamento delle festività infrasettimanali

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha diramato una circolare con la quale vengono forniti particolareggiati chiarimenti sull'applicazione della legge che fissa le norme per il pagamento delle ricorrenze festive infrasettimanali ai lavoratori dell' agricoltura.

Tali chiarimenti, confortati anche da pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio dei Ministri, dovrebbero porre fine ad ogni errata interpretazione che da varie parti si è tentato di dare alla legge. In particolare la predetta circolare precisa che ai salariati fissi dell' agricoltura non compete, essendo retribuiti a mese, il trattamento previsto dalla legge per le festività infrasettimanali in favore dei lavoratori retribuiti non in misura fissa (braccianti),

Chiarimenti sulla pensionabilità dei mezzadri e coloni

Circa la dibattuta questione sulla concessione o meno delle pensioni di invalidità e vecchiaia ai salariati, braccianti, coloni e mezzadri è stato chiarito da fonte competente che tali pensioni mentre non spettano ai mezzadri e coloni parziari, spettano ai salariati e braccianti. Le prime due categorie di lavoratori possono ottenere la pensione solo se sono stati assicurati nel 1921-23 (quando per breve periodo la legge sulle pensioni era stata ad essi estesa) ed hanno poi proseguito volontariamente i versamenti dei contributi all' INPS. La pensionabilità non ha comunque attinenza con i contributi unificati dovuti per le famiglie di mezzadri e coloni, dato che tali contributi riguardano solo l' assicurazione tubercolosi e quella per le malattie.

La risoluzione del Convegno Nazionale sull' istruzione professionale

Nei giorni 7 ed 8 maggio ha avuto luogo il Convegno Nazionale di studi sull'istruzione professionale, indetto dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Roma di concerto col Consorzio per l'Istruzione Tecnica di quella Provincia.

L'interessante Convegno cui sono intervenuti i rappresentanti di quasi tutte le Camere di Commercio, dei Ministeri, delle Associazioni di categoria e di tutti gli enti comunque interessati in materia di istruzione professionale, ha concluso i suoi lavori con la votazione unanime della seguente mozione:

Il Convegno nazionale di studi sulla istruzione professionale, tenutosi in Roma nei giorni 7 e 8 maggio 1955.

RAVVISANDO nelle finalità della istruzione professionale un valore non soltanto tecnico e produttivistico, ma anche e sopratutto morale e sociale, come è ad esempio nello spirito delle affermazioni contenute nello «schema di sviluppo della occupazione del reddito in Italia, per il decennio 1955-1964»;

RICONOSCE che solo mediante l'armonico impiego di tutti i mezzi e di tutte le iniziative e l'assidua collaborazione di tutti gli Enti, comunque interessati, tali finalità potranno realizzarsi;

AUSPICA, pertanto, solleciti provvedimenti che mirino a coordinare e potenziare qualsiasi attività rivolta alla formazione professionale dei lavoratori, sia sul piano della educazione, che su quello inseparabile della preparazione pratica;

RITIENE che i Comitati Provinciali di coordinamento, già istituiti presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, opportunamente integrati di tutte, senza esclusione, le rappresentanze aventi preminente interesse in merito, possano costituire l'organismo periferico più idoneo di consultazione, di propulsione e di feconda armonia;

CHIEDE che la collaborazione, così ottenuta in sede provinciale, si proietti sul piano nazionale, allo scopo di stimolare, di raccogliere, di studiare e di coordinare tutte le iniziative proposte, per la definitiva impostazione e la risoluzione del complesso problema, secondo le esigenze congiunte della ECONOMIA, della SCUOLA e del LAVORO.

Frutticoltura e pioppicoltura in Provincia di Nuoro

La preannunciata riunione di esperti (veggasi «Notiziario» aprile 1955, pag. 8) intesa a promuovere su un piano di concretezza l' incremento della frutticoltura e della pioppicoltura nel territorio della provincia di Nuoro, si è svolta presso la Camera di Commercio la mattina del 13 maggio, sotto la presidenza del rag. Devoto, Presidente della stessa Camera e con l' intervento dei Signori: dott. Pasquale Filigheddu Capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; dott. Piero Passino, in rappresentanza dell'Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura; dott. Ennio Delogu, Presidente del Consorzio di Bonifica di Marreri - Isalle e membro della Giunta camerale in rappresentanza degli agricoltori; ing. Bachisio Falchi, per il Consorzio di Bonifica della Media Valle del Tirso; dott. Angelo Rocca, membro della Giunta camerale in rappresentanza degli industriali.

E' intervenuto, inoltre, il Vice Prefetto Ispettore, dott. Di Bona, delegato di S. E. il Prefetto il quale ha voluto così dar prova tangibile dell' interessamento dimostratro per le iniziative di cui trattasi.

Il Presidente della Camera di Commercio, dopo aver ringraziato i convenuti e quindi brevemente ricordato lo scopo dell' incontro, ha pregato il dott. Filigheddu di illustrare dettagliatamente gli aspetti della situazione.

Davvero confortevole - ai fini auspicati dalla valorizzazione e divulgazione della pratica della frutticoltura e della pioppicoltura in Provincia - è stata l' esposizione del relatore.

Segnatamente, per ciò che attiene alla frutticoltura il problema che si impone è quello dell' impianto dei vivai di piantine per consentire, attraverso la successiva messa a dimora, di gradualmente sollevare la economia provinciale dal pesante onere dell' importazione; problema che appare non solo possibile risolvere bensì conveniente, specie per il tramite dei Consorzi di bonifica montana, noto essendo come la legge 25 luglio 1952, n. 991 (cosidetta della montagna) contempli la erogazione di contributi fino al 50 per cento ed atteso poi che i fondi all'uopo occorrenti sono già disponibili in misura adeguata presso l' Ispettorato delle Foreste e possono essere pertanto subito concessi a chi faccia domanda per l' impianto di vivai di piantine da frutto.

Ancora più favorevole la situazione si delinea nel campo della pioppicoltura. Infatti l' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro è in condizione di distribuire - gratuitamente - per aver costituito un apposito esteso vivaio, barbatelle e talee a quanti desiderano effettuarne il trapianto.

Udita l' interessante esposizione del dott. Filigheddu, i convenuti unanimi hanno votato una risoluzione per la quale sia la Camera di Commercio

UTILITA' ECONOMICA DEL PIOPPO

« « E' pianta che rende bene, che ha caratteristiche notevoli di rusticità, e di resistenza alle cause avverse, che non danneggia i sottostanti terreni coltivati, come un tempo si credeva, che può, nel ciclo di 10-12 anni dare una cospicua produzione di legno in buona parte di notevole valore commerciale, ecc. In sostanza, piantare dei pioppi è un investimento che da un buon frutto, tale cioè da rappresentare per l' economia della azienda agricola, una risorsa integrativa di un sensibile rilievo. Difatti, se pensate che 100 piante di pioppo, dei nuovi cloni varietali euro-americani, possono dare una resa, a 12 anni di età, di circa 100 metri cubi di legname (cioè circa 700-800 quintali) nei vari assortimenti, che il prezzo medio attuale di questo legname oscilla intorno alle L. 1.000-1.200 al quintale in campagna (quando è per circa il 40% di legno da derullaggio, 30% per segati e 30% per pasta di cellulosa), avete subito un'idea della resa in valore del pioppo che, per le 100 piante indicate, può variare, ai prezzi attuali da 700.000 a 960.000 lire, oltre alle ramaglie ed alla radice. Quindi un reddito lordo pari ad una media di circa L. 70.000 all' anno. Ora l' area coperta dai cento pioppi, valutata a 40 mq. per pianta, raggiungerà circa 4.000 mq. Se le piante sono sparse nei filari (cioè la cosìdetta piantagione a ripa) l' area d' insidenza ha valore meno sensibile agli effetti delle eventuali colture erbacee sottostanti. Ma il pioppo considerato in coltura specializzata in terreni non idonei ad altre coltivazioni, o soggetti a sommersione temporanea, o spezzoni non utilizzabili con altre colture, dà quasi certamente, nelle pianure, nelle golene ecc., un utile annuo netto che oscilla fra le 100 mila lire per ettaro, utile notevole che non raggiungono molte colture pratiche sugli stessi terreni.

Ripeto, queste cifre servono per darvi un'idea pratica, ma non possono considerarsi in senso assoluto.

Il pioppo è, perciò, un bel salvadanaio per l' agricoltore; una risorsa economica che integra quella della azienda agricola; una riserva che, nel ciclo di 10-12 anni, lo stesso agricoltore ha a disposizione sia per eventuali necessità aziendali, sia per quelle familiari. » »

Viscardo Montanari
(Presidente del Consiglio Superiore d' Agricoltura)

(Stralcio dalla relazione «Per una pioppicoltura più intensiva» svolta a Rovigo il 30 ottobre 1954 in occosione della 2a giornata del pioppo).

- massimo organismo economico della provincia - sia gli Ispettorati, Ripartimentale delle Foreste e Provinciale dell'Agricoltura, per la loro competenza d'Istituto e nella qualità di organi tecnici, si assumono il compito di intervenire presso i Consorzi di Bonifica Montana operanti in Provincia perchè considerino la convenienza e l' utilità, alla stregua della illustrazione fattane, di impiantare vivai di piantine da frutto.

Un invito sarà rivolto agli stessi Consorzi onde contemplino per l' avvenire nella progettazione delle opere di competenza, l' opportunità di popolare, con piante di pioppo, le rive dei canali di bonifica, le zone acquitrinose, nella generalità tutti i terreni che si prestano allo scopo sicchè possa in un futuro non lontano, addivenirsi allo sfruttamento del legname di pioppo su un piano industriale.

L' iniziativa camerale per l' incremento della frutticoltura e della pioppicoltura, ha suscitato vasta eco di consensi e richiamata l' attenzione di Autorità, Enti e privati che han dimostrato di comprendere la rilevanza del problema, che, se adeguatamente affrontato, potrà molto giovare al rafforzamento della gracile economia provinciale.

Quello che bisogna augurarsi, peraltro, è che l'iniziale interessamento non venga a cessare col passar del tempo.

Soprattutto è da confidare in una concreta e organica azione dei Consorzi di Bonifica con l'ausilio e la guida dei competenti Ispettorati: Provinciale dell' Agrico tura e Ripartimentale delle Foreste.

La Camera di Commercio dal canto suo sarà ben lieta di sostenere nel migliore dei modi le iniziative che sorgeranno nei settori in esame.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Maggio 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale del mese di maggio ha avuto un decorso molto sfavorevole per le colture in genere, a causa della persistente siccità. La temperatura è stata varia e in graduale aumento, raggiungendo punte elevate verso la fine del mese; nel complesso, ventilazione moderata.

Andamento delle colture

Dell' avverso andamento stagionale hanno maggiormente risentito e risentono il frumento, le colture foraggere, i pascoli e le piante da frutto in genere. Il frumento ha particolarmente sofferto della assoluta mancanza di pioggie nelle zone di pianura, dove il raccolto è ormai seriamente compromesso.

Nelle stesse zone e in altre di colle-piano della Provincia anche le colture foraggere e soprattutto i pascoli risultano notevolmente danneggiati; in taluna zona sono completamente ingialliti e pressochè inservibili alla alimentazione del bestiame.

Fra le colture legnose da frutto, quella che ha maggiormente sofferto della stagione asciutta è il mandorlo; la sua allegagione è infatti ridottissima, per cui si avrà quest' anno una produzione quasi nulla.

Tutti gli altri fruttiferi, fatta eccezione per il pero che presenta uno sviluppo vegetativo discreto, risultano più o meno danneggiati dall' andamento siccitoso della stagione. Anche l' olivo presenta una mignolatura scarsa e diffusi attacchi parassitari di vario genere («occhio di pavone», «fumaggine» e «tignola» ecc.).

L'unica coltura che non ha risentito della prolungata siccità è la vite che si presenta in ottime condizioni di sviluppo; limitati gli attacchi di peronospera.

I lavori agricoli non hanno subito interruzioni di rilievo. Nei vigneti sono ultimate le lavorazioni del suolo e la potatura. E' stata iniziata la mietitura dell' orzo e dell' avena, e la raccolta delle fave da seme, con risultati produttivi generalmente discreti.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione e sanitario del bestiame, malgrado le sfavorevoli ripercussioni stagionali, si è mantenuto soddisfacente.

Durante il mese di maggio sono stati segnalati al competente Organo sanitario della Provincia un solo caso di carbonchio ematico e due casi di pseudo-peste aviaria.

Corsi di addestramento e di specializzazione professionale - Negli ultimi giorni di maggio hanno avuto inizio in Provincia, a cura dell' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura, due corsi di apicoltura, di cui uno nel Comune di Nuoro e l' altro nel Comune di Lula. Tali corsi avranno la durata di giorni sette e vi parteciperanno complessivamente una quarantina di allievi, cioè una ventina per ogni corso.

Lotta contro le cavallette

L' infestione delle cavallette ha assunto quest' anno vaste proporzioni in alcune zone della Provincia e tali da costituire un gravissimo pericolo per l' agricoltura, qualora non venga arginata. I Comuni finora maggiormente colpiti dall' infestione sono Macomer (zona di Campeda), Bortigali e Borore; in misura meno grave i Comuni di Bitti e Orune.

La lotta è in pieno sviluppo e tutte le energie dei tecnici e degli agricoltori sono volte a combattere il flagello. Intanto, allo scopo di arginare l' infestione e di intensificare la lotta stessa, con decreto prefettizio del 26 aprile u. s. è stato fatto obbligo ai Comuni, agli Organi di polizia, ai pastori, ai proprietari e, in genere, a tutti i conduttori di terreni infestati di collaborare con ogni mezzo alla esecuzione della lotta anticridica.

Ai Sindaci dei Comuni infestati incombe inoltre l'obbligo di esercitare una sorveglianza generale sul buon andamento della lotta in parola nel territorio da loro amministrato, di collaborare attivamente e fattivamente con i tecnici dell' Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura, e di svolgere una efficace azione di propaganda e di persuasione per una volenterosa applicazione delle norme relative alla lotta stessa da parte di tutti gli interessati.

Industria

Il ritmo produttivo nel settore industriale si è mantenuto nel complesso pressochè stazionario.

Continua soddisfacente il lavoro presso lo stabilimento laniero tessile della provincia, seppure ancora limitato in maggio al comparto materasso, in quanto l'attività nel reparto tessile si è mantenuta ridottissima in attesa delle aggiudicazioni d' asta. Tuttavia, anche in questo reparto è preannunciata una piena ripresa lavorativa con il prossimo mese di giugno.

Un buon ritmo produttivo hanno pure mantenuto le miniere di talco, la cui produzione ha sensibilmente superato

quella del precedente mese di aprile. Nessun sintomo di ripresa, invece, nell'andamento delle produzioni metallifere (concentrati di rame, di galena e di blenda) e di carbone minerale (antracite), per la limitazione di richieste sia dall' interno che dall' estero.

Le avversità stagionali hanno notevolmente avversato la produzione dei formaggi pecorini che perciò in maggio è risultata molto limitata rispetto alla normalità, tanto che gran parte dei caseifici della provincia ha già cessato ogni attività produttiva, mentre anche quelli ancora in attività dovranno quest' anno anticipare la chiusura per mancanza di latte. Secondo notizie fornite da industriali ed esperti del ramo, la quantità di latte lavorato nella corrente campagna sarebbe inferiore del 25-30% circa rispetto a quella lavorata nella campagna precedente. I prezzi del latte industriale hanno subito quest' anno, rispetto al 1954, aumenti varianti da zona a zona dal 5 al 15% circa. E' conseguentemente previsto un ulteriore aumento dei prezzi dei formaggi di nuova produzione.

Hanno avuto inizio in maggio i lavori di estrazione del sughero grezzo, mentre sta ormai per concludersi la campagna silvana inerente la produzione di carbone vegetate che risulta quest' anno ulteriormente diminuita rispetto agli anni decorsi per la continua contrazione delle richieste.

L' industria conciaria denuncia sempre una fiacca intonazione per difficoltà di collocamento del prodotto dovuta alla azione della concorrenza; qualche operatore del ramo lamenta inoltre che il troppo fido, rallenta il giro degli affari che vengono peraltro saldati con effetti che spesso vanno rinnovati e protestati.

L' industria edilizia, sia nel settore dell' iniziativa privata sia in quello delle opere pubbliche, ha confermato un soddisfacente stato di attività grazie anche ad un andamento stagionale sempre favorevole.

L' andamento dei lavori pubblici condotti per conto dello Stato ha registrato in maggio, secondo le segnalazioni del competente ufficio del Genio Civile, un aumento di oltre 2 mila giornate-operaio impiegate (+ 12,6 %), essendo salite da nr. 16.400 a nr. 18.500.

I lavori iniziati in maggio risultano nr. 11 per un ammontare complessivo di L. 130 milioni circa, contro nr. lavori di aprile per un ammontare di L. 74 milioni.

Fra le nuove iniziative del mese in esame, secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, si segnalano: una azienda boschiva, due imprese di costruzioni edili, due piccole fabbriche di manufatti di cemento, due molini per cereali. Da parte del competente Assessorato all' Industria e Commercio della Regione sono stati accordati in maggio nr. 4 nuovi permessi in provincia di Nuoro per ricerche di minerali di piombo, zinco, rame, ferro (Comune di Torpè), combustibili fossili (Comune di Seulo), argille refrattarie (Comuni di Villanovatulo, Sadali, Nurri e Nurallao). Tali permessi hanno tutti la durata di anni due e interessano una estensione territoriale complessiva di Ha 1.700 circa.

Fra le denuncie di cessazione presentate in maggio alla Camera di Commercio, risultano le seguenti attività: due piccole fabbriche di manufatti, due molini per cereali e una azienda boschiva.

Commercio

L' attività commerciale, come si è già accennato, continua a presentarsi tutt' altro che tranquillante. La congiuntura primaverile non ha portato alcun deciso miglioramento ed il mese di maggio ha registrato ancora un andamento fiacco ed incerto. Le richieste dei consumatori sono risultate infatti generalmente stazionarie o in diminuzione. Anche nel settore del tessile, dell' abbigliamento e delle calzature, dove era lecito attendersi un certo risveglio per motivi stagionali, l' andamento delle vendite non ha segnato alcun miglioramento rispetto ad aprile. Nel comparto alimentare il volume degli affari è stato ancora caratterizzato da stazionarietà, mentre anche in questo settore si fanno più diffuse le vendite a credito, con larghe inadempienze.

Attivo invece il mercato dei materiali da costruzione con richieste talvolta non soddisfatte, a causa della nota carenza di tali prodotti nella provincia e nell' isola, rispetto al fabbisogno.

L' andamento dei prezzi dei prodotti industriali non ha presentato variazioni di rilievo nei confronti del precedente mese di aprile.

Per quanto riguarda il settore alimentare, si sono avuti lievi aumenti dei prezzi della mortadella mista suino-bovino, della frutta fresca (arance, mele e pere) e delle uova, mentre si è registrato - di contro - una lieve diminuzione del prezzo delle patate e di alcuni altri prodotti ortivi per fattore stagionale.

Sull' andamento dei prezzi all'ingrosso praticati sul libero mercato in Provincia di Nuoro durante il mese in esame, si riportano le seguenti notizie risultanti dalla consueta indagine mensile effettuata dalla Camera di Commercio:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al precedente mese di aprile, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi del grano duro, mentre non risultano quotati il grano tenero ed i cereali minori per l' attuale deficienza di tali prodotti sul mercato; non quotate anche le leguminose, sia per mancanza di richieste che per esaurimento delle relative disponibilità.

L' andamento del mercato libero del grano continua a mantenersi alquanto calmo, con scarse contrattazioni poichè attualmente limitate le relative disponibilità presso i produttori.

Vini: Ugualmente invariati i prezzi dei vini, il cui andamento del mercato continua a mantenersi alquanto calmo, per l' attuale stasi nelle richieste di prodotto.

Olio d' oliva: Risulta invece un lieve aumento nel prezzo medio dell' olio, per l' offerta sostenuta da parte dei produttori. L' andamento del mercato si mantiene calmo, con prezzi sostenuti.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzione nei prezzi delle patate di massa, per l' afflusso sul mercato della nuova produzione di patate primaticce; riduzioni altresì sui prezzi dei piselli, fave e cipolle freschi, determinate dalla maggiore produzione di tali generi, di cui vi sono buone disponibilità; una riduzione hanno subito anche i prezzi dei limoni, dovuta alla maggiore offerta di prodotto.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti a prezzi che subiscono le oscillazioni di carattere stagionale; molto ricercata la frutta fresca, la cui attuale produzione risulta però notevolmente scarsa.

Bestiame da macello: Invariati i prezzi dei bovini e suini da macello, mentre si è avuto un aumento nei prezzi degli agnelli a seguito delle maggiori richieste; discrete le attuali disponibilità di bestiame bovino grasso e di ovini, mentre scarseggiano i suini.

Mercato con sempre attive richieste, anche dai mercati del Continente per bovini e suini, e prezzi che si mantengono sostenuti.

Bestiame da vita: Prezzi invariati ma sostenuti, con mercato che si mantiene discretamente attivo.

Latte alimentare: Invariati i prezzi del latte e mercato con attive richieste di prodotto.

Formaggi: Ulteriore aumento nei prezzi del formaggio pecorino, che risulta più accentuato per il fiore sardo di nuova produzione, determinato dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dall' offerta sostenuta da parte dei produttori.

L' andamento del mercato risulta un pò incerto e con limitate contrattazioni per il tipo romano, mentre per il fiore

sardo si mantiene discretamente attivo, essendovi delle richieste di prodotto. I rispettivi prezzi continuano a mantenersi sostenuti e con leggera tendenza all' aumento.

Lana grezza: Prodotto non ancora quotato.

Pelli crude e conciate: Aumenti nei prezzi delle pelli ovine crude e bovine conciate, mentre l' andamento del mercato continua a mantenersi debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: Si è avuto un ulteriore aumento nei prezzi legali del solfato di rame, determinati dal Comitato Prov. dei Prezzi sulla base dei mesi di vendita, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei prezzi.

Riduzione invece nei prezzi dell' arseniato di piombo, apportato dal Consorzio Agrario Provinciale per variazione all' origine.

Non quotati i foraggi di produzione locale, per deficienza di tali prodotti sul mercato, mentre risultano riduzioni nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello), apportate dal molino locale per esitare le giacenze di tali prodotti.

Risultano inoltre lievi aumenti nei prezzi dei torchi per vinacce e delle falci per fieno, apportati dal Consorzio Agrario per maggiorazioni nei rispettivi prezzi all' origine.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed anticrittogamici, semi per foraggere, altre macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti invariati.

Anche le vendite di tali prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario sono rimaste pressochè stazionarie rispetto al mese precedente, continuando a mantenersi generalmente calme; si è soltanto avuto un incremento nelle vendite degli anticrittogamici e degli insetticidi.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano invece ancora limitate, poichè permane il periodo di stasi nelle relative richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute ulteriori riduzioni sui prezzi delle conserve di pomodoro, del caffè crudo e tostato, dei grassi e pesci conservati.

Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali si mantengono stazionarie.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene debole per l' attuale periodo di stasi nelle richieste di prodotto; sostenuti e con tendenza all' aumento risultano invece i prezzi del legname da opera, il cui mercato permane stazionario.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi fiacco.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione risultano soltanto delle oscillazioni sui prezzi di alcuni prodotti ferrosi ed affini, mentre le quotazioni del legname da opera di importazione, cemento e laterizi sono rimaste stazionarie.

Le vendite di tali prodotti risultano ulteriormente migliorate, essendosi avuto un incremento nelle richieste rispetto al mese precedente.

Credito

Anche sulla situazione creditizia gravano pur sempre gli elementi sfavorevoli cui si è accennato più sopra e che si possono riassumere in:

- scarsezza di circolante in relazione alla larga domanda;
- incertezza e stasi nel settore commerciale;
- sfavorevole congiuntura economica.

L' afflusso del risparmio presso le Banche operanti in Provincia viene infatti segnalato in diminuzione, mentre le richieste di credito hanno registrato un lieve aumento rispetto al mese di aprile.

Il movimento delle anticipazioni consentite e degli effetti ammessi al risconto in maggio presso la locale Agenzia della Banca d' Italia ha segnato un forte incremento rispetto al precedente mese di aprile, come si può rilevare dai dati che seguono:

(in migliaia di lire)

	aprile 1955	maggio 1955
- effetti riscontati	120.000	662.500
- anticipazioni concesse	46.000	86.000
Totale	166.000	748.000

Sull' andamento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della Provincia, gli ultimi dati pervenuti all' Ufficio Provinciale di Statistica, si riferiscono al mese di marzo 1955. In tale mese, *l' incremento netto* del risparmio (differenza fra depositi e rimborsi) risulta di L. 17.679.000 contro L. 21.399.000 del precedente mese di febbraio.

Il credito dei depositanti a fine marzo 1955 risulta di oltre 3 miliardi 67 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti - Nel mese di maggio non risultano dichiarati fallimenti in Provincia.

Protesti - Riportiamo qui di seguito il prospetto dell'andamento dei protesti distinti per specie nel primo quadrimestre dell' anno in corso:

Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759
aprile	1405	41.459.387	5	602.000	876	29.548.891	2286	71.610.278

Rispetto a marzo il mese di aprile segna nel complesso una diminuzione del 14% nel numero e del 18% circa nell' ammontare.

La diminuzione più sensibile si è avuta per le cambiali e tratte accettate che risulta del 10% nel numero e del 18% nel valore. Occorrerà tuttavia seguire il fenomeno nei mesi prossimi per poter argomentare se si tratta di un effettivo miglioramento o di una contrazione stagionale, come appare più probabile.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938 = 1) nel Comune Capoluogo di Nuoro calcolato dall' Ufficio Provinciale di Statistica in base ai dati accertati dall' apposita Commissione comunale sui prezzi praticati nello stesso Comune Capoluogo, è risultato nel mese di maggio 1955, pari a 61,86 contro 60,83 del mese precedente e 59,29 del corrispondente mese del 1954.

L' indice presenta pertanto un aumento dell'1,6% rispetto al mese di aprile u. s. e del 4,3% rispetto al mese di maggio 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di maggio u. s. è risultato pari a 69,97 contro 68,47 del mese precedente e 66,51 del corrispondente mese del 1954; l' aumento rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinato dall' aumento dei prezzi delle uova e della frutta fresca (arance, mele e pere di importazione); in lieve diminuzione i prezzi delle patate e di alcuni prodotti ortivi per motivi stagionali.

Gli indici relativi ai singoli capitoli del costo della vita per gli ultimi due mesi e per il mese di maggio 1954, risultano i seguenti:

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 maggio	1955 aprile	1955 maggio
- alimentazione	66,51	68,47	69,97
- abbigliamento	62,76	62,70	62,70
- abitazione	26,63	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,12	62,77	62,77
Indice complessivo	59,29	60,83	61,86

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1955

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
30	Amatori Enzo	Nuoro	4.000
14	Bacciu Salvatore	»	55.400
4	Basilico Ignazio	»	3.900
1	Bassu Paolo	»	8.000
18	Birillari Sergio	»	12.000
6	Boneddu Mariantonia	»	41.800
22	» »	»	20.000
22	» »	»	20.000
1	Bonino Franca	»	10.000
2	» »	»	30.000
4	» »	»	6.000
18	» »	»	6.000
22	» «	»	7.000
12	Brundu Mario	»	50.000
1	Bussalai Giuseppe	»	12.500
9	Calori Ruiu Pasqualina	»	17.980
12	» » »	»	10.700
27	» » »	»	20.000
21	Camboni Giuseppe	»	42.000
27	Capelli Antonica	»	30.000
13	» »	»	50.000
2	» »	»	58.000
13	» »	»	24.000
21	» »	»	30.000
27	» »	»	30.000
18	Capellini Luisa	»	10.000
18	Capello Roberto	»	2.000
26	Carboni Carlo	»	20.000
26	Careddu Antonio	»	10.000
12	Carta Raimonda	»	4.800
4	Carta Vincenzo	»	100.000
1	Carossino Gonario	»	97.000
12	Casale Giacomo	»	5.000
18	Cherchi Rodolfo	»	11.600
7	Cherubini Giovanni	»	90.000
18	» »	»	5.000
7	Cherubini Giov. Angelo	»	83.500
2	Chessa Antonio	»	2.000
14	Chironi Carmela	»	4.000
2	Cillara Antonio	»	7.000
2	Concudu Michela	»	5.000
1	Congiu Grazia	»	8.000
4	» »	»	45.000
27	» »	»	3.000
13	Corda Gino	»	4.000
16	Corda Stefania	»	2.500
12	Cossu Gaetana	»	10.000
1	Cossu Polluce	»	25.000
1	» »	»	30.000
1	» »	»	50.000
21	Cossu Salvatore	»	21.000
6	Crisponi Antonio	»	15.000
28	Cuccureddu Giovanna	»	5.000
1	Cugia Iolanda	»	5.000
18	» »	»	8.375
18	Daga Peppino	»	5.000
22	D'Arco Maria	»	10.000
2	Dechiccu Gavino	Nuoro	3.000
22	Defenu Maria Antonietta	»	200.000
22	De Gioannis Tito	»	5.000
16	Delogu Francesco	»	2.900
21	Delogu Maria	»	4.500
18	Delogu Raffaela	»	18.610
1	Denti e Angioi	»	67.000
1	Denti Salvatore	»	61.800
5	» »	»	72.000
5	» »	»	56.000
1	Dessena Raffaele	»	21.100
6	Dominici Gustavo	»	5.000
6	Dore Salv. e Moro Giuseppe	»	300.000
18	Dui Gerardo	»	5.000
14	Dui Giovanna	»	10.000
20	Farris Mario	»	62.400
4	Fenu Mario	»	1.500
26	Frau Mario	»	10.000
22	Fronteddu Maria	»	6.000
18	Gallisai Francesco Ufficio del Lavoro	»	8.000
22	Gallisai Graziella	»	100.000
27	» »	»	58.000
16	Gallus Giovanni di Nino	»	70.000
1	Giacalone Vito	»	2.000
1	» »	»	2.000
2	Giusti Alberto	»	100.000
4	Giusti Leonello	»	14.000
2	Giusti Luisa	»	26.000
7	» »	»	13.500
18	Grappa Giuseppa	»	5.000
5	Guiso Antonio	»	5.000
16	Guiso Severino	»	94,685
26	» »	»	15.000
5	Lai Liviana	»	40.000
6	Lapia Antonio	»	5.000
7	Ledda Vincenzo	»	150.000
18	» »	»	10.000
1	Loddo Ugo	»	45.000
18	Lugliè Armando	»	5.000
12	Lunesu Tetta	»	2.750
12	» »	»	7.300
18	Lupino Ambrogio	»	3.200
1	Lutzu Pietro	»	4.387
12	Madeddu Antonio	»	3.500
16	Manca Antonio	»	7.000
14	Manconi Francesco	»	464.820
18	Manneddu Mario	»	5.000
16	Manni Riccarda	»	3.000
26	Mannu Francesco	»	8.000
1	Maoddi Gavino	»	400.000
16	» »	»	200.000
16	» »	»	18.000
16	» »	»	500.000
12	Maricosu Luigi	»	11.000
1	Mattana Rosa	»	10.000
1	Meloni Francesco e Pietro	»	100.000
16	Mereu Pasquale	»	7.000

1	Monaco Donato	Nuoro	4.300
14	Muledda Gesuino	»	78.500
15	» »	»	197.760
30	Mura Giovanni	»	170.000
4	Murru Antonio	»	4.000
2	Murru Bruno	»	2.900
1	Natale Ignazio	»	15.000
18	Navale Antonio	»	7.000
16	Nieddu Antonio	»	150.000
18	Nioi Dina	»	3.000
4	Oggiano Marchesa	»	5.000
1	Ortu Giovanni	»	10.000
22	» »	»	8.300
26	Paddeu Maria	»	5.485
1	Pala Francesco	»	5.000
29	Pala Gaetano	»	10.000
29	Pala Grazia	»	5.000
13	Pala Igino	»	13.870
4	Pala Sebastiano	»	11.435
22	Pala Teresa	»	20.000
6	Palladino Giuseppe	»	2.650
21	Papandrea Antonio	»	21.685
12	Perra Renato	»	10.000
22	Pira Angela	»	13.633
18	Piras A. Davide	»	4.000
27	Piras Mallena	»	5.000
1	Piras Maria Luisa	»	5.000
7	Piredda Mario	»	5.000
2	Piredda Piero	»	200.000
18	Pirisi Francesco	»	2.500
1	Pisanu Luigi	»	20.000
29	Pischedda Goffredo	»	10.000
1	Pisu Peppina	»	5.000
30	Pittau Giuseppe	»	8.000
1	Pitzalis Raimondo	»	8.000
18	Podda Pasqua	»	10.000
12	Porcheri Caterina	»	3.200
21	» »	»	5.000
12	Porcu Teresa	»	5.000
1	Puddu Margherita	»	5.000
7	» »	»	5.000
7	Puggioni Giuseppe	»	20.000
2	Raggio Carmela	»	2.702
4	Raggio Salvatore	»	6.555
4	» »	»	15.000
12	» »	»	4.200
18	» »	»	5.000
16	Rizzoli Lelio	»	100.000
1	Rossetti Sergio	»	50.000
2	» »	»	115.000
2	» »	»	127.650
4	» »	»	40.000
14	» »	»	100.000
15	» »	»	150.000
16	» »	»	100.000
16	» »	»	100.000
12	Salvagnini Aldo	»	10.000
13	Sanna Francesco	»	20.000
13	» »	»	20.000
8	Santoro Salvatore	»	20.000
6	Scattu Salvatore	»	19.500
16	» »	»	27.651
30	» «	»	27.500
7	Sedda Giacomo	«	10.000
1	Seddone Pasquale	»	5.000
6	Seddone Sebastiano	»	4.000
1	Sella Cesare	»	5.000
2	Serra Alberto	»	60.000
5	» »	»	100.000
16	» »	»	10.000
16	Serra Ant.tta via della Pietà 18	»	3.900
2	Serra Giovanni	Nuoro	50.000
2	» »	»	200.000
22	Serra Gonaria	»	1.419
6	Siotto Severina	»	6.000
5	Sirigu Giuseppe	»	10.000
18	Socci Antonio	»	7.000
16	Succu Giovanni	»	10.000
12	Ticca Antonietta	»	20.000
23	Tola Egidio	»	22.866
16	Tola Nino	»	15.067
22	Tola Teresa	»	20.000
12	Tola Pietro	»	10.000
26	» »	»	25.550
7	Triscritti Mereu Grazia	»	20.000
6	Triscritti Vincenzo	»	50.000
22	Urrai Caterina	»	25.000
1	Vardeu Giuseppina	»	5.000
2	Zanella Costantino	»	6.000
7	Ballore Giovanna	Aritzo	29.200
22	Cadeddu Antonio	»	5.000
22	» »	»	18.000
7	Calledda Antonio	»	3.000
18	Cogoni Nicolò	»	107.000
4	Curreli Benito e più	»	50.000
4	» » » »	»	100.000
6	Curreli Carlo	»	6.000
5	Giorgi Antonio	»	12.000
18	Manca Antonio	»	27.800
14	Manca Francesca	»	29.365
18	» »	»	25.000
18	Manca Pietro	»	5.307
13	Marotto Luisa	«	7.927
2	Meloni Nunziata	»	5.000
18	» »	»	3.000
2	Muggironi Bruno	»	2.000
2	Muggironi Maria	»	3.000
2	Onano Iolanda	»	3.000
14	Pili Francesco	»	5.500
1	Senes Francesco	»	20.000
1	» »	»	23.600
1	» »	»	30.000
2	» »	»	10.000
5	» »	»	26.370
5	» »	»	26.500
18	» »	»	29.800
18	» »	»	30.000
18	» »	»	20.000
28	» »	»	15.429
18	Sulis Costantino	»	3.000
8	Crobeddu Attilio	Arzana	40.000
1	Podda Gino	»	25.000
23	Corriga Gabriele	Atzara	15.950
23	» »	»	8.000
28	Corriga Giuseppe	»	19.357
19	Corriga Rita	»	19.500
23	Manca Raimondo ed Antioco	»	25.000
23	Mascia Raffaela	»	22.600
18	Casu Modesto	Bari Sardo	30.000
27	» »	»	5.000
1	Congiu Midio	»	2.500
2	Contu Egidia	»	90.000
22	Cucca Palminio	»	4.000
1	Difede Vincenzina	»	9.000
1	Atzi Rino	»	10.000
1	» »	»	42.300
22	Lai Maria	»	3.375
1	Leoni Pasquale	»	5.000
18	Marci Modesto e Ibba Priamo	»	50.000
1	Pes Bruno	»	10.000
1	Piras Paolo	»	2.475
22	Pischedda Patrizio	»	4.000
22	» »	»	5.000

22	Pischedda Virginia	Bari Sardo	15.050
1	Schirru Felice	»	2.600
18	Serusi Sandro	«	15.000
1	Taula Priamo	»	4.000
1	Todde Maria	»	2.620
7	Vacca Battista	»	2.000
1	Secci Giovanni fu Michele	Baunei	50.000
4	Medda Francesca	Belvì	1.790
1	Pitzalis Benito	»	4.000
7	Calvisi Giov. Battista	Bitti	50.000
16	» » »	»	43.500
18	» » »	»	50.000
18	» » »	»	6.650
18	» » »	»	150.000
18	» » »	»	34.000
19	» » »	»	78.500
22	» » »	»	17.750
27	Calvisi Giov. Battista e Dettori	»	60.000
2	Calvisi G. B. - Dettori Giorgio - Orunesu Mariangela	»	150.000
13	Calvisi Mauro e Burrai Diego	»	200.000
15	» » » »	»	81.000
26	Demurtas Melchiorre	»	50.000
18	Farina Egidio	»	5.000
18	» »	»	81.000
1	Fresu Antonino	»	15.750
7	Giovannetti Giovanni	»	4.180
7	Giovannetti Oreste	»	140.000
19	» »	»	100.000
27	» »	»	300.000
1	Melinu Orlando	»	11.000
4	Piras Onorio	»	5.750
22	Pittalis Gino	»	50.000
13	Scanu Giovanni	»	8.980
7	Scanu Giovanni di Antonio	»	4.600
22	Soro Melchiorre	»	14.275
19	Cherchi Maria	Bolotana	10.000
13	Cocco Maria Lucia	»	3.550
7	Corrias Domenico	»	20.800
12	» »	»	25.000
23	» »	»	52.000
26	Dedola Antioco	»	12.000
2	Motzo Pietrino	»	9.518
12	Pinna Giuseppe	»	5.396
12	Pisano Peppino	»	20.000
4	Sechi Pietrino	»	25.000
27	Cabula Antonio	Borore	30.000
27	Caredda Demetrio	»	5.000
21	Carta Lussorio e Antonio	»	8.000
27	Iddas Antonio	»	3.500
1	Idda Antonino e Cidu Fran.sco	»	40.000
1	Piras Lidia	»	6.000
16	» »	»	4.000
1	Piras Mafalda	»	8.000
6	Salaris Giuseppina	»	20.000
13	» »	»	17.100
14	» »	»	10.745
16	» »	»	26.000
16	» »	»	17.500
21	» »	»	17.300
26	» «	»	10.650
26	» »	»	18.900
27	» »	»	20.000
29	» »	»	27.500
13	Salaris Raffaela	»	6.000
1	Sanna Pietro	»	25.000
13	» »	»	25.000
1	Scrementi Lorenzo	»	3.400
5	Tola Angelino	»	30.000
5	Salaris Giuseppina	»	10.000
22	Careddu Giov. Antonio	Bortigali	21.500
2	Falchi Antonio	Bortigali	20.000
16	Masala Vincenzo	»	50.000
16	» »	»	70.000
16	» »	»	67.300
2	Satta Saturnino fu Domenico	»	500.000
16	Testoni Maddalena	»	13.000
16	Testoni Maddalena e Falchi Antonio	»	70.000
1	Armeni Andrea	Bosa	7.000
1	Baldinu Antonio	»	16.170
16	» »	»	8.250
6	Biddau Giommaria	»	60.000
27	Bulla Giuseppina	»	17.261
1	Cabula Bartolo	»	10.000
2	Cabula Bartolo e Andrea	»	20.000
12	» » »	»	200.000
1	Campus Giovannina	«	100.000
1	» »	»	83.360
13	» »	»	25.000
1	Caria Anna	»	5.000
2	» »	»	50.000
16	Casula Andrea	»	10.000
16	Casula Andrea Antonio	»	4.000
22	» » »	»	7.500
1	Contini Rosa	»	31.672
22	» »	»	44.024
21	Cubeddu Pietro	»	70.000
21	» »	»	100.000
21	» »	»	200.000
1	Deriu Raffaele	»	5.000
16	Deriu Tino	»	30.000
1	Fancellu Luigi	»	20.000
12	Fancellu Lussorio	»	15.000
1	Fara Agnese	«	10.000
2	Farre Salvatore	»	10.000
21	Fresi Angelo	»	10.000
21	Mastino Salvatorica	»	8.000
20	Pallucca Luigi	»	5.000
12	Porta Giuseppe	»	5.000
2	Schintu Filomena	»	15.000
1	Soddu Daniele	«	6.000
1	Solinas Sebastiano	»	11.000
1	» »	»	15.000
4	» »	»	14.900
1	Tidu Pierino	»	7.942
1	» »	»	10.000
2	» »	»	25.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	5.700
7	Agus Caterina e Cristina	Cuglieri	27.000
18	» » »	»	33.910
26	» » »	»	22.700
26	Agus Titina	»	20.345
1	Borghesi Valerio	»	20.371
1	» »	»	29.380
1	» »	»	60.000
1	» »	«	48.800
20	» »	»	56.000
21	» »	»	60.000
1	Campus Antonio	»	13.600
1	» »	»	15.000
12	» »	»	10.000
1	Casula Antonio	»	5.000
8	Fara Andreina	»	19.595
8	Fara Paolo	»	4.275
12	Manca Felice	»	10.000
2	Marazza Mario	»	25.612
2	» »	»	16.110
18	Martas Antonio e Eliseo	»	741.503
1	Murtas Giuseppe	»	10.000
1	» »	»	38.000

5	Murtas Giuseppe	Cuglieri	61.650
5	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
26	» »	»	29.038
26	» »	»	21.541
27	» »	»	77.046
18	Nurchis Antonio	»	4.000
26	Raspa Battista	»	50.482
1	Raspa Giov. Maria	»	29.935
21	» » »	»	27.410
5	Salaris Attilio	»	200.000
18	» »	»	40.000
21	» »	»	14.475
15	Tiana Salvatore	»	16.270
1	Trentacarlini Pierina	»	27.000
27	» »	»	45.800
2	Congias Giovanni	Desulo	34.000
26	» »	»	30.000
1	Congias Michele	»	29.787
2	» »	»	39.787
21	» »	»	25.000
22	» »	»	26.460
19	Fais Gioi Antonio	»	53.000
26	Floris Antonio	»	20.000
1	Floris Sebastiano	»	5.000
16	» »	»	6.000
1	Frau Basilia	»	5.400
22	Frau Sebastiano	»	7.520
18	Littarru Antonio	»	3.000
16	Mereu Salvatore	»	27.000
1	Parru Caterina	»	4.500
2	Piroi Francesca	»	10.000
21	» »	»	10.000
22	Carta Giovanni	Dorgali	60.000
22	» »	»	52.000
16	Dettori Salvatore	»	60.000
2	Dettori Salvatore e Mula Salvatore	»	15.000
18	Monni Rosa	»	94.000
30	Monni Rosaria e Bacchitta Sebastiano	»	29.000
12	Pinna Mario	»	100.000
2	Pinna Sebastiano	»	60.000
29	Piras Bachisio	«	85.000
22	Puligheddu Antonietta	«	3.500
8	Sotgia Filippo	»	20.000
18	Caddeo Salvatore	Dualchi	10.000
28	Agus Agostino	Escalaplano	4.000
14	Congiu Salvatore	«	5.000
28	Deiana Antonio	»	3.000
18	Della Marianna Attilio	»	10.000
9	Demontis Giuseppe	»	15.000
1	Ghiani Anna	»	20.000
1	» «	»	30.000
6	» »	»	13.551
14	» »	»	10.000
15	» »	«	20.000
18	» »	»	10.000
18	» »	»	15.900
18	» »	»	30.000
22	» »	»	6.000
22	» »	»	8.503
22	» »	»	10.000
30	» »	»	10.000
15	Lai Armando	»	17.500
1	Pinsone Salvatore	»	5.000
12	» »	»	10.000
14	Stefanetti Giovanni	»	2.000
18	Sulis Maria	»	20.346
8	Usai Giuseppina	»	8.000
21	Aru Cesare	Fonni	279.600
13	Aru Evaristo	Fonni	50.000
9	Bottaru Francesco	»	10.000
13	» »	»	8.800
16	» »	»	14.125
27	» »	»	15.000
27	» »	»	25.000
27	» »	»	7.000
27	» »	»	8.080
23	Cadau Michele	»	43.500
13	Cicalò Busia Grazia	»	20.600
13	Cicalò Giuseppe	»	13.087
16	» »	»	10.000
1	Cicalò Mario	»	15.250
1	Cicalò Sedda Giuseppe	»	10.000
12	» » »	»	14.155
13	» » »	»	7.937
16	» » »	»	9.320
18	» » »	»	6.150
1	Diana Sebastiano	»	12.000
13	» »	«	16.300
16	» »	»	12.900
19	» »	»	5.519
21	« »	»	6.409
21	Falconi Giovanna Rosa	»	5.000
80	Falconi Michele	»	10.000
30	» »	»	11.850
30	Garippa Battista	»	58.000
6	Macciocco Giacomino	»	36.500
13	» »	»	35.400
13	» »	»	23.050
30	» »	»	36.300
1	Meloni Giuseppe	»	25.000
1	» »	»	42.500
5	» »	»	18.000
12	» »	«	40.000
13	» »	»	21.350
14	» »	»	10.000
16	» »	»	25.000
16	» »	»	40.000
18	» »	»	22.158
19	» »	»	33.900
26	» »	»	40.000
27	» »	»	50.000
27	» »	»	54.000
27	» »	»	10.000
30	» »	»	39.220
13	Minnai Padre Egidio	»	4.000
13	» » »	»	30.000
13	Mulas Giovanni	»	38.184
5	Mulas Michele	»	10.000
5	Paba Antonio	»	35.000
21	» »	»	100.000
27	» »	»	50.000
1	Pistis Salvatore	»	21.650
1	» »	»	31.679
1	» »	»	15.000
2	» »	»	8.500
2	» »	»	14.380
16	» »	»	127.000
16	» »	»	14.500
26	» »	»	7.040
27	» »	»	7.259
23	Deidda Vincenzo	Gadoni	5.000
2	Mura Nicolino	»	15.000
1	Angius Paolino	Gairo	50.000
22	» »	»	9.500
2	» »	»	135.000
26	Deiana Salvatore	«	18.500
4	Mereu Beniamino	»	25.000
4	Sanna Rinaldo	»	4.800
8	Usellie Domenico	»	20.000

1	Fronteddu Ciriaco	Galtellì	25.000
4	Fronteddu Giov. Antonio	»	10.700
6	Mastio Giovanni	»	100.000
28	Mastio Pietro Giovanni	»	5.000
1	Sechi Francesco	»	4.000
1	Cannas Francesco	Genoni	25.000
6	Fadda Epifanio	»	1.500
20	Fais Maria	»	15.000
1	Piseddu Barbara	»	6.000
1	» »	»	45.000
2	Vinci Pasquale	»	5.000
2	» «	»	5.000
18	» »	»	6.000
4	Zucca Pasquale	»	10.000
1	Aresu Lidia	Ierzu	9.928
2	» »	»	20.000
2	» »	»	25.458
27	» »	»	27.020
37	» »	»	36.773
1	Brundu Battistina	»	100.000
2	Busalla Francesco	»	44.865
26	» «	»	7.300
26	» »	»	100.000
1	Depau Antonio	»	50.000
2	Deplanu Giovanni fu Luigi	»	3.000
5	Melis Demurtas Peppina	»	15.975
18	» » »	»	20.742
1	Murgia Priamo	»	10.000
22	Pisano Francesco di Giovanni	»	9.000
6	Serra Giuseppe	»	7.500
26	Zaccheddu Salvatore	»	3.990
8	Anedda Giulia	Isili	7.000
5	Atzori Antonio	»	4.255
1	Atzori Giovanni	»	100.000
1	» »	»	27.085
1	» »	»	25.000
1	» »	»	100.000
1	» »	»	45.680
1	» »	»	17.143
12	» »	»	10.200
12	» »	»	30.000
13	» »	«	14.255
14	» »	»	100.000
14	» «	»	50.000
8	Atzori Mura Giovanni	»	50.000
18	» » »	»	50.000
18	» » «	»	27.085
18	» » »	»	3.332
18	» » »	»	21.102
18	» » »	»	30.000
18	» » »	»	64.000
20	» » »	»	36.500
22	» » »	»	31.670
29	» » »	»	36.500
20	Deidda Antonio	»	31.000
8	Fadda Salvatore	»	5.000
12	Lecis Francesco	»	20.900
18	Melis Antonio	»	100.000
30	Mulas Antonio	»	103.000
4	Pitzalis Amelia	»	10.000
1	Pitzalis Emanuele	»	20.000
15	Podda Luigi	»	30.000
12	Silanus Salvatore	»	15.000
6	Fadda e Atzei	Laconi	27.000
13	Marrocu Luigi	»	4.800
1	Murgia Marianna	»	16.000
5	Onnis Zenobio	»	10.000
6	Orrù Giuseppe	»	4.000
16	Soddu Camillo	»	10.000
21	Aresu Antonio	Lanusei	200.000
27	Deiana Francesco	»	100.000
27	Deiana Salvatore	Lanusei	75.000
1	Dessì Luigi	»	11.000
1	Dessì Romano	»	3.500
6	Elce Angelo	»	12.865
18	Ferrero Fiorano	»	20.000
8	Floris Natale	»	46.000
13	Magari Marco	»	5.000
1	Masia Paolo	»	20.000
1	Melani Sergio	»	5.395
1	» »	»	6.350
7	» »	»	9.000
18	» »	»	1.450
27	Melas Anna	»	15.000
18	Micheli Giorgio	»	5.000
1	Mossa Anna Maria	»	15.000
1	» » »	»	15.000
12	Murgia Mario	»	29.000
28	Murino Attilio	»	97.200
18	Pillisi Antonio	»	4.000
13	Pisano Giovanni	»	17.000
1	Pistis Mariangela	»	5.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	70.000
1	» »	»	15.000
1	» »	»	20.000
16	» »	»	12.562
16	Selis Sebastiano	»	2.000
1	Usai Anna Maria	»	13.300
21	Usai Giuseppe	»	8.000
5	Usai Salvatore	»	9.000
7	Vettigli Mario	»	3.000
20	Nuvoli Pietro	Lei	10.000
2	Angius Giuseppe	»	3.000
7	Angius Palmerio	»	10.000
2	Chiai Giuseppe	»	3.000
1	Deiana Antonio	»	15.200
20	Demuru Ermenegildo	»	14.380
2	Fratta Assunta	»	13.500
7	Loddo Gigina	»	18.024
1	Murgia Marianna	»	25.000
2	Noto Bruno	»	3.000
1	Prunas Palminio	»	12.757
14	Apeddu Tomaso	Lodè	21.000
14	» »	»	5.000
14	Cannas Giovanni	Lotzorai	83.406
2	Cannas Massimo	»	23.000
6	» »	»	100.000
12	» »	»	300.000
12	» »	»	250.000
1	Cucca Giuseppe	»	10.000
12	Mirai Giovanni	»	16.560
1	Trudu Pietro	«	1.000
16	Abraini Ennio	Macomer	5.000
18	» »	»	10.000
12	Aghedu Bonaria	»	3.500
12	Barria Francesco	»	3.500
9	Barria Paola	»	4.000
12	» »	»	8.000
2	Bertoncelli Artemeno	»	13.950
6	» »	»	12.500
18	» »	»	15.000
22	» »	»	15.000
12	Betterelli Franco	»	10.000
29	» »	»	16.000
12	Biccai Antonio	»	10.000
18	» »	»	5.000
7	Buldrini Antonio	»	7.000
2	Busa Salvatore	»	5.000
2	Cadau Giovanni	»	4.000
7	» »	»	17.400
2	Caggiari Giocchino	»	30.000

2	Campagnoni Antonio	Macomer	24.000
2	Campus Rosaria	»	5.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	6.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	3.000
2	Candrian Mario	»	40.000
18	» »	«	20.000
2	Candrian e Lelli	»	100.000
8	Congiu Mario	»	84.500
22	Capitani Giuseppe	»	4.750
2	Carboni Giovanni	»	1.759
2	Carboni Maria	»	3.180
2	» »	»	4.400
12	» »	«	5.000
18	Carta Antonietta	»	13.100
23	Carta M. Antonietta	»	3.000
12	Cau Francesca	»	20.000
2	Cau Francesco	»	16.000
16	Chessa M. Candida	»	6.000
2	Cincotti Anna	»	30.825
12	» »	»	30.000
12	» »	»	12.500
20	» »	»	10.000
2	Colombo Gilberto	»	20.000
2	» »	»	80.000
18	» »	»	13.000
2	Contini Enrico	»	25.000
2	» »	»	25.000
6	Cubeddu Andrea	»	21.600
29	« »	»	20.000
4	Cuccuru Doloretta	»	5.000
12	» »	»	15.000
16	» »	»	6.000
21	» »	»	7.160
2	Cuscusa Pietrina	»	10.000
2	D'Angelo Giovanni	»	35.000
2	» »	»	12.000
12	» »	»	34.109
16	» »	»	24.950
16	» »	»	60.000
16	» »	»	10.000
23	» »	»	31.000
23	Demartis Costantino	»	5 800
2	De Montis Grazietta	»	5.000
6	» »	»	2.500
12	De Rosa Pina	»	7.000
12	Desortes Francesca	»	2.000
12	Di Stefano Antonio	»	100.000
2	Duville Teresa	»	5.000
22	Emili Felicetta	»	2.000
18	Emilio Emilio	»	7.000
4	Enna Antonietta	»	5.000
2	Eredi Pani A. M.	»	13.000
2	» » »	»	15.000
6	» » »	»	17.500
7	» » »	»	16.300
9	» » »	»	28 000
10	» » »	»	20.000
12	» » »	»	18.000
15	» » »	»	14.500
16	» » »	»	13.600
16	» » »	»	13.000
18	» » »	»	15.000
19	» » »	»	17.000
21	» » »	»	28.000
23	» » »	»	20.000
27	» » »	»	17.700
12	Fadda Salvatore	»	19.500
2	Fais Antonio	»	9.570
2	Falchi Antonio	»	4.000
12	Fanelli Cesare	Macomer	45.000
2	Fois Rosaria	»	10.000
19	Gerolamo Umberto	»	20.000
22	Gibin Riziero	»	7.000
2	Lai Tonina	»	13.500
2	Leggieri Silvio	»	20.000
2	» »	»	50.000
6	» »	»	28.000
7	» »	»	12.579
22	» »	»	21.250
26	» »	»	10.000
16	Loddo Alfredo	»	19.700
12	Loi Erminia	»	19.700
2	Lombardino Patrizio	»	10.000
19	Luggieri Silvio	»	38.160
2	Madau Anna	»	40.000
18	» »	»	15.600
21	» »	»	20.000
21	» »	»	50.000
26	» »	»	50.000
27	« »	»	28.000
27	» »	»	35.000
2	Madau Francesco	»	11.000
2	Marras Antonietta	»	10.000
27	Marras Giuseppe	»	10.000
10	Marras Nina	»	4.000
8	Marredda Francesco	»	6.000
2	Materazzo Lucia	»	8.000
2	Materazzo Maria	»	5.000
13	Materazzo Maria e Lucia	»	5.000
7	Maulu Giovanni	»	10.000
12	Maulu Giuseppe	»	10.000
2	Maulu Luigi	»	3.000
18	» »	»	10.000
3	Melis Antonio	»	60.000
22	Moretti Gildo	»	10.000
2	Muggianu Francesco	»	12.000
2	» »	»	20.000
16	» »	»	5.000
12	Muggiano Luigina	»	3.000
2	Mura Peppina	»	5.700
2	Mura Salvatore	»	20.000
12	Murgia Filomena	»	5.000
2	Murgia Luigi	»	5.000
12	Muroni Antonietta	»	3.000
16	» »	»	7.000
19	» »	»	5.000
4	Naitana Ugo	»	3.000
12	Nieddu Domenico	»	15.000
2	Nieddu Mario	»	3.000
2	Orologeria Svizzera	»	5.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	20.000
10	» «	»	25.000
16	» »	»	64.000
16	» »	»	6.095
18	» »	»	12.500
18	» »	»	5.000
12	Pala Giov. Angela	»	10.000
10	Pau Anna Maria	»	3.800
2	Pau Antonio	»	22.500
19	Pau Attilio	»	5.000
2	Penco Pier Luigi	»	100.000
2	» » »	»	100.000
12	» » »	»	50.000
6	Pes Salvatore	»	7.250
15	Pinna Antonio	»	10.000
2	Pinna Pantaleo	»	440.000
2	» »	»	440.000
10	Pintus Gavino	»	8.000

9	Piras Bernardina	Macomer	3.000
9	Piras Giuseppe	»	19.250
10	Piras Raimondo	»	5.000
2	Pisanu Pietrino	»	20.000
2	Porcedda Antonio	»	5.000
2	» »	»	20.000
6	» »	»	20.000
6	» »	»	16.300
7	» »	»	25.829
12	» »	»	16.000
13	» »	»	12.500
21	» »	»	32.500
22	» »	»	20.000
22	» »	»	12.000
23	» »	»	25.000
27	» »	»	16.890
29	» »	»	123.000
29	» »	»	14.000
4	Puggioni Pasquale	»	5.000
2	Quazzani Giuseppe	»	5.000
13	Salaris Angela	»	10.000
2	Salaris F.lli	»	20.000
2	Salaris Giovanni	»	25.000
2	Salaris Pietrino	»	15.000
2	» »	»	15.000
16	Salis Antonio	»	5.000
2	Sanna Cosimo	»	5.000
6	Sanna Domenico	»	6.000
12	Santoru Caterina	»	10.000
2	Sardu Sisinnia	»	10.000
18	Scanu Eulalia	»	3.582
2	Schintu Francesco	»	15.000
2	Schirra Antonio	»	9.000
2	» »	»	10.000
2	Simula Costantina	»	1.750
18	» »	»	1.300
2	Simula Mario	»	19.000
12	Soru Pinuccia	»	3.000
18	Trinchieri Francesco	»	36.000
18	Useli Agostina	»	5.000
2	Zairo Cesare	»	50.000
28	» »	»	50.000
18	Zanza Ovidio	»	7.600
18	» »	»	12.500
18	» »	»	12.500
1	Angioi Sorelle	Mamoiada	31.629
12	Canu Gonario	»	12.850
1	Gungui Antonio	»	40.000
2	» »	»	15.000
7	Lai Antonio e Lai Giovanni	»	8.300
1	Massetti Giovanni	»	23.000
1	Masala Salvatore	Meana Sardo	10.000
1	Urru Francesco e Marras Giuseppe	»	10.000
12	Dessì Michele	Nuragus	10.250
12	» »	»	8.000
23	Manis Giuseppe	»	15.000
23	» »	»	2.000
23	» »	»	3.500
23	» »	»	9.115
12	Melis Antonio	»	10.000
12	Sulis Giovanni	»	27.683
16	Atzori Marianna	Nurallao	2.800
21	Cabiddu Pietro	»	27.000
16	Moi Francesca	»	16.000
12	Murgia Francesco Angelo	»	24.873
29	Muscas Genoveffa	»	2.200
14	Muscas Ignazio	»	5.000
12	Onnis Paolo fu Ignazio	»	40.000
12	» » »	»	20.000
12	» » »	»	20.000
14	» » »	»	10.000
18	» » »	Nurallao	70.000
18	» » »	»	90.000
21	Porru Francesco	»	43.000
2	Betterelli Giuseppe	Oliena	25.000
7	» »	»	20.000
22	» »	»	10.000
2	Catte Francesco	»	5.000
2	Costa Pietro	»	155.000
3	» »	»	80.000
22	Deiana Giovanni	»	90.000
2	Fele Antonio	»	5.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	10.000
2	« »	»	10.000
2	Fele Antonio e più	»	110.000
18	Fele Francesco	»	10.000
18	» »	»	10.000
18	» »	»	10.000
18	» »	»	90.500
4	Fele Giuseppe	»	10.000
22	Malune Antonio	»	40.000
18	Piga Giovanni	»	15.000
12	Puddu Giovanna e più	»	100.000
12	» » »	»	28.000
2	Santoni Giov. Maria	»	5.000
2	Tolu Antonio	»	37·500
18	Tolu Caterina	»	20.000
18	» »	»	25.000
17	Licheri Salvatore	Olzai	5.000
1	Loddo Pietro di Giuseppe	»	4.000
7	Satta Raffaele	»	12.000
1	Bono Antonio	Onanì	4.000
18	Pedroni Maria Lucia	»	20.000
1	Loi Mario	Onifai	3.250
5	Ledda Vincenzo	Oniferi	28.090
16	» »	»	300.000
2	Pes Salvatore fu Giovanni	»	30.000
2	Soro Giovanna di Paolo	»	4.000
7	Lo Grasso Filippo e Moroni Paolo	»	10.000
7	Sirca Costantino e Gesuino	Orani	98.000
1	Biolchini Attilio	Orroli	5.000
16	Dessì Davide	»	22.800
16	Pachini Fiorindo	»	10.000
21	Lai Giovanna	»	4.000
12	Lilliu Efisio	»	10 000
22	» »	»	10.000
1	Olla Giuseppina di Giovanni	»	13.300
16	Pau Nicola	»	5.000
12	Taccori Tullio	»	12.000
18	Conigiani Vanda	Orosei	4.000
1	Carboni Antonio	»	4.200
18	Carta Margherita	»	3.000
1	Casiddu Pietro	»	5.910
22	Casu Francesco	»	30.000
1	Frenguelli Vanda	»	2.500
1	Lupino Francesco	»	13.000
1	» »	»	80.000
8	« »	»	90.000
1	Pinna Giovanni	»	6.671
12	Pinto Antonino	»	3.500
12	Puggioni Sebastiano	»	6.000
22	» »	»	10.000
12	Roberti Alfio	»	3.000
1	Rosu Michele	»	5.000
18	Salis Salvatore	»	6.000
1	Vannini Orlanda	»	4.000
1	» »	»	20.000
1	» »	»	7.000
18	» »	»	3.000
18	Venturini Antonio	»	5.000
29	Angioi Pasquale	Orotelli	38.280

1	Coop. Agricola «S. Isidoro»	Orotelli	728.917
23	Galistru Salvatore	»	13.000
22	Morittu Francesca in Podda	»	7.000
1	Ortu Gesuino	«	9.000
2	Pintus Andrea	»	3.000
13	Pintus Ruffino	»	42.500
12	Zoroddu Matteo	»	15.000
9	Mascia Mauro	Ortueri	16.000
29	Altea Aldo	Orune	3.500
18	Bassignana Domenico	»	15.000
1	Campana Angelica	»	15.000
1	» »	»	5.880
1	» «	»	7.000
1	» »	»	20.000
1	» »	»	6.000
4	» »	»	5.000
18	» »	»	15.000
18	» »	»	35.677
20	Cooperativa Agricola	»	39.506
20	Delogu Michele	»	50.000
4	Lugas Salvatore	»	4.500
1	Manca Giovanni	«	62.000
1	Manca Maria in Cossu	»	5.840
18	Masia Bartolomeo	»	5.000
13	Pala Ghisu Maria	«	100.000
4	Sanna Luca, Sanna Giuseppe, Zori Amerigo, Sistu Giovanni	»	211.000
2	Sanna Maddalena fu Luca	»	5.000
13	» » » »	»	12.000
6	Sanna Pasquale	»	13.044
20	Sistu Rosalia di Matteo	»	7.400
21	Cocco Daniele	Ovodda	30.000
21	Addis Francesco di G. Santo	Posada	10.500
6	Benvenuto Ottobrino	»	14.200
6	» »	»	20.000
1	Corrias Gaetano	»	6.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
13	» »	»	8.000
1	» »	»	5.000
21	» »	»	6.500
1	Costa Giorgio	»	15.000
12	» »	»	8.800
22	» »	»	5.600
26	» »	»	3.000
27	» »	»	27.089
1	Debertola Angelica	»	33.707
21	Deledda Antonio fu Antonio	«	25.000
18	Delogu Nineddu	»	14.000
18	Lecca Nicolino	»	16.832
18	» »	»	3.000
18	Maccioni Paolo	»	5.000
18	» »	»	8.250
22	» »	»	8.000
18	Marongiu Mauro	»	2.000
18	Salis Paolo	»	34.000
1	Sanna Salvatore	»	5.000
7	Sanna Sebastiano	»	5.000
21	Selis Paolo	»	5.000
20	Ventroni Giov. Santo	»	18.000
2	Ventroni Mario	»	5.500
7	Ziri Giuseppe	»	2.500
16	Mura Giuseppe	Sagama	11.000
21	Casula Antonietta	Sarule	13.000
2	Casula Francesco	»	46.352
7	» »	«	12.000
9	» »	»	9.911
29	Casula Francesco	Sarule	31.703
1	» »	»	29.000
15	» »	»	22.100
22	» »	»	80.000
22	» »	»	23.000
27	» »	»	6.607
27	» »	»	25.000
4	Corona Maria	»	27.725
12	» »	«	9.336
12	» »	«	7.000
13	» «	»	7.265
18	» »	»	62.000
21	» »	»	17.450
29	» »	»	6.009
30	» »	»	21.670
1	» »	»	11.000
1	» »	«	30.000
13	» »	»	6.520
15	» »	»	4.000
27	» »	»	6.520
18	Moro Salvatore	»	50.000
18	» »	»	50.000
18	» »	»	50.000
18	» »	»	40.000
18	» »	»	40.000
18	» »	»	3.580
2	Pinna Francesca	»	20.000
18	Pira Gonaria	«	50.000
27	» »	»	50.000
13	Pira Gonario e Casula Francesco	»	50.000
13	» » »	»	50.000
22	» » »	»	50.000
1	Pira Gonaria in Casula	»	25.000
18	» » »	»	40.000
27	» » »	»	10.500
1	Porcu Gaetana	»	22.236
1	« »	»	3.000
1	» »	»	20.000
1	» »	»	3.000
13	» «	»	24.000
13	» »	»	11.000
13	» »	»	5.000
18	» »	«	11.000
22	» «	»	11.000
27	» »	»	5.000
27	» »	»	25.060
27	Porcu Matteo	»	11.200
1	» »	»	26.528
9	Puligheddu Natalia	»	40.000
18	Cabras Maria	Scano Montiferro	30.330
22	» »	»	11.031
20	Pilludu Bonaria	»	16.000
28	» »	»	14.000
6	Rosa Giuseppe	»	6.600
1	Tozzi Mariantonia	»	5.000
22	Pala Filomena	Serri	20.000
22	» »	»	15.000
23	» »	»	25.800
4	Deidda Giuseppe	Seui	50.000
1	Deidda Gino di Giuseppe	»	3.000
30	Fraschini Matteo	»	10.000
21	Ghiani Luigi	»	3.000
1	Arca Mariangela	Silanus	7.174
12	» »	»	7.074
20	» »	»	13.500
23	» »	«	6.000
1	Cocco Caterina	»	2.000
1	» »	»	5.000
1	Cossu Sebastiano	»	12.500
22	Denti Giuseppe	»	3.000

1	Dore Antonietta	Silanus	18.000
1	Fumagalli Nino	»	15.000
18	Galletti Antonio, Galletti Luigi	»	150.000
1	Galletti Italo	»	4.600
1	Galletti Luigi	»	4.000
18	» »	»	8.575
2	» »	»	6.000
7	Leone Maria	»	5.000
12	» »	»	6.000
27	» »	»	5.000
1	Marcheschi Mario	»	9.300
19	Marongiu Giovanna	»	10.000
18	Mercanti Angelo	»	14.000
3	Moro Giuseppe	»	100.000
3	» »	»	100.000
27	» »	»	200.000
1	Passante Angelo	»	5.000
1	« »	»	12.000
1	» »	»	9.000
12	« »	»	1.290
12	» »	»	6.500
12	» »	»	11.000
14	» »	»	15.549
18	» »	»	17.500
18	» »	»	5.000
22	» »	»	9.663
26	» »	»	24.442
28	» »	»	5.000
2	Passante Angelo, Galletti Italo	»	13.500
4	Passante Ang. Virde B. Ant.	»	12.000
4	» » » »	»	12.000
4	» » » »	»	12.000
4	» » » »	»	12.000
4	» » » »	»	9.000
4	» » » »	»	9.000
7	» » » «	»	60.000
2	Ruggiu Giov. Giacomo	»	8.500
2	Schintu Pasqualino	»	22.500
2	» »	»	15.000
27	» »	»	20.000
27	» »	»	20.000
22	Spissu Giov. Antonio	»	5.000
1	Tamponi Nino	»	100.000
1	Trogu Giorgio	»	30.000
5	» »	»	16.000
14	» »	»	16.000
1	Trogu Giovanni	»	7.500
1	» »	»	10.000
1	» »	»	9.200
12	» »	»	14.000
14	» «	»	7.750
16	» «	»	3.000
18	» »	»	10.000
20	» »	»	5.500
26	» »	»	3.200
1	Trogu Giovanni, Arca Mar.la	»	9.930
18	Trogu Giov.nni, Trogu Mar.la	»	44.500
7	Virde Angela	»	8.000
27	» «	»	14.000
1	Virde Bach. Antonio	»	6.200
7	» » »	»	5.000
26	» » »	»	8.000
12	Virde Pina	»	6.000
28	» »	»	5.000
12	Virde Rosa	»	5.000
21	» »	»	9.000
16	Deriu Giov. Maria	Sindia	116.000
1	Brocca Antonio	Siniscola	3.000
29	Butau Pina	»	20.000
12	Cherchi Giovanni	»	15.696
12	Cherchi Rolando	»	22.000
23	Cocco Giulio	Siniscola	60.000
1	Contu Albino	»	10.000
29	Corrias Luigi	»	6.500
26	Corsi Augelo e Selis Elena	»	11.000
26	Farris Giovanni	»	7.000
8	Ferrero Giovanni	»	4.000
16	Floris Salvatore	»	33.620
29	Lai Francesco	»	3.000
29	» »	»	3.000
1	Maggio Iside	»	5.000
1	Maggio Vincenza	»	3.970
29	Meloni Pietro	»	6.000
12	Milia Luigia in Pau	»	3.000
1	Murru Salvatore	»	13.380
21	» »	»	3.000
1	Petta Ottavio	»	2.000
18	Pichereddu Giacomo	»	3.000
1	Pieri Vincenza	»	5.000
27	Pisanu Giovanni	»	24.000
6	Saba Efisio	»	3.500
1	Sotgia Antonio	»	4.470
21	Stara Giov. Battista	»	82.300
12	Tedde Gavina	»	7.000
1	Todde Giovanni	»	5.000
21	» »	»	7.870
12	Truzzu Domenico	»	4.000
18	Veschi Lucia	»	5.000
4	Carnevale Valentino	Sorgono	5.000
1	Carta Lisetta	»	20.000
23	Carta Peppino	»	50.000
6	Cau Michele	»	25.000
1	Corriga Giuseppe	«	18.700
1	Deligia Giuseppe	»	100.000
12	» »	«	100.000
1	Mereu Giuseppe	»	2.000
1	Muccillo Luigi	»	8.000
1	» »	»	4.500
6	» »	»	113.000
2	Murrali Mario	»	3.000
16	Perra Gesuino	»	40.000
16	» »	»	10.000
1	Raspitzu Paolino	»	30.000
1	» »	»	7.000
12	» »	»	40.000
27	» »	»	40.000
1	Rolando F.lli	»	35.000
1	» »	»	300.000
1	» »	»	500.000
1	» »	»	200.000
4	» »	»	40.000
6	» »	»	100.000
12	» »	»	40.000
12	» »	»	150.000
12	» »	»	170.000
16	» »	»	40.000
16	» »	»	150.000
30	Rolando Secondo	»	100.000
1	Sanna Grazietta	»	20.000
12	» »	»	20.000
12	» »	»	20.000
1	Sergio Sergi	»	3.000
1	Settembrini Pietro	»	20.000
7	» »	»	20.000
1	Usai Antonio	»	3.000
1	Colomo Antonio	Suni	35.000
12	Colomo Pintore Antonio	»	35.000
1	Mastino Natalino	»	5.000
18	Mela Luigi	»	17.453
27	» »	»	12.000
16	Mura Felicita	»	15.895
1	Simula Giuseppina	»	3.000

1	Uda Pasqualino	Suni	10.500
16	» »	»	6.000
21	« »	»	10.000
1	Congiu Silvio	Tertenia	5.000
1	» »	»	8.000
–	» »	»	10.000
9	Corona Mario	»	7.000
12	Crispu Eligia	»	50.000
12	» »	»	50.000
13	» »	»	60.000
–	Deiana Tullio	»	50.000
5	Loi Maria	»	5.000
7	Melis Antonio	»	5.000
7	Puddu Maria	»	6.000
–	Villini Beniamino	»	5.000
1	Sanna Francesca	Tiana	14.616
1	» »	»	36.000
28	Serra Francesco	Tinnura	100.000
22	Asoni Giuseppe	Tonara	35.000
14	Loche Antonio	»	30.000
18	» »	»	30.000
18	Poddie Giovanni	»	3.000
18	Pusceddu Elio	«	20.000
18	Toccori Giuseppa	»	4.000
13	Toccori Giuseppe	»	2.000
7	Arrica Giovanni	Torpè	3.200
18	» »	»	2.500
1	Arrica Giovanni Antonio	»	2.500
1	Bacciu Casimiro	»	4.000
1	Bono Andreana	»	3.786
1	Bono Michele	»	5.000
1	Brudoni Ezio	»	3.000
4	Cabras Giuseppe	»	12.500
18	» »	»	8.500
28	» »	»	14.000
1	Cabras Giuseppe fu Domenico	»	14.739
1	» » » »	»	9.488
1	Cabras Domenica fu Nicolò	»	2.500
1	» » » »	»	11.000
18	Capra Sebastiano	»	10.000
1	Carai Giorgio di Giov. Antonio	»	3.000
1	Carai Giovanni di Giorgio	»	22.000
30	Caredda Andreana	»	2.500
30	» »	»	2.500
4	Carroni Salvatore	»	2.000
28	Chessa Giacobbe	»	2.000
18	Dalu Liberio	»	2.000
18	Dalu Maria	»	12.000
18	» »	»	5.000
18	Deiua Giovanni	»	10.000
13	Deiua Luca fu Angelo	»	2.500
1	Delogu Antonio	»	2.680
18	Fara Caterina	»	6.000
22	Flores Francesco	»	3.500
18	Frau Gionanni Maria	»	5.000
7	Lai Sebastiano	»	2.000
22	» »	»	2.500
1	Langiu Quirico	»	6.300
7	Loriga Giovanni Maria	»	2.700
28	» » »	»	2.000
22	Meloni Giorgio	«	2 000
18	Mossa Antonio	»	30.000
1	Mulas Bernardo	»	6.000
18	Nanu Giovanni	»	2.586
4	Nanu Grazietta	»	3.000
7	Nieddu Francesco	»	3.200
28	» »	»	2.000
1	Nieddu Luigi	»	25.000
1	Nonnis Carlo	»	6.000
1	Pala Antonio fu G. Antonio	»	2.500
30	Pala Bernardino	»	2.500
30	» »	»	2.500
1	Pau Paolo	Torpè	3.500
1	» »	«	14.000
4	Pignataro M. Rosa	»	2.000
4	Pileri Giovanni	»	4.540
13	» »	»	7.870
22	Pilosu Giov. fu Giovanni	»	7.625
22	» » »	»	8.200
28	» » »	»	3.500
1	Pilosu Salvatore	»	8.900
14	» »	»	26.500
18	» »	»	8.050
1	Pilosu Saturnino	»	3.000
30	Pilosu Sebastiano	»	7.224
18	Piras Antonio	»	2.500
18	Piras Francesco	»	6.000
1	Piredda Leonardo	»	4.600
1	» »	»	10.000
1	« «	»	10.000
28	Puggioni Ant. di Antonio	»	40.135
22	Puggioni Francesco	»	14.800
1	Puggioni Tomaso	»	4.000
1	» »	»	5.000
22	Ruiu Domenico	»	5.000
1	Ruiu Michele fu Andrea	»	7.000
13	Sanna Carlo	»	2.000
28	Satta Agostino fu Giovanni	»	2.000
30	Serra Pietrina	»	15.000
12	Sulas Federico	»	9.619
18	Todde Luigi, Serpillo Giovanni	»	8.310
13	Tuvoni Domenico	»	3.000
13	Ventroni Gavino	»	2.000
7	Braga Gaetano	Tortolì	3.375
2	Dessì Piero	»	6.500
1	Ferreli Gigi	»	5.000
1	Mascia Francesco	»	3.400
1	Murru Agostina	»	5.000
4	Noto Bruno	»	8.758
12	Pili Salvatore	»	136.000
1	Pili Severino	»	3.000
14	Zuddas Irene	»	26.700
30	Angioi Pasqualino	Tresnuraghes	137.000
13	Masala Lucia e Sotgiu Antonangelo	»	160.000
20	Muroni Pantaleo	»	10.000
22	Pala Gavina	»	15.000
1	Salaris Maria Giuseppa	»	4.000
18	Sanna Antonio	»	7.000
9	Sotgiu Agostino	»	27.000
18	» »	»	15.000
1	Sotgiu Antonangelo	»	6.500
1	» »	»	20.000
1	» »	»	27.000
4	» »	»	40.000
30	» »	»	1.000.000
30	» »	»	300.000
30	» »	»	50.000
30	» »	»	17.950
13	Murgia Candida	Ulassai	50.000
8	Pilia Amalia	»	3.950
30	Genovesi Vito	Ussassai	5.000
4	Loi Adolfo	»	7.500
27	Manca Giuseppe	Villagrande	13.513

Elenco suppletivo protesti cambiari mese di marzo 1955

22	Barrili Beniamino	Bari Sardo	7.530
2	Braga Gaetano	»	3.375
2	Casu Modesto	»	5.000
26	» »	»	5.000
17	Cucca Palminio	»	71.748
3	Ibba Anna	«	35.220

1	Leoni Pasquale	Bari Sardo	4.000
14	Loi Modesta	»	72.652
2	Pes Bruno	»	10.000
2	Piras Domenico	»	20.000
22	Pisu Maurizio fu Agostino	»	20.000
12	Podda Elisa	»	90.000
16	» «	»	70.000
17	Serusi Sandro	«	15.000
8	Vacca Battista	»	2.000
28	Foddis Maria	Baunei	200.000
21	Cannas Massimo	Lotzorai	120.000
31	Cannas Massimo, Amato Mario	»	200.000
21	Cannas Massimo, Cannas Giovanni	»	100.000
31	Agus Antonio	Tortolì	5.500
26	Bono Raimonda	»	100.000
23	Fanni Luigi fu Salvatore	»	37.000
31	» » » »	»	51.700
16	Loi Gino	»	10.000
31	» »	»	6.800

Assegni bancari

7	Valenti Fausto	Lanusei	47.000
7	Orologeria «Svizzera» di Leggieri Silvio	Macomer	30.000
7	» »	»	25.000
22	» »	»	49.000
7	Piroddi Emilio	Sadali	451.000

Fallimenti:

NEGATIVO

DICHIARAZIONI

Si certifica che l'effetto cambiario pubblicato nel «Notiziario» n. 3 a nome di Atzei Egidio - non era altro che una tratta emessa dallo stesso Atzei a nome di Piredda Giovanni per la somma di lire 29.500 - protestata in data 19 febbraio 1955. In fede.

Ufficiale Giudiziario
Dirigente del Tribunale di Nuoro
F.to Pasquale Carotenuto

La ditta Graziella Gallisai Farnè da Nuoro ha dato la dimostrazione d'aver regolarmente pagati dopo il protesto gli importi delle seguenti cambiali, protestati al suo nome, e pubblicate nei precedenti numeri del «Notiziario Economico»:

anno 1954 - 19-1 L. 46.000; 15-1 L. 30.000; 4-5 L. 5.000; 7-5 L. 50.000; 10-5 L. 89.000; 28-6 L. 10.000; 15-7 L. 20.000; 7-8 L. 50.000; 19-8 L. 14.500.

Anno 1955 - 22-4 L. 100.000; 27-4 L. 58.000.

La ditta Manca Puligheddu Natalia da Sarule ha dato la dimostrazione d'aver pagato dopo il protesto gli importi delle tratte pubblicate a suo nome nei numeri del «Notiziario Economico» relativi ai mesi di marzo ed aprile 1955 e nel presente.

Ha fatto, inoltre, presente che tali importi si riferiscono a tratte non accettate, comprese erroneamente nell'elenco delle cambiali e delle tratte accettate.

La ditta Pellegrini Alfredo da Nuoro ha dato la dimostrazione d'aver regolarizzato dopo il protesto l'importo dei due effetti a suo nome riportati nell'elenco dei protesti allegato al «Notiziario» del mese di aprile.

Il rag. Gavino Maoddi ha dato la dimostrazione d'aver regolarizzato subito dopo il protesto l'importo delle cambiali a suo nome riportate nel presente numero del «Notiziario».

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MAGGIO 1955

Decreto Ministeriale 31 gennaio 1955 (G.U. n. 102 del 5-5-55)
Approvazione dello Statuto del Credito Industriale Sardo (C. I. S.), Ente di Diritto Pubblico con sede in Cagliari.

Legge 9 marzo 1955 n. 329 (G.U. n. 105 del 7-5-1955)
Approvazione ed esecuzione della dichiarazione per la proroga della validità delle liste annesse all'accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio, firmata a Ginevra il 24 ottobre 1953.

Legge 3 luglio 1954 n. 20 (G.U. n. 106 del 9-5-1955)
Emendamento al Decreto Legislativo Presidenziale 12 marzo 1952, n. 9, ratificato con legge 21 luglio 1952, n. 45, recante provvedimenti per le sale cinematografiche.

Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1955 (G. U. n. 108 dell'11-5-1955)
Classificazione fra le provinciali della strada statale n. 128, presso Bono, al confine con la provincia di Nuoro, in provincia di Sassari.

Prefettura di Nuoro (G.U. n. 110 del 13-5-1855)
Graduatoria generale del concorso a posti di Veterinario condotto vacanti in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1955, n. 367)
Approvazione della tabella prevista dall'art. 2 della legge 10 marzo 1955, n. 103, che stabilisce i prodotti dell'industria meccanica, ammessi, all'atto della loro esportazione, alla restituzione del dazio e degli altri diritti doganali nonchè le relative aliquote unitarie di rimborso.

Legge 1 maggio 1955, n. 368 (G.U. n. 111 del 14-5-955)
Norme in materia di locazioni e sublocazioni di immobili urbani.

Legge 3 maggio 1955, n. 370 (G.U. n. 112 del 16-5-55
Conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi.

Legge 3 maggio 1955, n. 389 (G.U. n. 114 del 18-5-955)
Divieto di aumentare l'imposta sul bestiame e modifica del n. 1 dell'art. 30 del Testo Unico dell Finanza locale.

Legge 3 maggio 1955 n. 407 (G.U. n. 117 del 23-5-955)
Per la disciplina dei lavori di facchinaggio.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1954, n. 1544 (G.U. n. 118 del 24-5-955)
Istituzione in Bosa di un Istituto professionale per l'Agricoltura.

Decreto Ministeriale 31 gennaio 1955 (G.U. n. 118 del 24-5-55)
Approvazione dello Statuto del Banco di Sardegna, Istituto di Credito di Diritto Pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari.

Leggi Regionali

Legge Regionale 16 aprile 1955, n. 5 (Boll. Uff. Reg. n. 10 del 24-5-955)
Istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento per licenziati dalle scuole medie superiori ad indirizzo Tecnico e Commerciale per capi operai ed operai dell'Industria e del Commercio.

Decreto del Presidente della Giunta, 31 dicembre 1954, n. 17533/3344 (Boll. Uff. Reg. n. 10 del 24-5-955)
Nomina dei componenti del comitato regionale consultivo per l'industria.

(Boll. Uff. Reg. n. 10 del 24-5-955)
Decreti emanati nel mese di marzo 1955 dall'assessore all'industria e al commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 (2. elenco).

(Boll. Uff. Reg. n. 10 del 24-5-955)
Decreti emanati nel mese di aprile 1955 dall'Assessore all'Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del D. L. L. 29 luglio 1927 n. 1443 e della legge regionale 10-7-1952 n. 19 (1. elenco).

Registro delle Ditte

Mese di maggio

A) ISCRIZIONI

16852 - *Mura Antonietta - Tonara* - Amb. torroni, frutta, chincaglie 2-5-1955.

16853 - *Carta Mulvoni Pietro - Desulo* - Commercio legnami 2-5-1955.

16854 - *Siligu Eligio - Orroli* - Macelleria 4-5-1955.

16855 - *Soc. di Fatto Sulis Garau Giovanni e Patta Salvatore - Tonara* - Ind. boschiva e fabbr. mattonelle, blocchetti ed altri manufatti di cemento 4-5-1555.

16856 - *Rubanu Antonio - Orgosolo* - Vini e liquori 5-5-55 (CIC).

16857 - *Salis Dott.ssa Maria - Orgosolo* - Farmacia 5-5-55 (CIC)

16858 - *Beccone Francesco - Orgosolo* - Calzolaio 5-5-1955 (CIC).

16859 - *Rubanu Pasquale - Orgosolo* - Calzolaio 5-5-55 (CIC)

16860 - *Salis Antonio Giuseppe - Orgosolo* - Calzolaio 5-5 1955 (CIC).

16861 - *Sini Giov. Antonio - Orgosolo* - Falegname 5-5-55 (CIC).

16862 - *Spanu Giovanni - Orgosolo* - Falegname 5-5-1955 (CIC).

16863 - *Muscau Salvatore - Orgosolo* - Sarto 5-5-55 (CIC).

16864 - *Pira Antonio - Orgosolo* - Sarto 5-5-55 (CIC).

16865 - *Poddie Sebastiano - Orgosolo* - Sarto 5-5-55 (CIC).

16866 - *Mameli Antonio - Orgosolo* - Stagnino 5-5-55 (CIC).

16867 - *Spanu Michele - Orgosolo* - Fabbro 5-5-55 (CIC).

16868 - *Succu Giov. Antonio - Orgosolo* - Fabbro 5-5-1955 (CIC).

16869 - *Raimondi Dino - Macomer* - Lavorazione e commercio di maglie e manufatti di lana 5-5-1955.

16870 - *Soc. di Fatto F.lli Facchinetti Bartolo, Paolo e Ventura - Silanus* - Costruzioni edili, stradali e bonifiche 5-5-1955.

16871 - *Soc. di Fatto F.lli Falchi Virgilio e Luigi fu Antonio - Tortolì* - Fabbr. manufatti di cemento, mattonelle, blocchi, tubi, mattoni e commercio laterizi, ferro, legname, manufatti di cemento 5-5-1955.

16872 - *Coccoda Ignazio - Nuoro* - Autotrasporti 5-5-1955.

16873 - *Sirigu Giulietta - Orroli* - Alimentari, frutta, verdura, tessuti 7-5-1955.

16874 - *Pes Pietro - Scanomontiferro* - Alimen. coloniali, drogheria, fiaschetteria, pasticceria, ferramenta, vetri, specchi, art. da calzolaio e altro 7-5-1955.

16875 - *Sella Cesare - Nuoro* Noleggio di rimessa 7-5-1955.

16876 - *Bussa Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti 7-5-1955.

16877 - *Oggiano Sebastiano - Nuoro* - Uova 7-5-1955.

16878 - *Marcialis Luigi - Nurri* - Frutta e verdura 9-5-55.

16879 - *Melis Bachisio - Barisardo* - Noleggio di rimessa 9-5-1955.

16880 - *Collu Pietro - Baunei* - Amb. olio, formaggio, frutta, verdura, cereali 9-5-1955.

16881 - *Zoroddu Battistina - Orotelli* - Tessuti, alimentari, vini in fiaschi, liquori in bottiglie, alcool, estratti per liquori 9-5-1955.

16882 - *Porcu Pietro - Lula* - Bar-Caffè 9-5-55 (CIC).

16883 - *Piras Antonio Giovanni - Lula* - Calzolaio 9-5-955 (CIC).

16884 - *Prontu Francesco - Lula* Sartoria - 9-5-55 (CIC).

16885 - *Carta Pietro Maria - Lula* - Cava di pietra 9-5-55 (CIC).

16886 - *Soc. di Fatto Carta Giovanni & C. - Lula* - Molitura cereali 9-5-1955 (CIC).

16887 - *Floris Nicola Gonario - Irgoli* - Amb. cereali, legumi, frutta, verdura e autotrasporti per conto di terzi 11-5-1955.

16888 - *Orrù Giovanni - Orroli* - Vini, liquori, alimentari, coloniali 11-5-1955.

16889 - *Mesina Filomena - Urzulei* - Alimentari, coloniali, pane, drogheria, abbigliamento, cuoiame, articoli per calzature, mercerie, casalinghi, ferramenta 11-5-1955.

16890 - *Lapia Mariangela - Oliena* - Amb. frutta, verdura, olio d'oliva 11-5-1955.

16891 - *Soru Giovanni - Oniferi* - Commercio ingrosso pezzame di sughero 12-5-1955.

16892 - *Zola Sebastiana - Oliena* - Amb. frutta, verdura, ortaggi, olio d'oliva 12-5-1955.

16893 - *Satgia Antonio - Siniscola* - Estrazione sughero 12-5-1955.

16894 - *Deriu Giomaria - Sindia* - Autotrasporti 12-5-955.

16895 - *Rocca Giovanni Antonio - Gavoi* - Amb. alimentari 13-5-1955.

16896 - *Meloni Mario - Arzana* - Noleggio di rimessa 13-5-55.

16897 - *Nanni Salvatore - Orosei* - Commercio pietra, sabbia, ghiaia e legna da ardere 13-5-1955.

16898 - *Flore Antioca - Atzara* - Alimentari e diversi 13-5-55.

16899 - *Mundanu Giovanni (Circolo ACLI) - Bitti* - Bevande analcooliche (Bar) 15-5-1955.

16900 - *Olzai Daniele - Bitti* - Raffineria sale e commercio ingrosso sale grezzo e raffinato in pacchi 13-5-1955.

16901 - *Orrù Eugenia - Orroli* - Alimentari e diversi 13-5-55.

16902 - *Soc. di Fatto "La Moderna,, di Fancello Francesco e Mula Francesco - Dorgali* - Materiali da costruzione in genere 16-5-1955.

16903 - *Marini Cristoforo - Montresta* - Molitura cereali 17-5-1955.

16904 - *Monni Giuliano - Baunei* - Pane, uova, pesci conservati, salumi, scatolame 17-5-1955.

16905 - *Piras Antonina - Posada* - Autotrasporti conto terzi 18-5-1955.

16906 - *Satta Antonio noto Luigi - Loceri* - Amb. terraglie, chincaglie, giocattoli, cristalleria e altro 18-5-1955.

16907 - *Fadda Mariantonia - Oliena* - Amb. frutta, verdura, olio d'oliva 18-5-1955.

16908 - *Macis Antonietta - Orani* - Frutta, verdura, uova, formaggio, olio d'oliva 18-5-1955.

16909 - *Derosas Andrea - Posada* - Amb. tessuti, sapone, calzature, verdura, pollame e altro 18-5-1955.

16910 - *Carta Assunta ved. Dessì - Tonara* - Alimentari, coloniali, mercerie e altro 20-5-1955.

16911 - *Fulghesu Giuseppe - Laconi* - Latteria 20-5-1955.

16912 - *Piras Antonietta - Bortigali* - Tessuti, abbigliamento, alimentari, coloniali, calzature, vetrerie 21-5-1955.

16913 - *Soc. di Fatto Loddo Salvatore e Corgiolu Efisio - Tortolì* - Autotrasporti conto terzi e commercio prodotti ortofrutticoli 21-5-1955.

16914 - *Loddo Salvatore - Tortolì* - Amb. verdura, frutta, legumi, uova, pollame, pesci, salumi, scatolame, formaggi, ricotta, olio d'oliva, strutto, terraglie, saponi, stearicche 21-5-1955.

11915 - *Soc. di Fatto Nanni Salvatore e Pessei Giovanni - Orosei* - Pietra, ghiaia, sabbia, legna da ardere 21-5-1955.

16916 - *Arru Francesco - Nuoro* - Autotrasporti 23-5-1955.

16917 - *Salaris Serafina - Sagama* - Generi di monopolio 23-5-1955.

(continua a pag. 24)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1955

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »		»	—	—
Avena nostrana		»	—	—
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	—	—
Vino - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune	12-13°	»	8000	9000
» rosso comune	11-12°	»	7000	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	13000	14000
Olio d'oliva: qualità corrente		q.le	48000	50000
Prodotti ortofrutticoli				
Patate comuni di massa		q.le	2500	3000
Patate novelle		»	3000	3500
Mandorle dolci in guscio		»	—	—
Mandorle dolci sgusciate		»	—	—
Arance comuni		»	—	—
Limoni comuni		»	7000	8000
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	320	350
Vitelloni, peso vivo		»	300	320
Buoi, peso vivo		»	280	300
Vacche, peso vivo		»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»		»	450	470
«alla romana»		»	540	560
Agnelloni, peso morto		»	500	550
Pecore, peso morto		»	380	420
Suini: grassi, peso vivo		»	400	420
magroni, peso vivo		»	380	400
lattonzoli, peso vivo		»	500	520
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	70000	80000
razza indigena		»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Giovenche: razza modicana		»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	90000
razza indigena		»	45000	50000
Vacche: razza modicana		»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	130000	150000
razza indigena		»	70000	80000
Torelli: razza modicana		»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	130000	150000
razza indigena		»	70000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	280000
razza indigena		»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	280000	320000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	350000
razza indigena		»	200000	220000
Cavalle fattrici		a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	110000
Poledri		»	60000	70000
Pecore		»	6000	8000
Capre		»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	340	380
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. di vacca, pecora e capra		hl.	8000	10000
Formaggio pecorino:				
«tipo romano» produz. 1952-53		q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54		»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1953-54		»	—	—
«fiore sardo» produz. 1954-55		»	60000	70000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	90	110
salata		»	250	300
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate		kg.	120	150
Di capra salate		a pelle	600	650
Di pecora lanate salate		»	750	850
Di pecora tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	500	600
Di agnello fresche		»	150	200
Di agnello secche		»	250	300
Di capretto fresche		»	120	160
Di capretto secche		»	200	250
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	750
» » concia rapida		»	600	650
Vacchetta		»	1300	1500
Vitello		»	1600	1650
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	—	—
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruschello di frumento		»	2600	3000
Crusca di frumento		»	2500	2800
Generi alim. coloniali e diversi				
Farine e paste alimentari				
Farine: tipo 00		q.le	11800	12000
tipo 0		»	11000	11200
tipo 1		»	10500	10800
tipo 2		»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra		»	12600	12800
tipo 0/SSS		»	12200	12400
tipo 1/semolato		»	11600	12000
tipo 2/semolato		»	11000	11200
di granone		»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0		»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1		»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra		»	17500	18500
d' importazione tipo 1		»	13500	14000
Riso originario brillato		»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½, 5 e 10		kg.	135	165
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1250	1320
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1550	1650
Caffè tostato: tipi correnti		»	1550	1600
tipo extra Bar		»	2100	2300
Grassi, salumi e pesci conservati				
Strutto raffinato d' importazione		kg.	400	420
Lardo stagionato d'importazione		»	380	440
Mortadella S. V.		»	400	450
Mortadella S.		»	600	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10		»	750	800
Sardine all'olio in scatole da gr. 200		cad.	100	105
Carne in scatole da gr. 300 circa		»	160	165
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%		q.le	—	—
acidi grassi 62%		»	12500	12500
Carta paglia gialla		»	6000	6800
Carburo di calcio		»	10500	11000
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale				
Tavolame: spessori da 3 a 5 cm. di pioppo in massa		mc.	20000	25000
di castagno in massa		»	35000	45000
Tavoloni: di leccio, (spessori 5-10 cm.)		»	25000	30000
di noce (spessori 5-10 cm.)		»	50000	60000
di castagno (spessori 6-8 cm.)		»	30000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo		»	20000	22000
Travature U. T.: di pioppo		»	16000	18000
di castagno		»	25000	30000
Doghe per botti di castagno		»	50000	60000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)		ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)		cad.	1500	2100
piccole (Ferr. Priv.)		»	800	900

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone . . .		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio . . .		»	7500	8000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	—	—
Ritagli e sugheraccio . .		»	—	—
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	44000	46000
morali e listelli . .		»	44000	46000
madrieri . . .		»	44000	46000
travi U. T. . . .		»	26000	28000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia . . .		»	68000	70000
Faggio crudo – tavoloni . .		»	48000	50000
Faggio evaporato – tavoloni . .		»	68000	70000
Larice – refilato . . .		»	48000	50000
Castagno – segati . . .		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	450	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3 . .		»	400	450
spessore mm. 4 . .		»	500	550
spessore mm. 5 . .		»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari . . .	»	10600	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	14500
piane zincate base n. 20	»	22000	24000
ondulate zincate base n. 20.	»	24000	26000
Banda stagnata	»	22500	23500
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	13500	14000
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17000	17500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro cotto nero base n. 20 .	»	13000	15000
Filo di ferro zincato base n. 20 .	»	16000	18000
Punte di filo di ferro – base n. 20 .	»	15000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500 . . .	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20 . .	»	11000	12000
forati 7x12x25 . .	»	16000	18000
forati 8x12x24 . .	»	18000	20000
forati 10x15x30 . .	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	50000	54000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	24000	26000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	48000	52000
cm. 14x25x25	»	53000	54000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	450	500
in cemento a disegno .	»	800	1100
in graniglia comuni .	»	650	750
in graniglia colorate .	»	800	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi – salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	– port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	– port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	– port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	– port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	– port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	– port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	– port. olt. q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

16918 - *Lombardi Angelo Tortolì* - Calzolaio 23-5-1955.
16919 - *Giau Marco - Silanus* - Calzolaio 24-5-1955.
16920 - *Deriu Francesco - Flussio* - Amb. frutta, verdura, legumi, olio, uova, indumenti nuovi e usati, sapone, cesti 24-5-1955.
16921 - *Merella Giaseppe - Osidda* - Costruzioni edili25-555.
16922 - *Usai Vittorio - Esterzili* - Autotrasporti 25-5-1955.
16923 - *Cooperativa Olearia Dorgalese - Società a r. l. - Dorgali* - Frangitutra delle olive 25-5-1955.
16924 - *Biccu Giovanni Antonio - Lei* - Riv. materiali da costruzione in genere 25-5-1955.
11925 - *Soc. di Fatto Deiana e Falconi - Osini* - noleggio di rimessa 26-5-1955.
16926 - *Cossu Giuseppe Angelo - Macomer* - Legna da ardere, sughero grezzo e lavorato 26-5-1955.
16927 - *Sirigu Vittorio - Orroli* - Amb. frutta, verdura, terraglie, tessuti, filati, chincaglie 26-5-1955.
16928 - *Spanu Giovanni - Dorgali* - Autotrasporti 26-5-55.
16929 - *Soc. di Fatto Nieddu e Taras - Siniscola* - Autotrasporti 27-5-1955.
16930 - *Gungui Antonio Elia - Orgosolo* - Amb. legumi, cereali, formaggio, uova, frutta e verdura 27-5-1955.
16931 - *Goddi Giuseppa - Orune* - Cuoiame, art. per calzolaio, tessuti, mercerie, ferramenta, casalinghi 27-5-55.
16932 - *Mercurio Maria - Oliena* - Amb. frutta, verdura, legumi, olio d'oliva 27-5-1955.
16933 - *Cecchetti Luciana - Tortolì* - Amb. rottame di ferro e di altri metalli, salumi, formaggio fresco. 28-5-55.
16934 - *Soc. di Fatto Eredi di Piacenza Efisio - Laconi* - Molino cereali a Laconi e deposito grano a Meana Sardo 28-5-1955.
16935 - *Corraine antonio - Orgosolo* - Alimentari, drogheria, dolci, maglieria e calze 30-5-1955.
16936 - *Murgia Battistina - Flussio* - Amb. frutta, verdura, oggetti di asfodelo, terraglie 30-5-1955.
16937 - *Loi Giov. Maria - Tortolì* - Amb. ortofrutticoli, formaggi, legumi, ricotta, olio, terraglie e altro 30-5-55.
16938 - *Società per Azioni "Iso,, - Nuoro* - Deposito per la vendita di automotoveicoli 35-5-1955.
16939 - *Busia Francesco - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi 30-5-1955.
16940 - *Cornali Gianna Flora - Macomer* - Azienda di trasporti e spedizioni marittimi e terrestri 31-5-1955.
16941 - *Carta Luigi - Ierzu* - Amb. frutta, verdura, cereali, pesci, uova, pollame, miele, sapone 31-5-1955.

B) MODIFICAZIONI

16691 - *Piras Mario - Orgosolo* - Calzolaio 5-5-55 (CIC).
12378 - *Menne Castantino - Orotelli* - Estratti per liquori, alcool puro e denaturato, liquori 5-5-1955.
7203 - *Sardu Salvatore - Tresnuraghes* - Cessa il commercio amb. di generi diversi e si limita ad esercitare il solo noleggio di rimessa 7-5-1955.
11576 - *Carrus Ignazio - Nurri* - Aggiunge la vendita di fiaschetteria 9-5-1955.
15311 - *Usai Luigi - Nurri* - Fiaschetteria, drogheria, tessuti, mater. elettrico, art. per calzolaio 9-5-1955.
9170 - *Bosu Battista - Orotelli* - Cessa la vendita di tessuti, alimentari, vini in fiaschi, liquori in bottiglia, alcool, estratti per liquori e continua ad esercitare l'industria edile e quella degli autotrasporti 9-5-1955.
16002 - *Cannas Emilio - Ussassai* - Amb. prodotti ortofrutticoli e pesci 9-5-1955.
9879 - *Carai Agostino - Torpè* - Aggiunge l'industria della panificazione 10-5-1955.
15081 - *Meloni Giuseppe - Fonni* - Aggiunge il commercio fisso di tessuti, mercerie, calzature e coloniali 11-5-55.
11172 - *Cugusi Mariangela - Oliena* - Amb. frutta, verdura, uova, olio d'oliva 13-5-1955.
724 - *Soc. di Fatto F.lli Mettera - Tortolì* - Trasformazione della composizione della Soeietà e conferimento di procura 16-5-1955.
11891 - *Soc. p. A. Egidio Galbani - Nuoro* - Aumento del capitale sociale a L. 684.000.000 - nomina dei procuratori Nogara Maurizio, Invernizzi Antonio, Ardiani Fulvio e cessazione per decesso del procuratore Cerruti Giovanni fu Carlo 16-5-1955.
16709 - *Monne Saturnino - Galtellì* - Autotrasporti.
6674 - *Consorzio Agrario Pravinciale - Nuoro* - Apertura di agenzie in n. 77 Comuni della Provincia di Nuoro 20-5-1955.
14704 - *Carta Giuseppe - Sorgono* - Noleggio di rimessa 23-5-1955.
10245 - *Floris Gonario - Nuoro* - Parrucchiere per signora
8166 - *Rocca Giuseppe - Fonni* - Panificio.
13563 - *Delussu Giov. Maria - Nuoro* - Aggiunge la vendita di alluminio, cancelleria, ferrosmalto, terraglie, vetrerie, giocattoli, sopramobili ed esercita anche l'attività di calzolaio 25-5-1955.
16798 - *Calzedda Domenico - Nuoro* - Agente per la vendita di motoveicoli "Iso,, e Commissionario per la vendita di autoveicoli "Iso,, per la zona di Nuoro e provincia 26-5-1955.
16280 - *Carta Mantiglia Pietrino - Nuoro* - Esercita anche il noleggio di rimessa 30-5-1955.
11650 - *Ditel & Micheletti - Nuoro* - Aggiunge materiale igienico-sanitario e relativi accessori 31-5-1955.

C) CANCELLAZIONI

6637 - *Falchi Antonio - Tortolì* - Fabbrica di mattonelle e lavori in cemento, autotrasporti e commercio di materiali da costruzione 3-5-1955.
15079 - *Floris Antonio e Floris Monserrata - Nuoro* - Commercio di laterizi, calce, cemento, sabbia, pietrame 5-5-1955.
7954 - *Dessolis Antonio - Mamoiada* - Amb. cereali, frutta, verdura 9-5-1955.
15375 - *Floris Rita - Atzara* - Alimentari e diversi 13-5-55.
2273 - *Soc. di Fatto Cadoni e Marini - Montresta* - Molitura cereali 17-5-1955.
12930 - *Rolando Rag. Secondo - Sorgono* - Servizio automobilistico di linea Teti-Sorgono-Samugheo-Oristano ed industria boschiva 20-5-1955.
16450 - *Crovetti Gerolamo - Belvì* - Amb. frutta e verdura 20-5-1955.
5197 - *Perasso Emilia - Ilbono* - Coloniali 20-5-1955.
14417 - *Santoru Giovanni - Nuoro* - Autotrasporti 21-5-55.
16164 - *Piredda Francesco - Nuoro* - Autotrasporti 23-5-55.
9411 - *Piacenza Efisio - Laconi* - Molitura cereali 26-5-55.
15901 - *Marrosu Guerino - Nuoro* - Autotrasporti 26-5-55.
12695 - *Demuru Mario - Torpè* - Molitura cereali 26-5-55.
15852 - *Soc. di Fatto F.lli Cabras Giuseppe e Francesco - Macomer* - Fabbrica manufatti di cemento 30-5-1955.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AUTORIZZATO A ESERCITARE IL CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO - ENTE AMMASSATORE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DELLE TRATTRICI FIAT
E DELLE TREBBIATRICI DELLA SOC. ITALO - SVIZZERA

DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE NUORO - VIA TRIESTE, 2 - TEL 21-70 - 20-81

Agenzie: Bitti - Bolotana - Bosa - Cuglieri - Dorgali - Gavoi - Gergei - Ierzu - Isili - Lanusei - Macomer - Nurri - Nuoro - Orosei - Siniscola - Scano Montiferro - Sorgono - Tortolì - Tresnuraghes.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

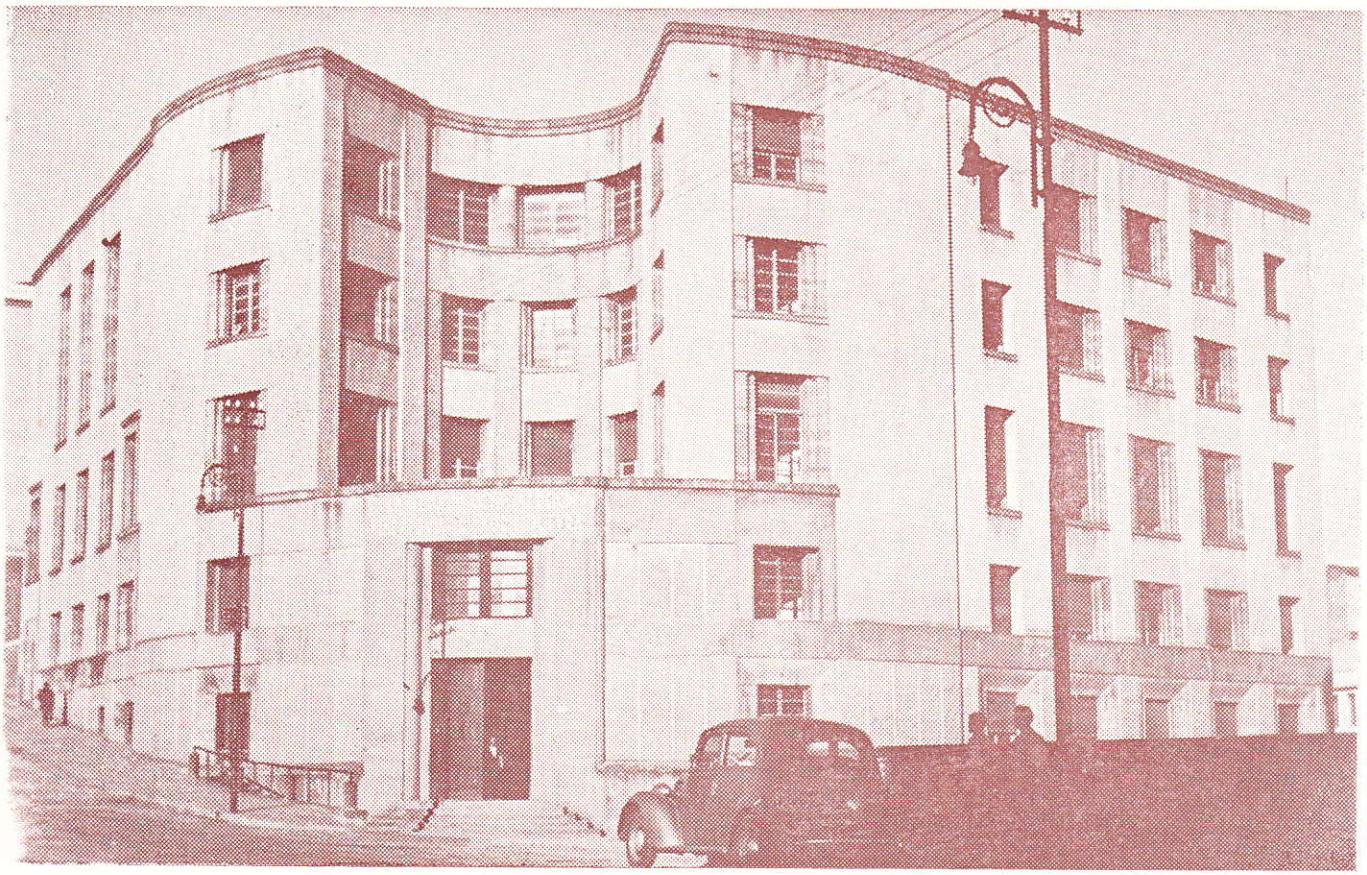
In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

135 Al Sindaco di Modolo



Sede Camerale

ANNO X

GIUGNO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X GIUGNO 1955 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1600**; sostenitore L. **3000** – Un numero L. **160** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

I Magazzini Generali e le loro funzioni.

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Protesti

Legislazione economica

Prezzi

Registro Ditte

ATTIVITÀ CAMERALE

Nel mese di giugno l' attività della Camera si è svolta col consueto ritmo sostenuto in tutti i settori interessanti l'attività economica della provincia.

Segnatamente, nell' ambito dell' agricoltura, su conforme parere della Sezione Agricola-Forestale, sono state dalla Giunta concesse varie autorizzazioni all' esercizio del pascolo ed alla riduzione a coltura agraria di appezzamenti boscati sottoposti a vincolo.

In campo zootecnico è stata rilevata la opportunità della istituzione di una fiera-mercato bestiame nel comune di Nuoro, *dato il sempre crescente consumo delle carni nel Capoluogo e in considerazione che i macellai, per l' acquisto del bestiame da macello, sono costretti attualmente a portarsi nei paesi vicini.*

Pertanto, fondatamente ritenendo che la suddetta fiera-mercato, oltre ad apportare un gran beneficio agli allevatori locali e dei paesi limitrofi – che avrebbero più facilità e possibilità di vendere gli animali da destinare al macello – allo stesso tempo eviterebbe ai macellai le maggiori spese per l' approvvigionamento carneo, con favorevoli ripercussioni sui prezzi di minuta vendita, a vantaggio dei consumatori, la Giunta camerale, sempre sorretta dal parere della competente Sezione, ha deciso di far voti alla Amministrazione Comunale di Nuoro affinchè esamini la convenienza e la utilità di istituire la summenzionata fiera-mercato di bestiame nel Capoluogo.

Per quanto concerne il settore commerciale, va ricordata anzitutto la normale attività della Camera, concretatasi mediante la formulazione di numerosi pareri alla Giunta Provinciale Amministrativa circa ricorsi per denegate concessioni di licenza di vendita, ricorsi che sono stati previamente ed esaurientemente istruiti dalla Sezione Commerciale della Consulta Economica Provinciale.

Inoltre la Camera ha soffermata la propria attenzione sui Magazzini Generali di Nuoro, *dei quali da tempo è stata autorizzata, dal Ministero dell' Industria, l' istituzione sotto la gestione del Consorzio Agrario Provinciale.*

E' stato rilevato come detto organismo può manifestarsi di notevole utilità per gli operatori economici del Capoluogo e di tutti quei Comuni che commercialmente gravitano su di esso. Per tale motivo si è deciso di svolgere opportuna azione affinchè i Magazzini generali di Nuoro rispondano alle finalità volute dalla legge.

Restando ancora per analogia di funzioni, nel campo delle attività mercantili, si stima utile segnalare l' intervenuta approvazione da parte della Giunta camerale del Regolamento per la formazione del ruolo dei

pesatori e degli stimatori pubblici *a norma dell'art. 32 del R. D. 20 settembre 1934 n. 2011 e della approvazione dell'elenco delle categorie per le quali è ammessa l' iscrizione degli stimatori.*

E' stata altresì formata la lista degli esperti e degli avvocati e procuratori che saranno chiamati a comporre il Collegio Arbitrale *istituito a suo tempo presso la Camera di Commercio (veggasi «Notiziario» n. 2 del febbraio 1955).*

Nel settore dell' istruzione tecnica e dell' addestramento professionale una citazione particolare merita l' iniziativa attuata dalla Camera di costituire un apposito Comitato di Coordinamento per l' Istruzione Tecnica e l' Addestramento Professionale, *chiamandovi a far parte i rappresentanti degli Istituti ed Enti comunque preposti alla branca suddetta nonchè esponenti qualificati dell' industria dell' artigianato e del commercio provinciali.*

Scopo del Comitato è di promuovere ed armonizzare le iniziative provinciali in materia di istruzione tecnica e professionale e particolarmente di esaminare le proposte per l'istituzione di corsi professionali in rapporto alle necessità dei vari settori economici; di seguire l' andamento dei corsi, dando parere circa i programmi da svolgere in armonia con le direttive ministeriali.

La Camera di Commercio ha, infine, deliberato di bandire il III° Concorso Provinciale per la premiazione dei benemeriti del lavoro e del progresso economico *ed a tal uopo, sorretta dai consensi che l' iniziativa ha suscitato nelle precedenti edizioni, ha deliberato di elevare il numero dei premi messi a concorso e di estendere la partecipazione anche agli inventori e dirigenti di azienda.*

Ai voti augurali formulati dal Presidente della Camera di Commercio a nome della Giunta Camerale, del personale dipendente e delle categorie economiche della Provincia di Nuoro le LL. EE. On.le Segni e Cortese hanno così risposto:

- **" Grato cortese pensiero augurale ricambio cordiali saluti Antonio Segni „**

- **" Ringrazio anche Giunta Camerale et dipendenti per felicitazioni inviando cordialità vivissime Cortese Ministro Industria „**

I MAGAZZINI GENERALI E LE LORO FUNZIONI

Istituzione a Nuoro di un magazzino presso il Consorzio Agrario Provinciale

Poche persone, certamente, sanno dell'esistenza di Magazzini Generali, a Nuoro, gestiti dal Consorzio Agrario Provinciale.

Tale istituzione, che a suo tempo venne giustamente incoraggiata dalla Camera di Commercio, assume per la nostra Provincia ed in modo particolare per i comuni che commercialmente ed economicamente fanno capo a Nuoro - si può calcolare su una trentina circa, di cui diversi con popolazione oltre 6.000 abitanti e che pertanto sono fra i maggiori della provincia - una importanza notevole.

Possiamo ben dire che la creazione a Nuoro di Magazzini Generali fa parte di un programma attuale, di una realizzazione connessa con lo sviluppo economico della zona, di un fatto concreto dal quale utilità manifesta può e deve derivare agli operatori economici tutti, ma specialmente a quei produttori che non hanno - e sono la maggioranza - attrezzatura specifica idonea per custodire le merci e derrate in modo razionale e non dispongono di capitali che diano la possibilità di attendere il «prezzo congruo» di svincolarsi da accaparratori onesti o non, di vendere cioè bene il prodotto, in rapporto all' andamento del mercato.

I magazzini generali non sono, come potrebbe sembrare a chi non ha dimestichezza con siffatta nomenclatura di indole mercantile, dei semplici depositi; non sono cioè dei centri di raccolta di merci e derrate dove il depositante mette e ritira le merci così come può avvenire ad esempio in un deposito «bagagli ferroviari». Essi hanno una figura giuridica ed economica ben definita, una funzione attribuita dalla legge, tutta una disciplina che li colloca su un piano elevato perchè per mezzo di essi si compiono, come si vedrà, operazioni commerciali utilissime.

Cercheremo, sia pure brevemente, di illustrare sia la disciplina e le norme che regolano tali magazzini, sia le funzioni che possono essere compiute con quelle garanzie che dalla legge stessa derivano.

Per aprire un Magazzino Generale, occorre una particolare autorizzazione ministeriale ai sensi del R. D. L. 1° luglio 1926 n. 2290, in base a documenti che dimostrino l' attrezzatura specifica per le merci che si intendono ricevere e la capacità finanziaria di chi assume la gestione del magazzino stesso.

Vi è una garanzia, quindi, sulla solvibilità di chi istituisce il magazzino, sulla attrezzatura, sulle tariffe dei prezzi, sulle norme del regolamento che deve chiaramente indicare gli obblighi di chi esercita il magazzino stesso rispetto alla introduzione ed alla estrazione delle merci, alla loro conservazione, alle avarie ed ai cali che si possono verificare; garanzia, completa, come si vede, per tutte le fasi del rapporto di deposito speciale che assumono un valore ancora maggiore, in quanto i magazzini sono tenuti a fornire elementi precisi al Ministero sulla loro attività e sono posti sotto il diretto controllo del massimo ente economico della provincia: la Camera di Commercio.

Il deposito nei Magazzini Generali è un *Contratto* che assume aspetto ed effetto veramente caratteristici e che sono costituiti dai *documenti* che gli stessi magazzini devono rilasciare al depositante se questi li richiede.

Tali documenti sono: la Fede di deposito e la Nota di pegno (warrant).

Non si tratta di semplici ricevute (a tal uopo servono solo i cosidetti scontrimi di introduzione), ma di veri e propri documenti *rappresentativi delle merci.*

Il depositante, cioè, può negoziare la merce depositata trasferendone la proprietà ad altri, ovvero dandola in pegno per ottenere delle anticipazioni sul suo valore.

Sia la fede di deposito che la nota di pegno, sono «titoli all' ordine» e, pertanto, entrambe si trasferiscono mediante girata.

Le funzioni dei due titoli sono diverse. Mentre la fede di deposito attribuisce al legittimo possessore il diritto di disporre delle merci, e serve quindi al depositante od ai successivi giratari per alienare le merci, la nota di pegno serve loro ordinariamente per ottenere anticipazioni sulle merci stesse quando, pur avendo bisogno di realizzare parte del loro valore, non intendono privarsene. Si tratta in questo caso di anticipazioni facili ad ottenersi da istituti di credito, in quanto, chi elargisce il credito diviene giratario della nota di pegno e gode quindi della garanzia del concreto valore della merce.

Entrambe le funzioni suddette sono importanti non vi è dubbio; ma particolare aspetto assume la nota di pegno per la nostra provincia, ove i molti piccoli produttori sovente si trovano nella necessità prima di effettuare la vendita dei prodotti, di ottenere anticipazioni finanziarie, mentre al tempo stesso non hanno propri depositi per collocarvi i prodotti. Avvalendosi dei Magazzini Generali essi, peraltro, hanno assicurato una perfetta custodia e manutenzione del prodotto: elemento questo di primaria importanza specie per quanto concerne il settore caseario, e che perciò deve essere oggetto delle cure più attente e degli interventi più idonei.

A Nuoro come si è accennato all' inizio, il Consorzio Agrario ha da tempo istituito, previa regolare autorizzazione ministeriale, i Magazzini Generali di cui si è voluto in queste brevi note illustrare la disciplina giuridica, la funzione e l' utilità.

L' augurio e la speranza è che detta istituzione, da una parte mercè la decisa volontà del Consorzio Agrario di porre in funzionale ed efficiente apparato a disposizione degli operatori economici e dall' altra parte mercè la fiducia che le vorranno concedere gli stessi operatori economici, servendosi appunto dei Magazzini Generali per le loro esigenze, possa quanto prima affermarsi e consolidarsi per il comune interesse.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Giugno 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

Ad eccezione di alcune scarsissime piogge cadute verso la metà del mese, la stagione è decorsa completamente asciutta e con temperatura in graduale aumento; venti moderati.

Andamento delle colture e previsioni sui raccolti

I lavori agricoli si sono svolti con ritmo intenso ed in condizioni di clima favorevoli.

E' in corso la mietitura del frumento e dei cereali vernini minori in pianura e in collina; in montagna il frumento va gradualmente completando la maturazione. I repentini aumenti di temperatura e la mancanza di precipitazioni hanno provocato in alcune zone di collina e nei terreni sciolti e superficiali un pò di «stretta». Con i primi risultati della trebbiatura sono segnalate discrete produzioni, malgrado la persistente siccità che ha avversato il ciclo vegetativo nei periodi di sviluppo e di maturazione del prodotto.

Le previsioni del competente Ispettorato Provinciale della Agricoltura - secondo un' apposita indagine condotta in merito – fanno ascendere la produzione di grano della nuova campagna a q.li 404.442, con una resa media unitaria di q.li 7,92 per ettaro. Tale produzione risulta inferiore del 20% circa rispetto a quella accertata per il raccolto del 1954 che – come è noto – fu di q.li 512.700, con una resa unitaria di q.li 10,0 per ettaro.

La superficie investita a frumento nella campagna 1954-55 risulta di Ha. 51.025, contro Ha. 51.498 della campagna precedente.

E' continuata la raccolta delle patate e delle leguminose da seme, con risultati produttivi discreti. Nelle zone di pianura ha avuto inizio la raccolta dei pomidoro.

La vegetazione della vite si mantiene generalmente sana e l' allegagione si presenta normale.

Per l' olivo si segnalano fenomeni di «cascola» a causa soprattutto della persistente siccità, attacchi di «cyclonium», di «fumaggine» e leggera comparsa di «tignola».

Le colture foraggere risentono sempre più della prolungata siccità, e altrettanto i pascoli che offrono scarsissima alimentazione al bestiame. Scarse risultano peraltro le scorte di foraggio e di mangimi concentrati.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Nonostante l' insufficienza dei pascoli e la scarsità di foraggi, le condizioni sanitarie e lo stato di nutrizione del bestiame permangono soddisfacenti.

Durante il mese di giugno sono stati segnalati al competente Organo sanitario della Provincia 4 nuovi focolai di infezioni al bestiame, di cui uno di carbonchio ematico, uno di peste suina e gli altri due di pseudo-peste aviaria.

Lotta contro le cavallette

E' continuata a pieno ritmo la lotta contro le cavallette che è valsa ad arginarne l' infestione rimasta pertanto circoscritta a pochi comuni della provincia (Macomer, Bortigali, Bitti, Lanusei). Non si lamentano finora danni alla campagna e ai raccolti.

Ammasso grano obbligatorio

Sono stati approntati dal Competente Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura e già approvati dal Comitato Provinciale Ammasso gli elenchi nominativi per comune dei produttori tenuti al conferimento di grano all' ammasso per contingente. Il contingente per la Provincia di Nuoro è stato fissato per la corrente campagna in quintali 80 mila. I conferimenti avranno inizio con il 1° luglio p. v. e si chiuderanno alla fine dello stesso mese.

Industria

L' industria laniera ha ripreso in pieno nel mese di giugno la produzione anche nel comparto dei tessili, per cui sta svolgendo ora un intenso ritmo di lavoro su ordinazioni del mercato interno. Attive le richieste della lana sudicia, sin dall' inizio della campagna di tosa.

E' terminato il ciclo produttivo dell' industria casearia con risultati che vengono confermati inferiori del 25-30% circa a quelli della scorsa annata. La produzione su scala assai modesta, viene ora continuata dai soli armentari che si dedicano al tipo «fiore sardo». Mercato ancora generalmenta calmo per limitate richieste tendenti soprattutto a sondare l' andamento dei prezzi dei formaggi di nuova produzione. Tuttavia per il «fiore sardo» le richieste sono più attive stante anche la scarsa produzione di quest' anno. I prezzi tendono all' aumento.

L' industria mineraria ha avuto ancora buon andamento nel settore del talco, la cui produzione nel mese (talco grezzo tonn. 1.560, ventilato tonn. 500) si è mantenuta all'incirca sullo stesso livello di maggio; meno buone le condizioni del settore dei minerali metallici per le ragioni più volte segnalate.

Nel mese di giugno si è pure chiusa la campagna di produzione del carbone. Il settore va sempre più declinando per l' impiego sempre maggiore del gas in bombole negli usi domestici in sostituzione appunto del tradizionale combustibile vegetale.

E' in pieno sviluppo l' estrazione del sughero con buone prospettive stante le attive richieste e le buone quotazioni del prodotto che superano del 20-30% quelle dello scorso anno. Non soddisfacente si presenta sempre l'industria conciaria che risente vieppiù della forte concorrenza in atto.

L' attività edilizia è stata favorità dalla buona stagione sviluppando un discreto ritmo di lavoro sia nel settore pubblico che in quello privato. Secondo le segnalazioni del competente Ufficio del Genio Civile, l' andamento dei lavori pubblici condotti per conto dello Stato ha segnato in giugno un aumento di oltre 5 mila giornate - operaio impiegate (28 %), essendo salite da n. 18.509 a n. 23.643.

I lavori iniziati in giugno risultano n. 15 per un importo complessivo di 163 milioni di lire circa, contro n. 11 lavori del precedente mese di maggio il cui ammontare era poco più di lire 130 milioni. I lavori ultimati nel mese in esame

sono n. 10 per un importo di quasi 292 milioni, mentre quelli terminati in maggio furono n. 4 per un importo di 37 milioni.

Anche la Cassa per il Mezzogiorno ha svolto in Provincia di Nuoro, durante il mese di giugno, una maggiore attività nel settore dei lavori gestiti dal Ripartimento Forestale, come risulta dal numero delle giornate operaio salite da n. 6.828 a n. 8.202, con un aumento quindi di circa 1.400 giornate.

L' attività invece nei cantieri di lavoro finanziati dal Ministero del Lavoro e gestiti dallo stesso Ripartimento delle Foreste, segna in giugno una ulteriore contrazione rispetto ai due mesi precedenti. Il numero delle giornate-operaio impiegate in giugno risulta infatti di n. 4.678 contro 26.437 di maggio e n. 35.340 di aprile. Il numero degli operai occupati in tali cantieri è sceso da 1.150 di fine maggio a n. 300 circa.

Fra le nuove iniziative del mese in esame, si segnalano: un nuovo panificio (vapoforno), due aziende boschive, un frantoio per olive, una impresa di costruzioni edili, due piccole fabbriche di mattonelle e manufatti di cemento.

Fra le denuncie di cessazione presentate il giugno alla Camera di Commercio, non figurano attività industriali di rilievo.

Commercio

Durante il mese di giugno si è avuto un discreto incremento delle vendite al dettaglio degli articoli tessili e di abbigliamento in genere, che risultano avviate alla quasi normalità favorite anche dalla stagione calda. Anche le richieste degli altri prodotti industriali hanno segnato una leggera ripresa ma i commercianti locali mantengono un atteggiamento piuttosto prudenziale nelle vendite a credito e rateale per evitare conseguenti inadempienze nel pagamento.

Pe quanto riguarda i rifornimenti di prodotti industriali la situazione risulta normale in quasi tutti i settori merceologici per cui i commercianti locali dispongono di sufficienti scorte che assicurano la continuità e la regolarità delle distribuzioni. Anche gli approvvigionamenti del legname da opera di importazione risultano migliorate, in quanto le consegne da parte delle ditte fornitrici vengono effettuate in misura quasi adeguata alle richieste, anche se i relativi prezzi hanno subito in giugno nuove maggiorazioni. L' unica difficoltà che si riscontra tuttora negli approvvigionamenti interessa il settore dei prodotti ferrosi, poichè le ditte fornitrici frappongono nuovamente dei ritardi nelle relative consegne.

Nelle vendite locali dei materiali da costruzione, contrariamente alle aspettative dei commercianti del ramo che per l' attuale periodo estivo attendevano un normale incremento delle richieste, si nota una forte stasi in dipendenza della minore attività dell' edilizia privata, dovuta alla nota crisi che ha colpito il settore agricolo-zootecnico.

L' andamento dei prezzi dei prodotti industriali si è mantenuto pressochè invariato rispetto alla situazione segnalata per maggio, fatta eccezione per i prodotti ferrosi che - come già accennato - hanno subito in giugno ulteriori variazioni in aumento.

Per quanto riguarda il settore alimentare, le cui vendite hanno mantenuto un andamento stazionario, si segnalano lievi diminuzioni nei prezzi di alcuni prodotti ortivi per fattore stagionale (verdure, patate, pomodori) e, di contro, un ulteriore aumento dei prezzi di alcune qualità di frutta fresca (arancie, pere e mele di importazione).

Sull' andamento dei prezzi all' ingrosso praticati sul libero mercato in Provincia di Nuoro durante il mese di giugno, si riportano le seguenti notizie risultanti dalla consueta indagine mensile effettuata dalla Camera di Commercio:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di giugno, rispetto al precedente mese di maggio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Riduzione nei prezzi del grano duro, dovuta alla maggiore offerta per esitare le residue giacenze della vecchia produzione; l' andamento del mercato continua a mantenersi calmo, poichè sempre limitate le relative richieste, in attesa del prodotto del nuovo raccolto.

Sostenuti i prezzi degli altri cereali di nuova produzione (orzo, avena e fave secche), prodotti che risultano attualmente richiesti.

Vini: Flessioni altresì nei prezzi dei vini, determinate dalle larghe disponibilità di prodotto ancora giacenti presso i produttori.

Mercato alquanto calmo, con forte stasi nelle richieste di prodotto, e prezzi cedenti specie per i vini di gradazione alcoolica inferiore.

Olio d' oliva: Invariati i prezzi dell'olio, il cui andamento del mercato si mantiene sostenuto.

Prodotti ortofrutticoli: Nelle quotazioni dei prodotti ortofrutticoli risulta una riduzione dei prezzi delle patate primaticce, a seguito della maggiore produzione, mentre hanno subito aumenti i prezzi delle cipolle fresche, delle ciliegie e dei limoni per fattore stagionale. Buona l' attuale produzione di ortaggi freschi, mentre risulta notevolmente scarsa quella di frutta fresca a causa dell' andamento stagionale molto sfavorevole.

Mercato con sempre attive richieste di tali prodotti, per cui i relativi prezzi si mantengono generalmente a fondo sostenuto e subiscono delle riduzioni soltanto nel periodo di piena produttività.

Bestiame da macello: I prezzi del bestiame da macello sono rimasti pressochè invariati, essendosi soltanto avuta una riduzione sui prezzi delle pecore per fattore stagionale; buone le attuali disponibilità di bestiame bovino ed ovino, mentre scarseggia quello suino.

Mercato con sempre attive richieste e prezzi che continuano a mantenersi sostenuti, a seguito degli acquisti di bovini anche per alcuni mercati del Continente.

Bestiame da vita: Anche i prezzi del bestiame da vita sono rimasti pressochè invariati e risulta soltanto una riduzione per ovini e caprini.

Mercato attivo, con prezzi che si mantengono prevalentemente sostenuti per le richieste anche da operatori del Continente.

Latte alimentare: Flessione nel prezzo massimo del latte, determinita da fattore stagionale. Mercato con attive richieste di prodotto.

Formaggi: Invariati i prezzi del formaggio pecorino romano, mentre risulta un ulteriore aumento nel prezzo medio del fiore sardo, dovuto al maggior periodo di stagionatura del prodotto ed all' offerta sostenuta da parte dei produttori.

L' andamento del mercato si mantiene calmo per il tipo romano, con limitate contrattazioni stante l' attuale periodo di stasi stagionale; permangono invece attive le richieste per il fiore sardo, peraltro ben contenute dai produttori. I rispettivi prezzi continuano a mantenersi alquanto sostenuti e con leggera tendenza all' aumento.

Lana grezza: Si sono avute le quotazioni della lana di nuova produzione, i cui prezzi hanno subito nel corso del mese un progressivo aumento, determinato dalle attive richieste di prodotto sul mercato.

Viene però segnalato che la scadente qualità del nuovo prodotto avrebbe indotto gli operatori a soprassedere ad ulteriori acquisti.

Pelli crude e conciate: Oscillazioni nei prezzi delle pelli crude e conciate, il cui andamento del mercato continua a mantenersi debole per scarse richieste di prodotto.

Produtti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi concentrati, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti nel complesso stazionari.

Risulta soltanto una lieve variazione nei prezzi dal produttore della crusca e cruschello di frumento, apportata dal molino locale.

Sostenuti i prezzi dei foraggi di produzione locale, poichè attive le richieste di prodotto sul mercato.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno subito una forte contrazione rispetto al mese precedente; le stesse risultano pressochè inattive, per l' attuale stasi di carattere stagionale nelle relative richieste.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano invece in ripresa, a seguito delle attive richieste di prodotto per i lavori di trebbiatura.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, risultano soltanto delle riduzioni sui prezzi dei grassi, salumi e sardine all' olio. Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali continuano a mantenersi stazionarie.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei vegetali, il cui andamento del mercato risulta pressochè inattivo per scarse richieste di prodotto nell' attuale periodo di stasi stagionale; sostenuti si mantengono invece i prezzi del legname da opera, poichè attive le richieste sul mercato.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo; mercato calmo e incerto per il sughero estratto grezzo, stante l' offerta alquanto sostenuta da parte dei produttori.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi sono rimasti nel complesso pressochè stazionari, con lievi oscillazioni soltanto per alcune voci del legname da opera di importazione e dei laterizi; risultano altresì lievi flessioni sui prezzi di alcuni prodotti ferrosi ed affini.

Nelle vendite di tali prodotti si è avuta una imprevista stasi delle relative richieste, per la minore attività nel settore dell' edilizia privata.

Talco industriale: Prezzi invariati e mercato ancora con buone richieste di prodotto, pur subendo una lieve contrazione rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe permangono stazionarie.

Credito

Pressochè invariata la situazione creditizia rispetto al mese precedente.

L' afflusso del risparmio presso le Banche viene infatti segnalato in giugno ancora in leggera diminuzione, mentre le richieste di credito tendono all' aumento e riguardano quasi tutti i settori produttivi.

Invariati i saggi di sconto.

Non si è ancora in possesso dei dati riguardanti le risultanze trimestrali dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza presso le Banche per l' ultimo trimestre aprile-giugno 1955 e perciò non si è in grado di trattare l' argomento.

Si riferisce invece l' andamento degli sconti e delle anticipazioni durante il mese di giugno secondo i dati forniti dall'Istituto di emissione che sono i seguenti (in migliaia di lire):

operazioni di sconto	194.000
operazioni di anticipazione	177.014
Totale	371.014

L' importo complessivo degli impieghi risulta inferiore di 377 milioni circa a quello del precedente mese di maggio.

Si riferiscono altresì i dati sull' andamento dei depositi presso le Casse postali di risparmio della Provincia (compresa l' emissione dei buoni postati fruttiferi) nel 1° quadrimestre dell' anno in corso:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)
Gennaio	79.577.000	56.608.000	+ 22.969.000
Febbraio	79.112.000	57.713.000	+ 21.399.000
Marzo	87.625.000	69.946.000	+ 17.679.000
Aprile	53.559.000	64.360.000	— 10.801.000

Il credito dei depositanti a fine aprile 1955 presso le Casse postali della Provincia ammontava a lire 3 miliardi 74 milioni 99 mila.

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) durante i primi quattro mesi del 1955 risulta complessivamente di lire 51 milioni 246 mila contro lire 94 milioni 577 mila del corrispondente periodo del 1954, e segna pertanto una contrazione di oltre 43 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti - Secondo le notizie finora pervenute da parte delle competenti Cancellerie dei Tribunali, non risulta che durante il mese di giugno siano stati dichiarati fallimenti in questa Provincia.

Protesti cambiari - L' andamento dei protesti cambiari durante i primi 5 mesi dell' anno in corso è stato nel complesso della Provincia il seguente:

Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759
aprile	1405	41.459.387	5	602.000	876	29.548.891	2286	71.610.278
maggio	1690	50.643.234	11	1.599.623	968	26.019.824	2669	78.262.681

Rispetto al precedente mese di aprile, maggio segna nel complesso un aumentn del 17% nel numero e del 9% circa nell' importo.

L' aumento più sensibile riguarda peraltro i protesti per insolvenza (mancato pagamento di cambiali ordinarie e tratte accettate) che superano quelli di aprile del 20% come numero e del 22% come valore.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938 = 1) nel Comune Capoluogo di Nuoro, secondo i colcoli effettuati dall' Ufficio Prov. di Statistica sui prezzi accertati dall' apposita Commissione Comunale, ha subito nel mese di giugno una lievissima variazione in aumento, del tutto trascurabile, rispetto a maggio.

Ed ecco di seguito gli indici relativi ai singoli capitoli del costo della vita per gli ultimi due mesi e per il mese di giugno 1954:

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 giugno	1955 maggio	1955 giugno
- alimentazione	66,93	69,97	70,02
- abbigliamento	62,76	63,14(a)	63,14
- abitazione	26,63	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,12	62,77	62,77
Indice complessivo	59,58	61,88(a)	61,91

a) dato rettificato rispetto a quello pubblicato in precedenza.

NOTIZIE UTILI

Sovraccarico autoveicoli destinati al trasporto di cose

Con circolare n. 2186(23)621 del 30 agosto 1949, il Ministero dei trasporti, d'intesa con il Ministero delle finanze, aveva ammesso una tolleranza di sovraccarico degli autocarri e dei rimorchi nella misura massima del 5% della portata utile indicata nella licenza di circolazione.

Non essendosi però le suddette disposizioni dimostrate sufficienti per il raggiungimento degli scopi prefissi, il Ministero dei trasporti, d' intesa con quello delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - ha consentito, con circolare n. 93/1955 del marzo u. s., che il limite di tolleranza del 5% nel sovraccarico di ogni autoveicolo e di ogni rimorchio sia computato non sulla portata ma sul peso massimo complessivo a pieno carico indicato nella licenza di circolazione di ogni autoveicolo o di ogni rimorchio. Questa tolleranza di sovraccarico del 5% concorre a costituire il limite massimo che può essere trasportato ai fini dell' osservanza delle norme sulla circolazione stradale.

Ne consegue, esemplificando, che se un autocarro a due assi ha il peso a pieno carico di q.li 140 (q.li 65 tara più q.li 75 portata), può ammettersi un sovraccarico massimo di q.li 7 (5% di 140) con che l' autocarro potrà circolare con un carico di q.li 82 (75 più 7) risultando il peso complessivo di q.li 147 (65 più 82).

Il Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari - con nota 24 febbraio 1955, n. 167107, ha fatto presente, riferendosi all'esempio soprariportato, che secondo la tabella F allegata al Testo Unico delle leggi sulle tasse automobilistiche (D. P. R. 5 febbraio 1953, n. 39) la tassa da scontare è quella corrispondente alle portate comprese fra i 70 e gli 80 quintali, poichè l' accesso di carico nei limiti della tolleranza del 5% come sopra consentito non dà luogo a supplementi di tassa di circolazione, ritenendosi assolto l' obbligo tributario col pagamento della tassa corrispondente alla portata utile indicata nella licenza di circolazione.

Con la predetta circolare n. 93/1955 il Ministero dei trasporti ha fatto inoltre presente che:

a) per gli autotreni e per gli autosnodati, la tolleranza del 5% sul peso complessivo si applica distintamente per la motrice e per il rimorchio, per gli autoveicoli articolati la tolleranza del 5% si applica sul peso complessivo del semirimorchio;

b) la tolleranza del 5% si applica soltanto sui pesi massimi complessivi a pieno carico degli autoveicoli e dei rimorchi, e non sui limiti potenziali di carico di cui al penultimo comma dell' art. 39 del Codice della Strada.

Le norme sopraindicate riguardano esclusivamente gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose (autocarri, motocarri, motofurgoncini, rimorchi).

Esportazione pelli grezze ovine e caprine

Il Ministero del Commercio con l' Estero, con circolare 1/446859/A/3 del 23 giugno u. s., comunica che è consentita per il secondo semestre 1955 l' esportazione, per diretta concessione delle Dogane, di determinati contingenti di pelli grezze ovine e caprine non buone da pellicceria, verso tutte le destinazioni, in diverse dogane fra le quali figura Cagliari.

Gli interessati possono prendere visione, presso la Camera di Commercio dei contingenti di sportazione, ripartiti per quantità e qualità presso ciascuna dogana.

Produzione italiana di latte

Secondo statistiche dell' Istituto di economia agraria, la produzione del latte in Italia nel 1954, ha raggiunto gli 81,6 milioni di hl. contro 79,3 milioni di hl. dell' anno precedente. Tale cifra comprende la produzione sia dei 4 milioni e 500.000 vacche che costituiscono il nostro patrimonio vaccino, che di 6 milioni 500.000 pecore e 1.600.000 capre. Dalla lavorazione del latte prodotto nel 1954 dovrebbe essersi prodotto formaggio per 3.370.000 quintali, burro per quintali 610.000, caseine e formaggi magri per quintali 60 mila, latte in polvere per quintali 100.000 e latte condensato per quintali 70.000. Segnerebbe soprattutto un aumento la produzione di grana e formaggi tipici.

Norme di applicazione dell' accordo commerciale italo-francese firmato a Roma il 14 maggio 1955

In data 14 maggio 1955 è stato firmato a Roma tra l' Italia da una parte e la Francia dall'altra, un nuovo Accordo commerciale che sostituisce quello del 18 dicembre 1951, già prorogato fino al 31 marzo 1955.

Il suddetto Accordo, che ha la validità di un anno, è entrato in vigore, con effetto retroattivo, il 1° aprile 1955.

Al documento in parola sono allegate le seguenti liste contingentali:

Lista A - Importazione in Italia di prodotti francesi soggetti in Italia a restrizioni quantitative, ovvero soggetti in Francia a restrizioni all'esportazione.

Lista B - Esportazione verso la Francia metropolitana di prodotti italiani soggetti in Francia a restrizioni quantitative, ovvero soggetti in Italia a restrizione all' esportazione.

Lista B[1] - Esportazione di prodotti italiani verso i territori francesi d' oltremare.

I pagamenti delle merci importate e rispettivamente esportate in base all' accordo di cui trattasi saranno regolati attraverso il conto di compensazione generale (clearing) italo-francese conformemente alle disposizioni dell' Accordo di pagamenti in vigore e secondo le norme emanate in materia dall' Ufficio Italiano Cambi.

Per unificare la terminologia nella suddivisione del bestiame

Come è noto, la suddivisione del bestiame in categorie varia nelle diverse provincie ed alle categorie stesse è attribuito un significato differente ingenerando in tal modo incertezze. Gli Uffici centrali dei Libri genealogici hanno proposto pertanto di unificare tale terminologia, assegnando a ciascuna categoria un preciso significato come segue: Vitelle: femmine ancora in allattamento (dalla nascita a 6 mesi circa); Manzette: dallo slattamento alla comparsa dei primi calori (da 6 a 12 mesi circa): Manze: dalla comparsa dei primi calori al primo salto (da 12 mesi circa a 16-20 mesi circa); Giovenche: femmine gravide per la prima volta; Vacche: femmine che hanno già figliato; Vitelli: maschi ancora in allattamento (dalla nascita fino a 6-8 mesi circa); Torelli: maschi interi non adibiti alla riproduzione o all' inizio della carriera riproduttiva (da 8 a 18 mesi); Tori: maschi di oltre 18 mesi già adibiti alla riproduzione; Tori adulti: maschi con tutti i denti da adulto.

Tabella "ESPORT,,

A seguito del provvedimento relativo all' emanazione della nuova Tabella «Esport», il Ministero competente è venuto nella determinazione di conferire alle Dogane la facoltà di consentire direttamente, senza licenza ministeriale, l' esportazione di determinati prodotti verso i quali è applicabile la Tabella stessa.

Gli operatori economici interessati possono prendere visione dell' elenco dei prodotti di cui sopra è detto, presso la Camera di Commercio.

I contributi statali per la montagna

Il Ministero dell' agricoltura ha reso noti i dati aggiornati al 30 aprile scorso relativi all' ammontare dei contributi concessi ad agricoltori in base alla nota legge sulla montagna. Fino alla suddetta data sono stati erogati oltre 10 miliardi e 541 milioni di contributi e di mutui per la realizzazione di opere di miglioria ai terreni montani e per la realizzazione di nuove aziende agricole, zootecniche e forestali e di aziende trasformatrici di materie prime prodotte nei territori montani.

Sempre in applicazione della già citata legge, sono stati riclassificati 63 comprensori di bonifica montana, già inclusi nell' elenco per un primo finanziamento di opere pubbliche di competenza statale. Sono stati inoltre concessi circa 200 milioni a Consorzi ed Enti montani per lo studio di 26 piani di bonifica. Altri 113 milioni sono stati erogati per il funzionamento di aziende e Consorzi per la gestione dei beni comunali in zone montane e per studi e ricerche inerenti alla montagna.

Le forze del lavoro nei vari settori durante il 1954

La relazione generale sulla situazione economica del Paese si occupa delle forze del lavoro, e cerca di valutare l' incremento delle unità lavorative avutosi lo scorso anno nei vari settori. Nel settore dell' industria si denuncia un aumento di unità lavorative di circa 30.000 unità; in quello del commercio al minuto si calcola che vi sia stato un incremento di 60.000 unità; il settore alberghiero, degli esercizi pubblici e dello spettacolo avrebbe registrato un aumento di occupazione di 19.000 unità; i servizi di portierato e commessi in correlazione allo sviluppo edilizio comporterebbero per il 1954 un aumento di occupazione di almeno 30 mila unità. Nel ramo dei trasporti su strada l' incremento di occupazione è stato di almeno 70.000 unità.

Complessivamente la relazione indica un incremento complessivo dell' occupazione nelle attività non agricole di 180.000 unità nel 1954, però non viene spiegata la provenienza del calcolo. Quindi si rimane perplessi di fronte all' asserzione che i nuovi occupati siano stati 50.000 in più delle nuove forze di lavoro, determinate in 130.000 unità, in base ai dati del movimento della popolazione dello stesso anno.

Le statistiche dell' occupazione nel settore industriale offrono vari elementi interessanti: 1) è diminuita nel 1954 l' occupazione femminile, come già era diminuita anche nell' anno precedente; 2) è leggermente aumentata la mano d' opera minorile; 3) sono aumentate le ore di lavoro in media per ogni occupato (24 ore in più durante l' anno di quelle del 1953). Quest' ultimo aspetto è documentato dalle seguenti cifre le quali dimostrano che si è a mano a mano elevata la proporzione dei lavoranti occupati con orario superiore alle 40 ore settimanali. Al dicembre 1954, i lavoratori occupati per più di 40 ore rappresentavano il 77,4 per cento del totale degli occupati.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di maggio 1955

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell'elenco dei protesti. Si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
2	Addis Antonio	Nuoro	5.000
2	Amsicora Alfonso	»	5.000
2	Amsicora Bachisio	»	7.000
2	Bacigaluppo Luigi	»	5.000
6	Benvenuto Ottobrino	»	14.200
2	Bonino Franca	»	30.000
	» »	»	100.000
3	» »	»	30.000
4	» »	»	6.000
16	» »	»	6.000
21	» »	»	21.000
2	Bosu Angela	»	6.200
3	Bosu Paolo	»	8.000
2	Branciforte Giovanni	»	8.000
23	Brau Giov. Maria	»	2.000
2	Capelli Antonica	»	30.000
2	» »	»	50.000
6	» »	»	30.000
25	» »	»	35.000
7	Calori Ruiu Pasqualina	»	20.000
27	» » »	»	20.000
2	Carboni Carlo	»	5.000
4	Carpenti Antonio	»	6.300
2	Carta Giov. Antonio	»	36.351
11	Casula Pino	»	6.500
2	Cavada Antonio	»	10.000
16	Chessa Giuseppe	»	6.500
4	Chessa Nicolino	»	3.000
16	Cherubini Giovanni	»	5.000
14	Chironi Carmela	»	4.000
2	Cocco Attilio	»	73.500
3	» »	»	141.000
2	Congiu Grazia	»	6.000
27	» »	»	3.000
2	Contu Antonio	»	4.300
13	Corda Gino	»	4.000
11	Carda Pasquale	»	7.000
3	Cossu Polluce	»	25.000
30	Costeri Michele	»	500.000
6	Crisponi Antonio	»	15.000
16	Cucca Giovanni	»	3.300
2	Cuccureddu Giovanna	»	5.000
2	Cugia Iolanda	»	5.000
2	Daga Maddalena	»	5.200
16	Daga Peppino	»	5.000
27	Dell'orfano Ciro	»	25.000
6	Delogu Raffaela	»	15.000
16	» »	»	14.980
2	Delogu Francesco	»	21.000
16	» »	»	2.900
28	» »	»	6.000
3	Deriu Antonio	»	5.000
23	Dessena Salvatore	»	8.810
2	Dettori Federico	»	25.000
2	Dettori Maria	»	3.000
30	Dettori Pasquale	»	8.572
16	Diaferia Maria	»	4.620
26	Diaferia Maria	Nuoro	8.000
2	Divecchio S. ed Ol.	»	40.000
9	Faiferri Augusto	»	30.000
2	Fancello Ludovico	»	5.000
25	Farina Luisa	»	2.401
3	Gaddette Francesca	»	39.000
2	» »	»	3.000
2	Gattu Antonio	»	5.000
17	Ginanni Ido	»	48.500
2	Giusti Alberto	»	100.000
2	Giusti Enzo	»	25.000
3	Giusti Luisa	»	26.000
2	» »	»	20.300
16	Grappa Giuseppa	»	5.000
2	Gregorini Gianni	»	20.835
26	» »	»	50.000
16	Guiso Agostino	»	3.000
23	Guiso Antonio	»	50.000
23	» »	»	50.000
7	Guiso Aurelio	»	4.000
12	Guiso Basilio	»	100.000
7	Guiso M. Francesca	»	9.400
2	Guiso Severino	»	38.500
2	Ladu Giuseppe	»	20.903
2	» »	»	26.000
2	» »	»	11.137
2	Loddo Ugo	»	130.000
5	» »	»	17.500
12	» »	»	20.000
2	Lostia Tonia	»	3.000
3	Lugliè Armando	»	10.000
11	Lunesu Teta	»	7.300
10	Madau Piero	»	50.000
11	Madeddu Antonio	»	3.000
12	Manca Antonio Via della Pietà, 18	»	80.000
2	Manca Edgardo	»	30.000
11	Mannale Francesca	»	2.900
16	Manni Riccarda	»	7.900
17	Maoddi Gavino	»	1.000.000
2	Marcello Maria	»	5.000
4	Marras A. Maria	»	5.000
2	Masci Fernando	»	6.000
4	Masu Antonietta	»	2.000
3	Mereu M. Grazia	»	5.000
2	Mele Mario	»	6.000
16	Mereu Pasquale	»	7.000
26	» »	»	3.000
16	Monaco Donato	»	10.000
2	Monfroni Elio	»	40.000
16	Moroni Paolo	»	5.000
7	Mossone Federico	»	10.000
16	» »	»	16.000
16	» »	»	15.000
14	Mureddu Rosaria	»	30.000
2	Murru Bruno	»	30.000
2	» »	»	2.900
5	» »	«	7.700
6	» »	»	6.390
4	Natale Ignazio	»	7.000

2	Natale Ignazio	Nuoro	6-000
2	Navale Antonio	»	9.000
16	Nieddu Antonio	»	150.000
4	Nioi Bernardina	»	6.000
16	Nioi Dina	»	3.000
3	Nurchi Pietro	»	67.000
2	» »	»	5.500
17	Orotelli Diego	»	28.000
23	Ortu Giovanni	»	3.000
23	» »	»	5.000
9	» »	»	100.000
20	Pacini Rino	»	48.000
2	Pala Beneamino	»	11.434
21	Pala Cecilia	»	17.099
30	Pala Gaetano	»	10.000
11	Pala Igino	»	13.870
9	Perra Renato	»	10.000
2	Pezzi Elena	»	5.000
3	» »	»	5.000
11	Pinna Mariantonia	»	3.000
23	Pinna Tonia	»	5.000
16	Pintus Pina	»	2.700
13	Pirari M. Francesca	»	163.000
16	» »	»	150.000
3	Piras Maddalena	»	7.000
2	Piras Mallena	»	4.500
26	» »	»	3.500
27	» »	»	12.000
6	Piras Mario	»	4.400
16	Piras Salvatore	»	4.000
16	Piredda Mario	»	10.000
16	Piredda Matilde	»	16.000
16	Piredda Piero	»	10.000
30	Pischedda Goffredo	»	10.000
30	Pitzalis Raimondo	»	4.000
2	Piu Nicolosa	»	3.000
16	Podda Pasqua	»	10.000
2	Podda Salvatcre	»	100.000
2	» »	»	150.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	87.900
2	» »	»	145.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	70.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
3	» »	»	42.000
17	» »	»	25.000
17	» »	»	25.000
17	» »	»	28.000
17	» »	»	30.000
17	» »	»	45.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	300.000
17	» »	»	75.000
17	» »	»	75.000
17	» »	»	50.000
11	Premuselli Giovanni	»	5.000
2	Puddu Margherita	»	5.000
16	» »	»	5.000
16	Puggioni Antonietta	»	10.000
3	Puxeddu Giulia	»	5.000
4	Raggiu Carmela	»	2.702
16	Raggiu Salvatore	»	5.000
11	» »	»	4.200
4	» »	»	6.555
3	» »	»	12.000
2	» »	»	2.500
26	Rais Antonio	»	2.500
17	Rizzuli Lelio	Nuoro	200.000
2	» »	»	300.000
2	Rossetti Sergio	»	125.000
2	» »	»	50.000
4	» »	»	40.000
6	» »	»	100.000
17	» »	»	300.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	295.000
2	» »	»	280.000
2	» »	»	21.000
11	» »	»	100.000
11	» »	»	158.200
16	» »	»	100.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
26	» »	»	100.000
6	Rotelli Filadelfio	«	5.400
4	Saba Giovanni	»	4.650
3	Salmeri Felice	»	12.000
18	Sanna Redento	»	5.000
2	Santoru Giovanni	»	2.000
11	Satta Francesca	»	3.200
6	Scattu Salvatore	»	19.500
10	Sella Congiu Anna	»	5.000
16	Serra Alberto	»	10.000
4	Serra Grazia	»	5.000
16	Solinas Antonio	»	10.200
25	Soro Giovanni	»	100.000
2	Sotgiu Battistina	»	30.000
3	Sotgiu Gonaria	»	25.000
4	» »	»	4.000
27	Spotti Vincenzo	»	30.000
2	» »	»	30.000
26	Stocchino Angela	»	30.120
16	Succu Giovanni	»	10.000
11	Ticca G. Antonio	»	6.100
23	Tola Egidio	»	22.866
5	Tola Piu Giovanni	»	20.000
9	Triscritti Vincenzo	»	8.000
2	» »	»	2.000
2	Varrucciu Vincenzo	»	5.000
23	Cadeddu Antonio	Aritzo	5.000
23	» »	»	10.900
3	» »	»	12.640
23	» »	»	18.000
18	» »	»	19.000
7	Calledda Antonio	»	3.000
3	Cogoni Nicolò	»	40.000
25	Cantu G. Battista	»	9.910
3	Curreli Antioca	»	2.500
3	Curreli Antonio	»	8.000
10	Giorgi Antonio	»	24.000
11	Manca Anna	»	15.000
24	Manca Curreli Pietro	»	4.592
3	Manca Francesca	»	10.000
3	» »	»	15.000
3	» »	»	25.000
4	» «	»	45.600
3	» »	»	25.000
12	» »	»	40.000
16	« »	»	39.669
23	» »	»	43.400
18	» »	»	55.350
25	Manca Luigi	»	23.250
3	» »	»	48.000
3	Marotto Luisa	»	3.500
9	« »	»	16.042
16	» »	»	31.760
18	» »	»	13.000
21	Meloni Luigi	»	18.340

3	Meloni Nunziata	Aritzo	5.000
3	Muggironi Bruno	»	3.000
12	Pili Francesco	»	5.500
4	Senes Donato	»	13.740
4	« »	»	17.000
31	Senes Francesco	»	33.850
23	» »	»	30.000
23	» »	»	4.604
23	» »	»	4.000
23	» »	»	3.000
23	» »	»	37.600
18	» »	»	15.850
12	» »	»	15.430
7	» »	»	33.900
7	» »	»	15.850
3	» »	»	20.000
3	» »	»	19.800
3	Senes Giovanni	»	15.000
18	Sulis Costantino	»	3.000
2	Ferreli Luigi	»	10.000
3	Ferreli Vincenzo	»	18.000
2	Piras Giuseppe	»	7.000
26	Demurtas Alessandro	»	200.000
31	Piras Giuseppe	»	10.000
2	Usai Virgilio	»	20.000
17	Corriga Gabriele	Atzara	47.000
17	Corriga Giuseppe	»	38.661
16	Palmisano Desiderio	»	3.000
31	Solinas Raffaele	»	17.623
31	» »	»	25.000
17	» »	»	39.217
4	Dettori Emilio	Barisardo	15.000
17	Cabras Alfredo	»	17.000
17	Cerina Giuseppe	»	100.000
27	Congiu Fausto	»	3.000
4	Ghiani Angelo-Serra Giovanni	»	35.000
3	Ghiani Priamo	»	55.000
26	Mucelli Giulio	»	50.000
3	Mulas Giuseppe	»	45.000
3	Pes Bruno	»	10.000
3	Piras Feliciano	»	40.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	40.000
17	» »	»	40.000
3	Piras Natalia	»	12.500
28	Todde Maria	»	10.000
3	» »	»	31.500
27	Vacca Battista	»	4.000
3	Secci Giovanni	Baunei	9.000
31	» »	»	10.000
4	Pitzalis Benito	Belvì	4.000
3	Calvisi Giov. Battista	Bitti	200.000
7	» » »	»	50.000
17	» » »	»	50.000
17	» » »	»	65.000
17	» » »	»	100.000
18	» » »	»	78.000
23	» » »	»	50.000
24	» » »	»	56.335
26	» » »	»	15.444
21	Dettori Giorgio	»	26.529
3	Ena Gio.nna e Solinas Fran.sca	»	48.000
3	» » » »	»	50.000
3	» » » »	»	50.000
3	Ghisaura Alfredo	»	9.450
3	Giovanetti Oreste	»	50.000
18	» »	»	72.200
3	Goddi Sebastiana	»	50.000
17	Orunesu Diego	»	12.000
12	Pintus Giorgio	»	75.000
12	Pintus Giorgio	Bitti	200.000
3	Pirino Paolo	»	25.000
3	Sanna Salvatore	»	7.000
17	Scanu Antonio e Pintus Francesco	»	74.843
7	Scanu Giovanni di Arcangelo	»	13.260
7	Scanu Giovanni di Antonio	»	4.600
12	Scanu Giovanni	»	7.200
27	Soru Melchiorre	»	17.250
31	Angioni Maria ved. Pes	Borore	6.000
16	Cabula Antonio	»	30.000
21	Caddeo Mariuccia in Ibba	»	50.000
21	» » » »	»	50.000
26	» » » »	»	34.000
2	Caddeo Maria	»	18.700
11	Cadeddu Sebastiano	»	50.000
9	Carandoni Clelia	»	6.165
3	Caredda Demetrio	»	5.000
27	Ibba Emanuele	»	120.000
2	Piras Lidia	»	4.000
2	» »	»	6.000
31	» »	»	6.000
11	» »	»	4.000
31	» »	»	4.000
2	Piras Mafalda	»	8.000
31	» »	»	8.000
11	Sanna Pietro	»	25.000
2	Salaris Giuseppina	»	25.000
3	» »	»	6.600
5	» »	»	11.200
9	» »	»	10.850
11	» »	»	26.000
11	» »	»	100.000
11	» »	»	35.000
16	» »	»	30.000
27	» »	»	10.600
11	Salaris Raffaela	»	6.000
6	Tola Angelino	»	30.000
2	Garzia Carmina	Bortigali	10.000
2	Masala Vincenzo	»	70.000
17	Testoni Maddalena e Falchi Antonio	»	80.000
17	Baldino Antonio	Bosa	8.250
27	Baldino Maria	»	9.107
20	Baldino Salis Maddalena	»	25.000
28	Bulla Giuseppina	»	18.460
21	» »	»	18.460
6	» »	»	21.742
3	» »	»	26.860
30	Cabula Andrea	»	7.500
17	» »	»	7.500
17	Cabula Bartolo	»	10.000
3	» »	»	10.000
23	Campus Giovannina	»	50.000
7	» »	»	40.071
3	» »	»	50.000
3	Campus Rosa	»	9.000
3	Carmeni Andrea	»	7.000
7	Carta Teresa	»	9.110
3	Casula Ant. Andrea	»	24.000
17	» » »	»	4.000
17	» » »	»	12.000
5	Casula Andrea	»	20.000
6	Chessa Salvatore	»	6.000
3	Deriu Raffaele	»	5.000
17	» »	»	20.000
3	Deriu Tino	»	7.000
3	Fara Agnese	»	10.000
17	Fara Agostino	»	4.300
17	Lotti Gregorio	»	25.000
20	Pallucca Luigi	»	0.000

3	Pirino Francesco	Bosa	8.000
17	Pische Pietro	»	5.000
12	Porta Giuseppe	»	2.500
12	» »	»	5.000
3	Puggioni Tommaso	»	25.000
17	Sanna Teresa	»	7.780
12	Solinas Sebastiano	»	8.950
3	» »	»	10.000
3	» »	»	15.000
17	» »	»	10.000
3	Soddu Daniele	»	6.000
16	Tidu Pierino	»	5.000
17	Agus Caterina	Cuglieri	30.000
3	Agus Caterina e Cristina	»	13.637
5	» » »	»	22.700
10	» » »	»	25.000
17	» » »	»	16.013
17	» » »	»	15.026
17	Agus Titina	»	20.000
17	» »	»	17.000
2	Borghesi Valerio	»	32.280
2	» »	»	100.000
2	» »	»	82.922
2	» »	»	67.500
2	» »	»	65.135
12	» »	»	70.000
16	» »	«	22.700
16	» »	»	30.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	49.558
16	» »	»	33.677
23	» »	»	50.000
26	» »	»	28.629
23	Borghesi Valerio Ambrosini Armando	»	100.000
2	Campus Antonio	»	11.000
2	» »	»	53.000
2	Foddis Francesco	»	18.000
12	Manca Felice	»	10.000
23	Manca Giommaria	»	12.000
5	Maraffa Mario	«	16.109
17	» »	»	8.000
16	Milos Antonio	»	2.160
2	Milos Francesco	»	5.000
12	Murtas Giovanna	»	45.000
27	» »	»	45.000
7	Murtas Giuseppe	»	50.000
12	» »	»	229.000
14	» »	»	60.000
23	» »	»	50.000
23	» »	»	33.684
27	» »	»	28.175
28	» »	»	20.850
12	Murtas Giuseppe e Corronca Giovanna	»	60.000
2	Raspa Battista	»	9.614
5	» »	»	28.084
23	» »	»	70.607
2	Raspa Giovanni Maria	»	29.935
16	Rosa Agostino	»	75.000
16	» »	»	100.000
2	Salaris Attilio	»	60.000
26	» «	»	28.285
30	» »	»	28.404
2	Sanna Giovanni	»	30.000
2	Trentacarlini Pierina	»	24.530
2	» »	»	31.569
2	» »	»	60.000
16	» »	»	57.872
18	» »	»	50.000
18	» »	»	105.133
27	Trentacarlini Pierina	Cuglieri	37.700
12	Zumburru Cosimo	»	13.180
2	Congias Giovanni	Desulo	27.500
6	» »	»	40.000
23	Congias Giovanni di Michele	»	35.117
2	Congias Michele	»	22.550
26	» »	»	10.000
27	» »	»	26.550
23	Congias Michele fu Cristoforo	»	8.897
2	Floris Diego	»	4.000
30	Floris Francesco fu Diego	»	5.024
2	Floris Sebastiano	»	5.000
2	» »	»	7.000
23	Frongia Anna	»	40.000
23	Peddio Sebastiano	»	38.550
2	Puggioni Antonio	«	29.000
6	Urboni Roberto	»	9.000
11	Urru don Silvio	«	6.000
31	Bacchitta Giov. di G.ppe	Dorgali	60.000
31	» » » »	»	100.000
31	Cooperativa «Monte Bardia»	»	1.461.638
2	Dettori Salvatore di Antonio Dettori Antonio di Taddeo	»	100.000
26	Dore Giovanni di Nicolò	»	50.000
6	Dore Giovanni di Nicolino	»	195.800
2	Fancello Antonio	»	45.000
2	Fronteddu Grazia di Sebas.	»	5.360
2	Marras G. Antonio di Agost.	»	15.000
2	Monni G. Maria di G. Maria	»	3.000
2	Monni Rosaria e Bacchitta Sebastiano	»	29.000
31	Pira Salvatore di Vincenzo	»	25.380
21	Puligheddu Antonietta di Ant.	»	3.500
31	Sotgia Sisinnio di Filippo	»	2.000
2	Spanu Vincenzo fu Franc.	»	10.000
31	» » »	»	10.000
2	Caddeo Cosimo	Dualchi	20.000
2	Porcu Pietrino fu Giusep.	»	10.000
27	Agus Agostino	Escalaplano	4.000
18	Cara Giuseppina	»	3.700
28	Deiana Antonio	»	3.000
17	Della Marianna Attilio	»	10.000
18	Ghiani Anna	»	15.750
23	» »	»	31.700
21	» »	»	5.000
23	» »	»	10.000
23	Lai Antonio	»	4.000
27	Usai Giuseppina	»	4.000
3	Aru Evaristo	Fonni	25.400
11	» »	»	56.475
17	» »	»	25.000
24	» »	»	10.000
26	» »	»	9.871
7	Balzani Serafino	»	9.000
2	Bottaru Cristoforo	»	11.000
2	Bottaru Francesco	»	8.800
3	» »	»	20.000
3	» »	»	10.000
3	» »	»	5.000
4	» »	»	10.000
4	» »	»	4.000
5	» »	»	4.883
9	» »	»	11.500
9	» »	»	10.000
9	» »	»	10.000
11	» »	»	10.000
11	» »	»	14.120
11	« »	»	14.600
13	» «	»	6.080
21	» »	»	8.776
26	» »	»	32.000

26	Bottaru Francesco	Fonni	14.600
27	» »	»	15.010
31	« »	»	20.000
31	» »	»	7.000
26	Busia Cicalò Grazia	»	11.700
21	Busia Greca	»	5.500
17	Cadau Michele	»	14.500
11	Cicalò Busia Grazia	»	10.500
11	» » »	»	20.100
31	Cocco Giuseppe	»	16.800
3	Cicalò Giuseppe	»	5.000
31	» »	»	13.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	30.000
11	Cicalò Sedda Giuseppe	»	6.150
6	» » »	»	14.155
17	» » »	»	13.000
27	» » »	»	15.347
2	Diana Sebastiano	»	10.000
17	» »	»	10.520
31	» »	»	10.000
2	Falconi Giovanna	»	18.500
2	» »	»	9.551
2	» »	»	18.650
26	» »	»	9.160
31	» »	»	18.650
31	» »	»	9.551
21	Falconi Giovanna Rosa	»	5.000
31	Macciocco Giacomino	»	16.395
13	» »	»	14.738
11	» »	»	35.400
11	» »	»	25.800
10	» »	»	26.500
6	» »	»	36.365
31	Meloni Giuseppe	»	50.000
31	» »	»	41.500
31	» «	»	175.000
31	» »	»	54.000
31	» »	»	37.825
21	» »	»	38.825
17	» »	»	22.159
17	« »	»	50.000
17	» »	»	50.000
17	» »	»	40.000
17	» »	»	20.000
11	» »	»	64.000
11	» »	»	37.830
9	» »	»	43.890
5	» »	»	20.000
5	» »	»	25.000
2	» »	»	21.000
2	» »	»	27.800
2	Mulas Michele	»	10.000
5	Paba Antonio	»	35.000
11	» »	»	16.185
26	» »	»	50.000
2	Pistis Salvatore	»	350.000
3	» »	»	11.000
9	» »	«	7.020
9	» »	»	19.752
10	» »	»	14.800
10	» »	»	10.000
16	» »	»	7.850
16	» »	»	13.600
16	» »	»	21.880
17	» »	»	17.449
17	» »	»	15.650
17	» »	»	35.000
21	» »	»	11,810
24	» »	»	16.500
24	» »	»	11.250
25	Pistis Salvatore	Fonni	12.286
25	» »	»	9.055
27	» »	»	22.663
28	» »	»	5.000
31	» »	»	7.339
31	» »	»	9.055
14	» »	»	7.200
22	Agus Francesco	Gadoni	3.000
27	Floris Francesco fu Salv.	»	6.000
29	Lembo Alberto	»	10.000
3	Mura Nicolino	»	25.000
28	Mastio Pietro Giovanni	Galtellì	5.000
4	Secchi Francesco	»	4.000
23	Angius Paolino	Gairo	9.500
26	Deiana Salvatore	»	82.000
12	» »	»	20.000
12	» »	»	20.000
3	Mereu Beniamino	»	25.000
12	Murino Peppina	»	13.000
12	Porcu Secondino	»	14.500
3	Sanna Rinaldo	»	4.800
30	Scattu Giovanni	»	120.000
26	Guiso Marchi Angelina	Gavoi	32.291
26	» » »	»	50.000
26	Satta Giovanni	»	26.900
2	Piseddu Barbara	Genoni	6.500
2	» »	»	5.500
2	Vinci Pasquale	»	8.600
2	» »	»	5.000
3	» »	»	5.036
2	Aresu Lidia	Ierzu	20.000
31	» »	»	20.000
2	Busalla Francesco	»	185.000
9	Demurtas Peppino	»	15.352
7	Mascia Antonio	»	25.000
16	Melis Demurtas Peppina	»	16.750
5	» » »	»	15.975
23	Orrù Giovanni di Franc.	»	33.000
23	Pisanu Francesco di Giov,	»	9.000
2	Senzacqua Valfredo	»	40.000
30	« »	»	33.000
16	Serra Manfredi	»	12.300
31	Barriu Antonio	Ilbono	16.000
11	Barriu Severino	»	25.000
17	Melis Giuseppe	»	20.000
20	Flore Nicola e Secci F.sco	Irgoli	28.000
7	Razzo Antonio	»	10.000
7	» »	»	10.000
2	» »	»	5.000
17	Atzori Giovanni	Isili	15.500
17	» »	»	27.085
17	» »	»	50.000
17	» »	»	65.000
2	Atzori Mura Giovanni	»	200.000
2	» » »	»	20.000
2	» » »	»	24.130
2	» » »	»	27.085
2	» » »	»	100.000
2	» » »	»	50.000
2	» » »	»	50.000
10	» » »	»	17.500
10	» » »	»	50.000
12	» » »	»	14.700
23	» » »	»	14.822
17	» « »	»	50.000
28	Crabu Pietro	»	49.120
20	Deidda Antonio	»	31.000
17	Fadda Maria	»	21.000
21	Fadda Raimondo	»	11.000
12	» »	»	5.000
31	Fadda Salvatore	»	5.000

17	Lai Francesco	Isili	42.000
13	Loddo Gilberto & O.	»	118.000
18	Masala Salvatorica	»	3.000
30	Mulas Antonio	»	103.000
30	» «	»	97.000
4	Pisano Giuseppe	»	10.000
12	Pitzalis Emanuele	»	8.800
20	Cannas Massimo	Lotzorai	120.000
20	» »	»	19.500
31	» »	»	200.000
20	» »	»	5.000
2	» »	»	200.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
7	» »	»	30.000
19	» »	»	120.000
2	« »	»	100.000
3	Cucca Giuseppe	»	10.000
31	Cucca Giuseppe di Graziano	»	10.000
16	Mirai Giovanni	»	18.750
30	» »	»	4.000
31	» »	»	1.000
5	Cabras Raimondo	Laconi	4.000
5	Fadda Vincenzo	»	31.000
9	Tanca Marisa	«	5.000
14	Marrocu Luigi	»	4.800
20	» »	»	22.000
16	Mereu Salvatore	»	3.000
5	Onnis Zenobio	»	10.000
23	Ravanetti Iames	»	7.000
17	Secci Giuseppe e Soddu Antonio	»	150.000
16	Soddu Camillo	»	10.000
7	Urru Giuseppe	»	4.000
2	Banni Angelo	Lanusei	1.078.000
12	Carta Antonio	»	5.000
26	Contu Giovanni	»	10.000
17	Deiana Francesco	»	22.000
2	Deplano Antonio	»	2.720
31	» »	»	2.720
21	Dessi Luigi	»	13.282
2	Dessi Romano	»	3.500
26	Fa Pierino	»	80.000
7	Ferrero Fiorano	»	33.000
12	» »	»	10.000
21	Gandenzi Anita	»	15.000
25	Ioce Giuseppe	»	7.000
2	Lobina Ignazio	»	10.000
31	» »	»	6.000
12	Magari Marco	»	5.000
2	Mancini Tomaso	»	9.700
17	» »	»	15.000
2	Massa Anna Maria	»	5.000
31	Masia Bruno	»	6.000
7	Mascia Antonio	»	50.000
2	Melis Giuseppina	»	586.681
31	Meloni Sergio	»	4.000
30	« »	»	16.000
6	» »	»	9.000
2	» »	»	6.350
2	» »	»	4.000
2	» »	«	5.395
23	Micheli Giorgio	»	37.500
2	» «	»	2.500
11	Murgia Mario	»	73.000
25	Mura Giovanni	»	4.000
17	Nannini Aldo	»	20.000
21	Nannini Alemanno	»	250.000
21	» »	»	9.000
17	Pilliu Antonio	»	4.000
26	Piras Pietro	»	55.060
2	Pistis Mariangela	Lanusei	10.000
2	» »	»	5.000
17	» »	»	5.000
2	» »	»	10.000
24	Pistis Rosa	»	5.000
21	Poleggi Nullo	»	5.500
21	» »	»	1.830
31	Pompei Roberto	»	12.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	10.000
2	Pusceddu Italo	»	4.295
2	Saba Benvenuto	»	17.000
21	Santoro Angelina	»	2.500
17	Selis Sebastiano	»	2.000
26	Serra Antonio	»	9.439
17	Serra Emma	»	5.500
2	Sorcinelli Ferruccio	»	300.000
17	Spano Nino	»	7.000
7	Tanda Maria	»	10.000
7	» »	»	7.000
17	Usai Amelia	»	25.000
2	« »	»	10.000
24	Usai Antonio	»	20.000
21	Usai Maria	»	10.261
17	Usai Teresa	»	5.000
28	» »	»	8.000
27	» »	»	5.000
2	» »	»	12.000
21	Veracchia Armando	»	91.193
31	Nuvoli Pietro	Lei	5.000
31	Puddu Lucia	»	4.000
3	Coni Gavino	Loceri	11.000
3	Ligas Luigi	»	60.000
15	» »	»	29.500
2	Noto Bruno	»	3.000
31	» »	«	3.000
11	» »	»	3.000
2	Paderi Carmela	»	400.000
2	» »	»	130.890
21	Palmas Enrico	»	20.000
21	Palmas Luigi	»	5.000
21	» »	»	20 000
5	Pilia Giovanni	»	23.000
6	» »	»	100.000
20	Pilia Antioco	»	20.000
2	Chessa Giuseppe	Loculi	5.000
25	Flore Bonifacia	»	23.069
7	Cossa Raimondo	Lula	10.000
17	Fois Salvatore	»	2.500
11	Zizzi Giovanni	»	25.000
27	Aru Antioco	Macomer	12.000
12	Barria Ant. Francesco	»	3.500
12	Barria Franco	»	6.000
12	Barria Paola	»	8.000
2	Bernardi Giuseppe	»	28.000
16	» »	»	50.000
23	Bertoncelli Artemeno	»	15.000
2	» »	»	15.000
10	Betterelli Franco	»	10.000
28	» »	»	10.000
16	Bianchi Pino	»	10.000
2	Biccai Antonio	»	20.000
9	» »	»	6.000
12	« »	«	10.000
12	Biosa Antonietta	»	31.000
2	» »	»	29.088
28	» »	»	29.000
2	Cadau Giovanni	»	50.000
12	Cadoni Cesare	»	5.300
7	Caggiari Francesco	»	7.000

12	Calcagni Giovanni	Macomer	20.500
2	Campagnoni Antonio	»	50.000
2	Campus Rosaria	»	3.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	2.000
2	» »	»	5.240
17	Candrian Mario	»	5.000
17	» »	»	20.000
17	» »	»	35.000
10	» »	»	10.550
10	» »	»	11.800
9	» «	»	12.700
9	» »	»	15.100
2	» »	»	17.000
2	» »	»	30.000
2	» »	»	12.800
2	« »	»	40.000
2	» »	»	12.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	35.000
28	Carboni Maria	»	2.820
2	» »	»	3.180
2	» »	»	4.000
12	Carta Antonietta	»	11.300
5	Carta Ignazio	»	10.000
11	Carta Maria Antonia	»	50.000
18	Chessa Maria Candida	»	5.000
6	Cocco Francesco	»	10.000
16	Colombo Gilberto	»	200.000
2	» »	»	23.680
2	» »	»	36.800
2	Cubeddu Andrea	»	3.000
21	Cuccuru Doloretta	»	7.160
12	» »	»	15.000
5	» »	»	5.000
31	D'Angelo Giovanni	»	10.000
16	» »	»	31.000
16	» »	»	10.000
12	» »	»	31.460
2	» »	»	26.750
2	» »	»	35.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	45.000
14	Decchio Giov. Antonio	»	3.000
28	Decrecchio Costantino	»	10.000
23	Decrecchio Nino	»	10.000
28	Demontis Francesco	»	25.000
6	Demontis Grazietta	»	2.500
2	» »	»	5.000
2	» »	»	13.800
12	De Rosa Pina	»	7.000
21	Di Stefano Antonio	»	100.000
23	Dore Efisio	»	26.000
17	Emili Emilio	»	10.000
23	Emili Felicetta	»	2.000
2	Enna Giuseppina	»	3.150
24	Eredi Pani A. M.	»	35.000
21	« » »	»	20.000
17	» » »	»	35.000
12	» » »	»	19.000
11	» » »	»	20.000
9	» » »	»	20.000
2	» » «	»	20.000
2	» » »	»	17.700
2	» » »	»	39.000
16	Fais Antonio	»	6.500
12	Farris Angela	»	2.000
2	Fodde Luigi	»	10.000
2	Fois Antonio	»	9.910
2	Fozzi Salvatore	»	4.000
21	Gibin Riziero	Macomer	7.000
2	Latte Fara Grazia	»	20.000
12	Ledda Luigi	»	10.000
24	Ledda Salaris Maria	»	100.000
31	Leggieri Silvio	»	20.000
31	» »	»	10.000
28	» »	»	11.000
16	» »	»	50.000
6	» »	«	5.000
2	» »	»	14.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	35.000
23	Leoni Fausta	»	20.000
2	» »	»	16.500
27	Madau Anna	»	28.000
21	» »	»	20.000
17	» »	»	30.500
17	» »	»	50.000
16	» »	«	53.000
2	» »	»	40.000
2	» »	»	100.000
2	Madau Francesco	»	11.000
17	» »	»	3.500
2	Madeddu Salvatorica	»	6.000
12	Manconi Antonietta	»	5.000
6	Manconi Giacomo	»	5.000
2	Marras Maria	»	19.000
9	Marredda Francesco	»	6.000
2	» »	»	4.000
6	Marongiu Fausta	»	4.300
2	Mastino Pina	»	7.476
11	Materazzo Maria	»	5.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	8.000
23	Maulu Luigi	»	7.000
12	» »	»	3.000
6	Maulu Pantaleo	»	5.000
2	Maulu Giovanni	»	10.000
31	Melis Antonio	»	15.000
16	» »	»	20.000
2	» »	»	50.000
2	» »	»	15.000
12	Mene Giuseppe	»	5.300
27	Mereu Giuseppe	»	3.500
2	Molinas Tino	»	31.000
5	Motzo Battistina	»	2.605
2	Mudanu Luigi	»	3.400
18	Muggianu Piero	»	5.000
17	Muggianu Francesco	»	6.685
2	» »	»	12.000
2	» »	»	2.500
28	» »	»	12.000
23	Muggianu Luigina	»	2.100
18	» »	»	3.690
2	Murgia Francesco	»	3.000
2	Murgia Luigi	»	5.000
20	Muroni Antonietta	»	5.000
18	» »	»	7.000
17	» »	»	4.500
5	» »	»	5.000
5	» »	»	2.000
9	Murtas Antonio	»	3.000
2	Naitana Ugo	»	2.800
2	» »	»	4.200
28	Nieddu Domenico	»	15.000
2	» »	»	24.000
2	Nieddu Mario	»	10.000
2	Ninu Pantaleo	»	4.000
2	Orologeria «Svizzera»	»	5.000
2	» »	»	27.740
2	» »	»	15.000

2	Orologeria «Svizzera»	Macomer	20.000
2	» »	»	100.000
2	» »	»	80.000
2	» »	»	65.000
2	» »	»	21.000
11	» »	»	25.000
12	» »	»	14.000
17	» »	»	5.000
2	Palmas Fausto	»	5.000
23	Penco Pier Luigi	»	50.000
16	» » »	»	50.000
12	» » »	»	50.000
2	» » »	»	100.000
2	» » »	»	18.000
9	Picciau Salvatore	»	10.000
16	Pinna Antonio	»	5.000
11	Pinna Maria	»	8.000
21	Pintus Gavino	»	8.000
2	» »	»	15.000
9	Pistancia Pina	»	15.000
2	Porcedda Antonio	»	40.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	50.000
16	» »	»	15.000
17	» »	»	8.600
17	» »	»	14.000
18	» »	»	20.500
18	» »	»	9.000
20	» »	»	12.000
20	» »	»	146.505
21	» »	»	20.000
21	» »	»	150.000
23	» »	»	11.800
24	» »	»	123.000
28	» »	»	50.000
31	» »	»	13.000
2	Puggioni Salvatore	»	5.000
2	Quazzoni Giuseppe	»	5.000
16	Salaris Antonio	»	22.400
2	Salaris Giovanni	»	15.000
2	Salaris Pietrino	»	15.000
2	» »	»	5.000
12	Sale Antonio	»	4.500
2	Sale Giovanni	»	19.000
2	Sale Pietro	»	5.000
2	Sanna Gino	»	50.000
2	Sanna Giovanni	»	5.000
2	Sanna Costantino	»	15.000
2	Schintu Francesco	»	5.000
27	Schirra Antonio	»	10.000
2	» »	»	2.000
21	Simula Costantina	»	6.000
28	Sogos Francesco	»	50.000
2	Solinas Giovanni	»	3.500
12	Tanda Tino	»	30.000
10	Usai Vittorio	»	5.000
18	Useli Agostina	»	6.300
6	Viale Giovanni	»	2.900
9	Vinci Maria	»	50.000
17	Zairo Cesare	»	15.000
2	Zanza Ovidio	»	66.000
18	Angioni Sorelle	Mamoiada	12.000
21	Cabiddu Mario	»	12.000
23	» »	»	22.550
2	Golosio Giuseppe	»	10.500
7	Gungui Salvatore	»	4.000
18	Gungui Francesco	»	15.000
18	Gungui Antonio	»	10.000
2	Ibba Salvatore	»	8.300
7	Lai Antonio e Lai Giovanni	»	6.782
12	Massetti Giovannino	»	6.000
12	Osini Francesco	Mamoiada	4.000
23	Pitzirrai Teresa	»	
2	Spanu Cesare e Spanu Giovanni	»	1.858.000
17	Cosseddu Enrico	Meana Sardo	5.475
2	» »	»	2.350
17	Masala Salvatore	»	15.000
2	» »	»	17.000
2	Mugheddu Giuseppe	»	11.000
2	Urru F. e Marras Giuseppe	»	10.000
13	Deiana Antonio	Montresta	40.000
13	Solinas Antonio	»	22.000
10	Bonomi Antonio	Nuragus	36.000
12	Dessì Michele	»	8.000
12	Melis Antonio	»	10.000
13	Novello Giuseppe	»	11.000
17	Secci Maria	»	20.000
14	Trudu Mariuccia	»	7.175
27	Aracu Luigi	Nurallao	5.095
17	Cannas Virgilio	»	30.000
2	Cera Benigno	»	26.864
2	Congiu Vincenza	»	3.500
5	Cui Attilio	»	9.940
2	Deidda Carminetta	»	2.000
2	Deriu Efisio	»	5.000
17	Farris Maria	»	5.778
14	» »	»	10.327
23	» »	»	8.000
23	» »	»	10.163
17	Frau Angelina	»	3.000
27	Loddo Antonio di Giov.	»	9.875
2	Manca Maria	»	5.000
2	Milia Cludio	»	4.600
2	Milia Giovanni	»	3.200
5	Mulas Antonio di Giov.	»	9.940
5	» » »	«	12.650
2	Mulas Giovanni	»	2.700
14	Muscas Ignazio	»	5.000
2	Onnis Giuseppe fu Ignaz.	»	11.740
7	Poceddu Giuseppe	»	50.000
17	Porceddu Gius. e Giuseppa	»	30.000
2	Porceddu Lucia	»	4.000
2	» »	«	4.000
2	Secci Giuseppa	»	1.900
2	Deidda Speranza	Nurri	12.000
12	» »	»	9.500
2	» »	»	12.000
12	» »	»	9.500
21	» «	»	12.000
25	Cossu Angelo	»	10.000
2	Lampis Luigi	»	4.530
2	» «	»	4.530
3	Manca Lazzaro	»	10.000
3	» »	«	10.000
21	» »	»	10.000
30	Manca Ugo	»	3.000
2	Usai Benedetto	»	6.000
2	» »	»	6.000
24	Corrias Francesco	Oliena	24.000
17	Costa Pietro	»	21.000
25	Deiana Giovanni	»	25.000
17	Fele Francesco	»	92 340
20	Giobbe Salvatore	»	8.400
23	Mulas Giovanna	»	150.000
17	Piga Giovanni	»	15.000
17	Podda Pasquale	»	2.500
20	Pompita Sebastiano	»	2.500
17	Santoni Giovanni	»	22.000
17	Tolu Caterina	»	46.000
17	Licheri Salvatore	Olzai	5.000
3	Bono Antonio	Onanì	4.000

30	Carta Loreto	Onifai	15.250
6	Casula Paolo	»	12.000
22	» »	»	5.000
22	» »	»	12.000
30	Deiana Salvatore	Oniferi	23 000
24	Soro Paolo	»	25.752
24	» »	»	50.000
2	Casula F.sco e Pira G.ria	Orani	100.000
17	Corda Mariangela	»	50.000
21	» »	»	34.369
2	Rocca Antonio e Tichi G.rio	»	5.000
12	Scano Angelo Maria	»	4.300
7	Circa Costantino e Sirca Gesuino	»	98.000
2	Carta Antonio	Orosei	3.691
2	Carta Margherita	»	4.000
2	Dessena Mario	»	5.000
2	Franguelli Vanda	»	2.500
17	» »	»	4.600
8	Lupino Francesco	»	92.300
17	» »	»	500.000
17	Nanni Salvatore	»	21.000
23	Pala Giuseppa in Lai	»	10.000
12	Pinto Antonio	»	3.500
2	Piredda Nicolò	»	16.418
23	Puggioni Sebastiano	»	10.000
12	Roberti Alfio	»	3.000
2	Rosu Michele	»	5.000
17	» »	»	2.400
2	Saba Salvatore	»	5.000
2	Vannini Orlanda	»	4.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	30.000
18	Venturino Antonio	»	5.000
2	Angioi Salvatore	Orotelli	13.924
2	Bialchini Attilio	Orroli	5.000
30	Cardia Benvenuto	»	10.000
7	Dessì Davide	»	23.682
2	» »	»	21 400
24	Dessì Raffaele	»	14.896
11	» »	»	15.000
2	Di Felice Romolo e Vittorio	»	9.000
17	Fachini Fiorindo	»	10.000
31	» »	»	10.000
11	Lilliu Efisio	»	10.000
21	» »	»	10.000
28	» »	»	6.055
17	Manca Ninetta	»	4.500
17	Pau Nicola	»	3.000
2	Pitzalis Maria	»	7.000
11	Taccori Tullio	«	12.000
23	Onali Giovanni	Ortueri	5.000
27	Zedde Antioco	»	3.000
23	Arras Mariuccia fu Pasquale	Orune	40.000
2	Campana Angelina	»	6.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	5.880
2	» »	»	15.000
17	» »	»	15.000
18	» »	»	30.000
8	Campus Filippi Angelina, Porcu Martino, Mariane Giovanni Maria	»	300.000
3	Cooperativa Agricola	»	10.000
12	Malune Antonio fu Pietro	»	100.000
2	Pigliaru Paolo di Michele	»	3.250
17	Pilosio Guido	»	20.000
20	Zizi Evaristo	»	150.000
23	Deiana Alfonso	Osini	100.000
21	Lai Assunta	»	5.000
26	» »	»	10.000
30	Lai Fulvio	Osini	10.000
17	Murino Attilio	»	80.000
17	Serra Vittorio	»	30.000
21	Cocco Daniele	Ovodda	30.000
21	« »	»	20.000
27	Marongiu Giustino	»	15.000
2	Mura Maurizio e Mura Vittoria	Perdasdefogu	120.000
31	Addis Francesco	Posada	7.150
18	Asole Nicolò	»	14.000
18	» »	»	14.000
2	Cabras Pietrina in Nieddu	»	5.000
23	Corrias Gaetano	»	6.500
12	» »	»	8.000
3	» »	»	6.000
3	» »	»	5.000
3	» »	»	5.000
3	» »	»	5.000
2	« »	»	5.000
2	» »	»	5.000
3	» »	»	5.000
26	Costa Giorgio	»	16.306
17	» »	»	26.000
12	» »	»	10.000
12	» »	»	6.300
6	» »	»	7.000
3	» »	»	11.000
3	» »	»	16.000
3	» »	»	15.000
3	Deledda Antonio	»	2.000
13	Delogu Nieddu	»	14.000
21	Fiori Pietro	»	62.851
3	Gala Salvatore	»	4.000
30	» »	»	4.000
3	Ledda Severino	»	5.000
17	Maccioni Paolo	»	8.250
17	» »	»	5.000
17	» »	»	27.000
17	Melinu Michele	»	5.500
13	Pala Alfonso	»	5.000
2	Pilurzi Giovanni	»	25.500
2	» «	»	30.000
18	Selis Paolo	»	3.500
18	» »	»	17.915
21	» »	»	5.000
21	» »	»	12.500
6	Vardeu Lucia	»	2.000
18	Ventroni Maria	»	30.000
2	Ziri Giuseppe	»	2.000
17	Enna Giovanna	Sagama	10.000
3	Enna Maria Itria	»	15.000
11	Mura Giuseppe	»	27.279
3	Casula Francesco	Sarule	7.000
3	» »	»	20.000
7	» »	»	10.000
7	» »	»	11.732
10	» »	»	9.911
13	» »	»	5.000
27	» »	»	27.400
27	» »	»	24.750
27	» »	»	25.000
31	» »	»	20.500
31	» »	»	16.560
3	Casula Francesco e Pira Gonaria	»	50.000
3	Corona Maria	»	14.100
13	» »	»	7.265
13	» »	»	24.219
18	» »	»	29.135
21	» »	»	20.000
21	» »	»	29.136

31	Ferrando Antonio	Siniscola	3.000
2	Floris Maria	»	8.500
16	Floris Maria ved. Mulargia	»	21.700
31	Floris Salvatore	»	16.227
2	Foddai Gabriele	»	4.500
31	» »	»	4.500
2	Fronteddu Salvatore	»	5.000
16	» »	»	5.000
31	Fronteddu Salvatorangelo	»	4.000
27	Fronteddu Giovanni	»	20.000
27	» »	»	20.000
31	Gala Salvatore	»	3.500
2	Gallus Francesco	»	10.000
31	» »	»	10.000
2	Giorgi Mario	»	2.500
2	Lai Pasquale e Francesco	»	16.900
31	» » »	»	16.900
30	Lai Francesco	»	3.000
21	Mannuzzi Ignazio	»	4.000
16	Mazza Giov. Maria	»	4.000
2	Mole Giovanna Grazia	»	6.680
16	Mezzadis Mario	»	10.000
12	Muntoni Giovanni	»	3.000
2	Muntoni Italo	»	70.000
28	» »	»	15.000
30	» »	»	4.000
30	» »	»	30.000
31	» «	»	17.900
31	» »	»	70.000
13	Murru Mariantonia	»	20.000
13	» »	»	20.000
13	» »	»	30.000
13	» »	»	30.000
13	» »	»	30.000
13	» »	»	10.000
13	» »	»	10.000
13	» »	»	10.000
13	» »	»	13.000
13	» »	»	10.000
13	» »	»	20.000
13	» »	»	10.000
13	« »	»	10.000
13	» »	»	10.000
13	« »	»	3.000
2	Murru Salvatore	»	3.000
21	» »	»	3.000
31	» »	»	4.000
12	Nieddu Celeste	»	13.720
16	Nieddu Lucia	»	5.550
2	Ortu Teresa	»	10.000
2	Pais Maria in Cherchi	»	4.000
21	Pau Domenico	»	17.530
2	Pau M. Giovanni	»	3.130
2	Petta Ottavio	»	5.000
24	» »	»	3.000
16	Picheredu Giacomo	»	3.000
31	» »	»	51.000
20	Pilosu Salvatore	»	5.000
21	Pisanu Giovanni	»	15.000
27	» »	»	5.500
30	Porcheddu Mario	»	21.207
31	« »	»	3.000
7	Prateddu Giov. Maria	»	3.500
6	Saba Efisio	»	10.000
31	Sannia Anna	»	5.000
2	Saporitu Piero	»	5.000
2	» »	»	11.680
16	Saporitu Raimondo	»	5.000
28	Sava Paolino	«	6.000
16	Selis Antonio	»	3.000
2	Soro Diego	»	46.509
31	Taras Anna Maria	»	

2	Tedde Gavina	Siniscola	12.860
2	» »	»	10.000
2	» »	»	8.165
12	» »	»	7.000
16	» »	»	11.500
31	» »	»	13.000
31	» »	»	15.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	13.200
31	» »	»	12.860
12	Todde Giovanni	»	5.000
16	Trunconi Maria Paola	»	5.770
12	Truzzu Domenico	»	4.000
16	Veschi Lucia	»	5.000
31	Mastino Natalino	Suni	5.000
3	Mela Luigi	«	14.792
3	» »	»	18.000
31	Simula Giuseppina in Sanna	»	3.000
3	» » «	»	3.000
31	Uda Pasqualina	»	10.500
23	» »	»	33.516
23	» »	»	10.000
3	» »	»	10.500
3	» »	»	8.142
12	Cantina Sociale	Sorgono	300.000
5	Carnevale Valentino	»	5.000
17	Corriga Giuseppe	»	20.000
17	Deligia Giuseppe	»	100.000
21	» »	»	100.000
21	Floris Francesco	»	65.000
7	Loche Antonio	»	450 000
9	Manca Francesco	»	13.825
24	« »	»	13.825
24	Mereu Agata	»	46.000
27	Mereu Frencesco	»	3.000
3	Mereu Giuseppe	»	2.000
3	Mucillo Luigi	»	4.500
3	Murrali Mario	»	4.000
17	Perra Gesuino	»	40.000
17	» «	»	10.000
23	Raspittu Paolino	»	17.500
21	« »	»	2.450
2	» »	»	7.000
17	Rolando Fratelli	»	100.000
17	» »	»	150.000
12	» »	»	20.000
12	» »	»	170.000
9	» »	»	100.000
24	Rolando (Impresa)	»	10.610
30	Rolando Secondo	»	100.000
3	Sergio Sergi	»	3.000
3	Settembrini Pietro	»	20.000
23	Sorgiu Vittorio	»	19.500
12	Votpi Antonio	»	20.000
7	Zedde Antioco	»	119.000
7	» »	»	119.000
–	Congiu Tilvio	Tertenia	12.000
	» »	»	5.000
	» »	»	10.000
–	Contu Antonio di Cesare	»	5.500
–	Deiana Francesco	»	9.000
–	Deiana Tullio	«	50.000
–	Melis Giuseppe	»	30.000
–	Mereu Dino	»	4.000
–	Pizettu Antonio	»	9.000
–	Vellini Beniamino	»	5.000
16	Marcello Giuseppe fu Gius.	Tiana	2.200
22	Pio Giov. Efisio	»	30.000
12	Serra Francesco	Tinnura	100.000
27	» »	»	25.300
30	» »	»	5.000

31	Corona Maria	Sarule	10.000
3	Deiana Pietro di Antioco	»	8.230
18	Meloni Salvatore	»	7.800
17	Pinna Costantina	»	111.924
2	Pinna Francesca e Casula Francesco	»	60.000
11	Pinna Francesca e Porcu Francesca	»	100.000
3	Pira Gonaria	»	100.000
7	Pira Gonaria e Casula F.sco	»	50 000
13	» » » » «		50.000
18	» » » » »		50.000
18	» » » » »		30.000
21	» » » » »		50.000
27	» » » » »		50.000
31	» » » » »		50.000
3	» » » « »		25.000
18	Pira Gonaria in Casula	»	10.000
31	» » »	»	25.000
3	Piras Gonaria	»	17.000
2	Porcu Gaetana	»	160.000
8	» »	»	11.000
7	» »	»	5.000
10	» »	»	24.000
13	» »	»	12.500
18	» »	»	16.770
21	» »	»	20.000
27	» »	»	12.000
31	» »	»	10.000
31	» »	»	22.235
2	Porcu Maria	»	7.600
15	Sini Pasquale	»	50.000
3	Vilia Pietro fu Domenico	»	3.200
25	Cabras Maria	Scano Montiferro	24.896
23	» »	«	40.000
18	» »	»	27.436
11	» »	»	24.209
6	» »	»	31.407
12	Cadau Giovanna Maria	»	53.200
10	Piludu Bonaria	»	23.412
11	» »	»	23.000
27	» »	»	14.000
21	» »	»	20.000
23	Soddu, Carreras Chiara e Sulas Vittoria	»	30.000
25	Tozzi Antonio	»	17.035
28	Tozzi Maria Antonia	»	14.860
4	Pala Filomena	Serri	20.000
2	» »	»	17.915
23	» »	»	34.244
23	» »	»	18.000
23	Trudu Eleonora	»	4.000
18	Trudu Giovanna	»	10.000
18	Loi Alfio	»	12.000
4	Aresu Angelo	Seui	6 000
2	Deplano Doloretta	»	6.000
2	Deidda Gino di G.	»	3.000
3	Deidda Giuseppe	»	30.000
7	Mascia Cristina - Lai S.	»	100.000
7	» » »	»	100.000
2	Orrù Rag. Romualdo	»	6.635
2	Cocco Caterina	Silanus	2.000
2	» »	»	5.000
17	» »	»	7.500
23	Denti Giuseppe	»	2.950
2	Dore Antonietta	»	18.000
2	Fumagalli Nino	»	15.000
17	Galletti Ant. Galletti Luigi	»	150.000
20	Galletti Luigi	«	8.900
20	Leone Maria	»	7.000
27	» »	»	5.000
17	Galletti Ant. Galletti Luigi	Silanus	150.000
20	Galletti Luigi	»	8.900
20	Leone Maria	»	7.000
27	» »	»	5.000
12	Marcheschi Mario	»	8.900
28	Marongiu Giovanna	»	10.000
28	Passante Angelo	»	5.000
23	» »	»	9.663
18	» »	»	7.100
18	» »	»	5.000
18	» »	»	2.000
17	» »	«	17.500
17	» »	»	13.000
12	» »	»	17.770
12	» »	»	12.500
9	» »	»	10.000
9	» »	»	5.000
2	» »	»	12.500
2	» »	»	13.000
2	Passante Angelo e Galletti Italo	»	13.500
2	» «	»	9.000
2	Schintu Pasqualino	»	50.000
2	» »	»	50.000
23	» »	»	50.000
2	Tamponi Nino	»	100.000
2	Trogu Giovanni	»	10.000
2	» »	»	10.000
2	» »	»	10.000
12	» »	»	13.000
17	« »	»	11.000
7	Virde Angela	»	8.000
4	Virde Antonio	»	7.000
24	Virde Bach. Antonio	»	8.000
24	Virde Rosa	»	9.000
16	Cossu Giov. Maria	Sindia	10.000
2	Daga Angelo	»	11.000
23	Delrio Demetrio	»	11.500
2	Deriu Giomaria	»	120.000
7	» »	»	120.000
4	Piras Sebastiano	»	2.500
2	Basoccu Antonio	Siniscola	8.160
2	Bomboi Giovanni	»	4.000
2	Brais Giovanni	»	50.000
2	» »	«	30.500
31	» »	»	50.000
31	» »	»	3.500
5	Brocca Antonio	»	3.540
30	Buttau Pina	»	5.000
21	Campesi Giuseppe	»	2.500
2	Carta Maria di Pasquale	»	6.000
2	Cherchi Domenico	»	5.000
31	» »	»	4.000
2	Cherchi Giovanni	»	7.100
21	Cherchi Rolando	»	5.000
2	Cherchi Salvatore	»	4.000
6	» »	»	3.000
31	» »	»	7.000
31	» »	»	4.000
31	Columbu Giov. Antonio	»	6.000
2	Conteddu Mario	»	28.500
31	» »	»	28.500
2	Corrias Grazia	»	3.000
31	» »	»	3.000
12	Corrias Salvatore	»	3.000
2	Farris Giovanni	»	8.000
16	» »	»	9.000
27	» »	»	9.000
27	» »	»	8.000
2	Ferrando Antonio	»	3.000
16	» »	»	5.640
16	» »	»	3.000

22	Serra Francesco e Addis Mariantonia	Tinnura	58.000
3	Agus Giovanni Antonio	Tonara	2.700
23	Asoni Giuseppe	»	35.000
12	Boni Antonio	»	25.000
31	Demurtas Leandro	»	10.000
18	Loche Antonio	»	30.000
3	» »	»	600.000
3	Loche Paolino	»	12.700
12	Patta Antonio	»	5.000
18	Patta Nino	»	30.000
3	» »	»	31.500
3	Pili Francesco	»	3.300
18	Poddie Giovanni	»	4.500
5	Pusceddu Elio	»	10.000
12	Sanna Antonio	»	100.000
18	Toccori Giuseppe	»	4.000
12	» »	»	2.000
12	Tore Antonio	»	300.000
25	» »	»	100.000
6	Addis Francesca	Torpè	32.275
11	Apile Veronica	»	3.635
11	Arrica Giovanni	»	3.200
11	» »	»	8.520
18	» »	»	2.500
11	Arrica Grazia	»	2.770
2	Bacciu Casimiro	»	4.000
9	Bellu Maria Luigia	»	4.670
11	Bono Giov. Antonio	»	10.000
11	» » »	»	10.000
11	Bono Michele	»	6.875
2	Budoni Ezio	»	5.000
2	» »	»	3.000
4	Cabras Giuseppe	»	12.500
18	» »	»	8.500
27	» »	»	9,575
27	» »	»	13.138
2	Cabras Mondina	»	3.680
11	Caminante Salvatore	»	3.235
23	Carai Agostino fu G. Ant.	»	50.000
2	Carai Giorgio	»	5.000
2	Carroni Salvatore	»	2.000
2	Chessa Antonio Maria	»	4.500
2	» » »	»	5.000
2	» » »	»	4.500
23	» » »	»	25.000
2	Chessa Fedele	»	4.500
27	Chessa Giacobbe	»	2.000
11	Chessa Raimondo	»	9.780
11	Carta Sanna Rosa	»	3.700
23	Cuccuru Rita	»	4.000
17	Dalu Antonio	»	2.000
17	Dalu Libero	»	2.000
11	Deiana Giovanni	»	4.635
11	Deiana Luca	»	7.650
11	» »	»	2.500
2	Deledda Antonio	»	12.000
11	Delogu Pietro	»	4.175
2	Doddo Pietruccia	»	3.000
2	Fara Caterina	»	3.500
2	» »	»	10.000
23	Flores Francesco	»	3.500
2	Frau Giovanni Maria	»	2.000
2	» « »	»	3.000
11	Ghisu Giovanni fu Gius.	»	17.797
17	» » »	»	6.000
11	Lai Sebastiano	»	2.000
2	Lai Stefano	»	6.000
2	Langiu Quirico	»	6.300
27	Loriga Andrea	»	3.000
27	Loriga Giov. Maria	»	2.000
18	Magrini Salvatore	Torpè	10.000
10	Mele Domenico	»	9.890
18	Meloni Nicolò	»	5.000
2	Mossa Antonio	»	30.000
12	» »	»	24.680
23	» »	»	23.000
11	Mulas Giuseppe	»	4.950
11	Murru Giorgio fu Luigi	»	5.425
11	Murru Giovanni	»	9.030
4	Nanu Grazietta	»	3.000
27	Nieddu Francesco	»	2.000
11	Nieddu Mario	»	7.280
2	Pau Paolo	»	3.000
17	Pigantaro Giuseppina	»	3.500
23	Pilosu Antonio	»	12.000
2	Pileri Giovanni	»	11.000
27	Pilosu Govanni fu Giov.	»	2.500
11	Pilosu Paolino	»	11.370
23	Pilosu Salvatore	»	7.260
2	Pilosu Saturnino	»	3.000
17	Piras Antonio	«	2.500
2	Piredda Leonardo	»	8.000
11	Puggioni Francesco	»	2.500
4	Puggioni Giuseppe	»	2.500
2	Puggioni Tomaso	»	2.360
2	» »	»	5.000
2	Ruiu Michele fu Andrea	»	3.000
11	Sanna Carlo	»	2.000
27	Satta Agostino di Giov.	»	2.000
11	Satta Giov. Antonio	»	11.000
17	Satta Giovanni fu Emanuele	»	2.000
2	Sedda Francesco	»	3.500
2	« «	»	3.000
23	Serra Pietrina	»	25.000
11	Sulas Federico	»	11.500
18	Todde Luigi e Deiana Giovanni	»	8.310
11	Tuvoni Domenico	»	3.000
2	Tuvoni Luigia	»	10.000
2	Ventroni Antonietta	»	2.600
11	Ventroni Gavino	»	2.000
11	» »	»	12.300
11	» »	»	11.270
25	Agus Antonio	Tortolì	16.000
31	» »	»	5.500
2	» »	»	5.500
9	» »	»	16.698
18	Dettori Emma	»	19.916
31	Fanni Giuseppe	»	16.000
2	Ferreli Gigi	»	5.000
2	Lai Virgilio	»	3.000
21	Lepori Assunta	»	3.000
16	Mascia Francesco	»	1.000
22	Mura Maria	»	19.175
19	» »	»	4.000
21	» »	»	5.000
16	Murgioni Enrico	»	6.000
20	Murru Italia	»	5.000
3	Noto Bruno	»	8.758
21	Pili Salvatore	»	27.385
11	Piras Marietta	»	18.000
26	Secci Luigi e Olla Maria Chiara	»	8.000
16	Secci Giovanni e Olla Maria Chiara	»	8.000
7	Setti Antonio	»	30.000
7	» »	»	33.258
4	Setti Giulia	»	4.000
26	Usai Nello, Usai Antonio e Poni Francesco	»	4.000
11	Zomboli Luigi	»	5.000

5	Cuccu Maria	Tresnuraghes	7.500
2	Licheri Gesuino	»	10.000
18	» »	»	10.000
26	» »	»	13.000
23	Manca Rosa in Pinna	»	10.000
2	Muroni Pantaleo	»	15.000
18	Nieddu Francesco	»	20.000
18	Pala Gavina	»	15.000
2	Pala Costantino	»	6.000
2	Piu Antonio	»	15.000
18	Salaris Maria	»	9.500
2	Salaris Maria Giuseppa	»	4.000
2	Sanna Antonio	»	15.000
18	» «	»	15.000
18	Sotgiu Agostino	»	15.000
27	« »	»	50.000
2	Sotgiu Antonangelo	»	6.500
2	» »	»	27.000
2	» »	»	20.000
4	» »	»	40.000
18	» »	»	83.000
26	Tedde Francesco	»	14.000
6	Zoeddu Michela	»	4.000
11	Antonielli Giulio	Ulassai	10.000
9	Pili Amalia	»	3.950
30	Cooperativa Agricola Serra Attilio	»	185.500
30	Loi Adolfo	«	34.890
14	Pilia Nina	»	10.000
14	» »	»	5.000
3	Piras Ettore	«	20.000
23	» »	»	15.249
3	» »	»	25.000
8	Laconi Mario	Ussassai	7.000
21	Leoni Graziano	Villagrande	100.000
–	» »	»	70.000

Assegni bancari

28	Depau Orlando	Ierzu	200.000
23	Cabiddu Emilio	Lanusei	116.000
20	Sanna Antonio	»	70.000
3	Candrian Mario	Macomer	67.839
2	Orologeria «Svizzera» Leggieri Silvio	»	250.000
3	Leggieri Silvio	»	200.000
–	Chessa Gioachino fu Gioac.	Osidda	85.404
–	» » »	»	49.380
25	Dupino Francesco	Orosei	100.000
28	» »	»	10.000
7	Piroddi Emilio	Sadali	451.000

DICHIARAZIONI

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura di Macomer dichiaro che le cambiali incluse nell'elenco del mese di maggio a nome di Madau Anna da Macomer – pubblicati nel presente numero – dei seguenti importi: 53.000, 50.000, 30.500, 20.000, 28.000, 40.000, e 100.000 e quelle relative al mese di aprile sono state regolarmente pagate. E ciò per presa visione delle cambiali medesime che l'interessata mi esibisce.

L'Ufficiale Giudiziario
F.to Andrea Adragna

Certificasi che l'effetto di L. 41.097 protestato il 2 marzo 1955 a nome di Arca Giovanni da Nuoro – pubblicato nel numero di aprile del «Notiziario» - fu incluso per mero errore materiale nell'elenco delle cambiali, trattandosi invece di tratta non accettata. In fede

L'Ufficiale Giudiziario Dirigente
del Tribunale di Nuoro
F.to Pasquale Carotenuto

Io sottoscritto Sanna Francesco di Annico da Nuoro dichiaro di non aver niente a che fare con l'omonimo al nome del quale furono elevati due protesti cambiari per complessive L. 40.000 riportati nel «Notiziario» del mese di maggio.

Dichiaro altresì che a mio carico non furono mai elevati protesti cambiari.

F.to Sanna Francesco di Annico

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1955

Legge 9 marzo 1955 n. 462 (G. U. n. 131 dell' 8-6-55)
Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale all' accordo relativo all' applicazione provvisoria dei progetti di convenzioni internazionali sul turismo, sui veicoli stradali commerciali e sul trasporto internazionale delle merci su strada firmato a Ginevra il 28 novembre 1952.

Legge 21 maggio 1955, n. 463 (G. U. n. 131 dell' 8-6-55)
Provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade e modifiche alle tasse automobilistiche.

Relazione e Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1955 (G. U. n. 133 dell' 11-6-55)
Scioglimento del Consiglio Comunale di Tertenia (Nuoro)

Decreto Ministeriale 27 maggio 1955 (G.U. n. 133 dell'11-6-55)
Segni caratteristici dei titoli al portatore del prestito redimibile 5% - 1936.

Decreto dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica 23 maggio 1955 (G. U. n. 134 del 13-6-55)
Sconto sul prezzo di vendita al pubblico di specialità medicinali, da concedersi dai farmacisti agli Enti pubblici o privati tenuti per legge alla somministrazione di medicinali.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1955 (G.U. n. 136 del 15-6-55)
Determinazione dei prezzi di cessione delle banane.

Decreto Ministeriale 8 giugno 1955 (G. U. n. 136 del 15-6-55)
Modifiche al calendario di borsa per l' anno 1955.

Decreto Ministeriale 3 giugno 1955 (G. U. n. 139 del 18-6-55)
Approvazione della tabella dei salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1955, agli effetti dell' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.

Decreto Ministeriale 1 febbraio 1955 (G. U. n. 140 del 20-6-55)
Determinazione dei coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti e danneggiati dalla guerra relativi ad attività agricole.

Decreto Ministeriale 7 maggio 1955 (G. U. n. 140 del 20-6-55)
Proroga delle modalità di versamento del contributo per le revisioni ordinarie da parte degli Enti Cooperativi per il biennio 1955-56.

Legge 12 giugno 1955, n. 481 (G. U. n. 141 del 21-6-55)
Nuova disciplina in materia di Imposta Generale sull'entrata per il commercio dell' oro e delle monete d' oro e di argento.

Decreto-Legge 21 giugno 1955, n. 492 (G.U. n. 143 del 23-6.55)
Provvedimenti a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1955 (G. U. n. 145 del 25-6-55)
Attribuzione alla Regione Autonoma della Sardegna della quota del 55,5% dell' Imposta Generale sull' Entrata per l' anno finanziario 1954.

Decreto Ministeriale 9 maggio 1955 (G. U. n. 146 del 27-6-55)
Modificazione al Piano Nazionale di costruzione delle case per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952 n. 137.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	4200	4800
Avena nostrana	»	3500	4000
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	10000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	9000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	14000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	48000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	2500	3500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	9000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	350
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	350	400
Suini: grassi, peso vivo	»	400	420
magroni, peso vivo	»	380	400
lattonzoli, peso vivo	»	500	520
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	160000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	200000	220000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	340	380
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1952-53	q.le	—	—
«tipo romano» produz. 1953-54	»	70000	75000
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1954-55	»	65000	70000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	250	300
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	67000	73000
Agnellina bianca	»	60000	65000
Matricina carbonata e bigia	»	50000	53000
Matricina nera e agnellina nera	»	35000	40000
Scarti e pezzami	»	35000	40000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	110	150
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	800	900
Di pecora tose salate	»	450	500
Di agnellone fresche	»	550	600
Di agnello fresche	»	150	200
Di agnello secche	»	200	250
Di capretto fresche	»	120	160
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
» » concia rapida	»	600	650
Vacchetta	»	1300	1500
Vitello	»	1550	1600
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	2800	3000
Crusca di frumento	»	2400	2600
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11000	11200
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½ e 5	kg.	145	165
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1250	1300
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1550	1650
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	380	400
Lardo stagionato d'importazione	»	380	420
Mortadella S. V.	»	430	450
Mortadella S.	»	550	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	750	800
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	95	100
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	—	—
acidi grassi 62%	»	12500	12500
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10000	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame:			
spessori da di pioppo in massa	mc.	20000	25000
3 a 5 cm. di castagno in massa	»	35000	45000
Tavoloni: di leccio, (spessori 5-10 cm.)	»	25000	30000
di noce (spessori 5-10 cm.)	»	50000	60000
di castagno (spessori 6-8 cm.)	»	30000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo	»	—	—
Travature U. T.: di pioppo	»	—	—
di castagno	»	25000	30000
Doghe per botti di castagno	»	—	—
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2100
piccole (Ferr. Priv.)	»	800	1000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone		»	7500	8000
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	5000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	44000	47000
morali e listelli		»	44000	46000
madrieri		»	44000	46000
travi U. T.		»	26000	30000
Pino di Pusteria		»	45000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	50000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	48000	50000
Castagno - segati		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	480	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	430	450
spessore	mm. 4	»	500	550
spessore	mm. 5	»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari	»	10600	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Banda stagnata	»	23000	24000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	14500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17000	17500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	12500	13000
Filo di ferro zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	15000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	7500	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	21000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	53000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	43000	45000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	48000	52000
cm. 14x25x25	»	52000	54000
cm. 16x25x25	»	56000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	62000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	- port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	- port. q.li	60-70 al Km. L. 100-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	70-75	motrice	- port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	- port. „	160-180 „ „ „ 180-210
					autotreno	- port. olt. q.	180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Registro delle Ditte

Mese di giugno

A) ISCRIZIONI

16942 - *Pinna Vitalio - Orroli* - Bottega artigiana di falegnameria. 3-6-55.
16943 - *Franceschi Arnolfo - Desulo* - Industria boschiva. 3-6-55.
16944 - *Soc. di fatto Floris Raffaele e Giovanni - Orgosolo* Falegnameria. 3-6-55.
16945 - *Lai Severina - Tortolì* - Rivendita carbone vegetale. 3-6-55.
16946 - *Fele Antonio di Salvatore - Oliena* - Industria boschiva e fornace calce. 4-6-55.
16947 - *Massetti Flavia - Mamoiada* - Molitura cereali. 6-6-55.
16948 - *Arbau Antonio - Ollolai* - Ambulante calzature & affini. 6-6-55.
16949 - *Bomboi Romilda - Siniscola* - Amb. frutta fresca e secca, verdure. 6-6-55.
16950 - *Cambedda Antonio - Tonara* - Amb. frutta, torroni, dolci, cereali ecc. 6-6-55.
16951 - *Maccioni Salvatore - Ovodda* - Calzolaio e riv. di calzature. 6-6-55.
16952 - *Angioi Santina - Orotelli* - Alimentari, coloniali, dolci, alcool, estratti per liquori e altro. 7-6-55.
16953 - *Deiana Domenico - Tertenia* - Frantoio olive. 7-6-55.
16954 - *Chiai Dario - Ilbono* - Amb. frutta fresca e secca, verdura. 8-6-55.
16955 - *Tognazzoni Giuseppe - Nuoro* - Industria edile. 8-6-55
16956 - *Aresu Antonio - Ierzu* - Ambulante calzature. 8-6-55.
16957 - *Pippia Domenico Angelo - Silanus* - Ambulante legna da ardere. 8-6-55.
16958 - *Puligheddu Giovanni - Oliena* - Commercio ingrosso lana grezza e formaggi. 10-6-55.
16959 - *Arba Francesco - Girasole* - Ambulante setacci. 10-6-55
16960 - *Pisano Francesco - Orroli* - Amb. frutta, verdura, pesci. 13-6-55.
16961 - *Piccioli Adele - Scano Montiferro* - Affittacamere. 13-6-55.
16962 - *Cadeddu Giuseppe - Scano Montiferro* - Barbiere. 13-6-55.
16963 - *Caredda Salvatore - Seui* - Fabbro. 13-6-55.
16964 - *Lobina Salvatore - Seui* - Fabbro. 13-6-55.
16965 - *Lai Paolo - Seui* - Fabbro. 13-6-55.
16966 - *Cannas Angelo - Seui* - Falegname. 13-6-55.
16967 - *Cannas Pietro - Seui* - Falegname. 13-6-55.
16968 - *Caredda Silvio - Seui* - Falegname. 13-6-55.
16969 - *Deidda Raimondo - Seui* - Falegname. 13-6-55
16970 - *Mameli Antonio - Seui* - Falegname. 13-6-55.
16971 - *Mascia Assunta - Seui* - Trattoria. 13-6-55.
16972 - *Piras Antonio - Seui* - Trattoria. 13-6-55.
16973 - *Caredda Egidio - Seui* - Frangitura delle olive. 13-6-55
16974 - *Loi Alfia - Seui* - Alimentari e tessuti. 13-6-55.
16975 - *Carta Giovanni - Isili* - Amb. prodotti artigianato, frutta, verdura, 13-6-55.
16976 - *Falchi Mario - Tortolì* - Fabbrica mattonelle e manufatti di cemento. 16-6-55.
16977 - *Marcialis Maria - Nurri* - Alimentari. 18-6-55.
16978 - *Porcheddu Antonio - Siniscola* - Biciclette, motociclette, mobili, ferramenta. 18-6-55.
16979 - *Cossu Monserrata - Oliena* - Amb. frutta, ortaggi, legumi, olio. 18-6-55.
16980 - *Soc. di fatto F.lli Dettori Pasqualino & Lussorio Orotelli* - Fabbrica mattonelle di cemento e graniglia. 20-6-55.
16481 - *Marcialis Gino - Nurri* - Amb. Alimentari, frutta, verdura, mercerie, tessuti, giocattoli, oggetti casalinghi, chincaglie e altro. 20-6-55.
16082 - *Cucca Salvatore - Dorgali* - Elettrolavaggio indumenti a secco. 21-6-55.
16983 - *Bassu Francesco - Bitti* - Carpentiere. 21-6-55.
16984 - *Catgiu Serafino - Orgosolo* - Alimentari, vino in fiaschi, ferramenta, ecc. 21-6-55.
16985 - *Cotza Agatina - Nurri* - Alimentari, coloniali, ecc. 22-6-55.
16986 - *Mulas Antonio - Cala Gonone (Dorgali)* - Albergo. 23-6-55.
16987 - *Vacca Fortunato - Ulassai* - Amb. legumi, frutta, verdura, formaggi, olio, uova. 25-6-55.
16988 - *Carboni Gabriele - Tonara* - Noleggio di rimessa. 25-6-55.
16989 - *Maloccu Raffaele - Fonni* - Ambulante tessuti e abbigliamento 25-6-55.
16990 - *Soc. di fatto Ladu, Soro & Bassu - Ollolai* - Autotrasporti. 27-6-55.
16991 - *Vargiu Felicita - Nurri* - Alimentari, coloniali, commestibili, abbigliamento, giocattoli e altro. 27-6-55.
16992 - *Succu Antonio - Posada* - Vini e liquori. 27-6-55.
16993 - *Soc. di fatto Peddio Mario & Giovanni - Aritzo* - Autotrasporti. 27-6-55.
16994 - *Moro Rosa - Fonni* - Loboratorio di maglieria. 28-6-55.
16995 - *Fele Francesca - Oliena* - Amb. frutta, verdura, legumi, olio d' oliva, grano. 30-6-55.

B) MODIFICAZIONI

11242 - *Pinna Antonio - Nuoro* - Aggiunge il commercio all' ingrosso di vino. 1-6-55.
12020 - *Satta Vittorino & Maoddi Giuseppe - Gavoi* - Cessa di far parte della Società il Sig. Maoddi Giuseppe fu Pasquale e subentra in sua vece il Sig. Satta Giovanni fu Gabriele. 3-6-55.
16841 - *Puggioni Ugo - Bosa* - Autotrasporti. 3-6-55.
15595 - *Soc. a r. l. «Sarda Calce» - Siniscola* - Aggiunge il commercio all' ingrosso di materiali da costruzione e apre un deposito-filiale in Cagliari, Via Logudoro, 3/D. 7-6-55.
1773 - *Paddeu Francesco Antonio - Olzai* - Aggiunge il commercio ambulante di dolciumi e biscotti. 8-6-55.
12466 - *Cadau Pietro - Gavoi* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori in bottiglia. 10-6-55.
9745 - *Satta Maddalena - Macomer* - Autotrasporti. 10-6-55
8953 - *Palmas Celestino - Perdasdefogu* - Molitura cereali. 17-6-55.
2256 - *Pichiri Pasqualina - Nurri* - Frutta, verdura, carbone. 18-6-55.
15902 - *Soc. di fatto Monni, Contena & Bidoni - Orune* - Cessa di far parte della Società il Sig. Bidoni Antonio di Giuseppe. 20-6-55.
15854 - *Bellu Rosina - S. Lucia (Siniscola)* - Aggiunge la vendita di pane e commestibili. 21-6-55.
13365 - *Soc. di fatto Ruiu Cicalò Antonietta - Nuoro* - Trasferimento del magazzino di vendita all' ingrosso da Via Marconi, 9 a Via Dalmazia, 1 - Continua ad esercitare la vendita al minuto nel negozio-succursale di Via Marconi, 9. 27-6-55.
8119 - *Busia Nicolosa - Nuoro* - Aggiunge la vendita di scope, spazzole, saponi, detersivi, creme per calzature e metalli, candele, spago, insetticidi. 27-6-55.
16819 - *Pirari Sebastiano - Nuoro* - Fornitura carni fresche macellate. 27-6-55.
14936 - *Soc. p. a. «Edile Sarda» - Nuoro* - Esercizio di cave di materiali calcarei nel Comune di Lodè (Monte Albo) 27-6-55.
16070 - *Mannu Mario - Nuoro* - Ottico. Aggiunge la vendita di materiale fotografico. 28-6-55.
14174 - *Curreli Maria Rita - Laconi* - Alcool puro e denaturato, estratti per liquori, profumi alcoolici. 30-6-55.

C) CANCELLAZIONI

16781 - *Crovetti Guido - Belvì* - Amb. frutta fresca e secca. 3-6-55.
1563 - *Massetti Salvatore - Mamoiada* - Molitura cereali. 6-6-55.
10889 - *Manca Maria - Nuoro* - Generi alimentari. 10-6-55.
16237 - *Bernardini Vittorio - Tortolì* - Imbarco e sbarco merci nel porto di Arbatax di Tortolì. 20-6-55.
11728 - *Catgiu Serafino - Orgosolo* - Autotrasporti. 21-6-55
12278 - *Monfroni Delio - Nuoro* - Amb. pesci, borse, chincaglie. 22-6-55.
13486 - *Soc. di fatto Gali Francesco & Ladu Pietro - Ollolai* - Autotrasporti.
8576 - *Cherchi Giovanni - Siniscola* - Tabacchino, panificio e negozio per la vendita di alimentari, pane, cancelleria, saponi e altro. 27-6-55.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900,, SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24.52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

185 Al Sindaco di Urzulei

Sede Camerale

ANNO X

LUGLIO 1955
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X LUGLIO 1955 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1600**; sostenitore L. **3000** – Un numero L. **160** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Provvidenze regionali a favore dell' industrializzazione della Sardegna

Un artigianato da incrementare - La fabbrica di abbozzi per pipe

Estesi a tutti i Comuni della Provincia di Nuoro i benefici a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità

Riunione della Commissione Economica di Studio per la rinascita della Sardegna

Andamento Economico della Provincia

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Notizie utili

Bando di concorso per la premiazione del lavoro e del progresso economico

Registro Ditte

Prezzi

Legislazione economica

ATTIVITÀ CAMERALE

Nel mese di luglio il ritmo di attività della Camera non ha subito sosta. Alcuni problemi in particolare, cui l' attenzione dell' Ente da tempo è stata dedicata, hanno formato oggetto di ulteriore disamina.

Così, nell'ambito del preminente settore agro-zootecnico, va segnalata la rinnovata azione svolta dalla Camera per la realizzazione della propria iniziativa volta a consentire la istituzione di un Ovile Sperimentale Sardo *in agro di Nuoro.*

All'uopo una riunione si è svolta in Prefettura, con l'intervento anche dell' Eccellenza Mannironi - che dell'iniziativa fu il primo assertore, dalla epoca della Sua Presidenza alla Camera di Commercio - riunione che ha avuto per iscopo di vagliare la possibilità di acquisto, da parte deil' E. T. F. A. S., di un terreno da destinare a sede dell' Ovile.

Il rappresentante dell' E. T. F. A. S., intervenuto alla riunione, dopo aver preso cognizione della situazione concernente la disponibilità di aree idonee allo scopo, si è riservato di far conoscere in proseguo di tempo le determinazioni dell' Ente.

In merito alla Rassegna Zootecnica Regionale Sarda *che, per unanime deliberato delle tre Camere di Commercio isolane (votato nella riunione del 31-5-1955 a Nuoro) dovrebbe svolgersi il prossimo anno a Macomer - come già avvenne per le due precedenti edizioni del 1931 e 1935 - saranno presi tempestivi contatti con gli Uffici competenti della Regione per concretare un organico piano tecnico-finanziario della Manifestazione.*

Il settore industriale non è stato oggetto di minori cure, da parte della Camera, nel mese sotto rassegna. Primariamente, l' Ente, con un Suo sappresentante, è intervenuto ad una riunione che, promossa dalla "Commissione Economica di Studio per la rinascita della Sardegna,, si è svolta a Roma per l'esame di problemi attinenti l'industria sugheriera. E' stato messo in risalto, con l'occasione, come la provincia di Nuoro, dato il suo cospicuo patrimonio sugheriero e l'alto pregio del prodotto, offre le migliori condizioni ai fini dello sviluppo dell'industria sugheriera nel suo territorio, che, allo stato, è quasi inesistente.

La Camera, inoltre, in vista di una riunione indetta a Roma dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, allo scopo di esaminare la situazione dello sviluppo industriale in Sardegna ha passato in rassegna presso la propra sede, con l'intervento, oltre che del Presidente della Camera stessa, del Presidente e Direttore dell'Associazione degli Industriali, del Presidente dell' Ente Provinciale del Turismo, e di numerosi operatori economici, l' attuale situazione dei vari settori industriali della Provincia

UN ARTIGIANATO DA INCREMENTARE:

LA FABBRICA DI ABBOZZI PER PIPE

Un arbusto abbondante e classico rappresentante della macchia mediterranea è l' Erica Scoparia L. volgarmente chiamata scopa di pastello, che dal livello del mare in Sardegna sale alle più alte vette del Gennargentu. Arbusto cespuglioso, densamente ramoso e con foglia lineare, avente un aspetto simile a quello di molte altre Ericacee e che perciò dicesi «Ericoide», a rami giovani coperti di brevi peli bianchi forenti all'apice. Corolla fatta a orciolo, quasi globosa, bianca o leggermente rosa. Il legno è duro, a grana finissima e di colore rosso scuro, ma fragile, si utilizza per scope rustiche, carbone e fascine; nella regione del colletto si ha un ingrossamento legnoso che comunemente chiamasi ciocco, esso presenta una struttura a fibra costante ed intrecciata ed è marezzata. E' appunto questo ciocco la materia prima per la fabbricazione delle pipe, ed è abbondante in Sardegna e tutto ottimo, ad eccezione di quello percorso da incendio.

Tutte le stagioni sono adatte per la sua estrazione.

Una volta individuata la zona adatta allo sfruttamento del ciocco, ripeto abbondante in Sardegna, si procede alla estrazione senza tralasciare quegli accorgimenti che scrupolosamente osservati, consentono una sana conservazione del prodotto fino all' atto della lavorazione e conseguente trasformazione in abbozzi per pipe.

Dopo l' estrazione è necessario procedere a una prima, sommaria pulitura del ciocco liberandolo dalle radici superflue e dalle parti eventualmente briciate, tarlate e secche.

E' necessario tener presente che nel ciocco appena estratto possono formarsi delle spaccature, delle fenditure, se lasciato sbadatamente a contatto con l' aria, col vento o col sole.

Tali inconvenienti possono verificarsi anche durante tutta la fase di lavorazione e trasformazione.

Per evitare tali inconvenienti il ciocco, in attesa che venga trasportato al centro di lavorazione, deve essere accuratamente sistemato in piccoli mucchi e ricoperto di terra quanto più umida possibile; quindi è bene ricoprirlo ancora con frasche verdi.

Anche subito dopo l'estrazione è possibile rendersi conto, sia pure «grosso modo», della bontà del ciocco potendo rilevarsi le eventuali bruciature, le tarlature e le parti marce.

E' bene ripetere questa operazione nella eventualità che, per mancanza di strade camionabili, il ciocco abbia dovuto sostare prima di essere caricato sul mezzo di trasporto e avviato al centro di lavorazione.

Il trasporto è bene avvenga con mezzo coperto per evitare il prodursi di incrinature, fenditure, ecc.

La conservazione e la preparazione del ciocco da lavorarsi alla sega richiede estrema delicatezza.

A causa soprattutto, come già detto, della sensibilità del prodotto, al quale nuoce il contatto con gli elementi atmosferici, è necessario venga custodito attentamente e innaffiato più volte al giorno a seconda della temperatura dell' ambiente e a seconda della posizione del magazzino.

Il ciocco, che abbia conservato la sua integrità e sia esente da spaccature o altri difetti, viene avviato alla lavorazione alla sega.

Gli operai addetti a tale lavoro devono essere specializzati; ad essi infatti è affidata la scelta del ciocco da lavorare; da essi dipende la bontà dell' abbozzo che foggeranno. Un operaio lavora, in media, due q.li e mezzo di ciocco al giorno.

Ottenuto l' abbozzo il personale specializzato procede ad una seconda, superficiale pulitura, asportando le parti eventualmente tarlate.

Dati gli accorgimenti usati nella prima fase di lavorazione, le imperfezioni che si riscontrano sono esigue.

Una prima selezione (detta anche «scelta di bianco» per distinguerla da quella «in nero» può dar luogo a sei diverse qualità di abbozzi: *1°) extra, 2°) prima, 3°) misto america, 4°) misto ordinario, 5°) seconda, 6°) terza.*

Secondo che le richieste gravano maggiormente su di un tipo anzichè di un altro, l' industriale, per esigenze puramente commerciali, si preoccupa di produrre in maggiore quantità abbozzi del tipo richiesto.

Gli abbozzi così ottenuti, e distinti per qualità vengono bolliti in una capace caldaia di rame (la caldaia di ferro ne altera la qualità).

Una «Caldaiata» è determinata dalla quantità di abbozzi della stessa qualità che, in una sola volta, bolle nella caldaia.

Durante la fase di ebollizione, della durata di 12 ore, bisogna avere cura che l' acqua superi costantemente il livello dell' abbozzo contenuto nella caldaia.

Dopo 12 ore si lascia intiepidire l' acqua e gli abbozzi vengono estratti dalla caldaia.

Onde evitare che la merce venga subito a contatto con gli elementi atmosferici, prima di essere avviata agli essiccatoi, viene disposta in piccoli mucchi e ricoperta con sacchi asciutti. L' abbozzo dovrà conservarsi in questo stato per due giorni.

A questo punto della lavorazione si deve far presente che l' abbozzo è meno suscettibile a spaccature, incrinature, ecc.

Prima che l'abbozzo sia completamente rifinito, deve essere conservato, per un periodo non inferiore ad un mese, in appositi essiccatoi.

Trascorso il periodo di essiccazione si passa alla selezione per misura «scelta in nero» ripartendo gli abbozzi in 23 misure.

Il criterio che si usa per la confezione degli abbozzi da avviarsi ai centri di lavorazione per la trasformazione in pipe è il seguente:

Selezione secondo la qualità e la grandezza; conteggio per dozzina; confezione di basse che contengono da un minimo di 30 ad un massimo di 114 dozzine.

Bellissima tecnicamente ed igienicamente studiata e con una quindicina di artigiani, la fabbrica di abbozzi della Ditta Mesina di Lanusei, sorta con gli aiuti previsti dalla legge 991 del 25-7-1952 (legge sulla montagna), ed invitante gli altri artigiani che lavorano ancora rudimentalmente i ciocchi, ad attrezzarsi per la prosperità della economia dei nostri paesi montani.

Pasquale Filigheddu

Si invitano i Sigg. abbonati a rimettere entro il più breve termine l'importo del conguaglio abbonamento alla pubblicazione quindicinale dei protesti cambiari.

Estesi a tutti i Comuni della Provincia di Nuoro i benefici a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità.

Con il decreto che segue, il Prefetto di Nuoro ha esteso a favore di tutti i Comuni della Provincia i benefici di cui al decreto legge 21-6-1955 n. 492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI NUORO

VISTO il decreto legge 21 giugno 1955, n. 492, recante provvedimenti a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità;

CONSIDERATO che, in base all'art. 1 di detto decreto-legge, compete ai Prefetti di ciascuna delle Provincie della Sardegna di determinare i Comuni, nei quali le provvidenze previste dal decreto stesso si applicano;

CONSIDERATO che nessuno dei Comuni della Provincia di Nuoro è andato esente dalle gravi conseguenze della siccità, dato che tale avversità climatica ha avuto carattere generale ed ha colpito molto seriamente l'intero territorio della Provincia, la cui economia è prevalentemente agro-pastorale;

VISTO il parere espresso da apposito Comitato, costituito da un rappresentante della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro, da un rappresentante dell' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e dal Veterinario Provinciale;

VISTO l'art. 1 del citato decreto-legge 21 giugno 1955, n. 492,

DECRETA:

le disposizioni, contenute nel decreto-legge 21 giugno 1955, n. 492, si applicano in tutti i Comuni della Provincia di Nuoro.

Nuoro, 4 luglio 1955

IL PREFETTO
(Cappuccio)

Riunione della Commissione Economica di Studio per la valorizzazio della Sardegna

La Commissione Economica di Studio per la Rinascita della Sardegna ha tenuto a Nuoro, presso la sede della Camera di Commercio, delle riunioni allo scopo di dibattere, con gli esperti economici della Provincia, i problemi della istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu, della sughericoltura e dei pascoli.

Sono intervenuti il Segretario Generale, Prof. Gasparini, insieme agli esperti dei vari settori della Commissione, interessati a tali problemi.

Per la provincia di Nuoro hanno partecipato, il Senatore Monni, il Dott. Di Bona, Vice Prefetto Ispettore; il Prof. Macciotta, Presidente dell' Ente Provinciale per il Turismo; il Dr. Fortini, Capo dell'Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura; il Dr. Passino, Capo dei Servizi Zootecnici dello stesso Ispettorato; il Dott. Filigheddu, Capo dell' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste; il Dott. Are Direttore dell'Associazione degli Industriali.

Erano anche presenti alcuni amministratori comunali ed esponenti delle categorie economiche interessate.

Per la Camera di Commercio sono intervenuti il Presidente, Rag. Devoto ed i membri di Giunta, Dr. Delogu, Dr. Rocca, Dr. Sanna, Cav. Nardi, oltre al Segretario Generale.

Circa il problema del Parco Nazionale del Gennargentu, si sono messe a punto le condizioni favorevoli che esistono non solo per la conservazione del patrimonio faunistico e di quello floristico ma anche per la valorizzazione turistica della zona prescelta e, in definitiva, per il potenziamento economico della zona medesima.

Al riguardo della valorizzazione turistica del Parco si è avuto un appropriato intervento del Prof. Macciotta il quale ha fra l' altro sottolineato particolarmente l'esigenza della creazione, nella zona, di villaggi turistici attrezzati con piccoli ma confortevoli alberghi, sì da creare le necessarie premesse per l'aflusso delle correnti turistiche nazionali ed estere.

I problemi della quercia da sughero sono stati profondamente esaminati rispetto alle possibilità di diffondere le piantagioni, migliorare le qualità ed incrementare l'industria.

La trattazione dei complessi problemi del miglioramento dei pascoli ha messa in luce l'esigenza di risolvere alcuni fondamentali aspetti dei problemi stessi, primo fra tutti quello riflettente l'insediamento umano, inteso sotto l'aspetto della creazione di aziende agro-pastorali, nel contempo ricercando le vie per conseguire tale basilare e urgente obiettivo.

Con la soluzione di detto problema, che implica problemi di viabilità, di ricerca di acqua e di altri elementi essenziali per la vita stabile, risulterà agevole tutta l'applicazione dei mezzi tecnici che devono portare all'incremento produttivo dei nostri pascoli e quindi dell'allevamento zootecnico.

Tanto sul problema del Parco Nazionale del Gennargentu che su quelli della sughericoltura e dei pascoli, ha parlato il Senatore Monni che, con l'acume e la competenza ben noti, ha fatto il punto sulla situazione e additate le mete ancora da raggiungere.

MODERNA STAZIONE DI SERVIZIO A.G.I.P.
SORGONO
FRATELLI ARRU - AUTOTRASPORTI

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Luglio 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

La stagione, durante il mese di luglio, ha avuto un decorso persistentemente siccitoso, con giornate afose e temperatura prevalentemente elevata.

Andamento delle colture e previsioni sui raccolti

Sono continuati, con ritmo intenso, i lavori di trebbiatura dei cereali vernini in collina ed in pianura e sono stati iniziati in montagna; si confermano finora i discreti risultati della produzione del frumento già resi noti nella precedente relazione.

E' comunque in corso di completamento l' indagine con il metodo del campione condotta dal locale Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura, tendente ad accertare la produzione effettiva del frumento nella corrente campagna.

Per l' orzo e l' avena la produzione, in complesso, si prevede pure discreta, ma un pò inferiore a quella del decorso anno.

Il granoturco viene in prevalenza segnalato più o meno sofferente a causa della persistente siccità.

Si conferma discreta la produzione delle patate e dei pomodori.

Questo nuovo periodo di siccità ha acuito ovunque in Provincia la crisi foraggera; la produzione risulta pertanto ormai generalmente e irrimediabilmente compromessa. Non migliori sono le condizioni vegetative dei pascoli del tutto insufficienti alle necessità alimentari del bestiame.

Anche per l' olivo la produzione appare ormai generalmente e gravemente compromessa per difetto di piogge, per cui essa è prevista ancora al di sotto di quella del decorso anno che - come è noto - fu molto scarsa.

Completamente negativa viene confermata la produzione del mandorlo sempre a causa della siccità.

La vite mantiene invece un' ottima vegetazione, per cui si prevede quest' anno una produzione abbondante; è già stata iniziata in qualche zona della Provincia (Siniscola) la raccolta dell' uva precoce da tavola.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

In generale, le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame sono buone, ma è ovvio che la deficienza dei poscoli e la scarsità dei foraggi comincia a destare serie apprensioni fra gli allevatori per i prossimi mesi.

Durante il mese di luglio sono stati segnalati al competente Organo Sanitario della Provincia numero tre casi (focolai) di carbonchio ematico nei caprini ed un solo caso di seticenia emorragica negli ovini, peraltro tutti già estinti.

Lotta contro le cavallette

Si è conclusa con risultati più che soddisfacenti la lotta contro le cavallette, la cui infestione è fortunatamente rimasta quest' anno circoscritta a pochi Comuni della Provincia.

Nessun danno di rilievo si lamenta alla campagna e ai raccolti.

Ammasso grano obbligatorio

Hanno avuto inizio e sono attualmente in pieno sviluppo le operazioni di ammasso grano, il cui contingente, come già segnalato, è stato fissato per questa Provincia in quintali 80 mila.

Al 27 luglio risultavano conferiti complessivamente quintali 12 mila di prodotto, di cui 8 mila di grano duro e 4 mila di grano tenero.

Si prevede che entro la prima quindicina di agosto potranno essere ammassati 50 mila quintali circa di frumento.

Industria

L' attività industriale in provincia, in conseguenza della chiusura della campagna casearia e della campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere, ha nel complesso segnato in luglio la consueta contrazione stagionale.

I complessi produttivi in attività nel mese hanno peraltro mantenuto, in generale, la stessa intonazione del precedente mese di giugno, fatta eccezione per il settore edile e per quello molitorio che hanno svolto un maggior lavoro per ovvie ragioni stagionali.

In particolare si segnala che la produzione dello stabilimento laniero-tessile, con la piena ripresa del comparto tessile, si sta avviando alla completa normalità. Esso continua a svolgere un buon ritmo di lavoro su ordinazioni di Enti militari nazionali (panni di lana). In luglio sono stati inoltre prodotti Kg. 12 mila circa di filati e Kg. 59 mila di lane lavate per materasso. Durante lo stesso mese sono stati esportati in continente Kg. 83 mila di lane lavate e n. 2.700 coperte di lana di varia misura.

La consistenza operaia si aggira sempre sulle 300 unità.

Un soddisfacente ritmo produttivo hanno pure mantenuto le miniere di talco, anche se la produzione ha segnato in luglio una lieve contrazione per fattore stagionale: tonn. 1.450 contro 1.520 di giugno. Anche la produzione di talco ventilato conserva una buona intonazione; essa è stata nel mese di q.li 5 mila circa; l' esportazione di tale prodotto in Continente è stata di q.li 4.900. Il quantitativo di talco grezzo avviato a Livorno per la macinazione è di q.li 8.700.

Condizioni ancora stazionarie nel settore dei minerali metallici dove la produzione, sempre alquanto ridotta per le note difficoltà di mercato, ha registrato le seguenti cifre: concentrati di calcopirite tonn. 128, di galena tonn. 60, di blenda tonn. 150, per complessive tonn. 338.

Continua a pieno ritmo l' estrazione del sughero, le cui richieste sono risultate in luglio intonate alla calma: prezzi stazionari.

L' industria conciaria denuncia sempre una intonazione fiacca per scarse richieste di conciati e per l' azione della forte concorrenza in atto.

L' industria edilizia, favorita ancora dalla buona stagione, ha svolto una maggiore attività nei confronti di giugno. Dalla segnalazione relativa al Comune Capoluogo di Nuoro si rileva che durante il mese in rassegna sono stati autorizzati alla costruzione di n. 5 fabbricati per una superficie coperta di mq. 1.220, comprendenti 6 abitazioni con 35 vani, e l' ampliamento di alcuni vecchi fabbricati che comporterà la costruzione di altri 24 vani.

Anche il settore dei lavori pubblici ha segnato in luglio un certo miglioramento per effetto della ripresa stagionale con influenza sulla possibilità di lavoro: infatti l' occupazione in lavori in corso di esecuzione da parte del Genio Civile segna un incremento di 3.800 giornate-operaio (da 23.643 a 27.446). Sono state iniziate dallo stesso Ufficio n. 11 opere per un importo complessivo di 137 milioni, leggermente inferiore a quello del mese precedente. I lavori più importanti riguardano la ricostruzione della Casa Comunale di Orosei, la costruzione dell' acquedotto e della fognatura (primo lotto) nel nuovo centro abitato di Gairo.

Sono stati ultimati nello stesso mese di luglio 8 lavori per un importo di L. 36 milioni, fra cui il ponte sul fiume «Cedrino» in regione «Badu 'e Chercu» e l' acquedotto (2° lotto) del Comune di Osidda.

Risultano in corso a fine luglio n. 86 opere per un importo di lire 1 miliardo 53 milioni circa.

L' attività della Cassa per il Mezzogiorno nei lavori condotti dal Ripartimento Forestale si è mantenuta pressochè sullo stesso livello di giugno: le giornate operaio risultano 7.215, inferiori quindi di circa 1.000 giornate rispetto al mese precedente.

L' attività invece nei lavori condotti dallo stesso Ripartimento delle Foreste per conto del Ministero del Lavoro, segna un leggero incremento: le giornate operaio impiegate in luglio risultano infatti 5.810 contro 4.678 di giugno, essendo stati assunti nel mese altri 100 operai.

Fra le nuove iniziative del mese in esame si segnalano: una impresa di costruzioni edili, un molino elettrico per cereali, un frantoio per olive.

In sostanza non si segnala nessuna variazione di rilievo sulla consistenza degli impianti industriali della Provincia.

Commercio

Nel mese di luglio si è avuto un certo ristagno delle vendite al dettaglio soprattutto nel settore dei tessili e dell' abbigliamento, cosa però normale in questa stagione, stante il movimento che si è notato verso le località di villeggiatura.

Solo per i materiali da costruzione si è avvertita una leggera ripresa delle richieste, ma le vendite si mantengono sensibilmente inferiori alla normalità e al corrispondente periodo dello scorso anno.

Sempre molto diffuse vengono segnalate le vendite a credito e rateali, mentre più sentita risulta peraltro l' azione della concorrenza nei principali settori merceologici.

In generale, l' andamento del commercio locale risulta sensibilmente depresso, risentendo tuttora della forte crisi che, come è noto, ha colpito il settore produttivo preminente nella economia della provincia, cioè quello agricolo-zootecnico.

Per quanto concerne i rifornimenti di prodotti e merci, specie dalla penisola, si lamentano ancora difficoltà di approvvigionamento per i materiali ferrosi, a causa dei ritardi con cui le ditte fornitrici continuano ad effettuare le relative consegne ai commercianti locali.

Quasi avviati alla normalità risultano invece gli approvvigionamenti di legname da opera di importazione, insufficienti fino allo scorso giugno.

Normali i rifornimenti degli altri prodotti sia industriali che alimentari di più largo consumo.

Nei prezzi al minuto, all' infuori di lievi diminuzioni per alcuni prodotti orto-frutticoli (pomodori, fagiolini freschi, melanzane, pere, uva, pesche) per fattore stagionale, non si hanno altre variazioni di rilievo.

Il movimento delle ditte commerciali, secondo le risultanze dell'anagrafe camerale, ha registrato le seguenti cifre: iscrizioni n. 26; cancellazioni n. 2 con l' incremento di 24 unità, per la maggior parte riguardanti piccole ditte esercente il commercio al dettaglio di generi misti; numerose le nuove licenze per il commercio ambulante.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al precedente mese di giugno si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Ulteriore flessione nel prezzo medio del grano duro, determinata dal prodotto del nuovo raccolto, mentre risultano aumenti nei prezzi dell' orzo e avena, dovuti alla forte ricerca di tali prodotti; sostenuti e con tendenza all' aumento anche i prezzi delle fave secche.

L' andamento del mercato libero del grano si mantiene ancora calmo, poichè in corso di pieno sviluppo le operazioni di conferimento all' ammasso per contingente; mercato con attive richieste invece per i cereali minori, i cui prezzi tendono ad ulteriori aumenti per l' offerta sostenuta da parte dei produttori.

Vini: Riduzioni altresì nei prezzi dei vini, dovute alle maggiori offerte per esitare le larghe disponibilità di prodotto ancora giacenti presso i produttori.

Mercato molto calmo per l' ulteriore contrazione nelle richieste di prodotto, dato anche l' attuale periodo di stasi stagionale; prezzi cedenti, specie per i vini di gradazione alcoolica inferiore.

Olio d' oliva: Sostenuti i prezzi dell' olio, poichè discretamente attive le richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti ortofrutticoli: Riduzioni nei prezzi dei prodotti ortivi, determinate dalla maggiore disponibilità di tali generi sul mercato; l' attuale produzione di ortaggi freschi continua a mantenersi soddisfacente e specie per i pomodori risulta molto abbondante, ciò che ha portato ad un forte ribasso dei relativi prezzi. L' andamento del mercato si mantiene normale, con prezzi che tendono a delle ulteriori flessioni, poichè non sempre le richieste assorbono l' intera produzione.

Flessioni si sono anche avute nei prezzi della frutta fresca (pesche, albicocche, susine), determinate dal fattore stagionale; discretamente attive le richieste di tali prodotti sul mercato.

Bestiame da macello: Flessioni nei prezzi del bestiame bovino da macello, determinate dalle maggiori offerte dei produttori per scarsità di pascolo a causa della persistente siccità; ulteriore riduzione sui prezzi delle pecore per fattore stagionale, mentre i prezzi dei suini si mantengono sostenuti, con aumento del prezzo medio dei lattonzoli.

L' andamento del mercato si mantiene attivo, con richieste locali ed anche dai mercati del Continente per i bovini.

Bestiame da vita: sono rimasti in prevalenza pressochè invariati, essendosi soltanto avute alcune lievi flessioni a seguito delle maggiori offerte.

Mercato con attive richieste, anche da parte di operatori del Continente per capi bovini.

Latte alimentare: Invariati i prezzi del latte, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggi: Invariati i prezzi del formaggio pecorino tipo romano, di cui si quota anche la nuova produzione; risulta invece un ulteriore aumento nei prezzi del fiore sardo, dovuto al maggior periodo di stagionatura del prodotto, nonchè alla diminuzione delle relative scorte.

L' andamento del mercato si mantiene generalmente calmo con scarsa attività sia per l'attuale periodo di stasi stagionale, che per riluttanza degli acquirenti a corrispondere prezzi ritenuti elevati; alquanto ricercato risulta il fiore sardo. Comunque, i produttori mantengono le offerte ed i rispettivi prezzi ben sostenuti.

Lana grezza: Oscillazioni nei prezzi della lana, con flessione per la matricina bianca, mentre risultano delle variazioni in aumento per la matricina carbonata, bigia e nera.

L' andamento del mercato si mantiene fiacco e pressochè inattivo, per l' astensione degli operatori da ulteriori acquisti a causa della scadente qualità del prodotto.

Pelli crude e conciate: Riduzioni nei prezzi delle pelli bovine crude e conciate, il cui andamento del mercato risulta pressochè inattivo per mancanza di richieste.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi concentrati, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti pressochè stazionari.

Si è soltanto avuto l' aumento dei prezzi dell' avena, nonchè delle riduzioni nei prezzi dal produttore della crusca e cruschello di frumento, apportate dal molino locale per esitare delle giacenze.

Sostenuti i prezzi degli altri foraggi di produzione locale poichè attive le relative richieste sul mercato.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a rimanere pressochè inattive, anche per il periodo di forte stasi stagionale nelle relative richieste.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo sono state invece alquanto attive, a seguito delle maggiori richieste di prodotto per i lavori di trebbiatura.

Generi alimentari, coloniali e diversi: nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, le relative quotazioni sono rimaste invariate.

Prodotti dell' industria boschiva: I prezzi dei combustibili vegetali sono stazionari, con mercato pressochè inattivo poichè alquanto limitate le richieste di prodotto nell' attuale periodo di stasi stagionale; sempre sostenuti si mantengono invece l' andamento del mercato e dei prezzi del legname da opera.

Anche i prezzi del sughero lavorato sono rimasti invariati con delle riduzioni per quello destinato alla macinazione; mercato pesante per mancanza di richieste; mercato ugualmente calmo per il sughero estratto grezzo, con prezzi pressochè stazionari.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi sono rimasti in prevalenza invariati, essendosi soltanto verificate lievi oscillazioni per alcuni prodotti; si mantengono generalmente sostenute le quotazioni del lagname da opera di importazione e dei prodotti ferrosi.

Le vendite di tali materiali sono lievemente migliorate rispetto al mese precedente, poichè in leggera ripresa le relative richieste, ma le stesse sono ancora notevolmente inferiori alla normalità.

Talco industriale: Prezzi stazionari e mercato calmo, poichè diminuite le richieste di prodotto per contrazione stagionale dei consumi.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe hanno subito alcune flessioni, a causa di minori possibilità di lavoro e della concorrenza.

Credito

Della sfavorevole congiuntura che ha colpito il settore agricolo-pastorale, preminente, come si è già detto, nell' economia locale, continua a risentire l' andamento creditizio; anche in questo mese sono infatti segnalate tendenze calme per quanto riguarda l' affluenza del risparmio bancario e, di contro, un leggero incremento delle richieste di credito.

Invariati i tassi attivi e passivi delle varie operazioni bancarie.

Secondo i dati segnalati dall' Agenzia della Banca d'Italia l' ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza con clienti intrattenuti dalle aziende di credito operanti in questa provincia relativi al 2° trimestre dell' anno in corso risulta il seguente:

depositi fiduciari	L. 3.442.627.000
c/c di corrispondenza	» 919.995.000
totale	L. 4.362.622.000

Rispetto alla situazione esistente alla fine dell' anno 1954 (depositi L. 3.235.345.000; c/c L. 897.814.000), i primi hanno segnato in aumento, in cifra assoluta, di oltre 207 milioni (6%), i secondi di L. 22 milioni circa (2,5%).

Le anticipazioni concesse e gli effetti riscontati nel mese di luglio dall' Istituto di emissione ammontano complessivamente a 239 milioni circa, con una diminuzione di 132 milioni (35%) rispetto al precedente mese di giugno, come si può rilevare dalle cifre che seguono (in migliaia di lire):

	sconti	anticipazioni	totale
giugno 1955	194.000	177.014	371.014
luglio 1955	171.000	67.878	238.878

La consistenza dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia ammontava a fine maggio 1955 (ultimi dati pervenuti) a lire 3 miliardi 66 milioni 491 mila, compresi i buoni postali fruttiferi.

Anche durante il mese di maggio u. s. la consistenza del risparmio postale ha però subito, come in aprile, una diminuzione di oltre 7 milioni e mezzo, avendo i rimborsi superato i depositi, come risulta dai seguenti dati:

	depositi	rimborsi	incremento + decremento —
- aprile 1955	53.559.000	64.360.000	10.801.000
- maggio 1955	66.872.000	74.480.000	7.608.000

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) durante i primi 5 mesi del 1955 risulta complessivamente di L. 43 milioni 638 mila, contro L. 101 milioni 818 mila del corrispondente periodo del 1954, e segna pertanto una contrazione di circa 58 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di luglio risulta dichiarato in questa Provincia un solo fallimento riguardante il settore del commercio.

Protesti cambiari - L' andamento dei protesti durante il mese di giugno (ultimi dati elaborati) ha segnato nel complesso, rispetto al mese di maggio, un aumento del 17% nel numero (da n. 2.669 a n. 2.220) e dell' 11% nell' ammontare (da 78 milioni 263 mila a L. 69 milioni 825 mila circa).

La diminuzione più sensibile riguarda i protesti per insolvenza (cioè per mancato pagamento di cambiali ordinarie e tratte accettate che sono scesi da 1.690 a 1.396 come numero e da lire 50 milioni 643 mila a L. 42 milioni circa. Occorrerà tuttavia seguire il fenomeno nei prossimi mesi per stabilire se si tratta effettivamente di un miglioramento della situazione dei rapporti commerciali, ovvero di una semplice contrazione stagionale, come si ritiene più probabile sulla base dell' andamento economico generale della provincia.

Si riportano di seguito i dati analitici sul fenomeno relativo ai primi sei mesi dell' anno in corso:

Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759
aprile	1405	41.459.387	5	602.000	876	29.548.891	2286	71.610.278
maggio	1690	50.643.234	11	1.599.623	968	26.019.824	2669	78.262.681
giugno	1396	42.021.541	7	902.500	817	26.901.293	2220	69.825.334

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita nel Comune Capoluogo di Nuoro calcolato per il mese di luglio u. s., segna una lievissima diminuzione (— 0,7%) rispetto all' indice del precedente mese di giugno. Tale diminuzione è dovuta esclusivamente ad una variazione del capitolo «alimentazione» sul quale hanno influito alcune riduzioni di prezzo degli ortaggi e della frutta fresca per fattore stagionale.

Invariati tutti gli altri capitoli: « vestiario » « abitazione » «elettricità e comb» «spese varie».

Ed ecco di seguito gli indici relativi ai singoli capitoli del costo della vita per gli ultimi due mesi e per il mese di luglio 1954.

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 luglio	1955 giugno	1955 luglio
- alimentazione	66,21	70,02	69,40
- abbigliamento	62,76	63,14	63,14
- abitazione	26,63	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,12	62,77	62,67
Indice complessivo	59,09	61,91	61,46

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Riportiamo i decreti emanati nel primo semestre dell' anno in corso dall' Assessorato all' Industria ed al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie, relativi a giacimenti della Provincia di Nuoro:

Decreto n. 13/308 in data 11 gennaio 1955, con il quale alla I.E.R.S. - Industria Estrattiva Refrattaria Sarda - con sede in Cagliari, è accordata l' autorizzazione ad esportare entro tre mesi tonn. 500 (cinquecento) di minerali di ferro dall' area del permesso di ricerca per minerali di ferro denominato «Monte Orcuda» di Ha 376, in territorio del comune di Villagrande Strisaili - provincia di Nuoro.

Decreto n. 18/671 in data 18 gennaio 1955, con il quale alla ditta De Muro Nino di Saturnino è accordato l' ampliamento da Ha 76 ad Ha 521 dell' area del permesso di ricerca per argille refrattarie denominato «Su Fenu II» in territorio del comune di Villanovatulo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 22/732 in data 20 gennaio 1955, con il quale alla ditta Battista Guiso fu Francesco è accordato l' ampliamento dell' area da Ha 705 ad Ha 746 del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 25/913 in data 24 gennaio 1955, con il quale alla Soc. p. Az. Cuprifera Sarda con sede in Cagliari, è accordata per due anni a decorrere dal 27-10-1954 la proroga al permesso di ricerca di Ha 680 per minerali di rame, piombo, zinco e argento denominato «Monte San Gabriele» in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 26/917 in data 24 gennaio 1955, con il quale alla Soc. p. Az. Cuprifera Sarda con sede in Cagliari, è accordata per due anni a decorrere dal 21-10-1954 la proroga al permesso di di ricerca di Ha 790 per minerali di rame, piombo zinco, argento e ferro denominato «Addiscazzu» in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 35/1273 in data 31 gennaio 1955, con il quale alla Ditta Battista Guiso fu Francesco è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 358 il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Nuraghe Soloai» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 58/1999 in data 19 febbraio 1955, con il quale alla IERS - Industria Estrattiva Refrattaria Sarda con sede in Cagliari, è accordata per due anni a decorrere dal 26-9-1954 la proroga al permesso di ricerca di Ha 251 per minerali di ferro nella località denominata «Nuraghe Taccu» in territorio del comune di Ierzu - provincia di Nuoro.

Decreto n. 61/2101 in data 23 febbraio 1955, con il quale all' Ing. Carlo Manca di Villahermosa è accordata per un anno a decorrere dal 1-10-1954 la proroga al permesso di ricerca di Ha 90 per silicati idrati di alluminio (argille smettiche, refrattarie e caolino) nella località denominata «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 72/2828 in data 12 marzo 1955, con il quale alla ditta Guiso Battista fu Francesco è accordata per due anni a decorrere dal 18-5-1954 la proroga al permesso di ricerca di Ha 88 per minerali di talco nella località denominata «Usurtula» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto n. 74/2837 in data 12 marzo 1955, con il quale alla ditta Guiso Battista fu Francesco è accordata per 2 anni a decorrere dal 28-4-1955 la proroga al permesso di ricerca di Ha 385 per talco e steatite nella località denominata «Sas Costas» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

Decreto n. 85/3265 in data 25 marzo 1955, con il quale alla ditta Dr. Enrico Pernis è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 678 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo zinco, argento molibdeno, wolframio e bario nella località denominata «Monte Santu» in territorio dei comuni di Tertenia e Villaputzu - provincia di Nuoro e Cagliari.

Decreto n. 127/4231 in data 20 aprile 1955, con il quale alla S.A.R.M. - Soc. p. Az. Ricerche Minerarie con sede in Nuoro, è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 590 il permesso di eseguire ricerche di minerali di ferro, piombo, zinco e rame nella località denominata «Punta Su Lizzu» in territorio del comune di Torpè - provincia di Nuoro.

Decreto n. 128/4234 in data 20 aprile 1955, con il quale alla S.A.R.M. - Soc. p. Az. Ricerche Minerarie con sede in Nuoro, è accordato per due anni e per una estensione di Ha 664 il permesso di eseguire ricerche di minerali di piombo, zinco, rame e pirite nella località denominata «Sos Cuponeddos» in territorio del comune di Torpè - provincia di Nuoro.

Decreto n. 129/4237 in data 20 aprile 1955, con il quale alla S.A.R.M. - Soc. p. Az. Ricerche Minerarie con sede in Nuoro, è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 494 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame e ferro nella località denominata «Nuraghe S. Pietro» in territorio del comune di Torpè - provincia di Nuoro

Decreto n. 134/4777 in data 9 maggio 1955, con il quale al Sig. Marchei Ennio è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 532 il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata «Nuraghe de Ticci» in territorio del comune di Seulo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 136/4783 in data 9 maggio 1955, con il quale alla S.A.R.M. - Soc. p. Az. Ricerche Minerarie con sede in Nuoro, è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 546 il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame e ferro nella località denominata «Regione Castala» in territorio del comune di Torpè - provincia di Nuoro.

Decreto n. 144/4861 in data 10 maggio 1955, con il quale il permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha 521 nella località denominata «Su Fenu II» in territorio dei comuni di Villanovatulo Sadali e Nurri, provincia di Nuoro, intestato alla ditta De Muro Nino è esteso alle ricerche delle argille smettiche e terre da sbianca.

Decreto n. 147/5146 in data 17 maggio 1955, con il quale alla Soc. Naz. Cogne con sede in Torino è accordata per un anno a decorrere dal 4-8-1954 la proroga al permesso di ricerca di Ha 1100 per minerali di ferro, rame, nichel, argento, manganese, piombo, zinco e pirite denominato «Bruncu Mammoini» in territorio dei comuni di Gadoni e Aritzo - provincia di Nuoro.

Decreto n. 152/5319 in data 20 maggio 1955, con il quale all' ing. Carlo Manca di Villahermosa è accordato per due anni e per un' estensione di Ha 86 il permesso di fare ricerche di argille refrattarie e smettiche nella località nominata «Sarmentu» in territorio del comune di Nurallao - provincia di Nuoro.

Decreto n. 166/5919 in data 7 giugno 1955, con il quale alla ditta Battista Guiso è accordata l' autorizzazione ad esportare entro tre mesi tonn. 1000 (mille) di talco dall' area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite di Ha 746 denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - provincia di Nuoro.

Decreto n. 170/6085 in data 12 giugno 1955, con il quale alla ditta Masia Francesco e Marogna Gino è accordata per due anni a decorrere dal 16-11-1954 la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie di Ha 123 denominato «Is Cangialis II» in territorio del comune di Nurri - provincia di Nuoro.

Decreto n. 171/6086 in data 12 giugno 1955, con il quale alla ditta Ebe Giudici vedova Arangino è accordata per un anno a decorrere dal 20-3-1955 la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio (argille refrattarie) di Ha 217 denominato «Agrani II» in territorio del comune di Nurallao - provincia di Nuoro.

Decreto n. 172/6087 in data 12 giugno 1955, con il quale alla ditta Luigi De Giorgi è accordato per un anno e per un' estensione di Ha 478 il permesso di fare ricerche di minerali di manganese nella località denominata «Su Casteddu» in territorio dei comuni di Bosa e Montresta - provincia di Nuoro.

Decreto n. 177/6093 in data 12 giugno 1955, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone con uffici in Orani è accordata per un anno a decorrere dal 25-3-1955 la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha 77 denominato «S. Sebastiano» in territorio del comune di Orani provincia di Nuoro.

Decreto n. 178/6094 in data 12 giugno 1955, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone con uffici in Orani è accordata per un anno a decorrere dal 15-2-1955 la proroga al permesso di ricerca mineraria per talco e steatite di Ha 445 denominato «Su Venosu» in territorio dei comuni di Orani e Orotelli - provincia di Nuoro.

Decreto n. 179/6095 in data 12 giugno 1955, con il quale alla Soc. Montevecchio - Miniere di Montevecchio è accordata la proroga fino al 31-7-955 per l' esportazione di tonn. 50 (cinquanta) di fluorina dall' area del permesso di ricerca per minerali di piombo, manganese e fluoro di Ha 700 denominato «Castello di Medusa» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi - provincia di Cagliari e Nuoro, di cui al decreto assessoriale 15-9-1954 n. 219/7159.

Decreto n. 186/6113 in data 13 giugno 1955, corso di registrazione alla corte dei conti - Delegazione per la Regione Sarda, con il quale è accettata la rinuncia avanzata dalla Soc. Miniera di Libiola alla concessione mineraria per rame, piombo, zinco, pirite e misti di Ha 527.87.90 denominata «Bau Arenas e Talentinu» in territorio dei comuni di Tertenia e Ulassai - provincia di Nuoro.

Decreto n. 187/6114 in data 13 giugno 1955, in corso di registrazione alla Corte dei conti - Delegazione per la Regione Sarda, con il quale il sig. Fadda Cosseddu Antonio è dichiarato decaduto dalla concessione per talco di Ha 6.62.40 denominata «S' Arenaeciu» in territorio del comune di Orani - provincia di Nuoro.

N O T I Z I E U T I L I

Difendere i boschi

Tra le molteplici cause avverse che insidiano annualmente i nostri boschi o minacciano di menomarne la consistenza, compromettendone a volte, definitivamente, lo sviluppo e la conservazione, è l'incendio.

E' questa la stagione in cui gli incendi boschivi iniziano la loro disastrosa attività. Non è quindi inopportuno trattare l'argomento per imporlo alla mente di ogni cittadino e far sì che tutti cooperino con le autorità forestali per affrontare questo flagello onde prevenirne le cause e reprimerne gli effetti.

Il bosco è uno dei più preziosi e più superbi doni della natura. Il suggestivo splendore dei nostri boschi ha sempre esaltato lo spirito degli italiani suscitando, in ogni tempo, nella loro anima e nella loro mente, profonde sensazioni. Molti tuttavia, e specialmente coloro che vivono nelle città, pensano al bosco unicamente come nota di un breve periodo di riposo, nella profonda quiete dei monti, come il più tranquillo e salutare asilo del corpo e dello spirito. Ma la realtà è ben diversa! Il bosco non deve essere considerato unicamente come nota turistica e tipico luogo di bellezza naturale; esso è fonte inesauribile di attività multiforme, fonte di lavoro che non subisce soste neppure quando il monto nevoso sembra paralizzare ogni segno di vita.

La prosperità dell'agricoltura e di tutte le altre industrie che dall'agricoltura e dal bosco traggono direttamente o indirettamente le materie prime ed i mezzi per la loro esistenza, l'igiene e la sicurezza delle persone e della proprietà, dipendono in gran parte dalle buone condizioni forestali di un paese. Difendiamo, dunque, i nostri boschi.

L'appello è principalmente rivolto alle festose comitive di gitanti che nei giorni caldi dell'estate emigrano sui monti per rifugiarsi sotto l'ombroso e verde manto dei boschi; ai villeggianti spensierati che giornalmente percorrono i numerosi sentieri delle nostre montagne boscose; ai cacciatori, ai pastori, ai lavoratori occasionali delle zone montane ed a tutti i viandanti del monte.

Spesso una sola scintilla dell'accendisigaro, del fiammifero, spesso un solo mozzicone di sigaretta, gettato via inconsideratamente, può provocare un danno senza rimedio, Il fuoco trova esca attivissima anche in un solo fuscello, si propaga all'erba secca, agli sterpi e si estende quasi invisibilmente finchè alimentato dalla brezza montana, alza la fiamma ed attacca con velocità inaudita gli arbusti e le piante che con crepito ardono e si consumano fino alla distruzione in un rogo impressionante. Tutto questo a volte, per una balorda trascuratezza che potrebbe evitarsi con un minimo di buona volontà.

Ciascuno, intanto, in questi giorni estivi, ogni qualvolta abbia occasione di attraversare e sostare in un bosco giri lo sguardo intorno alla maestosa bellezza che lo circonda, valuti nella mente l'utilità ed il valore economico e sociale di quelle piante che a lui sorgono vicino, pensi al tempo occorso perchè quelle piante diventassero così belle e grandi, ricordi la fatica dell'uomo e le ingenti spese occorse per creare quel bosco e vada col pensiero a quel quadro di distruzione dinanzi descritto che in pochissimo tempo potrebbe distruggere tanta bellezza e tanto valore. Pensi, altresì, alle grandi responsabilità morali e penali che derivano per legge a chi, anche inavvertitamente, provoca incendi nei boschi, porga ascolto alla coscienza ed abbia quel minimo di avvertenza che potrà da sola salvare un patrimonio di incalcolabile valore.

(dal Notiziario Federconsorzi 3-8-955)

Infondata la notizia di una riforma monetaria

Parecchi quotidiani hanno pubblicato in questi giorni una notizia che dà come possibile una riforma monetaria in Italia intesa ad istituire il «fiorino» in sostituzione del taglio da 100 lire. L'ufficiosa agenzia A.R.I. ha definito come inopportunamente allarmistiche proposte del genere per le seguenti ragioni:

1) non trova riscontro nella realtà che organi responsabili abbiano allo studio simili progetti; 2) tali progetti turbano la psicologia dei risparmiatori; 3) una riforma basata sulla semplice sostituzione di un nome e di una misura monetaria non risolverebbe il problema sostanziale della difesa della moneta, anzi lo aggraverebbe; 4) la vera a concreta difesa della lira consiste nell'aumento del suo potere di acquisto, nella lotta contro l'inasprimento dei prezzi e nell'incentivo del risparmio.

Automezzi sottoposti a revisione

Con annuncio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno, il Ministero dei trasporti ha stabilito che siano sottoposte a revisione per l'anno 1955 le seguenti categorie di autoveicoli in circolazione: autocarri, rimorchi, autoarticolati, autosnodati, motocarri, motofurgoncini, autocarri a 3 ruote, autoveicoli ad uso speciale, autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone e di cose (escluse le giardinette), entro il 30 settembre p. v.; autovetture in servizio pubblico da piazza, a autovetture in servizio pubblico di rimessa, autobus in servizio pubblico di linea, autobus in servizio pubblico di rimessa, entro il 30 novembre 1955.

Bando di concorso per la premiazione del lavoro e del progresso economico per l'anno 1955

In ottemperanza delle istruzioni impartite dal Ministero Industria e Commercio ed in esecuzione delle deliberazioni all' uopo adottate dalla Giunta camerale, a norma del regolamento approvato per la istituzione e la celebrazione annuale di appositi concorsi tendenti a premiare la fedeltà e riconoscere tangibilmente e pubblicamente l'attaccamento al lavoro dei dipendenti di imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane che, prestando un lungo ininterrotto servizio, collaborano al progresso della propria azienda, e premiare inoltre le aziende che abbiano una ininterrotta attività nonchè stimolare l' introduzione, nelle aziende stesse, di moderni procedimenti suggeriti dal progresso tecnico e sociale, nei riguardi tanto delle attrezzature produttive quanto dei servizi, la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro bandisce per il volgente anno 1955 i seguenti concorsi a premio regolandoli con le norme appresso specificate :

ART. 1 - I concorsi per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico da celebrarsi nel 1955 riguardano le seguenti categorie e sono dotate dei premi rispettivamente specificati :

a) prestatori d' opera (operai ed impiegati) che abbiano prestato lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa industriale, commerciale, agricola e artigiana aventi sede nella provincia di Nuoro, con un minimo di anni 25: premi n. 15;

b) imprese individuali o familiari che abbiano più di 40 anni di ininterrotta attività, se industriali o commerciali, ovvero più di 25 anni se a carattere artigiano: premi n. 10;

c) piccole imprese industriali, commerciali, agricolo-zootecniche o artigiane che abbiano apportato nelle loro aziende o nei servizi al pubblico notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale: premi n. 10;

d) chi abbia, nell' anno 1955, conseguito un brevetto per invenzione industriale di particolare valore sociale: premi n. 2;

e) dirigenti di aziende che abbiano un' anzianità di servizio presso la stessa azienda di almeno 40 anni e la qualifica di dirigenti da almeno 25 anni oppure soltanto un'attività direttiva presso la stessa azienda di almeno 35 anni: premi n. 5.

ART. 2 - I premi di cui all' art. 1 consistono in medaglie d' oro accompagnate da un attestato; per il primo di ogni categoria di cui all' articolo precedente è prevista inoltre l' offerta di un viaggio (andata e ritorno in 2ª classe) con permanenza di due giorni a Roma unitamente a premiati di altre provincie. Agli altri lavoratori che saranno premiati la Camera di Commercio rimborserà le spese di viaggio e di soggiorno a Nuoro se residenti in altri Comuni in occasione della cerimonia di premiazione.

ART. 3 - Al concorso possono partecipare per le rispettive categorie, coloro che siano residenti in provincia e le imprese aventi nella stessa provincia la loro sede principale.

Sono esclusi i prestatori d' opera che abbiano rapporti di parentela fino al IV grado con i titolari delle aziende. Nella valutazione dell' anzianità delle ditte si prescinde dagli anni in cui l' impresa ha avuto assetto di società: occorrerà però che la anzianità non sia stata interrotta per cessazione di attività o trasformazione della Ditta.

ART. 4 - Gli aspiranti ai premi devono presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro - Via Deffenu - entro il 31 dicembre 1955, corredandola dei seguenti documenti e specificando a quale categoria intendono concorrere:

a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di buona condotta.

I lavoratori produrranno altresì un documento idoneo, comprovante l'anzianità di servizio del concorrente, con l' indicazione della data di prima assunzione e l' attestazione dell' ininterrotto servizio. Devono inoltre essere prodotti tutti i documenti probatori idonei a comprovare le condizioni di fatto per le quali il richiedente ritiene di aver titolo ad aspirare alla premiazione e che possano costituire elementi di preferenza (libretti di lavoro, certificati di lavoro, attestazioni di pubbliche autorità, di enti pubblici, di privati). Le imprese individuali o familiari presenteranno certificato della Camera di Commercio da cui risulti il periodo di attività dell'impresa. Per le aziende agricole varrà analoga attestazione dell' Ispettorato Agrario Provinciale.

ART. 5 - L' esame delle domande e della relativa documentazione è fatta da una commissione nominata dalla Giunta camerale ed ha i più larghi poteri per l' accertamento delle condizioni e dei requisiti inerenti al concorso. La Commissione forma per ciascuna categoria una distinta graduatoria e la presenta alla Giunta entro un mese dalla data di chiusura del concorso.

ART. 6 - Nella valutazione delle singole domande per la formazione della graduatoria di me-

rito di ogni categoria, la Commissione di cui all' art. 5 si atterrà particolarmente ai seguenti principi:

a) anzianità di lavoro e fedeltà all' azienda;

b) progresso conseguito nel posto di lavoro e negli incarichi e qualifiche (carriera);

c) particolari capacità tecniche e professionali;

d) contributo a innovazioni tecniche, inventiva, conseguimento di brevetti;

e) particolari attività ed atti di coraggio nell' espletamento del lavoro;

f) eventuali benemerenze già riconosciute al lavoratore da parte della propria azienda.

Per le aziende si dovrà tenere presente:

a) anzianità;

b) sviluppo conseguito nel periodo di attività.

ART. 7 - La Giunta camerale assegna insindacabilmente i premi tenendo conto della graduatoria stabilita dalla Commissione.

La premiazione avrà luogo in forma solenne nei locali della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro in pubblica seduta e alla presenza delle Autorità.

IL PRESIDENTE
della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

Registro delle Ditte

Mese di luglio

A) ISCRIZIONI

16996 - *Soc. di Fatto Merlini e Baghino - Nuoro* - Officina meccanica per costruzioni, riparazioni e trasformazioni auto. Commissionario Fiat e concessionaria ricambi, lubrificanti, elettrodomestici Fiat e carburanti 1-7-1955.

16997 - *Cooperativa a r. l. Giorgio Asproni - Bitti* - Azienda agricola e riv. generi di consumo 1-7-1955.

16998 - *Sechi Pietro - Sindia* - Autotrasporti 2-7-1955.

16999 - *Fadda Monserrato - Oliena* - Noleggio di rimessa 2-7-1955.

17000 - *Seoni Giacomino - Villagrande Strisaili* - amb. chincaglie, mercerie, abbigliamento, accessori a pneumatici per cicli e motocicli 2-7-1955.

17001 - *Fois Pasqualina - Nuoro* - Alimentari, coloniali, pane, olio, burro, formaggi, frutta, verdura, conserve, alimentari, dolci, sapone, mercerie 2-7-1955.

17002 - *Deiana Salvatore - Gairo* - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione in genere e mobili 4-7-55

17003 - *Soc. di Fatto Cannas Ennio & Amelia fu Antonio - Loceri* - Frantoio oleario 5-7-1955.

17004 - *Manca Nina - Nuoro* - Latteria 5-7-1955.

17005 - *Contene Grazia - Nuoro* - Latteria 5-7-1955.

17006 - *Mesina Antonia - Nuoro* - Alimentari, pane, olio, formaggi, salumi, cereali, scatolame, dolci, frutta fresca e secca, verdura, vini in bottiglie sigillate, concentrati, acque minerali, saponi, detersivi 6-7-1955.

17007 - *Selloni Simone - Nuoro* - Autotrasporti 6-7-1955.

17008 - *Depau Assunta - Nuoro* - Alimentari vari e pane 7-7-1955.

17009 - *Seddone Pasquale - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di alimentari, coloniali, dolci, detersivi 7-7-1955.

17010 - *Soc. di Fatto Denti Michele & Pais Laura - Ottana* - Trebbiatura cereali 8-7-1955.

17011 - *Fenu Antonio - Siniscola* - Ambulante tessuti, casalinghi, cuoiame e altro 8-7-1955.

17012 - *Merlini Francesco - Nuoro* - Ricambi e accessori per auto, lubrificanti, apparecchi elettrodomestici 9-7-955.

17013 - *Melis Pietro - Tertenia* - Frangitura delle olive 11-7-55.

17014 - *Bacciu Domenico - Torpè* - Molitura cereali 11-7-55.

17015 - *Sedda Giuseppina - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di frutta, verdura, legumi, cereali, uova 11-7-1955.

17016 - *Marotto Antonio - Belvì* - Ambulante frutta fresca e secca, carbone, legname 11-7-1955.

17017 - *Mele Pasquale - Siniscola* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura 11-7-1955.

17018 - *Ruggiu Andrea - Tresnuraghes* - Barbiere 12-7-55.

17019 - *Demontis Nicola - Macomer* - Autotrasporti 13-7-55.

17020 - *Ghisu Angela - Oliena* - Alimentari, coloniali, dolci, maglieria 14-7-1955.

17021 - *Chessa Rosina - Nuoro* - Alimentari, coloniali, varecchina in bottiglie sigillate 14-7-1955.

17022 - *Marongiu Fortunato - Ilbono (Fraz. Elini)* - Frangitura delle olive 14-7-1955.

17023 - *Chessa Francesco - Irgoli* - Ambulante frutta, verdura, cereali 15-7-1955.

17024 - *Crobu Antonio - Bosa* - Autotrasporti 15-7-1955.

17025 - *Pedduzza Luigi - Nuoro* - Costruzioni edili 15-7-55.

17026 - *Puggioni Francesco - Nuoro* - Ambulante frutta secca e dolci 15-7-1955.

17027 - *Muscadu Mariantonia - Oliena* - Ambulante legumi, ortaggi, frutta, olio, grano, formaggio, uova 16-7-55.

17028 - *Zarelli Mario - Bosa* - Autotrasporti 16-7-1955.

17029 - *Porcu Mario - Gergei* - Ambulante frutta, verdura, olio d'oliva, lumache 16-7-1955.

17030 - *Pisu Anna - Laconi* - Gas liquidi in bombole, cucine, stufe, cartoleria, giocattoli, profumi alcoolici, materiale fotografico 16-7-1955.

17031 - *Cannas Salvatorica - Laconi* - Generi alimentari 18-7-1955.

17032 - *Dettori Antonio - Orgosolo* - Alimentari, frutta, verdura, cartoleria, tessuti e altro 18-7-1955.

17033 - *Piras Giovanni - Nuoro* - Rivendita articoli e materiale per foto-cine, ottica, articoli tecnici, scientifici, per sport, pelletteria, sviluppo e stampa foto 19-7-55.

17034 - *Zanza Ovidio - Macomer* - Lavorazione del marmo 21-7-1955.

17035 - *Solinas Giuseppe - Nuoro* - Tappezziere artigiano 21-7-1955.

17036 - *Soc. a r. l. «Montenuovo» - Fonni (Località Correboi)* - Industria mineraria 21-7-1955.

17037 - *Casu Parminio - Perdasdefogu* - Ambulante frutta, verdura, pesci, olio, formaggi, calzature 21-7-1955.

17038 - *Pintore Giov. Maria - Laconi* - Calzolaio 23-7-1955.

17039 - *Melis Ettore - Nuoro* - Installazione impianti elettrici 23-7-1955.

17040 - *Orsolini Genesio - Ussassai* - Osteria con rivendita di vini, liquori ed altri generi 25-7-1955.

(continua a pag. 16)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	3800	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9500	10000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	48000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	2500	3000
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	9000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	350
Vitelloni, peso vivo	»	290	310
Buoi, peso vivo	»	260	290
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	325	375
Suini: grassi, peso vivo	»	400	420
magroni, peso vivo	»	380	400
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	40000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	75000	85000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	65000	75000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	90000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	200000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	70000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	340	380
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» produz. 1953-54	q.le	70000	75000
«tipo romano» produz. 1954-55	»	65000	70000
«fiore sardo» produz. 1953-54	»	—	—
«fiore sardo» produz. 1954-55	»	70000	75000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	250	300
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	67000	70000
Agnellina bianca	»	60000	65000
Matricina carbonata e bigia	»	50000	55000
Matricina nera e agnellina nera	»	50000	52000
Scarti e pezzami	»	35000	40000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	100	140
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora lanate salate	»	800	900
Di pecora tose salate	»	450	550
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	200	250
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
» » concia rapida	»	550	600
Vacchetta	»	1300	1500
Vitello	»	1500	1600
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	400	500
Cruschello di frumento	»	2200	2700
Crusca di frumento	»	2000	2500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11800	12000
tipo 0	»	11000	11200
tipo 1	»	10500	10800
tipo 2	»	10100	10500
Semola: tipo 0/extra	»	12600	12800
tipo 0/SSS	»	12200	12400
tipo 1/semolato	»	11600	12000
tipo 2/semolato	»	11000	11200
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	15000	16000
prod. dell' Isola tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d' importazione tipo 1	»	13500	14000
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 2½ e 5	kg.	145	165
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1250	1300
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1550	1650
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2300
Grassi, salumi e pesci conservati			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	350	400
Lardo stagionato d'importazione	»	380	420
Mortadella S. V.	»	450	450
Mortadella S.	»	550	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	750	800
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	95	100
Carne in scatole da gr. 300 circa	»	160	165
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	—	—
acidi grassi 62%	»	12500	12500
Carta paglia gialla	»	6000	6800
Carburo di calcio	»	10000	11000
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2300
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame:			
spessori da di pioppo in massa	mc.	20000	25000
3 a 5 cm. di castagno in massa	»	35000	45000
Tavoloni: di leccio, (spessori 5-10 cm.)	»	20000	25000
di noce (spessori 5-10 cm.)	»	50000	60000
di castagno (spessori 6-8 cm.)	»	30000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo	»	—	—
Travature U. T.: di pioppo	»	18000	20000
di castagno	»	25000	30000
Doghe per botti di castagno	»	—	—
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	120	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1500	2100
piccole (Ferr. Priv.)	»	700	1000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	40000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	35000
	2.a »	»	27000	28000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	21000	22000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	14000
Sugherone		»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio		»	5500	6500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	15000	18000
Sugherone bianco		»	5000	5500
Sughero da macina		»	4000	5000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	44000	47000
morali e listelli		»	44000	47000
madrieri		»	44000	47000
travi U. T.		»	26000	30000
Pino di Pusteria		»	45000	48000
Pino di Svezia		»	68000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	50000
Faggio evaporato - tavoloni		»	68000	70000
Larice - refilato		»	52000	60000
Castagno - segati		»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore	mm. 3	mq.	480	500
spessore	mm. 4	»	550	600
spessore	mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore	mm. 3	»	430	450
spessore	mm. 4	»	500	550
spessore	mm. 5	»	600	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari	»	10600	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	23500
Banda stagnata	»	23000	24000
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	14500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17000	17500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro cotto nero base n. 20	»	12500	13500
Filo di ferro zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	52000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	—	—
curve pressate 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	27000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	43000	45000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	48000	52000
cm. 14x25x25	»	52000	54000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	480	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Mandorle, fr. magazzeno produttore;
c) Agrumi, merce resa sul luogo di produzione.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615	- port. q.li	15-17	al Km. L.	60-65	motrice tipo 66	- port. q.li	60-70 al Km. L. 95-110
leoncino O. M.	- port. „	25	„ „ „	65-75	motrice	- port. „	80-100 „ „ „ 110-120
motrice tipo 26	- port. „	30-40	„ „ „	80-85	autotreno	- port. „	160-180 „ „ „ 180-200
					autotreno	- port. olt. q.	180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

B) MODIFICAZIONI

13640 - *Chironi Franc. Maria - Nuoro* - Aggiunge la vendita di biscotti, dolci, farina, pasta, scatolame, zucchero, caffè, lana d'acciaio 1-7-1955.

10246 - *Pisu Raimondo - Laconi* - Cessa l'industria degli autotrasporti per conto di terzi, conserva le rimanenti attività ed esercita anche la vendita al minuto di mercerie, calzature, pellame, bottiglieria, materiale da costruzione in genere 1-7-1955.

16158 - *Malune Antonio - Oliena* - Si trasferisce da Oliena a Orune e, oltre all'industria degli autotrasporti per conto di terzi esercita il commercio ambulante di indumenti, frutta, verdura, cereali, legumi 1-7-1955.

7332 - *Loche Ignazio - Cuglieri* - Autotrasporti 6-7-1955.

16589 - *Moro Edvige - Nuoro* - Aggiunge la vendita di formaggio, burro, uova, ricotta, jogurt 7-7-1955.

13242 - *Bertocchi Angelo Cosimo - Sarule* - Aggiunge la vendita di alcool puro, estratti per liquori, profumi alcoolici e liquori in bottiglie 9-7-1955.

12378 - *Menne Costantino - Orotelli* - Maglieria, manufatti, ferrosmalto, verdura, cancelleria, tinte, pennelli, attrezzi per falegname 11-7-1955.

15061 - *Mele Sebastiano - Scanomontiferro* - Commercio del sughero 11-7-1955.

9742 - *Comm. Mario Mereu - Nuoro* - Cessa il commercio all'ingrosso di vini, esercita la vendita di vini in fiaschi ed in bottiglie e costituisce un'azienda silvo-pastorale 16-7-1955.

11242 - *Pinna Antonio - Nuoro* - Cessa il commercio all'ingrosso di vino e conserva le rimanenti attività 18-7-55.

11573 - *Ligas Benigna - Nurri* - Aggiunge la vendita di pane, frutta e verdura 18-7-1955.

6078 - *Gaviano Antonio - Serri* - Autotrasporti 20-7-1955.

16675 - *Di Francesco Uga - Nuoro* - Aggiunge la vendita di varecchina in bottiglie, candele, scope, articoli casalinghi, vetrerie 20-7-1955.

15413 - *Mele Graziano - Nuoro* - Aggiunge la vendita di sapone, cordami, scope, lucido e lacci per scarpe 20-7-1955.

13457 - *Manca Giuseppina - Nuoro* - Aggiunge la vendita di dolci, drogheria, aceto in bottiglie, sale fino in pacchetti, pane, salumi 22-7-1955.

12269 - *Sulis Livia - Nurri* - Alimentari, pane, dolci, scatolame, cartoleria, calzature, tessuti 22-7-1955.

16158 - *Malune Antonio - Orune* - Commercio di materiali da costruzione in genere 25-7-1955.

9879 - *Carai Agostino - Torpè* - Cessa il commercio ambulante di tessuti, mercerie e alimentari e conserva le rimanenti attività 25-7-1955.

16497 - *Pitzalis Marcello - Villanovatulo* - Rivendita calzature, pellami e articoli per calzolaio 27-7-1955.

C) CANCELLAZIONI

9845 - *Soc. di Fatto Merlini Pasquale & Luigi - Nuoro* - Officina meccanica di riparazioni auto, commissionaria Fiat e concessionaria per la vendita di ricambi, lubrificanti ed elettrodomestici 1-7-1955.

13779 - *Soc. di Fatto Dettori & Calvisi - Bitti* - Fabbrica manufatti di cemento riv. laterizi e materiale da costruzione, commercio all'ingrosso e al minuto di prodotti agricoli e industria degli autotrasporti 2-7-1935.

12656 - *Manca Pietro - Nuoro* - Rivendita latte, burro, ricotta, formaggio, uova 5-7-1955.

15961 - *Nonnis Geltrude - Torpè* - Ambulante uova, pollame, frutta, verdura 7-7-1955.

13258 - *Soc. di Fatto Mura Giovanni & C. - Ottana* - Trebbiatura cereali 8-7-1955.

13034 - *Soc. di Fatto Zarelli & Masala - Bosa* - Autotrasporti 16-7-1955.

12272 - *Rag. Fernando Schirru - Fonni (Località Correboi)* - Industria mineraria 21-7-1955.

16345 - *Maricosu Pietro - Oliena* - Barbiere 25-7-1955.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

LUGLIO 1955

Legge 19 giugno 1955, n. 518 (G. U. n. 143 del 1-7-55)
Determinazione del limite fra l'alta e la bassa tensione negli impianti elettrici.

Decreto Ministeriale 23 giugno 1955 (G. U. n. 154 del 7-7-55)
Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente del Credito Industriale Sardo – C. I. S. – con sede in Cagliari.

Legge 12 giugno 1955, n. 538 (G. U. n, 155 dell' 8-7-55)
Modifiche alla legge 21 agosto 1949, n. 730, per quanto concerne l'acquisto di macchinari ed attrezzature per le Amministrazioni statali.

Decreto Ministeriate 1 aprile 1955 (G. U. n. 156 del 9-7-55)
Concessioni di temporanea importazione.

Decreto Ministeriale 20 maggio 1955 (G. U. n. 156 del 9-7-55)
Contingente di ghisa da fusione da ammettere al dazio dell' 8% sul valore per l' anno 1955.

Autorizzazione all' Amministrazione comunale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953. *(G. U. n. 156 del 9-7-55)*

(Supp. ordinario alla G. U. n. 158 del 12-7-55)
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1955 (G. U. n. 159 del 13-7-55)
Norme per la riscossione in abbonamento per il periodo 4 gennaio 1953 – 3 gennaio 1956 dell'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali, istituita con decreto legislativo 3 gennaio 1947 n. 1, successivamente modificato.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1955, n. 548 (G. U. n. 1960 del 14-7-55)
Proroga delle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

Legge 28 giugno 1955 n. 549 (G. U. n. 161 del 15-7-55)
Aumento dell' autorizzazione di spesa prevista dalla lettera b) dell' art. 4 della legge 2 aprile 1953, n. 212, per favorire la costruzione di navi da pesca.

Legge 1° luglio 1955, n. 553 (G. U. n. 161 del 15-7-55)
Disposizioni per l' annullamento dei crediti dello Stato di modico valore.

Decreto Ministeriale 8 luglio 1955 (G. U. n. 163 del 18-7-55)
Determinazione dei Comuni che presentano penuria di abitazioni particolarmente rilevante a norma della legge 1° maggio 1955 n. 368.

Decreto Ministeriale 21 luglio 1955 (G. U. n. 170 del 26-7-55)
Calendario venatorio per l' anno 1955-56.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta, 8 aprile 1955, n. 6 (Boll. Uff. n. 17 del 21-7-1955)
Sostituzione di componente del Collegio Sindacale dell' Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e alle Foreste, 10 giugno 1955, n. 864/8 (Boll. Uff. n. 17 del 21-7-55)
Decreti emanati nel mese di aprile 1955 dall' Assessore all' industria e al commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443 e dalla Legge Regionale 19-7-1952, n. 19.

Decreto Ministeriale 10 giugno 1955 (Boll. Uff. n. 17 del 21-7-55)
Attribuzione alla Regione autonoma della Sardegna della Sardegna della quota del 55,5% dell' imposta generale sull' entrata per l' anno finanziario 1954.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOL

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

155 Al Sindaco di Osidda

Sede Camerale

ANNO X

AGOSTO 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X AGOSTO 1955 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1600**; sostenitore L. **3000** – Un numero L. **160** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Aspetti della Bonifica in Provincia di Nuoro

Decentramento dei servizi del Ministero dell'Industria e del Commercio

Per la sicurezza del lavoro in agricoltura

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione economica

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

Nel mese di agosto l' attività della Camera è stata particolarmente proficua. Numerose sono state le deliberazioni adottate dalla Giunta camerale; vari e di notevole rilievo gli interventi dell'Ente a favore delle attività economiche della Provincia.

Il settore agricolo-forestale e zootecnico è stato, come sempre, oggetto delle cure più attente. Oltre a concedere autorizzazioni per la trasformazione di terreni saldi a coltura agraria e per l'esercizio di pascolo, a formulare pareri circa il Regolamento d' uso dei beni patrimoniali del Comune di Villagrande e in merito alla istituzione di una fiera di bestiame nel Comune di Gergei, la Giunta camerale ha sottoposto ad approfondita disamina il problema dei pubblici mattatoi in Provincia di Nuoro.

E' stato rilevato, da un apposito studio, che 8 Comuni soltanto, dei 99 che compongono la Provincia, sono forniti di locali di mattazione, peraltro dichiarati non idonei.

Nei restanti Comuni la macellazione avviene o all' aperto o in locali sprovvisti di qualsiasi attrezzatura e di requisiti igienici.

Conseguono da siffatto stato di cose molti inconvenienti, di ordine economico e sociale, fra i quali ultimi, di estrema gravità, quello collegato ai casi di echinoccosi umana che numerosi vengono diagnosticati annualmente in Sardegna sì da portare l' Isola a detenere un triste primato nel mondo!

Pertanto la Giunta, consapevole della rilevanza del problema e confortata dal parere della Sezione Agricola-Forestale della propria Consulta Economica Provinciale, ha deliberato:

a) *di interessare tutti i Comuni della Provincia affinchè rivolgano ogni più attenta cura al problema del pubblico mattatoio o della sala di mattazione, nei rispettivi ambiti territoriali;*

b) *di intervenire, inoltre, presso i responsabili organismi della Regione e dello Stato perchè dispongano, con auspicabile sollecitudine, adeguati finanziamenti intesi a consentire che:*

1) - siano rimodernati ed igienicamente attrezzati i mattatoi esistenti nella Provincia di Nuoro;

2) - nei Comuni di Bitti, Bolotana, Borore, Bortigali, Cuglieri, Fonni, Isili, Laconi, Lanusei, Lula, Mamoiada, Meana Sardo, Orani, Orotelli, Orune, Scano Montiferro, Siniscola, Sorgono, Suni, Tresnuraghes, Tortolì - tanto in considerazione dell' entità delle macellazioni che vi si effettuano, come in rapporto al numero degli abitanti - sia costruito un piccolo mattatoio, studiato a seconda della specie degli animali prevalentemente mattati e dotato di locali ed idonee attrezzature.

3) - nei rimanenti Comuni della Provincia sia provveduto alla costruzione di un' apposita sala di mattazione, corredata da numerose gan-

ciere, due tavoli di marmo e numerose vasche di acqua, una piccola e razionale concimaia, piccola stalla di sosta, piccola sala con digestore, ufficio veterinario, un piccolo ed idoneo mezzo per il trasporto delle carni.

Con l' accoglimento dei voti proposti, il problema dei pubblici mattatoi nella Provincia di Nuoro troverebbe integrale soluzione e segnerebbe una nuova tappa significativa lungo il cammino della rinascita sociale ed economica del vasto territorio.

Per quanto concerne l' attività della Camera nel settore industriale va segnalata una riunione svoltasi presso la sede stessa dell'Ente con l' intervento dei rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, dell' Ente Provinciale del Turismo, degli Ispettorati Provinciale dell' Agricoltura e Ripartimentale delle Foreste, dell' Associazione Provinciale degli Industriali, del Consorzio Agrario Provinciale e del Comune di Macomer.

Scopo della riunione - cui ha presieduto il Presidente della Camera di Commercio - è stato quello di stabilire i criteri programmatici della risposta da dare all' Assessorato Regionale all' Industria, Commercio e Rinascita, che aveva interpellate le competenti Amministrazioni isolane per conoscere le esigenze delle singole Provincie ai fini della creazione di «zone industriali» contemplate dalla legge, sia nazionale che regionale, oppure semplicemente di zone ritenute suscettibili di interesse industriale.

In proposito, i convenuti sono stati resi edotti della segnalazione già da tempo fatta da parte della Camera all' Assessorato suddetto circa l' opportunità che sia riconosciuta come «zona industriale», ai sensi dell' articolo 1 della legge regionale 7-5-1953, n. 22, il territorio di Macomer.

Gli intervenuti sono stati informati altresì, dai rappresentanti dello stesso Comune di Macomer - presenti alla riunione - che sono in corso di avanzato completamento gli elaborati tecnici relativi alla suindicata «zona industriale», i quali saranno rimessi al più presto - tramite la Camera di Commercio - all' Assessorato all' Industria per la conseguente approvazione.

Quindi i partecipanti alla riunione, dopo approfondito esame delle possibilità reali e potenziali del restante territorio della Provincia, si son trovati d'accordo sull'opportunità di segnalare all'Assessorato richiedente altre tre zone della provincia stessa quali zone di interesse industriale e precisamente: a) Zona di Nuoro; b) Zona della Baronia; c) Zona dell' Ogliastra.

Sempre restando nell' ambito dell' industria va ricordato come il Ministero dell' Interno, a cui la Camera aveva fatto voti perchè assicurasse ordinativi alle ditte conciarie della Provincia - che attraversano una lunga crisi per la stasi nelle vendite - ha risposto sollecitando le ditte, idoneamente attrezzate, ad iscriversi all' Albo dei fornitori del Dicastero in questione.

Nell' ambito delle attività artigianali e della istruzione tecnico-professionale, l' azione, costantemente svolta dalla Camera in difesa di tali settori, ha avuto alcuni significativi riconoscimenti.

Così, il Ministero dell' Industria e del Commercio, in relazione al voto formulato a suo tempo dalla Camera - condiviso anche dalle Consorelle di Cagliari e Sassari - per l' esclusione dei molini artigiani dall' obbligo, voluto dalla legge, di attrezzarsi con apparecchi per la prepulitura dei cereali, ha risposto alle tre Camere, confermando in sostanza l' obbligo di cui sopra che, peraltro, risulta attenuato da recenti agevolazioni concesse, ma nel contempo invitandole ad un riesame della situazione, con l' intervento se del caso, degli stessi interessati e dei loro rappresentanti di categoria, allo scopo di accertare l' eventuale sussistenza di particolari situazioni che richiedano, per la loro soluzione, l' eccezionale intervento dello stesso Ministero.

In rapporto a quanto precede un rappresentante della Camera ha partecipato ad una assemblea di mugnai tenuta dalla locale Unione dell'Artigianato, nel corso della quale, attesa la riaffermata precaria situazione economico-finanziaria della categoria, è stato deciso di spostare il problema sul piano regionale e di tenere quindi a tale scopo una riunione, con l' intervento di qualificati esponenti della Regione, cui sarà invitato a partecipare anche il Ministero dell' Industria e Commercio, con suoi rappresentanti.

Circa l' istruzione tecnica e professionale è giunta alla Camera una lettera di S. E. il Prof. Brotzu, Presidente della Regione, con la quale si annuncia l' intervenuto stanziamento della somma di 20 milioni per la costruzione di un padiglione della Scuola Collegio di Arti e Mestieri di Nuoro.

La Camera vede così premiati i suoi sforzi tenaci intesi a dare alla Città e alla Provincia di Nuoro una istituzione, quale appunto la Scuola Collegio, che si rivelerà senza dubbio strumento efficace di elevazione sociale ed economica delle giovani classi lavoratrici.

ASPETTI DELLA BONIFICA IN PROVINCIA DI NUORO

I più eminenti cultori e studiosi di problemi della bonifica integrale, dal Prof. Serpieri al Dott. Jandolo al Dott. Mazzocchi Alemanna e Dott. Curato della Cassa per il Mezzogiorno, per citarne qualcuno, tutti concordemente hanno affermato nei loro scritti e in occasione dei loro interventi in congressi e convegni di bonifiche che si sono svolti periodicamente in Italia, la assoluta indispensabilità di giungere, con la esecuzione delle opere di bonifica di competenza statale, a creare i presupposti per la conseguente trasformazione agraria *«che deve essere eseguita e potenziata dalla iniziativa dei privati proprietari delle zone dove le opere di bonifica statale si compiono»*.

Riportare qui tutte le considerazioni, gli indirizzi che sono stati ovunque affermati per garantire la «integralità», le agevolazioni che lo stato offre agli operatori economici in questa materia, dai contributi alle concessioni di mutui a lunga scadenza, sarebbe un riepilogare le numerose norme che tutti conoscono.

Quello che, per la provincia di Nuoro, si vuole qui analizzare, è se davvero i proprietari interessati alle bonifiche si trovano in condizioni economiche, forniti di iniziativa e della unità fondiaria necessaria per affrontare i compiti che la legge loro impone.

Per quanto riguarda la zona del Siniscola, Posada, Torpè e Bassa Valle del Cedrino, è da premettere che sin dal 1930, quando cioè si sono preparati i progetti di massima delle due bonifiche esse sono state riguardate come *«bonifiche di difesa»* nelle quali la esecuzione delle opere pubbliche doveva avere prevalentemente lo scopo di difendere gli ordinamenti agrari già esistenti, per prevenire una retrogradazione di utilizzazione del suolo, giacchè la eccessiva polverizzazione della proprietà fondiaria non avrebbe consentito, se non in minima parte, di giungere alla creazione di organiche unità fondiarie, capaci di imprimere quella evoluzione e giungere ad un maggior reddito fondiario che la *«bonifica di trasformazione»* si pone come risultato.

E difatti, le opere eseguite nelle due bonifiche nel periodo di ante-guerra e cioè dal 1932 al 1945, sono state tutte impostate alla sistemazione valliva dei tre fiumi Posada, Siniscola e Cedrino, per raggiungere prevalentemente scopi igienici e sociali, per sollevare dalle continue istanze la disoccupazione delle zone.

L'orientamento che dal 1951 sta dando la Cassa per il Mezzogiorno, cioè quello di «bonifiche di trasformazione» presuppone che la proprietà sia, non solo capace di introdurre i nuovi ordinamenti, ma che ne abbia la possibilità, tanto in ordine alla ripartizione della proprietà, che in rapporto alle disponibilità di capitali di avviamento che si rendono indispensabili in attesa che lo Stato intervenga con i suoi contributi e con mutui a lunga scadenza.

Ora, quando si pensi che la proprietà fondiaria, nelle zone che qui si vogliono analizzare, è formata dal 75% di superfici non superiore ad 1 ettaro e di queste una buona parte non raggiunge il mezzo ettaro; dall' 11% compresa fra 1 e 2 ettari; del 2% compresa fra i 3 e 4 ettari ed infine dal 7% di superfici superiori, è evidente che con tale sbriciolamento, nessun miglioramento fondiario può attuarsi a fine economico, a meno che non si inizi l'accorpamento di tutta questa polverizzata proprietà al fine di creare il mezzo strumentale indispensabile: l'azienda accorpata, capace di sostenere la stalla, la casa colonica, il silos, la concimaia ecc., dove si possa introdurre una agricoltura moderna con volture avvicendate e l'allevamento razionale del bestiame.

I proprietari di tutta questa frazionatissima terra - se così possono definirsi - sono dei miseri lavoratori che quando arrivano a produrre nelle loro limitate proprietà il tanto che basti ad assicurare alla famiglia la quantità di grano per l'annata, ad allevare il maiale, si ritengono soddisfatti e completano la loro modestissima economia offrendosi saltuariamente come semplici braccianti e cosi riescono a mala pena - quando ci riescono - a sbarcare il lunario e pagare le imposte delle loro modeste proprietà.

I più facoltosi proprietari che raggiungono, come si è visto, il 25% della superficie del territorio, posseggono i loro quattro o più ettari suddivisi in minutissime particelle alle volte lontane chilometri le une dalle altre, in modo che la loro proprietà, sebbene possa distinguersi da quella dei precedenti proprietari considerati, è sempre una proprietà che non si presta, per la sua suddivisione ad una radicale e proficua trasformazione fondiaria.

Solo nella piana di Orosei si può riscontrare qualche azienda avanzata e qualche altra nel territorio di Siniscola, Posada, Torpè, ma nella maggior parte, la proprietà è eminentemente povera e senza alcuna risorsa di capitali di investimento.

In questo ambiente di miseria e di depressione economica appare quindi ardua la introduzione di nuovi ordinamenti fondiari a meno non intervenga l'accorpamento delle proprietà, previsto dall'art. 22 e seguenti della legge organica sulla bonifica integrale del 13-2-1933 n. 215, al quale deve provvedere il Consorzio dei proprietari interessati.

E' un problema di grande portata, giacchè bisogna rimuovere consuetudini centenarie, scuote-

re interessi che per questi piccoli proprietari costituiscono il punto fermo della loro attuale economia, ed ancora, bisogna provvedere i capitali di investimento necessari alle trasformazioni.

Se tutto questo non si riuscisse a realizzare, l'intervento dello Stato dovrebbe limitarsi - come già a suo tempo nel 1932 si era orientato - all'esecuzione di opere a scopi sociali ed igienici.

In altre zone del Nuorese, come per esempio nella vallata Marreri - Isalle, questo fenomeno della frammentazione della proprietà non è tanto acuto come nelle zone del Siniscola, Posada, Torpè e Bassa Valle del Cedrino; non per questo il problema della trasformazione fondiaria si presenta meno difficile a realizzare, sopratutto per la mancanza assoluta di capitali di investimento.

Il piano di rinascita agraria per la Sardegna, non deve trascurare queste zone, dove se i proprietari non sono in grado di imprimere l'attuale ritmo di progresso che occorre infondere alla proprietà e collaborare con lo Stato che interviene con opere alle volte costose (è in programma la costruzione di una diga sul Rio Posada e la canalizzazione per irrigare 4000 ettari della zona di Posada, Torpè, Siniscola) si rende indispensabile l'intervento di enti economici che intraprendano la valorizzazione di queste opere che diversamente rimarebbero inoperanti.

L. V.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 GIUGNO 1955, n. 620 (G. U. 179 DEL 5-8-1955)

DECENTRAMENTO DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

ART. 1 - L'art. 4 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modifiche, è sostituito dal seguente:

« « La ricerca delle sostanze minerali è consentita solo a chi sia munito di permesso, da rilasciarsi colle modalità stabilite dall'articolo seguente » ».

ART. 2 - Il primo, secondo e terzo comma dell'art. 5 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modifiche, sono sostituiti dai seguenti:

« « Il permesso è accordato a chi ne faccia domanda ed abbia, a giudizio insindacabile dell' Amministrazione, la capacità tecnica ed economica necessaria: dal Ministro per l' industria e per il commercio, quando si tratti di minerali d' interesse nazionale; dall' ingegnere capo del Distretto minerario per i minerali di interesse locale.

L' ingegnere capo del Distretto minerario è tenuto a dare comunicazione alla Amministrazione provinciale, alla Camera di Commercio, industria ed agricoltura ed ai Comuni interessati per territorio, delle domande che gli siano presentate per i permessi di ricerca di sua competenza; gli Enti suddetti possono presentare le loro osservazioni entro trenta giorni dalla data della comunicazione stessa.

Per le zone interessanti la difesa, il Ministro per l' industria e per il commercio o l' ingegnere capo del Distretto minerario provvederanno a rilasciare il permesso di ricerca dopo aver inteso la Amministrazione militare.

Il provvedimento dell' ingegnere capo del Distretto minerario, che conceda o neghi il permesso di ricerca, è definitivo.

Salvo che non sia diversamente disposto con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per l' industria e per il commercio, sentito il Consiglio superiore delle miniere, sono considerati di interesse nazionale i minerali indicati nell' art. 2, prima categoria, lettera a) lettera b), (esclusa la gradite) e lettera e) (escluse le acque minerali e termali) del presente decreto; di interesse locale tutti gli altri » ».

ART. 3 - La decadenza del permesso di ricerca, nei casi indicati dall'art. 9 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, è pronunziata in via definitiva dalla stessa autorità competente a concederlo.

ART. 4 - La concessione per la coltivazione di giacimenti di minerali di interesse locale, salvo quanto disposto nel successivo articolo, è accordata dall' ingegnere capo del Distretto minerario.

L' ingegnere capo del Distretto minerario, prima di emettere l' atto di concessione, è tenuto a dare comunicazione alla Amministrazione provinciale, alla Camera di commercio, industria e agricoltura ed ai Comuni interessati per territorio, delle domande che gli siano presentate; gli Enti suddetti possono presentare le proprie osservazioni entro trenta giorni dalla data della comunicazione stessa.

Contro il provvedimento dell' ingegnere capo del Distretto minerario, che accolga o neghi la concessione è ammesso ricorso gerarchico al Ministro per l'industria e per il commercio, che decide sentito il Consiglio superiore delle miniere.

ART. 5 - La concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali, di cui agli articoli 14 e seguenti del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, è fatta dal prefetto, sentito l'in-

gegnere capo del Genio Civile ed il medico provinciale.

Prima della concessione il Prefetto è tenuto a dare comunicazione alla Amministrazione provinciale, alla Camera di Commercio, industria e agricoltura e ai Comuni interessati per territorio, delle domande che gli siano presentate; gli Enti suddetti possono presentare le proprie osservazioni entro trenta giorni dalla data della comunicazione stessa.

La concessione disposta ai sensi del primo comma non può avere una durata superiore a dieci anni e può alla scadenza essere rinnovata.

Contro il provvedimento del Prefetto, che conceda o neghi la concessione, può essere proposto ricorso al Ministro per l' Industria o per il Commercio, che decide sentito il Consiglio superiore delle miniere.

ART. 6 - Al primo comma dell' art. 26 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443. è aggiunto il seguente:

« « La facoltà di consentire la sospensione dei lavori spetta alla stessa autorità alla quale è attribuita la competenza al rilascio delle concessioni per la coltivazione di giacimenti minerali. Tale facoltà spetta in ogni caso all' ingegnere capo del Distretto minerario quando si tratti di sospensione per durata non superiore ad un anno » ».

ART. 7 - Il secondo comma dell' art. 45 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, è sostituito dai seguenti:

« « Quando il proprietario non intraprenda la coltivazione della cava o torbiera o non dia ad essa sufficiente sviluppo, l' ingegnere capo del Distretto minerario può prefiggere un termine per l' inizio, la ripresa o la intensificazione dei lavori. Trascorso infruttuosamente il termine prefisso, l'ingegnere capo del Distretto minerario può dare la concessione della cava o della torbiera in conformità delle norme contenute nel titolo II del presente decreto, in quanto applicabili.

Quando la concessione abbia per oggetto la coltivazione di torbiere interessanti la bonifica idraulica, sarà preventivamente inteso il competente Ufficio del Genio Civile.

Contro il provvedimento dell' ingegnere capo del Distretto minerario, che conceda la coltivazione della cava o torbiera, è ammesso ricorso gerarchico al Ministro per l' industria e per il commercio, che decide sentito il Consiglio superiore delle miniere » ».

ART. 8 - Sulle domande di concessione per l' impianto e la gestione dei depositi di cui all' art. 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, provvede il prefetto della provincia, sentito il parere, per quanto di rispettiva competenza, della Camera di Commercio, industria e agricoltura, del Comando del corpo provinciale dei vigili del fuoco e dell' Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione:

a) quando la capacità del deposito di olii minerali non sia superiore a 200 mc.;

b) quando trattisi di impianti di riempimento e travaso di gas di petrolio liquefatti forniti di serbatoio, e la capacità del serbatoio non sia superiore a 50 mc.;

c) quando trattisi di depositi di gas di petrolio liquefatti, e la capacità di accumulo non sia superiore a 5.000 Kg.

ART. 9 - Il decreto di concessione del prefetto determina le modalità del collaudo, a cui debbono essere assoggettati, prima di essere posti in esercizio, i depositi di cui all' articolo precedente.

ART. 10 - Il secondo comma dell' art. 211 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che approva il testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, è sostituito dal seguente:

« « Sono sottoposti ad autorizzazione governativa i nuovi impianti termici per la produzione di energia elettrica destinata alla distribuzione, nonchè l' ampliamento degli impianti termici esistenti destinati allo stesso scopo. L' autorizzazione, per gli impianti la cui potenza installata sia superiore a 5.000 kw, è data dal Ministro per l'industria e per il commercio di concerto col Ministro per i lavori pubblici; negli altri casi è data dal prefetto, sentito l' ingegnere capo del Genio Civile » ».

ART. 11 - Il primo comma dell' art. 8 del regio decreto 1° luglio 1926, n. 2290, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, e successive modificazioni, è sostituito dai seguenti:

« « Per qualsiasi mutazione che si voglia introdurre nel regolamento e in generale nell' ordinamento del magazzino, dovranno essere osservate le norme di cui agli articoli precedenti.

Le variazioni delle tariffe concernenti i diversi servizi dei magazzini generali, sono approvate dalla competente Camera di Commercio, industria e agricoltura, d' intesa con il locale Comitato provinciale dei prezzi, e, per quanto riguarda i magazzini generali posti nei porti marittimi, d' intesa con le competenti autorità portuali.

Alla Camera di Commercio, industria e agricoltura è attribuita la vigilanza sui magazzini fiduciari privati e doganali esistenti nella propria circoscrizione.

Per i magazzini doganali la vigilanza di cui sopra è esercitata d' intesa con la competente autorità doganale » ».

ART. 12 - I poteri attribuiti al Ministero dell' industria e del commercio dagli articoli 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, convertito nella legge 14 giugno 1934, n.

1158, sono trasferiti alle Camere di commercio, industria ed agricoltura competenti per territorio.

ART. 13 - Sono trasferite alle Camere di Commercio, industria ed agricoltura le seguenti attribuzioni degli Uffici provinciali dell' industria e del commercio :

1) ricevere e registrare le denuncie della costituzione, modificazione e cessazione delle imprese, rilasciare i relativi certificati, provvedere alla autenticazione delle firme depositate ed esercitare tutte le funzioni necessarie per l'applicazione delle norme vigenti in materia;

2) esercitare le attribuzioni in materia di disegni e modelli di fabbrica, di marchi e segni distintivi di fabbrica che non siano dalle leggi vigenti attribuite ad uffici dell' Amministrazione centrale dello Stato;

3) rilasciare i certificati di origine delle merci e le carte di legittimazione per i viaggiatori di commercio;

4) formare mercuriali e listini di prezzi, salvo quanto è disposto, per i listini di borsa, dalla legislazione speciale;

5) curare, quando ne siano richieste, l' esecuzione degli atti e provvedimenti del Ministero dell' industria e del commercio e, col consenso di questo, provvedere alla esecuzione di determinati incarichi per conto di altri Ministeri.

ART. 14 - I provvedimenti in materia di coltivazione di giacimenti di minerali di interesse locale e per le coltivazioni di giacimenti di acque minerali e termali, emessi dagli ingegneri capi dei Distretti minerari e dai prefetti ai sensi degli articoli 4, 5 e 7 del presente decreto, saranno sottoposti a controllo preventivo.

A tale fine, e sino a quando agli uffici ed organi decentrati di controllo non sarà data una diversa sistemazione nel quadro del decentramento burocratico, i provvedimenti anzidetti saranno comunicati, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nei modi previsti dai decreti legislativi 18 gennaio 1945, n. 16, 14 giugno 1945, n. 355, e 27 giugno 1946, n. 37 (ratificato, con modificazioni, con la legge 3 febbraio 1951, n. 164), agli uffici speciali di ragioneria presso i Provveditori regionali alle opere pubbliche, nonchè alla Sezione di controllo della Corte dei conti presso la Regione siciliana, alle Delegazioni della Corte dei conti presso la Regione sarda e presso la Regione Trentino Alto Adige ed agli Uffici della Corte stessa distaccati presso i Provveditorati regionali alle opere pubbliche.

Copia dei provvedimenti anzidetti, che siano divenuti esecutivi, dovrà essere comunicata dagli ingegneri capi dei Distretti minerari alle Intendenze nel cui ambito territoriale si trovino i giacimenti.

ART. 15 - Resta ferma la competenza attribuita alle Regioni a statuto speciale nella materia oggetto del presente decreto, ai sensi e nei limiti dei rispettivi statuti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1955.

GRONCHI

SCELBA - VILLABRUNA - GAVA - MEDICI

PER LA SICUREZZA DEL LAVORO IN AGRICOLTURA

Si è svolto recentemente a Milano un convegno tecnico sui problemi della sicurezza dei lavori agricoli, promosso dall' Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni in collaborazione con l' Ispettorato agrario. E' stato tracciato un quadro dell'attività svolta dall' Istituto in questo settore, tenendo presente le difficoltà di vario ordine che i preventori debbono superare, sia perchè la vigente legislazione non è adeguata al progresso tecnico, sia per il fatto che il lavoro agricolo si svolge in condizioni ambientali profondamente diverse da quelle del lavoro industriale, normalmente circoscritto nell'ambito dello stabilimento o del cantiere.

Circa gli aspetti attuali della sicurezza dei lavori agricoli, si è constatata la necessità di aggiornare la legislazione per l'agricoltura nel campo assicurativo e in quello della prevenzione, dato che ormai, sia per il gran numero degli addetti (oltre i due quinti della popolazione attiva), sia per il diffondersi della meccanizzazione, il lavoro agricolo deve essere considerato allo stesso livello di quello industriale. A tale proposito sono stati illustrati i seguenti accostamenti statistici: nel 1954 le denuncie degli infortuni industriali sono salite ad oltre 776 mila e quelle dell'agricoltura a 238 mila; ma i casi mortali sono risultati rispettivamente 2.500 e 1060, con una percentuale più sensibile nell'agricoltura che non nell'industria. Tuttavia è motivo da rilevarsi che negli anni 1952, 1953 e 1954 i casi di infortunio agricolo sono rimasti pressochè stazionari, nonostante il grande impulso dato alla meccanizzazione e i casi mortali sono diminuiti di un quinto nel 1954 rispetto al 1952. Il convegno ha poi affermata la necessità di intensificare gli sforzi per la formazione negli agricoltori di una salda coscienza prevenzionale. Infine ha sottolineato la grande importanza della prevenzione tecnica.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Agosto 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

Il mese di agosto, come quello di luglio, ha avuto un decorso costantemente siccitoso, con temperatura elevata e senza alcuna ventilazione

Andamento delle colture e raccolti

E' terminata la trebbiatura del grano con risultati poco soddisfacenti, specie se paragonati a quelli dell' anno precedente. La siccità, certamente, è stata la causa della scarsa produzione del frumento e degli altri cereali. Essa ha colpito queste colture, dalla semina fino alla maturazione, impedendo un completo sviluppo vegetativo.

Le cifre, qui di seguito riportate, stanno a dimostrare la differenza di produzione e di resa esistenti in relazione a quelle del 1954.

COLTURA	ANNO 1954			ANNO 1955		
	Ettari (Ha)	Produzione Per Ha q.li	Produzione Compl. q.li	Ettari (Ha)	Produzione Per Ha q.li	Produzione Compl. q.li
Frumento (produz. accertata al raccolto)	51.498	9,95	512.679	51.025	7,92	404.442
Frumento autunnale (tenero e duro)	51.341	9,95	511.356	50.860	7,92	403.237
Frumento duro autunn.	48.983	9,93	486.581	48.520	7,94	385.717
Frumento ten. autunn.	2.358	10,50	24.775	2.340	7,48	17.520
Frumento marzuolo (tenero e duro)	157	8,42	1.323	165	7,30	1.205
Frumento marz. duro	11	9,00	99	14	7,85	110
Frumento marz. tenero	146	8,38	1.224	151	7,25	1.095
Orzo (complessiva)	14.690	10,13	148.900	13.580	8,41	114.290
Avena	1.728	12,19	18.850	1.678	8,43	15.147

Per il granturco non si ha ancora alcun dato sulla produzione; si prevede però scarsa, in dipendenza sempre delle condizioni climatiche sfavorevoli.

L' aumento notevole della produzione della patata primaticcia (q.li 4.700 nel 1954 e 9.312 nel 1955) è dovuto alla coltivazione di tale solanacea anche nelle terre dissodate dalla E. T. F. A. S.

La produzione dei foraggi, come già segnalato nella precedente relazione, è scarsissima; pertanto, gli allevatori di bestiame davranno come alcuni hanno già fatto, acquistare mangimi per tenerlo in buone condizioni.

Per l'olivo e il mandorlo, la produzione è definitivamente compromessa e sarà quasi irrilevante.

Per la vite si prevede, invece, una produzione abbondante.

Il tempo asciutto ha influito favorevolmente sulla qualità, per cui si prevedono ottimi risultati in gradazione alcoolica.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

Le condizioni sanitarie del bestiame sono buone.

Lo stato di nutrizione del bestiame si mantiene ancora buono, ma è necessario, come detto sopra, che gli allevatori provvedano all' acquisto di mangimi essendo molto scarsa la produzione di foraggi.

Nel mese di agosto sono stati segnalati al competente Organo sanitario della provincia due casi (focolai) di carbonchio ematico e tre casi di setticemia emorragica.

Ammasso grano.

Il grano conferito all' ammasso, fino al 24 agosto, risulta complessivamente di circa q.li 60 mila, come appare dal seguente prospetto:

	Obbligatorio	Volontario	Totale
Grano (in complesso)	53.320	4.790	58.110
tenero	12.945	290	13.235
duro	40.375	4.500	44.875

Industria

L' attività industriale durante il mese di agosto, non presenta particolari aspetti, in confronto del mese decorso.

Le industrie attive, in genere, hanno tenuto un livello medio produttivo che non segna sensibili distacchi dal mese di luglio.

Esaminando i vari settori, si rileva che lo stabilimento laniero-tessile, di cui si è parlato nella precedente relazione, ha registrato un ulteriore miglioramento. nel comparto tessile avendo elevato la produzione da ml. 4.000 in luglio a ml. 5.000 nel mese sotto rassegna (panni di lana di uso militare).

L' esportazione in continente delle coperte e delle lane lavate, ha per contro, subito una flessione (da 83.000 Kg. è calata a 45.000 per la lana e da n. 2.700 a n. 1.000 per le coperte). La produzione di filati nel mese è di Kg. 11.000, e quella delle lane lavate è di Kg. 51.000.

Invariato il numero degli operai.

Le miniere del talco, nonostante la contrazione stagionale, hanno tenuto un ritmo produttivo soddisfacente. La produzione del grezzo è stata di t. 1432 contro 1450 t. del decorso mese; di oltre 400 t. è stata la produzione del talco ventilato, con una flessione nel quantitativo esportato (da t. 493,4 a 388,9 di agosto). Anche il quantitativo di talco grezzo avviato a Livorno per la macinazione è diminuito di 187 t. (da t. 870 a t. 683).

Una diminuzione, sia pur leggera, si è registrata nei minerali metallici.

Mentre invariata è stata la produzione della galena (tonn. 60,370), si sono avute: tonn. 100 di concentrato di calcopirite (diminuzione 28 tonn.); tonn. 140 di concentrato di blenda (diminuzione 10 tonn.). In complesso la produzione dei minerali metallici è stata di tonn. 300,370 ed ha subito una variazione in meno di tonn. 37,630 rispetto a quella del mese precedente.

E' continuata in agosto l' estrazione del sughero, i cui prezzi e le cui richieste sono rimasti quasi invariati.

L' industria conciaria risente sempre della scarsezza di richieste. Pertanto le giacenze dei prodotti presso le industrie sono in continuo aumento.

Dalla segnalazione fatta dal Comune Capoluogo non risulta nessuna opera progettata e costruita, nel mese di agosto.

Per quanto concerne i lavori pubblici e l'occupazione nelle opere in corso di esecuzione da parte del Genio Civile si è riscontrato nel mese in esame un ulteriore aumento di giornate operaio (da 27.446 in luglio a 30.111 in agosto) segnando una variazione di 2.665 giornate.

Dallo stesso Ufficio sono state iniziate n. 6 opere per un importo di L. 33.384.000. Sono stati inoltre ultimati 8 lavori per un importo di L. 33.848.000.

L' attività nei lavori condotti dall' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste per conto della Cassa del Mezzogiorno ha segnato nel mese di agosto un sensibile incremento: le giornate-operaio impiegate infatti hanno avuto un aumento di 3.191 (da 7.215 di luglio a 10.406 di agosto), in dipendenza della assunzione di n. 278 operai.

Anche l' attività nei lavori condotti dall' Ispettorato suddetto per conto del Ministero del lavoro ha segnato un incremento: le giornate-operaio impiegate in agosto sono aumentate di circa 2.000 (da 5.810 a 7.800).

Commercio

La situazione commerciale è rimasta invariata rispetto al mese precedente. Il movimento delle classi abbienti verso i centri di villeggiatura ha, in agosto, così come è stato segnalato per il decorso mese di luglio, arrecato la consueta stasi stagionale nelle vendite. La ben nota crisi dell' agricoltura e della pastorizia specialmente, ha pesato in misura notevole sull' attività mercantile della Provincia.

Le vendite a credito hanno registrato un aumento ulteriore e lo stesso dicasi per i crediti inesigibili o a scadenza eccessivamente protratta, per scarsezza di circolante nei produttori agricoli.

La rotazione delle merci varie è stata lenta e sempre rilevanti sono state le giacenze di negozio.

I rifornimenti in genere hanno avuto luogo con celerità e regolarità, specie nei settori approvvigionati da grossisti di generi alimentari.

Non sono stati superati completamente i ritardi nel rifornimento dei materiali ferrosi.

Le vendite e i prezzi all' ingrosso non hanno segnato rispetto al precedente mese variazioni di rilievo.

Si sono verificati un aumento nei prezzi del formaggio e una riduzione del prezzo della lana in dipendenza della scadente qualità del prodotto.

Il movimento delle ditte commerciali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, ha registrato le seguenti cifre: iscrizioni n. 30; cancellazioni n. 8 con l' incremento di 22 unità, per la maggior parte riguardanti piccole ditte esencenti il commercio al minuto di generi misti; poco numerose le licenze per il commercio ambulante.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistiti dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose : I prezzi dei cereali sono rimasti pressochè invariati, essendosi soltanto avuto un ulteriore aumento del prezzo medio dell'avena; aumenti altresì nei prezzi delle fave secche, per le maggiori richieste di prodotto.

L' andamento del mercato libero del grano si è mantenuto calmo, ma con prezzi sostenuti, essendo continuate le operazioni di conferimento del prodotto all' ammasso per contingente; mercato con attive richieste invece per i cereali minori e le fave secche, i cui prezzi denotano una tendenza all' aumento poichè i produttori mantengono le offerte alquanto sostenute.

Vini : Stazionari i prezzi dei vini, con andamento del mercato ancora generalmente calmo, ma che risulta in leggera ripresa, essendo lievemente migliorate le richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Le offerte di prodotto sono però maggiori delle attuali richieste, per le sufficienti scorte ancora esistenti presso i produttori nella imminenza della nuova produzione, che finora si prevede abbondante.

Olio d' oliva : Aumenti nei prezzi dell' olio, per le diminuite disponibilità di prodotto sul mercato, che si mantiene alquanto sostenuto.

Prodotti ortofrutticoli : Nei prezzi dei prodotti ortivi risultano soltanto delle riduzioni per i pomodori, poponi e cocomeri, a seguito delle maggiori disponibilità di tali generi; invariati i prezzi degli altri ortaggi freschi, di cui vi sono buone disponibilità di prodotto. L' andamento del mercato continua a mantenersi normale, con richieste discretamente attive anche per dei mercati di consumo delle provincie limitrofe.

Riduzioni si sono anche avute nei prezzi della frutta fresca per le pere comuni, pesche ed uva, determinate dalla maggiore produzione, mentre risulta un aumento solo per le pere pregiate; mercato discretamente attivo, con prezzi in genere cedenti.

Bestiame da macello : Invariati i prezzi del bestiame bovino e suino da macello, mentre risulta un aumento nei prezzi delle pecore, determinato da maggiori richieste e dall' offerta sostenuta dei produttori; soddisfacenti le attuali disponibilità sul mercato di bestiame bovino ed ovino, mentre scarseggiano i suini.

Mercato con attive richieste, oltre che locali, anche per i mercati del Continente e da parte di commercianti siciliani per i bovini; i rispettivi prezzi si mantengono a fondo prevalentemente sostenuto.

Bestiame da vita : Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste in prevalenza pressochè stazionarie, con qualche lieve variazione in aumento solo nei prezzi medi di alcuni capi; risultano inoltre aumenti nei prezzi delle pecore da vita, poichè maggiormente richieste.

I mercato si mantiene attivo ed i relativi prezzi alquanto sostenuti, a seguito delle richieste per altre Provincie, in particolare da operatori del Continente e commercianti siciliani per capi bovini.

Latte alimentare : Invariati i prezzi del latte, che si mantengono però sostenuti, poichè attive le richieste di prodotto sul mercato.

Formaggi : Aumenti nei prezzi medi del formaggio pecorino tipo romano di nuova produzione e del fiore sardo, dovuti al maggior periodo di stagionatura del prodotto ed alla sostenutezza dell' offerta, nonchè alla diminnzione delle relative scorte per il fiore sardo; psessochè esanrite le residue disponibilità del tipo romano di vecchia produzione.

Mercato con attive richieste di prodotto ed in genere anche discrete le relative contrattazioni, con maggiore consistenza per il fiore sardo; prezzi con tendenza ad ulteriori aumenti per le offerte alquanto sostenute dei produttori.

Lana grezza : Riduzioni nei prezzi della lana, dovute alla scadente qualità del prodotto; mercato pressochè inattivo per l' attuale mancanza di richieste e per la resistenza dei produttori ad adeguarsi alle esigenze degli acquirenti in relazione alle possibilità offerte dal mercato di vendita.

Pelli crude e conciate : L' andamento del mercato e dei prezzi delle pelli crude si mantiene pressochè stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto; mercato pesante anche per i conciati, con delle ulteriori riduzioni nei relativi prezzi.

Prodotti acquistati dagli agricoltori : I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni in aumento sui prezzi dei foraggi e mangimi.

Risulta infatti un ulteriore aumento del prezzo medio dell' avena, nonchè aumenti dei prezzi per la paglia di grano, a seguito delle attive richieste di foraggi sul mercato; sostenuti e con tendenza all' aumento anche i prezzi del fieno.

Aumenti altresì sui prezzi dal produttore della crusca, cruschello è tritello di frumento, appoptati dal molino locale.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario sono rimaste pressochè inattive, permanendo la forte stasi di carattere stagionale nelle relative richieste.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano limitate, poichè notevolmente diminuite le richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Generi alimenturi, coloniali e diversi : Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute riduzioni nei prezzi delle farine e semole, nonchè delle flessioni sui prezzi del caffè tostato, mentre risultano aumenti per le con-

serve di pomodoro ed i salumi; le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, nel cui andamento del mercato si nota una leggera ripresa delle richieste per la legna da ardere; anche per il legname da opera l' andamento del mercato e dei prezzi è rimasto pressochè stazionario.

I prezzi del sughero sono rimasti pressochè invariati, con mercato calmo per quello lavorato, mentre risulta discretamente attivo per il sughero estratto grezzo.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro ed affini, cemento e laterizi), le rispettive quotazioni sono rimaste nel complesso stazionarie, con qualche lieve flessione limitata ad alcuni prodotti affini ai materiali ferrosi (lamiere); si mantengono generalmente ancora sostenute le quotazioni del legname da opera o dei prodotti ferrosi.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute piuttosto calme, per minori richieste rispetto al mese precedente.

Talco industriale: Prezzi stazionari e mercato debole, con scarse richieste di prodotto per stasi stagionale.

Tariffe autotrasporti: Anche tali tariffe sono rimaste invariate.

Credito

Le richieste di credito in agosto sono state molto pressanti in dipendenza sempre dello sfavorevole andamento del settore agricolo e pastorale, mentre in leggera diminuzione si presenta l' affluenza del risparmio.

Invariati il costo del denaro e i tassi passivi ed attivi.

Le anticipazioni e gli effetti riscontanti nel mese di agosto dall' istituto di emissione, nella provincia di Nuoro, ammontano complessivamente a L. 296.577.000, con un aumento di 59 milioni circa (24%) rispetto al precedente mese di luglio, come appare dal seguente prospetto (in migliaia di lire):

	sconti	anticipazioni	totale
luglio 1955	171.000	67.878	238.878
agosto 1955	220.000	76.577	296.577

La consistenza dei depositi a risparmio presso le casse postali della provincia ammontava a fine giugno 1955 a L. 3.055.773.000 compresi i buoni postali fruttiferi.

In giugno il risparmio postale ha subito un decremento, come per i precedenti mesi, di oltre 10 milioni e mezzo, avendo i rimborsi superato i depositi, come si può rilevare dai seguenti dati:

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
maggio 1955	66.872.000	74.480.000	— 7.608.000
giugno 1955	57.489.000	68.247.000	— 10.758.000

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) durante i primi 6 mesi del 1955 risulta complessivamente di 32 milioni 880 mila contro 97 milioni 846 mila del corrispondente periodo del 1954, e segna pertanto una contrazione di 64 milioni 966 mila.

Dissesti

Fallimenti – Durante il mese di agosto sono stati segnalati all' Ufficio Provinciale di Statistica n. 4 fallimenti riguardanti tutti il settore del commercio.

Protesti cambiari – I protesti, (cambiali, tratte accettate e non accettate e assegni bancari) nel mese di luglio, hanno segnato nel complesso, in relazione sempre al mese precedente un aumento del 15% nel numero (da n. 2.220 a n. 2.556) e del 30,50% nell' ammontare (da 69 milioni 825 mila a 91 milioni 110 mila circa).

L' aumento più sensibile riguarda i protesti per insolvenza (cioè per mancato pagamento di pagherò e tratte accettate) e gli assegni bancari.

Nel seguente prospetto si riportano i dati relativi ai primi sette mesi del corr. anno.

Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759
aprile	1405	41.459.387	5	602.000	876	29.548.891	2286	71.610.278
maggio	1690	50.643.234	11	1.599.623	968	26.019.824	2669	78.262.681
giugno	1396	42.021.541	7	902.500	817	26.901.293	2220	69.825.334
luglio	1556	51.279.477	26	5.068.923	964	34.761.656	2556	91.110.056

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita ha subito, nel mese di agosto, una diminuzione, rispetto al precedente mese causata da una pur lieve riduzione del capitolo «alimentazione», avendo i prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli segnato qualche ribasso per motivi stagionali.

Pressochè invariati tutti gli altri capitoli.

Nel seguente prospetto si riportano i dati relativi al fenomeno per i mesi di luglio e agosto 1955 ed a quello di agosto 1954.

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 agosto	1955 luglio	1955 agosto
- alimentazione	66,69	68,70 (a)	67,88
- abbigliamento	62,76	63,14	63,32
- abitazione	26,63	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,23	62,67	62,75
Indice complessivo	59,42	61,01 (a)	60,46

(a) Dati rettificati a seguito di ulteriori accertamenti.

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

INCREMENTERETE LE VOSTRE VENDITE PROVVEDENDOVI SUBITO DEGLI ARTICOLI DI CALZE E MAGLIERIA MARCA **ORTOBENE**

LA MARCA DI FIDUCIA

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Agricoltura

A proposito del prezzo del grano

Sulla questione del prezzo del grano l'Agenzia «ARI» pubblica la seguente nota:

«In merito ad un articolo — apparso su un quotidiano di Torino il 23 corrente — nel quale si afferma sostanzialmente che inganna gli agricoltori e che deve essere da questi condannato chiunque chieda l'aumento del prezzo del grano indicando tale indirizzo come un indirizzo erratissimo e sottolineando che l'unica strada per la difesa dell'agricoltura è quella della «riduzione dei costi» già molto gravosi per la collettività a causa del «vecchio e malfamato ammasso», negli ambienti dei produttori agricoli si fa osservare:

1) questa tesi è sostenuta proprio da un giornale di Torino, dove si è sviluppata una grande industria meccanica che gode di una discreta protezione. Infatti, l'importazione degli autoveicoli è pressochè impossibile a motivo dei fortissimi dazi di importazione:

2) l'importazione dei trattori, che costituiscono oggi un fattore essenziale dei costi della produzione agricola e, quindi, in primo luogo, della produzione del grano, era gravata fino a poco tempo fa da dazi di importazione che andavano dal 25 al 40%. Allorquando si trattò di favorire l'esportazione dei prodotti delle fabbriche italiane attraverso il rimborso dell'IGE (diritto compensativo), fu contemporaneamente stabilito un ulteriore aumento dei dazi di importazione dei trattori esteri, che vennero portati ad una misura che va dal 32 al 43%. si è così aiutata l'industria, ma, al tempo stesso, sono stati ancora aumentati i costi di produzione della nostra agricoltura;

3) nulla da eccepire — in linea di principio — su una politica di concorrenza con l'estero e su una riduzione dei costi di produzione; ma sia la concorrenza che la riduzione dei costi, per ragioni di equità, devono avvenire in tutti i settori e non esclusivamente in quello dell'agricoltura, come spesso si verifica, rafforzando le posizioni di privilegio di altre categorie produttrici;

4) va rilevato infine che un elemento che rende difficile la concorrenza della produzione agricola italiana in confronto di quella di altri paesi è dato dal permanere di un imponibile di mano d'opera che finisce per impedire un abbassamento dei costi di produzione anche in quelle aziende che hanno avuto la capacità di trasformarsi e di meccanizzarsi. Questa condizione di cose, da sola, può giustificare i dazi protettivi.

Cosa chiederebbe l'industria — conclude l'Agenzia «ARI» — in materia di protezione doganale se, per ragioni sociali, venisse obbligata da una legge dello Stato ad assumere tutti i disoccupati dei diversi settori produttivi?».

Per facilitare il credito agli agricoltori

Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato disposizioni agli organi competenti affinchè controllino, in materia di credito agrario, i reali tassi di interesse pagati dagli agricoltori per le operazioni fatte con i vari Istituti di Credito autorizzati. Nello stesso tempo il Ministero dell'Agricoltura ha formalmente chiesto al Tesoro che vigili sulla effettiva applicazione di tutte le leggi in vigore nel settore del credito agrario. E' in corso di elaborazione un provvedimento che regolerà meglio tutta la materia, inteso soprattutto a facilitare la concessione di mutui a piccoli agricoltori e alle cooperative le quali molto spesso si trovano di fronte alle difficoltà di presentare le garanzie richieste. Come è noto, la Commissione agricoltura del Senato ebbe già a prospettare al Ministero questa esigenza.

Per il miglioramento dei pascoli nel Mezzogiorno

Per migliorare i pascoli montani di quelle zone del Mezzogiorno ove la pastorizia costituisce un elemento essenziale per l'economia locale, la «Cassa» ha predisposto un vasto programma di interventi, concordato col Ministero per l'agricoltura, che attuerà attraverso la corresponsione di adeguati sussidi in appoggio alle opere di miglioramento fondiario. Tali sussidi verranno accordati nella misura oscillante tra il 38 e il 50% dell'importo totale delle opere, purchè tali opere siano eseguite in territori classificati montani a norma della legge n. 991. La «Cassa» interverrà in tutti i comprensori di bonifica montana compresi nella sua giurisdizione territoriale e in tutti i Comuni ricadenti in bacini montani inclusi nel Piano dodecennale della «Cassa» stessa, nonchè in tutte le zone non classificate montane, che tuttavia rientrino nel perimetro dei bacini montani compresi nel Piano.

Industria

Proposte per risolvere la crisi lattiero-casearia

Per risolvere la crisi che già da parecchi mesi travaglia il mercato dei prodotti lattiero-caseari, i produttori hanno avanzato una serie di proposte che possono essere così riassunte: adozione di provvedimenti per l'incremento del consumo del latte alimentare; abolizione dell'imposta generale sull'en-

trata nel commercio del latte e dei suoi derivati; abolizione dell'imposta di consumo sui formaggi e sul burro; adozione di provvedimenti nel campo dell'esportazione, favorendo il sorgere di organi di penetrazione economica che funzionino in collaborazione con le aziende esportatrici; studio dei provvedimenti da adottare nel campo della distribuzione dei prodotti per rendere minimi i costi relativi e favorire la espansione dei consumi. Naturalmente ogni provvedimento dovrebbe tendere a stimolare l'iniziativa privata considerata la base della struttura economica del Paese.

Andamento industria laniera

Secondo quanto riferisce l'Associazione Laniera Italiana, nello scorso mese di giugno le informazioni raccolte circa la situazione del settore sono apparse discordanti. Ciò dimostrerebbe come in questo periodo di particolare orientamento del pubblico la varietà dei prezzi e dei tipi presentati origini un diverso andamento della produzione e delle vendite. In complesso, si ritiene che nel mese in esame l'attività del settore laniero sia stata migliore di quella del precedente mese, anche perchè ha avuto inizio la produzione degli articoli invernali. Quanto alla situazione dei vari comparti produttivi, le *filature autonome di cardato* hanno svolto la loro attività in piena concorrenza, in una situazione piuttosto incerta, a causa della diminuzione nelle richieste di filati destinati ai cotonifici. Le *filature a pettine* avrebbero migliorato la loro attività. Tale miglioramento non sarebbe tuttavia condiviso da tutte le fabbriche del settore. Le *tessiture* hanno svolto un'attività soddisfacente, a seconda delle aziende e delle zone di produzione. Nel settore della *maglieria* le commesse per l'inverno scarseggiano, essendo elevate le rimanenze a dettaglio. Quanto alle esportazioni è stato registrato un sensibile aumento, nonostante la serrata concorrenza.

Un nuovo metodo per scoprire lo zucchero nel vino

Sono ormai pressochè ultimati gli studi per la messa a punto di un nuovo sistema di analisi denominato dai proponenti, metodo Garoglio-Stella, per la determinazione della presenza di tracce di saccarosio nel vino. Il metodo parte dal concetto della costante incompletezza delle trasformazioni del saccarosio, prima in zucchero invertito e poi alcool; incompletezza dovuta alla inerzia delle relative reazioni chimiche. Il nuovo metodo analitico ha una sensibilità eccezionale, perchè denuncia la presenza di quantitativi anche inferiori ai 15 milligrammi di saccarosio in un ettolitro di vino con una chiara a facile reazione colorimetrica.

L'adozione del metodo Garoglio-Stella nella legislazione sulla repressione delle frodi, potrebbe determinare un nuovo indirizzo generale con la scomparsa pratica della possibilità d'impiego dello zucchero nelle vinificazioni abusive.

Nuova macchina per la preparazione del cemento

Il calcestruzzo presenta notevoli difficoltà nell'uso; una differenza minima nella composizione nella grandezza dei componenti e nella quantità di acqua, può ridurre infatti del 50% la resistenza dell' insieme. Spesso i costruttori per facilitare la gettata, aumentano la proporzione dell' acqua con la conseguenza che dopo la evaporazione l' insieme assume la consistenza di una spugna. Una nuova macchina ideata in Inghilterra — la « Dixon Power Float », cioè una «cazzuola» meccanica, dovrebbe facilitare il compito dei costruttori. Si tratta di un piano rotante mosso da un motore Diesel elettrico, azionato da un comando a distanza. I costruttori affermano che questa gigantesca «cazzuola» rende possibile una lavorazione 5 volte più rapida di quella fatta a mano. La superficie lavorata risulterebbe, inoltre, molto più compatta e resistente. Adottando la nuova macchina i costi sarebbero ridotti del 50% rispetto alle superfici ottenute con la posa di lastre di calcestruzzo.

Varie

Ricerche idriche in Sardegna

Nel prossimo settembre sarà dato inizio in Sardegna ai lavori per la realizzazione di un vasto piano diretto ad attuare organiche ricerche idriche in 18 zone dell' Isola, su una estensione di 100 mila ettari. Le ricerche di fonti idriche sotterranee verranno eseguite dai due Enti di Riforma operanti in Sardegna e cioè dell' ETFAS e dall' Ente Flumendosa. Esse si svolgeranno nelle seguenti zone dell' Isola che presentano maggiore interesse agricolo: Cagliari (Uta, Capoterra, Decimo) 5.000 ettari; Raccordo Arborea e Palmas Arborea 10 000 ettari; Nurra, Arco Stintino, Porto Torres, Sassari, Olmedo, P. Conte 10.000 ettari; Sulcis, Porto Scuso, Palmas Suergiu 4.000 ettari; Perfugas, Sorso, Castelsardo, Rio Silis 4.000 ettari; Comprensorio di Buttule nel triangolo Siligo - Sardara - Ozieri 6.000 ettari; Muravera, Bidda Maiore, S. Priamo 5.000 ettari; Monte Albo 6.000 ettari; Siniscola, Torpè, Posada Lodè 2.000 ettari; Flumini di Quartu 4.000 ettari; Quirra 3.000 ettari; Campeda 10.000 ettari; La Maddalena 10.000 ettari; Falde freatiche di Villacidro, Gonnosfanadiga, Guspini 5.000 ettari; Falde freatiche del Rio Mogoro a sud di Uras 3.000 ettari; S. Vero Milis, cantoniera Bauladu, Milis ulteriori accertamenti su 3.000 ettari; azione esplorativa su Ghilarza, Paulilatino, Bonorva e Abbasanta; sondaggi esplorativi in Gallura.

Accordo commerciale Italo-Portoghese

L'accordo commerciale italo-portoghese del 1° luglio 1954, deve considerarsi tacitamente rinnovato, in quanto non è stato denunciato dalle due parti contraenti nel termine previsto dall'accordo stesso.

Ulteriori notizie gli interessati possono richiedere alla Camera di Commercio.

Registro delle Ditte

Mese di agosto

A) ISCRIZIONI

17041 - *Deligia Pasqualino - Borore* - Amb. frutta, verdura, cereali, pesci 1-8-1955.

17042 - *Floris Arturo - Sorgono* - Minuto aliment., drogh., merceria e sughero grezzo all'ingrosso 1-8-1955.

17043 - *Secchi Giov. Antioco - Nuoro* - Calzolaio artigiano 1-8-1955.

17044 *Floris Santino - Orgosolo* - Autotrasporti conto terzi 2-8-1955.

17045 - *Salaris Franco «Albergo Esit S. Caterina» Cugliieri* - Albergo 2-8-1955.

17046 - *Amsicora Alfonso - Nuoro* - Fabbrica e vendita mattonelle di cemento 3-8-1955.

17047 - *Piras Efisio - Sadali* - Panificazione e vendita pane 3-8-1655.

17048 - *Calledda Antonio - Aritzo* - Amb. torroni, dolciumi, frutta fresca e secca, cereali, legumi, legnami 3-8-955.

17049 - *Podda Luigi - Isili* - Apparecchiature a gas liquido, elettrodomestici, art. casalinghi, materiale radio, radio e radioriparazioni 3-8-1955.

17050 - *Tegas Domenico - Talana* - Industria molitoria 4-8-55.

17051 - *Orrù Cristina - Nurallao* - Minuto generi alimentari 4-8-1955.

17052 - *Lancioni Doroteo - Arzana* - Industria olearia (frangitura olive) 6-8-1955.

17053 - *Soc. di Fatto Pau Paolino & Cordazzu Giovanni - Siniscola* - Autotrasporti conto terzi 9-8-1955.

17054 - *Soc. r. l. «Industria calce Silanus» Silanus* - Fabbricazione calce, utilizzazione sottoprodotti e attività connesse. Acquisto e ampliamento stabilimenti esistenti in Silanus 10-8-1955.

17055 - *F.A.M.I.L. di Giusti Enzo - Nuoro* - Costruzione mobili in legno e reti metalliche per letti 10-8-1955.

17056 - *Murru Antonio - Orani* - Macelleria e vendita di carni macellate fresche e pesci freschi 11-8-1955.

17057 - *Floris Francesco - Gadoni* - Autotrasporti conto terzi 11-8-1955.

17058 - *Curreli Giovanni - Ovodda* - Amb. frutta fresca e secca, cereali, verdura, olio d'oliva, olio per motori, cicli e motocicli 12-8-1955.

17059 - *Soc. di Fatto Chirra F.lli Vittorio e Salvatore - Bitti* - Commissionaria per la vendita di cicli e motocicli 12-8-1955.

17060 - *Carzedda Antonietta - Bitti* - Trattoria 12-8-1955.

17061 - *Meleddu Pietro - Desulo* - Autotrasporti conto terzi 13-8-1955.

17062 - *Monni Giuliano - Baunei* - Pesce salato, salumi, scatolame, uova, pane 17-8-1955.

17063 - *Collu Pietro - Baunei* - Frutta, verdura, cereali, olio, formaggio 17-8-1955

17064 - *Carrone Giovanni Angelo - Onifai* - Calzolaio 17-8-55.

17065 - *Piludu Antonio - Scanomontiferro* - Ingrosso sughero grezzo 17-8-1955.

17066 - *Floris Basilia - Desulo* - Vini e liquori 17-8-1955.

17067 - *Soc. di Fatto Floris Giuseppe & Caone Giuseppe - Irgoli* - Trebbiatura meccanica cereali 17-8-1955.

17068 - *Soc. di Fatto Manconi Francesco & Piga Sebastiano - Bortigali* - Autotrasporti conto terzi 20-8-1955.

17069 - *Garippa Sebastiana - Oliena* - Alimen., coloniali, calzature, tessuti, maglierie 20-8-1955.

17070 - *Mameli Mario - Olzai* - Amb. frutta, verdura, confezioni, giocattoli 22-8-1955.

17071 - *Orecchioni Andrea - Nuoro* - Noleggio di rimessa 23-8-1955.

17072 - *Soc. di Fatto Lai F.lli Giulio e Fausto fu Giorgio - Ovodda* - Falegnameria 23-8-1955.

17073 - *Soc. di Fatto Mura Salvatore & Bussu Francesco - Gavoi* - Autotrasporti conto terzo 24-8-1955.

17074 - *Foddai Nicoletta - Oliena* - Alimen. coloniali, calzature, chincaglie 26-8-1955.

17075 - *Aresu Giovanni - Ierzu* - Amb. calzature, gomma, suola, cuoio, tomaie 27-8-1955.

B) MODIFICAZIONI

9669 - *Bazzu Ant. Vincenzo - Osidda* - Industria boschiva 2-8-1955.

11189 - *Salaris Cesare - Cuglieri* - Aggiunge la vendita e riparazioni apparecchi radio e relativi pezzi di ricambio 2-8-1955.

11394 - *De. Ra. Va. di Manca Dr. Edgardo - Nuoro* - aggiunge l'attività dell'impermeabilizzazione edile 3-8-955.

16595 - *Lai Pietro - Gavoi* - Aggiunge vetri, specchi, materiale elettrico e fotografico 4-8-1955.

11772 - *Fois Ignazio - Nuoro* - Aggiunge l'industria degli autotrasporti per conto di terzi 4-8-1955.

15157 - *Corriga Pietro - Sorgono* - Amb. frutta, verdura, pesci, formaggi, pelli grezze, lana grezza 5-8-1955.

10057 - *Pintori Francesca - Nuoro* - Aggiunge la vendita di pane, olio, vini in fiaschi e cucirini 6.8.1955.

11443 - *Porqueddu Ant. Francesco - Nuoro* - Autotrasporti conto terzi 8-8-1955.

11248 - *Murgia Angelo - Seulo* - Esercita anche l'industria della macinazione dei cereali 9-8-1955.

12830 - *Secci Antonio - Ussassai* - Autotrasporti conto terzi 10-8-1955.

8143 - *Vigna Remo - Nuoro* - Apertura di un ufficio di rappresentanza in Roma 11-8-1955.

13733 - *Ibba Serafino Angelo - Borore* - Aggiunge la vendita di gas liquido in bombole, fornelli, cucine e relativi accessori 17-8-1955.

8992 - *Usai Battistina - Baunei* - Cessa l'attività di noleggio di rimessa e conserva il comm. amb.; aggiunge il commercio all'ingrosso di frutta, verdura, uova 17-8-1955.

16308 - *Pischedda Ant. Giovanni - Suni* - Autotrasporti conto terzi 18-8-1955.

16307 - *Senes Franceso - Aritzo* - Cessa l'attività di ambulante e inizia quella di calzolaio 20-8-1955.

12511 - *Desotgiu Mauro - Tonara* - Aggiunge autotrasporti conto terzi 24-8-1955.

16119 - *Monni Virgilio - Tertenia* - Aggiunge autotrasporti conto terzi 25-8-1955.

10068 - *Demuro Giuseppe - Lanusei* - Aggiunge la fabbricazione di pasticcerie fresche.

8945 - *Passamonti Adriano - Nuoro* - Apertura a Macomer di una filiale per la vendita di macchine da scrivere e per cucire, filati, apparecchi radio ed elettrodomestici, dischi fonografici, frigoriferi, macchine fotografiche, cancelleria, cartoleria, cucine a legna e a gas 26-8-1955.

C) CANCELLAZIONI

12234 - *Golosio Adelaide - Talana* - Industria motitoria 4-5-55.

14792 - *Farris Maria - Nurallao* - Riv. pane ai minuto 4-8-1955.

13583 - *Fenu Giuseppe - Silanus* - Industria calce e sottoprodotti 10-8-1955.

12069 - *Curreli Antonio - Belvì* - Amb. frutta fresca e secca, legumi 18-8-1955.

12879 - *Onano Felice - Belvì* - Macelleria.

5868 - *Garippa Salvatore - Oliena* - Calzature, articoli per calzolaio, tessuti, maglierie, abiti nuovi ed usati.

7143 - *Piludu Bonaria - Scanomontiferro* - Generi alimentari, coloniali e diversi 23-8-1955

13799 - *Muceli Cesare - Tortolì* - Macinazione cereali 25-8-55.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

AGOSTO 1955

Decreto Ministeriale 30 giugno 1955 (G. U. n. 178 del 4-8-55)
Tariffe di abbonamento per le reti telefoniche urbane e per gli impianti in derivazione dagli apparecchi principali e tariffe per servizi telefonici ausiliari.

Legge 25 luglio 1955 n. 618 (G. U. n. 179 del 5-8-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 1955, n. 430, concernente disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali cotoniere.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 619 (G. U. n. 179 del 5-8-1955)
Decentramento dei servizi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 620 (G. U. n. 179 del 5-8-55)
Decentramento dei servizi del Ministero dell' Industria e del Commercio.

Decreto Ministeriale 4 agosto 1955 (G. U. n. 180 del 6-8-55)
Ulteriori modificazioni alla tabella n. 1 allegata al decreto ministeriale 29 agosto 1951 relative alla liberalizzazione degli scambi commerciali intra-europei.

Decreto Ministeriale 4 agosto 1955 (G. U. n. 180 del 6-8-55)
Modifica all' art. 3 del decreto ministeriale 29 luglio 1955, sulla misura della cauzione prevista dall' art. 1 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, per le importazioni di merci dall' estero e valute estere alle quali si applica.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 630 (G. U. n. 181 dell' 8-8-55)
Decentramento dei servizi del Commissariato per il turismo.

Decreto Ministeriale 20 giugno 1955 (G.U. n. 183 del 10-8-55)
Coefficienti di ragguaglio per il calcolo del contributo spettante per il ripristino di beni industriali, commerciali ed artigiani.

Ministero degli Affari Esteri (G. U. n. 183 del 10-8-55)
Deposito degli strumenti di ratifica relativi alla convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci trasportate per ferrovia, firmata a Ginevra il 10 gennaio 1952.

Ministero del Tesoro (Suppl. alla G. U. n. 183 del 10-8-55)
Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1955, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d' Italia.

Legge 25 luglio 1955 n. 644 (G. U. n. 184 dell' 11-8-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 1955, n. 492, recante provvedimenti a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955 n. 649 (G. U. n. 184 dell' 11-8-55)
Modificazioni al regime daziario dei formaggi di qualsiasi specie.

Decreto Ministeriale 20 giugno 1955 (G.U. n. 184 dell'11-8-55)
Proroga della delega conferita al Presidente della Giunta Regionale Sarda ad esercitare talune funzioni amministrative di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1955 n. 667 (G. U. n. 186 del 13-8-55)
Norme regolamentari per l' esecuzione della legge 10 aprile 1954, n. 125 sulla tutela delle denominazioni di origine e tipiche di formaggi.

Legge 4 agosto 1955 n. 683 (G. U. n. 189 del 18-8-55)
Elevazione dei tagli massimi per il raggruppamento delle cartelle ed obbligazioni fondiarie.

Legge 4 agosto 1955 n. 688 (G. U. n. 189 del 18-8-55)
Proroga del termine di ultimazione dei lavori di cui all'art. 2 del decreto legislativo 8 maggio 1947, n. 399, concernente provvidenze dirette ad agevolare la ripresa delle costruzioni edilizie.

Legge 4 agosto 1955 n. 691 (G. U. n. 189 del 18-8-55)
Provvidenze a favore dell' industria alberghiera.

Legge 4 agosto 1955 n. 692 (G. U. n. 189 del 18-8-55)
Estensione dell' assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia.

Legge 4 agosto 1955 n. 698 (G. U. n. 199 del 19-8-55)
Modificazione dell' art. 1 della legge 17 dicembre 1953, n. 935, sulle provvidenze in materia turistica ed alberghiera.

Legge 4 agosto 1955 n. 702 (G. U. n. 199 del 19-8-55)
Aumento dello stanziamento annuo per contributi da erogare a favore di iniziative di interesse turistico.

Legge 4 agosto 1955 n. 706 (G. U. n. 199 del 19-8-55)
Norme integrative e modificative alla legge 11 luglio 1952, n. 911, sullo sblocco dei titoli bancari e postali, delle cassette di sicurezza e dei titoli di credito e sulla devoluzione all' erario di taluni di essi.

Legge 4 agosto 1955 n. 707 (G. U. n. 199 del 19-8-55)
Modifiche ed innovazioni al vigente testo unico sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1955, n. 759 (G. U. n. 195 del 25-8-55)
Modificazioni allo statuto dell' Università agli Studi di Cagliari.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766 (G. U. n. 196 del 26-8-55)
Decentramento dei servizi del Ministero della Pubblica Istruzione.

Decreto Ministeriale 16 luglio 1955 (G. U. n. 196 del 26-8-55)
Regime daziario dal 1° agosto 1955 per gli acciai speciali importati dagli altri Paesi membri della Comunità Europea del carbone e dell' acciaio.

Legge 23 giugno 1955, n. 768 (G. U. n. 198 del 29-8-55)
Adesione da parte dell' Italia all' atto costitutivo della Commissione Europea per la lotta contro la febbre aftosa, approvato a Roma l' 11 dicembre 1953 dalla conferenza della organizzazione delle Nazioni Unite per l' alimentazione e l' agricoltura

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 27 luglio 1955 n. 11352/1524 (Boll. Uff. Reg. n. 18 del 1-8-55)
Calendario Venatorio 1955-56.

Decreti in materia di concessione e revoca di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti, in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. n. 18 del 1-8-55)

Decreto del Presidente della Giunta 29 luglio 1955, n. 18 (Boll. Uff. n. 19 dell' 11-8-55)
Ordinamento e attribuzione della Presidenza della Giunta Regionale e degli Assessorati.

Decreto del Presidente della Giunta 13 luglio 1955 n. 10550/1483 (Boll. Uff. n. 19 dell' 11-8-55)
Nomina del Presidente e dei componenti del Comitato Geologico Regionale.

Decreti emanati nel mese di maggio 1955 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927 n. 1443 e della legge regionale 10 luglio 1952, n. 19 (1° elenco).
(Boll. Uff. n. 20 del 26-8-55)

Legge 25 luglio 1955 n. 644 (Boll. Uff. n. 20 del 26-8-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 1955, n. 492, recante provvedimenti a favore degli agricoltori ed allevatori sardi danneggiati dalla siccità.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9500	10000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	8000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	1200	1800
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3500
Poponi	»	3000	4000
Cocomeri	»	2500	3000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	8000	9000
comuni	»	3000	5000
Pesche in massa (agostane)	»	7000	10000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	5000	8000
da vino per consumo diretto	»	—	—
Aranci biondi comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	9000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3400
tritello	»	3400	3600
farinaccio	»	4000	4200
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	350
Vitelloni, peso vivo	»	290	310
Buoi, peso vivo	»	260	290
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	350	400
Suini: grassi, peso vivo	»	400	420
magroni, peso vivo	»	380	400
lattonzoli, peso vivo	»	500	550

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	70000	80000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	75000	85000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Giovenche: razza modicana	»	65000	75000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	45000	50000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	70000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	6000	8000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	340	380
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1953-54	q.le	70000	75000
produzione 1954-55	»	68000	70000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	250	300
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	60000	65000
Agnellina bianca	»	55000	60000
Matricina carbonata e bigia	»	50000	55000
Matricina nera e agnellina nera	»	40000	45000
Scarti e pezzami	»	30000	35000
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	140
» » » leggere	»	150	200
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»		
tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
concia rapida	»	550	600
Cuoio per cinghie in striscie	»	700	750
Vacchetta: 1ª scelta	»	1300	1400
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11600	11800
tipo 0	»	10800	11000
tipo 1	»	10300	10700
tipo 2	»	9900	10200

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Semole di grano duro: tipo 0 extra	q.le	12500	12700
tipo 0/SSS	»	12000	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11800
tipo 2/semolato	»	10800	11000
Paste alim.: produzione dell'Isola tipo 0	»	15000	16000
produdione dell'Isola tipo 1	»	13000	13200
d'importazione tipo 0/extra	»	17500	18500
d'importazione tipo 0	»	13500	14000
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2½	kg.	165	180
in latte da kg. 5	»	155	170
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1250	1300
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1550	1650
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1580
tipi extra Bar	»	2100	2200
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	200	210
sciolta monotipica	»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	350	400
lardo stagionato	»	360	400
Salumi: mortadella S. B.	»	380	410
mortadella S. V.	»	430	450
mortadella S.	»	570	620
mortadella S. extra	»	620	650
salame crudo crispone	»	1300	1350
salame crudo filzetto	»	1000	1250
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	95	100
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	68
Carburo di calcio	»	105	110
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2300
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	35000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	30000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000	25000
tronchi squadrati	»	10000	15000
tronchi grezzi	»	5000	6000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	50000	60000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	35000	40000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	20000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000	25000
morali e mezzi morali	»	20000	22000
travature U. T.	»	20000	22000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi squadrati	»	9000	11000
tronchi grezzi	»	6000	6500
Puntelli e traverse			
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	80	120
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	150	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1800	2100
piccole per ferrovie private	»	800	1000
traversine per miniera cm. 14×16	»	200	250
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	18000
Sugherone bianco	»	5000	5500
Sughero da macina	»	4000	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine) 2.a »	»	20000	21000
(bonda) 3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (¾ macchina) 1.a »	»	38000	40000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (½ macchina) 1.a »	»	32000	35000
2.a »	»	27000	28000
3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	26000
2.a »	»	21000	22000
3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	21000	22000
2.a »	»	16000	17000
3.a »	»	12000	14000
Sugherone	»	6500	7500
Ritagli e sugheraccio	»	5500	7500
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	47000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	45000	48000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	45000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	52000	60000
Castagno - segati	»	45000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	430	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 16-25	q.le	9000	9500
profilati vari	»	10600	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13500
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5×	»	23000	23500
Tubi di ferro: saldati base 1 a 2 poll. neri	»	14000	14500
saldati base 1 a 2 poll. zincati	»	17000	17500
senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	50000	52000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	27000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	46000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	48000	50000
cm. 14x25x25	»	52000	54000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	60000	65000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	1200
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produtt.
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di produzione;
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore;
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilim. industriale.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-75
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 95-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

MODERNA STAZIONE DI SERVIZIO A.G.I.P.
SORGONO
FRATELLI ARRU - AUTOTRASPORTI

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA

Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA

(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA

e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini

I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI

della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale

Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

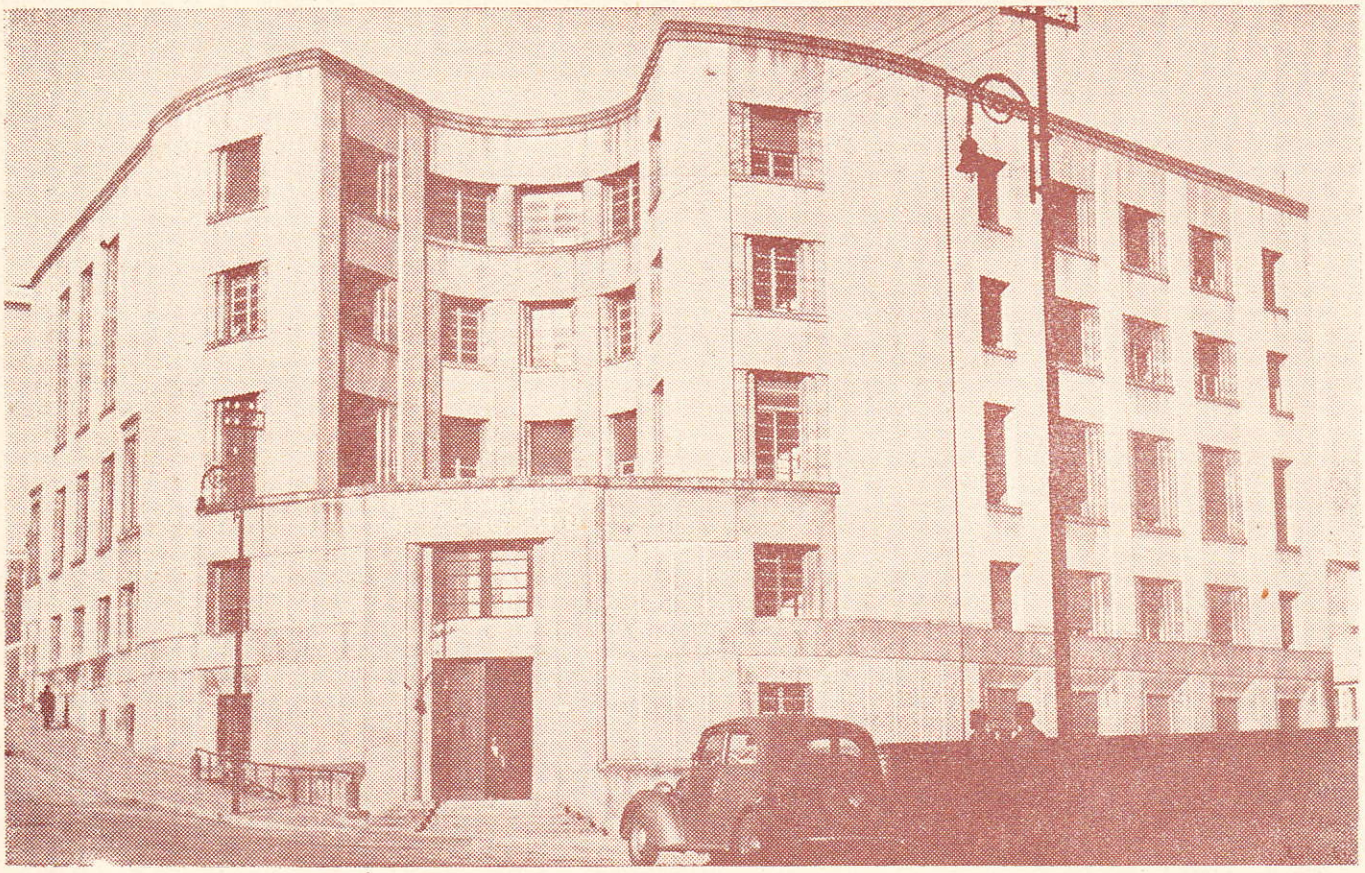
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO X

SETTEMBRE 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X SETTEMBRE 1955 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1600**; sostenitore L. **3000** – Un numero L. **160** – C.C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Legislazione economica

Premio letterario «GRAZIA DELEDDA»

L' artigianato attraverso i tempi

La situazione alberghiera in Provincia di Nuoro attraverso i dati ufficiali

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

La Camera ha svolta nel mese di settembre una cospicua attività che si è concretata, oltre che nel disimpegno dei molteplici compiti pertinenti ai servizi di istituto e nell' adozione di numerosi atti deliberativi, anche e suprattutto nella partecipazione alle varie riunioni dove sono stati dibattuti problemi riguardanti le attività economiche della Provincia.

In merito al settore agricolo-zootecnico e forestale *la Giunta camerale è intervenuta, approvando i rendiconti delle iniziative zootecniche attuate dall' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura negli anni 1952 e 1953 e ratificando una sospensione all' autorizzazione al taglio di bosco, disposta con la procedura d' urgenza, dall' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.*

La Giunta ha, inoltre, preso atto, con compiacimento, dei molti consensi pervenuti alla Camera, da organi regionali e governativi, per i voti formulati in ordine alla soluzione integrale del problema dei pubblici mattatoi *nei comuni della provincia di Nuoro, voti di cui è stato ampiamente riferito nel numero di agosto di questo «Notiziario».*

Nell' ambito delle attività mercantili *è stato dalla Giunta deliberato circa vari ricorsi inviati dalla Prefettura, per il parere, presentati avverso il diniego di concessione di licenza per l'esercizio del commercio di vendita opposto dalle competenti Commissioni Comunali.*

Dalla stessa Giunta si è altresì provveduto alla sostituzione di un componente della Sezione Commerciale della Consulta Economica Provinciale.

La Camera ha partecipato alla riunione, svoltasi a Cagliari, del Comitato Regionale Consultivo per il Commercio che ha riguardato vari argomenti di cui si accenna ad alcuni di maggiore interesse per la Provincia di Nuoro.

Per i Magazzini Generali, *il Comitato, dopo aver preso atto che tali Organismi, nelle tre provincie sarde, non hanno svolto sinora, in tutto o in parte, i compiti ad essi devoluti, ha deciso di costituire una ristretta Commissione di esperti con l' incarico di condurre un' approfondita indagine in argomento, al fine di ricercare quelle possibili soluzioni volte a consentire il funzionale inserimento di Magazzini Generali nelle attività economiche della Sardegna.*

E' stata poi considerata l' opportunità di istituire un servizio di segnalazione giornaliera dell' andamento di alcuni mercati nazionali per i prodotti di maggiore importanza per la Sardegna, durante la stagione di esportazione.

L' organizzazione di tale servizio si è convenuto di affidarla alle tre

Camere di Commercio che procederanno di comune intesa alla scelta della lista di prodotti, oggetto della particolare indagine di cui trattasi.

Per quanto si riferisce al settore industriale, *è da far menzione di alcune importanti riunioni svoltesi durante il mese di settembre, cui la Camera è intervenuta, coi suoi rappresentanti, suggerendo interventi e formulando proposte a favore della categoria interessata.*

La prima di tale riunione è stata quella tenuta a Cagliari dal Comitato Regionale Consultivo per l' Industria ed ha avuto per oggetto, fra l' altro, l' esame delle domande presentate da operatori dell' Isola per essere ammessi a fruire dei benefici contemplati nella legge regionale 7 maggio 1953, n. 22.

Le pratiche riguardanti la provincia di Nuoro sono in appresso elencate :

1) - Società Cuprifera Sarda - Gadoni - Costruzione di una strada da Gadoni alle Miniere di Funtana Raminosa;

2) - Ditta F.lli Mereu - Ierzu - Costruzione stabilimento molitorio ad alta macinazione;

3) - Ditta Congiu Giovannina - Fonni - Costruzione molino ad alta macinazione;

4) - Ditta F.lli Ganga - Nuoro - Impianto oleificio;

5) - Ditta Francesco Guiso Gallisai - Nuoro - Costruzione linea elettrica a 15.000 Volt;

6) - Ditta Degli Angeli-Oronzo Luigi - Macomer - Impianto laboratorio tessile;

7) - Ditta Merlini Angelo - Orani - Impianto per l' industria della lavorazione e della macinazione dei cereali;

8) - Ditta Anedda Beniamino - Orroli - Impianto di un caseificio moderno;

9) - Ditta Melis Pietro - Tertenia - Sistemazione locali e impianto elaiotecnico;

10) - Ditta Carta Salvatore - Macomer - Costruzione officina meccanica.

Tutte le pratiche sopra descritte, compresa quella di cui al punto 6⁰ - accettata subordinatamente alla concessione del finanziamento da parte del Banco di Sardegna - sono state accolte con parere favorevole dal Comitato che le sottoporrà, pertanto, alla Giunta Regionale per le conseguenti determinazioni.

Rimane da aggiungere che la Camera di Commercio, in applicazione delle norme sul decentramento amministrativo nell' ambito regionale, aveva già proceduto ad una esauriente istruttoria delle pratiche che le erano pervenute a tale scopo, offrendo così la possibilità al Comitato di giudicare alla stregua di tutti i necessari elementi economici di valutazione.

Altra riunione, cui la Camera ha partecipato, si è svolta, sempre in Cagliari, ad iniziaiiva della Commissione Economica di Studio per la Rinascita della Sardegna ed ha avuto, per oggetto, l' esame della situazione dell' industria del freddo e delle officine meccaniche in Sardegna.

Circa l' industria del freddo, constatata la insufficienza degli impianti esistenti, si è postulata l' esigenza di concreti e organici interventi in tale campo per modo da favorire il sorgere di nuovi e bene attrezzati impianti per la conservazione e refrigerazione così di prodotti ortofrutticoli che della macellazione, ubicati nelle località più idonee.

Per la provincia di Nuoro è stata rappresentata l' utilità di impianti del genere, soprattutto per la conservazione delle carni macellate, tanto ovine che vaccine, in guisa da consentire l' immissione sui mercati di consumo isolani e continentali graduata in rapporto alle contingenti richieste dei mercati stessi.

Per le officine meccaniche è stata ugualmente lamentata la carenza di impianti attrezzati in modo efficiente.

In provincia di Nuoro, il quadro si presenta particolarmente sconfortante essendo emerso da una recente indagine effettuata dalla Camera di Commercio per incarico del Comitato dei Ministri per il Mezsogiorno, che gli impianti officinali sono in numero limitato (molti comuni ne sono addirittura sprovvisti) che vi è mancanza di lavorazioni specializzate e che il numero degli addetti per ogni officina è assai scarso : tutti indici significativi di una situazione deficitaria che non può non preoccupare giacchè, per contrapposto, va sempre aumentando la consistenza dei mezzi moto-meccanici e quindi vieppiù si avverte la necessità di officine dotate di buona attrezzatura.

Su tale esigenza, anche sul piano regionale, il convincimento degli intervenuti è stato unanime.

La Camera ha infine partecipato ad una riunione ad Alghero con l' intervento del Presidente della Banca Internazionale di Ricostruzione, del Presidente della Regione Sarda, dell' Assessore all'Industria e Commercio e Rinascita, del Presidente della Cassa del Mezzogiorno, di rappresentanti ed esperti di vari organismi, riunione che ha avuto per scopo l' esame delle possibilità di finanziamento, da parte della B. I. R. S. di iniziative economiche di una certa importanza realizzabili in Sardegna.

Il Presidente della Banca Internazionale ha tenuto a sottolineare che queste possibilità sussistono a condizione però che il finanziamento sia richiesto per iniziative aventi fondate possibilità di essere realizzate e che si abbia, inoltre, la garanzia della loro convenienza economica.

Ha precisato inoltre che per i finanziamenti viene accordata preferenza ai privati imprenditori.

Alla stregua di quanto precede e in adesione al suggerimento dello stesso Presidente della Regione Sarda, i rappresentanti camerali hanno rite-

nuto di fare inserire, in un primo elenco di richieste finanziabili, compilato seduta stante, la pratica concernente la costruzione del bacino idro-elettrico del Cedrino per la quale è prevista la spesa di vari miliardi di lire.

Ovviamente si è trattato di una semplice segnalazione, alla quale occorrerebbe fare seguire, dalla ditta che ha divisato l'esecuzione delle opere, la presentazione del relativo progetto, debitamente approvato e corredato da ogni altra opportuna documentazione.

Comunque un punto fermo è parso acquisito e cioè che la via per ottenere finanziamenti dalla B.I.R.S. o «Banca Mondiale», come altrimenti detta, è aperta a quanti abbiano intenzione - e ne posseggano i requisiti - di dar vita a iniziative di vasto respiro nel territorio della Sardegna.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

SETTEMBRE 1955

Decreto Ministeriale 30 giugno 1955 (G. U. n. 201 del 1-9-55)
Istituzione, presso il Ministero dell'Industria e del Commercio, di una speciale commissione per lo studio dei problemi relativi al coordinamento delle utilizzazioni industriali e della distribuzione del gas metano.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955 (G. U. n. 208 del 9-9-55)
Classificazione tra le Provinciali della strada Comunale da Cala Gonone alla Statale n. 125 in Provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955 (G. U. n. 208 del 9-9-55)
Classificazione tre le Provinciali della strada Comunale da Torpè alla Statale n. 125, in Provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 1 settembre 1955 (G. U. n. 208 del 9-9-55)
Protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli e marchi nelle esposizioni.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955 (G. U. n. 212 del 14-9-55)
Classificazione tra le Provinciali della strada Comunale da Lodine a Gavoi, in Provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955 (G. U. n. 213 del 15-9-55)
Classificazione tra le Provinciali della strada Comunale dalla Statale n. 128 ad Osidda, in Provincia di Nuoro.

Decreto-Legge 16 settembre 1955, n. 836 (G. U. n. 215 del 17-9-55)
Proroga e modifica del regime fiscale degli alcoli.

Legge 4 agosto 1955, n. 849 (G. U. n. 221 del 24-9-55)
Disciplina della produzione e del commercio dei prodotti della demargarizzazione a freddo degli oli d'oliva e degli oli di semi raffinati ad uso alimentare.

Ministero dell'Interno (G. U. n. 224 del 28-9-55)
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tortolì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ortueri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Legge 26 settembre 1955 n. 852. (G. U. n. 225 del 29-9-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 luglio 1955 n. 586, concernente le nuove norme sulla negoziazione e la cessione delle valute estere allo Stato.

Ministero dell'Interno (G. U. n. 226 del 30-9-55)
Autorizzazione all'Amministrazione Comunale di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Premio letterario «GRAZIA DELEDDA»

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo - bandisce il terzo Concorso nazionale biennale di letteratura narrativa che si intitola «Premio Grazia Deledda» 1956.

Art. 2 - Il Concorso è libero a tutti gli scrittori italiani, anche se residenti all'estero, che vi possono partecipare con uno o più romanzi inediti o con una o più raccolta di novelle pure inedite.

Art. 3 - Il «Premio Grazia Deledda» 1956 di lire 1.000.000 indivisibili e medaglia d'oro verrà assegnato il 29 agosto dello stesso anno a chiusura della 56ª Sagra del Redentore.

Art. 4 - Le opere presentate al «Premio Grazia Deledda» 1956, rilegate a fascicolo, dovranno pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro (Piazza del Popolo n. 4) in cinque esemplari a dattilografia entro e non oltre il 10 maggio 1956.

Art. 5 - I cinque esemplari delle opere presentate dovranno essere contrassegnati da un motto. Ad ogni opera presentata dovrà essere allegata una busta chiusa contenente, all'interno, le generalità del concorrente e l'indirizzo e, all'esterno, il motto che contraddistingue l'opera.

Art. 6 - Le opere presentate al Concorso dovranno essere libere da qualsiasi impegno editoriale.

Art. 7 - L'opera premiata sarà pubblicata dalla Casa Editrice Mondadori nella Collana «Medusa degli Italiani».

Art. 8 - La Commissione giudicatrice, nominata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sarà composta da: Marino Moretti (Presidente), Francesco Casnati, Mario Ciusa, Carmelo Cottone, Giuseppe Ravegnani (Membri), Marco Caria (Segretario).

Art. 9 - Il giudizio della Commissione giudicatrice è definitivo e inappellabile.

Art. 10 - Le opere non premiate dovranno essere ritirate dalla Segreteria del Concorso, presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, entro il 30 novembre 1956.

Art. 11 - Sono esclusi dalla partecipazione al Concorso i vincitori dei precedenti «Premi Grazia Deledda» 1952 e 1954.

Art. 12 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro è esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di mancato arrivo delle opere spedite a mezzo posta o inviate a mezzo di terzi o in caso di disguidi ed incidenti derivanti dalla spedizione e dal trasporto.

L' artigianato attraverso i tempi

Leggi ed iniziative in Italia ed all' estero

V. Gordon Childe, nella sua opera «Il progresso nel mondo antico» riporta il seguente passo omerico:

«Un indovino, un medico, un aedo ed un artigiano sono sicuri di essere bene accolti ovunque».

La squisita sensibilità poetica di Omero non poteva non inserire fra le professioni e i mestieri propri del tempo anche quella artigiana.

L' artigianato, infatti, fin dalla formazione del primo aggregato sociale, fu una delle categorie più in vista e maggiormente rappresentative.

Non poteva essere diversamente, in quanto non appena il modo di vivere ebbe una sia pure primordiale forma di organizzazione, si dovette procedere a distribuire il lavoro; fu cioè necessario, unitamente alla scelta di persone che avevano la capacità di fare gli «indovini» i «medici» gli «aedi» ecc. fare una cernita delle qualità delle persone, al fine di stabilire le attitudini dei singoli per la produzione di oggetti occorrenti alla vita. L' artigianato è sorto con lo stato di necessità ed in quell'ambiente si è sviluppato, affinandosi e perfezionandosi.

La fabbricazione di armi fin dalla preistoria, la produzione degli indumenti e degli oggetti casalinghi imponevano il sorgere di una categoria che avesse particolari doti creative ed una speciale attitudine lavorativa.

Consideriamo, sia pure brevemente, i bronzetti nuragici sardi.

A prescindere da qualsiasi considerazione di storia dell' arte, certo è che i «bronzetti» pur nella loro primitiva forma figurativa dimostrano che, in rapporto al periodo, vennero eseguiti da bravi artigiani, perchè la trattazione del metallo e tutta la esecuzione richiedevano non solo doti di arte pura, ma anche capacità che diremo tecnico-professionali che si esprimono nell' artigianato.

Lo stesso ragionamento riteniamo possa e debba essere fatto per tutto ciò che ci venne dall' antichità tramandato.

Dai vasi Etruschi alle armi preistoriche o romane, dalle corazze dei guerrieri agli oggetti casalinghi, dagli ornati delle chiese a quelli delle case dei potenti, dalle oreficerie ai damaschi ed ai tappeti, altro non si vede che il frutto del lavoro artigiano, lavoro che non si è limitato a seguire il progresso ma il progresso spesso ha favorito, con innovazioni proprie del talento dei suoi artefici.

E' quindi naturale che l' artigianato abbia avuto per molti secoli una decisa influenza, come già si è detto, nella vita economica e talvolta nella vita politica e sociale.

Basti accennare ai «collegia opificium» della antica Roma ed alle Società delle Arti del XIII secolo per vedere quale fosse, specie in quest' ultimo periodo, la potenza artigiana e come essa decisamente influisse su tutta la vita del paese.

Nonostante le diverse vicende, l' artigianato non è venuto mai meno alle sue funzioni sociali ed economiche e possiamo affermare che esso ha resistito agli attacchi, che parevano in un certo tempo mortati, del progresso e dello sviluppo industriale nel quale il fattore macchina è predominane.

Il prof. Gustavo Colonnetti, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in una sua allocuzione dal titolo «La tecnica strumento di elevazione dell' uomo», accenna diverse volte all' artigianato considerandolo sia nel suo rinnovamento in esso operato dalla macchina sia alla luce del colossale sviluppo tecnico che giorno per giorno si verifica.

E' interessante riportare qui di seguito alcuni brani che in tale allocuzione fanno riferimento alla categoria artigiana.

«La macchina non è soltanto un surrogato della mano d' opera dell' uomo. Nella maggior parte dei casi essa è qualche cosa di più e di meglio, perchè permette all' uomo di fare ciò che altrimenti non sarebbe riuscito a fare.

Una prima prova è questa: che non appena formate le nuove maestranze ed avviati gli uomini ad assumere accanto alla macchina quell'Ufficio che è di servi e di padroni insieme, il prodotto della macchina riesce a battere il manufatto, non solo dal punto di vista del minor costo di produzione, ma anche - ed è quel che qui importa - dal punto di vista della migliore qualità.

E ciò non soltanto nel caso della grande industria organizzata per produzione in serie, ma anche e soprattutto là dove l' artigianato, trasformandosi, sopravvive e prospera.

Il fenomeno della scomparsa dell' artigianato ha, infatti, potuto in un primo tempo prospettarsi come la conseguenza inevitabile della introduzione delle macchine che richiedevano per funzionare larghe possibilità di energia motrice, idraulica o termica.

Ma ben presto la situazione si è mutata; l'elettrotecnica ha in pochi decenni sconvolto le primitive posizioni. L' energia motrice captata dove natura più o meno spontaneamente l' offre e trasportata con estrema facilità anche a grande distanza dal luogo di origine, può ormai venire posta a disposizione di chiunque ne abbisogni per alimentare le sue attività, grandi o piccole che siano.

E l' artigianato, abbandonati i primitivi ordigni mossi dall' uomo, può oggi largamente valersi delle macchine più moderne che un motorino elettrico, sempre pronto e comandabile colla semplice

manovra di un interruttore, pone tempestivamente in funzione.

E il piccolo opificio, la modesta bottega, l'impresa strettamente individuale, sono messi in grado di offrire per una quantità di prodotti largamente richiesti, una perfezione di lavorazione ed una finitezza assolutamente paragonabili a quelle che si possono realizzare nelle migliori industrie più largamente attrezzate; perfezione di lavorazione e finitezza che col lavoro a mano non si sarebbero mai potute raggiungere».

Disciplina giuridica delle imprese artigiane

In tutte le nazioni l'attività artigiana, che ha dovuto e deve evolvere sempre più la sua tecnica produttiva, è stata oggetto di particolare disciplina giuridica.

Ecco brevi dati sulla legislazione esistente in alcuni Paesi:

Francia - Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 1952, n. 52-845, «portant codification des textes legislatifs concernant l'artisanat», al titolo quarto fissa particolari norme per l'apprendistato.

Spagna - L'apprendistato forma oggetto del D. L. 23 agosto 1936, dell'ordinanza 4 agosto 1938 e delle ordinanze 7 e 27 luglio 1943 e 10 agosto 1944. Con ordinanza 10 agosto 1946 è stato istituito il diploma di «maestro».

Olanda - Nel 1952 in Olanda è stato proposto un programma di azione artigianale, in cui è compresa la formazione di giovani artigiani, onde assicurare nel tempo la continuità di abili artigiani.

Ci si preoccupa - e questo per la prima volta in Olanda - della preparazione professionale dei giovani, rispetto all'attività artigiana, riconosciuta indispensabile.

Germania - Il 26 marzo ed il 24 aprile 1952 i due organi legislativi della Repubblica Federale Tedesca hanno approvato la «Legge sulla disciplina dell'artigianato» che consacra le esigenze fondamentali dell'artigianato tedesco: la patente di mestiere; l'istruzione professionale; il consolidamento del diritto di organizzazione dell'artigianato.

Norvegia - L'apprendistato è stato regolato con legge del 14 luglio 1950 n. 5, modificata con legge 23 febbraio 1951 n. 2.

Columbia - Con decreto n. 2663 del 5 agosto 1950 è stata approvata la disciplina dell'apprendistato.

Repubblica Dominicana - La regolamentazione dell'apprendistato è stata modificata con legge 12 dicembre 1950, n. 2640.

* * *

In Italia un provvedimento che ha assunto particolare importanza è quello relativo all'istituzione avvenuta nel luglio 1952, dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane.

Il costo delle macchine e la necessità di mettere gli artigiani in condizioni di ampliare ed ammodernare i laboratori, suggerì l'iniziativa che ha lo scopo di concedere prestiti a medio termine.

Ben 8 miliardi sono stati erogati fino al 31 luglio 1955, per un complesso di 4.432 operazioni, mentre numerosissime sono le pratiche tuttora in istruttoria.

La materia dell'apprendistato è stata oggetto di particolare disciplina nella legge 19-1-1955 n. 15.

Detto provvedimento, pur non essendo che una premessa per un'ulteriore e più completa disciplina della materia, ha certamente contribuito a sollevare le imprese artigiane dagli oneri previdenziali che - come è noto - costituivano una remora alla formazione di nuovi lavoranti.

Inoltre sono stati presentati al Parlamento i seguenti tre disegni di legge tendenti a stabilire una completa disciplina giuridica dell'attività artigiana:

- disegno di legge n. 773 di iniziativa del Sen. Moro, contenente norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane;
- proposta di legge n. 1503 per un Codice dell'Artigianato di iniziativa dei Deputati Colitto, Malagodi ed altri;
- disegno di legge n. 1039 dei Senatori Gervasi, Bardellini ed altri per l'ordinamento delle attività artigiane.

Questo in breve lo Stato della legislazione a carattere nazionale.

Vi è peraltro da notare che la Regione Sarda ha competenza primaria in materia artigiana e che, pertanto, va studiando provvedimenti intesi a dare alle leggi nazionali un aspetto più consono alle caratteristiche dell'artigianato Sardo.

Degne di nota le iniziative regionali come quella relativa alla istituzione di «Borse» per l'aggiornamento della tecnica produttiva, la creazione di botteghe-scuola, nonchè di botteghe per la vendita di prodotti artigiani a Cagliari, Nuoro e Sassari, come l'Assessore all'Artigianato Sardo ha di recente annunziato.

A Sassari avrà luogo, inoltre, la Mostra annuale dell'Artigianato Sardo in locali che saranno all'uopo costruiti.

Da quanto sopra si rileva che gli organi di governo nazionale e regionale, si adoperano per conferire all'artigianato un assetto economicamente e socialmente più progredito e più stabile.

Da parte loro gli enti economici adottano iniziative per favorire lo sviluppo della categoria. E' ormai un fatto compiuto, per la Provincia di Nuoro, la creazione della Scuola Arti e Mestieri, voluta dalla Camera di Commercio e per la quale sono stati già stanziati 20 milioni.

La Camera - non a torto - mette l'istruzione professionale, anche per il settore artigiano, in un piano preminente per l'evoluzione della categoria e per una più decisa e produttiva immissione dell'artigianato nell'economia della Provincia di Nuoro.

M. D.

La situazione alberghiera in Provincia di Nuoro attraverso i dati ufficiali

In provincia di Nuoro, in base ai dati ufficiali forniti dall' Ente Provinciale Turismo, risultano regolarmente classificati, ad oggi, 62 esercenti alberghieri.

Mentre in seguito si esporrà la ripartizione di tali esercizi, secondo la categoria, occorre anzitutto esaminare in quanti Comuni esistano esercizi del genere e con regolare licenza.

Gli alberghi sono situati soltanto in 33 Comuni, di modo che, essendo nel complesso 99 i Comuni della Provincia, 66 località risultano sprovviste di attività alberghiera.

Tra i Comuni che non hanno un vero e proprio albergo vi è Desulo, nonostante abbia una notevole importanza dal lato turistico.

Moltissimi altri paesi, pur non giustificando attualmente la costruzione di un locale ad uso alberghiero, dovrebbe tuttavia, come da proposte avanzate dall' Ente interessato, poter disporre almeno di posti cosidetti di ristoro del tipo di quelli già costruiti dall' E.S.I.T. (ad esempio a Sarrok).

Non vi sono in provincia di Nuoro esercizi di lusso e di 1ª categoria. Ve ne sono due di 2ª situati uno nel Capoluogo ed uno ad Aritzo.

Pochi risultano gli esercizi di 3ª e 4ª categoria (11), mentre la massa è rappresentata da «locande» (49).

Per quanto riguarda i posti letto si hanno i seguenti dati: esercizi di 2ª n. 105; di 3ª e 4ª n. 208; locande n. 345, con un complesso di 658 posti letto.

I Comuni che hanno un maggior numero di esercizi alberghieri sono: Nuoro con 6; Aritzo, Lanusei e Macomer con 5; Tortolì, Nurri e Sadali, con 3; n. 4 Comuni dispongono di 2 esercizi, mentre i rimanenti 22 comuni ne hanno uno soltanto.

Per comodità di consultazione, si riportano nel seguente prospetto i dati relativi alla dislocazione ed alla classifica degli esercizi alberghieri.

Numero degli esercizi alberghieri in Provincia di Nuoro divisi per categoria:

Località	N.	Categoria	N. camere	N. letti
Nuoro	1	II	39	60
»	2	IV	30	47
»	3	Locande	23	34
Aritzo	1	II	24	45
»	4	Locande	19	31
Bitti	1	Locanda	2	2
Bosa	1	IV	6	12
»	1	Locanda	7	12
Cuglieri	1	IV	4	8
»	1	Locanda	2	4
Dorgali	1	III	14	20
»	1	Locanda	2	2
Fonni	1	Locanda	5	8
Gavoi	1	Locanda	3	5
Ierzu	1	Locanda	6	8
Isili	1	Locanda	2	2
Laconi	2	Locande	8	17
Lanusei	1	IV	15	26
»	4	Locande	20	32
Lei	1	Locanda	2	3
Lodè	2	Locande	8	15
Macomer	1	III	20	28
»	2	IV	24	47
»	2	Locande	8	16
Nurri	3	Locande	16	25
Olzai	2	Locande	6	9
Orosei	1	Locanda	2	4
Orotelli	1	Locanda	2	3
Orroli	2	Locande	8	14
Osidda	1	Locanda	1	2
Perdasdefogu	1	Locanda	5	7
Posada	1	Locanda	2	2
Sadali	3	Locande	9	17
Seui	1	Locanda	8	16
Siniscola	1	Locanda	4	7
Sorgono	1	III +	19	66
»	1	Locanda	8	12
Tertenia	1	Locanda	2	4
Teti	1	Locanda	3	3
Tonara	1	Locanda	6	6
Tortolì	1	IV	19	28
»	2	Locande	13	17
Villagrande	1	Locanda	3	3
Ussassai	1	III	—	—

Dal bollettino di Statistica del mese di agosto 1955, rileviamo, inoltre, alcuni dati relativi al movimento dei clienti in 60 esercizi della Provincia (nei dati al marzo c. a. mancano quelli di due nuovi esercizi - 1 a Cuglieri ed uno ad Ussassai - che peraltro figurano nella nostra rilevazione operata presso l' E. P. T., mentre risulta un solo esercizio di 2ª categoria contro i due da noi rilevati).

In attesa di poter effettuare la statistica per tutto l'anno, si prende per base il mese di marzo, in quanto quasi sempre si registra - in tale periodo - una ripresa stagionale nell'industria alberghiera, raffrontandolo con lo stesso periodo del 1954:

1955 - nell'esercizio di IIª n. 570 clienti con n. 979 presenze; residenti all' estero n. 41 clienti con 72 presenze;

1954 - clienti 292 con n. 504 presenze; residenti all' estero: nessuno.

Si è avuto, pertanto, un incremento di 278 clienti con n. 475 presenze, più i residenti all'estero.

Negli alberghi di 3ª e 4ª: nel 1955 clienti 896, presenze 1.341; 1954: clienti 796, presenze 1.126 con un aumento di 100 clienti e di 215 presenze.

Residenti all' estero 5 nel 1954, zero nel 1955.

Nelle locande il movimento è stato nel corrente anno lievemente inferiore allo stesso mese del 1954. Infatti, 1955: clienti 496 con 662 presenze; 1954: clienti 433 con 545 presenze.

Le cause di questa flessione nelle locande possono essere diverse, non ultima quella relativa all' afflusso nel c. a. di clientela con preferenze per esercizi inquadrati nelle categorie superiori.

+ Albergo ESIT non ancora classificato ufficialmente ma già in attività.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Settembre 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

La stagione, durante il mese di settembre, ha avuto un andamento assai vario. Parziali e scarse le precipitazioni nella prima metà del mese, abbondanti e diffuse invece nella seconda e soprattutto negli ultimi giorni. Esse hanno avuto in qualche zona carattere temporalesco. Nel territorio di S. Teodoro (fraz. di Posada) si è verificato un nubifragio che ha causato alle culture notevoli danni la cui entità è tuttora in corso di accertamento da parte degli Organi competenti della provincia.

La temperatura si è mantenuta generalmente mite, registrando un sensibile abbassamento solo negli ultimi giorni del mese.

Hanno soffiato venti nel complesso moderati.

Andamento delle colture e dei raccolti

Sono in corso i lavori di preparazione del terreno per le semine autunno-vernine, interrotti o ostacolati in alcune zone dalle pioggie persistenti cadute durante la seconda quindicina del mese.

In corso di raccolta il granoturco, la cui produzione è prevista, nel complesso, discreta.

La vendemmia va svolgendosi regolarmente, salvo interruzioni o ritardi provocati dalle piogge e soprattutto dalle basse temperature che hanno ritardato la completa maturazione dell' uva nelle zone di alta collina e di montagne. La produzione di uva è prevista quantitativamente buona e qualitativamente discreta.

Scarsa si presenta invece la produzione dell' olivo, a causa delle diffuse e intense infestioni di «mosca olearia» e di «tignola».

Scarsissima la produzione del mandorlo che – come già segnalato a suo tempo – ha risentito assai dell' avverso andamento stagionale durante la fase di fioritura e di allegagione.

Le piogge abbondanti e la favorevole temperatura hanno consentito una piena e promettente ripresa delle colture foraggere in genere e dei pascoli che risentivano assai della prolungata siccità.

Le colture ortive presentano, in generale, uno sviluppo vegetativo soddisfacente.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Secondo le consuete notizie fornite dal competente Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura e dall' Ufficio Provinciale Sanitario presso la Prefettura, le condizioni sanitarie e lo stato trofico del bestiame permangono soddisfacenti.

Nessun caso di malattie infettive è stato segnalato per il bestiame durante il periodo in rassegna.

Ammasso grano

Secondo i dati forniti dal locale Consorzio Agrario, il quantitativo di grano ammassato a tutto il 23 settembre 1955 ascende a quintali 73 mila circa, sosì suddiviso:

	Ammasso obbligatorio	Ammasso volontario	Totale
Grano tenero	15.131	583	15.714
» duro	51.384	6.297	57.681
In complesso	66.515	6.880	73.395

Il contingente per l' ammasso obbligatorio, come è noto, è fissato per la provincia di Nuoro in q.li 80.000. Restano pertanto da conferire ancora 13.000 quintali e mezzo circa.

Industria

E' continuata in settembre la favorevole intonazione dei settori laniero-tessile, in dipendenza delle attive richieste di prodotto dal mercato interno (specie da Enti militari), e dell' estrazione e macinazione del talco, anche questo oggetto di richiesta dopo la consueta stasi commerciale del periodo estivo. Non altrettanto soddisfacente la situazione per tutti gli altri prodotti estrattivi, concentrati di calcopirite, galena, blenda e carbone minerale (antracite di Seui, che si mantiene alquanto pesante a causa sempre delle limitate richieste del mercato interno).

Anche le concerie non hanno registrato alcun miglioramento rispetto alla produzione dei mesi precedenti, in quanto il mercato risulta tuttora saturo di conciati di ogni sorta.

Nel settore delle industrie alimentari hanno svolto attività normale i molini e pastifici, anche se questi sono sempre impegnati in notevole concorrenza, mentre per i caseifici è stata segnalata la normale stasi stagionale.

E' terminata la campagna di estrazione del sughero con risultati nel complesso soddisfacenti sia per quanto riguarda la produzione che l' andamento del mercato e dei prezzi del prodotto stesso.

Nell' industria edilizia e nel settore dei lavori pubblici in genere, si è avuto nel mese in rassegna un certo rallentamento, in dipendenza dell' andamento stagionale non sempre favorevole, caratterizzato da frequenti e prolungate piogge che hanno ostacolato i lavori all' aperto. Peraltro, l' inizio nel mese di settembre di scarsi lavori e l' ultimazione o la sospensione di altri, hanno lasciato diminuire l' occupazione operaia. In particolare, per i lavori eseguiti a cura diretta dello Stato, le giornate-operaio impiegate – secondo le consuete segnalazioni del Genio Civile – sono diminuite da n. 30.111 dell'agosto a n. 26.671 in settembre.

I lavori iniziati nel mese risultano 3 per un ammontare complessivo di 24 milioni e mezzo di lire.

Analoga situazione si riscontra nei cantieri di lavoro condotti dal Ripartimentale Forestale con fondi del Ministero del Lavoro.

Attualmente risultano infatti in esercizio solo 3 cantieri con 300 operai occupati. Le giornate operaio impiegate in settembre in tali cantieri risultano 8 mila circa come nel precedente mese di agosto.

Un certo miglioramento si è invece registrato nei cantieri di lavoro gestiti dallo stesso Ripartimento delle foreste con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno. Il numero delle giornate operaio impiegate è aumentato da n. 10.400 dell'agosto a n. 15.130 in settembre.

A causa anche del particolare momento estivo, non si sono registrati in settembre scioperi o agitazioni.

Il rendimento del lavoro è stato generalmente soddisfacente.

L' approvvigionamento delle materie prime è risultato nel complesso normale.

I costi di lavorazione hanno subito un lieve aumento in dipendenza delle recenti variazioni apportate all' indennità di contingenza

Nessuna variazione importante è intervenuta in settembre sulla consistenza e sull' attrezzatura degli impianti industriali della provincia.

Per quanto riguarda le nuove iniziative denunciate nel mese all' anagrafe camerale, si segnalano: una azienda per la produzione di calce in zolle e tre imprese individuali di costruzioni edili.

Non risultano ditte di una certa importanza che abbiano cessato l' attività durante il mese in rassegna.

A conclusione si riportano alcuni dati pervenuti alla Camera, in merito alle produzioni:

settore laniero: lana lavata per materasso Kg. 16.000; filati di lana Kg. 15.000; di scarso rilievo è stata la produzione di tessuti e di coperte.

settore minerario: talco grezzo tonnellate 1.500; talco ventilato tonn. 5.300; concentrati di calcopirite (20,50% in Cu) tonn. 120; di galena (62% in Pb) tonn. 71; di blenda (43,75% in Zn) tonn. 151.

Commercio

L' intonazione dei vari settori merceologici è stata ancora piuttosto pesante per il concorso di numerose circostanze: particolare periodo medio della stagione che non ha richiesto acquisti di rilievo nel settore dei tessili e dell' abbigliamento in genere, dove solo alla fine del mese si è verificato un certo movimento nelle vendite al dettaglio di tessuti; comportamento del pubblico negli acquisti sempre prudenziale; deficienza di circolante e notevole aumento dei protesti cambiari per insolvenza, soprattutto di piccolo taglio, in dipendenza della crescente diffusione delle vendite a credito e rateali.

Conseguentemente, solo il settore degli alimentari ha registrato la normale vivacità delle vendite al dettaglio, essendo esso il meno comprimibile.

Per quanto concerne i rifornimenti dei principali prodotti industriali, si lamentano nuove difficoltà negli approvvigionamenti del legname da opera di importazione, mentre perdurano quelle già più volte segnalate per alcuni prodotti ferrosi a causa dei notevoli ritardi con cui avvengono le relative consegne ai commercianti locali.

Situazione del tutto normale per tutti gli altri prodotti dell' industria e per i generi alimentari di più largo consumo.

Nell' andamento dei prezzi dei prodotti industriali, si segnalano solo variazioni in aumento per il legname da opera di importazione e per alcuni prodotti ferrosi.

Pressochè stazionari i prezzi di vendita al dettaglio dei tessuti, calzature e generi di abbigliamento in genere.

Anche nel settore alimentare, i prezzi al dettaglio non hanno registrato variazioni di rilievo rispetto ad agosto. Da segnalare soltanto lievi aumenti dei prezzi medi dell' olio, delle uova, degli ortaggi in genere e della conserva di pomodoro. Hanno subito invece una certa riduzione i prezzi dell' uva da tavola e dell' uva da vino dastinata però al consumo diretto.

Per quanto riguarda in particolare l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei prodotti agricoli, zootecnici e industriali, si riportano le seguenti notizie risultanti dalle consuete rilevazioni effettuate dalla Camera di Commercio.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di settembre, rispetto al precedente mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariate le quotazioni del grano, mentre risultano aumenti nei prezzi dell' orzo e dell' avena, determinati dalla diminuzione delle relative scorte e dall' offerta sostenuta da parte dei produttori.

L' andamento del mercato dei cereali si è mantenuto prevalentemente calmo, con prezzi piuttosto sostenuti.

Invariati anche i prezzi delle leguminose, il cui andamento del mercato si è mantenuto calmo.

Vini: I prezzi dei vini, di cui vi sono ancora sufficienti scorte presso i produttori, continuano a mantenersi stazionari.

Il mercato è stato alquanto attivo e si sono avute consistenti contrattazioni, poichè notevolmente migliorate le richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Olio d' oliva: Sostenuti i prezzi dell' olio, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti ortivi: Nei prezzi dei prodotti ortivi risulta soltanto un aumento per i pomodori, dovuto alla minore produzione; invariati i prezzi degli altri ortaggi freschi, la cui produzione risulta diminuita rispetto a quella dei mesi precedenti.

L' andamento del mercato ha continuato a mantenersi normale, ma generalmente calmo, con prezzi pressochè stazionari.

Frutta e agrumi: Ulteriori riduzioni si sono invece avute nei prezzi massimi del mese precedente per la frutta fresca (pere comuni, pesche ed uva), determinate dalla maggiore produzione.

L'andamento del mercato si mantiene discretamente attivo, con prezzi in genere cedenti.

Bestiame da macello: I prezzi del bestiame da macello sono rimasti generalmente invariati, essendosi soltanto avuto un aumento del prezzo medio dei suini grassi per maggiori richieste; le attuali disponibilità sul mercato di bestiame bovino possono considerarsi ancora soddisfacenti, sebbene le stesse risultino diminuite rispetto ai mesi precedenti; scarseggiano sempre invece i suini.

Il mercato si mantiene attivo, con buone richieste per il fabbisogno del consumo locale, nonchè per i mercati del Continente e da commercianti siciliani per i bovini; i rispettivi prezzi si mantengono a fondo prevalentemente sostenuti.

Bestiame da vita: Anche le quotazioni del bestiame da vita si mantengono sostenute e con tendenza all' aumento; risulta una ulteriore variazione in aumento nei prezzi delle pecore da vita e dei suini.

Mercato con attive richieste, sia locali per il bestiame da lavoro, che da operatori del Continente e da commercianti siciliani per capi bovini; i produttori mantengono le offerte sostenute in considerazione del favorevole andamento stagionale che fa prevedere una buona disponibilità di pascoli.

Latte alimentare: I prezzi del latte si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggio: Ulteriori aumenti nei prezzi medi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo, determinati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dall'offerta sostenuta da parte dei produttori; notevolmente diminuite risultano altresì le scorte del formaggio fiore sardo.

Mercato con attive richieste e prezzi in progressivo miglioramento, date le buone prospettive di collocamento del prodotto.

Lana grezza: Invariati i prezzi della lana, ma gli stessi tendono al ribasso, poichè il mercato continua a mantenersi pressochè inattivo per mancanza di richieste.

I produttori mantengono le offerte sostenute ed a prezzi ancora ritenuti elevati dagli operatori, rispetto alla scadente qualità del prodotto.

Pelli crude e conciate: Flessioni nei prezzi delle pelli crude bovine, mentre risultano alcune variazioni in aumento nei prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato continua a mantenersi pressoche stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto avute alcune variazioni sui prezzi dei concimi, dei foraggi e mangimi.

Nel settore dei concimi sono entrati in vigore i nuovi prezzi del fosfato minerale e dei fertilizzanti azotati fissati dal Comitato Prov.le dei Prezzi per la campagna 1955-56, che per i fertilizzanti (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) importano delle riduzioni rispetto a quelli della precedente campagna; conseguente riduzione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Prov.le, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Per quanto concerne invece i foraggi, il cui andamento del mercato si mantiene calmo, risulta soltanto l' ulteriore au-

mento segnalato per i prezzi dell' avena; ulteriori aumenti si sono anche avuti nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca e cruschello di frumento, tritello e farinaccio), apportati dal molino locale.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel complesso, piuttosto calme, ma le stesse risultano in leggera ripresa rispetto al mese precedente; sono migliorate le richieste di alcuni concimi e dei semi per foraggere.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo sono limitate, con scarse richieste di prodotto per stasi stagionale.

Prodotti dell' industria boschiva: Sostenuti e con tendenza all' aumento i prezzi dei combustibili vegetali, essendosi avuta una certa ripresa nelle richieste di prodotto, specie per la legna da ardere il cui mercato risulta attivo.

Alcune variazioni in aumento risultano altresì nei prezzi medi del legname da opera di produzione locale, il cui andamento del mercato si mantiene normale.

I prezzi del sughero lavorato si mantengono pressochè stazionari, mentre si sono verificati aumenti nei prezzi medi del sughero estratto grezzo; mercato debole e prezzi con tendenza al ribasso per i sugheri da macina.

Prodotti minerari: Stazionari i prezzi del talco industriale, con mercato in leggera ripresa, essendosi avuto un lieve incremento nelle richieste di prodotto.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono avute ulteriori riduzioni sui prezzi farine e semole, delle conserve di pomodoro e del caffè crudo e tostato per i tipi correnti; risultano invece variazioni in aumento nei prezzi dei grassi per il lardo e dei salumi per i vari tipi di mortadelle.

Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste pressochè stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione risultano alcune variazioni in aumento sui prezzi del legname da opera di importazione, peraltro limitate ad alcune voci, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi dei laterizi per tavelle, tegole e blocchi per solai; i prezzi dei materiali ferrosi ed affini sono invece rimasti pressochè invariati, con lievi oscillazioni soltanto per alcuni prodotti; le quotazioni del legname da opera e dei prodotti ferrosi si mantengono generalmente sempre sostenuti.

Le vendite di tali materiali sono procedute alquanto lentamente e le stesse hanno subito una contrazione rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

L' affluenza del risparmio presso le banche operanti in provincia è stato segnalato anche per settembre in diminuzione, mentre sempre vivaci e tendenti piuttosto all' aumento sono risultate le richieste di credito, sempre a causa soprattutto della sfavorevole congiuntura che ha colpito il settore agricolo-pastorale, preminente nell' economia locale.

Invariati i tassi attivi e passivi delle varie operazioni bancarie. Le anticipazioni concesse e gli effetti riscontati in settembre dall' Istituto di emissione ammontano complessivamente a 877 milioni e 388 mila lire, con un aumento di 581 milioni di lire circa. Esaminando poi le singole cifre relative al fenomeno, si rileva che mentre le anticipazioni hanno segnato una flessione di oltre 41 milioni (54%), gli effetti riscontati hanno superato invece di ben 622 milioni quelli del precedente mese di agosto.

Tale fortissimo aumento è dovuto esclusivamente alle operazioni in corso relative all' ammasso grano per contingente. Ed ecco di seguito le cifre degli ultimi due mesi (in migliaia di lire):

	effetti riscontati	anticipazioni	totale
- mese di agosto	220.000	76.577	296.577
- mese di settembre	842.000	35.388	877.388

Alla fine di luglio 1955 (ultimi dati pervenuti all' Ufficio Prov.le di Statistica) il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava a poco più di 3 miliardi di lire, ivi compresi i buoni postali fruttiferi. Anche nel mese di luglio il risparmio postale ha subito un ulteriore decremento di 11 milioni circa, avendo i rimborsi superato i depositi, come si può rilevare dai dati che seguono (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) decremento (—)
- giugno 1955	57.489	68.247	— 10.758
- luglio 1955	68.497	79.587	— 11.090

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) durante i primi 7 mesi del 1955 risulta complessivamente di lire 21 milioni 790 mila contro 109 milioni 312 mila del corrispondente periodo del 1954.

Nei confronti quindi del periodo gennaio-luglio 1954, l'incremento del risparmio postale in provincia nei primi 7 mesi del corrente anno segna una contrazione di ben 87 milioni e mezzo circa.

Dissesti

Fallimenti – Durante il mese di settembre risultano dichiarati in provincia due fallimenti, entrambi riguardanti il settore commerciale.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari ha segnato in agosto (ultimi dati elaborati dall' Ufficio Prov. di Statistica) un ulteriore peggioramento rispetto ai mesi precedenti sia per quanto riguarda il numero che l' ammontare complessivo.

Il fenomeno assume peraltro aspetti sempre più preoccupanti in quanto tale peggioramento è dovuto all' aumento dei protesti cambiari per mancato pagamento di cambiali accettate e di assegni bancari emessi a vuoto.

In agosto il numero delle cambiali accettate risulta infatti di n. 1.773 per un importo di L. 60 milioni e 600 mila circa, contro n. 1.556 per un ammontare di lire 51 milioni e 300 mila circa del mese di luglio.

Anche gli assegni bancari sono saliti da 26 a 31 come numero e da 5 milioni a 9 milioni circa come ammontare.

Una leggera flessione hanno segnato invece le tratte non accettate sia come entità numerica che come ammontare complessivo, ma esse assumono ovviamente minore importanza, non corrispondendo spesso ad un effettivo credito dell' emittente.

A completamento di tali notizie si riportano di seguito i dati analitici relativi all' andamento del fenomeno nei primi 8 mesi del corrente anno:

Mese	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE NON ACCETTATE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
genn.	1342	33.304.170	18	1.935.450	898	29.577.190	2258	64.816.810
febbr.	1538	52.029.105	5	594.311	1013	28.625.198	2556	81.248.614
marzo	1567	50.573.819	6	617.790	1096	35.994.150	2669	87.185.759
aprile	1405	41.459.387	5	602.000	876	29.548.891	2286	71.610.278
maggio	1690	50.643.234	11	1.599.623	968	26.019.824	2669	78.262.681
giugno	1396	42.021.541	7	902.500	817	26.901.293	2220	69.825.334
luglio	1556	51.279.477	26	5.068.923	964	34.761.656	2556	91.110.056
agosto	1773	60.615.570	31	8.874.978	951	32.889.502	2755	102.380.050

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di settembre pari a 60,20 contro 60,46 del mese precedente e 59,10 del corrispondente mese del 1954.

L' indice presenta pertanto una lievissima diminuzione dello 0,4% rispetto al mese di agosto u. s. e un aumento del 2,0% rispetto al mese di settembre 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di settembre u. s. è risultato pari a 67,46 contro 67,88 del mese precedente e 66,22 del corrispondente mese del 1954: la lieve diminuzione rispetto al mese precedente è dovuta unicamente alla flessione dei prezzi della frutta fresca (uva, fichi freschi, pesche e pere comuni) per motivi stagionali.

Stazionari gli indici degli altri capitoli.

Di seguito si riportano i dati relativi ai singoli capitoli del costo della vita negli ultimi due mesi del 1955 e nel mese di settembre 1954:

(Base 1938 = 1)

CAPITOLI	1954 sett.	1955 agosto	1955 sett.
- alimentazione	66,22	67,88	67,46
- abbigliamento	62,76	63,32	63,32
- abitazione	26,63	26,63	26,63
- elettricità e comb.	55,81	56,12	56,12
- spese varie	60,23	62,75	62,75
Indice complessivo	59,10	60,46	60,20

NOTIZIE UTILI

Agricoltura

Approvati nuovi progetti di bonifica

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti di opere di bonifica, bacini montani, miglioramenti fondiari, acquedotti, viabilità ordinaria e di bonifica, turismo e credito per un importo di circa 12 miliardi di lire. Gli stanziamenti risultano così ripartiti per settori d' intervento: bonifiche 5 miliardi e 600 milioni; miglioramenti fondiari 257 milioni; bacini montani 2 miliardi 350 milioni; viabilità ordinaria e costruzioni civili 532 milioni; viabilità di bonifica 376 milioni; acquedotti 1 miliardo 752 milioni; credito e turismo 889 milioni.

Prospettive della produzione olivicola spagnola

Le prospettive della prossima campagna olivicola spagnola sono tutt' altro che rosee, a giudizio dei ceti interessati. Questi ritengono che l' eccezionale scarsità di piogge dell'annata abbia provocato una riduzione del tenore di olio, tale da diminuire di poco meno di 300.000 tonn. la produzione di olio d' oliva dell' annata rispetto a quella dell' ultima campagna. Ciò significherà che allo scopo di conservare le posizioni tradizionali sui mercati esteri, la Spagna dovrà intensificare l' importazione e l' immissione sul mercato interno di oli di semi stranieri, si da rendere disponibile un maggior quantitativo di olio d' oliva per la spedizione all' estero.

Progetto di accordo internazionale sull' olio d' oliva

Si svolgono a Ginevra i lavori della Conferenza internazionele dell' olio di oliva che, sotto l'egida delle Nazioni Unite, esamina le misure atte a risolvere alcune difficoltà esistenti nel mercato mondiale di tale prodotto. In particolare viene discusso un progetto di accordo, preparato a suo tempo da un Comitato di esperti presso la FAO, che tende a stabilire fra i paesi produttori ed esportatori di olio di oliva norme comuni al fine di eliminare gli inconvenienti dovuti alle fluttuazioni delle disponibilità sul mercato, senza ostacolare tuttavia l' evoluzione a lunga scadenza della domanda e della produttività. A tale scopo è allo studio una classificazione degli olii di oliva da valere sul mercato internazionale e una campagna di propaganda mondiale in favore del consumo di essi.

E' prevista pure la istituzione di un «Consiglio oleicolo» incaricato di stabilire un bilancio globale delle produzioni e dei fabbisogni di olio di oliva, sulla cui base verrebbero emanate raccomandazioni appropriate ai Governi partecipanti all' accordo. Al suddetto «Consiglio oleicolo» è demandata la possibilità di studiare la costituzione di un «fondo internazionale oleicolo» tendente a facilitare il finanziamento delle eccedenze di produzione.

Un Convegno delle piccole aziende agrarie

Il sen. Medici ha presenziato al I° Convegno nazionale per la Organizzazione dei servizi delle piccole aziende agrarie, promosso dalla Camera di Commercio di Alessandria, con la partecipazione del Sottosegretario alle Finanze senatore Piola in rappresentanza del Governo, del Sottosegretario Brusasca e di numerosi parlamentari, tecnici e funzionari.

Il prof. Saia ha svolto la relazione ufficiale, dimostrando la efficacia dell' impiego dei nuovi mezzi di produzione in un gruppo di 56 piccole aziende situate nel Comune di Quargnento, dove l' incremento medio della produzione ottenuta si aggira intorno all' 80 per cento riguardo ai cereali e alle colture da foraggio. Alla discussione che è saguita hanno preso parte il presidente del consiglio superiore dell' agricoltura prof. Montanari, numerosi docenti universitari, ed il senatore Medici che ha dichiarato: «Il programma dell' agricoltura italiana dipende soprattutto dall' incremento produttivo che sarà possibile conseguire nelle piccole, direi piccolissime, aziende che coprono almeno la metà dei terreni produttivi del nostro Paese».

Industria

Nuovo procedimento per sgrassare la lana

Alla Conferenza Internazionale della Ricerca tessile laniera di Melbourne è stato presentato un procedimento nuovo per sgrassare la lana. Cinquan-

ta delegati di vari paesi hanno partecipato alle sedute tecniche di questa conferenza. Il nuovo procedimento è stato messo a punto dagli organismi di ricerca industriale e scientifica del Commonwealth, precisamente presso i laboratori di Geelong. Invece di essere sgrassata mediante soluzione a base di sapone, la lana viene trattata a secco usando soluzioni alcooliche. Il metodo è più rapido e più efficace di quelli usati in passato e permette di ottenere una più alta percentuale di «tops» e i filati prodotti appaiono di miglior colore e morbidezza. Inoltre gli impianti necessari richiedono meno spesa e quanto al costo dell' operazione di sgrassamento, è analoga a quella del procedimento con sapone e soda.

Consistenza nazionale degli impianti molitori

La consistenza nazionale di molini ad alta macinazione viene valutata, in base a recenti rilevazioni, in 1.962 unità, con una capacità lavorativa annua di quasi 127 milioni di q.li. In particolare, 1.557 esercizi sono da grano tenero, per una capacità di 79 milioni di q.li; 98 esercizi sono da grano duro con una capacità di 9 milioni e mezzo di q.li e 307 alternati, con una capacità di oltre 38 milioni di quintali.

Di conseguenza l' indice di utilizzazione degli impianti molitori esistenti nel nostro paese si aggira in media sul 50 per cento.

Gli sfarinati prodotti sono destinati per il 70 per cento alla panificazione, per il 25 per cento alla pastificazione e per il 5 per cento ai prodotti vari.

Produzione laniera - luglio 1955

I sintomi di rallentamento nell' attività dell' industria laniera che erano stati rilevati nei mesi scorsi, quasi a controbattere la diffusa quanto irreale convinzione che questo settore produttivo potesse vantare una situazione relativamente brillante rispetto a quella degli altri comparti dell' industria tessile, trovano conferma nei dati ufficiali raccolti dall' Istat. Mentre resta pressochè inalterata la posizione meno difficile dell' industria laniera a confronto di altre attività tessili, è vero che il tono di questa attività è venuto decrescendo, ed ha abbandonato i livelli sodisfacenti del 1954. Ad esempio, nel luglio scorso l' indice della produzione dell' industria laniera è stato calcolato intorno a 156 (1938 uguale 100), contro 192 del luglio 1954. La flessione nell' andamento produttivo appare evidente e non è nemmeno di entità poco rilevante; una flessione di 36 punti su 192 è quasi pari al 20%; è chiaro – osserva al riguardo una nota di «24 Ore» – che se tale indebolimento nel ritmo produttivo dell' industria laniera dovesse continuare, o peggio accentuarsi, sarebbe il caso di parlare di una prossima «crisi» anche per questo settore. In particolare, la produzione dei *pettinati* lanieri appare la più elevata fra tutte le altre del settore, con un indice di 270 nel luglio scorso, contro 341 del luglio 1954. Nei *filati*, si ha un indice di 178 contro 201 nel luglio 1954 per i tipi pettinati ed un indice di 94 contro 111 per i tipi cardati. Quanto ai *tessuti* nel loro complesso, l' indice è disceso da 166 nel luglio 1954 a 126 nel luglio di quest' anno.

Varie

Il gettito della imposta sull' entrata in Italia

Nell' esercizio fiscale al 30 giugno 1954 il gettito complessivo dell' imposta generale sull' entrata è stato di 387.602 milioni di lire. Nei confronti dell' esercizio 1951-52 si è avuto un incremento del 13% pari a 45.295 milioni. Secondo le valutazioni esposte a suo tempo dal Ministro delle Finanze alla Camera dei deputati, il 21,69% dell'imposta grava su beni di consumo, il 55,14% su beni strumentali cioè su quanto è utilizzato per la produzione di altri beni, ed il 23,17% su beni non facilmente classificabili nell' una o nell' altra categoria. Perciò essa può essere classificata come un' imposta sul consumo soltanto per una parte, mentre una quota importante è imposizione sul capitale, alla pari delle imposte sui trasferimenti. Se, però, si considera l' ammontare dell' I. G. E. che grava sui consumi, l' imposta assume diversa importanza. Infatti, esaminando le cifre relative all' esercizio 1952-53, la parte dell' I. G. E. che riguarda direttamente i beni di consumo non è inferiore ai 100 miliardi di lire; questo ammontare, rapportato al reddito nazionale netto speso nel 1952, rappresenta quindi una percentuale che, pur avendo il suo peso, incide in modo sopportabile sui consumi delle classi povere. Molto diversa, invece, è la valutazione dell' incidenza dell' I. G. E. sui beni strumentali. In questa occasione l' I. G. E. può essere assimilata all' imposta sul capitale nel momento in cui tale capitale deve cominciare a produrre un reddito; in altre parole, i 287 miliardi che gravano sui beni strumentali non rappresentano un prelevamento sul reddito bensì una decurtazione del capitale destinato alla produzione.

La distribuzione geografica dell' imposta mette in evidenza l' irregolarità dei prelevamenti fra le varie regioni: l'Italia Settentrionale, con 21 milioni di abitanti, paga il 73% dell' importo globale incassato dallo Stato per imposta sull'entrata: l'Italia Centrale, con 11 milioni di abitanti, paga il 16,6% e l' Italia Meridionale con 15 milioni, paga il 10,4 per cento. Queste percentuali non indicano, però, quali sono le regioni che, in effetti, pagano l' imposta, perchè gli operatori si rivalgono sui consumatori e sugli acquirenti i quali sono, in definitiva i veri contribuenti.

Nella ripartizione per provincie, figura al primo posto Milano, con oltre 100 miliardi, vengono poi le provincie di Genova e Torino, con circa 40

miliardi, e - a molta distanza - Roma, Bologna e Firenze. Le fonti dell'imposta generale sull'entrata sono molte e non tutte distinguibili con esattezza. La più importante è quella dovuta all'autotassazione dei contribuenti, effettuata a mezzo conto corrente postale o con applicazione di marche da bollo sulle fatture; seguono le somme incassate dalle dogane e pagate sulle merci importate dall'estero; i versamenti eseguiti a fronte di consumi generali (elettricità, gas, acqua, telefoni, ecc.); la tassazione per abbonamento; i versamenti effettuati dalla Società Italiana Autori Editori e le contravvenzioni riscosse in base alle verifiche delle autorità tributarie.

Imposta di bollo - Ricorsi e deduzioni dei Comuni e delle Provincie in materia di tributi locali

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari del Ministero delle Finanze - Div. IX con circolare n. 39/172226 del 10 giugno u. s. ha comunicato ai dipendenti uffici quanto segue:

Questo Ministero, in sede di applicazione delle nuove norme sulla imposta di bollo emanate con D. P. 25 giugno 1953, n. 492, ha avuto occasione di pronunciarsi in ordine al trattamento tributario da farsi ai ricorsi e deduzioni che si allegano ad operazioni di accertamento di tributi locali presentati dai contribuenti, dai Comuni e dalle Provincie.

Al fine di eliminare i contrasti fra le varie istruzioni, di volta in volta impartite nella materia, questa Direzione Generale, riesaminata la dibattuta questione, precisa, qui di seguito, le norme sulla imposta di bollo, riguardanti gli atti posti in essere e dal contribuente e dagli Enti locali, in sede di contenzioso tributario, alle quali gli uffici, gli Enti interessati ed i contribuenti in genere, dovranno attenersi.

La questione, di cui è oggetto la presente circolare, va considerata sotto un duplice aspetto e cioè:

1) se i ricorsi e le controdeduzioni siano prodotti dal contribuente avverso all'accertamento operato dall'Ente locale;

2) se i ricorsi e le controdeduzioni, siano presentati dall'Ente locale quale organo accertatore, avverso alla riduzione o modifica dell'accertamento dall'organo stesso operato.

In ordine al primo punto si precisa che i ricorsi dei contribuenti e le relative deduzioni, a termini della legge del bollo del 1923 (art. 106 e 122 n. 5 della tariffa) dovevano redigersi, a seconda dei casi ipotizzati in detti articoli della tariffa, sulla competente carta bollata; principio di massima, mantenuto fermo dal D. P. 25 giugno 1953, n. 492, in quanto il contribuente presenta il reclamo e le relative controdeduzioni ad una pubblica Amministrazione od organo giurisdizionale per domandare sopra un determinato oggetto una deliberazione, una risoluzione od un provvedimento di ufficio.

Ciò stante i su detti ricorsi e controdeduzioni debbono assolvere, nelle due ipotesi, su menzionate, rispettivamente l'imposta di L. 100, ai sensi dell'art. 38 della tariffa allegata al D. P. n. 492; ovvero l'imposta di L. 300, prevista dall'art. 43, lettera *c*, della citata tariffa.

In ordine al secondo punto si dichiara che i ricorsi e le controdeduzioni presentati dai Comuni e dalle Provincie, in materia di tributi locali, a termini dell'art. 169 della tariffa, allegata alla legge del bollo del 30 dicembre 1923 n. 3268, erano esenti dall'imposta di bollo, in quanto prodotti dagli Enti locali, non nella qualità di contribuenti, bensì quali organi accertatori dei tributi, al fine di riportare l'accertamento alla misura dagli stessi determinata.

E poichè detto principio è stato mantenuto fermo dal D. P. 25 giugno 1953, n. 492 e riprodotto nell'art. 9 della tabella, allegata al decreto stesso, i ricorsi e le controdeduzioni in materia di tributi locali, presentati dai Comuni e dalle Provincie, nella veste di organi accertatori, sono esenti dalla imposta di bollo.

Continuo aumento del traffico aereo negli aeroporti italiani

Il traffico aereo negli aeroporti italiani, sia quello nazionale sia quello internazionale, continua a mantenersi su posizioni elevate e, in taluni casi, registra un rilevante aumento.

Dal 1926 al 1954 il movimento dei passeggeri delle linee civili è aumentato di circa 100 volte. L'incremento maggiore si è avuto a partire dal 1947 anno in cui la flotta aerea italiana ha ripreso i servizi regolari commerciali interrotti in seguito agli eventi bellici. I dati statistici concernenti il 1954 dimostrano che il traffico degli aeromobili è stato quest'anno il più elevato nel dopoguerra, ad eccezione della punta massima dell'Anno Santo, mentre il traffico dei passeggeri ha raggiunto nel 1954 la punta più alta fino ad oggi registrata.

Il movimento complessivo degli aeromobili nel 1954 ha superato, infatti, del 10 per cento, quello dell'anno precedente (rispettivamente 69.948 arrivi e partenze contro 63.421), mentre quello dei passeggeri è stato superiore del 22 per cento (791.064 imbarchi e sbarchi contro 649.130). I movimenti ed i traffici commerciali più imponenti sono stati registrati nell'aeroporto di Roma-Ciampino e nei due aeroporti di Milano. Tra gli aeroporti europei e del Medio Oriente, quello romano di Ciampino è venuto a porsi al terzo posto, subito dopo il London Airport e Le Bourget-Orly di Parigi. Le compagnie aeree regolari che esercitano la loro attività a Ciampino sono 23 e si hanno ben 160 linee con 760 servizi settimanali. I dati statistici relativi al movimento del solo aeroporto di Ciampino nel 1954 danno un movimento di 47.796 aerei nazionali ed esteri, di 669.816 passeggeri, di 11.824 tonnellate di merci e di 4.701 tonnellate di posta.

miliardi, e - a molta distanza - Roma, Bologna e Firenze. Le fonti dell'imposta generale sull'entrata sono molte e non tutte distinguibili con esattezza. La più importante è quella dovuta all'autotassazione dei contribuenti, effettuata a mezzo conto corrente postale o con applicazione di marche da bollo sulle fatture; seguono le somme incassate dalle dogane e pagate sulle merci importate dall'estero; i versamenti eseguiti a fronte di consumi generali (elettricità, gas, acqua, telefoni, ecc.); la tassazione per abbonamento; i versamenti effettuati dalla Società Italiana Autori Editori e le contravvenzioni riscosse in base alle verifiche delle autorità tributarie.

Imposta di bollo - Ricorsi e deduzioni dei Comuni e delle Provincie in materia di tributi locali

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari del Ministero delle Finanze - Div. IX con circolare n. 39/172226 del 10 giugno u. s. ha comunicato ai dipendenti uffici quanto segue:

Questo Ministero, in sede di applicazione delle nuove norme sulla imposta di bollo emanate con D. P. 25 giugno 1953, n. 492, ha avuto occasione di pronunciarsi in ordine al trattamento tributario da farsi ai ricorsi e deduzioni che si allegano ad operazioni di accertamento di tributi locali presentati dai contribuenti, dai Comuni e dalle Provincie.

Al fine di eliminare i contrasti fra le varie istruzioni, di volta in volta impartite nella materia, questa Direzione Generale, riesaminata la dibattuta questione, precisa, qui di seguito, le norme sulla imposta di bollo, riguardanti gli atti posti in essere e dal contribuente e dagli Enti locali, in sede di contenzioso tributario, alle quali gli uffici, gli Enti interessati ed i contribuenti in genere, dovranno attenersi.

La questione, di cui è oggetto la presente circolare, va considerata sotto un duplice aspetto e cioè:

1) se i ricorsi e le controdeduzioni siano prodotti dal contribuente avverso all'accertamento operato dall'Ente locale;

2) se i ricorsi e le controdeduzioni, siano presentati dall'Ente locale quale organo accertatore, avverso alla riduzione o modifica dell'accertamento dall'organo stesso operato.

In ordine al primo punto si precisa che i ricorsi dei contribuenti e le relative deduzioni, a termini della legge del bollo del 1923 (art. 106 e 122 n. 5 della tariffa) dovevano redigersi, a seconda dei casi ipotizzati in detti articoli della tariffa, sulla competente carta bollata; principio di massima, mantenuto fermo dal D. P. 25 giugno 1953, n. 492, in quanto il contribuente presenta il reclamo e le relative controdeduzioni ad una pubblica Amministrazione od organo giurisdizionale per domandare sopra un determinato oggetto una deliberazione, una risoluzione od un provvedimento di ufficio.

Ciò stante i su detti ricorsi e controdeduzioni debbono assolvere, nelle due ipotesi, su menzionate, rispettivamente l'imposta di L. 100, ai sensi dell'art. 38 della tariffa allegata al D. P. n. 492; ovvero l'imposta di L. 300, prevista dall'art. 43, lettera *c*, della citata tariffa.

In ordine al secondo punto si dichiara che i ricorsi e le controdeduzioni presentati dai Comuni e dalle Provincie, in materia di tributi locali, a termini dell'art. 169 della tariffa, allegata alla legge del bollo del 30 dicembre 1923 n. 3268, erano esenti dall'imposta di bollo, in quanto prodotti dagli Enti locali, non nella qualità di contribuenti, bensì quali organi accertatori dei tributi, al fine di riportare l'accertamento alla misura dagli stessi determinata.

E poichè detto principio è stato mantenuto fermo dal D. P. 25 giugno 1953, n. 492 e riprodotto nell'art. 9 della tabella, allegata al decreto stesso, i ricorsi e le controdeduzioni in materia di tributi locali, presentati dai Comuni e dalle Provincie, nella veste di organi accertatori, sono esenti dalla imposta di bollo.

Continuo aumento del traffico aereo negli aeroporti italiani

Il traffico aereo negli aeroporti italiani, sia quello nazionale sia quello internazionale, continua a mantenersi su posizioni elevate e, in taluni casi, registra un rilevante aumento.

Dal 1926 al 1954 il movimento dei passeggeri delle linee civili è aumentato di circa 100 volte. L'incremento maggiore si è avuto a partire dal 1947 anno in cui la flotta aerea italiana ha ripreso i servizi regolari commerciali interrotti in seguito agli eventi bellici. I dati statistici concernenti il 1954 dimostrano che il traffico degli aeromobili è stato quest'anno il più elevato nel dopoguerra, ad eccezione della punta massima dell'Anno Santo, mentre il traffico dei passeggeri ha raggiunto nel 1954 la punta più alta fino ad oggi registrata.

Il movimento complessivo degli aeromobili nel 1954 ha superato, infatti, del 10 per cento, quello dell'anno precedente (rispettivamente 69.948 arrivi e partenze contro 63.421), mentre quello dei passeggeri è stato superiore del 22 per cento (791.064 imbarchi e sbarchi contro 649.130). I movimenti ed i traffici commerciali più imponenti sono stati registrati nell'aeroporto di Roma-Ciampino e nei due aeroporti di Milano. Tra gli aeroporti europei e del Medio Oriente, quello romano di Ciampino è venuto a porsi al terzo posto, subito dopo il London Airport e Le Bourget-Orly di Parigi. Le compagnie aeree regolari che esercitano la loro attività a Ciampino sono 23 e si hanno ben 160 linee con 760 servizi settimanali. I dati statistici relativi al movimento del solo aeroporto di Ciampino nel 1954 danno un movimento di 47.796 aerei nazionali ed esteri, di 669.816 passeggeri, di 11.824 tonnellate di merci e di 4.701 tonnellate di posta.

Registro delle Ditte

Mese di settembre

A) ISCRIZIONI

17076 – *Nieddu Gesuino - Orani* - Amb. frutta, verdura, olio d' oliva e di semi, formaggio. 1-9-1955.
17077 – *Porceddu Egidio - Siniscola* - Costruzioni edili. 1-9-55.
17078 – *Paba Luigi - Aritzo* - Amb. torroni, dolci, frutta fresca e secca. 1-9-55.
17079 – *Ibba Antonio - Bosa* - Estrazione sughero. 2-9-55.
17080 – *Moro Francesco - Lula* - Amb. tessuti, calzature, abiti confezionati. 9-9-55.
17081 – *Papò Lelio - Gergei* - Amb. indum. nuovi ed usati, mercerie e maglierie. 12-9-55.
17082 – *Loi Giuseppe - Ierzu* - Autotrasporti. 13-9-55.
17083 – *Spano Giovanni - Ierzu* - Amb. alimentari. 13-9-55.
17084 – *Picconi Pietrina - Macomer* - Minuto alimentari, coloniali, mercerie. 15-9-55.
17085 – *Obinu Cosimina - Macomer* - Minuto coloniali, alimentari, frutta e verdura, mercerie. 15-9-55.
17086 – *Soro Mariantonia - Bortigali* - Alimentari, coloniali, dolciumi, chincaglie, mercerie e affini. 15-9-55.
17087 – *Puggioni Anna - Desulo* - Alimentari, terraglie, ferramenta, vetri. 15-9-55.
17088 – *Vassallu Francesco - Scano Montiferro* - Vendita cicli e motocicli. 15-9-55.
17089 – *Zucca Giuseppe - Genoni* - Barbiere. 15-9-55.
17090 – *Soc. Lavorativa «Produz. e Lavoro S. Salvatore» - Perdasdefogu* - Lavori edili, stradali, agricoli, salinieri e affini. 16-9-55.
17091 – *Cherchi Giovanni - Siniscola* - Generi alimentari, tessuti, chincaglie. 16-9-55.
17092 – *Atzori Antonio - Baunei* - Calzature e affini. 16-9-55.
17993 – *Barca Silvio - Baunei* - Giornali, riviste, libri, cartolibreria e profumi. 16-9-55.
17094 – *Anedda Adele - Orotelli* - Bar-Caffè bevande analcooliche e cartolibreria. 20-9-53.
17095 – *Ente Morale «Confraternita S. Caterina» - Cuglieri* Produzione calce in zolle. 20-9-55.
17096 – *Puddu Cesare - Ulassai* - Macelleria. 20-9-55.
17097 – *Carta Giuseppe - Bolotana* - Alim. coloniali, dolciumi, mercerie, filati, detersivi, cartolibreria. 21-9-55.
17098 – *Congera Assunta - Seui* - Generi di abbigliamento usati. 22-9-55.
17099 – *Ortu Angelo - Bolotana* - Articoli radiofonici ed elettrici, cartolibreria. 21-9-55.
17100 – *Chillotti Attilio - Ulassai* - Amb. legumi, frutta e verdura, uova, formaggio, pollame. 22-9-55.
17101 – *Farris Carmina - Bolotana* - Alimentari, coloniali, alluminio, ferrosmalto, terraglie. 22-9-55.
17102 – *Soc. di fatto Lancioni, Basoccu & Chiai - Arzana* Autotrasporti. 23-9-55.
17103 – *Soc. di fatto Corrias Vincenzo & Sanna Antonio Orgosolo* - Ingrosso e minuto di materiale da costruzione. 24-9-55.
17104 – *Cadau Palmira - Lei* - Alimentari, tessuti, manufattti, merceria. 24-9-55.
17105 – *Pili Francesco - Aritzo* - Costruzioni edili. 27-9-55.
17106 – *Trogu Ant. Bonaventura - Scano Montiferro* - Amb. diversi. 27-9-55.

B) MODIFICAZIONI

17023 – *Chessa Francesco - Irgoli* - Aggiunge autotrasporti. 2-9-55.
14040 – *Cogoni Antonio - Aritzo* - Vini fini e da pasto in fiaschi ed in bottiglie. 2-9-55.
4691 – *Parodo Nicola - Nuoro* - Aggiunge la vendita di alcool puro e denaturato, essenze per liquori e liquori in bottiglie. 8-9-35.
9844 – *Addari Eugenio - Nuoro* - Chiude la succursale di Via Satta in Nuoro e apre una succursale a Macomer - Corso Umberto, 163 - per la vendita di cartolibreria, profumerie, articoli da toeletta, chincaglie, radio, elettricità. 10-9-55.
14270 – *Onida Giovanni - Genoni* - Aggiunge l' attività di barbiere. 16-9-55.
15464 – *Scarpa Pasqualino - Nuoro* - Alla vendita amb. di frutta, verdura e legumi secchi, aggiunge pesci e frutti di mare. 17-9-55.
10168 – *Fadda Luigi - Austis* - Aggiunge la vendita di prodotti alcoolici in bottiglie sigillate. 20-9-55.
9348 – *Podda Felice - Lanusei* - Ferramenta, pellami, calzature e vernici. 20-9-55.
10618 – *Zichi Fraucesco - Orani* - Coloniali, alimentari, mercerie, ferrosmalto, alluminio, vetrerie, terraglie, tessuti, filati, cordami, indumenti confezionati, cancelleria, gomma, cuoiami, droghe, coloranti. 21-9-55.
9217 – *Gruppo Lanario Sardo - Macomer* - Conferimento poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Luigi Lado-Manca. 21-9-55.
3939 – *Ravassi Mario - Nuoro* - Cessa l' attività di frantoio oleario e degli impianti elettrici e conserva la produzione di acque gassate e affini. 21-9-55.
15595 – *S. r. l. Sardocalce - Siniscola* - Aggiunge autotrasporti. 23-9-55.

C) CANCELLAZIONI

8970 – *Fais Salvatore - Desulo* - Generi diversi e vini in fiaschi. 2-9-55.
13501 – *Castangia Mario - Belvì* - Amb. diversi. 2-9-55.
12886 – *Mura Giov. Maria - Bortigali* - Autotrasporti. 7-9-55.
16845 – *Soc. di fatto Guiso & Piredda - Nuoro* - Autotrasporti. 15-9-55.
12497 – *Soro Mura Francesca - Bortigali* - Coloniali, alimentari, dolciumi, frutta e verdura, mercerie. 15-9-55.
15465 – *Cherchi Chiara Francesca - Bolotana* - Alimentari, coloniali, alluminio, ferrosmalto, terraglie. 16-9-55.
5650 – *Zichi Filomena - Orani* - Privative, pane, alimentari, coloniali, mercerie. 21-9-55.
6461 – *Maoddi Zurru Michele - Gavoi* - Amb. Alimentari, bestiame e autotrasporti. 23-9-55.
13793 – *Cucca Maria - Nuoro* - Tessuti, manufatti, scarpe. 26-9-55.
3775 – *Masuri Luigi - Nuoro* - Rappresentante. 27-9-55.
11659 – *Soc. di fatto Petta & C. - Nuoro* - Autotrasporti. 27-9-55.

AVVISO IMPORTANTE

Si porta a conoscenza degli interessati che, ai sensi della legge 4-8-55 n. 692, pubblicata nella G. U. n. 189 del 18-8-55, a decorrere dal primo novembre c. a., sarà estesa anche ai pensionati di invalidità e vecchiaia l' assistenza di malattia.

Informazioni e chiarimenti presso la Sede Provinciale e le Sezioni Territoriali dell' I. N. A. M.

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	26000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo - tavoloni	»	45000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	70000
Larice - refilato	»	55000	60000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	10500	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	29000	31000
Banda stagnata base 5X	»	23000	23500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	14500
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	16500	17500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	68000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	52000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	50000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).
Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-75
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO X

OTTOBRE 1955

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . .	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Tutto per l'ingegneria
e la tecnica delle costruzioni

Tecnigrafi, Triplometri, Tavoli da Disegno;
Stadie, Paline, Regoli calcolatori,
Scalimetri, Compassi,
delle più quotate marche Nazionali ed Estere
TACHEOMETRI - LIVELLI - SQUADRI
Salmoiraghi Nestler Breithaupt Galileo Zeiss
Facilitazioni di pagamento

Troverete inoltre dalla Ditta

Ezio Piras

C. Garibaldi 89-91 - NUORO - Telefono 20-94

Tutti gli Articoli
TECNICI - FOTOGRAF. - CINEMATOGR.
delle migliori Marche Nazionali ed Estere
Condor. Rollei. Rectaflex. Exakta
Paillard. H. 16 - H. 8 - L. 8 = Proiettori
FERRANIA - GEVAERT - KODAK - AGFA
Ferraniacolor - Gevacolor - Kodacrome

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X OTTOBRE 1955 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

La bonifica di Marreri Isalle

Approvato il Regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

Andamento Economico della Provincia

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

Improvvisa ci è giunta la ferale notizia della morte del Dott. Prof. Michele Falchi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Sassari.

Riassumere in poche righe la vasta appassionata opera da Lui svolta a prò dell' economia della Sua Provincia e della Sardegna tutta, appare a noi, che con Lui collaborammo, sinceramente ammirati, prova troppo ardua.

Al di sopra delle virtù e dell' intelletto posti sempre al servizio di una nobile missione, ritornano in quest' ora, al nostro pensiero, le Sue grandi doti di cuore e di onestà.

Alla Famiglia desolata, agli Amministratori e Colleghi della Consorella di Sassari, rinnoviamo da queste colonne i sensi della nostra viva partecipazione al lutto.

ATTIVITA' DELLA CAMERA

Sollecita delle esigenze e delle aspirazioni delle categorie economiche e produttivistiche della Provincia, la Camera ha rivolto, nel mese in esame, la particolare sua attenzione a problemi di vitale interesse che attendono adeguata e sollecita soluzione.

Per quanto riflette il settore agricolo-zootecnico si segnala la richiesta, inoltrata in via formale dalla Camera agli Organi competenti della Regione, perchè nel programma delle manifestazioni a carattere regionale, da attuarsi nel prossimo anno, sia compresa la Rassegna Zootecnica Sarda, con sede a Macomer, attesa la necessità del ripristino di una così importante Manifestazione che nelle superbe edizioni del 1931 e 1935, svoltesi nella medesima località, ebbe a riportare il più lusinghiero successo e contribuì ad esaltare le risorse dell'Isola nel tradizionale settore della Zootecnica.

Nel merito delle probabilità di realizzazione dell'iniziativa, gli autorevoli consensi pervenuti lasciano adito a bene sperare; tuttavia una riunione al riguardo si terrà al più presto in sede regionale ove saranno approfondite le questioni di natura organizzativa e finanziaria connesse alla manifestazione di cui trattasi.

Nel settore dell'industria, va posto in risalto l'intervento della Giunta camerale in ordine al progetto di creazione di una zona industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della Legge Regionale 7 maggio 1953, n. 22, recante provvidenze dirette a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna,

Sul progetto in parola - compilato da due valorosi professionisti su formale incarico dell'Amministrazione Comunale di Macomer - si erano già favorevolmente pronunciati gli esperti rappresentanti dei vari organismi sotto i cui auspici la cennata iniziativa va realizzandosi.

La Giunta camerale, pertanto, dopo aver ascoltata la lettura di una esauriente relazione illustrativa delle finalità della zona industriale, delle opere di pubblico interesse che si rende necessario di compiere per assicurare la funzionalità e dei mezzi all'uopo occorrenti e presa attenta visione degli elaborati tecnici annessi a tale relazione, nulla avendo da eccepire al riguardo, ha deliberato di approvare, così come predisposto, il progetto in questione e lo ha inoltrato per i susseguenti adempimenti, all'Assessorato Industria, Commercio e Rinascita.

Nel campo dei trasporti, la Giunta ha ritenuto doveroso richiamare, sul grave e sempre attuale problema delle comunicazioni fra la Sardegna e il Continente, l'attenzione del Ministero della Marina Mercantile cui ha indirizzato voti per la istituzione di una doppia corsa sulla linea Olbia-Civittavecchia e viceversa, che è quella di preminente interesse per gli operatori economici e le popolazioni tutte della provincia di Nuoro.

Tale doppia corsa, limitata al periodo maggio-ottobre di maggior afflusso di viaggiatori ed al periodo delle festività natalizie e pasquali, dovrebbe essere svolta da navi del tipo «Regione» e con l'osservanza del medesimo orario di partenza e di arrivo, attualmente in vigore.

Ancora in tema di comunicazioni marittime voti sono stati formulati in adesione a quelli della Camera di Commercio di Cagliari, per la conversione da quattordicinale a settimanale della linea Cagliari-Arbatax-Livorno-Savona-Genova e della linea Cagliari-Trapani-Palermo, di notevole interesse entrambe per gli scambi commerciali della Provincia di Nuoro, rispettivamente con l'Italia del Nord e con la Sicilia.

Nel settore creditizio, l'azione camerale si è concretata mediante voti, rinnovati per la terza volta nel giro di due anni circa, ai competenti Organi Centrali per l'apertura a Nuoro di un nuovo sportello bancario. L'istanza si giustifica con la necessità di creare nuove fonti di approvvigionamenti creditizi a favore degli operatori economici locali, per stimolarne le attività.

In merito al settore dell' istruzione tecnica e dell'addestramento professionale, va segnalata una riunione tenuta dall'apposito Comitato Tecnico, funzionante presso la Camera, quale suo organo di consulenza, intesa allo scopo di fissare i criteri di investimento della somma di 20 milioni di lire erogati dalla Giunta Regionale Sarda quale primo stanziamento a favore della progettata Scuola Collegio di Arti e Mestieri di Nuoro.

All'uopo il Comitato anzidetto ha suggerito di destinare il finanziamento per la costruzione di un funzionale padiglione, idoneo allo svolgimento di un corso completo, triennale, di fabbro-meccanici, essendo questo il settore ove maggiormente si avverte la necessità di una qualificazione e specializzazione di mano d'opera, anche per effetto del costante aumento di mezzi motorizzati nel territorio della Provincia.

In tema di turismo, la Giunta camerale ha fatto voti perchè si dia sollecito inizio ai lavori di costruzione dell'albergo «Jolly» a Nuoro da tempo finanziati dalla Cassa del Mezzogiorno. E' stato sottolineato come la deficiente attrezzatura del Capoluogo, nel settore ricettivo, costituisca il più grave degli ostacoli verso l'incremento del turismo che tanto beneficio arrecherebbe alla economia locale.

LA BONIFICA DI MARRERI ISALLE

Il Consorzio di bonifica Marreri Isalle, costituito con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2-2-1951 N. 1652, si propone di bonificare una superficie di circa 9000 ettari siti in altopiano che raggiunge 135 metri sul mare e ripartiti nei seguenti comuni:

Nuoro	Ha.	1250
Orune	»	500
Oliena	»	1050
Dorgali	»	3000
Lula	»	1400
Galtellì	»	1800

Nel comprensorio si scaricano le acque che scolano dal bacino imbrifero del Marreri-Isalle, la cui superficie è di Ha. 28775 e tutta la zona è costituita da terreni che, potenzialmente, offrono vaste possibilità per il loro sfruttamento razionale sia ai fini di una avviata agricoltura come di una migliorata pastorizia.

Con la costituzione del più vasto comprensorio di bonifica montana, il territorio considerato verrà a far parte di quest' ultimo che assomma ad Ha. 104452 e per il quale dovranno essere individuati gli interventi che dovranno essere adottati per la valorizzazione dell' economia montana di tutta la vasta zona.

Al momento però, gli studi preliminari e di massima sono stati fatti per il territorio di bonifica già costituito a consorzio, e di questo soltanto possono essere indicate le opere che sono state previste per la sua radicale trasformazione fondiaria e le spese che per tali opere si renderanno necessarie.

* * *

I presupposti per la valorizzazione agricola, sono costituiti dal dotare, in un primo intervento, di strade il territorio che si considera, senza delle quali nessuna attività può essere esercitata, sia che essa riguardi le opere di sistemazione idraulico-vallive che di irrigazione e di trasformazione fondiaria.

Attualmente il territorio è completamente privo di strade; in questi ultimi anni sono state costruite a cura dell' Amministrazione provinciale soltanto i tratti Nuoro-Frazione di Lollove, e sono in costruzione la Nuoro-Siniscola che attraversa longitudinalmente il comprensorio e la strada Lula-Traversa di Dorgali.

Con il progetto di massima 5-2-1954, il Consorzio ha previsto di dotare la zona delle seguenti arterie stradali:

- Prato Sardo all' innesto con la strada Nuoro-Lollove;
- Cantoniera S. Efisio sulla provinciale Nuoro-Bitti, sino all' innesto con la strada Orune-Marreri;
- Orune alla Casa Su Rettore;
- Orune all' innesto con la strada Nuoro-Siniscola nei pressi della regione Sos Puttos;
- Lula alla regione Funtana Coda;
- Lula alla regione Baddu-Longa sulla strada Nuoro-Siniscola;
- Borgo Isalle all' innesto con la strada Loculi-Ponte di Bartara in regione Su Manganu;
- Borgo Filicore nei pressi della cantoniera Sa Mendula sulla Nazionale Sarda 129, alla regione Isalle;
- Borgo Filicore al Borgo Marreri.

Sono complessivamente Km. 98,710 di strada da costruire per una spesa prevista di L. 1.785 milioni.

Con lo stesso progetto di massima, il Consorzio previde anche la costruzione di quattro borgate rurali nelle località Marreri - Filicore - Fologhe Isalle, per la spesa prevista di L. 653.500.000, giacchè la zona è completamente disabitata.

Il futuro insediamento nel podere del contadino o pastore, non si potrebbe avverare, se entro un certo raggio non si creassero dei borghi dove trovare quei servizi elementari, quell' assistenza religiosa, medica, scuole ed altro indispensabili e che solo la nuova popolazione potrebbe trovare negli attuali centri urbani che distano diecine e diecine di chilometri dalla zona che si vuole valorizzare.

Questo progetto però, autorizzato dalla Cassa per il Mezzogiorno e presentato alla medesima sin dal 31-3-1954, non ha ancora ottenuto la approvazione ed il Consorzio non è stato quindi posto in grado di preparare i progetti esecutivi delle opere previste, rallentando la sua attività sin da renderla quasi nulla.

La sistemazione idraulica e la irrigazione, come anche il piano di trasformazione fondiaria, la cui progettazione di massima non è stata autorizzata dalla Cassa per il Mezzogiorno, dovrà essere rimandata quando lo studio del piano regolatore del bacino del Cedrino e i suoi affluenti sarà approntato dalla «Cassa» e che attualmente è in corso di elaborazione da parte dell' Assessorato della Agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna, concessionario di tale studio.

Allo stato attuale, per quanto riguarda la trasformazione fondiaria, che costituisce lo scopo precipuo di tutta la bonifica, si può intanto precisare:

- a differenza di altre zone di bonifica del Nuorese, questa della piana di Marreri-Isalle è costituita di unità fondiarie che assumono alle volte carattere latifondistico, per cui il fenomeno della polverizzazione non esiste che in minima parte ciò che facilita quindi la introduzione di quelle trasformazioni che valgano ad assicurare aumento

di reddito ed installazione definitiva di famiglie contadine;

- le opere strettamente necessarie ad evitare le esondazioni dei torrenti, si presentano modeste;
- le opere irrigue, utilizzando le acque dell' Isalle, del Rio Lorana, Rio Sos Puttos, Rio Su Cardosu, Rio Sa Rena dove esistono condizioni geologiche e topografiche necessarie per la costruzione di modesti bacini di trattenuta delle acque, potrebbero assicurare la irrigazione di circa 800 ettari di terreno;
- le future aziende non dovranno essere costituite da soli terreni irrigui o da soli terreni asciutti, bensì dovranno comprendere gli uni e gli altri in un rapporto di 1/10 irriguo ed il rimanente asciutto;
- i pilastri della futura agricoltura saranno i prati artificiali ed il conseguente razionale allevamento del bestiame per produzione di carne e latte, quest' ultimo da trasformare in formaggi e latticini;
- i numerosi olivastri esistenti nella zona, dovranno essere trasformati in olivi mediante innesto, mentre la viticoltura e la frutticoltura come la cerealicoltura potranno essere impiantate e valorizzate in quelle zone dove le condizioni particolari potranno offrire sicuro esito;
- le aziende dovranno avere una superficie di 15 ettari circa per cui il numero complessivo di famiglie contadini da installare definitivamente, risulterebbe di 550 circa;
- l' insieme delle opere necessarie per realizzare questa radicale trasformazione: stalle, silos, magazzini, case coloniche, dissodamenti, innesto di olivastri, recinzioni, strade, opere irrigue, opere idrauliche, trasporto di energia elettrica, acquedotti rurali, comporterebbe una spesa - che sebbene indicativa può ritenersi attendibile - di L. 700.000 per ettaro, di cui a carico dello Stato circa L. 500.000 ed a carico della proprietà interessata L. 200.000 circa.

Se si considera che la bonifica promuoverà un enorme incremento di reddito e darà lavoro e sicurezza dell' avvenire a circa 550 famiglie di contadini, si può concludere che essa rappresenta veramente un *«investimento produttivo di capitali»*.

A questo punto occorre però mettere in evidenza che mentre i proprietari sono pieni di buona volontà per affrontare tale trasformazione, essi incontreranno resistenze notevoli nelle attrezzature creditizie, perchè le provvidenze che vengono offerte dal credito, non per la natura di esse ma per la loro organizzazione, non sono sufficienti a realizzare i necessari ed indispensabili mezzi economici di gestione per attuare la trasformazione.

I proprietari dovrebbero trovare nel loro Consorzio l' organo finanziatore, oltre che promotore delle opere, siano esse di competenza statale o di competenza privata, onde non arrestare il ritmo di esecuzione e giungere nel più breve tempo e con disponibilità di mezzi economici necessari, alla auspicata trasformazione.

Il Consorzio a sua volta, in relazione alle opere che nel tempo dovrebbe attuare - specie di competenza privata - con i proprietari, dovrebbe poter disporre di finanziamenti preventivi forniti dallo Stato, giacchè, non solo i proprietari non dispongono di alcun capitale di investimento, ma nessun istituto di credito potrà concedere fidi basando la garanzia sulla promessa di un maggiore e futuro reddito fondiario conseguibile dalla esecuzione delle opere.

I tributi a cui dovranno sottostare i proprietari, dovranno gravare i loro migliorati fondi a trasformazione avvenuta, giacchè, allo stato attuale, costituirebbero un gravame che non potrebbe essere sostenuto.

Insomma, tanto per le opere statali quanto per quelle private, è necessario che lo Stato non si limiti a concedere i contributi, la cui erogazione, per necessità di ordinamenti, è subordinata alla esecuzione delle opere, ma assicuri all' Ente concessionario i capitali necessari alla esecuzione delle opere, investendolo della responsabilità del buon impiego di essi in relazione ai progetti approvati.

D' altro canto, mentre in altre zone, a mezzo degli Enti di riforma fondiaria, il contadino viene immesso nel possesso con l'onere di sua contribuzione a trasformazione avvenuta, senza che debba in proprio procurarsi i capitali necessari alla trasformazione, non si vede perchè, nelle zone sottoposte alla giurisdizione di Consorzi di bonifica anch' esse dichiarate depresse, i proprietari debbano preventivamente anticipare dei capitali, che non hanno, rendendo diificile la valorizzazione delle terre, alla quale purtroppo molte volte debbono rinunciare per le difficoltà che si presentano insormontabili.

Per la completa valorizzazione degli 8000 ettari della zona bonificata di Marreri-Isalle, dovranno quindi essere disposti progressivamente nel tempo, dallo Stato, sulla base di progetti esecutivi per opere di competenza statale e di competenza privata, complessivamente concessioni a favore del Consorzio di bonifica Marreri-Isalle per l' importo di L. 5.600 milioni con contributi rispettivi del 92% per le opere statali e del 50% per quelle private.

Il Consorzio dovrà essere posto in grado di poter disporre dei capitali necessari per la esecuzione di tali opere, ottenendo, con l'assistenza dello Stato o dell' Ente Regionale, i necessari finanziamenti provvisori che dovranno essere regolarizzati ad opere eseguite e funzionanti, imponendo le quote di spese a carico dei proprietari e stipulando mutui definitivi con Istituti di credito, quando dalla esecuzione dei lavori si sia conseguito il maggior reddito fondiario che con la esecuzione delle opere ci si propone di ottenere.

L. V.

Approvato il Regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti

presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER L' INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
D' INTESA CON IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

VISTO l' art. 32 del Testo Unico 20 settembre 1934, n. 2011;
VISTO il D. L. L. 21 settembre 1944, n. 315;
VISTA la deliberasione n. 60 adottata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro in data 6 aprile 1954;

D E C R E T A :

È approvato l' unito regolamento che disciplina la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro.

Roma, li 9 settembre 1955.

IL MINISTRO
PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
F.to : Moro

p. IL MINISTRO
PER L' INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
F.to Micheli

Regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro (approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 6-4-1954, con deliberazione n. 60).

Art. 1 - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro forma il ruolo dei periti e degli esperti della provincia, ai sensi dell' art. 32 del Testo Unico, approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, modificato dal D. L. L. 21 settembre 1944, n. 315, e con l' osservanza delle norme seguenti.

Art. 2 - Il ruolo è distinto in categorie e sub-categorie comprendenti funzioni, merci e manufatti in relazione alle singole attività economiche di produzione e di servizi che si svolgono nella provincia.

All' uopo la Camera di Commercio Industria e Agricoltura forma un elenco delle categorie e sub-categorie da sottoporre all' approvazione del Ministero dell'Industria e del Commercio che vi provvede, sentito le altre Amministrazioni interessate.

I periti e gli esperti, iscritti nel ruolo, esplicano funzioni di carattere prevalentemente pratico, con esclusione, a' sensi dell'art. 32, n. 3, del T. U. approvato con R. D. 20 settembre 1934, n. 2011, di quelle attività professionali per le quali sussistono albi regolati da apposite disposizioni.

L' iscrizione può essere richiesta soltanto per le categorie e sub-categorie comprese nell' elenco indicato nel presente articolo.

Art. 3 - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura, dopo l' approvazione ministeriale, pubblica mediante affissione nel proprio Albo ed inserzione nel «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna» il regolamento per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti, invitando coloro che aspirano ad essere iscritti a presentare domanda corredata dei documenti indicati nell' art. 5.

Dell' avvenuta pubblicazione è dato avviso mediante comunicato in un giornale quotidiano locale.

Art. 4 - L' iscrizione nel ruolo è disposta dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura, su proposta di una Commissione, nominata dalla Giunta della Camera, composta: dal Presidente della Camera stessa che la presiede; da un magistrato designato dal Presidente del Tribunale locale, su richiesta della medesima Camera, con le funzioni di Vice-Presidente, e da cinque membri prescelti dalla Giunta camerale, con le modalità che saranno stabilite dal Ministero dell' Industria e del Commercio.

I componenti la Commissione durano in carica per un quadriennio; essi possono essere riconfermati per il quadriennio successivo.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio Industria e Agricoltura assolve le funzioni di segretario della Commissione stessa.

Art. 5 - L'aspirante all'iscrizione deve presentare domanda, in bollo, alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, corredata dei documenti comprovanti che:

a) ha compiuto 25 anni di età;
b) è cittadino italiano;
c) ha conseguito la licenza di una scuola secondaria di avviamento professionale o di scuola media inferiore, o che è in possesso di titolo di studio dichiarato equipollente dal Ministero della Pubblica Istruzione;
d) è di buona condotta morale e non ha riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, l'ordine pubblico, la fede pubblica, l' economia pubblica, l' industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione o per ogni altro delitto, non colposo, per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni, o nel massimo a cinque anni, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
e) risiede, da almeno due anni, nella circoscrizione della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.

L' aspirante può esibire, altresì, tutti gli altri titoli e documenti validi a comprovare la propria idoneità all' esercizio di perito o di esperto nelle categorie e sub-categorie per le quali richiede la iscrizione.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *d)*, *e)* devono essere di data non anteriore di tre mesi rispetto a quella della domanda.

Nella domanda devono essere indicate le categorie e sub-categorie per le quali l' aspirante intende esercitare le funzioni di perito o di esperto.

L' iscrizione non può avere luogo per più di tre categorie e sempre che tali categorie siano affini tra loro.

All' atto della presentazione della domanda il richiedente deve corrispondere il diritto stabilito per la iscrizione nel ruolo ai sensi dell' art. 52 del T. U. 20 settembre 1934, n. 2011.

Gli iscritti in Albi professionali sono tenuti a presentare solo i documenti indicati nelle lettere *b)* ed *e)*.

Il requisito di cui alla lettera *e)* non è richiesto per coloro che provengono dal ruolo di altra Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.

Art. 6 - La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura provvede, ogni anno, all' aggiornamento del ruolo in base agli elementi in suo possesso ed alle proposte della Commissione di cui all' art. 4.

Ogni quattro anni provvede, altresì, alla revisione generale del ruolo in base ad istruttoria eseguita dalla Commissione anzidetta.

Art. 7 - Avverso le decisioni della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, è ammesso ricorso, nel termine di un mese dalla notificazione delle decisioni stesse, al Ministro per l' Industria e per il Commercio che decide, sentita la Commissione Centrale per l' esame dei ricorsi dei periti e degli esperti di cui all' articolo seguente.

Art. 8 - La Commissione Centrale per l' esame dei ricorsi dei periti e degli esperti è nominata con Decreto del Ministro per l' Industria ed il Commercio ed è composta:

1) da un Direttore Generale del Ministero dell' Industria e del Commercio, che la presiede;

2) da un Ispettore Generale del Ministero dell' Industria e del Commercio;

3) da un rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia;

4) da un rappresentante del Ministero della Agricoltura e Foreste;

5) da un rappresentante delle Camere di Commercio Industria ed Agricoltura;

6) da un rappresentante dei periti e degli esperti scelto tra le persone designate dalle competenti Associazioni sindacali nazionali di categoria, registrate ai sensi dell' art. 39 della Costituzione.

La Commissione può richiedere il parere di tecnici nella materia che forma oggetto della controversia.

Un funzionario del Ministero dell' Industria e del Commescio di gruppo A, di grado non inferiore al VII, svolge le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9 - Il ruolo deve indicare per ciascuno iscritto:

a) il cognome, il nome, la paternità e la data di nascita;

b) la residenza;

c) l' attività abitualmente esercitata;

d) le categorie e le sub-categorie per le quali l' iscritto è ammesso ad esercitare le funzioni di perito od esperto;

e) la data della prima iscrizione nel ruolo per le categorie cui l' iscritto appartiene con le annotazioni delle eventuali interruzioni.

Il ruolo rimane affisso per 60 giorni nell' albo pretorio della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura.

PREMIAZIONE DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO PER L' ANNO 1955

Si ricorda che il 31 dicembre 1955 scade il termine per la presentazione delle domande relative al bando di concorso per la premiazione del lavoro e del progresso economico per l' anno 1955.

Le norme dettagliate del suddetto concorso sono visibili presso tutti gli Uffici Comunali, gli Enti pubblici, nonchè presso questa Camera di Commercio.

Art. 10 - Copia del ruolo formato dalla Camera di Commercio Industria ed agricoltura, in conformità alle decisioni adottate dalla Commissione, con l' indicazione in calce della data dell' adunanza nella quale fu approvato, e la dichiarazione di conformità all' originale, firmata dal Presidente e dal Segretario della Camera, è trasmessa alla Prefettura, nonchè ai Comuni ed agli Uffici giudiziari, finanziari e doganali della Provincia, al Compartimento delle Ferrovie dello Stato ed alle Associazioni Sindacali locali, registrate ai sensi dell'art. 39 della Costituzione.

Copia del ruolo è fornita ad Uffici, Società o Ditte della circoscrizione camerale che ne facciano richiesta.

Agli Uffici ed Enti pubblici sopraindicati, la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura deve comunicare, altresì, tutte le eventuali modificazioni apportate al ruolo.

Art. 11 - La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, rilascia ai periti ed agli esperti iscritti nel ruolo, su loro richiesta, un certificato di iscrizione.

Art. 12 - La Commissione di cui all' art. 4, esercita la sorveglianza sugli iscritti e sulla loro attività e propone, ove del caso, l' applicazione delle sanzioni previste dal successivo art. 14.

Art. 13 - La Camera di Commercio Industria ed agricoltura ha facoltà di richiedere agli iscritti nel ruolo copia delle relazioni delle perizie extra-giudiziali; i periti e gli esperti hanno l' obbligo di presentarle entro 15 giorni dalla data del ricevimento della richiesta.

Qualora nel corso di una perizia extra-giudiziale emerga la necessità di effettuare la perizia anche per funzioni, merci e manufatti, non compresi nelle categorie e sub- categorie per le quali il perito od esperto designato è iscritto, questi è tenuto ad informare la parte interessata la quale può disporre che egli, previa autorizzazione della Camera di Commercio, estenda le indagini oltre dette categorie.

Art. 14 - Sono cancellati dal ruolo, con deliberazione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, su proposta della Commissione prevista dall' art. 4, gli iscritti :

a) quando si verifichi una delle condizioni che sarebbe stata di impedimento alla iscrizione;

b) quando, senza giustificato motivo, abbiano rifiutato la nomina per perizie ordinate dalla Autorità giudiziaria od amministrativa;

c) quando, nell' esercizio delle funzioni di perito o di esperto abbiano dato prova di grave negligenza od abbiano compromessa la propria reputazione;

d) quando abbiano proceduto a perizie in materia non compresa nelle categorie e sub-categorie per le quali sono iscritti senza aver seguita la procedura di cui al capoverso dell' art. 13.

Nei casi previsti dalle lettere *b), c), d)* il provvedimento di cancellazione può essere sostituito da quello della sospensione della iscrizione nel ruolo per la durata non superiore a sei mesi, ove ricorrano circostanze di minore gravità.

In tutti i casi indicati nei commi precedenti la Commissione di cui all' art. 4, verificati sommariamente i fatti e raccolte opportune informazioni, ne da notizia all' iscritto, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, assegnandogli un termine non minore di giorni 10 per inviare le proprie giustificazioni.

L' interessato ha diritto di essere sentito personalmente dalla Commissione.

La Commissione, dopo aver fatto redigere processo verbale della comparizione dell' iscritto, dopo aver fatto constatare la eventuale mancanza di risposta da parte di esso, formula le proposte alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

Le decisioni adottate dalla Camera sono notificate all' interessato, a mezzo del messo del Comune, nel quale l' iscritto ha la sua residenza.

Avverso le decisioni della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, l' interessato può, nel termine perentorio di un mese dalla notificazione delle decisioni stesse, presentare ricorso - per tramite della medesima Camera - al Ministero dell' Industria ed il Commercio, che decide ai sensi del precedente art. 7.

Art. 15 - Trascorso il termine per la presentazione del ricorso senza che il medesimo sia stato presentato o subito dopo che sia pervenuta alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura notizia del rigetto del ricorso, il provvedimento di cancellazione o di sospensione è comunicato a tutti gli Uffici ai quali è trasmesso il ruolo ai termini dell' art. 10.

Art. 16 - Il presente regolamento, approvato dal Ministro per l' Industria ed il Commercio, di intesa col Ministro per la Grazia e Giustizia, è pubblicato nel «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna».

NORME TRANSITORIE

Art. 17 - In via eccezionale, ed a giudizio della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, sentita la Commissione di cui all' art. 4, possono essere iscritte nel ruolo anche persone sprovviste del prescritto titolo di studio purchè abbiano esercitato l' attività nel ramo per il quale richiedono l' iscrizione, per almeno 10 anni e siano in possesso degli altri requisiti previsti dall' art. 5.

Gli aspiranti di cui al comma precedente devono sostenere un esame orale dinanzi alla Commissione, prevista dall' art. 4, sulle materie che formano oggetto delle attività per le quali l' iscrizione è richiesta.

Art. 18 - Nella prima formazione del ruolo in base al presente regolamento, coloro i quali risultino iscritti nel ruolo istituito ai sensi del precedente regolamento, potranno richiedere la iscrizione presentando, oltre alla domanda, solo la ricevuto del versamento del diritto di iscrizione previsto dall' art. 5.

Art. 19 - Fino a che non sia disciplinata la registrazione dei Sindacati prevista dall' art. 39 della Costituzione, la designazione di cui all' art. 8, comma primo, n. 6, è fatta dal Ministero del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nuoro, 18 maggio 1954.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Massimo Palombi)

IL PRESIDENTE
(Rag. Gerolamo Devoto)

L' elenco delle categorie e sub-categorie è in visione presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

Si rammenta che giusto quanto disposto dall' articolo 5 del surriportato Regolamento, le domande per l' inscrizione nel Ruolo, vanno presentate, in bollo, alla stessa Camera di Commercio.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Ottobre 1955

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di ottobre è stato nel complesso favorevole alla campagna.

Le abbondanti pioggie cadute in tutta la provincia durante il mese hanno consentito nelle zone più basse l' inizio delle semine del frumento, dei cereali vernini (orzo e avena), degli erbai e medicai.

Delle favorevoli vicende climatiche si sono notevolmente avvantaggiati anche i pascoli che offrono già sufficiente alimentazione al bestiame.

La vendemmia è stata ultimata, con risultati, in complesso, soddisfacenti specie per quanto riguarda la quantità.

E' in corso la raccolta del granoturco estivo, la cui produzione si presenta generalmente discreta.

Per l' olivo le previsioni di produzione sono invece tutt' altro che tranquillizzanti; essa si presenta infatti scarsissima e inferiore persino a quella dell' anno scorso che - come è noto - fu molto bassa rispetto alla produzione media normale della provincia.

Gli agrumi presentano uno sviluppo vegetativo normale e la produzione è prevista discreta se l' andamento stagionale continuerà a mantenersi favorevole.

La raccolta delle castagne, già in atto, si presenta soddisfacente.

Buone, in generale, si mantengono le condizioni vegetative delle colture ortive, con normale produzione.

A completamento di tali notizie, si riportano di seguito i dati ufficiali testè pubblicati dall' Istituto Centrale di Statistica sulla produzione di olive e di olio nell' anno 1954, dai quali si rileva come tale produzione sia stata nettamente inferiore a quella del precedente anno 1953 ad a quella normale della provincia come più sopra accennato:

	anno 1953	anno 1954
- olive prodotte	q.li 105.700	q.li 50.500
- olive destinate alla oleificaz.	» 104.400	» 49.900
- olio prodotto	» 15.800	» 6.500
- resa per quintale di olive	Kg. 15,1	Kg. 13,1

Come vedesi, tanto la produzione di olive che quella di olio sono scese nel 1954 al di sotto della metà rispetto a quella dell' anno precedente.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

Le condizioni sanitarie del bestiame, secondo le notizie fornite dal competente Ufficio sanitario della Prefettura, sono ottime. Durante il mese in esame sono stati segnalati solo due focolai di malattie infettive, di cui uno di carbonchio ematico e uno di pseudo-peste aviaria, peraltro prontamente circoscritti con le normali disinfestioni.

Anche lo stato trofico del bestiame in genere si presenta soddisfacente, a motivo della buona ripresa vegetativa dei pascoli che fa prevedere una favorevole stagione del settore lattiero-caseario.

Ammasso grano

Le operazioni di ammasso grano per contingente volgono ormai alla fine in tutta la provincia.

Secondo le consuete segnalazioni del competente Ufficio del Consorzio Agrario, la situazione al 28 ottobre c. m. è la seguente:

	amm. obbligat.	amm. volont.	totale
- grano duro	54.005	6.466	60.471
- » tenero	15.776	583	16.359
In complesso	69.781	7.049	76.830

Il quantitativo di ammasso per contingente fissato per la provincia di Nuoro è, come noto, di q.li 80.000, ma difficilmente quest' anno secondo le previsioni del predetto Consorzio, si riuscirà a raggiungere tale quantitativo.

Industria

Considerazioni generali

Le disponibilità di energia motrice e l' approviggionamento delle materie prime sono risultati, nel complesso, sufficienti al fabbisogno delle aziende.

La mano d' opera addetta al settore industriale è più che mai sufficiente se si tiene conto che alla fine del mese di settembre u. s. i disoccupati di questo settore raggiungevano quasi le 3000 unità.

I rapporti con le imprese possono dirsi generalmente buoni.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria laniero-tessile

L' attività in questo settore ha mantenuto un ritmo produttivo più che soddisfacente, stante la favorevole intonazione del mercato interno che continua ad assorbire la quasi totalità della produzione. Nel mese in rassegna sono stati prodotti: Kg. 62 mila di lane lavate, Kg. 17 mila di filati, 8 mila metri di tessuti (panni militari) e n. 1.600 coperte di varia misura. Sono stati inviati al mercato interno della penisola: Kg. 45 mila di lane lavate, 16 mila metri di panni e n. 5.200 coperte.

La mano d' opera occupata si aggira sempre sulle 300 unità.

Industria mineraria

L' attività delle industrie estrattive esistenti in provincia si è concretata in ottobre nelle seguenti cifre: talco grezzo estratto tonn. 1.700, concentrati di calcopirite, blenda e galena tonn. 350. La produzione di talco ventilato ricavata nello stabilimento esistente nel comune Capoluogo (zona Biscollai) si aggira sulle 600 tonnellate. Il talco grezzo avviato agli stabilimenti di Livorno per la lavorazione è stato di tonn. 730.

L' esportazione di talco ventilato è stata durante il mese in esame di tonn. 600 circa, di cui 50 all' estero. Lo stato di attività delle miniere di talco permane abbastanza soddisfacente, mentre nessun sintomo di miglioramento viene segnalato per le altre miniere i cui prodotti (concentrati di rame, piombo, zinco e antracite) trovano sempre difficoltà di collocamento per la pesantezza del mercato.

Industria boschiva

In questo settore alla consueta stasi estiva è subentrata una certa ripresa in dipendenza della campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere. L' attività, inizialmente limitata ai lavori preliminari di taglio dei boschi per l' approntamento delle carbonaie e la produzione di legna da ardere, andrà man mano intensificandosi nei prossimi mesi, con un conseguente riassorbimento della mano d'opera disponibile.

Industria casearia

In attesa della nuova campagna casearia le aziende industriali vanno esitando la produzione della decorsa campagna, stante la favorevole intonazione del mercato caratterizzato da attive richieste e da prezzi tendenti all' aumento. Le disponibilità del «fiore sardo» risultano già notevolmente diminuite. I prezzi correnti, che hanno subito un ulteriore aumento rispetto a settembre. si aggirano sulle 70-75 mila lire a quintale per il «pecorino romano» e sulle 78-82 mila per il «fiore sardo».

Le prospettive della prossima campagna casearia sono finora più che promettenti stante il favorevole andamento stagionale e l' abbondanza dei pascoli.

Altre industrie alimentari

Attività pressochè normale hanno svolto i molini e pastifici, pur tra la notevole concorrenza esistente nel settore.

Industria edile e lavori pubblici

L' attività nel settore dell' edilizia privata, pur registrando una certa contrazione per motivi stagionali, ha mantenuto un ritmo discreto nel comune Capoluogo.

Una ulteriore contrazione si è pure avuta nell' attività riguardante i lavori pubblici controllati dall' Ufficio del Genio Civile, come risulta dal numero delle giornate operaio impiegate che è stato in ottobre di n. 23.354 contro 26.671 di settembre. Snno state iniziate nel mese 8 opere per un importo complessivo di 173 milioni circa, mentre i lavori ultimati risultano 10 per un importo complessivo che supera di poco i 125 milioni. Lavori in corso a fine mese: n. 75 per 1 miliardo e 117 milioni circa.

Alquanto migliorata in ottobre la situazione per quanto concerne l' attività svolta in provincia dalla Cassa per il Mezzogiorno nel settore forestale. Le giornate operaio impiegate nel mese in rassegna sono infatti salite da 15 mila del mese di settembre a 21 mila circa. Sono state conseguentemente riassorbite 215 unità disoccupate.

Nei cantieri di lavoro finanziati dal Ministero del Lavoro e controllati dal Ripartimento Forestale si è invece avuta una certa flessione di attività, essendo il numero delle giornate operaio sceso da 8 mila circa in settembre a 5 mila in ottobre. Si hanno però buone prospettive di ripresa nei prossimi mesi, stando ai programmi e agli stanziamenti in atto.

Nuove iniziative industriali

Non si segnala nessuna nuova attività degna di particolare rilievo. Fra le piccole attività denunciate all' anagrafe camerale come iniziate in ottobre si segnalano: una cava di pietra, una fornace per produzione di calce, una fabbrica di blocchetti di cemento, due aziende boschive, tre imprese di costruzioni edili, un molino per cereali.

Commercio

La situazione commerciale non ha sostanzialmente mutato volto rispetto ai mesi precedenti; solo nel comparto dei tessuti e dei generi di abbigliamento si è notato un certo risveglio delle vendite al dettaglio per motivi stagionali. Pertanto la rotazione delle merci si è mantenuta nel complesso piuttosto lenta. Sempre diffuse le vendite a credito e rateali, come è dimostrato dal' andamento dei protesti cambiari.

La ragione della stasi sul volume delle vendite è da imputarsi principalmente alle limitate disponibilità della massa dei consumatori, costretti sempre a mantenere un comportamento prudenziale negli acquisti.

I rifornimenti di prodotti si effettuano sempre regolarmente e tutti i settori merceologici risultano sufficientemente approvvigionati. Si lamenta soltanto il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di alcuni prodotti ferrosi (soprattutto travi di ferro) e di legname da opera di importazione. Attualmente difettano anche le disponibilità di cemento in dipendenza del recente sciopero presso la Cementeria di Cagliari, unica nell' Isola.

Nell' andamento dei prezzi non vengono segnalate variazioni di rilievo, fatta eccezione per alcuni articoli determinate da necessità di realizzo.

I prezzi dei principali prodotti agricoli si mantengono generalmente stazionari, con tendenza all' aumento per il bestiame sia da macello che da vita.

Nel settore dei generi alimentari si sono registrate le seguenti variazioni: lievi aumenti dei prezzi dell' olio di oliva, burro, uova, caffè e di alcuni prodotti orto-frutticoli (insalate, pomodori, melanzane, mele e pere; lievi diminuzioni per alcuni altri prodotti orto-frutticoli determinate dalle maggiori disponibilità sul mercato per motivi stagionali (patate, peperoni, uva, loti).

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di ottobre, rispetto al precedente mese di settembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all' ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dei cereali, il cui andamento del mercato ha continuato a mantenersi prevalentemente calmo, poichè limitate le relative contrattazioni.

Le quotazioni del grano si mantengono comunque sostenute, mentre per i cereali minori manifestano una tendenza piuttosto riflessiva.

Invariati anche i prezzi delle leguminose, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Vini: I prezzi dei vini continuano a mantenersi pressochè stazionari e si sono avute attive richieste di prodotto sul mercato, con consistenti contrattazioni; le relative scorte presso i produttori risultano così notevolmente diminuite rispetto ai mesi precedenti.

La nuova produzione risulta abbondante, con prevalenza però dei vini di gradazione alcoolica inferiore, a causa dell' andamento stagionale sfavorevole durante il raccolto.

Olio d' oliva: Sempre sostenuti si mantengono i prezzi dell' olio ed attive le richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti ortivi: Nei prezzi dei prodotti ortivi si sono avuti aumenti per le patate, pomodori e fagioli freschi da sgranare, in conseguenza delle diminuite disponibilità di prodotto sul mercato; leggera flessione del prezzo medio dei fagiolini verdi.

L' andamento del mercato si è mantenuto generalmente calmo, in considerazione che tali prodotti hanno in parte scarseggiato nel corso del mese; si sono soltanto avute buone disponibilità di patate e di cavoli capuccio.

Frutta e agrumi: Nei prezzi della frutta fresca risulta soltanto una ulteriore riduzione per l' uva comune, determinata da fattore stagionale.

L' andamento del mercato si mantiene attivo, con prezzi in genere sostenuti.

Bestiame da macello: Aumenti nei prezzi del bestiame da macello (bovino, ovino e suino) determinati dalle maggiori richieste sul mercato e dalle offerte alquanto sostenute da parte dei produttori; risultano inoltre diminuite anche le relative disponibilità, che scarseggiano per i suini.

Mercato con attive richieste, sia per il fabbisogno del consumo locale, che per i mercati del Continente e da commercianti siciliani per i bovini; i relativi prezzi si mantengono sostenuti e con tendenza ad ulteriori aumenti per forte contrazione dell' offerta.

Bestiame da vita: Anche le quotaziani del bestiame da vita hanno subito ulteriori variazioni in aumento per i bovini ovini e caprini, a seguito della contrazione dell' offerta rispetto alle maggiori richieste.

Mercato con attive richieste, sia locali specie per il bestiame da lavoro, che da operatori del Continente e da commercianti siciliani per capi bovini; i produttori mantengono le offerte alquanto sostenute in considerazione delle favorevoli prospettive sulla vegetazione dei pascoli.

Latte alimentare: I prezzi continuano a mantenersi stazionari e con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggio: Ulteriori aumenti nei prezzi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo, determinati dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dalla diminuzione delle relative scorte specie presso i minori produttori; maggiormente diminuite risultano le scorte del formaggio fiore sardo.

Mercato con attive richieste di prodotto e prezzi con leggera tendenza ad ulteriori aumenti, poichè i produttori continuano a mantenere le offerte alquanto sostenute.

Lana grezza: Riduzioni si sono invece avute nei prezzi della lana, per la mancanza di richieste a causa della scadente qualità del prodotto.

Il mercato si mantiene fiacco per le offerte in parte sostenute dei produttori, con prezzi ancora ritenuti elevati rispetto alle possibilità di collocamento del prodotto.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude sono rimasti pressochè invariati, mentre si sono avute delle riduzioni nei prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato continua a mantenersi stazionario, con sempre limitate richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi, dei mangimi e semi per foraggere.

Nel settore dei concimi risulta l'aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Prov. dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agr. Prov.le, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Per quanto concerne i foraggi, i relativi prezzi sono rimasti invariati, con mercato che continua a mantenersi calmo dato l' andamento stagionale favoravole per la vegetazione dei pascoli; risulta inoltre un ulteriore aumento nei prezzi dal produttore dei mangimi soltanto per cruschello e tritello di frumento, apportato dal molino locale.

Nei semi per foraggere si è invece avuta una forte riduzione del prezzo dell' erba medica, apportata dal Consorzio Agrario per variazione all' origine nelle nuove forniture di prodotto.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario sono rientrate nella normalità, essendosi avuta una ripresa nelle relative richieste rispetto al mese precedente; in particolare hanno avuto un maggiore incremento le vendite dei concimi per i perfosfati ed i fertilizzanti azotati, nonchè dei semi per foraggere; discretamente attive anche le vendite di alcune macchine ed attrezzi agricoli (aratri e macchine enologiche).

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano in leggera ripresa e lievemente migliorate rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva: Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, che si mantengono però sostenuti, poichè attive le richieste di prodotto sul mercato.

Anche i prezzi del legname da opera di produzione locale sono rimasti pressochè invariati, con alcune variazioni in aumento limitate al legname di noce ed alle traverse ferroviarie; l' andamento del mercato si mantiene normale.

Si sono invece avute delle flessioni nei prezzi del sughero lavorato e del sughero estratto grezzo, di cui vi sono buone disponibilità di prodotto; l'andamento del mercato si mantiene fiacco ed i relativi prezzi denotano una tendenza ad ulteriori flessioni.

Prodotti minerari: Stazionari i prezzi del talco industriale, le cui richieste di prodotto sul mercato sono discretamente attive.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto avute delle variazioni in aumento nei prezzi del caffè crudo e tostato e dei grassi. Le quotazioni degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste pressochè stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro e prodotti affini, cemento e laterizi), i rispettivi prezzi sono rimasti, nel complesso, pressochè stazionari, con lievi variazioni in aumento limitate ad alcune essenze di legname, ad alcuni prodotti ferrosi e soltanto alle tavelle nei laterizi; le quotazioni del legneme da opera di abete e di alcuni prodotti ferrosi si mantengono sempre sostenute e con tendenza all' aumento.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute piuttosto calme e le stesse hanno subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe sono rimaste pressochè invariate.

Credito

Il settore creditizio, come tutti gli altri settori dell' economia locale, ha denunciato ancora una situazione di crisi peraltro leggermente più accentuata rispetto ai mesi precedenti, come risulta principalmente dall' andamento dei dissesti, cioè fallimenti e protesti cambiari, in continuo peggioramento.

L' affluenza del risparmio presso le aziende di credito è stata infatti segnalata in lieve diminuzione, mentre le richieste di credito tendono sempre all' aumento.

L' Istituto di emissione ha svolto durante il mese le seguenti operazioni:

- operazioni di sconto	194 milioni
- operazioni di anticipazione	40 milioni
Tolale	234 milioni

L'importo complessivo degli impieghi segna, nei confronti del precedente mese di settembre, una diminuzione di 643 milioni e mezzo circa. Tale contrazione è dovuta al minore movimento degli effetti riscontati nel mese in relazione alle operazioni di amnasso grano per contingente ormai avviate alla fine.

La consistenza dei depositi fiduciari e dei c/c di corrispondenza intrattenuti presso le Aziende di credito operanti in questa provincia ammontavano complessivamente, al 30 settembre u. s., a 4 miliardi 734 milioni, con un aumento trimestrale (cioè rispetto al 30 giugno 1955) di 371 milioni circa. La consistenza dei depositi presso le Casse postali di risparmio della provincia risultava alla fine di agosto 1955 (ultimi dati pervenuti) di lire 3 miliardi 40 milioni 732 mila, compresi i buoni postali fruttiferi, con un ulteriore *decremento* di circa 4 milioni di lire, avendo i rimborsi superato anche in tale mese i depositi, come si può rilevare dai dati che seguono (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- luglio 1955	68.497	79.587	— 11.090
- agosto 1955	78.906	82.817	— 3.911

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) avutosi nei primi otto mesi del 1955 risulta complessivamente di 18 milioni circa, contro 107 milioni del corrispondente periodo del 1954.

Dissesti

Fallimenti - Secondo le segnalazioni finora pervenute, durante il mese di ottobre risulta dichiarato in provincia un fallimento riguardante una importante ditta commerciale del comune Capoluogo.

Protesti cambiari - L' andamento dei protesti cambiari è il fenomeno più indicativo e più significativo della crisi in cui si dibatte tutta l' economia della provincia.

L' insolvenza cambiaria ha registrato anche durante il mese di settembre u. s. (ultimi dati elaborati e definitivi) le rilevanti cifre che seguono, cifre che confermano appunto una grave situazione di disagio economico generale:

	agosto		settembre	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte accettate	1.773	60.615.570	1.630	74.044.653
assegni bancari	31	8.874.958	50	8.508.000
tratte non accettate	951	32.889.502	821	26.918.891
Totale	2.755	102.380.050	2.501	109.471.544

Rispetto al precedente mese di agosto, i protesti relativi ai *pagherò e tratte accettate* segnano in settembre una lieve diminuzione nel numero (8%), ma di contro un sensibile aumento nell' ammontare (22%) che risulta la cifra più elevata finora raggiunta in provincia.

Gli assegni bancari emessi a vuoto sono invece aumentati notevolmente come numero (60%) e lievemente diminuiti come ammontare.

Le tratte non accettate, che ovviamente rivestono però

minore importanza in quanto non corrispondono spesso ad un effettivo credito dell'emittente, segnano una certa flessione sia nel numero che nell' ammontare.

L' aggravarsi del fenomeno dei protesti cambiari risulta ancora più evidente dal raffronto dei protesti elevati nei primi 9 mesi del 1955 con quelli elevati durante il corrispondente periodo del 1954. Si rileva infatti dalle seguenti cifre che tali protesti segnano un aumento del 40% circa sia nel numero che nell' ammontare complessivo, essendo saliti rispettivamente da n. 16 mila a n. 22.500 e da lire 541 milioni a lire 756 milioni:

	genn. sett. 1954		genn. sett. 1955	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
cambiali e tratte accettate	9031	303.591.000	13897	455.970.956
tratte non accettate	6938	224.921.000	8404	271.236.595
assegni bancari	71	12.358.000	159	28.703.575
Totale	16040	540.870.000	22460	755.911.126

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi nel Comune Capoluogo di Nuoro e risultato nel mese di ottobre pari a 61,14 contro 60,65 del mese precedente e 59,64 del corrispondente mese del 1954.

L' indice presenta pertanto un aumento dello 0,8% rispetto al mese di settembre u. s. e del 2,5% rispetto al mese di ottobre 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di ottobre u. s. è risultato pari a 68,18 contro 67,46 del mese precedente e 66,89 del corrispondente mese del 1954: l' aumento rispetto al mese precedente è dovuto agli aumenti dei prezzi dell'olio d' oliva, uova, caffè e di alcuni prodotti orto-frutticoli.

Stazionari gli indici degli altri capitoli.

Si riportano di seguito i dati relativi ai singoli capitoli del costo della vita negli ultimi due mesi del 1955 e nel mese di ottobre 1954:

(Base 1938 = 1)

	1954	1955	
CAPITOLI	ottobre	sett.	ottobre
- alimentazione	66,89	67,46	68,18
- abbigliamento	62,76	63,32	63,32
- abitazione	26,63	29,70 (a)	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	61,13	62,77	62,77
Indice complessivo	59,64	60,65 (a)	61,14

(a) dato rettificato rispetto a quello indicato in precedenza per lo stesso mese.

LEGISLAZIONE ECONOMICA
OTTOBRE 1955

Decreto Ministeriale 24 settembre 1955 (G. U. n. 227 del 1-10-1955).
Limiti delle impurezze delle acqueviti.

Decreto Ministeriale 8 settembre 1955 (G. U. n. 230 del 5-10-1955).
Dispositivi atti a garantire l'osservanza dei limiti di velocità degli autoveicoli.

Decreto-Legge 6 ottobre 1955 n. 873 (G. U. n. 231 del 6-10-1955).
Istituzione di una imposta erariale sul gas metano.

Decreto-Legge 6 ottobre 1955 n. 874 (G. U. n. 231 del 6-10-1955).
Variazione alla imposta di fabbricazione sugli oli minerali lubrificanti.

Decreto-Legge 6 ottobre 1955 n. 875 (G. U. n. 231 del 6-10-1955).
Modificazioni alla imposta di consumo sul caffè.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 (G. U. n. 232 del 7-10-1055).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Perdasdefogu a Ierzu in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1955 (G. U. n. 234 del 10-10-1955).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Ollolai alla statale n. 128 in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 (G. U. n. 234 del 10-10-1955).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Austis alla statale n. 128 in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 (G. U. n. 237 del 13-10-1955).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Bitti, per Onanì, a Lula, in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 (G. U. n. 237 del 13-10-1955).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Cuglieri, per Scano Montiferro, Sagama, a Tinnura in provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 8 settembre 1955 (G. U. n. 238 del 14-10-1955).
Direttive per l'assolvimento da parte dei Comuni e delle Giunte Provinciali delle funzioni loro demandate dal decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, concernente il decentramento dei servizi del Ministero dei Trasporti.

Decreto Ministeriale 4 ottobre 1955 (G. U. n. 239 del 15-10-1955).
Approvazione del nuovo Statuto dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), Ente di Diritto Pubblico con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 12 ottobre 1955 (G. U. n. 239 dal 15-10-1955).
Autorizzazione al trasporto di merci in conto di terzi da rilasciare in ogni provincia in aumento a quelle esistenti.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 G. U. n. 240 del 17-10-1955).
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Lei alla statale n. 129, in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955 (G. U. n. 242 del 19-10-1955).
Conferma in carica del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1955 (G. U. n. 242 del 19-10-1955)
Modalità per il pagamento della tassa di bollo sui documenti di trasporto in modo virtuale.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, n. (G. U. n. 245 del 22-10-1955).
Modificazioni allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari.

Decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955 n. 914, (G. U. n. 246 del 24-10-1955).
Norme per l'attuazione della legge 27 dicembre 1953, n. 567, per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 55, n. 917 (G. U. n. 247 del 25-10-1955).
Adeguamento delle tariffe telefoniche interurbane.

Leggi e Decreti Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 6 giugno 1955 n. 8767/1217 (Boll. Uff. Reg. n. 22 del 5-10-1955).
Sostituzione di componente del Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale del Sughero.

Decreto del Presidente della Giunta 30 settembre 1955 n. 15548/1585 (Boll. Uff. Reg. n. 22 del 5-10-1955.
Regolamento edilizio del Comune di Escalaplano.

Decreto del Presideate della Giunta 30 settembre 1955, n. 15549/1986 (Boll. Uff. Reg. n. 22 del 5-10-1955).
Regolamento edilizio del Comune di Montresta.

Decreto del Presidente della Giunla 16 settembre 1955 n.32 (Boll. Uff. Reg. n. 23 del 22-10-1955).
Costituzione riserva aperta di caccia «Pranu Mannu» e «Biditzai» in Comune di Talana.

Decreti emanati nel mese di giugno 1955 dall'Assessore all'Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927 n. 1443 e della legge regionale 10 luglio 1952 n. 19. *(Boll. Uff. Reg. n. 23 del 22-10-1955).*

Legge Regionale 13 ottobre 1955, n. 13. (Boll. Uff. Reg. n. 23 del 22-10-1955).
Nuovi interventi in favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, n. 21.

Decreto del Presidente della Giunta 12 settembre 1955 n. 20 (Boll. Uff. Reg. n. 24 del 26-10-1955).
Regolamento per l'esecuzione della Legge Regionale 9 agosto 1950, n. 44 – Provvedimenti per combattere la disoccupazione in agricoltura e per favorire l'incremento della produzione agricola.

Decreti in materia di concessione e revoca in servizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai trasporti, in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. Reg. n. 24 del 26-10-1955).

Registro delle Ditte

Mese di ottobre

A) ISCRIZIONI

17107 – *Lutzu Antonio Maria - Mamoiada* - Autotrasporti. 1-10-55.

17108 – *Calledda Alessandro - Tonara* - Amb. maglieria, indumenti. 1-10-55.

17109 – *Todde Giovanni - Belvì* - Amb. chincaglie, abbigliamento. 1-10-55.

17110 – *Attene Francesco - Scano Montiferro* - Alimentari, coloniali, frutta, verdura, casalinghi, mercerie e altro. 1-10-55.

17111 – *Agos Angelo - Cuglieri* - Alimentari, coloniali e altro. 1-10-55.

17112 – *Mulas Antonio - Bolotana* - Cartoleria, giornali, libri, riviste, chincaglie, oggetti per regalo, mercerie, filati, articoli da toeletta e da parrucchiere, dolciumi. 1-10-55.

17113 – *Marcialis Luigi Onirino - Nurri* - Salagione formaggio e acquisti per conto di terzi. 1-10-55.

17114 – *Zedda Giovanni - Nuoro* - Orologiaio e vendita orologi e articoli da regalo. 4-10-55.

17115 – *Piredda Pietro - Nuoro* - Autotrasporti. 4-10-55.

17116 – *Zedda Mario - Olzai* - Sartoria. 5-10.55.

17117 – *Mureddu Pasqualino - Macomer* - Autotrasporti. 5-10-55.

17118 – *Mastio Tonina - Orani* - Alimentari, coloniali, mercerie, tessuti e altro. 5-10-55.

17119 – *Ladu Gonario - Sarule* - Barbiere. 5-10-55.

17120 – *Soc. di fatto F.lli Farina - Bitti* - Cava di sabbia ghiaia e pietra e rivendita di materiali da costruzione. 5-10-55.

17121 – *Arrigo Virginia - Onanì* - Latte e derivati. 6-10-55.

17122 – *Biscu Mauro - Galtellì* - Noleggio e riparazioni biciclette. 7-10-55.

17123 – *Merella Antonio - Silanus* - Costruzioni edili. 7-10-55.

17124 – *Are Giov. Angela - Orani* - Alim. colon. chincaglie, filati, maglieria e altro. 7-10.55.

17125 – *Gregorini Gianni - Orosei* - Costruzioni edili. 8-10-55.

17126 – *Mereu Antioco - Sorgono* - Vendita e riparazioni apparecchi radio e materiale radioelettrico. 8-10-55.

17127 – *Succu Michele - Posada* - Autotrasporti. 10-10-55.

17128 – *Manca Giov. Santo - Nuoro* - Alimentari, frutta e verdura, salumi, coloniali, pane, drogheria, carne in scatola, vini in bottiglia, stearicne, scope, spazzole, lucido, cordami, lisciva in pacchi, varecchina in bottiglie, lana d' acciaio. 10-10-55.

17129 – *Lunesu Francesco Pietro - Gavoi* - Parrucchiere e manicure. 11-10-55.

17130 – *Porcu Giuseppe - Lula* - Produz. carbone vegetale e legna da ardere. 11-10-55.

17131 – *Puggioni Giovanni - Nuoro* - Autotrasporti. 12-10-55.

17132 – *Calzedda Paolo - Nuoro* - Autotrasporti. 12-10-55.

17133 – *Cualbu Battista - Fonni* - Industria della calce. 14-10-55

17134 – *Cosseddu Giovanni - Nuoro* - Riv. generi di monopolio, cancelleria, giornali, riviste, cosmetici e articoli per toeletta. 14-10-55.

17135 – *Fois Maria - Nuoro* - Frutta, verdura, alimentari. 14-10-55.

17136 – *Licheri Gonario - Ollolai* - Autotrasporti. 17-10-55.

17137 – *Gorizia Maria Rosaria - Nuoro* - Latte e derivati. 17-10-55.

17138 – *Sannio Giovanni - Onanì* - Fiaschetteria. 17-10-55.

17139 – *Locci Antonio - Tertenia* - Amb. diversi. 19-10-55.

17140 – *Pruneddu Salvatore - Tonara* - Alimentari, coloniali, ferrosmalto, ferramenta, pellami, calzature, cordami, cancelleria, drogheria, chincaglie, cereali, glucosio, miele, mandorle, gas liquido. 20-10-55.

11141 – *Devaddis Gerolamo - Orgosolo* - Alim. colon. tessuterraglie. 20-10-55.

17142 – *Daga Giovannica - Sindia* - Alimentari, coloniali, drogheria. 20-10-55.

17143 – *Soc. di fatto Angioi Luigi eredi Santina e Antoninina - Orotelli* - Coloniali, tessuti, calzature, merceria. 20-10-55.

17144 – *Lai Ilva - Gergei* - Sarta. 21-10-55.

17145 – *Musu Giov. Battista - Gergei* - Sarto. 21-10-55.

17146 – *Angius Vitale - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17147 – *Deidda Giuseppe - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17148 – *Lai Giovanni - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17149 – *Mascia Venanzio - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17150 – *Orgiu Orazio - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17151 – *Porcu Giulio - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17152 – *Saba Luigi - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17153 – *Utzega Raimondo - Gergei* - Calzolaio. 21-10-55.

17154 – *Cadeddu Antonio - Gergei* - Costruzione e riparazione veicoli di legno. 21-10-55.

17155 – *Deidda Vincenzo - Gergei* - Costruzione e riparazione veicoli di legno. 21-10-55.

17156 – *Lai Luigi - Gergei* - Falegnameria. 21-10-55.

17157 – *Brughitta Battista - Gargei* - Fabbro. 21-10-55.

17158 – *Brughitta Biagio - Gergei* - Fabbro. 21-10-55.

17159 – *Cau Giuseppe - Gergei* - Fabbro. 21-10-55.

17160 – *Cocco Giuseppe - Gergei* - Fabbro. 21-10-55.

17161 – *Meloni Antonio - Gergei* - Fabbro. 21-10-55.

17162 – *Cara Mario - Gergei* - Stagnino. 21-10-55.

17163 – *Brughitta Erminio - Gergei* - Barbiere. 21-10.55.

17164 – *Laconi Battista - Gergei* - Barbiere. 21-10-55.

17165 – *Manis Giuseppe fu Franc. - Gergei* - Macelleria. 21-10-55.

17166 – *Manis Giuseppe fu Luigi - Gergei* - Macelleria. 21-10-55.

17167 - *Cadoni Fedela - Gergei* - Frutta e verdura. 21-10-55.
17168 - *Marras Bonaria - Gergei* - Frutta e verdura. 21-10-55.
17169 - *Locci Emanuelina - Gergei* - Alimentari vari. 21-10-55.
17170 - *Meloni Teresa - Gergei* - Indumenti usati. 21-10-55.
17171 - *Meloni Vitalia - Gergei* - Generi di monopolio. 21-10-55.
17172 - *Floris Emilio - Gergei* - Amb. pesci, frutta e verdura, mercerie, chincaglie. 21-10-55.
17173 - *Carta Giovannina - Orgosolo* - Latteria (latticini, uova, formaggi). 21-10-55.
17174 - *Garau Giuseppe - Loceri* - Frantoio oleario. 21-10-55.
17175 - *Loi Giureppe - Loceri* - Frantoio oleario. 21-10-55.
17176 - *Meli Francesca - Loceri* - Frantoio oleario. 21-10-55.
17177 - *Mocci Erminio - Loceri* - Sartoria, riv. mercerie e abbigliamento. 21-10-55.
17178 - *Cadeddu Giovanni - Loceri* - Falegnameria. 21-10-55.
17179 - *Ladu Clelio - Loceri* - Falegnameria. 21-10-55.
17180 - *Deplano Antonio - Loceri* - Fabbro. 21-10-55.
17181 - *Ligas Attilio - Loceri* - Fabbro. 21-10-55.
17182 - *Ligas Severino - Loceri* - Fabbro. 21-10-55.
17183 - *Mucelli Giuseppe - Loceri* - Fabbro. 21-10-55.
17184 - *Deiana Beniamino - Loceri* - Scalpellino. 21-10-55.
17185 - *Demuru Giovanni - Loceri* - Scalpellino. 21-10-55.
17186 - *Murgia Angelo - Loceri* - Macelleria. 21-10-55.
17187 - *Usai Magno - Loceri* - Macelleria. 21-10-55.
17188 - *Deiana Antonio - Loceri* - Alim. e colon. 21-10-55.
17189 - *Murgia Marianna - Loceri* - Bar-Caffè. 21-10-55.
17190 - *Ferrai Enrico - Loceri* - Barbiere. 21-10-55.
17191 - *Mereu Santina - Genoni* - Alim., colon., frutta e verdura, salumi, profumi, mercerie e altro. 22-10.55.
17192 - *Marci Egidio - Seui* - Amb. frutta, verdura, formaggio, olio, uova, pollame. 22-10-55.
17193 - *Lai Giuseppe - Seui* - Amb. cereali, formaggi, lana, bestiame. 22-10-55.
17194 - *Cherchi Maria - Siniscola* - Sarta. 22-10-55.
17195 - *Pau Giov. Battista - Siniscola* - Falegnameria. 22-10-55
17196 - *Dalu Stefano - Siniscola* - Seggiolaio. 22-10-55.
17197 - *Bomboi Gaetano - Siniscola* - Fabbro. 22-10-55
17198 - *Bomboi Nicolò Luigi - Siniscola* - Fabbro. 22-10-55.
17199 - *Carzedda Giacomo - Siniscola* - Fabbro. 22-10-55.
17200 - *Sechi Giov. Maria - Siniscola* - Fabbro. 22-10-55.
17201 - *Sotgiu Giacomo - Siniscola* - Fabbro. 22-10-55.
17202 - *Farina Angelo - Siniscola* - Frutta, verdura, olio. 22-10-55.
17203 - *Soro Pietro - Siniscola* - Riv. Stoviglie. 22-10-55.
17204 - *Sini Rosa Elena - Siniscola* - Pensione. 22-10-55.
17205 - *Carta Arnolfo - Siniscola* - Riv. vino. 22-10-55.
17206 - *Murru Salvatore - Siniscola* - Barbiere. 22-10-55.
17207 - *Sechi Pasquale - Siniscola* - Barbiere. 22-10.55.
17208 - *Cocco Filomena - Modolo* - Frantoio oleario. 24-10-55.
17209 - *Deriu Filomena - Modolo* - Frantoio oleario. 24-10-55.
17210 - *Tola Antonio - Modolo* - Vini e liquori. 24-10-55.
17211 - *Tiana Salvatore - Sennariolo* - Calzolaio. 24-10-55.
17212 - *Cadeddu Maria Antonia - Sennariolo* - Alim. colon. pane, tessuti, calzature. 24-10-55.
17213 - *Piredda Maria - Sennariolo* - Bar-Caffè. 24-10-55.
17214 - *Aresu Elvira - Seui* - Alim., vini in fiaschi, cancelleria e cartoleria. 25-10-55
17215 - *Todde Rosa - Tortolì* - Scatolame, carni insaccate, strutto, lardo, olio. 25-10-55.
17216 - *Gnocchi Maria - Nuoro* - Confezioni, mercerie, tessuti. 26-10-55.
17217 - *Serusi Antonio - Gavoi* - Costruzioni edili. 26-10-55.
17218 - *Soc. di fatto Manca Iosto e Uliviero & Obinu Francesco - Cuglieri* - Panificio con annessa rivendita di pane. 26-10-55.
17219 - *Soc. di fatto Carboni Italo & Seazza Paolo - Macomer* - Fabbrica blocchetti di cemento. 27-10-55.
17220 - *Fadda Antonio - Austis* - Molitura cereali. 28-10-55.
17221 - *Polla Giovanni - Laconi* - Ind. boschiva. 28-10-55.
17222 - *Piredda Giovanni Maria - Sennariolo* - Alim. colon., pane, mercerie, tessuti e altro. 28-10-55.
17223 - *Buscarini Sisto - Nuoro* - Riv. mobili di legno e di ferro. 28-10-55.
17224 - *Mattu Antonia - Fonni* - Panificazione. 28-10-55.
17225 - *Petta Francesco - Nuoro* - Autotrasporti. 31-10-55.
17226 - *Cau Salvatore - Ortueri* - Alim. coloniali, dolci, libri, cancelleria, mercerie, tessuti e altro. 31-10-55.

B) MODIFICAZIONI

11903 - *Sanna Attilio - Bortigali* - Gas liquidi in bombole e relative apparecchiature e accessori. 1-10-55.
13715 - *Goddi Andrea - Onanì* - Aggiunge la vendita di oggetti per la casa. 6-10-55.
2969 - *Dedola Giovanni - Bolotana* - Riv. vini in fiaschi, liquori in bottiglie. 10-10-55.
9461 - *«La Poliedrica» di Ghiani Moi Pietro - Isili* - Istituzione in Roma - Via Giovanni da Procida, 20 - della direzione editoriale con deposito e ufficio spedizioni delle edizioni. La direzione è retta personalmente dal titolare della ditta.
10189 - *Rag. Forghieri Camillo - Sindia* - Assunzione gestione imposte di consumo nel Comune di Meana Sardo. Riconsegna, ai rispettivi Comuni, delle gestioni di Nurallao e Silanus. 17-10-55.
10353 - *Rag. Anna Moncelsi - Nuoro* - Cessazione dell'agenzia di Cagliari e aggiunta della vendita al minuto di saponi, profumi, cosmetici, articoli da toeletta e per fumatori. 17-10-55.
15479 - *Solinas Antonio Francesco - Nuoro* - Aggiunge la vendita di bomboniere. 17-10-55.
12171 - *Deidda Sebastiano - Gergei* - Riv. vino. 21-10-55.
11975 - *Dessena Mario - Orosei* - Trasferimento dell'esercizio di macelleria da Orosei - Via S. Giacomo a Nuoro - Via Gorizia. 24.10-55.
10463 - *Mazzella Emilio Vittorio - Dorgali* - Fabbrica di blocchetti di cemento. 27-10-55.
12027 - *Mereu Grazia Rosa - Nuoro* - Riv. legna da ardere. 27-10-55.
12524 - *Soc. di fatto Buscarini F.lli e Sorelle - Orgosolo* - Cessa la vendita di mobili nel Comune di Galtellì - Via Nazionale. 28-10-55.

C) CANCELLAZIONI

15218 - *Mura Marianna - Nuoro* - Mercerie, chincaglie, vetrerie, manufatti. 1-10-55.
8204 - *Rocca Giuseppina ved. Porcu - Orani* - Colon. mercerie, terraglie. 1-10-55.
10165 - *Vacca Antonino - Orosei* - Alim., colon., tessuti, abbigliamento, mercerie e altro. 12-10-55.
13264 - *Mannini Alessandro - Lanusei* - Fabbrica abbozzi di radica per pipe, produzione di legna e carbone, autotrasporti. 17-10-55.
8443 - *Soc. di fatto F.lli Murtas - Cuglieri* - Panificio. 17-10-55.
16601 - *Soc. di fatto Licheri Carlo e Gonario & Arca Antonio - Ollolai* - Autotrasporti. 17-10-55.
2313 - *Pruneddu Giovanni - Tonara* - Tessuti e coloniali. 20-10-55.
1865 - *Angioi Luigi - Orotelli* - Colon., tessuti, mercerie, calzature. 20-10-55.
8691 - *Gianni Giuseppina - Sennariolo* - Alimentari. 24-10-59.
15357 - *Costa Pietro - Oliena* - Amb. diversi e autotrasporti. 25-10-55.
12295 - *Carboni Maria Luigia - Seui* - Alim., fiaschetteria, cartoleria, cancelleria. 25-10-55.
13441 - *Ginanni Ido «Arte Fiorentina» - Nuoro* - Confezioni e abbigliamento in genere. 25-10-55.
11644 - *Soc. di fatto Putzolu Pietro & Turco Flavio - Bosa* Profumi, art. da toeletta e per parrucchiere. 28-10-55.
13217 - *Manca Maria ved. Dessena - Nuoro* - Cartoleria, cancelleria, art. da toeletta, profumi, estratti per liquori, mercerie. 28-10-55.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	10000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	4500	6000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2500	4000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	20000
Castagne fresche nostrane	»	3000	3500
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	5000	7000
comuni	»	3000	4000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	5000	6000
da vino per consumo diretto	»	2500	3500
Aranci biondi comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruscami di frumento: crusca	»	3800	4000
cruschello	»	4000	4200
tritello	»	4200	4400
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	360
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	300
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	420	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	100000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	170000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	65000	75000
Tori: razza modicana	»	150000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	300000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	310000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1953-54	q.le	—	—
produzione 1954-55	»	70000	76000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	78000	82000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	58000	62000
Agnellina bianca	»	50000	55000
Matricina carbonata e bigia	»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera	»	35000	40000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	130
» » » leggere		»	140	180
Di capra salate		a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	600	700
concia rapida		»	580	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1300
2ª scelta		»	1000	1100
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm)		»	35000	40000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	25000
tronchi squadrati		»	12000	15000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	55000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm)		»	22000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi squadrati		»	10000	12000
tronchi grezzi		»	6000	7000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	80	130
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1800	2200
piccole per ferrovie private		»	800	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6500	7200
Ritagli e sugheraccio		»	5800	7400

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	14000	18000
Sugherone bianco	»	5000	5500
Sughero da macina	»	4000	4500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11500	11600
tipo 0	»	10500	10800
tipo 1	»	10000	10300
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12300	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	13500	14000
Semola di granone	»	8500	8600
Riso originario brillato	»	11500	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$	kg.	165	170
in latte da kg. 5	»	160	165
in latte da kg. 10	»	155	160
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1200	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1550	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1500	1780
tipi extra Bar	»	2100	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	360	380
lardo stagionato	»	380	420
Salumi: mortadella S. B.	»	400	420
mortadella S. V.	»	420	450
mortadella S.	»	600	620
mortadella S./extra	»	620	650
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	1150	1200
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	95	100
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	68
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	53000
evaporato – tavoloni	»	68000	70000
Larice – refilato	»	55000	60000
Castagno – segati	»	48000	52000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8800	9400
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13000
piane zincate base n. 20	»	22500	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	25000
Zinco in fogli base n. 10	»	29000	31000
Banda stagnata base 5X	»	23000	23500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	15000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	54000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	52000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	42000	45000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	51000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	850	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari – Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 – port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno – port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO
ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

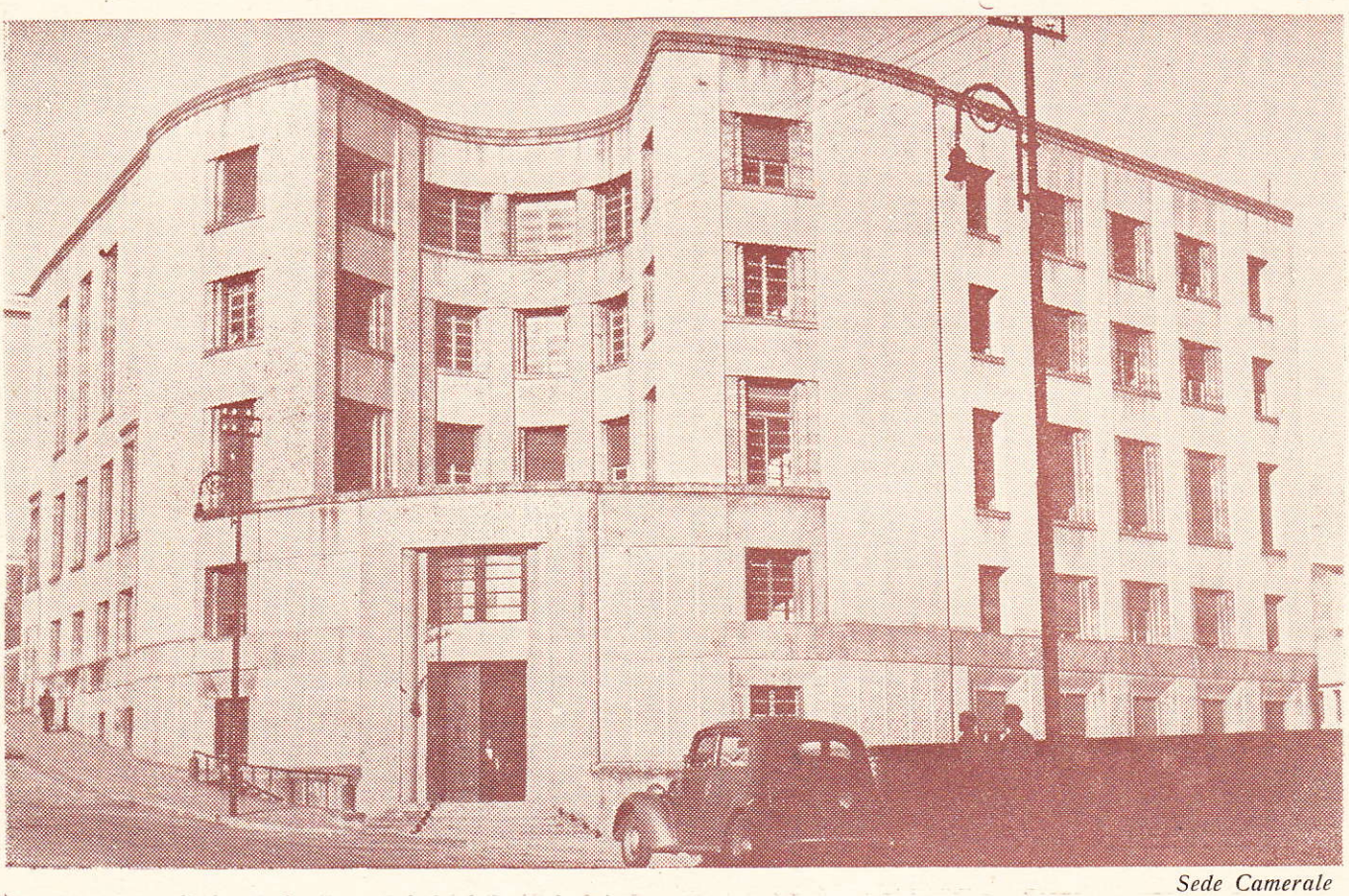
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO X

NOVEMBRE 1955
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 11

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ANGELO ROCCA, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI

Via Ubisti, 1

Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X NOVEMBRE 1955 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività Camerale

Proroga di termini per premiazione del lavoro e del progresso economico 1955

L'industria della pesca in Provincia di Nuoro

La Commissione Economica di Studio per il piano di rinascita della Sardegna illustra a Nuoro il programma della valorizzazione turistica della Provincia

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione economica

Contributi regionali per acquisto bestiame da lavoro

Prezzi

ATTIVITÀ CAMERALE

L'attività della Camera nel mese di novembre è stata improntata al consueto ritmo operoso.

Particolari attenzioni l'Ente ha rivolto al settore agro-silvo-zootecnico nell'ambito del quale ha adottato alcuni provvedimenti di generale portata, di cui per sintesi è detto in appresso.

In primo luogo la Giunta si è soffermata sulla proposta di legge presentata a suo tempo al Parlamento dall'On.le Giorgio Bardanzellu per la disciplina, la difesa e lo sfruttamento della sughericoltura.

E' ben noto come la pianta da sughero rappresenti per l'intera Sardegna e in particolare per la provincia di Nuoro - così povera di risorse - una provvidenziale ricchezza, suscettibile peraltro di cospicuo incremento qualora nella pratica della coltivazione e dello sfruttamento del prodotto si osservassero metodi più razionali degli attuali e ove si stabilissero idonee norme a difesa di danni, involontari e dolosi, arrecati al patrimonio sugheriero.

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro formula i più fervidi auguri di Buon Natale e Buon Anno alle categorie agricole, commerciali, industriali ed artigiane della Provincia, ad abbonati e lettori del "Notiziario,,

La citata proposta di legge, intesa alla finalità di cui innanzi, mira a colmare nella vigente legislazione italiana una lacuna sinora rivelatasi pregiudizievole allo sviluppo e al potenziamento del settore in esame, eppertanto la Giunta camerale ha ravvisato opportuno far voti per l'approvazione quanto più sollecita possibile della proposta medesima da parte del Parlamento, per ottenere in particolare che possa trovare applicazione sin dalla prossima primavera, epoca nella quale le operazioni di demaschiatura del sughero hanno inizio.

La Giunta Camerale ha poi deliberato di fare voti all'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste perchè consideri la opportunità di ammettere i pastori della provincia a fruire di speciali contributi per acquisto di bidoni con filtro e secchi per mungitura con filtro: ciò allo scopo di consentire la consegna ai caseifici di latte rispondente ai necessari requisiti di igiene ed ovviare così all'inconveniente, spesso lamentato, delle impurità riscontrate nel formaggio dovute alla non buona depurazione della materia prima.

E' stato anche ricordato come qualche anno fa cnalogo contributo stanziato dallo stesso Ministero dell'Agricoltura a favore della categoria dei pastori, produsse risultati positivi in quanto stimolò in misura notevole l'acquisto dei bidoni e secchi di cui avanti è cenno.

Altro argomento che ha formato oggetto di voto della Giunta al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è stato quello relativo all'assegnazione di funzionari di concetto agli Ispettorati, Provinciale dell'Agricoltura e Ripartimentale delle Foreste, in numero sufficiente all'espletamento delle molteplici ed importanti attribuzioni demandate agli Organismi suddetti.

Circa l'iniziativa, da tempo perseguita dalla Camera, della creazione di un «Ovile Sperimentale» a Nuoro, la Giunta ha preso atto di una richiesta dell'Ente alla Cassa del Mezzogiorno perchè esamini l'opportunità di far sorgere nel Capoluogo della Provincia una delle dodici scuole a indirizzo specializzato agricolo-industriale, programmate per la Sardegna, atteso che fra i compiti ad esse pertinenti rientrano quelli di sperimentazione nel settore zootecnico e caseario, che sono gli stessi che si vorrebbero conseguire con la creazione dell'Ovile Sperimentale.

Il vantaggio della richiesta camerale sta nel fatto che, subentrando la Cassa del Mezzogiorno, affiancata dal previsto intervento degli Enti di Riforma, l'iniziativa potrà essere concretata in molto minor tempo e con maggiore completezza che se si dovesse far solo affidamento sulle possibilità di Enti locali.

Circa i motivi che hanno indotto a prescegliere Nuoro quale sede della Scuola-Ovile, essi sono da ricercare nel fatto che l'iniziativa è precipuamente rivolta a selezionare ed esaltare le attitudini e le qualità della pecora di montagna, e il Comune Capoluogo è per l'appunto al centro di una vasta zona montuosa ove la pastorizia è esercitata per secolari tradizioni.

Sempre restando nel settore sotto rassegna, va ricordato il provvedimento di Giunta col quale sono state apportate modifiche agli art. 52 e 55 delle vigenti prescrizioni di massima e di polizia forestale della provincia di Nuoro.

Con la modifica dell'art. 52 si è stabilito di portare da 60 a 100 il numero delle matricine da preservare nel taglio dei boschi cedui e con la modifica dell'art. 55 si è disposto di elevare da 10 a 15 anni il turno dei tagli per il rovere e leccio.

Nel settore dei trasporti, va segnalata la partecipazione della Camera ad una apposita riunione promossa dall'Assessorato ai Trasporti per l'esame di questioni attinenti le spedizioni dalla Sardegna in Continente di prodotti ortofrutticoli (carciofi) e di carni macellate di agnelli. Il rappresentante camerale ha sopratutto sottolineata l'esigenza della adozione di idonee misure intese a garantire la tempestività e l'idoneità di esecuzione delle varie operazioni di trasporto, (per ferrovia e per mare) di carico, discarico e consegna a destino, delle carni macellate appartenenti agli esportatori della Provincia.

Premiazione del lavoro e del progresso economico per l'anno 1955 - Proroga di termini

In relazione al 3° Concorso provinciale per la premiazione del lavoro e del progresso economico, bandito dalla Camera per l'anno 1955 (veggasi Notiziario n. 7, luglio 1955) sono già pervenute numerose alla Segreteria dell'Ente le domande di ammissione di ditte e di prestatori d'opera

Tuttavia nell'intento di offrire a quanti - possedendone i titoli - non vi hanno ancora provveduto, la possibilità di partecipare al citato Concorso, il cui significato morale non vuole essere illustrato, la Camera ha stabilito di prorogare il termine di presentazione delle domande, portandolo dal *31 dicembre c. a. al 15 febbraio 1956*.

Giova ricordare che il Concorso è dotato di 42 medaglie d'oro, da distribuire nella maniera seguente:

a)	Prestatori d'opera (operai ed impiegati)	n. 15
b)	Imprese individuali o familiari con lunga anzianità	» 10
c)	Piccole imprese industriali, commerciali, agricolo-zootecniche e artigiane che abbiano notevolmente migliorate le loro attrezzature	» 10
d)	Inventori	» 2
e)	Dirigenti di azienda	» 5

Modalità di attuazione dei prestiti di produttività

In virtù della legge n. 626 del 31 luglio 1954 è stato costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato un fondo di rotazione permanente denominato «Fondo per l'incremento della Produttività», da impiegare per la concessione di prestiti in favore di iniziative produttivistiche, prese da medie e piccole imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane, nonchè da società cooperative e loro consorzi che impieghino non più di 500 dipendenti.

In vista dell'attuazione del programma di erogazione dei prestiti, che ha avuto inizio in questi giorni, il Comitato Nazionale per la Produttività e e la Banca di Credito Popolare «Centrobanca» hanno stabilito, con l'approvazione del Ministero del Tesoro, le norme di attuazione che regolano le modalità di richiesta e di concezione dei prestiti, nonchè le istruzioni ed un elenco esemplificativo di programmi finanziabili..

Tali norme e qualunque altra notizia in merito potranno essere richieste alla Camera di Commercio di Nuoro.

L' INDUSTRIA DELLA PESCA IN PROVINCIA DI NUORO

In Provincia di Nuoro mancano le premesse economiche e, per alcuni settori, le caratteristiche naturali, perchè possano sorgere o notevolmente svilupparsi determinate industrie.

Sarebbe illogico che sorgesse oggi e forse anche domani, ad esempio, a Bosa, un bacino di carenaggio od a Macomer una fabbrica di aeroplani.

Diverso è il ragionamento per industrie che non solo potrebbero ma dovrebbero impostarsi e svilupparsi in armonia con il progresso che giustamente si vuol dare alla nostra terra povera.

Molte iniziative troverebbero oggi fecondo campo di applicazione, anche per lo stimolo delle svariate provvidenze legislative, se fossero imperniate sull' iniziativa privata, sana, coraggiosa, lungimirante.

Uno dei settori in cui l' iniziativa privata ha campo d'azione vastissimo è certamente quello della pesca.

Il mare di Sardegna è ricco di qualità pregiate di pesci, di molluschi, di crostacei, ed è quindi una fonte di risorse economiche non indifferenti, specie se lo sfruttamento ha luogo con sistemi moderni, con attrezzature adeguate e con l' impiego di personale capace dal lato organizzativo, commerciale, tecnico e lavorativo.

A parte il fatto che i prodotti della pesca del nostro mare sono ricercatissimi nei mercati del Continente, non ultima deve considerarsi la necessità di aumentare l'afflusso ed il consumo dei prodotti in parola, afflusso che non deve essere, come spesso si verifica, limitato o quasi agli scarti degli altri mercati.

Ad un prezzo giustamente rimunerativo deve corrispondere il pregio del prodotto, cosa questa che può verificarsi allorchè vi è abbondanza di pescato e quindi di offerta.

Sta di fatto che attualmente i principali centri di consumo della Provincia sono riforniti in gran parte da piazze di altre provincie.

* * *

La situazione delle industrie della pesca in provincia di Nuoro si può brevemente riassumere nelle seguenti notizie.

Costa orientale: Il principale centro peschereccio è Arbatax di Tortolì. In questa località esiste un centro di raccolta gestito da una cooperativa di produttori.

L' attività della cooperativa si svolge sia in mare che in laguna ed il prodotto per circa due terzi viene esportato; il rimanente si vende in zone viciniori.

Diverse sono le qualità del pescato ma in prevalenza si tratta di cefali, orate, dentici, boghe, zerri, anquille, sgombri ed arselle. Anche la pesca delle aragoste viene praticata con soddisfacente esito.

A Cala Gonone non esiste attività industriale della pesca. Di scarsa rilevanza economica anche l' attività dei pescatori occasionali.

Il centro di Orosei, di scarso interesse per quanto riguarda la pesca di mare, ha notevoli possibilità per quella di stagno.

Le opere compiute tempo fa per preservare lo sbocco a mare di «Su Pedrosu» con idoneo sbarramento in cemento armato, chiuse meccanicamente azionabili ecc. avevano giustamente fatto sperare in una attività degna di rilievo.

Purtroppo le distruzioni apportate dalle diverse alluvioni, hanno, dopo breve tempo di lavoro produttivo, costretto la peschiera a cessare quasi completamente l' attività.

Se si pensa che lo stagno «Su Pedrosu» poteva essere considerato il più pescoso dell' Isola, non si può non auspicare una futura ripresa della peschiera di Orosei che può fornire centinaia di quintali annui di cefali e di anguille tra le più gustose d' Italia.

Sempre nella costa orientale, degna di nota la attività peschereccia di S. Lucia e della Caletta. La prima perchè da tempi remoti i pescatori ponzesi vi iniziarono lo sfruttamento commerciale dei prodotti della loro pesca, la seconda per l' attività che attualmente si svolge e che, pur se limitata come quantità, presenta un pescato di grande pregio e soprattutto offre grandi possibilità per organizzare una industria produttiva di sicuro avvenire.

A S. Lucia di Siniscola, ed a Posada, esistono stagni ricchi di pesca che, dotati di una migliore attrezzatura, potrebbero rendere molto più di quanto oggi non si verifichi.

Per quanto riguarda la pesca di stagno, non trascurabile è la località di S. Teodoro dove una piccola diga forma una peschiera di cui vengono ricavati diverse centinaia di quintali annui di anguille e cefali.

Costa occidentale: Il litorale occidentale ha una estensione inferiore di oltre due terzi di quella orientale. Nei 40 chilometri che lo compongono esiste un solo centro peschereccio: quello di Bosa.

Da qualche anno i pescatori di questa cittadina si sono riuniti in cooperativa ma la loro attività principale è rimasta finora quella della pesca delle aragoste che vengono per circa l' 80% esportate in Francia ed il rimanente viene venduto nei mercati isolani in prevalenza in quello di Cagliari.

La pesca delle arselle e di pesci vari viene svolta individualmente da molti lavoratori che riforniscono il mercato locale e quelli viciniori.

Non è tuttavia una attività organizzata o degna di rilievo dal lato economico.

Dall' esame dei dati statistici sulla produzione della pesca marittima e lagunare relativa agli anni 1947-1954, si rileva che l' andamento, pur avendo qualche punta avanzata di rilievo, si presenta vario ma sempre esiguo, non solo rispetto alla produzione delle altre Provincie Sarde, ma alle possibilità locali ed al potere di assorbimento dei mercati della Provincia.

Il pescato che complessivamente nel 1947 assommava a q.li 2727, nel 1948 venne a ridursi a q.li 2112, mentre nell' anno successivo toccò la punta rilevante di q.li 10.880.

Questo dato è molto eloquente e sta a dimostrare quanto sopra è detto circa le possibilità non solo di produzione ma di vendita.

Una notevole riduzione di pescato si verificò peraltro, nel 1950 (q.li 1874) mentre negli anni successivi si ebbero i seguenti quantitativi che hanno quasi normalizzato la produzione in un livello superiore sempre ai ai 2000 q.li: anno 1951, q.li 2391; anno 1952, q.li 3840; anno 1953, q.li 2934; anno 1954, q.li 3377.

L' andamento sopra riportato riflette, come si è detto, il pescato in complesso, ma può dirsi costante anche per le diverse categorie in cui la statistica è divisa e cioè: pesci, molluschi e crostacei.

Per entrambe le suddette ultime qualità, infatti, si è verificata la punta massima del 1949 e per gli altri anni, l' andamento vario assestato dal 1951 in poi.

Da notare, tuttavia, la scarsezza dei molluschi che partiti nel 1947 da 1 quintale, non hanno mai superato i 100 quintali, dopo la punta massima e fuori del normale del 1949 in q.li 273.

Questa scarsezza di produzione è determinata, quasi certamente più che altro dalla attrezzatura dei mezzi da pesca, non idonea ad operare quando le condizioni metereologiche siano poco favorevoli.

Dai dati sopra riportati, inoltre, mancano i quantitativi di pescato relativi ad operatori singoli di professione abituale od occasionale tanto in mare che nei fiumi.

Si tratta certamente di quantitativi che sfuggono a qualunque indagine e che, pur senza influire decisamente sulla economia locale, offrono qualche variante alimentare nei mercati di consumo rivieraschi e dei centri minori, non forniti commercialmente.

La scarsezza di pescato in Provincia, o per meglio dire la scarsa partecipazione dell' industria peschereccia al progresso economico della zona, è dovuta essenzialmente alla deficienza di organizzazione, in quanto l'attività è oggi basata quasi esclusivamente su sistemi antiquati che comunque non rispondono alle necessità industriali del settore in questione.

Si pensi, infatti, che alla pesca vengono adibiti natanti remo-velieri e motobarche. Si tratta, come è facile intendere, di mezzi privi di idonea attrezzatura e degli occorrenti apparecchi di refrigerazione e di segnalazione, nonostante debbano spesso operare al largo in mare aperto.

Verò è che presso i competenti organi della Regione Sarda sono state già esperite o sono in corso diverse pratiche di finanziamento relative al miglioramento, l' attrezzatura ed il naviglio sia da parte di cooperative che di singoli pescatori, ma si tratta ancora di entità che, pur essendo rilevanti, non sono tali da consentire al settore della pesca lo sviluppo desiderato e possibile.

A parte le leggi nazionali sulla industrializzazione del Mezzogiorno, esistono speciali leggi regionali (Legge regionale 28 novembre 1950 n. 65 - Legge regionale 5 marzo 1953 n. 2) recanti provvidenze a favore dell' industria perchereccia.

In base alle citate leggi possono essere accordate anticipazioni, senza limiti di stazza, per la costruzione in cantieri nazionali di nuove navi o galleggianti per la pesca o per il trasporto della pesca, miglioramento di navi e galleggianti esistenti, mediante nuove installazioni per uso della pesca; acquisto di natanti idonei, per le loro caratteristiche tecniche, all' esercizio della pesca motorizzata; acquisto ed installazione del motore, nonchè qualsiasi lavoro inerente all' attrezzatura, alla costruzione, sistemazione di mezzi, di peschiere, alla organizzazione delle vendite e nonchè alla istituzione di case di riposo per pescatori inabili, di orfanotrofi ecc.

Si tratta di un complesso di provvidenze atte non solo a migliorare i sistemi di lavorazione in atto, ma tali da infondere nelle popolazioni rivierasche la necessaria passione per l' attività peschereccia.

Perchè è vero che la pesca, come tante industrie, necessita di mezzi di produzione e di vendita (dai moderni motopescherecci alla presentazione del pescato in condizioni di assoluta freschezza), ma è pur verò che le iniziative vanno sempre aiutate dalla passione che, nel settore della pesca, ha valore predominante specie se, come deve essere, le iniziative sono attuate direttamente dai pescatori, da coloro, cioè, che vivono la vita del mare.

A questo punto è d' uopo far presente come la Regione abbia in progetto la costruzione di villaggi per pescatori, attuati con criteri moderni e tali da conferire agli abitanti una vita confortevole.

Si tratta di una iniziativa che contribuirà a rendere più attuale e sentito il problema della pesca e ad avviare verso una migliore industrializzazione questo fecondo campo, di rilievo dal lato economico e sociale.

La Commissione Economica di Studio per il piano di rinascita della Sardegna illustra a Nuoro il programma della valorizzazione turistica della Provincia

Su diretto invito dell'Assessore Regionale al Turismo, On.le Gardu si è riunita, presieduta da S. E. Crespellani, nella saletta di rappresentanza della Camera di Commercio, la Commissione Economica di Studio per il piano di rinascita della Sardegna, per presentare il già predisposto programma di valorizzazione turistica della Provincia di Nuoro.

Presenti le maggiori autorità provinciali, numerosi Sindaci di comuni rivieraschi e montani, la Giunta della Camera di Commercio al completo, tecnici, rappresentanti della Stampa e della Rai.

Il piano di valorizzazione illustrato ai presenti dal preparatore Ing. Clemente, divide la provincia in zone di influenza turistica, ponendo in risalto le più spiccate attrattive di ciascuna di esse e prevedendo la costruzione delle relative attrezzature ricettive che oggi mancano quasi del tutto.

Una prima zona, che comprende tutte le terre ruotanti attorno al massiccio di Monte Albo di Lula, si spinge fino al Tirreno per valorizzare le località di Santa Lucia e La Caletta di Siniscola e di Cala Liberotto, nelle quali è prevista la costruzione di alberghi.

Altra, attraentissima oltre ogni dire, tocca Cala Osala ed attraverso una strada panoramica costiera - i cui tesori di bellezza naturale non possono oggi prevedersi appieno - collega il Golfo di Orosei con quello di Tortolì, ponendo in risalto Gonone e le famose grotte del suo littorale, la punta S. Giovanni, gli strapiombi delle montagne di Baunei, Santa Maria Navarrese fino al Capo Bellavista.

Una fitta rete stradale permetterà di raggiungere una terza zona sviluppantesi nella parte montagnosa, della quale l'Ortobene risulterà il centro di smistamento verso le varie stazioni climatiche di Gavoi, Fonni, Ollolai, Sorgono, Tonara, Aritzo, Desulo, Laconi.

La costa occidentale con capisaldo Bosa e Santa Caterina di Pitinnuri daranno nerbo alla IV zona, per la quale sono previsti altri alberghi, ostelli e parchi da campeggio.

Infine su tutto il sistema dovrebbe influire favorevolmente il Parco Nazionale già progettato e del quale si spera ottenere al più presto l'approvazione.

Il piano predisposto dalla Commissione di Rinascita non poteva non tener conto, inoltre, dell'immenso patrimonio archeologico che l'isola possiede, polo di attrazione per i turisti d'ogni parte: si prevede al riguardo la preparazione di itinerari interessantissimi che permetteranno la visita agli innumerevoli monumenti nuragici sparsi nel nostro suolo, alle «Domos de Janas», ai resti di Cornus affioranti dal mare, agli interessantissimi villaggi di Iloe, Oliena, Lula, ecc.

Alla illustrazione del programma, ha fatto seguito una lunga ed appassionata discussione, conclusa infine dall'intervento dell'Assessore Gardu, alla quale hanno partecipato i proff.ri Bonfioli e Sanna, l'On. Muretti, i sindaci di Bosa ed Orosei ed il prof. Macciotta, Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro.

Quest'ultimo intervento, affidato alla specifica preparazione e competenza dell'oratore, ha permesso di centrare alcuni problemi di assoluta preminenza nel settore turistico, quali quello, ad esempio, della viabilità e dei mezzi per l'accesso alle zone di attrazione, indispensabile affinchè non si giunga alla creazione di accoglienti oasi, attorniate da deserti invalicabili. Il prof. Macciotta ha prospettato le necessità della provincia nel settore in esame, augurandosi, che le raccomandazioni formulate dai rappresentanti locali siano tenute nel debito conto dalla Commissione, onde poter dare veramente all'ansia di sviluppo che l'isola nostra dimostra in ogni campo, una realizzazione completa, studiata ed attuata con piena consapevolezza dei bisogni e delle aspirazioni sarde.

Rinnovate l'abbonamento al "Notiziario Economico ed al Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari"

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Novembre 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

Anche durante il mese di novembre, l' andamento stagionale si è mantenuto, in complesso, favorevole alla campagna, come nel precedente mese di ottobre.

Sono cadute piogge abbondanti e diffuse, specie nella 2ª quindicina, che sono state particolarmente benefiche per alcune zone della Provincia che risentivano ancora della siccità dello scorso anno.

La temperatura ha registrato un sensibile abbassamento durante l' ultima decade, provocando anche qualche abbondante gelata.

La ventilazione è stata, nel complesso, moderata.

Andamento delle colture e dei raccolti.

La semina del frumento può considerarsi ovunque quasi ultimata. Nell' impiego dei concimi chimici e dei semi di razze elette si è notato un leggero incremento rispetto alle decorse campagne.

Gli ortaggi, in genere, presentano uno stato vegetativo soddisfacente.

Anche i pascoli si trovano quasi ovunque in buone condizioni di sviluppo ed offrono già sufficiente alimentazione per il bestiame.

Ha avuto inizio la raccolta delle olive che risultano fortemente attaccate dalla «mosca olearia»; la produzione è confermata, in complesso, scarsissima.

E' pure iniziata in qualche zona (Tortolì) la raccolta degli agrumi (limoni, aranci e mandarini), con risultati discreti.

Circa le principali produzioni cerealicole del 1955, si è in grado di riportare di seguito i dati definitivi del raccolto accertati dal competente Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura, assieme a quelli relativi al precedente anno 1954:

	1954			1955		
	Sup. Ha	Produz. (q.li)	Resa per Ha (q.li)	Sup. Ha	Produz. (q.li)	Resa per Ha (q.li)
frumento:	51.498	512.700	10,0	51.025	426.642	8,36
di cui ten.	2.504	26.000	10,4	2.491	18.615	7,48
orzo	14.690	148.900	10,1	13.485	114.290	8,48
avena	1.728	18.800	10,9	1.678	15.237	8,40
granoturco primav.	486	5.500	11,3	491	5.827	11,86

Come vedesi, per tutte le colture cerealicole le produzioni del 1955 sono state inferiori a quelle del 1954 a motivo dell' andamento stagionale meno favorevole, come risulta anche dalle rispettive rese unitarie, fatta eccezione per il granoturco primaverile il cui raccolto è stato leggermente superiore. Le accennate diminuzioni fra le produzioni del 1955 e quelle dell' anno precedente si concretano nelle seguenti cifre percentuali: frumento 16,7%, orzo 23% e avena 20%. Il granoturco primaverile segna di contro un aumento produttivo del 6% circa.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie e lo stato trofico del bestiame, secondo le consuete notizie fornite dal competente Ufficio Sanitario della Prefettura, si mantengono soddisfacenti e con buone prospettive per i mesi a venire, stante il favorevole andamento stagionale dei pascoli.

Durante il mese in rassegna sono stati segnalati al predetto Ufficio, due soli focolai di malattie infettive, di cui uno di carbonchio ematico (Siniscola) e uno di pseudo-peste aviaria (Onifai).

Ammasso grano

Sono ultimate in tutta la provincia – secondo quanto comunicato dal locale Consorzio Agrario, le operazioni di ammasso grano per contingente.

Il quantitativo di frumento complessivamente conferito risulta quest' anno di q.li 77 mila circa, di cui 61 mila di grano duro e 16 mila di tenero.

Industria

Considerazioni generali

Nel complesso delle attività il ritmo delle industrie non ha segnato in novembre mutamenti di rilievo.

Anche per quanto riguarda la consistenza degli impianti industriali esistenti non si segnala alcuna variazione. Fra le nuove attività denunciate nel mese all' anagrafe camerale risultano soltanto una piccola fabbrica di laterizi e tre imprese individuali di costruzioni edili.

Generalmente soddisfacenti i rapporti di lavoro.

Sempre esuberante la manodopera disponibile.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria laniero-tessile

L' industria laniera continua a svolgere un intenso ritmo di lavoro su commesse di Enti militari nazionali. Nel mese in esame la produzione in questo settore ha segnato le seguenti cifre: lane lavate Kg. 35 mila, filati Kg. 14 mila, coperte (in prevalenza militari) n. 1.500, tessuti (panni militari) m. 17 mila.

I prodotti avviati nel mese nella Penisola riguardano: lane lavate Kg. 25 mila, coperte 2 mila, panni militari 37 mila.

Industria mineraria

Nel settore estrattivo, soddisfacente permane la situazione per il talco sia grezzo che macinato, oggetto sempre di attive richieste dal mercato interno.

Fiacca permane invece l' intonazione nel comparto dei minerali metallici a causa delle note difficoltà di esitazione e delle basse quotazioni di mercato.

Le produzioni del mese in esame risultano: talco grezzo tonn. 1.600, talco ventilato tonn. 500, concentrati di calcopirite, blenda e galena tonn. 330 in complesso.

Sono stati avviati nella Penisola tonn. 450 di talco ventilato e all' estero tonn. 45 di talco ventilato e tonn. 700 circa di minerali metallici (concentrati di rame, zinco e piombo).

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione Sarda sono stati accordati in novembre tre nuovi permessi per ricerche minerarie in provincia, di cui uno per ricerche di minerali di piombo, zinco e bario (Comune di Sadali) e due per ricerche di feldopati (Comuni di Orani, Ottana e Nuoro).

Industria boschiva

L' attività prevalente in questo settore riguarda in questo periodo la produzione di legna da ardere, mentre vengono intensificati i lavori preliminari per la produzione di carbone vegetale.

Questo settore, però, che nel passato rivestiva notevole importanza nel quadro delle attività industriali della provincia, va sempre più declinando per il continuo diffondersi del gas in bombole negli usi domestici in sostituzione del tradizionale combustibile vegetale.

Industria casearia

Una graduale ripresa dell'attività produttiva si è registrata nel mese in esame in questo settore, in relazione alle maggiori disponibilità di latte.

Tuttavia i conferimenti di latte ai caseifici sono ancora molto limitati, e solo fra qualche mese la nuova campagna

casearia potrà - come di consueto - raggiungere un pieno ritmo produttivo. Le prospettive vengono confermate soddisfacenti stante le buone disponibilità di pascolo e l'andamento stagionale finora favorevole.

Il mercato caseario ha segnato in novembre una certa flessione delle richieste per il «pecorino romano», ma i relativi prezzi sono rimasti ugualmente sostenuti per le limitate disponibilità di prodotto. Hanno invece registrato una ulteriore lieve variazione in aumento i prezzi del «fiore sardo» sia per il maggior periodo di stagionatura, sia perchè tale prodotto è ormai in via di totale esaurimento.

Industria edile e lavori pubblici

L'attività nel settore dell'edilizia privata ha segnato una ulteriore contrazione rispetto ai mesi precedenti per ovvie ragioni stagionali.

Per quanto riguarda i lavori pubblici controllati dall'Ufficio del Genio Civile, l'attività è stata invece leggermente superiore a quella del mese precedente, come risulta dal numero delle giornate operaio impiegate che è stato di 24.616 contro 23.354 di ottobre.

Lievemente diminuita risulta di contro l'attività svolta in provincia dalla Cassa per il Mezzogiorno nel mese in rassegna nei lavori gestiti dal Ripartimento delle Foreste. Infatti il numero delle giornate-operaio impiegate è stato di 20.520 contro 21.122 di ottobre. Conseguentemente il numero degli operai occupati in questi lavori è diminuito di circa 160 unità.

Diminuita è pure l'attività nei lavori finanziati dal Ministero del Lavoro controllati dallo stesso Ripartimento delle Foreste, come si rileva dal numero delle giornate-operaio impiegate che è sceso da 4.900 a 3.600 circa.

Commercio

Nell'andamento del commercio al dettaglio è stato segnalato in novembre un certo risveglio delle vendite nei settori dei tessuti e dell'abbigliamento, fenomeno che normalmente si manifesta in tale periodo stagionale, durante il quale i consumatori provvedono agli acquisti di merce per le necessità della stagione in corso.

Nel settore dei materiali da costruzione, dei carburanti e lubrificanti, l'attività commerciale è stata invece piuttosto limitata risentendo dell'attuale stasi di carattere stagionale.

Normale l'andamento delle vendite nel settore alimentare essendo questo - come è ovvio - il meno comprimibile.

In generale la situazione commerciale si mantiene piuttosto tesa, sia per la deficienza di circolante particolarmente sentita da tutte le categorie di operatori, sia per l'azione della concorrenza.

Per quanto riguarda i rifornimenti di prodotti industriali, è stato segnalato che per il legname da opera di importazione dall'estero, si sono accentuate in novembre le già lamentate difficoltà di approvvigionamento.

Sussistono, altresì, difficoltà negli approvvigionamenti di materiali ferrosi e di cemento, le cui forniture sono insufficienti al fabbisogno locale.

Regolari i rifornimenti degli altri prodotti industriali.

L'andamento dei prezzi dei prodotti industriali non ha registrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. Da segnalare soltanto l'aumento del 7% dei prezzi dei pneumatici (coperture e camere d'aria per autoveicoli), nonche l'aumento del 10% circa per altri articoli in gomma.

Nel settore degli alimentari si sono registrati ulteriori aumenti dei prezzi dell'olio di oliva, delle uova e delle patate.

Da segnalare, inoltre, che il Comitato Prov.le dei prezzi ha deliberato in data 7 novembre una revisione dei prezzi delle carni suine macellate in vigore dal novembre 1951, apportando un aumento di L. 100 al chilogrammo per il primo taglio (bistecche), e di L. 50 per il secondo (coscia con il 28% di osso). Ha lasciato invece invariati i prezzi degli altri due tagli.

Hanno di contro segnato una certa diminuzione i prezzi delle pere e mandarini in dipendenza della loro maggiore disponibilità sul mercato.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Aumento nei prezzi del grano duro, determinato dalla diminuzione delle relative scorte e dalla maggiore ricerca di prodotto; in via di esaurimento le residue disponibilità di grano tenero i cui prezzi, con quelli degli altri cereali minori, sono rimasti invariati.

Mercato con attive richieste di prodotto e prezzi sostenuti per il grano duro, mentre per i cereali minori sia l'andamento del mercato che i relativi prezzi si mantengono stazionari.

Anche l'andamento del mercato e dei prezzi delle leguminose si è mantenuto stazionario.

Vini: I prezzi dei vini hanno continuato a mantenersi stazionari, ma si denota una tendenza piuttosto riflessiva per quelli di gradazione alcoolica inferiore per l'accentuarsi dell'offerta.

L'andamento del mercato si è mantenuto calmo, con diminuzione delle relative richieste rispetto al mese precedente; in effetti si attendono le offerte dei produttori per i vini del nuovo raccolto, la cui produzione è stata abbondante sebbene abbiano prevalso i vini di minore gradazione alcoolica.

Olio d'oliva: Aumenti nei prezzi dell'olio, dovuti alle diminuite disponibilità di prodotto ed alle sfavorevoli previsioni sul nuovo raccolto, che si annuncia notevolmente scarso rispetto alle decorse campagne.

Mercato con attive richieste di prodotto e prezzi in continua tendenza ad ulteriori aumenti.

Prodotti ortivi: Nelle quotazioni dei prodotti ortivi hanno subito riduzioni i prezzi dei fagiolini verdi e dei cavoli capuccio, mentre si è avuto un ulteriore aumento sul prezzo medio dei fagioli freschi da sgranare, poichè prodotto ormai in via di esaurimento; nel corso del mese si sono soltanto avute buone disponibilità di prodotto sul mercato per patate, cavoli capuccio e cavolfiori, mentre hanno in parte scarseggiato gli altri generi.

Mercato con attive richieste di tali prodotti e prezzi che si sono mantenuti in prevalenza sostenuti, con tendenza al ribasso soltanto i prezzi dei cavoli data la maggiore produzione.

Frutta e agrumi: Nei prezzi della frutta risultano delle riduzioni per le noci e nocciuole a seguito di maggiori offerte, mentre hanno subito variazioni in aumento i prezzi delle castagne fresche e delle mele, poichè diminuite le relative disponibilità.

L'andamento del mercato si è mantenuto calmo per la frutta secca, mentre per la frutta fresca si sono avute attive richieste di prodotto.

Bestiame da macello: Le quotazioni del bestiame da macello (bovino, ovino e suino) si mantengono alquanto sostenute e con tendenza all'aumento per i capi bovini, a seguito della forte contrazione dell'offerta.

Mercato con sempre attive richieste, oltre che per il maggior fabbisogno del consumo locale anche per i mercati di altre Provincie, ma i produttori mantengono le offerte alquanto sostenute in considerazione delle attuali soddisfacenti disponibilità foraggere.

Bestiame da vita: Anche le quotazioni del bestiame da vita si mantengono sostenute, con lievi variazioni in aumento solo per le vacche che risultano maggiormente ricercate.

L'andamento del mercato si mantiene notevolmente so-

stenuto da parte dei produttori, data la stagione favorevole per la vegetazione dei pascoli.

Latte alimentare: I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Formaggio: Invariati i prezzi del formaggio pecorino tipo romano, mentre risulta un ulteriore aumento nel prezzo medio del fiore sardo, determinato dal maggior periodo di stagionatura del prodotto e dall'assottigliarsi delle relative disponibilità che sono ormai limitate.

Il mercato si è mantenuto a fondo prevalentemente calmo per contrazione delle relative richieste, ma i rispettivi prezzi sono sempre sostenuti data l' ulteriore diminuzione delle scorte di prodotto.

Lana grezza: Invariati altresì i prezzi della lana, che vengono indicati a titolo puramente orientativo, poichè il mercato continua a mantenersi pressochè inattivo per mancanza di richieste, a causa delle limitate possibilità di collocamento del prodotto.

Pelli crude e conciate: Anche i prezzi delle pelli crude e conciate sono rimasti pressochè stazionari, con alcune variazioni in aumento limitate alle pelli caprine e ovine crude ed alla vacchetta nei conciati.

L' andamento del mercato continua a mantenersi debole, poichè sempre limitate le richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti nel complesso pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi e dei mangimi.

Nel settore dei concimi risulta l' ulteriore aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi; conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Prov.le al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Per quanto concerne i foraggi, i relativi prezzi sono rimasti invariati, con mercato che continua a mantenersi calmo poichè limitate le richieste di prodotto in considerazione dell' andamento stagionale favorevole per la vegetazione dei pascoli; risultano invece delle riduzioni nei prezzi dal produttore dei mangimi per la crusca, il cruschello ed il tritello di frumento, apportate dal molino locale per esitare delle giacenze di tali prodotti.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute nel complesso discretamente attive, poichè migliorate le relative richieste per la quasi generalità dei prodotti rispetto al mese precedente; in particolare si è avuto un ulteriore incremento nelle vendite dei concimi.

Anche nelle vendite dei carburanti per uso agricolo si è avuto un lieve miglioramento delle richieste rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva: I prezzi dei combustibili vegetali si mantengono stazionari e continuano ad aversi attive richieste di prodotto sul mercato.

Anche i prezzi del legname da opera di produzione locale sono rimasti pressochè invariati, con andamento del mercato che si mantiene normale.

Ugualmente invariati sono rimasti i prezzi del sughero lavorato e del sughero estratto grezzo, il cui mercato si mantiene alquanto calmo e con tendenza piuttosto riflessiva, poichè attualmente scarse le richieste di prodotto.

Prodotti minerari: Stazionari i prezzi ed il mercato del talco industriale, con richieste di prodotto che si mantengono discretamente attive.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi si sono soltanto avute alcune variazioni in aumento limitate ai prezzi del riso, caffè, strutto ed alcuni salumi.

Le quotazioni relative alla prevalenza dei generi alimentari e coloniali sono rimaste invariate.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro e prodotti affini, cemento e laterizi), i rispettivi prezzi si sono mantenuti generalmente stazionari, con lievi oscillazioni limitate a poche voci di alcuni prodotti ferrosi ed affini.

Le vendite di tali materiali si mantengono piuttosto calme, per l' attuale stasi di carattere stagionale.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Dissesti

Fallimenti – Durante il mese di novembre risulta dichiarato in questa Provincia un solo fallimento riguardante il settore commerciale.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari negli ultimi due mesi per i quali si hanno i dati definitivi è stato nel complesso della provincia il seguente:

	settembre 1955		ottobre 1955	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte accettate	1.630	74.044.653	1.720	73.552.403
assegni bancari	50	8.508.000	8	1.648.419
tratte non accettate	821	26.918.891	815	29.665.755
Totale	2.501	109.471.544	2.543	104.866.577

Rispetto al mese precedente si ha in ottobre un aumento nel numero dei *pagherò e tratte accettate*, mentre il relativo ammontare risulta lievemente inferiore.

Gli *assegni bancari* emessi a vuoto sono notevolmente diminuiti sia come numero che come ammontare complessivo.

Per le *tratte non accettate* si ha una lieve diminuzione nel numero e un aumento nell' ammontare.

Nel complesso, i protesti elevati in ottobre segnano un lieve peggioramento nel numero e di contro, un certo miglioramento nell' ammontare che è diminuito di quasi 5 milioni di lire.

Credito

L' afflusso di denaro ai depositi bancari ha registrato nel mese in rassegna una ulteriore flessione, mentre il ritmo delle richieste di credito è risultato pressochè stazionario rispetto al mese precedente.

Nessuna variazione è stata segnalata per quanto riguarda i tassi attivi e passivi praticati nelle varie operazioni bancarie.

L' ammontare complessivo delle anticipazioni concesse e degli effetti riscontati nel mese di novembre dall' Istituto di emissione, segna una diminuzione – in cifra assoluta – di circa 8 milioni di lire rispetto al mese precedente, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	sconti	anticipazioni	totale
- ottobre 1955	194.000	39.800	233.800
- novembre »	171.000	54.696	225.696

La consistenza dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia ammontava alla fine del mese di settembre 1955 (ultimi dati pervenuti) a lire 3 miliardi 37 milioni 734 mila, compresi i buoni postali fruttiferi.

Rispetto al precedente mese di agosto il risparmio postale ha segnato un ulteriore *decremento* di circa 3 milioni di lire, avendo i rimborsi superato anche in settembre i depositi come rilevasi dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
- agosto 1955	78.906	82.817	— 3.911
- settembre »	76.820	79.818	— 2.998

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) avutosi nei primi 9 mesi del 1955 ammonta complessivamente a 15 milioni di lire, contro 108 milioni circa del corrispondente periodo del 1954.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi al Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di novembre pari a 61,06 contro 61,03 del mese precedente e 60,39 del corrispondente mese del 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di novembre u. s. è risultato pari a 68,23 contro 68,18 del mese precedente e 67,99 del corrispondente mese del 1954: l' aumento rispetto al mese precedente, seppure lieve, è dovuto agli aumenti dei prezzi dell' olio d'oliva, delle uova e di alcuni prodotti ortivi.

Gli indici dei singoli capitoli del costo della vita relativi agli ultimi due mesi del 1955 sono i seguenti:

(Base 1938 = 1)

	1954	1955	
CAPITOLI	nov.	ottobre	nov.
- alimentazione	67,99	68,18	68,23
- abbigliamento	62,76	61,32 (a)	61,32
- abitazione	26,63	29,70	29,70
- elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
- spese varie	61,13	62,58	62,58
Indice complessivo	60,39	61,03 (a)	61,06

(a) dato rettificato rispetto a quello pubblicato in precedenza.

NOTIZIE UTILI

Agricoltura:

Consistenza del patrimonio zootecnico italiano

L'Annuario di statistica agraria edito dall'Istat, fornisce un quadro completo dell' andamento dei principali fenomeni riguardanti l' agricoltura.

Per quanto concerne il patrimonio zootecnico, sulla base di valutazioni tratte sulla statistica dell'imposta bestiame applicata dai Comuni, è possibile conoscere la consistenza del bestiame negli anni dal 1950 al 1954. E' da notare che tale consistenza viene integrata dallo Istat mediante appropriati coefficienti per tener conto sia dei capi lattanti che non sono soggetti all'imposta, sia dei capi adulti che evadono dall'imposta.

Dal primo esame risultano nel 1954, 26.1 milioni di capi contro i 23,9 del 1938 e i 19,6 del 1944, ma un quadro più evidente si ottiene riducendo il bestiame a capi grossi (capo grosso è equivalente ad 1 bovino, ad 1 equino, a 6 suini ed a 10 caprini).

Per il 1954 si discende così a 12,6 milioni di capi, con una flessione di 83 mila capi rispetto al 1953, ma con un aumento di 1.302 capi in confronto al 1938.

L'allevamento degli equini è in continuo regresso in seguito sopratutto alla meccanizzazione in agricoltura. I bovini invece che, come e noto, costituiscono la base principale del nostro patrimonio zootecnico, sono in grande aumento di anno in anno: dai 7,6 del 1938 si è scesi ai 6,7 milioni di capi nel 1944 a causa degli eventi bellici. Ma vi è stata subito una ripresa, ed infatti già nel 1953 si avevano 8,9 milioni di capi, aumentati a 9,0 milioni nel 1954 con una incidenza sul totale del patrimonio zootecnico del 72% e con un aumento di circa il 20% rispetto al 1938, del 34,1 rispetto al 1944, del 4% circa rispetto al 1952 e dell'1% rispetto al 1953.

Per i suini, le rilevazioni non possono essere annuali, ma vengono effettuate a distanza di decenni date le variazioni che la consistenza risente di anno in anno per l'andamento del mercato. Si può tuttavia, calcolare un aumento medio del 28% rispetto al 1938 e del 38% circa rispetto al 1944.

Gli ovini e i caprini continuano a diminuire, data la mancanza di possibilità di allevamento sia per la riforma fondiaria in atto, sia per il diverso orientamento degli allevamenti.

Dal 97 nel 1953, per le inevitabili oscillazioni, nel 1954 la densita è discesa a 94 capi per Km. di superficie agraria e forestale. Da notare comunque che nel 1944 la densità era di 70 capi per Kmq. e che la densità dei bovini è stata di 33 capi per Kmq., cifra questa che rappresenta un massimo mai raggiunto negli anni precedenti.

DENSITÀ DEL BESTIAME PER Km.

Specie	1938	1944	1950	1951	1952	1953	1954
Equini	7	5	7	7	7	7	6
Bovini	25	24	30	30	31	31	33
Suini	10	11	14	12	15	15	13
Ovini	32	25	37	37	36	35	35
Caprini	6	5	9	8	8	7	6
Totale	80	70	97	94	97	97	94

Prima conferenza internazionale per l'olio d'oliva

La Conferenza mondiale per l'olio di oliva, alla quale hanno partecipato tutti i Paesi mediterranei produttori e la maggior parte dei principali importatori, ha completato la stesura di uno schema per un nuovo accordo internazionale inteso a

stabilizzare e ad espandere il mercato dell'olio di oliva. A partire dal 15 novembre, l' accordo sarà aperto alla firma del Governo di qualsiasi Paese interessato. Esso prevede la creazione di un Consiglio per l'olio di oliva, il quale dovrà occuparsi di «promuovere la stabilizzazione e l'espansione dell'economia mondiale dell'olio di oliva, nei settori della produzione, del commercio e del consumo». Il Consiglio subito dopo la sua creazione, dovrà esaminare la possibilità di dar vita ad un fondo internazionale dell'olio di oliva per stabilizzare il mercato mondiale. Il Consiglio dovrà amministrare un Fondo annuale per la pubblicità dell'ammontare di 300 milioni di dollari - che sarà una cosa indipendente dal fondo di stabilizzazione - per condurre una speciale campagna di pubblicità onde aumentare in tutto il mondo il consumo di olio di oliva.

Laghi collinari in Sardegna

In materia di disciplina e di riordinamento idrico, l'iniziativa per la costruzione di laghi collinari è giunta anche in Sardegna, che in conseguenza del suo regime idrico è particolarmente bisognosa di opere in questo settore. Il Governo della Regione vi si è impegnato infatti con una proposta di legge tendente alla concessione di forti contributi per incrementare opere del genere. I primi due laghi sono stati già costruiti nella zona di Tiria, nel centro di colonizzazione dell'Etfas di Oristano. Sono i primi realizzati in Sardegna e fra i più grandi d'Italia, avendo rispettivamente una capacità di 150 mila e di 360 mila metri cubi d'acqua.

Commercio

Gli Enti comunali di consumo

In sede di discussione del disegno di legge riguardante la riorganizzazione dei mercati ortofrutticoli, sarà esaminata anche la questione concernente gli Enti comunali di consumo.

Tali Enti vennero istituiti nel 1946 allo scopo di fronteggiare, mediante la immissione al consumo di derrate a prezzo di calmiere, il costo della vita. Successivamente, però, tali Enti, che erano in origine 167, subirono un netto regresso anche a causa dello stabilizzarsi della situazione economica. Oggi, pertanto, esistono soltanto 36 Enti di consumo ed è da sei anni che nessun Ente viene più istituito.

Negli ultimi anni, 25 Enti hanno avuto un giro di affari pari a 5 miliardi di lire, con un utile netto di 40 milioni. Gli altri 11 Enti hanno avuto un giro di affari di quasi 100 milioni di lire con una perdita di 29 milioni.

Il Governo, secondo alcune indiscrezioni raccolte da un'agenzia di stampa, sarebbe contrario al potenziamento degli Enti comunali di consumo, in quanto ritiene che la riorganizzazione dei mercati potrà essere tale da realizzare anche un libero controllo dei prezzi.

La permuta di grano con farina non rappresenta atto di commercio

Si trascrive il testo della risposta pervenuta da parte del Ministero dell'Industria e Commercio, in relazione ad un quesito formulato dalla Camera di Commercio.

Codesta Camera di Commercio, con la nota cui si risponde, domanda se il titolare di un molino che, in Comune diverso da quello dove è in funzione l'impianto, direttamente o a mezzo di persona incaricata effettua lo scambio di farina con grano, deve o meno munirsi della licenza di vendita al pubblico di cui al R. D. Legge 16-12-1926, n. 2174.

In merito, questo Ministero ritiene che nulla vieti ai titolari di molini autorizzati a sfarinare i cereali ai sensi della legge 7-11-1949, n. 847, di organizzarsi in modo da consegnare subito al cliente la quantità di farina corrispondente al grano consegnato e che tali atti di permuta, anche se effettuati presso depositi istituiti dal mugniaio in altri comuni, non siano assimilabili alla vendita al pubblico.

Pertanto, non sembra che per l'esercizio di tale attività sia necessaria la licenza di vendita prevista dal citato R. D. Legge del 1926.

Industria

Per lo sfruttamento dei giacimenti sardi di magnesite

Il Sen. Guglielmone, nel corso della riunione dell' Assemblea della Comunità Europea del carbone e dell' acciaio, svoltasi recentemente a Strasburgo, ha rilevato che lo squilibrio tra il bisogno e la disponibilità di fonti di energia in Europa rende necessario ricorrere allo sfruttamento di miniere di carbone meno redditizie. A tale proposito egli ha ricordato come il problema della valorizzazione della Sardegna sia in realtà un problema europeo. Egli ha espresso la convinzione che sia possibile creare in Sardegna una piccola ma utile industria siderurgica sfruttando i giacimenti di magnesite sulla base di un progetto recentemente studiato che contribuirebbe ad alleviare la disoccupazione in un' area particolarmente depressa.

Ribadito il divieto di colorare la pasta

L' Alto Commissariato per l' igiene e la sanità, in accoglimento del voto espresso dal Convegno per la pasta alimentare, ha disposto con sua circolare n. 430/3097 diretta ai Prefetti, che sia richiamata l' attenzione degli interessati sulle disposizioni contenute nell' art. 3 della legge 22 giugno 1933, numero 874 specificando che il divieto di colorare artificialmente la pasta si applica anche per il carotene e per la riboflavina in quanto tali sostanze, dice la circolare, «vengono aggiunte a scopo colorante per fare apparire una pasta di qualità inferiore come pasta di qualità superiore. Qualora, conclude la circolare, vengano rilevate ulteriori ina-

dempienze alle disposizioni della vigente legge, oltre alla denuncia dei responsabili all' Autorità giudiziaria, saranno adottati nei loro riguardi severi provvedimenti amministrativi».

Produzione sugheriera nel Nord-Africa Francese

In conseguenza dei disordini politici in Marocco ed in Algeria, a parte la distruzione di scorte per circa 8.000 tonn. di sughero grezzo, cascami e semilavorati di sughero da parte dei rivoltosi, la produzione sugheriera dell' Amministrazione forestale di Stato nel Nord Africa Francese sembra aver subito quest'anno una riduzione di circa il 20% rispetto a quella del '54. Secondo valutazioni ufficiali di fonte francese, si stanno rendendo disponibili per vendite all'asta, da eseguire come di consueto entro il mese di dicembre, circa 12 mila tonn. di sugherone in Algeria e circa 7.500 tonn. nel Marocco. Dagli avvenimenti di cui sopra è stato influenzato al rialzo, anche sul mercato internazionale, soprattutto il prezzo del sughero da macinazione per flessibili e per espanso nero, poichè di tale qualità sono costituite prevalentemente le offerte all'esportazione da detta provenienza. In *Italia* il sughero da macina, che era stato in flessione durante l'estate, è ora risalito da 6.000 a 7.000 lire al q.le fob porti Sardegna.

Varie

Un piano per la viabilità sarda all'esame della Commissione di Rinascita

Un piano per la costruzione di oltre mille chilometri di nuove strade in Sardegna è stato elaborato dal gruppo trasporti-sezione viabilità della Commissione di studio per la rinascita della Sardegna. Tale piano è stato esaminato nel corso di una riunione al Palazzo della Consulta, alla quale hanno partecipato rappresentanti della Commissione di studio, della Regione sarda e delle amministrazioni provinciali. Alcune varianti al programma proposte dalle amministrazioni provinciali, saranno esaminate entro la metà di novembre e pertanto per tale data il piano dovrà considerarsi perfezionato. Esso verrà quindi considerato dalla Commissione plenaria nel quadro delle iniziative per la rinascita dell'Isola e presentato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ed alla Amministrazione Regionale Sarda. Con ciò il piano della viabilità sarda verrà posto dalla Commissione sul piano esecutivo.

Nuovi film in distribuzione al Comitato Nazionale per la Produttività

Le richieste dei films tecnico-didattici continuano a pervenire numerose al Comitato Nazionale per la produttività da parte di Enti, Organizzazioni, Aziende e Scuole Tecnico-Professionali che, convinte dell'utilità di questo moderno mezzo didattico, organizzano proiezioni per i loro dipendenti e per gli alunni.

Dal settembre 1953, data di inizio della distribuzione, al 30 settembre scorso, sono stati proiettati 13.030 films ed alle proiezioni hanno partecipato oltre 3 milioni di spettatori.

Il C. N. P., allo scopo di porre a disposizione dei suoi utenti un numero sempre maggiore di documentari, immette nel suo circuito di distribuzione 88 nuovi films ed un primo gruppo di 50 filmini fissi.

Il filmino, o film fisso, è un prezioso ausiliare del film animato del quale riproduce i fotogrammi essenziali.

Fra questi nuovi documentari, che possono essere richiesti al C. N. P., vi sono quelli tecnico-divulgativi, quasi tutti prodotti in Italia, contrassegnati dalla sigla di catalogo F. D. e che portano l'indicazione se si tratti di una pellicola tecnica o di cultura generale.

Presso la Camera di Commercio sono in visione i relativi cataloghi.

Corse sussidiarie sulla Olbia-Civitavecchia per le imminenti feste

Il Ministero della Marina Mercantile, per sopperire al maggior afflusso di passeggeri in occasione delle imminenti feste, ha disposto la effettuazione di corse sussidiarie diurne sulla linea Olbia-Civitavecchia e viceversa.

Dette corse - in effettuazione il lunedì, mercoledì e venerdì fra il giorno 19 dicembre 1955 e l' 11 gennaio 1955 - rispetteranno il seguente orario:

partenza da Olbia alle ore 10,30 con arrivo a Civitavecchia alle ore 18,30;

partenza da Civitavecchia alle ore 9,15 con arrivo ad Olbia alle ore 17,15.

Saranno assicurate le relative coincidenze ferroviarie per il proseguimento dei viaggiatori dai porti.

La Società SITA ha, inoltre, disposto l' istituzione di un servizio automobilistico Nuoro-Olbia e viceversa in coincidenza col servizio marittimo. Eccone l' orario:

partenza da Nuoro alle 6.30 con arrivo ad Olbia alle 9,30;

partenza da Olbia alle 18,45 con arrivo a Nuoro alle 21,45.

Infine durante il periodo citato sarà destinato, per le esigenze del traffico merci, un apposito piroscafo che partirà da Olbia alle 10,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato, e da Civitavecchia alle 21,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.

Registro delle Ditte

Mese di novembre

A) ISCRIZIONI

17227 – *Matonti Orsola - Nuoro* - Produz. di paste e dolci in genere 2-11-1955.
17228 – *Tola Agnese - Nuragus* - Frutta, pesci 2-11-1955.
17229 – *Piras Pietro - Siniscola* - Trebbiatura cereali 5-11-35
12230 – *Puligheddu Mariantonia - Oliena* - Alim., colon., frutta, verdura, abbigl., mercerie e altro 7-11-1955.
17231 – *Curreli Giuseppe - Laconi* - Trattoria con alloggio e riv. carni fresche macellate 7-11-1955.
17232 – *Daga Francesco - Ollolai* - Amb. frutta, verdura, olio, pelli grezze e conciate e altro 8-11-1955.
17233 – *Loddo Francesco - Olzai* - Calzoleria 8-11-1955.
17234 – *Puggioni Sebastiano - Loculi* - Autotrasporti 8-11-55.
17235 – *Piras Brau Caterina - Nuoro* - Alim., pane, pasta, zucchero, caffè, salumi, frutta fresca e secca, verdura 8-11-1955.
17236 – *Flore Giuseppe - Loculi* - Autotrasporti 9-11-1955.
17237 – *Soc. a r. l. Cooperativa Agricola Pastorale «Forza Paris» - Orune* - Colture agro-pastorali 9-11-1955.
17238 – *Corraine Luigi - Orgosolo* - Autotrasporti 9-11-955.
17239 – *Luppu Grazia - Orgosolo* - Alim., legumi, frutta, tessuti 11-11-1955.
17240 – *Porru Giuseppe - Olzai* - Sarto 11-11-1955.
17241 – *Columbu Bachisio - Olzai* - Falegname 11-11-1955.
17242 – *Tore Antonio - Olzai* - Seggiolaio 11-11-1955.
17243 – *Mattu Sebastiano - Olzai* - Fabbro 11-11-1955.
17244 – *Mussoni Paolo - Olzai* - Macelleria 11-11-1955.
17245 – *Lai Ettore - Seulo* - Amb. frutta, verdura, olio, pesci, grassi, miele 12-11-1455.
17246 – *Garau Antonio - Gadoni* - Macelleria 14-11-1955.
17247 – *Montisci Francesco - Orgosolo* - Falegnameria 14-11-55.
17248 – *Carai Domenico - Olzai* - Giornali, riviste, libri, carta da scrivere, cartoline, cancelleria 15-11-1955
17249 – *Pira Rosa - Olzai* - Alimentari e coloniali 15-11-55.
17250 – *Oggianu Mariantonia - Magomadas* - Maglieria artigiana 19-11-2955.
17251 – *Daga Delfino - Magomadas* - Falegname 19-11-55.
17252 – *Serra Antonio - Magomadas* - Fabbrica manufatti di cemento 19-11-1955.
17253 – *Attene Angelino - Magomadas* - Macelleria 19-11-55.
17254 – *Lampis Angelo - Magomadas* - Macelleria 19-11-55.
17255 – *Oggianu Angelo - Magomadas* - Macelleria 19-11-55.
17256 – *Oggianu Giov. Maria - Magomadas* - Bar 19-11-1955.
17257 – *Lampis Salvatore - Magomadas* - Barbiere 19-11-55.
17258 – *Foddai Gabriele - Siniscola* - Falegname 19-11-55.
17259 – *Bomboi Francesco - Siniscola* - Calzolaio 19-11-55.
17260 – *Cossu Giuseppe - Bosa* - Costruzioni edili 19-11-55.
17261 – *Perseo Luciana - Macomer* - Riv. indumenti usati e art. di abbigliamento 24-11-1955.
17262 – *Soc. di Fatto F.lli Campus Antioco e Giuseppe - Cuglieri* - Fabbricaz. blocchi di cemento e riv. laterizi, ferro e cemento 25-11-1955.
17263 – *Lenzotti Giovanni - Nuoro* - Costruzioni edili 25-11-55.
17264 – *Soc. di Fatto Gusai Antonio & Pau Giuseppe - Siniscola* - Costruzioni edili 26-11-1955.
17265 – *Piredda Maria Francesca - Sindia* - Alimentari, frutta e verdura 26-11-1955.
17266 – *Zanni Tobia - Olzai* - Fiaschetteria 28-11-1955.
17267 – *Nanio Maria - Orune* - Alimentari, coloniali, mercerie 29-11-1955.
17268 – *Zedda Salvatore Pietrino - Orani* - Commercio all'ingrosso sughero grezzo e lavorato e legname 30-1155.
17269 – *Manca Giovanna - Sorgono* - Tessuti, abbigl., mercerie 30-11-1955.
17270 – *Soc. di Fatto Manca Giovanni & Corronea Giuseppe - Cuglieri* - Riv. di pane con annesso forno 30-11-1955.
17271 – *Demurtas Sebastiano - Atzara* - Calzolaio 30-11-55.
17272 – *Demurtas Giuseppe - Atzara* - Fabbricazione veicoli di legno 30-11-1955.
17273 – *Todde Ignazio - Atzara* - Falegname 30-11-1955.
17274 – *Todde Raimondo - Atzara* - Falegname 30-11-1955.
17275 – *Manca Emanuele - Atzara* - Fabbro 30-11-1955.
17276 – *Onnis Nicola - Atzara* - Fabbro 30-11-1955.
17277 – *Urru Giovanni - Atzara* - Fabbro 30-11-1955.
17278 – *Lai Diego - Atzara* - Macelleria 30-11-1955.
17279 – *Zedda Antonio - Atzara* - Barbiere 30-11-1955.

B) MODIFICAZIONI

15966 – *Sannia Andrea - Irgoli* - Cessa l'industria degli autotrasporti e si limita ad esercitare il commercio amb. di frutta e verdura 7-11-7955.
10416 – *Loi Adolfo - Ussassai* - Cessa la vendita di alim., colon. e altro ed apre, in v. Provinciale, un albergo ristorante 7-11-1955.
16666 – *Cavassin Ada in Fois - Nuoro* - Aggiunge la riv. di chincaglie, giocattoli e libri 8-11-1955.
15164 – *Cooperativa Agricola «Concordia» Orgosolo* - Cessa l'ind. autotrasporti e conserva le rimanenti attività 10-11-1955.
6712 – *Carzedda Giov. Maria – Siniscola* - Cava di pietra e sabbia 11-11-1955.
10784 – *Congiu Francesco - Nuoro* - Cessazione dell' esercizio di lavanderia e smacchiatoria, continua a svolgere le rimanenti attività 11-11-1955.
9550 – *Colomo Antonio - Suni* - Cessa il commercio all'ingrosso di legname e quello al minuto di coloniali, salumi, scatolame, formaggi, mercerie, tessuti, ferramenta e mobili – conserva la rappresentanza del Pastificio Pirisino di Sassari ed inizia nel Comune di Magomadas l'estrazione di tufo per la fabbricazione di blocchetti 11-11-1955.
12182 – *Marras Francesco - Onifai* - Cessa il noleggio di rimessa e conserva la macinazione dei cereali 12-11-55.
9808 – *Pittalis Luigino - Orotelli* - Imprenditore edile 14-11-1955.
15997 – *Contini Angelo - Borore* - Cessa il commercio amb. di frutta e verdura ed inizia il noleggio di rimessa 23-11-1955.
15157 – *Corriga Pietro - Sorgono* - Esercita anche la lavorazione e conservazione delle carni 23-11-1955.
15967 – *Milos Francesco - Cuglieri* - Autotrasporti 23-11-55.
11218 – *Masala Mariangela - Nuoro* - Pur essendo intestataria della licenza, il negozio di uova, frutta fresca e secca, verdura, agrumi e alimentari e altro, è gestito dal Sig. Olianas Albino di Luigi 23-11-1955.
12221 – *Gregu Salvatore - Lanusei* - Riv. mobili 24-11-1955.
8638 – *Lai Gavino - Gavoi* - Cessa il commercio amb. di orbace, ferro lavorato, prodotti agricoli, formaggi e pesci e si trasferisce a Nuoro, dove apre, in via Sicilia, una riv. di legna da ardere, carbone e sughero grezzo 25-11-1955.
12629 – *Soddu Sebastiano - Macomer* - Cessa il commercio all'ingrosso e al minuto di laterizi ed inizia ad esercitare la lavorazione del marmo 30-11-1055.

C) CANCELLAZIONI

12790 – *Impresa Costruzioni Geom. Valz Giovanni - Nuoro* Costruzioni edili 2-11-1955.
9717 – *Soc. di Fatto Conteddu & Piras - Siniscola* - Trebbiatura e molitura cereali; produzione e vendita energia elettrica 5-11-1955.
11289 – *Piga Raffaele - Nuragus* - Tessuti, mercerie, calzature 7-11-1955.

14231 - *Meloni Giovanna - Flussio* - Amb. lavori in asfodelo 11-11-1955.
15379 - *Gottardo Maddalena - Dorgali* - Frutta, verdura, ortaggi, uova, pollame 11-11-1955.
16707 - *Carboni Giov. Giuseppe - Silanus* - Amb. frutta, pesci, formaggi e altro 11-11-1955.
17055 - *«F.A.M.I.L.» di Giusti Enzo - Nuoro* - 16-11-1955.
12730 - *Scarpa Peppino - Bolotana* - Ind. casearia 26-11-55.
14647 - *Sedda Angela - Gavoi* - Riv. frutta e verdura 26-11-55.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

NOVEMBRE 1955

Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955 n. 987 (G. U. n. 255 del 5-11-55)
Decentramento di servizi del Ministero dell' Agricoltura e Foreste.

Decreto del Commissario per il Turismo 29 ottobre 1955 (G. U. n. 255 del 5-11-55)
Direttive di carattere generale per l' attuazione del decentramento amministrativo in materia di turismo.

Ordinanza dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 26 ottobre 1955 (G U. n. 255 del 5-11-55)
Importazione di animali e carni dalla Romania.

Decreto Ministeriale 31 ottobre 1955 (G. U. n 256 del 7-11-55)
Norme per l' importazione di patate da semina e da consumo «campagna 1955-1956».

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1955 (G. U. n. 259 del 10 novembre 1955)
Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Noragugume alla statale n. 131, in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente aella Repubblica 31 agosto 1955 (G. U. n. 260 dell' 11-11-55)
Classificazione tra le provinciali della strada da Modolo a Magomadas, in provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1955 (G. U. n. 260 dell' 11-11-55)
Classificazione tra le provinciali della strada da Fonni a Ponte Aratu, in provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1955 (G. U. n. 265 del 17-11-55)
Istituzione di una Sezione del Circolo Regionale dell' Ispettorato del Lavoro a Nuoro.

Legge 24 ottobre 1955 n. 1076 (G. U. n. 269 del 22-11-55)
Modificazioni alla spesa per l' assistenza alle popolazioni colpite dalle alluvioni dell' autunno 1951.

Legge 30 ottobre 1955 n. 1079 (G. U. n. 269 del 22-11-55)
Modifiche al regio decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, sulla limitazione dell' orario di lavoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1955 (G. U. n. 269 del 22-11-1955)
Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla provinciale Nuoro-Lanusei a Villagrande (Nuoro).

Decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1955 (G. U. n. 270 del 23-11-1955)
Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla Trasversale Sarda, per Onifai, Irgoli a Loculi.

Leggi e Decreti Regionali

Decreti emanati nel mese di luglio 1955 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19.
(Boll. Uff. Regionale n. 26 del 5-11-55)

Decreti emanati nei mesi di agosto e settembre 1955 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19.
(Boll. Uff. Regionale n. 26 del 5-11-55)

Legge Regionale 3 ottobre 1955 n. 15 (Boll. Uff. Regionale n. 27 del 9-11-55)
Contributi per l' acquisto di bestiame da lavoro.

CONTRIBUTI REGIONALI PER ACQUISTO BESTIAME DA LAVORO

Riteniamo far cosa gradita ed utile a vasti settori economici della provincia, riportando integralmente la legge regionale 3 ottobre 1955 n. 15, interessante la erogazione di contributi per l' acquisto di bestiame da lavoro.

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge :

ART. 1 - L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per l' acquisto di bestiame da lavoro, come buoi, cavalli o muli :

a) - ai proprietari coltivatori diretti, singoli o associati, che ne facciano impiego in modo prevalente nei rispettivi fondi;

b) - ai piccoli imprenditori agricoli non proprietari, singoli o associati, che ne facciano impiego in modo prevalente nelle rispettive aziende.

I contributi non possono superare, nei casi di cui alla lettera a), la misura del 50 per cento, e, nei casi di cui alla lettera b), quella del 30 per cento del costo dell' animale da lavoro.

ART. 2 - Per un periodo di cinque anni dalla data di concessione dei contributi, i beneficiari non possono distogliere dall' impiego di cui alle lettere a) o b) dell' articolo precedente il bestiame acquistato, nè cederlo nè alienarlo, comunque, senza la preventiva autorizzazione dell' Assessore alla Agricoltura che potrà concederla in base a domanda motivata nei soli casi di provata impossibilità ad usare utilmente del bestiame.

ART. 3 - In caso di inadempienza degli obblighi previsti nell' articolo precedente i beneficiari devono restituire il contributo in misura proporzionale al periodo dell' avvenuto sfruttamento.

ART. 4 Le domande di concessione dei contributi devono essere dirette all' Assessore all'Agricoltura per il tramite degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura i quali esprimono il proprio parere.

I contributi sono concessi con decreto dell'Assessore all' Agricoltura e sono liquidati su presentazione dei documenti comprovanti l' acquisto.

I contributi possono essere accordati una sola volta per ciascun richiedente singolo e per non più di due capi.

ART. 5 - Le norme di applicazione della presente legge saranno emanate con apposito regolamento da approvarsi, entro tre mesi, ai sensi dell'art. 4, capoverso, D. P. R. 19 maggio 1950, n. 327.

ART. 6 - E' istituito nel bilancio di previsione della spesa per l' anno 1955 il capitolo 143 bis «Contributi per l' acquisto di bestiame da lavoro».

A favore di detto capitolo è stornata dal cap. 143 la somma di lire 25 milioni.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, l' 8 novembre 1955.

BROTZU

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8600
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	10000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	55000	60000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	4000	4500
fagioli da sgranare comuni	»	8000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	2500
Cavolfiori palla di neve	»	3000	3500
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	10000	13000
Nocciuole in guscio nostrane	»	14000	18000
Castagne fresche nostrane	»	3500	4000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	6000	8000
comuni	»	3500	4000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Aranci vaniglia	»	7000	7500
Mandarini	»	8000	9000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	500	600
Cruscami di frumento: crusca	»	3500	3700
cruschello	»	3600	3800
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	320	360
Vitelloni, peso vivo	»	300	320
Buoi, peso vivo	»	260	300
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	500
«alla romana»	»	550	600
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	420	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	110000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	65000	75000
Tori: razza modicana	»	150000	200000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	310000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	4500	5500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1953-54	q.le	—	—
produzione 1954-55	»	70000	76000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	78000	85000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	58000	62000
Agnellina bianca	»	50000	55000
Matricina carbonata e bigia	»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera	»	35000	40000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	130
» » » leggere		»	140	180
Di capra salate		a pelle	700	750
Di pecora: lanate salate		»	650	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	600	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1400
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2000	2500
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	45000	50000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	22000
tronchi squadrati		»	12000	15000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	55000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	24000
travature U. T.		»	20000	22000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi squadrati		»	10000	12000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	130
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1800	2200
piccole per ferrovie private		»	800	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6800	7200
Ritagli e sugheraccio		»	5800	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	16000	18000
Sugherone bianco	»	5000	5500
Sughero da macina	»	4000	4500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11500	11600
tipo 0	»	10500	10800
tipo 1	»	10000	10300
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12300	12600
tipo 0/SSS	»	11800	12000
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	13500	14000
Semola di granone	»	8500	8600
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$	kg.	165	170
in latte da kg. 5	»	160	165
in latte da kg. 10	»	155	160
Zucchero: raffinato semolato	»	253	258
raffinato pilè	»	260	264
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1450	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1650	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	380	400
lardo stagionato	»	380	420
Salumi: mortadella S. B.	»	400	420
mortadella S. V.	»	430	450
mortadella S.	»	600	630
mortadella S./extra	»	600	650
salame crudo crispone	»	1250	1400
salame crudo filzetto	»	1150	1200
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	95	100
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	125	125
acidi grassi 70-72%	»	145	145
Carta paglia gialla	»	60	68
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	53000
evaporato – tavoloni	»	68000	70000
Larice – refilato	»	55000	60000
Castagno – segati	»	48000	52000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8800	9400
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	12500	13000
piane zincate base n. 20	»	22500	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	35000
Banda stagnata base 5X	»	23000	24000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	54000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	52000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	51000
cm. 16x25x25	»	54000	56000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari – Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 – port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno – port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L' AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio dei*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900,, SANN

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELE

M

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Modelli

autorizzata OFFICINA MECCANICA per l' assistenza delle trattrici F.I.A.T. e O. M.

Kain

... 120

... 180 „ „ „ 180-210

... port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

... macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

... al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle auto- ... al solo Capoluogo.

... Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

23 Sedi,
Filiali, Agenzie

170 Uffici
locali

TUTTE LE OPERAZIONI
DI CREDITO ALLE IMPRESE
CHE OPERANO NEL SETTORE
DELL'ECONOMIA AGRICOLA

TUTTE LE OPERAZIONI
E I SERVIZI DI BANCA

EMISSIONE DI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE
DI VALORI BOLLATI

In tutta la Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO X

DICEMBRE 1955
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 12

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Sig. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento - cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » « » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » « » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1°
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per le provincie di Nuoro e Sassari: Signor PORCU NICOLÒ - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibalbi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO X DICEMBRE 1955 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. **3000** – Un numero L. **200** – C. C. Postale **10/1486** – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

Il commercio in Provincia di Nuoro nel 1955

Contributi per concimazione terreni olivetati

Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri delle Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro

Provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna vittime della siccità

Riconoscimento delle denominazioni circa i metodi di lavorazione, caratteristiche merceologiche e zone di produzione dei formaggi

Andamento Economico della Provincia

Decentramento di servizi del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste

Legislazione economica

Registro Ditte

Prezzi

L' Avv. Giovanni Azzena, Presidente della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Sassari, si è spento il giorno di Natale minato da una grave malattia che ne aveva da qualche tempo intaccato, se non lo spirito, il corpo.

Di multiforme attività, studioso appassionato di problemi economici, aveva posto il lavoro a simbolo insostituibile della giornata umana, trovando in esso lo stimolo e la forza per ulteriormente progredire.

La Sua qualità di amministratore del maggior Organo Economico Provinciale, Lo aveva portato, in lunghi anni di lavoro proficuo e disinteressato, a battersi per la rinascita economica della terra di Sardegna, da Lui amata con animo filiale, che lo annovera fra i suoi più strenui e preparati difensori.

Nel ricordarne le alte doti di cuore e di onestà, rinnoviamo i sensi del nostro sincero cordoglio alla Famiglia, ad Amministratori e Colleghi della Camera di Commercio di Sassari, sì dolorosamante colpita nel breve volgere di pochi mesi.

ATTIVITA' DELLA CAMERA

Nel mese di dicembre l' attività della Camera si è svolta con ritmo sostenuto in appoggio ai vari settori nei quali l' economia della Provincia è articolata.

Nel campo agricolo-zootecnico le maggiori cure dell' Ente hanno avuto per oggetto la Rassegna Zootecnica Regionale Sarda la cui terza edizione, dopo una interruzione più che ventennale, sarà tenuta il 1956 a Macomer, verso la fine di maggio.

L' iniziativa, promossa dalla Camera, ha riscosso fra l' altro l' adesione e il plauso dell' Assessorato all' Agricoltura e Foreste - sotto i cui auspici la Manifestazione sarà celebrata - dell'Assessorato all' Industria, Commercio e Rinascita e dell' Ispettorato Compartimentale per l'Agricoltura. Hanno assicurato altresì il loro concreto appoggio le Camere di Commercio di Cagliari e Sassari. Si sta elaborando, intanto, in sede competente, il programma finanziario della spesa che si prevede di sostenere. Della Rassegna Zootecnica Regionale Sarda di Macomer si parlerà, con maggior copia di notizia, nei prossimi numeri di questo «Notiziario». Per ora si può solo anticipare che essa, per la volontà e l' entusiasmo degli Organizzatori rinverdirà e supererà il successo delle due magnifiche edizioni del 1931 e 1935 e costituirà l' autentico banco di prova dei progressi conseguiti dall' allevamento zootecnico specializzato in Sardegna.

Nell' ambito delle attività industriali è proseguita l' azione della Camera rivolta ad orientare gli operatori verso quelle forme di investimenti produttivi che, in relazione alle possibilità di impiego delle materie prime localmente esistenti e delle capacità di assorbimento del mercato, si rivelano suscettibili di durevoli affermazioni.

La Camera, inoltre, ha partecipato, con un proprio rappresentante, ad una riunione tenuta a Cagliari dal Comitato Consultivo Regionale per l'industria, durante la quale, oltre a varie questioni di generale interesse, sono state esaminate le domande di contributo presentate, ai sensi della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, dalle ditte industriali che hanno creato nuovi impianti o riattivati quelli esistenti.

Per ciò che interessa la provincia di Nuoro, figurava all' ordine del giorno una sola istanza, quella della Società Sardocalce di Siniscola, che era stata in precedenza dalla Camera - dietro richiesta dell' Assessorato all' Industria - sottoposta ad approfondita istruttoria, anche a mezzo di sopraluogo.

Il Comitato Consultivo, sulla base della relazione predisposta dalla Camera e della verbale esposizione fatta dal rappresentante dell' Ente ha espresso unanime avviso favorevole alla concessione del contributo nella misura più alta possibile consentita, in favore della Società Sardocalce di Siniscola che si è resa benemerita sia per aver creato un efficiente impianto produttivo in un settore di attività che si diversifica da quelli tradizionali - ed ormai saturi in gran parte - dell' industria sarda, sia per aver scelto a sede dell' impianto medesimo una zona particolarmente depressa del territorio provinciale che non mancherà di trarre, dall'evento, benefiche ripercussioni.

In materia di trasporti e di comunicazioni va segnalata la partecipazione della Camera ad una riunione del Comitato Consultivo per il coordinamento dei trasporti svoltasi a Cagliari, in dicembre, presso l' Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile ed i Trasporti in Concessione.

Nella riunione suddetta sono state esaminate le domande di concessione, rinnovo o modifica dei servizi di autolinee per trasporto passeggeri, tra le quali si stima opportuno citare le seguenti che segnatamente interessano la provincia di Nuoro:

1) - Richiesta di rinnovo di concessione del servizio di autolinee da Gran Turismo sulla Nuoro-Cagliari e sulla Nuoro-Sassari;

2) Richiesta di trasformazione in bigiornaliero l'attuale servizio bisettimanale di autolinee di gran Turismo Arbatax-Lanusei-Macomer-Sassari;

3) Richiesta di effettuare un Servizio Circolare di Gran Turismo sul percorso Nuoro-Mamoiada-Aritzo-Oristano-Sedilo-Nuoro;

4) Richiesta rinnovo dell' autoservizio domenicale Sassari-Ozieri-Fonni;

Richiesta di concessione di un autoservizio di linea Nuoro-Valverde-Rio Marreri sino al termine del tratto costruito della nuova strada Nuoro-Siniscola, per la valorizzazione delle zone vallive;

6) Richiesta di trasformare la linea Dorgali-Cala Gonone da bisettimanale a giornaliera.

Nel settore del commercio e in quello dell'artigianato, oltre ad espletare varie pratiche, la Camera ha concesso ad una ditta del Capoluogo, ai sensi della Legge 2 giugno 1939, l'autorizzazione ad effettuare una vendita straordinaria e a una ditta di Siniscola, a norma del D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, l' autorizzazione ad esporre permanentemente i propri prodotti artigiani.

Circa il normale lavoro di istituto dell' Ente, peraltro in continuo accrescimento per sempre nuovi compiti che vengono demandati alle Camere di Commercio, esso si è variamente estrinsecato con la compilazione di indagini e di studi statistici per conto degli Organi Centrali e Regionali, con il consueto preciso accertamento dei prezzi di mercato sia all' ingrosso che al minuto, col rilascio di numerosi certificati di informazioni relativi all' anagrafe camerale e con ogni possibile forma di assistenza diretta o mediata a favore degli operatori economici provinciali.

Il commercio in Provincia di Nuoro nel 1955

L' anno 1955, stando ai dati che è stato possibile reperire in materia, alle notizie ufficiali e ad elementi attendibili di valutazione, non è stato, in Provincia di Nuoro, molto propizio per il commercio in genere.

A parte la depressione economica in stato di cronicità, nonostante i miglioramenti intervenuti in tutti i campi dal dopoguerra ad oggi, fattore negativo per tutte le attività di produzione e di cambio è stato l' avverso andamento stagionale che ha colpito la pastorizia e l' agricoltura.

Pastori ed agricoltori in genere si sono trovati privi o con scarso prodotto e pertanto costretti a rallentare gli acquisti ed a dilazionare ancora i pagamenti delle merci acquistate col «pagherò dopo il raccolto» od «a campagna vendite finita».

E' facile dedurre che il commerciante ha subito un danno rilevante da siffatta situazione, in quanto non ha potuto riavere parte del capitale investito ed ha visto diluirsi le vendite.

In qualche settore, si prenda ad esempio quello dell' abbigliamento e del mobilio, e degli utensili domestici, la mancanza di circolante è stata talvolta attenuata dal sistema del pagamento rateale.

Questo sistema, sovente, non ha dato però sicurezza di incasso alle ditte, perchè frequenti sono stati i protesti, le insolvenze per nullatenenza e più spesso il rinnovo delle cambiali, con le spese a carico del commerciante, fino al punto di annullare ogni utile e spesso di intaccare il capitale.

Uno sguardo al barometro commerciale cioè all' andamento dei protesti, fornisce elementi di valutazione attendibili circa la situazione economica in genere e commerciale in specie.

Nell' anno 1954 si sono avuti complessivamente n. 22.378 protesti per un importo di 780 milioni e 364 mila (cifre arrotondate).

In soli dieci mesi del 1955, queste cifre sono state largamente superate. Infatti fino a tutto ottobre 1955, si sono avuti n. 25.003 protesti, con un supero, nel numero, di 2.625 unità (cifre arrotondate).

La differenza nell' importo è peraltro superiore anche al numero (milioni 860.777 con un aumento di oltre 80 milioni (cifre arrotondate).

I protesti, naturalmente non si riferiscono tutti ad aziende commerciali. Vi sono compresi agricoltori, industriali e soprattutto privati.

Mentre il commercio predomina come cifra, numericamente sono i privati ad avere il maggior numero dei protesti.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, come già fatto presente, di cambiali per il pagamento rateale di merci diverse. E' evidente come siffatti protesti incidano sulla già scossa potenzialità economica del commercio.

Questa situazione di mancati incassi, e di vendite rarefatte, è solo uno dei lati sfavorevoli dell' andamento mercantile.

Infatti, si deve tener presente che ad un ristagno generale degli affari, fa riscontro un incremento, inspiegabile economicamente, delle ditte distributrici di merci.

Si nota, pertanto, un frazionamento delle vendite che non è affatto compensato dall' incremento dei consumi dovuto all' aumento della popolazione e ad un migliorato tenore di vita di talune categorie di consumatori.

Tale stato di cose non ha tuttavia causato gran numero di cessazioni dal commercio o di dissesti. Vi è una gara di resistenza, tra le piccole ditte specialmente, e vi è un numero di persone che affronta l'alea del commercio, quasi che vi fosse una situazione ben più florida di quanto non sia in realtà e quasicchè si preveda un benessere economico più vicino di quanto non sia umanamente possibile.

E' interessante esaminare, giunti a questo punto, i dati relativi alle iscrizioni ed alle cancellazioni dell' anagrafe camerale, durante il decorso anno.

Per il settore commercio si sono verificate 359 iscrizioni e 93 cancellazioni, con un incremento di 266 iscrizioni.

Fin qui alcuni dati ed osservazioni generali.

Passando alla disamina dei diversi settori merceologici, più rappresentativi come numero di ditte stando alle notizie fornite dalle categorie, si può dire quanto segue:

SETTORE TESSUTI ED ABBIGLIAMENTO:

Ad acquisti dinamici come qualità e quantità, non ha fatto riscontro un adeguato volume di vendite. Si nota pertanto una giacenza eccessiva, che spesso non può essere esitata che a prezzi rovinosi, trattandosi di merci su cui ha influenza determinante la moda ed il gusto.

In questo settore il pagamento rateale è stato, per la nostra zona, una innovazione ora largamente usata, con le conseguenze di cui si è accennato nella parte generale.

In complesso, ristagno negli affari anche per quel mancato incremento di vendite che non solo è auspicabile ma addirittura necessario per il progresso economico e sociale.

GENERI ALIMENTARI:

Anche per questi negozi il frazionamento delle vendite ed i fenomeni negativi di cui si è già brevemente accennato, non hanno certo influito benevolmente.

Nella maggior parte dei casi le ditte si sono rette non solo per il credito dei grossisti ma per-

chè quella commerciale è una attività sussidiaria che si conserva pur se i proventi non sono economicamente valutabili.

Per questa categoria al posto della cambiale esiste il «libretto» e la parola . . . .

PUBBLICI ESERCIZI ED ALBERGHI:

Il rapporto limite esistente per gli alcoolici ha evitato nei primi mesi dell' anno una crisi di questo settore. Tuttavia le vendite sono andate diminuendo fino a subire nei mesi di novembre e dicembre una stasi preoccupante.

Negli alberghi il movimento forestieri ha assunto un tono più vivace dell' anno 1954. Da tener presente per il 1955 lo sfasamento delle tariffe rispetto a quelle delle altre provincie.

Negli altri settori merceologici la rotazione delle merci è stata lenta con movimenti più rapidi in occasione delle festività, così come si è verificato nei tre settori principali.

In complesso, commercio pevero di una provincia povera.

Contributi per concimazione terreni olivetati

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro comunica che tutti i conduttori di aziende agricole della Provincia, vittime della siccità della annata agraria 1954-55, possono inoltrare domanda all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro o agli Uffici staccati di Macomer, Isili, Lanusei, Cuglieri e Orosei per ottenere il con tributo previsto dall'art. 1° della legge 23 dicembre 1955, n. 1309, per la concimazione di fondo dei terreni olivetati.

La domanda dovrà contenere:

1) - nome, cognome e paternità del conduttore dell' azienda agricola;
2) - qualifica del conduttore;
3) - località e Comune dell' azienda;
4) - superficie dell'oliveto che si intende concimare e relativo numero di piante.

Alla domanda dovrà essere allegata la planimetria, in duplice copia, del fondo interessato.

Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri delle Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Cagliari comunica:

1) In conformità alla legge 14 novembre 1941, n, 1442, gli esercenti di imprese che svolgono abitualmente attività di spedizione per terra, per mare o per aria, obbligandosi di provvedere in proprio nome od in nome del committente, ed in ogni caso per conto del committente, alla stipulazione del contratto di trasporto col vettore, al compimento della spedizione od alle operazioni accessorie, e come tali denominati spedizionieri, sono tenuti alla iscrizione in apposito elenco autorizzato degli esercenti l' attività di spedizione, tenuto dalla Camera di Commercio di Cagliari, per le Provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro.

2) Dalla data di pubblicazione degli elenchi, possono esercitare l' attività di cui al punto 1) solamente gli iscritti negli elenchi stessi.

3) Gli esercenti l'attività di spedizione dovranno presentare all' apposità Commissione Interprovinciale per l'elenco autorizzato degli spedizionieri, presso la Camera di Commercio di Cagliari, istanza di iscrizione all' elenco stesso, in carta da bollo da L. 100, corredata dai seguenti documenti:

a) - certificato penale e certificato di buona condotta del titolare o dei titolari (o amministratori se trattasi di società);

b) - certificato della Cancelleria del Tribunale che al nome dei predetti titolari non sono in corso procedure fallimentari;

c) - indicazione sulla domanda del nome di una o più banche alle quali la Commissione possa rivolgersi per attingere ulteriori informazioni;

d) - ricevuta di vaglia postale comprovante il versamento di L. 1000 (L. 500 diritti di iscrizione e L. 500 per rilascio diploma);

e) - copia dell' atto costitutivo se trattasi di una società. E' sufficiente una copia del Foglio Annunzi Legali sul quale è pubblicato l' atto;

f) - PER LE FILIALI: certificato di iscrizione della Casa Centrale nell' Elenco Autorizzato degli Spedizionieri istituito presso la Camera di Commercio della città dove la Casa Centrale ha sede.

Dopo che la Commissione esaminatrice ha accolto la domanda, la iscrizione resta subordinata alla presentazione dei sottoindicati documenti:

a) certificato di iscrizione nel Registro delle Ditte della Camera di Commercio di Cagliari, Sassari e Nuoro;

b) presentazione in visione: Patente spedizioniere doganale del titolare o amministratore, oppure licenza di P. S. rilasciata dalla Questura - Ricevuta del deposito cauzionale che verrà fissato dalla Commissione - Ricevuta del versamento della Tassa di concessione gevernativa di L. 211, all'Ufficio del Registro di Cagliari.

4) L'esame delle domande verrà iniziato e compiuto sollecitamente, per la rapida compilazione dell' elenco autorizzato degli spedizionieri.

Provvidenze eccezionale per gli agricoltori e pastori della Sardegna, colpiti dalla siccità

Legge 23 dicembre 1955 n. 1309 (G. U. n. 301 del 30-12-1955

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA promulga

la seguente legge:

ART. 1 - Alle aziende agricole ed armentizie della Sardegna, danneggiate dalla siccità dell' annata agraria 1954-55, possono essere concessi:

1) prestiti di esercizio ad un tasso non superiore al 2,50 per cento, per una durata fino a due anni;

2) contributi fino alla concorrenza del 50 per cento della somma occorrente per il ripristino della efficienza produttiva, ivi comprese le concimazioni di fondo per i terreni olivetati e la ricostituzione del patrimonio zootecnico; nonchè prestiti e mutui ad un tasso non superiore al 2,50 per cento, e per una durata fino a cinque anni, per le somme non coperte dal contributo.

ART. 2 - I canoni di affitto dei terreni adibiti a pascolo, a semina di cereali od olivetati, e dei terreni concessi ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 279, e del decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 89, e successive integrazioni e modificazioni, sono ridotti del 30 per cento per l' annata agraria 1954-1955 nei Comuni della Sardegna che saranno, per ciascuna Provincia, determinati dal prefetto, sentito il capo dell' Ispettorato provinciale agrario, in relazione ai danni arrecati dalla siccità.

Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, l' affittuario potrà ripetere la differenza fra l' ammontare corrisposto a titolo di canone e quello dovuto ai sensi del comma precedente.

ART. 3 - Il termine previsto dalla legge 25 luglio 1955, n. 644, è prorogato sino al 30 giugno 1956 limitatamente alle obbligazioni derivanti dai contratti e dalle concessioni di cui all'articolo precedente.

ART. 4 - Il Ministero del tesoro è autorizzato a versare alla Regione sarda la somma di lire 50 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1955-56 e 1956-57 per l' esecuzione di esperimenti pratici per la pioggia artificiale e di lire 20 milioni, per ciascuno degli stessi esercizi, per la lotta contro il cycloconium oleaginum.

ART. 5 - Per la corresponsione dei contributi di cui all' art. 1 della presente legge è autorizzata la spesa di lire cinque miliardi.

Detta somma sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Agricoltura e le foreste in ragione di lire un miliardo per l'esercizio 1955-56, di lire tre miliardi per l' esercizio 1956-57 e di lire un miliardo per l'esercizio 1957-58.

ART. 6 - Per la concessione dei prestiti e dei mutui previsti dall' art. 1 della presente legge, è autorizzata l' erogazione di un concorso statale nel pagamento degli interessi, nella misura massima del 4 per cento.

Le somministrazioni per la erogazione del concorso di cui al comma precedente saranno effettuate dal Ministero del tesoro alla Regione sarda su richiesta della medesima, a seguito di presentazione dei preventivi di massima del fabbisogno.

Per la corresponsione del concorso di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di:

lire 300.000.000 per l' esercizio finanziario 1955-56;
lire 500.000.000 » » » 1956-57;
lire 400.000.000 » » » 1957-58;
lire 200.000.000 » » » 1958-59;
lire 100.000.000 » » » 1959-60.

Le somme di cui al comma precedente saranno iscritte nei relativi stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

ART. 7 - Le modalità per la concessione dei prestiti e mutui nonchè dei contributi di cui alla presente legge saranno determinate con decreto del Ministro per l' Agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro, sentito il Presidente della Regione Sarda, entro il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 8 - Alla copertura della spesa di lire 1.370.000.000, prevista dagli articoli 4, 5 e 6 della presente legge, per l' esercizio finanziario 1955-56 si provvederà con pari riduzione dello stanziamento inscritto al capitolo 531 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l' esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 9 - La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1955.

GRONCHI

SEGNI - COLOMBO - VANONI - GAVA - MORO

Riconoscimento delle denominazioni circa i metodi di lavorazione, caratteristiche merceologiche e zone di produzione dei formaggi

Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269 (G. U. n. 255 del 22-12-1955)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- vista la legge 10 aprile 1954, n. 125; concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi;
- vista la legge 5 gennaio 1955, n. 5, recante modificazioni agli articoli 3 e 14 della suddetta legge n, 125;
- visto il proprio decreto 5 agosto 1955, n. 667, contenente norme regolamentari per la esecuzione della citata legge 10 aprile 1954, n. 125;
- sentito il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, costituito a' sensi dell' art. 4 della ricordata legge n. 125;
- sulla proposta del Ministro per l' agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per l' industria e per il commercio

d e c r e t a

ART 1 - Sono riconosciute le denominazioni di origine qui sotto elencate, il cui uso è riservato ai formaggi aventi i particolari requisiti fissati con il presente decreto circa i metodi di lavorazione, le caratteristiche merceologiche e le zone di produzione :

O m i s s i s

PECORINO ROMANO :

Formaggio a pasta dura, cotto, prodotto esclusivamente con latte di pecora intero, fresco e coagulato con caglio di agnello.

Si fabbrica nel periodo compreso fra il novembre ed il giugno seguendo una tecnologia particolare di cui è caratteristica essenziale la «frugatura» della cagliata appena messa in forma, al fine di liberarla rapidamente dal siero.

La salatura viene effettuata a secco in speciali ambienti e si potrae almeno per 90 giorni. Durante tale operazione la forma viene a più riprese lavata e forata allo scopo di favorire l' assorbimento del sale.

Viene stagionato per almeno otto mesi ed usato da tavola o da grattugia.

Il formaggio stagionato presenta le seguenti caratteristiche :

forma cilindrica a faccie piane;

dimensioni e peso : forma da 8 a 20 Kg., altezza da 14 a 22 cm.., con variazioni in più o in meno, per entrambe le caratteristiche, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione;

crosta cappata con olio, morchia d' olio di oliva, o sego e generalmente colorata in marrone, più o meno scuro con terre speciali;

pasta compatta, bianca o leggermente paglierina;

sapore piccante caratteristico;

grasso sulla sostanza secca : minimo 36%.

Zona di produzione : territori delle provincie di Cagliari, Frosinone, Grosseto, Latina, Nuoro, Roma, Sassari, Viterbo.

O m i s s i s

ART. 2 - Sono riconosciute le denominazioni tipiche, qui sotto elencate, il cui uso è riservato ai formaggi aventi particolari requisiti fissati con il presente decreto circa i metodi di lavorazione e le caratteristiche merceologiche :

O m i s s i s

FIORE SARDO :

Formaggio a pasta dura cruda, prodotto esclusivamente con latte intero di pecora, fresco, coagulato con caglio di agnello o di capretto. La pasta è modellata con particolari stampi per conferire alle forme l' aspetto caratteristico.

Dopo una breve sosta in salamoia le forme vengono salate a secco.

E' usato da tavola quando non supera i tre mesi di stagionatura, o da grattugia se la stagionatura ha superato i sei mesi.

Presenta le seguenti caratteristiche :

forma costituita da due tronchi di cono molto schiacciati a basi orizzontali, unite fra loro rispettivamente per la base maggiore e conferenti quindi allo scalzo la forma a «schiena di mulo»;

peso : da Kg. 1,500 a Kg. 4, con variazioni in più o in meno, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione;

crosta da giallo carico a marrone scuro;

pasta bianca o giallo paglierino;

sapore più o meno piccante a seconda dello stadio della maturazione;

grasso sulla sostanza secca : minimo 40%.

O m i s s i s

ART. 3 - L' applicazione della tutela nazionale delle singole denominazioni stabilite dal presente decreto decorre dalla data della sua entrata in vigore.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1955.

GRONCHI

COLOMBO - CORTESE

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Dicembre 1955

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale del mese di dicembre è stato ancora caratterizzato da frequenti e abbondanti precipitazioni cadute su tutto il territorio della Provincia. Si sono registrate nelle zone più alte brinate e gelate sparse più o meno intense, ma fortunatamente senza dannose conseguenze per le colture.

Hanno soffiato in taluni giorni venti forti che hanno provocato sensibili abbassamenti termometrici; tuttavia la temperatura, pur registrando qualche notevole diminuzione, si è mantenuta nel complesso piuttosto mite.

Tali vicende climatiche sono state ancora generalmente favorevoli alla campagna.

Andamento delle colture e cifre ufficiali sui raccolti

Le semine del frumento e degli altri cereali autunno vernini sono proseguite a ritmo normale e possono considerarsi ormai ultimate quasi ovunque.

Continua la raccolta delle olive la cui produzione viene confermata scarsissima. Secondo le previsioni del competente Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura il raccolto in corso si aggirerebbe sui 26 mila quintali circa al massimo, cifra peraltro che – secondo le più recenti risultanze, difficilmente verrà raggiunta. Tale produzione sarà comunque inferiore quest' anno di oltre la metà rispetto a quella dello scorso anno che raggiunse i 50 mila quintali circa, cifra anche questa notevolmente inferiore alla produzione normale.

La raccolta degli agrumi viene confermata generalmente soddisfacente. Le colture ortive presentano quasi ovunque uno stato vegetativo normale, con buoni risultati produttivi.

I pascoli, grazie al favorevole andamento stagionale, hanno raggiunto quasi dappertutto un ottimo sviluppo vegetativo per cui tutto il bestiame trova attualmente il suo normale alimento in misura più che sufficiente.

Per quanto riguarda i raccolti del 1955, si è in grado di rendere noti i dati accertati dal competente Ispettorato della Agricoltura per la produzione di uva e di vino che risultano le seguenti:

		1954	1955
uva prodotta	q.li	257.400	407.154
vino prodotto	Hl.	147.700	246.712

Come vedesi, le produzioni sia di uva che di vino sono state nel 1955 notevolmente superiori a quelle dell' anno precedente, in quanto la vite si è avvantaggiata quest' anno di un andamento particolarmente favorevole sia durante il periodo di vegetazione che durante quello di maturazione del prodotto.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

La consistenza degli allevamenti risulta in aumento per quanto riguarda ovviamente gli ovini e caprini.

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono generalmente ottime e non si lamenta che qualche caso di malattia infettiva peraltro prontamente circoscritto ed eliminato.

Secondo le consuete notizie attinte presso il competente Ufficio Sanitario della Prefettura, durante il mese di dicembre è stato segnalato in tutta la Provincia un solo focolaio di peste aviaria.

Assegnazione terre incolte ai contadini

L' Istituto Centrale di Statistica ha recentemeute pubblicato le seguenti cifre riguardanti la situazione *al 31 dicembre 1954* delle assegnazioni di terre incolte ai contadini, in virtù del Decreto Legislativo 19 ottobre 1944, n. 279.

Tali dati che sono stati forniti al predetto Istituto dal Ministero dell' Agricoltura e Foreste, riguardano le assegnazioni in concessione, per quattro annate agrarie, di terre incolte o mal coltivate – ai fini di aumentarne la produttività – a contadini singoli o riuniti in cooperativa:

	N.	superficie Ha.
Domande presentate da Cooperative	1.106	115.711
Assegnazioni effettuate:	985	30.633
di cui con decreto prefettizio	831	26.930
Ricorsi accolti	1	79
Concessioni scadute o revocate	280	6.074
Concessioni in atto	706	24.638

Industria

Considerazioni generali

Anche per dicembre non si hanno da segnalare nuove iniziative industriali di particolare rilievo. Fra le nuove attività denunciate all' Anagrafe Camerale figurano: due aziende boschive, due imprese di costruzioni edili, un impianto molitorio per cereali e un altro per la frangitura delle olive.

Le maggiori aziende industriali sono state concordi nel segnalare una situazione normale sia per quanto riguarda le disponibilità di materie prime che il rendimento operaio e i loro rapporti di lavoro.

Non si è verificato nel periodo in esame alcuno sciopero nè a carattere provinciale nè a carattere nazionale.

L' andamento produttivo si è mantenuto generalmente stazionario, fatta eccezione per il settore laniero-tessile che ha segnato una contrazione per ragioni puramente contingenti.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Industria laniero-tessile

Lo stato di attività in questo settore è stato in dicembre piuttosto fiacco, in quanto lo stabilimento esistente in provincia, che lavora in prevalenza per forniture militari, è in attesa di nuove ordinazioni.

La produzione, che è stata nel complesso inferiore a quella di novembre, ha segnato le seguenti cifre: lane lavate Kg. 32.000, filati Kg. 12.000, coperte n. 1.000, tessuti (panni militari) m. 17.000.

L' andamento produttivo in questo settore riprenderà il suo ritmo normale non appena concluse le aste per le nuove aggiudicazioni di commesse militari.

Industria mineraria

La produzione di talco grezzo e di talco ventilato è stata leggermente superiore a quella di novembre, e si aggira rispettivamente sulle 1.900 e sulle 550 tonnellate circa. Per il collocamento del talco ventilato sul mercato nazionale si segnalano serie difficoltà a causa di prodotti concorrenti di provenienza estera (caolini inglesi e austriaci). Nel mese in esame sono stati avviati nella Penisola tonn. 1.200 circa di talco grezzo e tonn. 530 di macinato; sono stati inoltre esportati all' estero (Columbia) q.li 75 di prodotto ventilato.

La produzione di minerali metallici si concretizza nelle seguenti cifre: concentrato di calcopirite tonn. 146, di blenda tonn. 127, di galena 37, per complessive tonn. 310. Il collocamento di tali prodotti incontra sempre le già note difficoltà per la pesantezza del mercato nazionale.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione Sarda sono stati accordati in dicembre due nuovi permessi per ricerche minerarie in provincia, di cui uno per ricerche di talco in territorio di Orani e l' altro per ricerche di argille smettiche (Nurallao).

Industria casearia

Le previsioni della nuova campagna casearia sono sempre ottimistiche in dipendenza del favorevolissimo andamento stagionale.

L' apertura dei caseifici industriali è prevista per i primi di gennaio, ma qualche azienda ha quest' anno anticipato la propria attività stante le già discrete disponibilità di latte. Comunque, la lavorazione nel mese in rassegna è stata effettuata – come di consueto – quasi totalmente dagli armentari per la produzione del formaggio pecorino «fiore sardo», formaggio dolce e ricotta.

Per quanto riguarda il collocamento del prodotto della decorsa stagione si segnala una contrazione delle richieste di «fiore sardo» poichè il prodotto è da considerarsi ormai quasi esaurito. Diminuite risultano pure le giacenze del pecorino «tipo romano» per cui il mercato è risultato piuttosto calmo. I relativi prezzi hanno subito ulteriori variazioni in aumento a motivo anche del maggior periodo di stagionatura.

Industria edile e lavori pubblici

L' attività nel settore dell' edilizia privata ha mantenuto la stessa intonazione del mese precedente.

L' attività nel comparto dei lavori pubblici controllati dal Genio Civile ha invece registrato una lieve contrazione, come risulta dal numero delle giornate operaio impiegate che è stato di 23.162 contro 24.616 di novembre.

Anche i lavori iniziati in dicembre risultano inferiori rispetto al mese precedente sia come numero che come importo: nr. 4 per un importo di 11 milioni contro 9 per un importo di circa 50 milioni.

I lavori ultimati risultano 5 per un importo di L. 15 milioni circa contro 11 di novembre il cui ammontare superava i 90 milioni.

Un discreto incremento ha segnato invece l' attività della Cassa per il Mezzogiorno per quanto riguarda i lavori gestiti dal Ripartimento delle Foreste. Infatti il numero delle giornate-operaio impiegate è stato di 24.500 contro 20.520 di novembre.

Una certa ripresa si è pure registrata nei cantieri di lavoro finanziati dal Ministero del Lavoro e gestiti dallo stesso Ripartimento delle Foreste, come risulta dal numero delle giornate-operaio impiegate che è stato di 5.700 circa contro 4.900 del mese precedente.

Commercio

Durante il mese di dicembre si è avuto il previsto aumento delle vendite al dettaglio nel settore alimentare, dolciario, dei vini e liquori, del giocattolo e degli oggetti da regalo in genere nonchè dei tessuti e generi di abbigliamento, in occasione delle feste natalizie e di fine anno. Come di consueto, si è registrato un notevole incremento delle vendite per contanti, in dipendenza della maggiore disponibilità di denaro da parte di una buona parte di consumatori (erogazione 13ª mensilità e indennità varie).

Il volume delle vendite natalizie e di fine d'anno, è stato però segnalato nel complesso inferiore a quello previsto in base alla normalità.

La causa di ciò non è però da attribuirsi soltanto al diminuito potere di acquisto di alcune categorie di consumatori (piccoli agricoltori e pastori, salariati e impiegati in genere), ma anche al fatto che si va diffondendo in tutti i ceti il desiderio e il bisogno di approvvigionarsi di beni ritenuti ormai indispensabili quali la casa, il mezzo di locomozione, gli apparecchi elettrodomestici, ecc.

Nel Comune Capoluogo, oltre che nei tradizionali comparti suaccennati, si è registrato un discreto movimento di vendite, seppure in forme rateali, anche nel settore del mobile, come del resto nei mesi precedenti, e ciò in dipendenza della recente assegnazione di 84 nuovi appartamenti dell' Istituto Case Popolari.

Una leggera ripresa si è anche avuta nel settore dei carburanti e lubrificanti.

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni sono risultate regolari in quasi tutti i settori merceologici.

Permangono soltanto le già segnalate difficoltà per gli approvvigionamenti del legname da opera di importazione (Austria), per alcuni prodotti ferrosi maggiormente richiesti dal settore edile e per il cemento proveniente dalla cementeria di Cagliari.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi dei principali prodotti industriali, non si sono avute in dicembre variazioni di rilievo.

Nel settore alimentare, nonostante le maggiori richieste dei consumatori, non si sono verificate anormali variazioni dei prezzi, fatta eccezione per l' olio d' oliva che ha registrato un ulteriore sensibile aumento raggiungendo un prezzo medio di L. 750 a litro, e per alcuni prodotti orto-frutticoli per fattore stagionale (patate, cipolle, limoni, castagne fresche, noci).

Hanno di contro segnato una lieve diminuzione i prezzi della carne di agnello, delle uova e delle mele.

Nel mese in rassegna sono stati rilasciati da questa Camera di Commercio nr. 2 certificati di origine per l' esportazione di q.li 12 di formaggio «tipo romano» (Malta) per un importo di lire 925 mila e di q.li 75 di talco ventilato (Columbia) per un importo di lire 210 mila. E' stato concesso inoltre il prescritto visto I. C. E. per l' esportazione negli Stati Uniti di q.li 20 di formaggio «tipo romano» per un importo di 2.646 dollari pari a lire 1 milione 654 mila circa.

Il movimento delle ditte commerciali – secondo le risultanze dell' Anagrafe Camerale – ha registrato in dicembre 23 nuove iscrizioni contro 6 cancellazioni; *l' incremento* di 17 unità avutosi nel complesso della Provincia riguarda per la quasi totalità piccole ditte esercenti il commercio al minuto di generi alimentari e misti, nonchè il commercio ambulante.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, si sono verificate le seguenti variazioni sui prezzi all'ingrosso e sui prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: Invariati i prezzi dei cereali, il cui andamento del mercato si è mantenuto calmo, essendo diminuite le richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Le quotazioni del grano si mantengono comunque sostenute in considerazione che risultano diminuite le relative scorte, mentre per i cereali minori continuano a mantenersi stazionarie.

Anche l' andamento del mercato e dei prezzi delle leguminose si è mantenuto stazionario.

Vini: Nei prezzi dei vini si sono invece avute delle flessioni stante le buone disponibilità di prodotto e le conseguenti maggiori offerte da parte dei produttori.

L' andamento del mercato si è mantenuto piuttosto calmo per la contrazione delle richieste di prodotto ed i relativi prezzi manifestano una leggera tendenza ad ulteriori flessioni, specie per i vini di gradazione alcoolica inferiore.

Olio d' oliva: Ulteriore e notevole aumento nei prezzi dell'olio, determinato dalle scarse disponibilità di prodotto sul mercato poichè la produzione della corrente campagna risulta pressochè negativa.

L' andamento del mercato si mantiene alquanto sostenuto e con prezzi in continua tendenza all' aumento.

Prodotti ortivi: Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono avute variazioni in aumento sui prezzi delle patate, poichè sono diminuite le relative scorte, e in diminuzione per i cavolfiori a seguito della maggiore produzione.

Le richieste di tali prodotti sul mercato si sono mantenute discretamente attive ed i relativi prezzi in prevalenza sostenuti, fatta eccezione per i cavoli, i cui prezzi sono piuttosto riflessivi per le buone disponibilità di prodotto.

Frutta e agrumi: Nei prezzi della frutta risulta un ulteriore aumento per le castagne fresche, essendo in via di esaurimento le relative disponibilità, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi degli agrumi per la maggiore produzione.

L' andamento del mercato si è mantenuto calmo per la frutta secca, mentre leggermente attive sono state le richieste di prodotto per gli agrumi.

Bestiame da macello: Aumenti nei prezzi del bestiame bovino da macello, a seguito dell' offerta alquanto sostenuta da parte dei produttori; si sono invece verificate riduzioni nei prezzi degli agnelli per l' incremento della produzione; invariati i prezzi dei suini, che si mantengono però sostenuti.

Mercato con sempre attive richieste, oltre che per l' aumentato fabbisogno del consumo locale, anche dai mercati del Continente specie per gli agnelli, con prezzi sostenuti e tendenti ad ulteriori aumenti per capi bovini e suini, essendo diminuite le relative disponibilità, che scarseggiano per i suini grassi.

Bestiame da vita: Anche nelle quotazioni del bestiame da vita si sono avute variazioni in aumento sui prezzi dei capi bovini, determinate sempre dall' offerta sostenuta dei produttori.

L'andamento del mercato continua a mantenersi sostenuto, in considerazione soprattutto delle buone disponibilità foraggere degli allevatori.

Latte alimentare: I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari: Lieve aumento dei prezzi medi del formaggio pecorino tipo romano e del fiore sardo, dovuti in particolare al maggior periodo di stagionatura del prodotto; sono inoltre diminuite anche le relative disponibilità, che risultano limitate per il fiore sardo.

Il mercato si mentiene calmo, poichè sono diminuite le richieste di prodotto, specie per il fiore sardo che risulta poco ricercato; i rispettivi prezzi si mantengono comunque sempre sostenuti e con leggera tendenza all' aumento.

Lana grezza: Riduzioni nei prezzi della lana, che vengono indicati a titolo puramente orientativo, poichè il mercato risulta completamente fermo per mancanza di richieste, a causa della scadente qualità del prodotto.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude e conciate sono rimasti pressochè stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi debole per limitate richieste di prodotto.

Prodotti acquistati dagli agricoltori: I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti nel complesso pressochè stazionari, essendosi soltanto avute delle variazioni sui prezzi di alcuni concimi e dei mangimi.

Nel settore dei concimi risulta l' ulteriore aumento dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente aumento dei prezzi effettivi di tali prodotti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si è inoltre avuto l' aumento dei prezzi legali degli anticrittogamici (solfato di rame e ossicloruro di rame), fissati dal Comitato Provinciale dei Prezzi a seguito dell' applicazione degli scatti mensili autorizzati dal Comitato Interministeriale con decorrenza dal 1° luglio 1955 e fino al mese di febbraio 1956, sui prezzi di vendita dal produttore precedentemente stabiliti.

Risultano invece delle ulteriori diminuzioni nei prezzi dal produttore dei mangimi per cruscami di frumento e farinaccio, apportate dal molino locale per esitare delle giacenze di tali prodotti.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute nel complesso piuttosto calme, con diminuzione delle relative richieste per la generalità dei prodotti rispetto al mese precedente; in particolare hanno subito una contrazione le vendite dei concimi e delle sementi (cereali e semi per foraggere).

Anche nelle vendite dei carburanti per uso agricolo si è avuta una contrazione delle richieste di prodotto, rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva: Nei prezzi dei combustibili vegetali si è avuta una variazione in aumento per il carbone, in conseguenza dell' incremento dei consumi; mercato con attive richieste, stante la stagione favorevole per l' assorbimento del prodotto.

I prezzi del legname da opera di produzione locale sono rimasti pressochè stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi normale.

Anche i prezzi del sughero lavorato e del sughero estratto grezzo sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si mantiene fiacco per il lavorato, mentre risulta pressochè inattivo per l' estratto grezzo.

Prodotti minerari: Stazionari i prezzi del talco industriale, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi risultano lievi flessioni sui prezzi delle semole e del riso, nonchè delle riduzioni per le conserve di pomodoro ed i salumi; hanno invece subito variazioni in aumento i prezzi dei grassi e dei pesci conservati.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste pressochè stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione (legname da opera di importazione, ferro e prodotti affini, cemento e laterizi), i rispettivi prezzi si sono mantenuti nel complesso stazionari, con limitate oscillazioni soltanto per alcuni prodotti.

Le vendite di tali materiali si mantengono calme, per la attuale stasi di carattere stagionale.

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Dissesti

Fallimenti – Secondo le comunicazioni finora pervenute da parte dei Tribunali, durante il mese di dicembre risultano dichiarati in questa Provincia tre fallimenti tutti riguardanti ditte commerciali, di cui uno nel Comune Capoluogo di Nuoro, uno nel Comune di Cuglieri e l' altro ad Isili.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari nel mese di novembre (ultimo mese per i quali si hanno i dati definitivi) ha segnato un certo miglioramento rispetto a ottobre, come si può rilevare dai dati che seguono:

	Ottobre 1955		Novembre 1955	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte accettate	1.720	73.552.403	1.482	59.197.555
assegni bancari	8	1.648.419	17	5.674.225
tratte non accettate	815	29.665.755	781	24.565.708
Totale	2.543	104.866.577	2.280	89.437.488

Infatti i protesti elevati in novembre segnano *nel complesso* una diminuzione del 10,3% nel numero e del 10,5% circa nell' ammontare.

Si rileva peraltro che tale miglioramento riguarda in misura maggiore proprio i protesti delle cambiali ordinarie (cioè pagherò e tratte accettate) essendo diminuiti di quasi 250 unità come numero e di oltre 14 milioni come ammontare.

Meno sensibile risulta il miglioramento per le *tratte non accettate*, anche queste diminuite sia come numero che come ammontare; ma esse rivestono ovviamente minore importanza non corrispondendo spesso ad un effettivo credito dell' emittente.

Gli assegni bancari emessi a vuoto hanno invece registrato un aumento sia nel numero che nell' importo complessivo che figurano più che raddoppiati rispetto a ottobre; si tratta comunque di titoli di pagamento il cui movimento permane in questa provincia piuttosto limitato e non desta quindi eccessive preoccupazioni.

Credito

Le consuete notizie attinte sull' andamento del credito in provincia confermano per il mese in rassegna la situazione di accentuata pesantezza denunciata nei mesi precedenti, in quanto il settore risente ancora della sfavorevole congiuntura economica del settore agricolo-zootecnico nel 1955 e dell' attuale carenza di attività nel settore dei lavori pubblici per ragioni stagionali.

L' afflusso di denaro ai depositi bancari e le richieste di credito hanno mantenuto quasi la stessa intonazione del mese di novembre, mentre nessuna variazione di rilievo è stata pure segnalata per i tassi attivi e passivi praticati nelle varie operazioni bancarie.

L' ammontare complessivo delle anticipazioni concesse e degli effetti riscontati nel mese di dicembre dall' Istituto di emissione, risulta più che raddoppiato rispetto a quello del mese precedente, come si desume dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	sconti	anticipazioni	totale
novembre 1955	171.000	54.696	225.696
dicembre 1955	470.000	91.415	561.415

Tale aumento, come vedesi, riguarda principalmente le operazioni di sconto il cui ammontare risulta quasi triplicato rispetto a novembre.

La consistenza dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia ammontava alla fine del mese di ottobre (ultimi dati noti) a lire 3 miliardi 37 milioni 400 mila, compresi i buoni postali fruttiferi.

Rispetto al precedente mese di settembre il risparmio postale ha segnato un ulteriore *decremento* di oltre 300 mila lire, avendo i rimborsi superato anche in ottobre i depositi, come rilevasi dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (—)
– settembre 1955	76.820	79.818	— 2.998
– ottobre »	77.107	77.435	— 328

L' incremento netto del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) avutosi nei primi 10 mesi del 1955 ammonta complessivamente a poco più di *14 milioni e mezzo*, contro oltre 125 milioni del corrispondente periodo del 1954.

Si ha pertanto che *l' incremento* medio mensile del risparmio postale nel 1955 risulta fino ad ottobre compreso, di appena 1 milione e mezzo contro 12 milioni e mezzo dello stesso periodo del 1954.

Giova infine rilevare che dall' aprile del 1955 in poi i rimborsi hanno sempre superato i depositi, per cui il credito dei depositanti denuncia per otto mesi consecutivi un *decremento* pressochè costante, mentre tale fenomeno nel 1954 si verificò solo per i mesi di giugno e agosto.

Le risultanze di cui sopra – secondo l' avviso di questo Ufficio – sono uno degli indici più significativi della accentuata depressione economica in cui versa tutta l' economia di questa provincia.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati relativi al Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di dicembre 1955 pari a 61,42 contro 61,06 del mese precedente e 61,00 del corrispondente mese del 1954.

L' indice del capitolo alimentazione del mese di dicembre u. s. è risultato pari a 68,66 contro 68,23 del mese precedente; esso segna pertanto un ulteriore lieve aumento (0,63%) dovuto agli aumenti dei prezzi dell' olio d' oliva e di alcuni prodotti orto-frutticoli (patate, cipolle, limoni, castagne, noci).

Gli indici dei singoli capitoli del costo della vita relativi agli ultimi due mesi del 1955 sono i seguenti:

	(Base 1938=1)		
C A P I T O L I	dic. 1954	nov. 1955	dic. 1955
– alimentazione	68,74	68,23	68,66
– abbigliamento	62,70	61,32	61,32
– abitazione	26,63	29,70	29,70
– elettricità e comb.	56,12	56,12	56,12
– spese varie	62,56	62,58	63,44
Indice complessivo	61,00	61,06	61,42

Decentramento di servizi del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste

Con decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 1955, pubblicato sulla G. U. n. 987 del 5 novembre successivo, si è disposto il decentramento di taluni servizi del Ministero dell' Agricoltura e Foreste.

Il titolo I° concerne il decentramento organico di attribuzioni dell' Amministrazione dell' Agricoltura e delle Foreste e apporta modifiche alla legge sulla montagna 25 luglio 1952, n. 991.

Il titolo II° riguarda il decentramento autarchico alle Amministrazioni Provinciali di attribuzioni in merito alla caccia e alla pesca nelle acque interne.

Il titolo III° contempla il decentramento alle Camere di Commercio di attribuzioni relative alla bachicoltura ed alla olivicoltura.

Si riporta di seguito uno stralcio del suddetto decreto per la parte che specificamente si riferisce alle competenze demandate alle Camere di Commercio:

TITOLO I°

ART. 5 – Un Comitato Regionale dell' agricoltura e delle foreste provvede a formulare i programmi di investimenti, di intervento e di assistenza tecnica nel campo dell'agricoltura, della bonifica, della economia montana e delle foreste.

Il Comitato è composto dei dirigenti dei seguenti Uffici: Ispettorato agrario compartimentale, Ispettorato regionale delle foreste, Ispettorati provinciali dell'agricoltura ed Ispettorati ripartimentali delle foreste delle provincie comprese nella circoscrizione regionale. Ne fanno parte altresì, senza diritto di voto, i presidenti dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio, industria ed agricoltura comprese nella stessa circoscrizione o loro delegati.

Il Comitato è presieduto dal più elevato di grado o dal più anziano tra i funzionari che ne fanno parte.

ART. 6 – Il presidente del Comitato regionale è tenuto a chiedere tempestivamente il parere del Consiglio provinciale e della Camera di commercio, industria ed agricoltura interessate, sui programmi provinciali concernente le materie di cui al primo comma dell'articolo precedente.

ART. 7 – Di tutte le Commissioni e di tutti i Comitati consultivi, a carattere provinciale, previsti dalle leggi in vigore in materia di agricoltura, bonifica, economia montana e foreste, fanno parte, senza diritto di voto, due agronomi, designati all' inizio di ogni anno, fuori del proprio seno, rispettivamente dal Consiglio provinciale e dalla Giunta camerale delle camere di commercio, industria ed agricoltura.

TITOLO III°

Decentramento autarchico alle Camere di commercio, industria ed agricoltura

CAPO I°
Bachicoltura

ART. 63 – L'art. 1 del decreto-legge luogotenenziale 9 maggio 1918, n. 1382, convertito nella legge 28 giugno 1923, n. 1512, è sostituito dal seguente:

« « Chiunque intende preparare per la vendita seme bachi da seta deve ottenere speciale autorizzazione dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura competente per territorio. Uguale autorizzazione è neeessaria per preparare il seme che si scambia o si dà gratuitamente.

Nell' art. 1 del regolamento alla legge citata nel primo comma, approvato con regio decreto 8 agosto 1930, n. 1799, alle parole «Ministero dell' agricoltura e delle foreste», sono sostituite le parole «Camera di commercio, industria ed agricoltura competente per territorio » ».

ART. 64 – Il potere di autorizzazione attribuito al prefetto dall' art. 4 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1158, nonchè dall' art. 6 della legge 13 luglio 1939, n. 1222, portante modifiche ed integrazioni al detto decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, è demandato alle Camere di Commercio, industria e agricoltura.

Conseguentemente negli articoli 5 e 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, al prefetto devono intendersi sostituite le Camere di Commercio, industria ed agricoltura.

ART. 65 – Nelle materie contemplate negli articoli 63 e 64 del presente decreto, il Ministro per l' agricoltura e per le foreste può con un solo decreto emanare, in qualunque momento, direttive di carattere generale obbligatorie per le Camere di Commercio, industria ed agricoltura, ai sensi dell' art. 4 della legge 11 marzo 1953, n. 150.

ART. 66 – Il primo comma dell'art. 16 del decreto-legge luogotenenziale 9 maggio 1918, n. 1382, convertito nella legge 28 giugno 1923, n. 1512, è modificato come segue:

« « I pretori debbono trasmettere copia di tutte le sentenze in materia al Ministero dell' agricoltura e delle foreste ed alla Camera di Commercio, industria ed agricoltura competente per territorio, entro un mese dalla pronuncia » ».

ART. 67 – L' art. 7 della legge 13 luglio 1939, n. 1222, portante modifiche ed integrazioni al regio decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1956, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1148, è sostituito dal seguente:

« « Le Camere di commercio, industria ed agricoltura terranno gli elenchi aggiornati degli stabilimenti od impianti autorizzati nella Provincia e ne invieranno copia all' Ente nazionale serico che curerà la tenuta dell' elenco aggiornato degli impianti autorizzati, per tutto il territorio della Repubblica » ».

ART. 68 – L' art. 1 della legge 15 maggio 1942, n. 625, è modificato come segue:

« « Nelle provincie in cui si pratica l'allevamento del baco da seta, le Camere di commercio, industria ed agricoltura, con deliberazione della Giunta camerale, potranno vietare, sentito il parere o su proposta dell' ispettore provinciale della agricoltura, l' abbattimento dei gelsi, il loro capitozzamento e la potatura invernale di piante di gelso i cui rami non abbiano raggiunto i tre anni di età, consentendo solo la «rimondatura» e la «spuntatura» a sfogliatura eseguita. Possono vietare, altresì, che la foglia di gelso sia utilizzata per scopi diversi dall'allevamento del baco da seta durante i periodi primaverili ed estivo-autunnali, in cui detto allevamento può essere eseguito » ».

ART. 69 – L' art. 2 della legge 15 maggio 1942 n. 625, è modificato come segue:

« « Il divieto di abbattimento che sia stato disposto giusto il precedente art. 1 non riguarda le piante morte, vecchie, deperite o comunque improduttive nonchè quelle che, per la loro ubicazione sul fondo, ostacolino lavori culturali. Perche, tuttavia, tali piante possano essere abbattute, il proprietario o possessore deve chiedere il preventivo permesso alle Camere di commercio, industria ed agricoltura, che provvederanno, sentito l'ispettore provinciale dell' agricoltura » ».

ART. 70 – L' art. 4 della legge 15 maggio 1942, n. 625, è modificato come segue:

« « Nei provvedimenti di divieto previsti dal precedente art. 1, le Camere di commercio, industria ed agricoltura possono imporre l' obbligo, a chiunque possieda foglie di gelso e non possa o non voglia utilizzarle per propri allevamenti, di porle a disposizione di terzi allevatori o di cederle a quel prezzo che, annualmente, in ogni Provincia, sarà fissato dalle stesse Camere di commercio, industria e agricoltura » ».

CAPO II°
Olivicoltura

ART. 71 – L' art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, è modificato come segue:

« « L' abbattimento degli alberi di olivo per i quali sia accertata la morte fisiologica ovvero la permanente improduttività, dovute a cause non rimovibili, e di quelli che, per eccessiva fittezza, dell' impianto, rechino danno all' oliveto, può essere autorizzato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, che provvederà con deliberazione della Giunta camerale, a seguito di accertamento sull' esistenza delle condizioni stesse, eseguito dall' Ispettorato provinciale dell' agricoltura » ».

ART. 72 – L' art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, è modificato come segue:

« « La Camera di commercio, industria e agricoltura, su proposta dell'Ispettorato provinciale dell' agricoltura, ha facoltà di imporre, con deliberazione della Giunta camerale, ai proprietari o conduttori ove si trovino gli alberi di olivo da abbattere, l' obbligo di impiantare, anche in fondi di loro proprietà o da essi condotti, altrettanti alberi di olivo in luogo di quelli da abbattere, stabilendo le modalità ed il termine del reimpianto.

TITOLO IV°
Disposizione finale

ART. 73 – Resta salva la competenza attribuita nella materia disciplinata dal presente decreto alle Regioni a statuto speciale, ai sensi e nei limiti dei rispettivi statuti.

ART. 74 – Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 1956.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

INVITO AGLI INVESTIMENTI IN SARDEGNA

« INVITO AGLI INVESTIMENTI IN SARDEGNA » *è il titolo di un interessantissimo volume, edito con i tipi della CEL di Cagliari, a cura del Dr. Alfonso Falzari, Direttore dei servizi dell'Assessorato Regionale all' Industria, Commercio e Rinascita, e sotto l' egida della Regione Autonoma.*

Divisa in tre parti – «Come la Sardegna si presenta all' operatore economico», «Provvidenze statali e regionali per l' industrializzazione della Sardegna» e «Commento alla L. R. 7-5-1953 n. 22» – la pubblicazione è completata da numerose e chiare fotografie e grafici indicativi dei maggiori settori produttivi isolani.

Per l'importanza della materia, la specifica competenza dell'Autore, la chiarezza della presentazione e della stampa, la raccomandiamo a quanti si interessano ai problemi economici della Sardegna.

DICEMBRE 1955

Decreto Ministeriale 2 novembre 1955 (G. U. n. 278 del 2-12-55)
Caratteristiche tecniche dei buoni del tesoro ordinari al portatore e nominativi (all' ordine) per l' esercizio finanziario 1955-1956.

Decreto Ministeriale 30 novembre 1955 (G. U. n. 279 del 3-12-55)
Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la Campagna 1955-56, il sovraprezzo previsto dall' art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, istitutiva del fondo nazionale di soccorso invernale.

Legge 21 novembre 1955, n. 1108 (G. U. n. 280 del 5-12-55)
Disposizioni per le concessioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato.

Legge 26 novembre 1955, n. 1109 (G. U. n. 280 del 5-12-55)
Provvedimenti in materia di diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Legge 3 dicembre 1955, n. 1110 (G. U. n. 280 del 5-12-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 ottobre 1955, n. 873, che istituisce una imposta erariale sul gas metano.

Legge 3 dicembre 1955, n. 1111 (G. U. n. 280 del 5-12-55)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 ottobre 1955, n. 874, convernente variazioni alla imposta di fabbricazione sugli olii minerali lubrificanti.

Legge 3 dicembre 1955, n. 1112 (G. U. n. 280 del 5-12-55)
Conversione in legge del decreto legge 6 ottobre 1955, n. 875, concernente modificazioni alla imposta di consumo sul caffè.

Legge 26 novembre 1955, n. 1148 (G. U. n. 284 del 10-12-55)
Proroga e ampliamento dei provvedimenti per incrementare l' occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori.

Decreto Ministeriale 30 novembre 1955 (G. U. n. 284 del 10-12-55)
Coefficienti di maggiorazione dei redditi dominicali ed agrari ai fini della imposta complementare per l'esercizio finanziario 1956-57.

Legge 26 novembre 1955, n. 1161 (G. U. n. 285 del 12-12-55)
Interpretazione autentica dell' art. 1 della legge 15 agosto 1949, n. 553.

Decreto Ministeriale 28 novembre 1955 (G. U. n. 285 del 12-12-55)
Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi d' impresa che figureranno nella «VIII Fiera Campionaria della Sardegna» in Cagliari.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1955 n. 1203 (G. U. n. 288 del 15-12-55)
Ulteriore aggiunta alla tabella approvata con regio decreto 10 settembre 1923, n. 1957, indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le otto ore giornaliere o le quarantotto settimanali di lavoro.

Legge 5 dicembre 1955, n. 1214 (G. U. n. 289 del 16-12-55)
Abolizione degli scontrini per l' acquisto di biglietti ferroviari per viaggi di servizio compensati da indennità.

Decreto-Legge 17 dicembre 1955, n. 1227 (G. U. n. 290 del 17-12-55)
Proroga del vincolo alberghiero e delle locazioni di immobili destinati ad albergo, pensione o locanda.

Decreto Ministeriale 1° dicembre 1955 (G. U. n. 290 del 12-12-55)
Approvazione dei modelli di scheda per la dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette per l' esercizio finanziario 1956-57.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1955 (G. U. n. 294 del 21-12-55)
Classificazione tra le provinciali della strada comunale dalla provinciale Nuoro-Bitti-Sos Vaccos, presso la Cantoniera San Giovanni, ad Osidda, in Provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955 n. 1269 (G. U. n. 295 del 22-12-55)
Riconoscimento delle denominazioni circa i metodi di lavorazione, caratteristiche merceologiche e zone di produzione dei formaggi.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1955 n. 1278 (G. U. n. 296 del 23-12-55)
Modificazioni di alcune caratteristiche delle acquaviti invecchiate da almeno cinque anni e ottenute dalla distillazione di vini sani e genuini.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1955, n. 1279 (G. U. n. 296 del 23-12-55)
Sospensione dell'applicazione del dazio sul frumento importato a reintegro di quello impiegato nella lavorazione delle farine, dei semolini e delle paste, nonchè dei prodotti secondati e sottoprodotti della macinazione esportati.

Legge 14 dicembre 1955, n. 1289 (G. U. n. 297 del 24-12-55)
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo di L. 800.000.000 a titolo di conguaglio.

Legge 14 dicembre 1955, n. 1291 (G. U. n. 297 del 24-12-55)
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 750.000.000 ai sensi dell'art. 8 dello statuto, per la esecuzione di un piano per la elettrificazione di comuni sardi.

Leggi e Decreti Regionali

Decreti emanati nei mesi di agosto e settembre 1955 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19.
(Boll. Uff. Regionale n. 29 del 1-12-55)

Decreti emanati nel mese di ottobre 1955 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19.
(Boll. Uff. Regionale n. 29 del 1-12-55)

Decreto del Presidente della Giunta 26 ottobre 1955, n. 37 (Boll. Uff. Regionale n. 30 del 13-12-55)
Sostituzione di un componente del Comitato Regionale Consultivo del Commercio.

Decreto del Presidente della Giunta 14 novembre 1955, n. 40 (Boll. Uff. Regionale n. 30 del 13-12-55)
Competenza in materia di pesca.

Decreti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti in virtù della legge 28 settembre 1939, n. 1822.
(Boll. Uff. Regionale n. 30 del 13-12-55)

Decreto del Presidente della Giunta 22 novembre 1955, n. 44 (Boll. Uff. Regionale n. 31 del 21-12-55)
Nomina dei nuovi componenti del Comitato Tecnico Regionale per l'Agricoltura.

Decreti emanati nel mese di ottobre 1955 dall'Assessore all' Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19. (2° Elenco)
(Boll. Uff. Regionale n. 31 del 21-12-55)

Decreti emanati nel mese di novembre 1955 dall'Assessore all' Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443 e della Legge Regionale 10-7-1952 n. 19.
(Boll. Uff. Regionale n. 31 del 21-12-55)

Registro delle Ditte

Mese di dicembre

A) ISCRIZIONI

17280 – *Pes Anna - Ollolai* - Latteria. 1-12-55.
17281 – *Guiso Sebastiano - Studio Fotografico - Nuoro* - Studio fotografico. 2-12-55.
17282 – *Todde Felice - Desulo* - Noleggio di rimessa. 3-12-55.
17283 – *Mula Michele - Dorgali* - Frutta, verdura, ortaggi. 3-12-55.
17284 – *Serchisu Angelo - Scano Montiferro* - Amb. pesci, frutta, verdura, frutti di mare, olio, formaggi, legumi. 5-12-55.
17285 – *Piccioli Adele Anna Maria - Scano Montiferro* - Frutta, verdura. 5-12-55.
17286 – *Orrù Virgilio - Ierzu* - Riv. apparecchi radio e materiale radio elettrico. 6-12-55.
17287 – *Seghi Iacopino - Ierzu* - Costruzioni edili. 6-12-55.
17288 – *Pala Filomena - Torpè* - Alim., colon., tessuti, frutta, verdura, alluminio e altro. 7-12-55.
17289 – *Contini Filippa - Orotelli* - Vini e liquori. 7-12-55.
17290 – *Piras Antonio - Lula* - Carni fresche macellate. 9-12-55.
17291 – *Soc. di fatto Piras Nicolino, Mario e Dino - Loceri* - Frangitura delle olive. 10-12-55.
17292 – *Mercurio Cosimo - Orgosolo* - Cereali, legumi, frutta, verdura e uova. 10-12-55.
17293 – *Melino Francesco - Posada* - Amb. frutta, verdura, sapone e altro. 13-12-55.
17294 – *Patteri Antonio Giuseppe - Orgosolo* - Alim., colon., mercerie, abbigliamento, cancelleria, articoli scolastici. 14-12-55.
17295 – *Soc. p. A. «I.G.A.P.» Impresa Generale Affissioni e Pubblicità - Nuoro* - Gestione servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni. 14-12-55.
17296 – *Puggioni Sebastiano - Loculi* - Amb. alimentari, frutta fresca e secca. 14-12-55.
17297 – *Valz Geom. Giovanni - Nuoro* - Costruzioni edili. 15-12-55.
17398 – *Fulghesu Antonia - Laconi* - Alim., coloniali, arredamento. 16-12-55.
17299 – *Manca Raimondo - Laconi* - Riv. materiali da costruzione. 16-12-55.
17300 – *Soc. di fatto Cabras Antonietta, Giovannina Vincenza - Macomer* - Carburanti, lubrificanti, gomme per auto, calzature, materiale elettrico, manufatti, coloniali. 16-12-55.
17301 – *Fois Grazia - Nuoro* - Amb. frutta, verdura e uova. 16-12-55.
17302 – *Frau Peppino - Ortueri* - Ind. del sughero e boschiva. 17-12-55.
17303 – *Contini Rosalia - Orotelli* - Alim., coloniali, verdura, dolci. 17-12-55.
17304 – *Guiso Basilio - Nuoro* - Autotrasporti. 17-12-55.
17305 – *Ladu Bartolomeo - Ollolai* - Barbiere. 19-12-55.
17306 – *Ruiu Mauro - Orune* - Alim., coloniali, pane, cancelleria, mobili e altro. 19-12-55.
17307 – *Calaresu Rita - Gavoi* - Parrucchiera per signora e manicure. 19-12-55.
17308 – *Monni Mario - Loceri* - Molitura cereali. 20-12-55.
17309 – *Zichi Grazia - Orani* - Lavorazione maglieria. 20-12-55.
17310 – *Urgeghe Antonio - Macomer* - Frutta, verdura, olio, lardo, pelli grezze, chincaglie, mercerie, tessuti, vetrerie. 20-12-55.
17311 – *Sannio Nemi - Lula* - Ind. boschiva. 22-12-55.
17312 – *Cabras Gonario - Macomer* - Carburanti, lubrificanti. 22-12-55.
17313 – *Racis Giuseppe - Gavoi* - Amb. frutta, verdura, formaggi, ricotta. 27-12-55.
17314 – *Spada Giovanni - Ierzu* - Amb. pesci. 27-12-55.
17315 – *Ligia Virgilio - Macomer* - Riv. materiale radio elettrico. 28-12-55.
17316 – *Satta Gino - Nuoro* - Ingrosso alim., coloniali, detersivi, saponi comuni e profumati, mercerie. 30-12-55.

B) MODIFICAZIONI

11317 – *Cooperativa Pastori - Orune* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto terzi. 1-12-55.
12933 – *Corda Maria - Nuoro* - Cessa la vendita di carbone vegetale ed inizia il commercio di latte e derivati ed uova. 6-12-55.
12435 – *Vacca Francesco - Nuoro* - Ingrosso liquori, vermouth, vini. 6-12-55.
11605 – *Mele Francesco Giuseppe - Nuoro* - Riv. legna da ardere. 7-12-55.
4467 – *Sulis Giov. Maria - Macomer* - Cessa il noleggio di rimessa e il commercio amb. di frutta e dolci, continua ad esercitare l'industria degli autotrasporti e si trasferisce da Macomer a Tonara - V. Eleon., 28. 7-12-55.
15295 – *Soc. di fatto F.lli Patalacci - Nuoro* - Chiusura dell'esercizio posto al Corso Garibaldi, 119 - Conserva i due negozi ubicati, l'uno al Corso Garibaldi, 132 e l'altro in Via 4 Novembre, 5. 10-12-55.
10952 – *Ibba Tonino - Gavoi* - Esercita il noleggio di rimessa non più ad Ollolai ma a Gavoi. 13-12-55.
4048 – *Francesco Guiso - Nuoro* - Apertura di una succursale nel Corso Garibaldi (Casa Satta) denominata «Casa del Dolce» per la vendita degli stessi generi venduti nel Bar-Caffè di Via Spano, escluse le bevande alcooliche. 13-12-55.
17131 – *Puggioni Giovanni - Nuoro* - Amb. legumi, ortaggi, uova, frutta secca. 13-12-55.
13457 – *Manca Giuseppina - Nuoro* - Pasta, riso, formaggi, zucchero, caffè, fiaschetteria, detersivi, scope. 16-12-55.
14193 – *Massidda Agostino - Nuoro* - Fabbric. di ippoclorito di sodio e affini. 17-12-55.
14498 – *Perria Evandro - Escolca* - Noleggio di rimessa. 17-12-55.
14870 – *Cottone Giuseppina - Nuoro* - Cucirini ed estratti per liquori. 20-12-55.
15952 – *Lugliè Gesuino - Nuoro* - Riv. farina, polenta, fagioli, marmellata, olio, lardo, patate, fiaschetteria, varecchina, 20-12-55.
8478 – *Industria Sugherifera Orientale Sarda «I.S.O.S.» di Pier Mario Sanna - Bosa* - Fabbrica blocchi ed altri lavori in Cemento, riv. pezzi di ricambio per auto e moto, gioielleria e orologeria. 20-12-55.
15464 – *Scarpa Pasqualino - Macomer* - Autotrasporti. 20-12-55
8478 – *I. S. O. S. Industria Sugherifere Orientale Sarda Tortolì - Bosa* - Cessa l'industria della lavorazione del sughero nel Comune di Tortolì e continua perciò a svolgere tale attività esclusivamente nella sede di Bosa. 23-12-55.
15252 – *Pistis Gioacchino - Fonni* - Estratti per liquori. 28-12-55

C) CANCELLAZIONI

708 – *Guiso Sebastiano - Nuoro* - Studio fotografico. 2-12-55.
11725 – *Floris Francesco - Irgoli* - Carni macellate fresche. 3-12-55.
7030 – *Fois Piera - Nuoro* - Alimentari. 3-12-55.
15935 – *Nieddu Ant. Giuseppe - Silanus* - Calzolaio. 5-12-55.
12781 – *Soc. di fatto Manai - Pesarin & C. - Ottana* - Ind. casearia. 5-12-55.
4330 – *Cabras Pasquale - Macomer* - Noleggio di rimessa e riv. benzina, lubrificanti, coloniali, tessuti e altro. 16-12-55.
1871 – *Contini Giovanna Maria - Orotelli* - Riv. vino, alim. coloniali, chincaglie e altro. 17-12-55.
13255 – *Soc. di fatto Ruiu Giovanni e Mauro - Orune* - Alim., coloniali, pane, cancelleria, colori, vernici e altro. 19-12-55.
16414 – *Cannas Vittorio - Osini* - Amb. frutta, verdura, olio, pesci, agrumi, mandorle, cereali. 27-12-55.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1955

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8600
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	9500
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	60000	70000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2000	2500
Cavolfiori palla di neve	»	2500	3000
Carciofi spinosi	dozz.	200	250
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	3500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	10000	13000
Nocciuole in guscio nostrane	»	14000	18000
Castagne fresche nostrane	»	5000	6000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (agostane)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Aranci: vaniglia	»	7000	8000
biondi comuni	»	5000	6000
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	6000	7000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3400	3600
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	340	360
Vitelloni, peso vivo	»	320	340
Buoi, peso vivo	»	280	300
Vacche, peso vivo	»	260	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	420	460
«alla romana»	»	500	550
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	420	450
magroni, peso vivo	»	400	420
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	70000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	50000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	95000	115000
razza indigena	»	55000	60000
Giovenche: razza modicana	»	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	50000	55000
Vacche: razza modicana	»	110000	140000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	70000	80000
Tori: razza modicana	»	150000	230000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	270000	350000
razza indigena	»	110000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	110000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1953-54	q.le	—	—
produzione 1954-55	»	72000	76000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1953-54	»	—	—
produzione 1954-55	»	80000	85000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	130
» » » leggere		»	140	180
Di capra salate		a pelle	700	750
Di pecora: lanate salate		»	650	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	150	200
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1400
2ª scelta		»	1200	1300
Vitello		»	1400	1500
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	350	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	22000
tronchi squadrati		»	12000	15000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm)		»	22000	25000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	20000	24000
travature U. T.		»	20000	22000
Quercia: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi squadrati		»	10000	12000
tronchi grezzi		»	6000	6500
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	140
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	150	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1700	2200
piccole per ferrovie private		»	700	1000
traversine per miniera cm. 14×16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	34000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	22000
	2.a »	»	16000	17000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6800	7200
Ritagli e sugheraccio		»	5800	7500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	16000	18000
Sugherone bianco		»	5000	6000
Sughero da macina		»	4000	4500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11500	11600
tipo 0		»	10500	10800
tipo 1		»	10000	10300
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12300	12500
tipo 0/SSS		»	11800	12000
tipo 1/semolato		»	11200	11400
tipo 2/semolato		»	10500	10800
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	8400	8500
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	160	165
in latte da kg. 5		»	155	165
in latte da kg. 10		»	150	160
Zucchero: raffinato semolato		»	253	258
raffinato pilè		»	260	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1450	1500
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)		»	1800	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	240	250
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	400	420
lardo stagionato		»	400	450
Salumi: mortadella S. B.		»	400	420
mortadella S. V.		»	400	450
mortadella S.		»	500	550
mortadella S./extra		»	600	650
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	1100	1150
prosciutto crudo Parma		»	1500	1550
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	165	170
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all' olio baratt. da kg. 5-10		kg.	780	820
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	125	125
acidi grassi 70-72%		»	145	145
Carta paglia gialla		»	60	65
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	47000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	54000
di «Svezia»	»	68000	70000
Faggio: crudo – tavoloni	»	50000	53000
evaporato – tavoloni	»	68000	70000
Larice – refilato	»	52000	55000
Castagno – segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	480	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 3	»	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	9500	10000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20.	»	23000	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	30000	31000
Banda stagnata base 5×	»	23000	24000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	14000	15000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	18000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro – base n. 20	»	14000	16000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	9000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	40000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	52000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	22000	24000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	47000
Blocchi a T per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	50000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	850	1100
in graniglia comuni	»	650	800
in graniglia colorate	»	800	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d' oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e Mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim., fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. produtt.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produz. locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1955

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 – port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. – port. „ 25 „ „ „ 70-75
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice – port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno – port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Editoriale Nuorese

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate

ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A. - Gherardi - ecc.)

TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori

RIMORCHI AGRICOLI A 2 E 4 RUOTE delle migliori Case nazionali

MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia

IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena

ASSICURAZIONE F. A. T. A. - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia

DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

"PANIFICIO 900„ SANNA

VIA MONTEBELLO, 6 - NUORO - TELEFONO 24-52

Moderni impianti

Maestranze specializzate

Pane fragante di tutte le qualità

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.244.524.350
FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:

NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES
FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

Tutte le operazioni ed i servizi di banca